NUOVA DISCOVERY

LAND-ROVER

LA STAMPA

DOMENICA 23 FEBBRAIO 2003. ANNO 137. N. 53. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

CONSULTAZIONE TELEFONICA CON BERLUSCONI, BLAIR E AZNAR. A GIORNI UNA NUOVA RISOLUZIONE. IL PAPA: NO A UN MONDO DIVISO

Bush all'Onu: non aspetterò altri due mesi

Pacifisti a caccia dei «treni della morte». La Cgil: bloccheremo i porti

I COSTI DELLA PACE

Barbara Spinelli

CHI vuole seriamente la pace e non si limita a sognare gli effimeri splendori del neutralismo è di fronte a una difficile scelta, in questi giorni. Deve mostrare una volontà molto più ferrea di chi si accinge a preparare guerre. Deve lavorare molto di più, deve mettersi letteralmente a sgobbare con la mente e l'azione, e deve armarsi di un'immaginazione infinitamente più grande di chi vuol regolare presto la questione irachena e sradicare la malattia con la forbice svelta di un'armata, senza troppo attardarsi in defatiganti imprese. Deve calcolare dentro di sé tutti i *costi della pace*, che sono minori di quelli pagati per una guerra ma sono pur sempre costi, pesanti. Se l'Europa volesse avere un peso, nella crisi del Golfo, e se volesse davvero tener conto della domanda di pace dei suoi cittadini, il suo compito dovrebbe oggi essere questo: pensare un'alternativa alla guerra che sia efficace, enumerare le condizioni perché il risultato che Washington vuol ottenere con le armi sia conseguito con mezzi pacifici, spiegare a se stessa e alle proprie popolazioni che la pace è molto diversa e più ardua, da pensare e da fare, che la semplice non-guerra.

La pace non è qualcosa che ci si limita a vivere passivamente, come rifiuto dei conflitti armati. Non basta desiderarla con calore mite, per averla, perché questa è pace complice del sopruso. Occorre apparecchiarla, costruirla con fatica, con pazienza determinata. Occorre pagare prezzi, consentire a sacrifici, se si vuole fare in modo che essa appaia - alla fine - più remunerativa della soluzione militare.

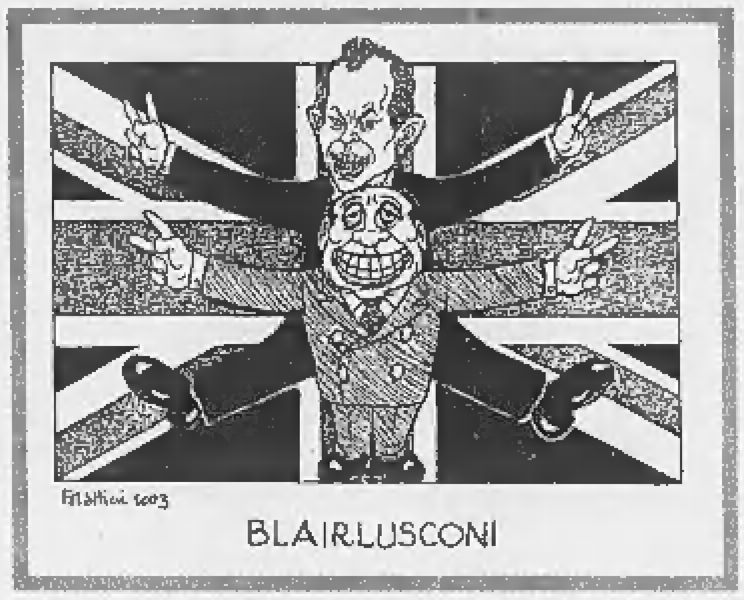
Costruire la pace lì dove non esistono né giustizia né libertà significa rifiutare lo status quo, e darsi da fare in vista di una trasformazione non cruenta e però radicale dei regimi che perturbano zone strategiche del mondo. Il vero pacifista non può prescindere dalla natura totalitaria del regime di Saddam Hussein, dalle efferatezze che esso ha commesso e commette, e dal luogo geografico in cui la sua dittatura è annidata (il Golfo Persico: principale fonte di rifornimento delle nostre economie). Non può neppure ignorare l'aiuto esplicito che Saddam fornisce alle famiglie dei terroristi kamikaze in Palestina, anche se non vi sono prove di un legame fra Baghdad e Al Qaeda. Lo status quo di Saddam è stato una polveriera, lungo molti anni. Un milione di morti nella guerra con l'Iran, seimila curdi gasati nella sola città di Halabja a Nord dell'Iraq, il Kuwait annesso nel '90: la tirannide irachena ha mostrato di essere un pericolo per il mondo, non solo a causa del petrolio. E' per smontare simile status quo che l'amministrazione Usa ha disposto intorno al paese un esercito di circa duecentomila uomini, ed è pronta ora a sferrare l'attacco. Per fermarla, conviene guardare in faccia questa polveriera, riconoscerne la minaccia, e pensare in maniera non passiva le alternative alla guerra.

Occorre anche essere sinceri sino in fondo con se stessi: se oggi una gran parte di paesi europei e milioni di manifestanti giudicano sufficienti le ispezioni, è perché l'armada americana è stata dispiegata intorno all'Iraq come forza di pressione e dissuasione. Senza l'armada, Saddam non avrebbe concesso nulla, e gli stessi europei lo hanno ammesso nella dichiarazione del 17 febbraio: «Riconosciamo che l'unità e la fermezza della comunità internazionale come espresso nell'adozione unanime della risoluzione 1441, e lo *schieramento militare*, sono stati essenziali per ottenere il ritorno degli ispettori. Questi fattori *resteranno essenziali* per raggiungere la piena cooperazione che cerchiamo».

Ai costi della pace il pacifista pensa di rado, ma in cuor suo lo sa bene: se la sua

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

IL FRONTE ARABO E' DIVISO
Emma Bonino dal Cairo: c'è anche chi paragona Saddam a Mussolini
INTERVISTA DI **Gigi Padovani** A PAGINA 7


BLAIRLUSCONI

WASHINGTON. Il presidente Bush annuncia una nuova risoluzione per l'Onu: Saddam non ha disarmato, non aspetterò altri due mesi. Bush si è consultato con Berlusconi, Aznar e Blair. In Italia i pacifisti a caccia dei treni che portano materiale bellico Usa a Camp Darby. La Cgil annuncia: bloccheremo i porti **Galeazzi, Paci, Mastrolilli, Ruotolo e Tosatti** DA PAGINA 2 A PAGINA 7

SERVIZI

POWELL E IL DOPOGUERRA
«In Iraq un comandante militare a tempo limitato»
INTERVISTA A PAGINA 3

CASARINI: L'ITALIA E' CON NOI
«Rendere inutilizzabile un'arma è un atto di civiltà»
INTERVISTA DI **Renato Rizzo** A PAGINA 4

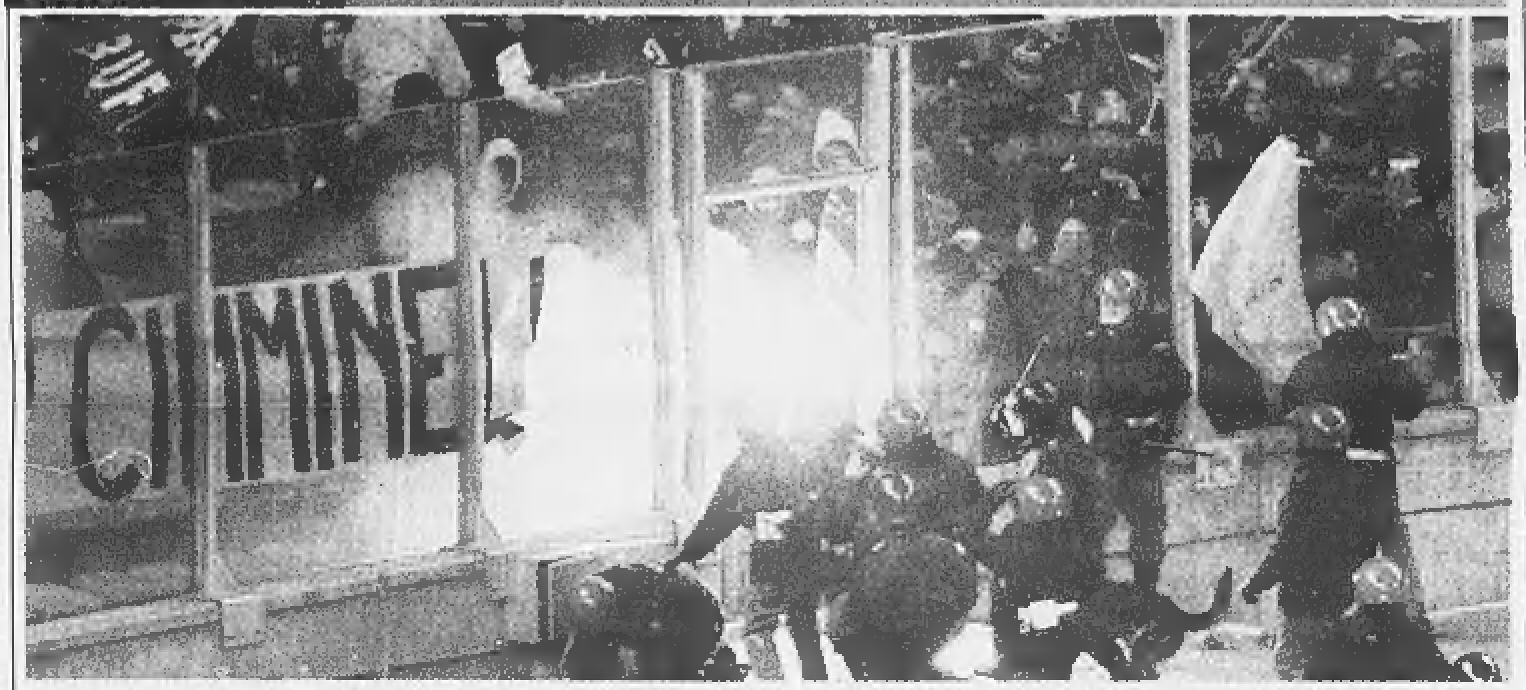
«LE NAVI NON PARTIRANNO»
Il leader della Cgil-Trasporti «Le bombe resteranno a terra»
INTERVISTA DI **Roberto Giovannini** A PAGINA 5

ISRAELE SI PREPARA
Maschere antigas nelle scuole ma si cerca di evitare il panico
Fiamma Nirenstein A PAGINA 6

ANALISI

IL «DOPPIO GIOCO» DI AL JAZEERA
La «Cnn della mezzaluna» Al servizio di Bin Laden o strumento della Cia?
Enzo Bettiza A PAGINA 21

PARTITA SOSPESA — INVASIONE DI CAMPO, SCONTRI ALL'ESTERNO DELLO STADIO



Toro, lacrimogeni e vergogna Invasione di campo, scontri fuori dallo stadio, partita sospesa. Torino-Milan è finita nella violenza e nella vergogna poco dopo l'inizio del secondo tempo, sul risultato di 3-0 per i rossoneri. Nell'altro anticipo, la Juventus ha battuto il Como per 3-1. **Ansaldo, Benigno, Beccantini, Bernardi, Condio, Garanzini, Giacchino, Ormezzano e Vergnano** ALLE PAGINE 28-29-30 E IN CRONACA

BOSSI DIFENDE IL CDA E MINACCIA «CONSEGUENZE» SUL GOVERNO

Fini sfiducia i vertici della Rai «Dimissioni entro martedì»

ROMA. «Mi auguro che i componenti del Cda della Rai rassegnino le dimissioni prima di martedì». Lo ha detto ieri Gianfranco Fini. Dopo il trasferimento a Milano di Raidue, la polemica non si placa: Forza Italia e Lega sono contrarie alle dimissioni, ma garantiscono che la CdI ritroverà l'unità prima della riunione della Vigilanza, in programma appunto per martedì prossimo. **Bruzzone e Meli** A PAGINA 9

DOPOFESTIVAL

AUT AUT DI BAUDO E SGARBI SE NE VA
Via l'uomo della notte a dieci giorni dallo show
Rampino e Venegoni A PAGINA 8

SCI

FATICA ED ECOLOGIA IL BOOM DEL FONDO
Mondiali in Italia e praticanti in crescita
Giancarlo Laurenzi CON UN INTERVENTO DI **Mario Rigoni Stern** A PAGINA 15

CORTEO

LA RIVINCITA DEL GATTO
Celebrato a Roma l'«orgoglio felino»
Flavia Amabile A PAGINA 13

LA RIFORMA DELL'UNIVERSITA'

SCEGLIERE TROPPO PRESTO

Franco Bruni

MENTRE si riformano i cicli scolastici, sono al vaglio del governo proposte per completare il riassetto dell'università. L'impegno del ministro Moratti è lodevole. Ma c'è un aspetto di fondo del progetto che merita ulteriore riflessione: si anticipano troppo le scelte dei giovani. Nei cicli scolastici si propone presto la scelta fra avviamento al lavoro e studi superiori. Nell'università si chiede di scegliere fra molte lauree triennali già specialistiche e di decidere quasi subito se far seguire al triennio un biennio di approfondimento. Le riforme dovrebbero servire a far affacciare alcuni anni prima i giovani al mercato del lavoro, con una buona preparazione di base, flessibile e adattabile ad un mondo che cambia sempre più svelto, anche nelle storie personali e famigliari. Invece si ingabbiano i giovani troppo presto in percorsi illusoriamente specialistici e troppo rigidi per le esigenze di sviluppo della personalità e le dinamiche del mercato del lavoro. Temo che le gabbie siano più nell'interesse dei professori che degli studenti.

Consideriamo in particolare l'università. Il passaggio dai quadrienni al modello 3+2 è stato interpretato diversamente da come era stato concepito anni fa. Invece di pochi trienni generali e flessibili, con opzionalità progressive e guidate, si è fatta una selva di trienni specialistici che disorientano chi deve scegliere e indeboliscono la formazione culturale. Servirebbero molti più laureati che per le imprese siano buona «materia prima» per una professionalizzazione che avverrà sempre più nel corso del lavoro. Così rischiamo invece di lasciare nei giovani vistose lacune nella formazione personale complessiva (e magari anche in italiano, inglese e aritmetica), dando in cambio l'illusione di potersi assicurare il posto con una specializzazione che rischia di risultare sfasata rispetto a un mercato che evolve più rapidamente dei professori.

Il governo ha ora all'esame una nuova proposta degli «esperti»: la cosiddetta Y, cioè la scelta che chi frequenta un triennio dovrebbe fare, dopo un anno, fra sbocco professionale e proseguimento verso il «+2». I professori, in contrasto col fatto di aver «venduto» i trienni per la pretesa specializzazione che li caratterizza, sono preoccupati di non aver abbastanza clienti per il «+2» e non vogliono lasciare l'intero triennio agli studenti per scegliere. Si giustificano dicendo che chi studia per cinque anni va subito istruito in modo diverso da chi si ferma dopo tre. In verità molti di loro temono di misurarsi con una didattica più moderna e meno paludata, capace di creare cittadini maturi e, come tali, in grado di cominciare a lavorare misurandosi con la realtà. Si diffonde l'idea che chi va a lavorare dopo tre anni è di serie B e si incentivano le matricole a puntare subito sulla serie A. Botte piena: specializzazione subito; e moglie ubriaca: studenti che rimangono tali fino a dopo i 26 anni. Sa molto d'imbroglio.

Si avvicina la primavera e i liceali cercano consigli per l'università. Paiono sfoggiare vocazioni precise e determinazione, in omaggio alla moda di esser consapevoli degli sbocchi professionali. In realtà mostrano ansia e disorientamento. L'università dovrebbe accoglierli con un'offerta didattica che li riporti alla realtà di un mondo del lavoro che recluterà privilegiando le personalità sulle competenze tecniche e che insegnerà loro per gradi, con la pratica e l'esperienza, e non successivi ritorni ad un'università che dovrebbe attrezzarsi per la formazione permanente invece che per la specializzazione prematura.

lanterna rossa

Guido Ceronetti

I sollievi dai pesi sono apparenti sempre. Un genere di matriarcato è probabilmente iscritto nel futuro, ma per le donne sarà più galera.

Guarda qua che cosa a milioni di poverette in serie viene prescritto di fare, di diventare, di sforzarsi di essere: dirigere aziende, anche ciclopiche, senza trascurare il pranzo, la cena, la spesa, le malattie canoniche dei vecchi, la scuola dei figli, l'arredamento; intraprendere carriere militari e nello stesso tempo scendere in piazza e frantumare coi propri denti ogni possibile tipo d'arma; laurearsi ad ogni costo in materie almeno letterarie, agevolate in questo dalla tolleranza universitaria di una loro frequente ignoranza da rinoceronte; cominciare, appena scoperto il loro sessino nella pancia materna, a darsi da fare per evitare i tumori del seno e dell'utero cinquant'anni più tardi (vietato ammalarsi di questo, libero accesso invece ai tumori dei fumatori), sospendendo lavoro e scuola per correre periodicamente a fare esami striscio, ecografie, mammografie pur fruendo di una passabile, di una perfetta addirittura, salute; avere tempi fissi per yoga e meditazione orientale; imparare l'arabo e parlare inglese al telefono, vivere in Internet vita virtuale senza limiti di stress, mai cessare di fare cure rilassanti e di controllare il peso con furore meticoloso, ubbidire alle direttive degli stilisti omosessuali (i quali giustificano il famoso titolo di Kokoschka: «Assassino speranza delle donne»), godere a fondo del proprio invecchiamento, morire di passione per il campionato di calcio e - nonostante tutto questo - non essere frigide, zampillare di entusiasmo e di dedizione nelle corvées [illegible] con mariti, amanti, compagni, *juniores*...

Se questo è Pari Opportunità, intravedo confini sorvegliati di Lager - di Lager rosa, dolciastro e implacabile, squisitamente brutale, da cui non si esce che morti.

Lascio per ultimo il principale, la raccomandazione dell'imbecillità più torva, più disumana: fare figli e farne di più e di più, altrimenti verrà meno (senti che roba) lo *sviluppo*, delizia della terra.

Ma questo essere martirizzato dalle astrazioni, questo corpo *monceau d'entrailles pitié douce* squartato e fatto a brani dai teorici del sociale, dai politici raccoglíticci, dal potere medico e farmacologico, è ancora *una donna*?

Avrà più che mai ragione la metafisica indiana tradizionale che nel nascere o rinascere donna vede un triste, un peggiore castigo?

FastWeb è Telefono, Mega Internet, TV on Demand e, da oggi, Videocomunicazione da TV. FASTWEB FAST PEOPLE.

LA DIPLOMAZIA TENTA DI FERMARE IL CONFLITTO ALL'ULTIMA ORA

7 FEBBRAIO, JOSCHKA FISCHER

«Non sono il portavoce del Vaticano, ma la nostra posizione è comune. Il Papa è preoccupatissimo, la situazione è estremamente seria. Mi ha colpito la sua angoscia, soprattutto per le conseguenze politiche che potrebbe avere la guerra»

Joschka Fischer, ministro degli Esteri tedesco

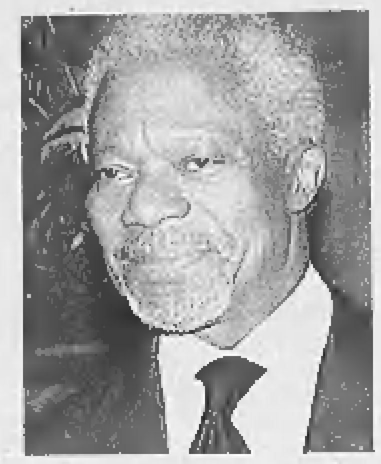
14 FEBBRAIO, TAREK AZIZ

«L'Iraq non ha nulla da nascondere agli ispettori delle Nazioni Unite Il governo intende cooperare con la comunità internazionale, in particolare in materia di disarmo Non credo sia una buona idea invitare il Papa a Baghdad in questo momento e in queste circostanze»

Tarek Aziz, vice primo ministro iracheno

18 FEBBRAIO, KOFI ANNAN

«Nell'ora presente l'Onu ha un ruolo essenziale. Ci auguriamo che si possano ancora trovare soluzioni giuste ed efficaci alle sfide del momento, nel rispetto della legalità internazionale E che si evitino ulteriori sofferenze a quelle popolazioni già provate da lunghi anni di embargo»



Kofi Annan, segretario generale dell'Onu

«FARE OGNI SFORZO PER EVITARE AL MONDO NUOVE DIVISIONI»

Mezz'ora di udienza per Blair: il Papa sente il partito della guerra

Il Pontefice ha ricordato all'ospite la difficile situazione umanitaria del popolo iracheno. Ha poi ricevuto anche la signora Cherie e i 4 figli. Un giornale: «Il premier diventerà cattolico a fine mandato»

Il Papa con Tony Blair: un incontro difficile nel quale entrambe le parti hanno cercato di smussare gli spigoli troppo acuti

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

Dopo Joschka Fischer, Tarek Aziz, Kofi Annan, Giovanni Paolo II ha sentito anche il «partito della guerra»; non George Bush, ma il suo alleato più fedele, Tony Blair. Un incontro atteso per lungo tempo dal premier britannico; e forse la saggezza vaticana ha voluto, fra gli altri motivi, non affrettarlo per non coinvolgere il Pontefice, nella già «antipapista» Inghilterra, nella marea montante di francofobia ed eurofobia alimentata dal peggio dei media anglosassoni. Con Blair Giovanni Paolo II ha per il momento chiuso la serie di contatti eccellenti per trovare soluzioni alternative alle bombe nella crisi irachena. Non si sa con quanta fortuna, anche se il direttore della Sala Stampa Vaticana, Joaquin Navarro Valls, ha definito l'incontro di ieri, durato circa mezz'ora, «cordiale e approfondito». Gli stessi termini usati per siglare il colloquio con Kofi Annan, martedì scorso.

Giovanni Paolo II ha chiesto a Blair che «si faccia ogni sforzo per evitare al mondo nuove divisioni». Ha ricordato al premier - che di nuovo ieri è stato criticato dal Primate anglicano per la posizione assunta da Londra - la situazione umanitaria difficilissima del popolo iracheno, provato, oltre che dal regime, da un embargo più che decennale. «E' chiaro che si è ribadita - ha detto Navarro Valls - anche la necessità che tutte le parti interessate possano collaborare con l'organizzazione delle Nazioni Unite e sappiano adoperare le risorse offerte dal diritto internazionale per scongiurare la tragedia di una guerra che da più parti si reputa ancora evitabile».

Non si sa quali argomenti abbia portato Blair alla conversazione con il Papa, che è stata seguita da un lungo incontro con il Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano, e con il «ministro degli Esteri» pontificio, l'arcivescovo Jean-Louis Tauran. Dalle parole di Navarro si può evincere che si siano evitati da una parte e dall'altra spigoli troppo acuti: «Penso che la preoccupazione di evitare la guerra fosse ovviamente in tutte le parti a colloquio, consapevoli che occorre fare ogni sforzo per evitare un intervento armato. Da questo punto di vista si è ribadito che si deve collaborare con l'organizzazione delle Nazioni Unite, come una via per tutelare il diritto internazionale: penso che anche questo sia stato un punto di vista comune».

Le possibilità di una soluzione non bellica del conflitto forse hanno guadagnato qualche punto, se anche l'Iraq collabora; «Penso che sia quello che in fin dei conti si augura tutta la comunità internazionale - ha concluso Navarro -. Si tratta di sviluppare iniziative che possano evitare un intervento armato, da tutte le parti naturalmente. Quando si parla di rispetto del diritto internazionale, ci si augura che questo rispetto venga da tutte le parti, da parte dell'Iraq come della comunità internazionale». Per sottolineare come non si arrenda all'idea di una guerra, il Papa aggiungerà alle «armi» della diplomazia anche quelle della preghiera collettiva: oggi, all'Angelus, proclamerà per il Mercoledì delle Ceneri una giornata di preghiera e di digiuno per la pace nel Medio Oriente.

Com'è naturale da parte del Vaticano, nel colloquio di ieri con Blair è stato posto sul tappeto anche il problema del Trattato costituzionale dell'Europa, e della «presenza» di Dio in questo documento; a Blair si è chiesto di collaborare a un riconoscimento esplicito delle Chiese e comunità dei credenti, oltre che un impegno, dell'Unione Europea a mantenere con esse un dialogo strutturato.

Subito dopo il colloquio privato con Tony Blair, il Papa ha ricevuto anche la sua famiglia: la signora Cherie, cattolica, e i quattro figli, che sono stati battezzati nella confessione della madre. L'udienza - la prima di Tony Blair in Vaticano - ha avuto un seguito turistico. Blair ha deciso di trascorrere il pomeriggio a Roma, dove il freddo dei giorni scorsi si era attenuato, regalando una giornata di tempo quasi primaverile e soleggiato. La famiglia ha visitato i musei vaticani, la Cappella Sistina e gli altri luoghi di interesse artistico della Città Pontificia. La visita a Roma ha immediatamente scatenato la curiosità dei giornalisti inglesi. Un quotidiano annuncia che, quando non sarà più l'inquilino di Downing Street, Tony Blair passerà alla chiesa di Roma.

DA DUE SETTIMANE LA COMUNITA' PACIFISTA ANIMA LA CAPITALE IRACHENA

A Baghdad fra gli scudi umani, grandi alleati di Saddam

Sono 132, compreso il gruppo italiano: disposti a «morire per contrastare l'attacco di Bush»

reportage

Francesca Paci

inviata a BAGHDAD

La dimostrazione in Iraq di uno «scudo umano» americano: in segno di resa alla guerra, per la pace

ALLE ventidue, l'imam torinese Bouriki Bouchta in tuta-pigiama grigia ripiega il tappetino della preghiera e s'infila nella brandina. Le coperte infeltrite pizzicano come in caserma, il tavolo di legno al centro della camerata è ingombro degli avanzi di cena a base di kebab e orangina irachena, la foto di Saddam Hussein vigila dalla parete.

Il debutto degli scudi umani è nella centrale di depurazione dell'acqua «7 aprile», un enorme serbatoio per due milioni di persone a una ventina di chilometri da Baghdad. Diciotto persone, tra cui dieci italiani, accampate nella palazzina dei custodi: la prova generale di una sola notte di quanto si ripeterà in centrali elettriche, ponti, depositi di cibo, siti iracheni considerati strategici, in caso di guerra. I quindici scudi successivi, da ieri alla South Power Station, resteranno fino a conflitto scongiurato o ultimato.

La comunità pacifista anima la capitale irachena da due settimane. Centotrentadue persone, al momento, tra inglesi, statunitensi, sloveni, russi, sudafricani, disposte «a morire per contrastare questa guerra voluta da Bush». Più un'ottantina di simpatizzanti, tipo i tredici partiti da Torino con l'imam Bouchta e la valigia da venti chili piena di giocattoli e vestiti per i bambini, in visita solidale alla città e alla sua gente ma non fino all'estremo sacrificio.

Dalla loro i volontari hanno grande generosità, l'incoscienza di chi è abituato a vivere lontano dalle guerre, il sostegno d'un movimento «no war» in crescita. La popolazione osserva con rispettoso distacco, dispensa come può tè aromatici e strette di mano fiduciose, resta (o è tenuta) lontana dagli alberghi Cedar, Andalus, Al Safeer, Zahrat, che accolgono gli stranieri.

Il tassista tuttofare Omar Omran ne raccoglie ogni giorno decine sulla Fiat 131 avana col vetro crepato. Magliette bianche con lo stemma di quattro colori - azzurro, verde, giallo, rosso - brevettato dall'agronomo di Anzio Rodolfo Tucci, simbolo degli «human shield» italiani, spagnoli, turchi. I nordeuropei e gli americani con la t-shirt nera e la scritta TJP che sta per Truth Justice Peace: verità, giustizia, pace.

Omar conosce le azioni dei pacifisti «perché se ne parla in ogni cafè» e sulla sua auto «gli amici viaggiano gratis». Ha sentito dire dell'asta di dentrifici e pacchi di spaghetti Voiello organizzata per finanziare uno striscione da ventisei metri con la scritta «Bush all the world is watching you» (Bush tutto il mondo ti sta guardando). Sa del blitz al centro stampa per chjedere ai giornalisti chi fosse d'accordo con l'articolo del «New York Times» secondo cui gli abitanti di Baghdad sarebbero tutti favorevoli alla guerra. Alla partita di calcio di sabato mattina tra volontari e locali ha accompagnato mezza squadra ospite. Ma l'ingegnere elettronico che arrotonda lavorando con gli stranieri è scettico: ha perso il fratello nel conflitto con l'Iran e «la speranza di pace» per il suo Paese nel 1991.

«Conosco una guerra ogni dieci anni - dice Omar in fluente inglese, come molti concittadini -. Siamo commossi del vostro contributo, ma tenete cara la vita. Qui abbiamo imparato che vale poco, insegnateci piuttosto a renderla preziosa».

La gente, rassegnata, confida in qualsiasi cosa possa scongiurare la minaccia bellica. Fosse pure una insolita performance di strada, in un Paese dove il teatro non è mai sceso dal palcoscenico.

Gli scudi umani fanno contrasto con le donne sempre più velate da quando Saddam Hussein s'è unito ai religiosi islamici in funzione antioccidentale, e con gli uomini d'altri tempi in completi gessati chiari che fumano narghilè e sigarette Vigor. Durasse anche solo un mese, il motto di oggi è «siamo tutti iracheni».

L'ex marine californiano sessantenne, Ken O'Keefe, cadenza la giornata pacifista d'intesa con l'organizzazione non governativa irachena Organization Friendship and Solidariety, che offre il soggiorno ai volontari. L'americano, dissidente ed esule a Londra dopo aver combattuto la prima guerra del Golfo, fissa gli appuntamenti day by day. All'inizio i compagni, anarchici, militanti di sinistra, cattolici, fanatici della «struttura orizzontale del gruppo», hanno storto un po' il naso all'operattivismo inconfondibilmente yankee». Ma non c'è spazio per i contrasti nell'atmosfera conviviale di pasti in comune negli hotel e corsi pomeridiani di sopravvivenza per imparare come iniettare l'atropina in caso d'antrace.

A guardare lo zainetto del ventiquattrenne canadese Bruce McRac - garze, disinfettanti, coltello a serramanico - pare giochino alla guerra. Completamente consapevoli o meno, gli scudi umani fanno sul serio e rischiano in prima persona: A.G., bancario di Milano, sfugge ogni telecamera perché «sono a Baghdad all'insaputa dei miei genitori». Il governo locale ha offerto loro simbolicamente la cittadinanza irachena a crisi finita, ma la sfida di Eva Marn è indirizzata al suo Paese.

Slovena, quarantenne, con due figlie a casa, avvocato di diritto internazionale da poco alla guida d'una associazione umanitaria, Eva segue le attività pacifiste, canta per le strade il cult di John Lennon «Give peace a chance», e manda dispacci alle agenzie stampa di Lubiana. E' venuta anche per sensibilizzare i compatrioti a boicottare l'ingresso nella Nato: «Abbiamo il referendum alla fine di marzo. Se il mio sacrificio non fermerà il conflitto, vorrei almeno ne mostrasse l'inutilità». Il nemico sono gli Stati Uniti, se obietti che Saddam non è proprio un sincero democratico la risposta arriva in coro: «Nessuna difesa d'un governo despotico, ma supporto a una popolazione minacciata ingiustamente».

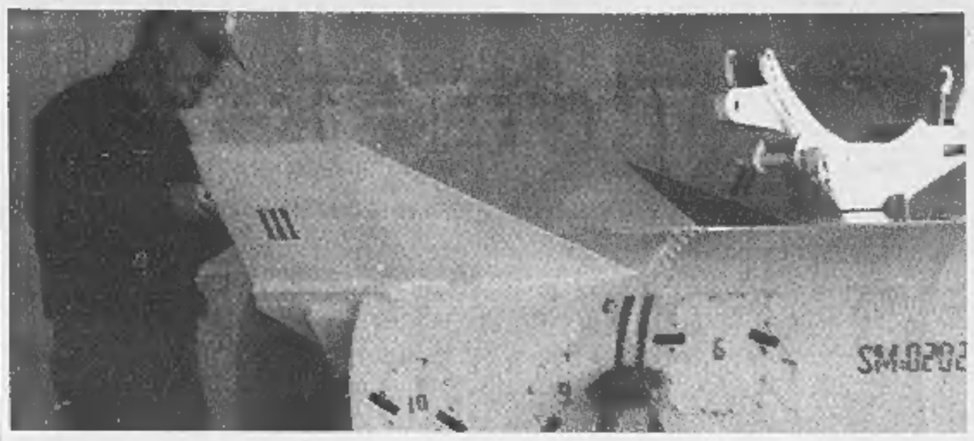
Anniken Hoel, norvegese ventiduenne con camicie indiane leggere e occhi azzurri che illanguidiscono anche i militanti più severi, non mostra alcuna voglia di morire. Neodiplomata alla scuola di cinema di Praga, filma quel che può e sogna di fare un documentario. Paura? «Ovviamente sì - risponde candida -. Ma finché i soldi me lo permetteranno non me ne andrò. Se non veniamo a protestare noi occidentali, ricchi, culturalmente formati, responsabili della gestione economica del mondo, chi dovrebbe farlo?».

L'EX PREMIER INVIATO DA PUTIN A BAGHDAD

Missione «segreta» per Primakov

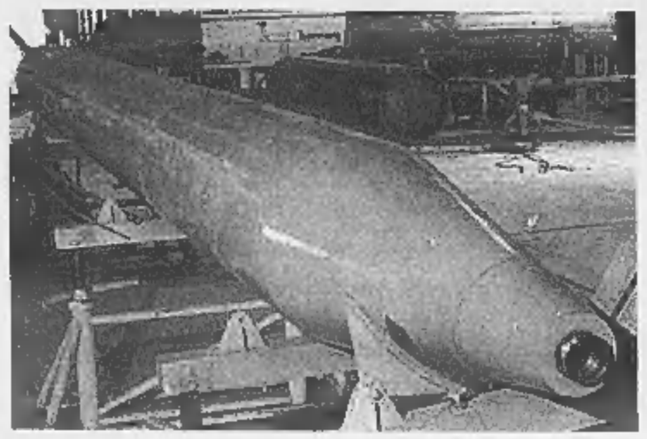
■ MOSCA. Evgheny Primakov, ex premier e già mediatore nella guerra del Golfo del 1991, è partito alla volta di Baghdad per una missione «confidenziale» su richiesta del presidente Vladimir Putin, forse per convincere Saddam Hussein a dire sì all'ultima pesante richiesta degli ispettori per la distruzione dei missili con gittata superiore a quella consentita. Le informazioni date da quasi tutti i mezzi d'informazione non sono ancora state confermate ufficialmente e un portavoce di Primakov ha detto che oggi l'attuale presidente della Camera di commercio russa sarebbe dovuto partire per il Canada. La partenza dell'ex premier, che conosce molto bene il leader iracheno, seguirebbe di poco l'appello lanciato dalla Duma russa, reduce da una missione amichevole a Baghdad, ai parlamentari di tutto il mondo per recarsi nella capitale del Raiss dal 4 al 7 marzo - cioè dopo il prossimo rapporto Blix e in una data che sfiora le previsioni sul probabile inizio della guerra - per cercare di «prevenire» il conflitto. Come? Con la loro presenza volta a discutere e prender posizione sulla missione degli ispettori. Tutto questo mentre il governo russo ha ribadito ieri che non voterà all'Onu per una risoluzione che autorizzi la guerra automaticamente. [Ansa]

PER GLI STATI UNITI L'IRAQ HA GIA' VIOLATO LA 1441



Un vettore sovietico modificato per colpire con testate chimiche

■ Il missile iracheno Al Samoud-2 (il nome in arabo significa risolutezza) è un vettore balistico a combustibile liquido terra-terra derivato da un vecchio prototipo sovietico, il Volga/SA-2. I tecnici di Baghdad l'hanno modificato, aumentandone le potenzialità. È in grado di portare testate chimiche, anche se è dubbia la capacità di supportare ordigni nucleari. Nella versione originaria, sperimentata per la prima volta nel 1997, non è proibito, perché la sua gittata non supera il limite di 150 chilometri imposto dall'Onu. Ma, rispetto al progetto originale, gli iracheni hanno introdotto modifiche che prevedono l' aumento del diametro del missile, così da adattarvi un motore più potente, e sistemi di guida più complessi che ne rendono maggiormente precisa la traiettoria. Esperimenti condotti con la nuova versione hanno dimostrato che il vettore, così potenziato, è in grado di superare di almeno trenta chilometri il limite di gittata fissato. Il sistema d'arma, inoltre, in se stesso, può essere considerato come una «piattaforma» per sperimentare e adattare versioni sempre più potenti.



IL CAPO DEGLI ISPETTORI INTIMA ALL'IRAQ DI DISTRUGGERE I MISSILI AL SAMOUD-2

Bush: pronta la risoluzione che condanna Saddam

L'annuncio dopo l'incontro con Aznar, teleconferenza con Berlusconi e Blair

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il ministro degli Esteri iracheno Sabri ha detto che «tutte le questioni pendenti con l'Onu possono essere risolte dalle due parti senza pressioni da certe potenze», ma il presidente americano Bush ha avvertito che la distruzione dei missili Al Samoud-2 non basterebbe a soddisfarlo, e dopo una telefonata a quattro col premier spagnolo Aznar, quello britannico Blair e quello italiano Berlusconi, ha annunciato che all'inizio della settimana presenterà la risoluzione per aprire le porte alla guerra.

Il capo degli ispettori Hans Blix ha spedito una lettera a Baghdad venerdì sera, ordinando di cominciare a distruggere i missili entro il primo marzo. L'Onu impone a Saddam di costruire vettori che non superino la gittata di 150 chilometri, o 93 miglia. In 13 test su 40, condotti dagli iracheni nei mesi scorsi, gli Al Samoud-2 hanno scavalcato questa soglia di circa 20 miglia. Baghdad sostiene che l'errore è avvenuto perché non erano montati i sistemi di guida e le testate, che rallentano i missili riducendo la gittata. Blix però si è consultato con una commissione di esperti, ha deciso che gli Al Samoud-2 violano le risoluzioni dell' Onu, e ha ordinato di distruggerli insieme con i motori, il carburante e i banchi di prova, ma non le fabbriche come chiedevano gli Usa. Se l'Iraq obbedirà, perderà un'arma utile contro il probabile attacco americano, ma darà al capo di Unmovic un elemento in più per sostenere che i controlli funzionano. Se invece rifiuterà, offrirà agli Stati Uniti un altro agomento per sostenere che Baghdad sta violando le risoluzioni e giustificare l'intervento militare. Il direttore dell'Aiea, Mohamed el Baradei, ha dichiarato ieri che «la collaborazione ricevuta finora dagli iracheni non è ancora soddisfacente, ma speriamo che migliori nella prossima settimana, perché la guerra non è inevitabile». Il Palazzo di Vetro, però, ha cominciato a ritirare dal Paese una parte del suo personale umanitario.

Verrà presentata a inizio settimana, la Casa Bianca vorrebbe un voto il 10: «Non aspetterò altri due mesi»

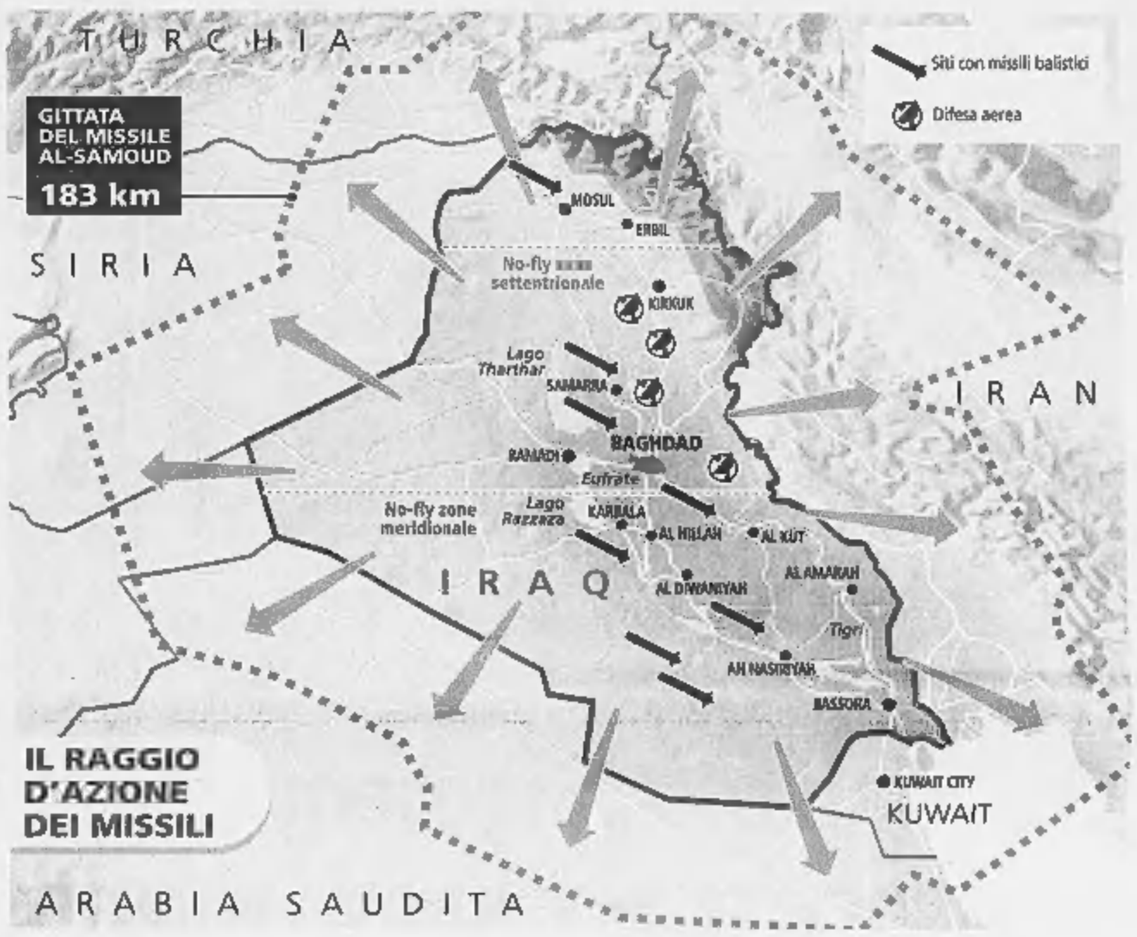
L'Iraq per ora non ha fatto commenti ufficiali, a parte quello possibilista di Sabri, ma la risposta che darà all'ordine di distruzione dei missili, e a una trentina di questioni sollevate da Blix in un lungo questionario, pesarà in maniera decisiva sul prossimo rapporto al Palazzo di Vetro. Il documento verrà presentato in forma scritta all'inizio di marzo, e poi il diplomatico svedese dovrebbe discuterlo col Consiglio intorno al 7 marzo. Dopo quella data, forse il 10, gli Stati Uniti vorrebbero votare la nuova risoluzione annunciata ieri da Bush.

Il Presidente ha ospitato nel suo ranch del Texas il capo del governo spagnolo Aznar, reduce da una missione in Messico per premere sul recalcitrante Fox, e da lì i due hanno telefonato a Berlusconi e Blair a Roma. Subito dopo il premier italiano ha chiamato il collega greco Costas Simitis, presidente di turno dell' Unione Europea.

Bush ha dichiarato che la risoluzione verrà presentata all'inizio della settimana, e offrirà al Consiglio «un'ultima opportunità di dimostrare che quando dice una cosa fa sul serio». Il testo sarà breve ed affermerà che Saddam non ha rispettato la 1441, perché «non ha disarmato e non intende farlo». Il Presidente ha avvertito che la distruzione degli Al Samoud «sarebbe solo la punta dell'iceberg», prevenendo così chi potrebbe usare questa mossa come la conferma che le ispezioni stanno funionando e il disarmo procede.

Al momento, però, gli Usa possono contare solo sull'appoggio di Gran Bretagna, Spagna e Bulgaria, mentre ieri la Germania ha ribadito di essere contro la guerra, e il vice ministro degli Esteri russo Fedotov ha dichiarato che «Mosca si oppone a una risoluzione che autorizzi l'attacco, ma studierà il testo se verrà presentato». Il presidente Putin, intanto, avrebbe deciso di rimandare Primakov a Baghdad per tentare una mediazione.

La strategia diplomatica di Washington, che sul piano militare sta risolvendo la disputa con la Turchia sull'accesso alle basi, è cercare i nove voti necessari a far approvare il documento dal Consiglio, per poi sfidare Francia, Russia e Cina a bloccarlo col veto. Madrid potrebbe co-firmare la risoluzione, per premere su Paesi ispanici come Messico e Cile. Secondo il «Los Angeles Times», Bush è disposto ad aspettare al massimo tre settimane per arrivare al nuovo voto, e ieri il Presidente lo ha confermato: il tempo è poco e gli Stati Uniti non sono disposti a attendere altri due mesi prima di ricevere l'approvazione dell'Onu. A chi dubita sulla possibilità di convincere l'Onu ad agire, ricordo che alla fine la 1441 fu approvata con 15 voti a favore e zero contrari».



IL SEGRETARIO DI STATO DELINEA LO SCENARIO POSTBELLICO IN MEDIO ORIENTE

Powell: «Credetemi, gli Usa non hanno mire colonialiste»

«Siamo forse rimasti in Kuwait? In Afghanistan? In Kosovo? In Italia? Dopo Saddam lasceremo un comandante militare a tempo limitato»

intervista

Questa è l'intervista concessa da Colin Powell alla televisione satellitare araba Middle East Broadcasting Center

SIGNOR Segretario di Stato, recentemente lei ha parlato di un'amministrazione militare dell'Iraq, una volta finita un'eventuale guerra. Questo discorso non è piaciuto ad alcuni esponenti dell'opposizione irachena e neppure ad alcuni dei vostri amici, che hanno detto che l'Iraq non è Grenada e un atteggiamento del genere ricorda i giorni dei viceré britannici e così via. Può rassicurarci su questo punto, tanto più che lei ha anche detto che non volete stare in Iraq a lungo?

«Proprio così. Grenada... quando c'è un'operazione militare in corso, ci dev'essere un comando militare che ne ha la responsabilità. Ma quanto è rimasto a Grenada, quel comando militare? Molto poco. Se ci sarà un conflitto in Iraq - e noi ancora speriamo che lo si possa evitare - il nostro desiderio che inizialmente ne sia responsabile un comandante militare: non solo per condurre le operazioni militari, ma per assicurare che, una volta concluse, le cose siano tranquille, la popolazione sia protetta e gli aiuti umanitari arrivino a destinazione. Inizialmente occorrerà un'unità centrale. Non è tra i nostri obiettivi distruggere l'Iraq. Il nostro obiettivo è rimuovere un regime che, secondo noi, ha sprecato la ricchezza del popolo in armi di distruzione di massa. Noi non intendiamo distruggere l'Iraq e pensiamo che, una volta eliminato il regime, ci saranno nuove istituzioni. Noi vorremmo che il comandante militare trasferisse il più presto possibile il potere reale a un'autorità civile, magari inizialmente di carattere internazionale, mentre si sviluppa una nuova autorità irachena composta da membri dell'opposizione in esilio ma anche di iracheni che non hanno mai lasciato il Paese ma hanno senso di responsabilità e condividono i valori dei connazionali all'estero. Penso che una nuova leadership irachena debba essere fatta di entrambi questi elementi. Penso anche che tutti i miei colleghi concordino su questo punto e concordi pure l'opposizione: noi andremo in Iraq non per distruggere un luogo ma per migliorarlo. La gente è preoccupata per le conseguenze negative. Le conseguenze saranno positive, e sarà necessario andare in Iraq».

Lei ha parlato di un cambiamento di regime in Iraq che potrebbe aiutare gli Stati Uniti a ridisegnare il Medio Oriente. Anche questo probabilmente è stato capito male o mal interpretato da persone che, basandosi su commentatori americani, hanno intesso che gli Stati Uniti potrebbero stabilire una sorta di nuovo impero coloniale nella regione. Che cosa risponde a queste preoccupazioni?

«Gli Stati Uniti sono la grande potenza meno colonialista della storia. Ci siamo forse impadroniti del Kuwait? No. Ci siamo impadroniti dell'Afghanistan? No, l'abbiamo restituito ai suoi leader musulmani. Ci siamo impadroniti del Kosovo quando lo bombardavamo e lo rendevamo più sicuro per la sua popolazione musulmana? No. Ci siamo impadroniti del Giappone? Della Germania? Dell'Italia? No. La tradizione degli Stati Uniti non è il colonialismo. La tradizione è quella di fare il proprio dovere, portare la pace, ristabilire l'ordine e mettere in piedi un governo responsabile. Se abbiamo detto che, in caso di necessità, saremmo andati a fare tutto questo in Iraq, è solo per fare dell'Iraq un buon vicino, che non sviluppi armi di distruzione di massa, che non minacci i suoi vicini, che si dedichi al benessere del suo popolo. Questo cambierà la regione. Questo è ciò che intendiamo fare».

Ultimamente lei è stato molto impegnato con l'Ue, la Nato, i turchi e tanti altri, ma non l'abbiamo più visto in Medio Oriente...

«Intendo tornarci molto presto. Sono stato molto occupato alle Nazioni Unite e in altri luoghi, il che mi ha impedito di viaggiare. C'è stata la crisi tra India e Pakistan...».

E' vero...

«...ma sono impaziente di tornare in Medio Oriente».

Prima che la diplomazia finisca il suo corso?

«Dipende dall'agenda».

Lei ha parlato in modo eloquente della situazione del popolo palestinese. Eppure, nonostante quello che ha detto lei, quello che ha detto Bush ha detto sulla sua idea dei due Stati, il «road-map», il Quartetto e tutto il resto, i palestinesi continuano a vivere in condizioni infernali. Lei pensa, realisticamente, dato il suo coinvolgimento con l'Iraq e la prossima stagione elettorale americana, di potersi concentrare su questo problema per risolvere il processo di pace arabo-israeliano nel giro di due anni?

«Certamente. Siamo molto preoccupati per la situazione in Medio Oriente. Come si vede, la violenza continua. Siamo molto preoccupati perché il terrorismo non accenna a finire e i palestinesi non riescono a vivere esistenze normali. Dobbiamo agire. Il mio assistente su queste questioni, Bill Burns, è a Londra per un incontro con gli altri esponenti del Quartetto (Ue, Russia e Onu, ndt) sulla «mappa del percorso» verso la pace. Per il presidente Bush resta valido il suo discorso dello scorso 24 giugno, con la sua idea di due Stati, Palestina e Israele, che convivono pacificamente. E l'Iraq, anziché distrarci da questo compito, potrebbe essere una base per agire in questa direzione. Il presidente Bush ha confermato il suo impegno e io mi aspetto che, una volta formato il governo israeliano, potremo avere un ruolo più incisivo rispetto al ciclo elettorale appena concluso».

Come fu la Conferenza di pace di Madrid dopo la prima Guerra del Golfo...

«Questo significa dare per scontato che ci sarà un conflitto, ma noi non stiamo aspettando un conflitto per metterci al lavoro. Stiamo aspettando che venga formato il nuovo governo israeliano. E a quel punto ci vedrete in un ruolo più incisivo».

INVIATO DAL PRESIDENTE

In Giappone e Cina per cercare consensi

■ TOKYO. Offensiva diplomatica a tutto campo del segretario di Stato Usa. Colin Powell è in Asia per cercare consensi sulla guerra all'Iraq e collaborazione per trattare la questione nucleare dell'ingestibile Corea del Nord. Powell è giunto ieri in Giappone, prima tappa di una missione di quattro giorni che lo porterà anche in Cina e Corea del Sud. A Tokyo, dove ha incontrato il primo ministro Junichiro Koizumi e il ministro degli Esteri Yoriko Kawaguchi, il segretario di Stato ha incassato l'apprezzamento dei giapponesi per gli pazienti sforzi degli Usa al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite» e la speranza che continueranno tali sforzi per convincere l'Iraq a distruggere il presunto arsenale chimico e biologico. Ha poi ribadito che Washington sta lavorando all'adozione, da parte del Consiglio di Sicurezza, di una nuova risoluzione, ma che di tempo, per una soluzione non militare della crisi, ce n'è assai poco. Convergenza anche sulla questione nord-coreana. I due Paesi, ha sottolineato il portavoce del Dipartimento di Stato Richard Boucher, «condividono le preoccupazioni per il programma nucleare della Corea del Nord». Sia Powell sia Koizumi hanno convenuto che «il Giappone, gli Usa e la Corea del Nord devono cooperare strettamente per una soluzione pacifica della questione nucleare nord-coreana». [Ansa]

Il Segretario di Stato americano Colin Powell con il premier giapponese Junichiro Koizumi. Oggi Powell sarà a Pechino

«Resteremo a Baghdad solo il tempo di mettere in piedi un governo con esponenti dell'opposizione in esilio e iracheni responsabili»

LE CONTESTAZIONI AI TRASPORTI DESTINATI ALLA BASE USA DI CAMP DARBY

BOLOGNA
Ore 14: nella piccola stazione di Corticella ad attendere il convoglio militare proveniente da Padova e diretto a Camp Darby 200 manifestanti con bandiere della pace, bandiere rosse e anarchiche

PISA
Ore 16. Alla stazione centrale i Cobas, insieme ad altri movimenti «No war» hanno cercato di bloccare i treni carichi di armi. Poco prima delle 18 le forze dell'ordine hanno tolto il presidio

VERONA
Ore 16: momenti di forte tensione tra «Disobbedienti» che occupavano i binari, in attesa del convoglio militare Usa e polizia alla stazione di San Martino Buonalbergo, nei pressi di Verona

PARMA
19.40: a Fornovo, vicino a Parma, i carabinieri in assetto antisommossa hanno caricato gli attivisti che si erano seduti sui binari. Tra di loro anche Casarini che ha seguito il «treno della guerra» fin da Vicenza

STAZIONI FERROVIARIE DI MEZZA ITALIA PRESIDIATE DAI MANIFESTANTI

Pacifisti sui binari contro i «treni della morte»

Scontri con le forze dell'ordine, qualche ferito

dall'inviato a PISA

Una partita a scacchi giocata sui binari di mezza Italia: da un lato le Ferrovie e quattro o cinque Prefetture, dall'altro i Disobbedienti e i loro sostenitori che, guidati da quelle che chiamano «vedette democratiche», hanno sguinzagliato commandos di contestatori nel tentativo di bloccare nelle varie stazioni di passaggio i due «treni della morte», partiti da Grisignano di Zocco nel Vicentino e diretti alla base Usa di Camp Darby a un pugno di chilometri da Pisa, con il loro carico di «materiale bellico». Mosse e contromosse, trappole e finzioni, convogli-civetta spostati avanti e indietro lungo diverse linee per trovare un varco nei presidi dei contestatori.

E' il tardo pomeriggio quando, dopo un viaggio-slalom durato 12 ore, uno dei due treni riesce ad approdare a destinazione lasciandosi nella scia la furia degli inseguitori e qualche ferito leggero: una manciata di contusi tra il gruppo di trenta manifestanti che, allo scalo veronese di San Martino Buon Albergo, avevano tentato di invadere i binari e di sdraiarsi come «scudi umani», ma erano stati bloccati con la forza dagli agenti di ps. Cariche, manganellate, tafferugli che si ripetono anche a sera quando un centinaio di uomini e donne in rivolta guidati da Luca Casarini, Nicola Fratoianni, Alfio Nicotra, Anubi D'Avossa e Raffaella Bolini, scendono su Pisa e occupano la stazione di Migliarino, a pochi chilometri da Camp Darby.

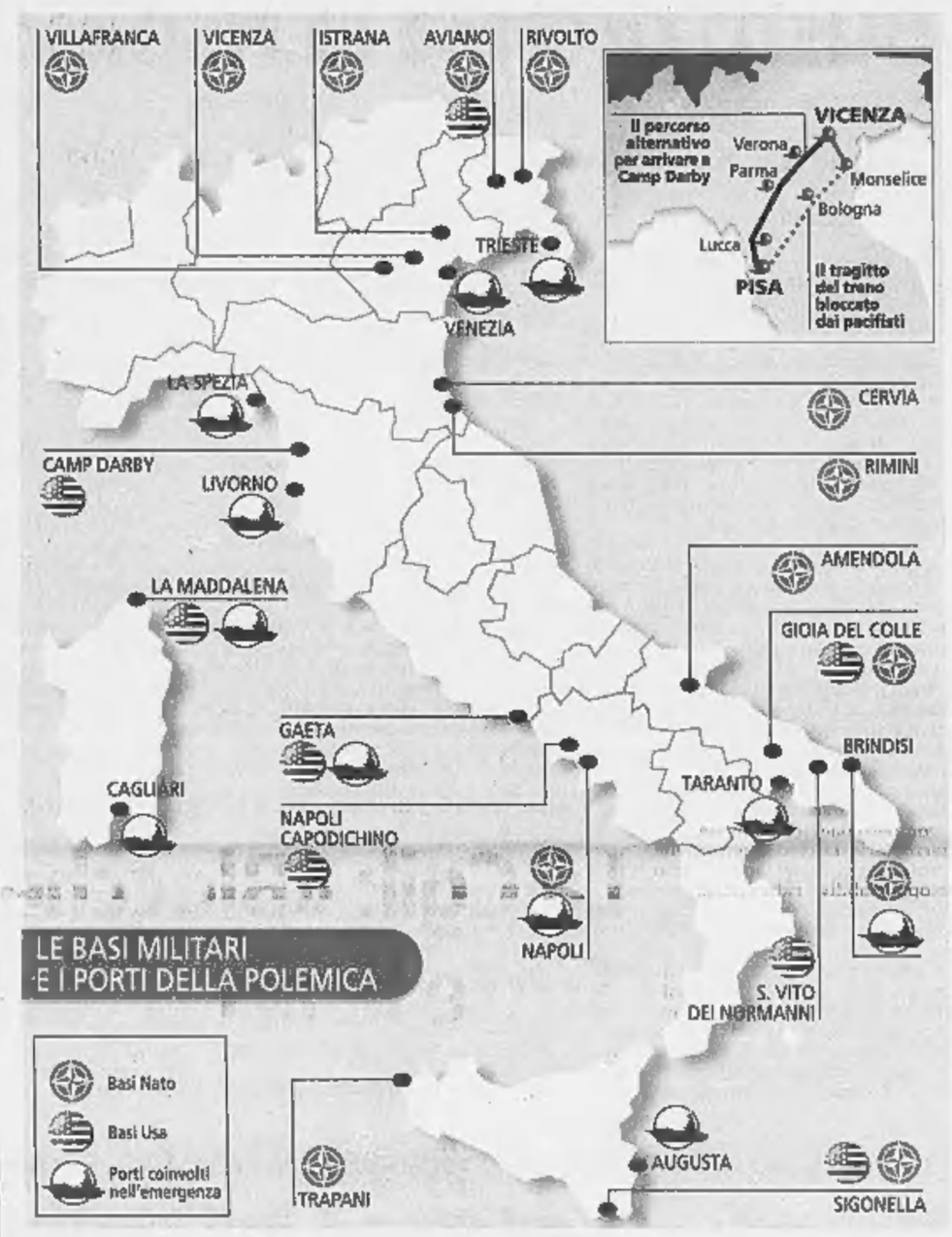
Vogliono evitare un secondo «scacco»: impedire, cioè, il passaggio dell'altro «treno armato» che, ancora, non è riuscito a raggiungere la base americana. Il popolo dei new global si stende, ancora una volta, lungo la massicciata gridando slogan anti guerra: tutti uniti nella protesta, con l'assenza, però, della Cgil, che pure l'altro giorno aveva dato l'avvio alla contestazione in Veneto: «Noi siamo contro il conflitto senza se e senza ma - sostiene Oscar Mancini della Camera del Lavoro di Vicenza -, non ci sentiamo però di estendere la nostra protesta al blocco dei treni». Nella sera ventosa di Migliarino i Disobbedienti non s'allontanano dalla banchina quando è annunciato l'arrivo d'un rapido diretto a Roma: il convoglio è costretto a rallentare per non rischiare d'investire i manifestanti; polizia e carabinieri tentano di allontanarli. «Ci hanno stretti, picchiato - denuncia Casarini -. Era come se volessero vendicarsi del successo che abbiamo avuto l'altro giorno a Monselice quando il primo «treno della morte» è stato costretto a fare retromarcia, e delle fatiche che gli abbiamo fatto spendere in questa giornata. Non ce la faranno passar liscia». Si sa che il «merci delle armi» è ancora lontano, fermo a Fornovo sulla linea pontremolese: «Abbiamo osservatori che ci riferiscono via cellulare minuto per minuto» dice lo stato maggiore della protesta.

C'è rabbia, in quest'attesa. E' troppo fresco il ricordo dei fanali rossi di quel primo treno sfuggito ai blocchi che s'è infilato quasi beffardo direttamente nella base di Camp Darby. Aveva dietro di sè un lento cammino segnato da una catena di tappe: Grisignano, Padova, Monselice, Verona, Brescia, Mantova, Verona, Bologna, Fornovo, Massa, Empoli, Pisa. A vederlo passare, uno sparuto gruppo di contestatori con bandiere rosse tenuti lontani dai blindati della polizia a presidio della stazioncina di Tombolo, ultimo scalo prima della «terra degli yankee».

Tra i manifestanti, anche il senatore Gianfranco Pagliarulo e l'on. Maura Cossutta dei Comunisti Italiani. Il primo: «Ho chiesto al comandante degli agenti di poter entrare in stazione per verificare il contenuto di quei vagoni e accertarmi che non trasportassero sostanze pericolose. Mi è stato risposto: "Si rivolga al ministro"».

«Non è che l'inizio» promettono i ribelli «No War» mutuando lo slogan d'una ormai antica rivoluzione e facendolo rimbalzare lungo la penisola attraverso il tam tam delle loro emittenti. Radio Sherwood, voce storica dei disobbedienti del Nord-Est che ha trasmesso in diretta tutta la cronaca degli scontri e fatto da punto di riferimento per muovere «le pedine» di questa partita a scacchi, annuncia che il flusso dei «treni della morte» non è finito: dal Veneto devono ancora partire 24 convogli carichi di armamenti. Boicottare, intralciare, bloccare: le parole d'ordine si rincorrono. «Non è che l'inizio»: nella stazione di Migliarino ci si prepara ad una lunga notte. L'attesa viene infranta alle 23 e dura la frazione di un secondo, il tempo di veder passare davanti agli occhi il «treno della morte» che corre verso Camp Darby. A fermarlo non bastano i fischi e i pugni alzati in segno di minaccia.

[r.r.]



IL LEADER DEI «DISOBBEDIENTI»: RENDERE INSERVIBILE UN'ARMA E' UN'AZIONE DI CIVILTA'

Casarini: costringeremo il governo a rinunciare ai vagoni fantasma

«Con i convogli militari Berlusconi ha deciso di aderire a uno stato di guerra senza la ratifica del Parlamento»

intervista
Renato Rizzo

inviato a PISA

QUANDO si parla d'una guerra che prende il via si pensa ad aerei con carichi di bombe e a carri armati pronti a sparare e a schiacciare. No, non è sempre così: la guerra s'annuncia anche con altri sistemi e altri mezzi che a qualcuno poco avvertito potrebbero addirittura sembrare innocui».

Casarini, sia chiaro: con questa premessa vuol forse dire che il conflitto viaggia sui treni che tentate in tutti i modi di bloccare con azioni di commando «mordi e fuggi»?

«Esattamente: le concessioni che il nostro governo fa agli americani permettendogli di portare in giro per mezzo Paese i loro armamenti dimostra, secondo noi, che l'Italia di Berlusconi ha deciso d'aderire a uno stato di guerra senza che l'Italia degli italiani, attraverso il Parlamento, l'abbia ratificato. Non resteremo con le mani in mano, il presidente del consiglio e il suo ministro della difesa possono starne certi».

Sia più esplicito: vuole annunciare nuovi atti di disobbedienza?

«Certo che sì: la nostra reazione, destinata a diventare la reazione di un intero Paese, visto che l'Italia ripudia questa guerra, sarà forte e articolata».

Sembra un vero e proprio piano: ci vuole raccontare come lo attuerete?

«Sarà articolato in tre momenti: l'embargo, le sanzioni e le "rotture" diplomatiche»

Incominciamo dal primo.

«Si tratta di continuare quanto stiamo facendo in queste ore, sapendo che, dietro di noi, c'è la simpatia della maggior parte degli italiani. Noi dobbiamo bloccare il materiale bellico, costringere il governo a non far più viaggiare veri e propri treni in fuga, fantasmi. Ma il problema non si limita agli armamenti».

Ci dica, allora, come e a che cosa i Disobbedienti estenderanno il loro embargo?

«Penso, ovviamente, alle banche armate, quelle che lucrano investendo nelle multinazionali della morte: la gente le conosce e saprà punirle trasferendo altrove i propri risparmi. Ma penso anche alla frutta e alla verdura...

Mele e carote collegate al prossimo, eventuale conflitto: un intreccio un po' oscuro...

«Mica tanto. Lei sa che il mercato ortofrutticolo di Padova muove ogni anno interessi per l'equivalente di 40 miliardi di vecchie lire solo per "sfamare" i soldati di tutte le basi Usa del Sud Europa? Viste queste cifre si capisce come mai i ragazzi dello Zio Sam considerino questo luogo come cosa loro: qualche giorno fa hanno obbligato con le brutte il proprietario di uno stand che aveva esposto la bandiera della Pace a toglierla di gran fretta».

Passiamo al secondo punto del vostro programma: sanzioni. Quali e nei confronti di chi?

«Come primo "reo" inquadro Trenitalia spa che prende i soldi degli Stati Uniti per "movimentare" le loro armi. L'azienda dovrà pagare un prezzo per quest'adesione supina. Non ha idea di quanta gente, attraverso sms o e-mail ci chiede d'intervenire in qualche modo. Ciò che noi proponiamo è il boicottaggio: evitate di servirvi d'una società che porta a spasso materiale bellico senza preoccuparsi degli eventuali danni che tale merce (chi sa davvero che cosa viaggia in quei vagoni?) può recare sia a chi manovra i treni sia alla gente che abita lungo il percorso seguito dai convogli».

Terzo punto, la "rottura" diplomatica: questa sembra una «cosetta» mica tanto semplice? Ci spieghi: che cosa c'è dietro lo slogan?

«Sbugiardare, contestare i Paesi guerrafondai con azioni dirette e precise nei confronti delle loro sedi di rappresentanza. Facendo capire a chi ancora non lo sa che sono questi i veri "stati-canaglia". E, poi, c'è un quarto punto nel piano che vorrei sottolineare: diffondere nel Paese la convinzione che chiunque renda inservibile un'arma compie un'azione di civiltà».

Questo, Casarini, si chiama invito al sabotaggio.

«Esattamente. In certi momenti bisogna ricordare che può essere sufficiente un granello di sabbia anche per inceppare un motore da miliardi».

Luca Casarini leader dei «disobbedienti» si oppone al transito dei treni con materiale militare destinato alle basi Usa

> Boicotteremo le "banche armate", quelle che lucrano investendo nelle multinazionali della morte: la gente le punirà e trasferirà altrove i propri risparmi...

Alla Maddalena corteo e sit-in di protesta

Si sono staccati gruppi di anarchici, autonomi e indipendentisti sardi: la polizia ha caricato

Corrado Grandesso
LA MADDALENA

Era una manifestazione per la pace, si è trasformata in un episodio di guerriglia. Una confusa miscela - indipendentismo, anti americanismo, generico ribellismo contro lo Stato italiano - ha trasformato un sit-in organizzato da Rifondazione comunista a La Maddalena in un durissimo scontro tra forze dell'ordine, anarchici e autonomi, con agenti e carabinieri bersaglio di pietre e bottiglie, lancio di lacrimogeni, cariche di blindati, corpo a corpo nella piazza che dista ben poco dal Comando della Base Usa, forse la struttura stelle e strisce più importante in Italia, quella che nell'isola di Santo Stefano ospita sommergibili nucleari. Fino a sera inoltrata non si aveva notizia di feriti o di arresti, che pure potrebbero scattare durante la notte. Per bocca del segretario regionale Sandro Valentini, Rifondazione ha condannato le violenze.

L'appuntamento fissato per le 17 di ieri nell'arcipelago della Sardegna settentrionale prevedeva un sit-in contro la guerra in Iraq e per sollecitare la chiusura della base statunitense di Santo Stefano e di quella della Nato di Decimomannu (centro a una ventina di chilometri da Cagliari). Alle 15 i primi giovani hanno iniziato a radunarsi sotto il palco allestito in Corso Umberto, non lontano dall'Ammiraglio nel quale trascorre tradizionalmente le vacanze estive il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Mentre si susseguivano gli oratori (tra gli altri la parlamentare De Simone), un gruppo di qualche decina di anarchici e di autonomi si è staccato dalla folla (circa 1.500 persone) e ha iniziato a marciare verso il Municipio. Il segretario regionale di Rc, Sergio Valentini, ha afferrato un megafono: «Rifondazione non risponde di quel corteo, non è autorizzato», ha urlato, invitando i simpatizzanti e gli iscritti al suo partito a tornare indietro.

Anarchici e autonomi hanno proseguito la marcia, fino a quando hanno trovato un cordone di agenti a sbarrare la strada. Sono iniziate le prime scaramucce, mentre dai traghetti sbarcavano altri gruppi di giovani, tra gli altri quelli di «A manca» (A sinistra). I poliziotti si sono trovati tra i due schieramenti. Sono partiti i primi slogan per chiedere «la liberazione della Sardegna dall'oppressione italiana» e «la cacciata degli americani». Il tema della guerra all'Iraq, insomma, ha progressivamente lasciato il campo a una contestazione più legata a tempi locali e a una rivendicazione dell'autonomia e dell'indipendenza della Sardegna. Il livello della protesta è salito di livello. Qualcuno ha anche bruciato bandiere italiane.

Alla fine autonomi, anarchici e indipendentisti si sono riuniti in un unico corteo e si sono ripresentati davanti agli agenti e ai carabinieri schierati a protezione dell'Ammiraglio. I giovani hanno insultato pesantemente gli uomini in divisa (ormai in tenuta antiguerriglia), li hanno bersagliati con sassi e bottiglie vuote. Un tentativo di sfondare il cordone ha scatenato il finimondo: poliziotti e carabinieri hanno reagito, hanno caricato. È scoppiata la battaglia, con il lancio dei candelotti lacrimogeni, i caroselli dei mezzi blindati, le manganellate, i corpo a corpo. La calma è tornata intorno alle 20, quando anche gli ultimi irriducibili contestatori hanno abbandonato la zona degli scontri e si sono riversati nelle strade di La Maddalena. Dove intanto numerosi bar avevano per precauzione abbassato le serrande.

FAVOREVOLI E CONTRARI ALLA LINEA NO-GLOBAL

Cento (Verdi): «Il ministro Lunardi vieti la circolazione di artiglieria degli Usa sul territorio italiano»

■ Il deputato dei Verdi Paolo Cento ha chiesto un incontro urgente al ministro delle infrastrutture e dei Trasporti Pietro Lunardi per sollecitare «l'immediato blocco di qualsiasi treno con armi per la guerra in Iraq in territorio italiano». «Quanto sta accadendo nelle stazioni ferroviarie del Centro-Nord, dove centinaia di pacifisti e Disobbedienti protestano contro il passaggio dei treni da guerra - afferma Cento - è il segno di una volontà concreta delle popolazioni di fermare la guerra in Iraq. Per questo abbiamo chiesto un immediato incontro al ministro dei Trasporti e al governo affinchè sia subito sospeso il transito dei treni che trasportano armi, anche perchè il Parlamento non ha mai autorizzato la concessione delle infrastrutture nazionali agli Stati Uniti. Questo transito è quindi illegittimo e incostituzionale».

L'on. Paolo Cento

Urso (An): «Chi inneggia oggi a Saddam, una volta inneggiava a Stalin»

■ Alleanza nazionale, riunita a Verona per la Conferenza programmatica, ha criticato la protesta dei Disobbedienti, che «hanno tutto il diritto di manifestare - ha sottolineato il capogruppo alla Camera Ignazio La Russa -, ma non di ledere il diritto alla circolazione degli altri cittadini».
Per il viceministro per le attività produttive Adolfo Urso, la risonanza avuta dalla protesta dei No global non deve trarre in inganno: «Il Veneto non è quello dei Disobbedienti che vogliono far credere a Saddam di poterla far franca ancora una volta - ha detto Urso -, ma è quello dei produttori che lavorano per costruire la pace, nel rispetto di tutti». «Chi inneggia oggi a Saddam - ha sottolineato Urso - una volta inneggiava per Stalin».

Il viceministro Adolfo Urso

DOPO GLI SCONTRI IN SARDEGNA E A PARMA AL MINISTERO TEMONO CHE LA PROTESTA SI POSSA ESTENDERE

Il Viminale: i convogli arriveranno a destinazione

L'opposizione: che cosa trasportano?

Guido Ruotolo
ROMA

A sera, sbotta una fonte del ministero dell'Interno: «Era prevedibile ma non previsto». Non si aspettavano al Viminale e a palazzo Chigi, anche se era nei fatti annunciata, la protesta dei Disobbedienti, della Cgil, delle associazioni pacifiste, dei Verdi, di Rifondazione, dei Comunisti italiani, per il passaggio dei convogli militari diretti alla base americana di Camp Darby, tra Pisa e Livorno. La maggioranza non si aspettava che l'opposizione, i segretari di Cisl e Cgil, Pezzotta ed Epifani, i sindaci e i presidenti delle province di Pisa e Livorno, gli amministratori regionali della Toscana chiedessero al governo un incontro urgente per bloccare il passaggio di questi treni, per conoscere quali materiali trasportano, se sono offensivi e pericolosi anche per i lavoratori ferrovieri e per i cittadini.

Fino a un certo punto della giornata, sembrava che la situazione rimanesse sotto controllo, seguendo un preciso schema: all'occupazione dei binari seguiva una trattativa tra manifestanti e forze dell'ordine il cui esito era lo sgombero pacifico delle stazioni ferroviarie. Le conseguenze delle proteste, poi, erano quanto meno «sopportabili», riducendosi nei fatti soltanto a un ritardo del passaggio dei convogli - carichi di «armi», secondo i manifestanti, carichi di «materiali di rifornimento» secondo le fonti del Viminale - diretti alla base militare americana di Camp Darby, tra Pisa e Livorno. Ma gli scontri davanti la base navale americana di La Maddalena, in Sardegna, e le cariche serali dei carabinieri alla stazione di Forpovo, per consentire il passaggio del treno proveniente da Parma, hanno mutato lo scenario, ipotecando così quel clima finora di reciproco «rispetto», garantito soprattutto dal carattere «non violento» delle proteste.

Dallo staff del ministro dell'Interno, infatti, era stata confermata la linea seguita finora dal ministro Pisanu in occasione delle marce o dei meeting: «Sarà garantito il diritto a manifestare pacificamente e liberamente. Naturalmente non saranno tollerati atti di violenza. E finora - diceva un collaboratore del ministro a metà giornata, prima degli scontri della Maddalena - non è accaduto nulla di grave: nessun danneggiamento o atti di resistenza». A rafforzare questa linea, anche il Dipartimento di Fs tendeva a smorzare la tensione: «Non abbiamo impartito nessuna direttiva centrale. Essendo scontato che garantiremo comunque che i treni arrivino a destinazione, finché la protesta sarà connotata dalla non violenza sarà tollerata».

Se per il capogruppo alla Camera di An, Ignazio La Russa, le proteste di queste ore «prima che un problema politico rappresentano un problema di ordine pubblico», per le opposizioni, le associazioni e i sindacati, la battaglia, invece, è politica. Savino Pezzotta, segretario della Cisl, al termine di un incontro con Guglielmo Epifani, il leader della Cgil, ha rilanciato: «Noi siamo per mantenere la legalità: vogliamo sapere cosa deve essere trasportato su quei treni e avere le garanzie di sicurezza per i trasportatori. Per questo torneremo a chiedere l'incontro con il governo». Sul vertice con il governo, naturalmente, anche Epifani è d'accordo.

Ma nell'opposizione non tutti condividono le proteste «simboliche» di queste ore: i blocchi ferroviari. Marina Sereni, responsabile Esteri dei Ds: «Preferisco esporre le bandiere della pace». Il coordinatore della segreteria dei Ds, Vannino Chiti, chiede al governo risposte precise sui convogli ferroviari destinati a Camp Darby: «Se si tratta di trasferimenti di materiali che servono al normale funzionamento delle basi, allora non si possono utilizzare mezzi e uomini delle Fs. Se fossero destinati a operazioni di guerra, una guerra che non è stata neppure decisa, ci troveremmo in aperto contrasto con la posizione affermata in questi giorni in Europa». Anche il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, si rivolge a palazzo Chigi: «Chiediamo che il governo blocchi subito i treni di guerra, altrimenti rischieremmo di rimpiangere il Craxi di Sigonella che seppe dire anche dei no al governo statunitense».

Pisanu: «Sarà tutelato il diritto a manifestare ma non tollereremo alcun atto di violenza»

Il ds Chiti: «Se sono normali rifornimenti non si capisce perché si usino uomini delle Fs»

Pacifisti durante il blocco dei binari per impedire il passaggio del treno destinato alla base Usa di Camp Darby

IL SEGRETARIO FILT: ANCHE I FERROVIERI SONO IN AGITAZIONE, QUALCUNO HA GIA' SUGGERITO L'OBIEZIONE DI COSCIENZA

La Cgil: «Bloccheremo i porti Tutte le armi rimarranno a terra»

«Quasi il 90 per cento del personale è iscritto al nostro sindacato»

intervista
Roberto Giovannini
ROMA

NESSUNA illegalità, nessuna iniziativa clamorosa ma non legittima «alla Casarini». Ma il risultato potrebbe essere ben più pesante ai fini della pianificazione militare del Pentagono. «Nessuna nave commerciale carica di armi o materiale bellico destinata al conflitto con l'Iraq - spiega Guido Abbadessa, segretario generale del sindacato di categoria dei trasporti della Cgil, la Filt - partirà dai porti civili italiani». Un vero e proprio boicottaggio, immediatamente operativo.

Innanzitutto: che rapporto c'è tra questa protesta e quella dei Disubbidienti?

«Nessuno. Tutto nasce con la decisione del governo italiano, con la lettera del ministro della Difesa Antonio Martino ai presidenti delle Commissioni Difesa di Camera e Senato, di "mettere a disposizione" per le azioni militari la rete infrastrutturale del paese. Subito come sindacati dei trasporti di Cgil-Cisl-Uil abbiamo unitariamente scritto al governo per avere chiarimenti e sollevare una serie di problemi, ma non abbiamo avuto risposta».

E i treni da Vicenza?

«I nostri delegati della divisione cargo ci hanno informato, ma come sindacato Cgil dei lavoratori delle ferrovie non abbiamo preso alcuna iniziativa. Sarebbe molto meglio che i ferrovieri potessero trasportare solo merci o passeggeri, ma sappiamo bene che le FS ha una convenzione col ministero della Difesa che prevede anche il trasporto di materiale militare e truppe. Qualche nostro iscritto ci ha posto il problema dell'obiezione di coscienza: noi vogliamo che i lavoratori non siano coinvolti con il trasporto di armi, ci sono varie scuole di pensiero tra i giuristi, ma come dirigente sindacale che deve tutelare l'interesse degli iscritti e il rispetto della legge voglio dire che c'è un rischio di licenziamento per chi non accettasse di svolgere determinate mansioni. Credo comunque che nelle prossime ore il personale civile sarà sostituito per questo tipo di attività con personale del genio militare».

Dunque, tutto risolto...

Niente affatto. Io credo che i ferrovieri (civili e militari) abbiano il diritto di sapere che cosa trasportano: un conto è portare casse di birra, un conto missili. E' evidente che ci sono elementari problemi di sicurezza: questi treni con carichi militari non meglio precisati viaggiano dietro e davanti a treni passeggeri, visto che non si possono certo chiudere le tratte ferroviarie. E Dio non voglia, dovesse succedere un incidente... E comunque, ci sono altri metodi per boicottare il trasporto di armi. Nei porti».

Ovvero?

«Queste armi appena giunte da Vicenza a Livorno devono partire per la Turchia? La Filt-Cgil ha deciso che i lavoratori portuali di Livorno o di ogni altro porto italiano boicotteranno l'imbarco o lo sbarco di armi attraverso lo strumento dello sciopero».

In che modo?

Guido Abbadessa

Nei porti non si applica la legge 146 che stabilisce regole e tempi per la proclamazione dello sciopero nei pubblici servizi. Sono i portuali italiani a svolgere normalmente le operazioni di carico delle navi commerciali: se si tratta di imbarcare armi o di una nave, proclamiamo lo sciopero. E le armi restano a terra».

Ma il Pentagono o il governo italiano possono sempre utilizzare navi cargo militari...

«Non cambierebbe nulla. Se una nave militare entra in un porto civile, la gestione delle banchine spetta ai terminalisti italiani, e siamo da capo. L'unica alternativa è utilizzare un porto militare, per esempio La Spezia: ma anche questa è un'alternativa che non può funzionare. I porti militari non hanno le strutture adatte, e non è un caso che in questi casi quasi sempre si ricorre alla flotta commerciale. Oppure il governo potrebbe fare come ai tempi del G8 di Genova - ma solo per qualche giorno - cioè emanare un decreto ad hoc. Che però se prolungato porterebbe un danno per le compagnie marittime e gli armatori insostenibile».

Ma siete davvero in grado di bloccare effettivamente il traffico nei porti?

«Assolutamente sì: è iscritto alla Filt-Cgil l'87% dell'intero personale portuale».

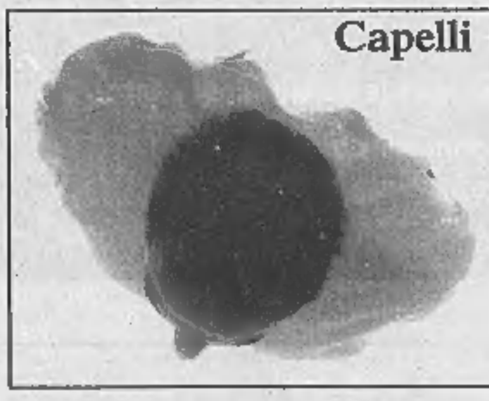
Ma il governo non sapeva che "mettere a disposizione" degli alleati l'intera rete infrastrutturale del paese avrebbe scatenato tutti questi problemi politici e tecnici?

«Io direi che forse c'è qualcuno, nel governo, che ha voluto dimostrare senza troppo riflettere il suo zelo nei confronti degli Stati Uniti. Non è un caso se Cgil-Cisl-Uil hanno chiesto al governo un tavolo per discutere di una scelta che crea infiniti problemi giuridici, sindacali, di sicurezza del trasporto e delle popolazioni. Ipotizziamo che un bel giorno il Pentagono intenda utilizzare l'autostrada Brennero-Verona per un trasporto militare. Non si può certo pensare di far circolare anche il traffico civile: è chiaro che per un giorno quell'arteria va bloccata. E i cittadini? E i lavoratori, che fanno quel giorno? Chi li paga? Si mettono in ferie, li paga il datore di lavoro, lo Stato? E' un problema che si pone per tutte le infrastrutture: vie aeree, porti, aeroporti, autostrade, ferrovie. E infine, c'è un problema di sicurezza per la collettività. Presupponiamo che una parte dei 26 treni militari in programma verrà dotato di una scorta militare di marines statunitensi. Che cosa mai trasporteranno?».

PEZZOTTA (CISL): LA PACE NON SI OTTIENE CON I PICCHETTI SUI BINARI

Epifani: incontro urgente col governo

■ «La richiesta di un incontro al governo sulla questione dei trasporti ferroviari si fa ancora più urgente - ha ribadito Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil, ieri alla Convenzione nazionale sul Welfare dell'Ulivo -. Per quello che riguarda la Cgil, come dissi in tempi non sospetti, l'opposizione alla guerra va sempre condotta secondo il principio della legalità».
D'accordo anche il leader della Cisl, Savino Pezzotta: «La pace non si fa con il blocco dei treni. Io continuo a impegnarmi per la pace per evitare che questa guerra avvenga. Dobbiamo chiedere che vi siano le garanzie per i lavoratori che svolgono queste mansioni, il resto non è di nostra pertinenza». «Con Epifani siamo d'accordo, - ha proseguito Pezzotta - chiederemo al governo di far sapere che cosa i treni devono trasportare e di fare in modo che i trasportatori ne siano informati, per motivi di sicurezza. Abbiamo anche convenuto sul fatto che tutto deve essere mantenuto nei limiti della legalità».
Per quanto riguarda l'altra «pace», quella con la Cgil, Pezzotta ha ironizzato: «Se dobbiamo fare la pace, non la facciamo certo qui. Ho fatto la pace con Rosy Bindi, con Epifani invece la strada è ancora lunga». [r. i.]


Capelli diradati?
CRESCINA Azione Prolungata
Nuova Crescina ad Azione Prolungata
aiuta a favorire la naturale crescita dei capelli
permettendo una maggiore disponibilità dei principi attivi
sul cuoio capelluto.
In dosaggi diversificati
per diradamento e per incipiente calvizie,
da scegliere con il consiglio del farmacista.
Trattamento topico di impiego cosmetico.
Formulato per uomo e per donna.
NUOVA FORMULA 2003

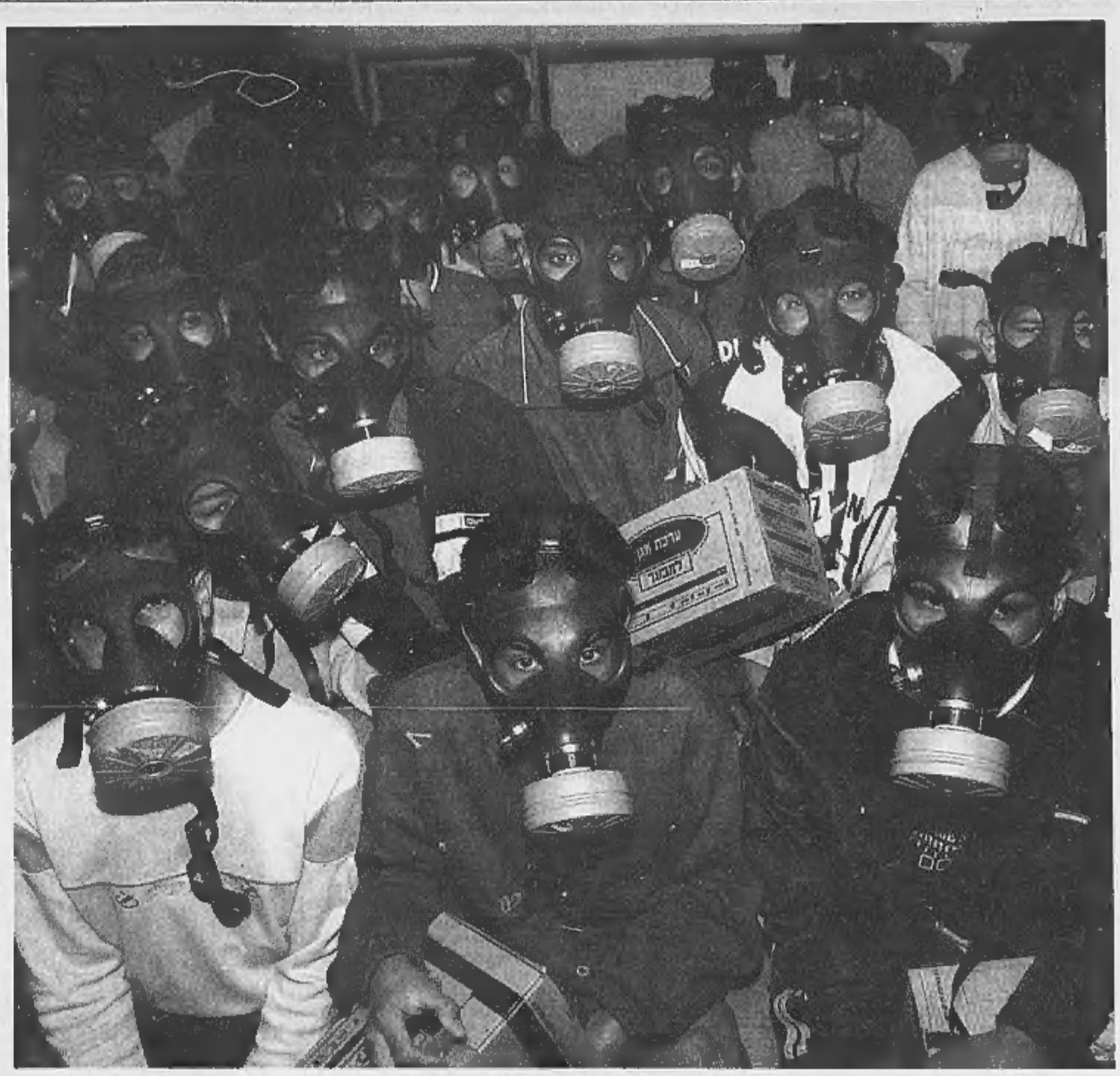
SCONTO di € 7,00
su 1 confezione di Crescina Azione Prolungata. Presso le farmacie autorizzate. Scade il 30/06/2003.
LABO
Labo Cosprophar Suisse
In Farmacia

IL GOVERNO AVVERTE LA POPOLAZIONE DEL CONFLITTO IMMINENTE MA NON VUOLE CREARE PANICO

Il generale Usa Charles Simpson che sovrintende ai rapporti fra ministero della Difesa dello Stato ebraico e Pentagono, è arrivato nella capitale dove si fermerà «a tempo indeterminato». Washington darà sei ore di preavviso per l'attacco

Il noto anchorman Yair Lapid ha scritto su un quotidiano: «Ditemi se devo preparare la stanza sigillata o no, se devo fare provviste o meno se sono in pericolo o se questa guerra non mi riguarda, se io e la mia famiglia possiamo smettere di angosciarci»

ISRAELE «Preparatevi al peggio. Anzi no»



Bambini israeliani con maschere anti-gas durante un'esercitazione in vista della guerra con l'Iraq

reportage

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

CI siamo: il conto alla rovescia è cominciato, annunciato da questo fine settimana dalla presenza «a tempo indefinito» in Israele del generale americano Charles Simpson, che proviene dall'aviazione di stanza in Europa, ma che adesso ha il nuovo incarico di sovrintendere al rapporto fra il ministero della Difesa Israeliano e il Pentagono. Da quando ha ricevuto l'incarico Simpson è venuto tre volte in Israele, e all'inizio di questo mese ha partecipato a un'esercitazione congiunta dell'aviazione nell'uso dei Patriot, i missili di difesa anti-Scud. Squadre tecniche miste hanno lavorato negli ultimi mesi a creare un sistema di coordinamento nel caso in cui Israele venga attaccata.

Le notizie che filtrano dall'intelligence israeliana, per altro abbottonatissima, sono laconiche ma pregnanti: l'attacco potrebbe avvenire persino il primo di marzo, dicono le fonti locali, immediatamente all'indomani delle due settimane che sono state concesse agli ispettori per presentare le loro ultime conclusioni al Consiglio di Sicurezza. Inoltre, si sa anche che Israele non avrà affatto un lungo preavviso, sono saltate le promesse di avvertire il governo di Gerusalemme in modo da consentire preparativi di almeno 48 ore: anzi, si sa per certo che gli americani vogliono, adesso, concedere a Israele non più di sei ore di tempo.

C'è allarme fra la gente e fra i responsabili delle istituzioni di difesa? La risposta è data dall'incredibile complessità delle richieste di una società democratica, che vuole essere avvertita, ma non allarmata; che richiede la trasparenza, ma non fa mobilitazione compatta che una guerra richiede. «Ditemi dunque che cosa devo aspettarmi da qui a pochi giorni - supplicava in buona sostanza dalle pagine di un quotidiano il popolare anchorman Yair Lapid - se devo preparare la stanza sigillata o no, se devo preparare le provviste o meno, se sono in pericolo oppure se questa guerra non mi riguarda, se Saddam è pericoloso anche per me e se io e la mia famiglia possiamo smettere di angosciarci».

Le risposte a questa domande seguitano a essere improntate alla più sconcertante duplicità: un esempio fra tanti può essere la portavoce ufficiale dell'esercito Ruth Aron, che interrogata in televisione sulla necessità o meno di porre mano alla preparazione di stanze sigillate nell'evenienza di un attacco chimico o biologico, prima sorridendo ha risposto che ai suoi genitori, i quali proprio la mattina erano andati a comprare rotoli di nastro adesivo e plastica, aveva detto: «Esagerati! Dove correte?», e subito dopo ha aggiunto: «Se tuttavia qualcuno intende preparare da subito le stanze, bene, le istruzioni ormai le avete tutti quanti a casa, e non c'è niente di male a mettervi mano».

Un doppio messaggio che corrisponde anche a quello che sia le istituzioni civili sia quelle militari comunicano in questi giorni. Prima di tutto, in ogni casa il comando del Fronte interno ha già fatto arrivare istruzioni stampate sulle procedure da seguire in caso di attacco convenzionale e non convenzionale. La distribuzione di maschere ormai è stata estesa anche a tutti i lavoratori stranieri, nelle scuole si è tenuta giovedì una lezione di attacco chimico e biologico: «Ragazzi - ha detto la preside Rachel Hillman agli alunni delle medie che si mettevano le maschere ridendo e scherzando nella scuola della cittadina di Or Akiva - vi invito alla massima serietà, fra una settimana questo scenario potrebbe essere reale». Gli studenti sono entrati in silenzio nei rifugi, hanno simulato lo sgombero dei feriti e vari tipi di attacco. Pochi commenti, molta paura.

Gli ospedali e tutte le strutture d'emergenza sono pronte, e seguitano senza sosta a compiere simulazioni per un gran numero di feriti. Shmuel Resnekovitc, responsabile dell'emergenza al ministero della Sanità, ha curato senza fare rumore, sempre per non seminare panico, la riconversione di tutti i 25 maggiori ospedali israeliani. Interi piani degli edifici hanno cambiato faccia, il personale è stato allenato a emergenze di massa di malattie terribili e di attacchi chimici. Diecimila fra medici e paramedici sono stati vaccinati contro il vaiolo.

> La distribuzione di maschere anti-gas è stata completata Nelle scuole si è tenuta l'altro giorno una «lezione» di emergenza biochimica

I diplomatici hanno avuto tutte le vacanze cancellate; le municipalità hanno pronti sistemi di coordinamento e di sgombero, specie nella zona costiera che durante la Guerra del Golfo nel '91, fu colpita da 39 missili. In un primo momento si pensava di attuare una sorta di sfollamento preventivo alla volta di zone ritenute meno pericolose come Gerusalemme, ma non si è optato per lo sgombero in basi militari in genere adibite alle esercitazioni, e l'esercito si sta rapidamente attrezzando per ospitare la popolazione sfollata. Le riserve dell'esercito hanno cominciato la mobilitazione, anche se si dice che l'inizio della guerra non porterà alla dichiarazione dell'emergenza a meno che la situazione non lo richieda al momento. Siamo sempre nell'ambito della prudente scelta di un doppio standard: la chiamata alle armi dei veterani continuerà a metà della prossima settimana e includerà tutti gli specialisti in settori specifici, ma non c'è allarme nuclei. I più richiesti sono gli aviatori e tutti gli addetti del settore.

La gente affronta con un certo automatismo l'allarme che filtra, che striscia, e che non si manifesta pienamente: compra scatolette e acqua minerale, ci ride sopra, si prova le maschere e guarda in tv i comici che prendono in giro l'ingombrante oggetto. Qualcuno giura che non se lo metterà mai, ma ogni giorno che passa sono sempre meno gli sbruffoni. L'ansia serpeggia, si vendono più tranquillanti, i bambini fanno brutti sogni e disegni in cui si vedono orribili missili con i denti che volano verso le loro case col tetto rosso. Dice Haim Nugelblatt, capo del dipartimento della sicurezza del quartiere di Tel Aviv Bnei Brak: «E' necessario che si trovi il modo di spiegare alla gente con garbo la verità, tutti gli apparati della difesa di fatto non ci forniscono informazioni perché sono preoccupati che la gente si possa spaventare. Ma la realtà è che l'inconsapevolezza crea ancora più ansia».

> E' difficile prevedere che cosa farà Saddam Colpirà con missili o aerei senza pilota ammesso che ne abbia? Userà antrace, vaiolo o terroristi suicidi?

La verità è che le cose sono di per sè estremamente variabili: il pericolo può essere molto grande se Saddam ha i missili per arrivare fino a Israele (ma nella parte occidentale dell'Iraq i satelliti non ne vedono, sembra, o ne vedono molto pochi) o se riesce a far giungere fin qui aerei senza pilota. In quel caso, se messo in un angolo, potrebbe scegliere di utilizzare gas venefici o antrace o vaiolo: questo porterebbe a conseguenze catastrofiche, ma le possibilità che riesca a farlo,viste le capacità militari di Israele di bloccare qualsiasi velivolo che entri nel cielo israeliano, è bassa. D'altra parte, la novità dell'uso di veleni di cui basta un bicchiere per portare danno immenso a un vasto numero di persone e la possibilità di utilizzare, specie in quest'area, terroristi suicidi, è una delle variabili più paurose e che rendono più imprevedibile la situazione.

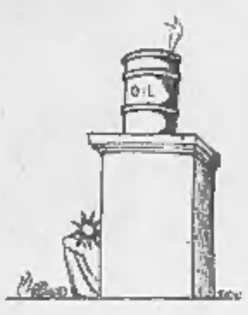
Quanto debba essere allarmata e quanto si debba organizzare la popolazione israeliana, non solo nessuno vuole dirlo, perché in ogni caso si tratta di un argomento terrificante, ma anche lo si ignora nella buona sostanza. I ragionamenti relativi alle armi di Saddam («ha pochi missili») e al nuovo Scudo di Israele, la Hetz, un sistema antimissile molto avanzato, non funzionano se non in parte: è proprio la volatilità dei materiali che potrebbero essere usati e la loro grande duttilità d'utilizzo che creano un ulteriore problema di informazione. Difficile comunicare l'incertezza.

IL MONDO MEDIORIENTALE DI FRONTE AI PERICOLI DI CONFLITTO

Al-Ahram Weekly On-line

Satira all'egiziana

■ Sui giornali egiziani in questi giorni compaiono molte vignette relative alla crisi irachena. Le quattro che pubblichiamo provengono da Al-Ahram («Le piramidi»), quotidiano filogovernativo, che ha anche una versione settimanale on-line. Da sinistra: la grancassa di Bush e Blair non incanta Putin, Schroeder, Chirac e Koizumi. Lo zio Sam burattinaio di una Nato che perde i pezzi. Un barile di petrolio prende il posto della Statua della Libertà sulla baia di New York. L'ultima vignetta dipinge Sharon e Bush come pistoleri, sotto un'unica parola: Murderers, Assassini.



IL LEADER RADICALE ANALIZZA DAL CAIRO L'UMORE POPOLARE E DEI MEDIA

«Sull'attacco a Saddam il fronte arabo è diviso come l'Unione europea»

Emma Bonino: qualcuno afferma che sarebbe meglio uno scossone che la paralisi attuale, con la sua stagnazione economica. «I giornali più importanti sono governativi, ma le loro opinioni sono anti-Usa»

Una donna egiziana di fronte a un cordone di polizia durante una manifestazione contro la guerra al Cairo

intervista

Gigi Padovani

ANCHE nel mondo arabo cresce il fronte contrario a Saddam Husseìn, non solo tra i giornali indipendenti, ma persino in quegli sprazzi di opinione pubblica che riescono ad esprimersi nonostante le carenze democratiche di quell'area. E mentre l'Europa ha dimostrato di essere divisa di fronte ad un attacco in Iraq, anche la Lega Araba ha i suoi problemi, tanto che «Al Hayat», il quotidiano libanese che è uno dei più diffusi del Medio Oriente, ne scrive il necrologio, per gli attacchi di Kuwait e Qatar al segretario generale Amr Moussa. Analizzata dal Cairo, dove presto dovrebbe arrivare Berlusconi in una missione «last minute» la prossima settimana dopo un giro in Giordania e Arabia Saudita, la crisi irachena assume un altro aspetto di come la si vive nelle capitali europee, tra dibattiti in Parlamento e marce della pace. E' quanto racconta Emma Bonino, deputata europea e «allieva» di arabo nella capitale egiziana da oltre un anno: prima di andare ad una lezione di dialetto presso i padri comboniani che hanno la loro sede a pochi passi dalla sua casa in affitto, la leader radicale (che ha lasciato tutti gli incarichi di partito per buttarsi a capofitto in questa nuova avventura), ci racconta quanto sta accadendo nell'area più «calda» del mondo.

Onorevole Bonino, perché ha lasciato l'Europa?

«Chiariamo: sto qui al Cairo dieci giorni al mese, quando mi lascia libera l'attività del Parlamento di Strasburgo, grazie alla disponibilità del gruppo radicale. Voglio imparare la lingua, capire questa cultura, saper interpretare la frontiera Sud dell'Europa per la quale nessuno ha un progetto politico. C'è per l'allargamento a Est dell'Ue, ma non per questi Paesi. Ho incominciato nel giugno del 2001 a studiare, e ovviamente dopo l'11 settembre le ragioni per farlo sono aumentate».

Quali sorprese le ha riservato questa fase di studio?

«Nel mondo occidentale si pensa che il mondo arabo sia tutto uguale, dalla Turchia al Marocco. Invece è variegato e complicato. L'altro giorno sono stata ospite di un dibattito via radio con la Bbc inglese e un giornalista cosiddetto esperto usava, come se fossero sinonimi, le parole "arabo" e "musulmano". E' come se un egiziano usasse i termini "europeo" e "cattolico" attribuendo loro lo stesso significato. In realtà, vi sono molti Paesi geograficamente arabi ma laici, come la Turchia, la Siria, la Tunisia, l'Arabia Saudita».

C'è qualcosa che li accomuna?

«Sì, il loro comune denominatore è che sono tutti scarsamente democratici. Mi faceva notare recentemente un amico intellettuale che la Lega Araba è l'unico organismo regionale nel panorama internazionale in cui non c'è neppure un Paese con regime democratico. Purtroppo in questa parte del mondo non è contemplato cambiare il presidente per via elettorale. Del resto recentemente il rapporto delle Nazioni Unite sullo "sviluppo umano nel mondo arabo", realizzato da 40 intellettuali di quest'area guidati dalla ex vicepremier giordana, ha evidenziato che ci sono tre condizioni di arretratezza da superare: la mancanza di una "governance"; l'esclusione di metà popolazione, le donne; i ritardi tecnologici e nell'istruzione».

Anche sulla crisi irachena le posizioni sono differenziate?

«In Egitto c'è una parte di intellettuali che tenta di superare la cortina conformista. E' vero, stamattina per le vie del Cairo sono sfilate mille persone contro la guerra in Iraq, ma se il governo volesse, andrebbero in piazza milioni di egiziani. Invece alcuni editoriali sui giornali che non hanno sede a Londra ma sono stampati qui, come il "Cairo Times", hanno scritto che sarebbe meglio uno scossone nel mondo arabo piuttosto che la paralisi attuale. E la stagnazione economica si accompagna ad una crescita demografica molto forte».

Emma Bonino

> La crisi tra Israele e Palestina è molto più sentita che quella irachena. Ma qualcosa si muove: c'è chi comincia a paragonare la caduta del dittatore con la liberazione da Hitler e Mussolini operata dagli americani. I quotidiani ormai lo invitano a dimettersi

Con quali conseguenze?

«Guardi, qui siamo come in un grande giardino d'infanzia, la maggioranza della popolazione è sui 25 anni. Oggi in Egitto vivono 70 milioni di persone, e tra una generazione si prevede arrivino a 140. E questo succede anche in Arabia Saudita, dove pure sono seduti sul petrolio. Un principe che ho incontrato in un aeroporto mi ha detto: "Sarà difficile diventare poveri". Ma il loro reddito pro capite è passato dai 25 mila dollari di 15 anni fa agli attuali 7 mila».

Esiste un'opinione pubblica e che cosa pensa del possibile conflitto in Iraq?

«Sicuramente la crisi tra Israele e Palestina è molto più sentita di quella irachena. E lo dimostrano i giornali egiziani, che pubblicano vignette in cui Sharon viene sempre identificato come "il macellaio" e i kamikaze palestinesi come i "martiri". Eppure qualcosa si sta muovendo, come le dicevo, anche sui giornali. Qualcuno incomincia a paragonare l'auspicata caduta del regime di Saddam con la liberazione da Hitler e Mussolini operata dagli americani durante la Seconda Guerra Mondiale in Europa. Il dittatore di Baghdad è indifendibile, e tutti i giornali ormai lo invitano a dimettersi. Quanto all'opinione pubblica, è difficile che si riesca ad esprimere».

Perché?

«Me lo ha spiegato un mio amico scrittore l'altro giorno. Non si può dire che qui non vi sia la libertà di espressione. Semplicemente non c'è la libertà dopo che si è espressa una propria opinione. Le Organizzazioni non governative, le Ngo, sono appena tollerate ma non legalizzate appieno. In Tunisia, per esempio, non esistono. In Siria è noto il ruolo dei servizi segreti».

E la grande stampa?

«I più importanti quotidiani, come «Al Akhbar» o «Al Ahram» sono governativi. Sono molto diffusi, non si pensi che siano soltanto espressione di una élite, ma le loro opinioni sono in genere anti-americane e molto spesso ospitano vignette assai critiche con Bush e i suoi alleati. Nonostante le interviste di Mubarak ai quotidiani occidentali, in cui si sostiene che "nessuno può fermare l'America" e che la priorità "è rivolgerci a Saddam Hussein affinché consegni le armi"».

Vengono analizzate le differenze all'interno dell'Europa, tra la linea di Francia e Germania e quella di Gran Bretagna, Spagna e Italia?

«Sì, ma negli ultimi giorni, dopo il fallimento del vertice della Lega Araba per le posizioni forzate dal suo segretario, contro il quale hanno protestato Kuwait e Qatar, bloccando quella dichiarazione tesa a negare l'uso delle basi per gli Americani, i giornali mettono a confronto le due divisioni. Moussa in una intervista ha spiegato che la frattura nei 22 Paesi che rappresenta non è molto diversa da quella dell'Unione Europea. E tutti i giornali invece da giorni parlano con grande considerazione di Chirac e delle posizioni che ha assunto nei confronti di Bush».

> Si è dato grande rilievo alla visita romana di Blair. Al Akhbar ha titolato: "Berlusconi prepara la guerra alla pace". E la stampa parla con grande considerazione di Chirac e delle posizioni che ha assunto verso Bush
> La richiesta di un governo democratico in un appello di Pannella alle Nazioni Unite

Forse dal Cairo si capiscono un po' meglio le ragioni per cui lo ha fatto...

«Appunto. Ne esce in modo molto positivo. Adesso l'attenzione è rivolta al vertice del primo marzo, quando i leader della Lega Araba si ritroveranno al Cairo per una riunione "ordinaria" anziché "straordinaria": è una telenovela molto simile ad altre già viste in Europa».

Ha trovato riferimenti al prossimo viaggio, non ancora ufficializzato, di Berlusconi in Egitto, Giordania e Arabia Saudita?

«I giornali egiziani si sono occupati dell'incontro tra il presidente del Consiglio italiano e Blair, e su "Al Akhbar" il titolo è significativo: "Berlusconi prepara la guerra alla pace"».

E le televisioni?

«Seguo molto "Al Jazeera", che ha duecento milioni di telespettatori di lingua araba. E ho notato che è diventata assai islamista, attirando anche le critiche dei giornali più laici perché sarebbe diventata il microfono di Bin Laden, in termini reali e metaforici. Venerdì, nel giorno della preghiera, hanno spiegato per filo e per segno, traducendo i servizi pubblicati in Occidente da "Newsweek" e "Observer", sia il piano di battaglia americano per la guerra sia le scelte dell'amministrazione americana dopo il conflitto. Eppure ci sono sondaggi che spiegano come il sogno dei giovani di qui, in realtà, resti "americano" o comunque occidentale: vogliono arrivare a vivere secondo quello stile».

Quali novità sul dopo-Saddam?

«Lo ha spiegato recentemente "Al Hayat": gli Stati Uniti hanno preso le distanze dalla opposizione interna irachena e ormai sono convinti di dover trattare il Paese, dopo la guerra, come un protettorato. Come fecero in Giappone dopo la vittoria della Seconda Guerra Mondiale, non potendosi fidare di nessuno».

Quale soluzione sarebbe invece auspicabile, onorevole Bonino? Il Parlamento italiano ha votato compatto per la vostra proposta di esilio per Saddam.

«Già, è passata la parte meno importante. Noi però chiediamo, con l'appello di Pannella, che il Consiglio di Sicurezza decida da subito di porre l'Iraq sotto un regime di amministrazione fiduciaria internazionale, un governo democratico. E' davvero molto diverso da un protettorato americano».

Quali conseguenze ne trae?

«Il problema non è ovviamente convincere Saddam ad andarsene. Ma molti stanno tentando seriamente di sostituirlo: le notizie del tentato colpo di Stato da parte del suo ministro alla Difesa, poi smentite, sono state pubblicate con grande evidenza: anche il mondo arabo vuole disfarsi di Saddam».

«Darò al Raíss l'appello di centomila giovani»

Ernesto Olivero in settimana a Baghdad, portavoce del pacifismo cattolico

Giacomo Galeazzi

ROMA

«Nel '91 fui il primo occidentale a entrare a Baghdad dopo Desert Storm, lì fondai una casa per disabili e un centro spirituale per il dialogo tra cristiani e musulmani. Adesso torno in Iraq per consegnare a Saddam l'appello antiguerra di centomila giovani e la bandiera della pace che quattro giorni fa abbiamo portato a Lula». Su invito di «un'autorità del Medioriente» e l'avallo della Giordania, Ernesto Olivero (quattro decenni da mediatore e portavoce del pacifismo cattolico) incontrerà la prossima settimana il Raíss: «Restano da definire gli ultimi dettagli».

Il padre del Sermig ha al suo attivo 132 incarichi portati a termine nei punti caldi del globo. Dagli aiuti a Solidarnosc al sostegno in carcere al futuro presidente polacco Lech Walesa; dalle negoziazioni nell'infernale Libano d'inizio anni Ottanta all'ingresso a Baghdad pochi giorni dopo la fine della guerra del Golfo; dai colloqui con i militari nella Sarajevo assediata e in attesa della visita del Papa ai viaggi della speranza nella Amman con più profughi che abitanti; dai disperati tentativi di fermare gli eccidi in Ruanda e Somalia a quelli di salvare i bambini di strada e disarmare gli squadroni della morte in Brasile.

Accanto agli incarichi di diplomazia parallela contro la guerra e la cieca violenza, l'Arsenale della pace fa registrare 1400 progetti di sviluppo in 69 nazioni, ha coinvolto quattro milioni di giovani negli incontri di preghiera, nei gruppi di auto-aiuto, nei campi di lavoro e formazione, ha offerto due milioni di notti di accoglienza e ospitalità. Numeri da Guinness della solidarietà, record da multinazionale della carità. «Esorterò Saddam Hussein a imboccare la strada del disarmo - spiega Olivero -. Lui ci conosce per quanto facciamo a favore degli iracheni portatori di handicap, sa che il Servizio missionario giovani lavora per la concordia fra le fedi e non avalla alcuna crociata contro l'Islam».

Ernesto Olivero, il «padre» del Sermig

> Il fondatore del Sermig a stretto contatto con il Papa: «Porteremo la stessa bandiera di pace già portata a Lula»

Da decenni Olivero condivide in ogni angolo del pianeta l'impegno per la pace della Santa Sede. Il filo diretto con il Pontefice si è trasformato via via in un'infinita sequela di interventi a favore dei poveri, tanto da concretizzarsi nella candidatura al Nobel per la pace. Un legame autentico, quello con Karol Wojtyla, fatto di frequenti conversazioni telefoniche e di intensi faccia a faccia su progetti planetari di valorizzazione dei giovani e di sostegno al Terzo Mondo. A rafforzare il sodalizio profondo tra il Papa e Olivero è la lotta quotidiana contro la miseria, l'emarginazione e la sofferenza silenziosa degli esclusi. Un «uomo della strada», unito al successore di Pietro da una convinzione: «Non possiamo sperare che i cambiamenti piovano dall'alto, dobbiamo partecipare tutti in prima persona al bene comune».

Per decifrare la diplomazia parallela del fondatore del Sermig serve, però, uno sforzo di immedesimazione. Non basta snocciolare le missioni di pace portate a termine in obbedienza al Pontefice, bisogna vedere Olivero entrare nel Palazzo Apostolico con l'aria felice di chi sta per riabbracciare un amico. Karol Wojtyla si fida di lui al punto da catapultarlo negli scenari più improponibili, laddove i diplomatici di professione alzano le braccia in segno di resa. Da anni è di casa nell'appartamento papale e nelle Sacre Stanze sanno degli «incarichi impossibili» in Polonia, Libano e Terrasanta. Quando la logica del muro contro muro e la Realpolitik intasano canali ufficiali, il Papa gioca la carta della profezia e dell'inspiegabile carisma di un «fedele servitore» che passa le barriere dell'odio e porta ai potenti del globo il grido di pace della Chiesa.

GLI ULTIMI SCANDALI DELL'ARISTON

2001: Eminem sul palco con la Carrà

■ Il suo caso fu quello che animò il Festival di due anni fa. Ogni anno, infatti, la manifestazione si porta dietro qualche scandalo, e il sospetto è che sia sempre studiato a bella posta, per fare rumore e ascolto. Prima di arrivarci, in palcoscenico, il povero Eminem fu tacciato di qualunque cosa, lo accusavano di presentare canzoni dai testi terribili: il fatto era che nessuno sapeva tradurre il suo inglese.

Eminem

2002: Ferrara minacciava di tirare uova a Benigni

■ L'anno scorso fu la vita della benissimo calcolata minaccia a Roberto Benigni, che si doveva esibire nell'ultima serata della manifestazione. Benigni naturalmente alla fine si esibì: magari era un po' emozionato lui, ma tutto andò tranquillamente. Prima, però c'erano state giornate minacciose: Giuliano Ferrara aveva invitato tutti a tirare al comico svariate verdure marce.

Roberto Benigni

2003: nella notte doveva arrivare il transessuale

■ E questo è il caso dell'anno. O almeno, è il caso «preparatorio» a Saremo, di cui così si parla già moltissimo, e da molto tempo. Non è detto che, la settimana prossima, spenta (forse) l'eco del transessuale Cristina Bugatti e di Sgarbi al Dopofestival, se ne inventi qualcun'altra. Non si può dimenticare quella volta che Baudo salvò «Cavallo pazzo» che si voleva buttare dalla galleria.

Cristina Bugatti

SANREMO NON E' SANREMO SENZA POLEMICHE: A DIECI GIORNI DALL'INIZIO DELLA KERMESSE SI CERCA UN ALTRO «UOMO DELLA NOTTE»

Dopofestival: aut aut di Baudo e Sgarbi se ne va

Anche Cossiga rinuncia: Pippo è un pescecane

Il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce ha staccato tutti i telefoni. Si presume che con mezzi di fortuna stia cominciando a sbrogliare l'affaire Dopofestival: nel suo entourage giurano che ancora speri di poter convincere entro oggi i due galli nel pollaio (Baudo e Sgarbi), a desistere dal divorzio siglato ieri a colpi di comunicati stampa. Divorzio che ha mandato a ramengo settimane di preparativi per il piccolo programma che segue il Festival, inventato una 15 d'anni fa proprio da Superpippo e seguito da schiere di fedelissimi. Mentre imperversa la protesta di transessuali o aspiranti tali che si sentono offesi dal casus belli - il no di Superpippo al transessuale Cristina Bugatti - è doveroso registrare anche energici sospiri di sollievo per l'ancora eventuale assenza da Sanremo di Sgarbi, il cui straripamento avrebbe finito per privare il Dopofestival dei suoi elementi tradizionali e ovvi, i cantanti. «Bene, ci si concentrerà di più sulle proposte artistiche. Temevamo veramente il tiro al piccione», confessa un alto funzionario della Fimi, la confindustria dei discografici che aveva minacciato di tenere in albergo i cantanti se il dandy di Ferrara avesse allargato i suoi tentacoli.

Il problema della sostituzione di Sgarbi si pone ora drammaticamente, a 10 giorni dall'inizio della kermesse. I nomi escono a casaccio. Il primo che viene in mente è Piero Chiambretti, più volte invocato da Superpippo. Ma lui fa sapere che non ci starebbe comunque: «Pippo fa il mio nome da due anni, e poi lo ritira con altrettanta facilità, senza però comunicare niente all'interessato. Per questo il nostro rapporto si è interrotto». Pierino aggiunge anche con una qualche legittima soddisfazione che in fondo Sgarbi metteva in piedi per il Dopofestival una sorta di «Sgarbi c'è», chiamando a raccolta molti dei personaggi che avevano rallegrato il parterre della notte di Raidue: proprio lì il deputato aveva scoperto le grazie fisiche e intellettuali della Bugatti, una che ora ambiva (anche lei) promuovere al Dopofestival una propria canzone, con il suo gruppo. Potrebbe lei arrivare comunque a Sanremo, però davanti alle porte dell'Ariston, insieme con Vladimir Luxuria, Grillini ed altri nella sera del 7 marzo, per una manifestazione di protesta «contro la discriminazione della Rai e la spettacolarizzazione di Baudo».

Un'agenzia chiama in causa Alba Parietti, ma qualcuno grida subito all'autocandidatura. Ipotesi più ovvie sono quelle di stretto ambito aziendale: dalla Simona Ventura che tornerebbe per il secondo anno, a Massimo Giletti, Cucuzza e via talk-showando. Certo l'idea iniziale della De Filippi sarebbe stata perfetta, ma troppi no istituzionali sono stati pronunciati sui due fronti delle aziende berlusconiane, Mediaset e Rai. Restano prenotati e ci saranno alcuni degli ospiti annunciati a suo tempo da Sgarbi, e che hanno titolo per parlare di canzoni: l'assessore romano Gianni Borgna, Adriano Aragozzini, e Mal dei Primitives. Mancherà invece Cossiga, che va giù duro e definisce Baudo «il pescecane della tv di stato» e «il picciotto siciliano che da tempo non stimo». [m.ven.]

La scenografia dell'Ariston 2003

IL DIRETTORE ARTISTICO: OFFENSIVO TRASFORMARLI IN «ATTRAZIONI»

«Ho detto no proprio perché rispetto i gay»

intervista
Marinella Venegoni

Pippo Baudo: troveremo qualcun altro non è certo la fine del mondo Saranno contenti i cantanti perché recuperano centralità

ROMA

Il direttore di Raiuno spera ancora di convincere Sgarbi a ritornare sui suoi passi. E Baudo che non è mica nato ieri, prima di partire per la Riviera dei Fiori, ha scritto di suo pugno un comunicato in cui chiede alla Rai di assumersi in proprio la responsabilità di uno stravolgimento della formula concordata del Festivalone: «L'idea suggerita dal Direttore Del Noce - scrive Superpippo - di invitare Sgarbi, mi ha trovato consenziente nell'intento di attribuire al programma una connotazione critica e di commento di diverso spessore. Nel corso degli incontri avuti ultimamente, si sono evidenziati contrasti e divergenze insanabili sulla linea editoriale del Dopofestival. Sgarbi intende il Dopofestival come un proprio programma autonomo, staccato dal contesto generale, mentre storicamente è la sede di dibattito, a caldo, di quanto accaduto poco prima nel teatro Ariston, con la partecipazione dei giornalisti, del pubblico, dei cantanti in gara. In questo insostenibile clima di disagio evidenzio i possibili rischi che una sua partecipazione potrebbe comportare a danno della Rai nonché dei cantanti, molti dei quali alla luce degli ultimi interventi, hanno rappresentato la loro intenzione di non partecipare al Dopofestival. Allo stato dei fatti, attendo di conoscere le intenzioni della Rai». Sull'argomento non ha voluto aggiungere al telefono una parola di più, mentre stava arrivando a Sanremo dove ormai si tratterrà in pianta stabile fino alla fine del Festival, il 9 di marzo.

Non pensa proprio che ci siano margini per una trattativa ulteriore, Pippo?

«Sgarbi ha tratto le sue deduzioni. Dunque basta. Io non ho più intenzione di tornare sull'argomento, quel che dovevo dire l'ho detto».

E che farà, ora?

«Intanto vado a far le prove. E poi spero che l'aria di Sanremo mi faccia passare questo maledetto raffreddore. Davvero non sto bene».

Non ha subito pensato a Chiambretti, come possibile sostituto di Sgarbi?

«E' stato tutto così improvviso... Una soluzione si trova, adesso la studiamo, non sarà mica la fine del mondo...»

Lei aveva detto tra l'altro che le sembrava molto forte l'idea della presenza di un ex Capo di Stato come Cossiga - invitato da Sgarbi in collegamento dalla villa di Ljuba Rizzoli a Cap Ferrat - in una manifestazione ludica come Sanremo. Cossiga ieri ha replicato dicendo: "Ritenevo dover dare il mio piccolo contributo al tentativo di correggere il disastroso trend del servizio pubblico, i cui spettacoli hanno due pilastri naturistici: "culi e tette"». E ha chiamato in causa anche il suo «riporto svolazzante». Se la prendono sempre con i suoi capelli, Baudo: come mai?

«Ormai è un luogo comune. E' talmente banale, che ci ricorre anche un ex presidente della Repubblica».

Ci sarà la sera del 7 marzo una manifestazione di trans all'Ariston. E ieri molti hanno ricordato le varie occasioni in cui lei ha detto di no a certi personaggi nei suoi programmi: E' vero, una volta per tutte, che Baudo ce l'ha con i gay?

«Io sono molto rispettoso dei gay. Metterli come ingrediente di uno spettacolo è offensivo: è metterli alla berlina, è riderci sopra, è metter un nano in mezzo al pubblico per farlo notare».

Però Sgarbi ha accusato lei di fare il moralista dicendo no alla Bugatti e sì alle Tatù, le due ragazzine russe che recitano il ruolo di lesbiche.

«Mah, le Tatu. Voglio proprio vedere, che scandalo fanno».

I cantanti sono contenti che lei abbia difeso la specificità del Dopofestival, adesso ci verranno.

«L'ho fatto anche per loro. Noi facciamo tutto il possibile per valorizzarli, gli abbiamo dato anche dieci minuti per uno nei primi due giorni di gara perché si possano far conoscere meglio... Rischiava di fallire tutto, così».

IL CRITICO PROPONE UN CONFRONTO TV: BASTA CHE CHIEDA SCUSA

«Ragiona come Aziz è solo un razzista»

Vittorio Sgarbi: «Io non ho litigato con Baudo. Sono stato costretto a scrivere al signor Giuseppe Baudo che non accetto ipoteche culturali, discriminazioni e intolleranze a priori verso Cossiga e verso persone di cui lui non sa neanche cosa volessi fare in trasmissione»

intervista
Antonella Rampino

ROMA

Pronto, Vittorio Sgarbi? Volevo chiederle: conosce qualche canzone di Bobbi Solo?

«Pazza idea, di far l'amore con lei, pensando...»

No, scusi, questa è Patty Pravo. A San Remo ci sarà anche la Zanicchi. Si ricorda qualcosa della Zanicchi?

«Pazza idea, di far l'amore con lei, pensando di stare ancora insieme a teeee...».

Allora ha ragione Pippo Baudo. Dice che lei non può fare il dopofestival perché quella è una trasmissione di commento alle canzoni, non un dopo-Sgarbi.

«Io considero le canzonette come la poesia del 900 raccontata al popolo».

Argomento pericoloso con Baudo, quello del nazional-popolare...

«Baudo ragiona come Tareq Aziz. Quello dice che non risponde ai giornalisti ebrei, Baudo non vuole i travestiti. Una cosa intollerabile. Baudo non vuole George Sand. Lei sa chi è George Sand?».

Una non graziosissima signora dell'800 che scrivendo feuilleton e presentandosi sempre vestita da uomo si portò a letto le più belle anime dell'epoca, De Musset, Chopin, Liszt...

«Ecco. Io volevo un George Sand al contrario, una ragazza brava, che è un uomo ma si veste da donna, e dice cose perfette e bellissime. Baudo non l'ha neanche mai vista. Ha detto solo: non voglio i travestiti. Razzismo».

Solidarietà da Francesco Cossiga che definisce Baudo «un pescecane», un «picciotto siciliano che da tempo da non stimo». C'è stato il veto anche su un presidente emerito della Repubblica?

«Sì. Lui non vuole Cossiga. Vuole Vissani. Vissani è un cuoco e io non sono un cameriere».

Sillogismo perfetto.

«Questa è invece un'ipoteca culturale. Culturale lo scriva col K, significa visione del mondo».

Ergo?

«E' tutto aperto. Io non ho litigato con Baudo. Io non ho mai fatto polemica con Baudo. Sono stato costretto a scrivere al signor Giuseppe Baudo che non accetto ipoteche culturali, discriminazioni e intolleranze a priori verso Cossiga e verso persone di cui lui non sa neanche cosa volessi fare in trasmissione? Quante volte i gay hanno dimostrato di essere più acuti degli altri? Baudo non vuole Alcibiade, Socrate, Platone, Proust, Gide...».

Notizie da Saccà?

«Niente solidarietà dalla Rai».

Del Noce?

«Gli ho parlato. Basta che lui tolga di mezzo l'ipoteca culturale. Io non ho niente contro Baudo».

Sennò?

«Cossiga sta telefonando, progettando. Vorrebbe che lui e io facessimo il dopofestival di San Remo sulla 7».

E lei, invece?

«L'importante ricordati è che io devo essere io, e lui è Baudo e fa Baudo, e certo sì ne parliamo domani pomeriggio in trasmissione, sempre che mi paghino... Un *pour parler*, certo, e guarda che l'ha chiesto lui, così almeno discutiamo della cosa davanti a tutto il mondo (Sgarbi sta parlando a un altro telefonino, con il suo assistente) Scusi, ero sull'altra linea. Dicevamo?»

Ho sentito che vuole un confronto in video con Baudo...

«Vado in una tv, e se non è quella sarà un'altra, stia sicura. Non fanno altro che offrirmi spazio in tv, a me. Ma io non ho litigato con Baudo. Basta che chieda scusa. A Cossiga, e alla ragazza».

Azienda leader mondiale nel settore dei beni durevoli ricerca per stabilimento con sede in **Villanova d'Asti**

PROGRAMMATORE JAVA

disposto ad acquisire nuove conoscenze su linee di produzione automatizzate e relative problematiche di interfaccia con il gestionale aziendale.

Telefonare ore ufficio: 0141/949.567

CANNES CALIFORNIE

Direttamente dal proprietario lussuoso appartamento mq. 100 c.a., aria condizionata, ottavo piano, magnifica vista panoramica baia Cannes, 2 camere, 2 bagni, terrazza vista mare mq. 25, living mq. 35 vista mare, bellissimo parco interno, piscina interna esterna riscaldata, garage. € 940.000,00.
Tel. 0033.6.80.15.37.49 - 0033.5.63.51.38.01

REGIONE PIEMONTE A.S.L. N° 11 VERCELLI

Tel. 0161.593300 - fax 0161.593597

Avviso

[illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Gallo

Nuova Edizione Concorso Nazionale Risotto dell'anno - Premio Gallo 2003

Il concorso per valorizzare i giovani chef e il risotto, uno dei piatti made in Italy più apprezzati al mondo.

Continua con gran successo il concorso nazionale rivolto alle nuove promesse della ristorazione dedicato a valorizzare i giovani chef che sono giudicati per la loro creatività nell'arte del risotto, uno dei piatti più nobili dell'alta ristorazione italiana più apprezzati al mondo. Il 4° Concorso indetto dal mensile Fuoricasa e sponsorizzato da Riso Gallo, è rivolto a giovani cuochi italiani, nati tra il 01.01.1977 al 31.12.1984 che dovranno inviare alla redazione di Fuoricasa, entro il 31 maggio 2003, una o più ricette attinenti al tema: "Il risotto nelle tradizioni regionali italiane" reinterpretate secondo la fantasia dello chef. Una commissione selezionerà le dieci migliori ricette e convocherà gli autori a Milano per la Finale del Concorso che si svolgerà entro il mese di luglio 2003. I primi tre classificati saranno premiati con corsi di perfezionamento in alta cucina del valore di 3.000, 2.000, e 1.000 euro, da svolgersi in Italia e all'estero entro due anni. Le creazioni preparate saranno sottoposte alle valutazioni di una Giuria composta da grandi chef, giornalisti enogastronomici ed un rappresentante di Riso Gallo che decreteranno le tre ricette vincitrici e proclameranno il Miglior Risotto dell'anno. La ricetta del vincitore verrà pubblicata sulla 6^ edizione della Guida Gallo "I migliori risotti dei più grandi ristoranti del mondo" con foto e profilo dell'autore, mentre i premi e i riconoscimenti saranno consegnati ai tre vincitori nella serata di presentazione ufficiale della Guida Gallo che si svolgerà in autunno a Milano alla presenza di gourmet, giornalisti, ristoratori e ospiti illustri. Il vincitore del risotto dell'anno coadiuvato da collaboratori, avrà inoltre l'onore di proporre il "Risotto dell'anno" a tutti gli invitati alla serata di gala.
Per ulteriori informazioni o scatti fotografici:
Ufficio Stampa Riso Gallo Weber Shandwick Italia Marisa Santospirito / Claudia Rosso
Tel. 011/819.31.51 - Fax 011/819.35.33
e-mail: msantospirito@webershandwick.com crosso@webershandwick.com

PK *Per la pubblicità su:* **LA STAMPA** publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE "L'AUTORE"

PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA

1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo di Euro 1.500,00 sui diritti d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi, lunghi racconti, raccolte di novelle e racconti di almeno cinquanta cartelle, lavori di narrativa per la gioventù; raccolte di almeno cinquanta poesie; tesi di laurea, saggi letterari, storici, filosofici; biografie, manuali. 3. Le opere, in una sola copia dattiloscritta, devono essere spedite, per raccomandata, ENTRO IL 31 MARZO 2003, esclusivamente a: PREMIO "L'AUTORE", SETTORE "S", CASELLA POSTALE 3 - 50011 LE BAGNESE-SAN GIUSTO (FIRENZE). Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è prevista tassa di lettura. La Segreteria non resta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, se richiesti, a completa spesa degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori", composta da editori, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne altre e di proporne la pubblicazione. 6. L'esito verrà comunicato alla stampa oltre che, per posta, a tutti i partecipanti.

SCADENZA: 31 MARZO 2003

FIRENZE LIBRI IN LIBRERIA

Giorgio Brafa Misicoro
LE VICENDE GIUDIZIARIE DI DANTE ALIGHIERI
La vita politica del più grande fiorentino di tutti i tempi

Aldemaro Contolini
FIRENZE
SCENE DI VITA ATTRAVERSO I SECOLI
Grazie alla "macchina del tempo" si può andare in giro per le bellissime strade della Firenze rinascimentale

Emanuela Tavella
TOLKIEN
Dalla fiaba al mito: creazione e significato dell'Universo Fantastico de "Il Signore degli Anelli"
Volume illustrato

Sal Akal
AL-MADINAH
Storia d'amore e di guerra nella Palermo musulmana conquistata dai Normanni

Firenze Libri - Via Duccio di Buoninsegna 13 - 50143 Firenze
[illegible]

INDULTO, PROSEGUE IL DIGIUNO DEI RADICALI

Capezzone: «C'è chi sta tentando una "truffa": il testo approvato alla Camera deve arrivare al più presto al Senato»

■ I radicali Daniele Capezzone, Rita Bernardini e Sergio D'Elia continuano lo sciopero della fame (sono ormai al ventesimo giorno) per chiedere che il Senato calendarizzi al più presto l'indultino. A questa protesta, spiegano in una nota, hanno aderito centinaia di detenuti in tutta Italia. Marco Pannella, invece, è al suo ottavo giorno di digiuno. Lo scopo è «sventare l'operazione di chi contava sul silenzio e la disattenzione generale, per compiere l'ennesima truffa: accantonare il provvedimento approvato alla Camera e prospettare un inutile indulto di 6 mesi (un vero e proprio indulticchio, destinato a riguardare poche centinaia di persone)». «Occorre invece - aggiungono - che il provvedimento sulla sospensione della pena sia rapidamente portato in Aula, affinché anche il Senato possa approvarlo o respingerlo».

Daniele Capezzone

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Camere penali: urgente separare le carriere tra giudice e pm Cossiga: impossibile scalfire il potere giudiziario

■ L'Unione delle Camere penali chiede con urgenza la separazione delle carriere fra giudice e pubblico ministero. Nel convegno nazionale a Trento, il presidente dell'Unione, Ettore Randazzo, ha ricordato che «non è necessaria una legge costituzionale, basta una legge ordinaria». Gaetano Pecorella, presidente della commissione Giustizia della Camera, ha sottolineato che, nella riforma allo studio, «le soluzioni saranno i concorsi separati e una serie di ostacoli per passare da una funzione all'altra». Ma è l'ex Capo di Stato Francesco Cossiga a raffreddare gli entusiasmi: «Credo che né questo governo nè questo Parlamento né le Camere penali riescano, prima che scoppi qualche scandalo, ad adottare una qualunque riforma che scalfisca il potere politico acquisito dall'ordinamento giudiziario e dai pm».

Ettore Randazzo

IL VICEPREMIER DA' L'AUT AUT AL PRESIDENTE E AL CONSIGLIERE DEL CDA DELLA RAI

Fini: Baldassarre e Albertoni si dimettano entro martedì

In serata Bossi minaccia: «Se forze della maggioranza dovessero votare con la sinistra ci sarebbero inevitabili conseguenze sul governo. Questo Cda finora ha lavorato bene»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Baldassarre e Albertoni «prendano atto che non ci sono più le condizioni per rimanere e si dimettano entro martedì». Adesso è lo stesso Gian Franco Fini a chiederlo pubblicamente e con toni perentori. «Siamo pronti a sfiduciare il cda martedì prossimo in commissione di Vigilanza», gli fa eco, ancor più esplicito e minaccioso il suo portavoce Mario Landolfi aggiungendo, per ulteriore chiarezza che An «sta affrontando questa battaglia con la massima determinazione, senza escludere nulla».

Fini solo un filo più morbido. Smorza i toni della polemica interna alla maggioranza («Non c'è nessun tipo di confronto, tanto meno di scontro nel governo») e precisa pure che «non è vero che An sia ostile a priori a valorizzare strutture della Rai su tutto il territorio nazionale». Semplicemente, «è inimmaginabile» che il cda abbia deciso il decentramento Rai «in poche ore e senza neppure consultare il parlamento né le autonomie che governano il territorio». Il sillogismo però è che i due devono «prendere atto che, come ha chiesto un partito importante della maggioranza come l'Udc e come ha chiesto An non ci sono più le condizioni per rimanere al vertice dell'azienda». Se ne devono andare, possibilmente dimettendosi nel week end, o al massimo lunedì. «Oggi è solo sabato...» aggiunge infatti Fini speranzoso.

Le dimissioni del duo toglierebbe infatti le castagne dal fuoco non solo ad An e all'Udc - che l'altro ieri ha addirittura portato i suoi parlamentari sotto i cancelli della Rai - ma all'intera maggioranza, che potrebbe spaccarsi come una mela votando insieme all'Ulivo la mozione di sfiducia. Un gesto che certo dispiacerebbe a Berlusconi. I numeri ci sarebbero tutti. In Vigilanza i parlamentari sono 40 e la maggioranza di due terzi è pari a 27. Ulivo e Prc hanno 17 commissari, An e Udc 9. Poi c'è il senatore trentino Mauro Betta che, per quanto del gruppo autonomo, di fatto è Margherita. E c'è l'azzurro Lino Jannuzzi che ha già anticipato il suo voto contro il cda. La minaccia di Fini (e Follini) è dunque reale. Ma si arriverà a tanto? E Fi e Lega sono davvero così contrarie ad azzerare? A tarda sera Bossi fa sapere che, «se ci fosse un voto di forze politiche della maggioranza con la sinistra è sicuro che ci sarebbero conseguenze». Aggiungendo tuttavia: «Però da qui a martedì manca molto tempo. Dal è più facile aggiungere che togliere». Parole che suonano come un nuovo avviso ai due «giapponesi» abbarbicati sull'isola: la maggioranza potrebbe sfiduciarli non divisa ma compatta.

Una minaccia che vale soprattutto per Baldassarre. Il presidente Rai a quanto pare non è affatto disposto a lasciare la poltrona di sua spontanea iniziativa. Preferirebbe che a sloggiarlo sia la Vigilanza, l'unica sede istituzionale deputata a sfiduciare il cda Rai. Insieme ad Albertoni. E questo è un altro punto caldo. Perché senza una sfiducia Bossi potrebbe insistere nella riconferma del suo consigliere. E se poi altri pretendessero di tenere in sella Saccà, sarebbe solo lui a pagare. Ecco perché, se Fini è così perentorio nel chiedere dimissioni, An comincia a porre a gran voce il problema del direttore generale, che si sente così blindato da aver dichiarato di aspettare solo «la fine di questo Calvario» («Non può paragonarsi a Gesù, e comunque su quel monte erano in tre», ha detto Francesco Storace, dandogli del «blasfemo»).

Minaccia, la maggioranza, ma preferirebbe non arrivare al voto. Soprattutto, non in pochi giorni. Berlusconi è infatti preoccupato soprattutto di arrivare al capolinea senza avere idee chiare sul dopo. Dal Fi confermano che a vari livelli ci si sta occupando di delineare scenari futuri. Ma proprio di scenari rifiuta di discutere Casini, contrario finanche a prendere in considerazione le idee avanzate dal collega del Senato. Pera avrebbe proposto un «cda ponte», composto da tecnici non direttamente collegabili al palazzo («La politica deve staccare la spina»), che arrivi solo fino all'approvazione della legge Gasparri che prevede nuovi criteri di nomina. Una strada sgradita all'Udc. Il puzzle è insomma complicato. E il centrodestra ha bisogno di tempo. Ma l'opposizione non è affatto disposta a concederglielo. «Possiamo accodarci a un loro tasto o trovare altre soluzioni tecniche, ma niente di più», spiega Paolo Gentiloni (Margherita). E se la maggioranza disertasse la riunione? «Potrebbe. Ma An e soprattutto l'Udc che scandiva "Dimissioni!" davanti alla Rai sfiorerebbero il ridicolo».

Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini

IL CAPOGRUPPO DI ALLEANZA NAZIONALE ALLA CAMERA

La Russa: hanno voluto sfidare il Parlamento

«Sbagliato il metodo, non la sostanza: a Milano si sono fatti ottimi programmi»

intervista
Maria Teresa Meli
ROMA

ONOREVOLE La Russa lei è il capogruppo di Alleanza nazionale a Montecitorio, ma è anche un parlamentare eletto a Milano, come giudica la polemica che sta investendo i vertici Rai e che ha come origine la decisione di spostare una rete tv nel capoluogo lombardo?

«Ho trovato un po' esagerato il dibattito che si è aperto su questa vicenda. La Lega ha esagerato a festeggiare perché, diciamo la verità, sono anni che a Milano vengono fatti programmi Rai molto importanti. E c'è stato un eccessivo allarmismo sui rischi di depauperamento di Roma, anche se capisco che, per esempio, una persona come Francesco Storace sia stato toccato dal suo dovere istituzionale in quanto presidente della giunta regionale del Lazio. Da "milanese", comunque, ritengo che questa decisione del Cda sia un pannicello caldo: per Milano vorrei di più».

Un «pannicello caldo», che, però, provocherà un terremoto ai vertici della Rai.

«Per un problema di forma, non per il contenuto della vicenda. Quel che Gianfranco Fini ha giustamente contestato è il metodo: i vertici Rai, come se fossero veramente dei giapponesi asserragliati nella loro trincea, hanno preso la loro decisione senza che ne sapessero niente né il Parlamento, né la regione Lombardia, né, tanto meno, il vice presidente del Consiglio».

Quindi, secondo voi a questo punto quel che rimane del consiglio d'amministrazione Rai deve andar via.

«Quell'equilibrio non poteva durare a lungo, ma ora si è proprio rotto definitivamente. La fiducia nel cda era già vacillante, e ora, dopo quella delibera prese quasi come una sfida, e non nel quadro di un organico quadro di sviluppo industriale dell'azienda, il dado è tratto».

Perciò Alleanza nazionale abbandona il presidente Baldassarre al suo destino?

«Guardi, io sono convinto che i due membri rimanenti del consiglio d'amministrazione Rai siano persone per bene, ma ritengo che dovrebbero lasciare il campo libero. Dovrebbero farlo loro stessi, tanto poi si possono essere altre cose, percorsi futuri...».

Ma questa levata di scudi contro i vertici Rai non è l'ammissione che, all'epoca, si sbagliò a voler quel consiglio d'amministrazione?

«Non intervenire sarebbe una prova anche peggiore. Maurizio Gasparri ha fatto quello che nessun ministro ha mai fatto. Ha dato la possibilità a questo cda di lavorare in autonomia, non si è mai impicciato. E forse a torto, per come sono andate poi le cose, ma lo capisco, lui è stato coerente con quello che dovrebbe essere il ruolo di un ministro per le Comunicazioni. Fatto sta che i due del cda sono andati avanti facendo da soli e sono arrivati al punto di sfidare il Parlamento. E perciò adesso bisogna avere il coraggio di fare determinate scelte, anche per evitare che la situazione della Rai peggiori».

Onorevole La Russa, dica la verità, in questa indignazione di An contro i vertici Rai gioca un ruolo anche il fatto che la decisione di trasferire Raidue a Milano è stata presa alla vigilia delle elezioni provinciali di Roma dove il suo partito è chiamato a una prova importante e difficile?

«Io non posso escludere che abbiano avuto una determinata influenza anche certe valutazioni, ma la verità, lo ripeto, è che quel che ha provocato l'attuale situazione è il metodo adottato. Per arrivare a una decisone a cui, tra l'altro, è stato dato un rilievo eccessivo: tutti sanno che Antonio Marano stava già tre giorni alla settimana a Milano... Quella scelta, comunque, per il modo in cui è stata presa, sembrava fatta apposta per far saltare i nervi al Parlamento, alle istituzioni locali e a Fini».

> Sono convinto che i due membri rimanenti del consiglio d'amministrazione siano persone perbene ma ritengo che dovrebbero lasciare il campo libero Meglio se lo facessero di loro iniziativa

Ignazio La Russa

> Alla vicenda del trasferimento è stato dato un rilievo eccessivo: tutti sanno che il direttore Marano passava già almeno tre giorni alla settimana al Nord

VERTICE A UDINE CON CALDEROLI E BRANCHER, MA I DIRIGENTI LOCALI AZZURRI LO CONTESTANO

Voto in Friuli, intesa Polo-Lega sul candidato del Carroccio

Faranno un passo indietro sia Tondo sia la Guerra: domani sera la decisione nella cena di Arcore

Elena Marco
TRIESTE

A Umberto Bossi non basta trasferire Raidue da Roma a Milano. Vuole anche la presidenza del Friuli Venezia Giulia. Con la bella Alessandra Guerra? No, con un altro candidato. Purché sia leghista Doc. Le sorti del Friuli Venezia Giulia, una Regione che conta quasi un milione e mezzo di abitanti, più o meno come la Slovenia, si sono decise ieri sera in uno sperduto paesino del Friuli: Reana del Rojale. Poche case in provincia di Udine. Poche case importanti perché in una di queste c'è il quartier generale della Lega Nord. Una sede storica, visto che proprio il Friuli è stata la prima Regione governata da una coalizione di forzisti e leghisti.

Ieri sera, a Reana del Rojale, attorno a un tavolo si sono seduti il coordinatore delle segreterie nazionali del Carroccio, Roberto Calderoli, e Aldo Brancher, sottosegretario forzista del ministro Bossi e considerato molto vicino al Carroccio. Brancher al termine dell'incontro si è trincerato dietro a un «no comment» sulla scelta dello sfidante a Riccardo Illy. Ma non l'onorevole Roberto Menia, segretario regionale di Alleanza Nazionale, il quale prima si è limitato a dire cinque parole: «Si è alla stretta finale». E poi ha dichiarato senza mezzi termini che «la Lega Nord non correrà da sola alle prossime elezioni regionali». Un avvertimento al rivale di una campagna elettorale (il voto è previsto a giugno) che fino a oggi ha avuto un solo concorrente dall'Ulivo: Riccardo Illy. A partire dalla prossima settimana - ha minacciato Menia - la campagna elettorale avrà due rivali. Andare avanti in questo modo non era possibile. Perché? «Perché ogni giorno che passa - ha lasciato intendere il leader regionale di An - è a vantaggio del Centrosinistra e del suo candidato».

Con il passare delle ore le indiscrezioni trapelate a margine dell'incontro friulano hanno trovato parziali conferme, finché anche lo stesso Renzo Tondo, il presidente azzurro uscente della Regione, difeso a spada tratta da Forza Italia, è uscito allo scoperto. Passerà alla storia per aver vinto la battaglia di Pirro. Non sarà stato sconfitto da Alessandra Guerra, ma sulla sua strada sembra che il destino abbia messo un leghista. Ieri sera Tondo ha detto di aver parlato sia con il sottosegretario Brancher, il quale gli ha confermato «che il sacrificio a favore di un candidato leghista è inevitabile». Il presidente della Regione ha sentito anche il sottosegretario agli Esteri e coordinatore nazionale di Forza Italia, il triestino Roberto Antonione, che - da quanto si è saputo - gli avrebbe ribadito la sua contrarietà alla Guerra, senza però chiarire, tra i due partiti alleati, esprimerà il candidato governatore. Per accontentare Antonione si «brucia» la Alessandra Guerra. Ma alla candidatura espressa dalla Lega, nella Regione più a Nordest d'Italia, non si rinuncia. «Un minuto dopo l'ufficializzazione della candidatura di un leghista mi dimetterò», ha detto Tondo, critico nei confronti di Brancher. Un uomo di governo che «non si è neppure degnato - ha detto - di incontrare me, fino a oggi e fino a prova contraria il numero uno del Friuli Venezia Giulia».

Se non saranno gli occhi blu della Guerra a confrontarsi con lo sguardo algido di Illy, chi sfiderà l'ex sindaco ulivista di Trieste, l'uomo che porta il nome di uno dei caffè più noti in Italia? Non ci sono conferme ufficiali, ma pare ormai probabile l'ipotesi del «terzo nome» trovata nel vertice romano a Palazzo Grazioli di due giorni fa: sarà il deputato del Carroccio Pietro Fontanini, sindaco di Campoformido, paesetto in provincia di Udine e già in passato alla guida dell'esecutivo regionale. E' un accordo che rischia di scaldare il clima politico, e di fare eccellenti vittime, anche se sarà sancito soltanto dall'incontro Silvio Berlusconi e Bossi, in programma domani sera ad Arcore. Il leader della Lega l'ha confermato nella serata di ieri, parlando con i giornalisti: «L'accordo è che a noi gli alleati devono una regione - ha spiegato il ministro - io preferivo il Veneto o la Lombardia... Berlusconi è furbo e cercherà di rifilarci il Friuli». Bossi ha confermato che se ne parlerà a Villa San Martino: «Lunedì credo che affronteremo i problemi della Rai e quello delle elezioni in generale, non solo in Friuli. Ci sono sul piatto questi temi: la Rai, una rete al Nord e le elezioni amministrative, ne parleremo per forza».

> Il segretario regionale di An, Menia, «Ormai siamo alla stretta finale» Si conferma la scelta per il deputato di Udine, Fontanini

> La sfida per le elezioni regionali di giugno sarà con l'ex sindaco ulivista di Trieste Riccardo Illy

Il senatore della Lega e probabile candidato alla Regione Friuli Venezia Giulia Piero Fontanini

OGGI ARRIVA IN ITALIA, SI ALLENERA' CON ROSOLINO

IL PALESTINESE che insegnava a nuotare ai bambini ebrei

Iyhad Hoshiye il nuotatore palestinese che sogna di partecipare a Atene 2004 difendendo i colori del suo Paese

personaggio

Marco Ansaldo

PRIMA della seconda Intifada, Iyad Hoshiye era un ragazzo palestinese che insegnava il nuoto ai bambini ebrei e si allenava con la squadra israeliana, sognando di partecipare alle Olimpiadi. Dopo, è diventato soltanto una colomba della convivenza che aveva costruito il nido nel posto sbagliato: una piscina di Gerusalemme.

Oggi Iyad parte per l'Italia. Napoli. Anzi Ercolano, dove l'attende Riccardo Siniscalco, l'allenatore che ha fatto di Rosolino uno dei più forti nuotatori italiani di tutti i tempi. Porta nello zaino il sogno di arrivare ai Giochi di Atene, tra un anno, e una storia che sembra un racconto di Yehoshua su come sia difficile oggi in Israele restare uomini, semplicemente uomini, in pace.

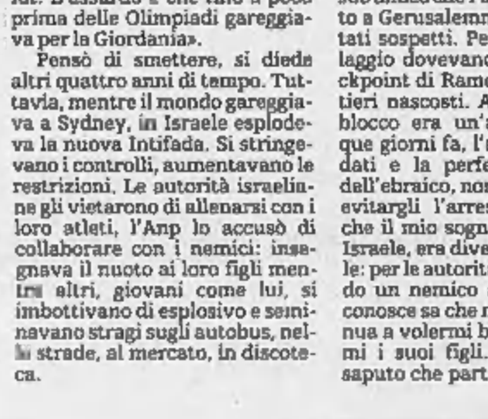
Dieci anni fa, adesso ne ha 25, Iyad arrivò a Gerusalemme da un villaggio vicino a Ramallah. Sapeva nuotare. Suo nonno aveva imparato attraversando il Giordano, da una sponda all'altra, a trasportare cose; a lui era bastata la piscina di un «mosbav» che uno zio teneva pulita per mestiere. Bagnarsi nella stessa acqua degli israeliani gli aveva insegnato a non disprezzarli. Semmai a batterli.

Aveva un buon fisico, più sviluppato della media della sua gente, e in acqua era così felice da non sentire la fatica. Quando l'allenatore della squadra israeliana che si preparava per le Olimpiadi di Atlanta lo vide capì che c'era stoffa. Bisognava sgrezzarla. Iyad cominciò ad accumulare le vasche nella piscina della Nazionale, nella zona ovest di Gerusalemme. Passò Atlanta. Il suo obiettivo diventarono i Giochi di Sidney.

Non gliene importava niente di entrare nella squadra israeliana, che glielo aveva chiesto; voleva restare palestinese e sfilare nell'Olympic Stadium con la bandiera di Arafat: con orgoglio, senza odio. Come Cathy Freeman, la velocista aborigena cui gli australiani avevano consegnato la torcia per accendere il fuoco di Olimpia. Il simbolo di un Paese che chiedeva, o fingeva di chiedere, perdono.

Iyad non odia gli israeliani. «Ho molti amici ebrei - racconta - spesso sono soldati che mi conoscono e fanno finta di credermi quando mi fermano e dico che ho dimenticato a casa i documenti che non ho». Nella piscina di Gerusalemme, frequentata esclusivamente dagli ebrei, nessuno gli contestava la nascita palestinese: il proprietario gli aveva assegnato una stanzetta dove sistemarsi, le mamme gli affidavano i bambini perchè li istruisse nel nuoto. «Avevo al massimo un paio di ore al giorno per allenarmi. Dovevo accudire la piscina, fare il bagnino, tenere le lezioni e mi arrangiavo con qualche altro lavoretto che mi permettesse di vivere».

Aveva comprato un paio di furgoni per le consegne, distribuiva Coca Cola. Intanto pensava alle Olimpiadi, al giorno che l'avrebbero visto in tv battersi in una piscina contro i più forti del mondo. Sognava di stringere la mano a Ian Thorpe, il suo idolo, l'uomo con i piedi grandi come pinne. Gli andò male. L'Autorità palestinese decise di mandare due atleti, uno era Rami Dep, nella corsa, e l'altra una nuotatrice che viveva in Giordania, Samar Khouri. «La scusa è che volevano che ci fosse una donna - ha raccontato Iyad a Paolo Longo e Manuela Parrino nel libro «La vita al tempo della guerra» -. Tutte menzogne. Hanno mandato lei perchè è figlia di un politico che lavora con Arafat. L'assurdo è che fino a poco prima delle Olimpiadi gareggiava per la Giordania».



Massimiliano Rosolino

Pensò di smettere, si diede altri quattro anni di tempo. Tuttavia, mentre il mondo gareggiava a Sydney, in Israele esplodeva la nuova Intifada. Si stringevano i controlli, aumentavano le restrizioni. Le autorità israeliane gli vietarono di allenarsi con i loro atleti, l'Anp lo accusò di collaborare con i nemici: insegnava il nuoto ai loro figli mentre altri, giovani come lui, si imbottivano di esplosivo e seminavano stragi sugli autobus, nelle strade, al mercato, in discoteca.

Lui, suo fratello Hussein e un suo amico che l'avevano raggiunto a Gerusalemme, erano diventati sospetti. Per tornare al villaggio dovevano evitare il checkpoint di Ramot e battere sentieri nascosti. Ad ogni posto di blocco era un'avventura. Cinque giorni fa, l'amicizia dei soldati e la perfetta conoscenza dell'ebraico, non sono bastati ad evitargli l'arresto. «Ho capito che il mio sogno di sportivo, in Israele, era diventato impossibile: per le autorità stavo diventando un nemico anche se chi mi conosce sa che non è vero, continua a volermi bene e ad affidarmi i suoi figli. Quando hanno saputo che partivo per l'Italia le mamme dei ragazzini si sono ribellate, volevano che il padrone della piscina mi pagasse meglio. Pensavano che me ne andassi per una questione di soldi».

Iyad sogna di partecipare alle Olimpiadi di Atene con la bandiera del suo paese «Ho molti amici tra i soldati, ai posti di blocco facevano finta di non accorgersi che non avevo documenti»

Ai primi di gennaio la sua storia finì a «Dribbling», il rotocalco sportivo della Rai. Iyad chiedeva di allenarsi per le prossime Olimpiadi con un tecnico italiano. Gli rispose Luca Sacchi, l'ex campione che adesso fa scuola a Milano. E gli telefonò da Napoli, dove esiste una forte colonia palestinese, Riccardo Siniscalco. «Fu mio figlio Andrea a vederlo in tv - racconta - e ad avvertirmi. Quando capii che non avrei dovuto andare io in Israele ma che sarebbe stato lui a venire qui, gli mandai a dire di tenersi pronto».

Oggi, per Iyad, è il gran giorno. Per la prima volta nella sua vita pare che abbia i documenti in regola. Gli hanno procurato il permesso per l'espatrio anche se le leggi israeliane lo vietano ai palestinesi tra i 17 e i 35 anni, così potrà attraversare il checkpoint di Allenby per raggiungere Amman. I giordani non hanno fatto storie sui 5 mila dollari che chiedono per il transito: la diplomazia italiana si è mossa con discrezione per spianare la strada. Iyad Hoshiye dovrebbe arrivare stasera a Milano insieme con gli amici giornalisti italiani di Gerusalemme che l'hanno aiutato a scappare dall'odio.

Domani raggiungerà Napoli. Nel residence del nuovo centro sportivo di Siniscalco, a Ercolano, ci sarà un appartamentino per lui. «Sarà pronto a marzo, intanto lo ospito io perchè mi sembrava indegno mandarlo in un albergo, con tutto quello che ha passato», spiega il tecnico. Il tam tam mediatico ha fatto miracoli. Italiani, brava gente: la Regione Campania lo ha adottato, come dovrebbe fare con tanti suoi figli che cercano una strada nello sport. Fino ai Giochi di Atene, Iyad vivrà con una borsa di studio, finalmente potrà allenarsi e basta, senza bambini da tenere a galla con i braccioli, senza furgoni e casse di Coca Cola da scaricare. In tasca tiene la lettera di Arafat e del presidente della federnuoto palestinese che gli assicurano che non finirà come l'altra volta: se nuoterà forte, ai Giochi andrà lui. Si fida.

Intanto ha hanno iscritto ai Mondiali del prossimo luglio a Barcellona. «Mi dicono che ha un buon fisico e un tempo di 1'12" sui 100 rana e 2'30" sui 200 - spiega Siniscalco -. Dovrò farlo scendere a 1'05" e 2'20", i minimi richiesti per Atene. Non sarà facile ma lo fu neppure portare Rosolino alla medaglia d'oro. Con le esperienze che questo ragazzo ha superato sarebbe assurdo fermarsi contro l'unico ostacolo che non gli oppongono gli altri: il cronometro».

DALLA PRIMA PAGINA

I COSTI DELLA PACE

Barbara Spinelli

battaglia non è ipocrita, se non è fondata sulla rassegnazione di fatto all'opzione bellica, la sua missione consiste nel mobilitare la fantasia e immaginare i modi in cui Saddam può essere ingabbiato pacificamente, ma pur sempre ingabbiato. Se la guerra è l'ultima ratio, occorre render fertili e operanti tutte le ragioni che vengono prima dello scontro bellico. E' il metodo su cui insistono alcuni avversari della guerra, soprattutto negli Stati Uniti. Il filosofo Michael Walzer lo ha esposto con grande lucidità, in un articolo su *La Repubblica* del 19 febbraio. Ha fatto capire che la guerra è evitabile solo se Saddam è messo nell'impossibilità permanente di nuocere: con un embargo più selettivo e tale da non penalizzare le popolazioni; con il controllo accresciuto delle zone che già oggi sono vietate al sorvolo iracheno, a Nord e a Sud dell'Iraq; con incarichi più coercitivi affidati agli ispettori. E non per ultimo: con il mantenimento attorno all'Iraq di un'armata che le nazioni libere, unitariamente, usino come pacifica arma di dissuasione. E' la strategia proposta da un'autorevole istituzione americana, la Carnegie Endowment for International Peace: nel documento presentato dall'istituto in gennaio (*Iraq: What Next?*) si propone di «rinchiudere» il regime Saddam in una «scatola di ferro», fatta di minacce armate credibili e predisposta da un fronte occidentale compatto. La pace che inscatola Saddam non è guerra ma non è neppure conciliazione, *appeasement*: gli strateghi le danno il nome di contenimento. La guerra fredda si è nutrita di simile filosofia, e non ha dato risultati malvagi.

Gli estensori del rapporto lo dicono a chiare lettere: mettere Saddam in gabbia è immensamente costoso, dal punto di vista non solo finanziario ma anche umano. Per tenere un'armata all'erta, ai confini con l'Iraq, bisogna convincere i soldati, e le loro famiglie che in America li aspettano. Bisogna persuadere i governi arabi circostanti, facendo loro capire che lo spiegamento di forze è preferibile all'uso della forza. Bisogna costruire nel Golfo un apparato simile a quello schierato nella guerra fredda, quando si trattava di contenere l'Urss. In fondo, Bush vuole con tanta intensità la guerra perché spinto dalla fretta, o perché incapace della tenacia che ebbero i suoi predecessori nella politica di contenimento. Dal suo punto di vista, la pace è da rifiutare perché assai più dispendiosa e lenta di una guerra sbrigativa e apparentemente risolutiva.

Un'altra condizione necessaria per ottenere con armi pacifiche quel che Bush vuole ottenere con la guerra è l'unità del fronte occidentale, che americani ed europei riuscirono a coltivare nella guerra fredda e che oggi non sanno, per colpa anche statunitense, ricostituire. Non solo gli europei ma anche gli americani dovrebbero ricordare che mai la guerra fredda sarebbe stata vinta, se l'Occidente fosse stato diviso. E anche oggi è così: se l'armata nel Golfo fosse euro-americana, o se l'Unione europea fosse presente nel Golfo con proprie truppe dissuasive, il prezzo da pagare per una pace giusta sarebbe ripartito meglio e dunque risulterebbe meno oneroso. Gli europei non se la sono sentita di partecipare al dispiegamento delle forze, ed è una scelta che si può capire: non c'era mediazione possibile, tra il loro metodo di pressione e quello statunitense, tra il loro legalismo e la tendenza Usa all'illegalità, tra il loro investimento su istituzioni multinazionali come l'Onu e l'orrore che hanno suscitato nelle nuove destre americane. Non era possibile neppure un compromesso sul Medio Oriente, perché Washington sa premere su tutti tranne su Israele. Ma oggi gli europei sono costretti a ammettere l'utilità dell'armata Usa, e questo rende ancor più grave la loro assenza non solo politica ma anche militare.

Si è parlato molto nelle scorse settimane del tradimento dei governi Est-europei. Ma lo sguardo che essi portano sull'Iraq dovrebbe far riflettere l'Unione. Essi sanno cosa significa avere vent'anni sotto una dittatura, conoscono i tranelli di una pace che si accontenta dello status quo, e hanno un ricordo più recente di quella che è stata la seconda Liberazione in Europa, nell'89. Hanno alle spalle una lunga resistenza al dispotismo, e comprendono più prontamente i desideri dell'opposizione irachena, o dei curdi e sciiti che hanno patito massacri ad opera di Saddam. Anche questi ultimi sperano che cada un Muro, a Baghdad, e la loro speranza non vale meno di quella dei tedeschi orientali, dei polacchi, dei cechi. Dire all'Europa dell'Est che ha «mancato un'occasione, quella di tacere», è un insulto che Chirac ha lanciato a decenni di lotta europea per la libertà, e complica i tentativi di creare un'unità politica del continente.

Già negli Anni Ottanta il pacifista ignorava i dissidenti, quando si batteva contro la dissuasione armata. Adesso rischia di ignorare il dissidente iracheno, che giudica freddamente cinico il pacifismo che noi chiamiamo caloroso e mite, e che chiede una pace fondata su libertà e giustizia. La stessa pace di cui godiamo noi: una pace che è costata lavorii incessanti e sacrifici, e che proprio per questo ha avuto la forza di abbattere senz'armi i muri della vergogna.

LA RAGAZZA VITTIMA DI UN TRAPIANTO SBAGLIATO

E' morta Jesica L'America piange

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Jesica Santillan non ce l'ha fatta. L'adolescente messicana, che ha subito due doppi trapianti di cuore e polmoni nel giro di due settimane, è stata dichiarata cerebralmente morta dai suoi dottori. I famigliari hanno chiesto una seconda opinione, ma i medici del Duke University Medical Center si sono rifiutati di concederla, perché secondo loro neppure un miracolo potrebbe dare una conclusione positiva a questa vicenda che ha commosso l'America.

Jesica era una ragazza messicana di 17 anni, con una malformazione al cuore che impediva ai suoi polmoni di passare l'ossigeno nel sangue. Viveva vicino alla città messicana di Guadalajara, e per salvarla i suoi genitori avevano pagato un contrabbandiere, che aveva aiutato la famiglia a varcare illegalmente la frontiera con gli Usa. L'obiettivo era portare l'adolescente in un ospedale americano, dove avrebbe potuto ricevere il trapianto di cui aveva bisogno.

Jesica Santillan

Quando la sua storia era diventata pubblica un costruttore, Mack Mahoney, aveva cominciato a raccogliere soldi per pagare l'intervento. Jesica era stata ricoverata nel Duke University Medical Center della North Carolina, e all'inizio del mese i medici pensavano di aver trovato il cuore e i polmoni per salvarla.

Il 7 febbraio scorso il dottor James Jaggers l'aveva operata, ma dopo appena mezz'ora il corpo della ragazza aveva cominciato a rigettare gli organi. Solo allora i dottori hanno fatto un controllo, scoprendo di aver sbagliato tutto: il cuore e i polmoni utilizzati appartenevano ad una persona col gruppo sanguigno A, mentre Jesica era 0 positivo. Il chirurgo e il Carolina Donor Services, cioè l'agenzia che aveva procurato gli organi, non avevano comunicato bene e non si erano capiti.

La ragazza era stata di nuovo connessa alle macchine per tenerla in vita, e quando l'errore era diventato evidente, tutta l'America aveva reagito allo scandalo attaccando i medici. Nello stesso tempo, però, era cominciata la caccia ai nuovi organi che avrebbero potuto salvarla, con alcune persone anziane che avevano offerto di sacrificarsi pur di farla sopravvivere. Questa settimana, poi, era arrivata la notizia che ormai nessuno si aspettava più: i dottori avevano trovato un altro cuore e altri polmoni dello stesso gruppo sanguigno di Jesica.

Giovedì mattina la ragazza era tornata sul tavolo operatorio, e stavolta il trapianto era andato bene, con gli organi che avevano subito cominciato a funzionare a dovere. Venerdì mattina, però, i medici hanno fatto la scoperta che ha raggelato il paese: il cervello di Jesica si era gonfiato e aveva sanguinato, forse mentre aspettava il nuovo trapianto, e aveva subito lesioni non reversibili. Ieri mattina i dottori hanno fatto nuovi test e hanno dichiarato che la ragazza era cerebralmente morta. Il giorno prima avevano promesso alla madre Magdalena di ascoltare una seconda opinione, ma poi hanno cambiato idea: secondo loro la ragazza è morta, e ora alla famiglia resta solo la possibilità di fare causa per punire i responsabili.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Bologna

notaio in pensione

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Benedetta, i figli Roberto e Gian Carlo con le rispettive famiglie e la sorella Anna. Si ringrazia il dottor Massimo Iliao, Lia e Marina per l'assistenza prestata.

— Torino, 23 febbraio 2003.

Chiara e Paola ricordano affettuosamente il nonno GIULIO.

Condomini ed inquilini di c.so G. Ferraris 18 partecipano al lutto della famiglia.

E' mancata

Bruna Torrero ved. Leone

Addolorati l'annunciano i figli Anna con Sergio, Gianni con Paola, nipoti, pronipoti. Funerali lunedì 24 ore 11 parrocchia S. Alfonso.

— Torino, 22 febbraio 2003.

Fraternamente vicini ad Anna e famiglia, Renata Pierluigi e figlie.

E' mancata

Gea Rattazzi ved. Braggio

(mercerie Gea)

La piangono il figlio Giuliano con la moglie Silvana, la nipote Serena con il marito Flavio Bandiera, i consuoceri Bruna e Alvaro Cicoletti e parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 10 cappella interna Molinette. La salma proseguirà per il cimitero di Baldissero Torinese.

— Torino, 22 febbraio 2003.
O. F. Il Giubileo - Torino 011 663300

Serena e Flavio ricordano l'adorata nonna GEA.

Cristianamente è mancata

Teresa Bosso

Ne danno il triste annuncio le nipoti Paola e Federica con il marito Gianni, il nipotino Lorenzo e nonna Clara. Funerali lunedì 24 febbraio ore 10 parrocchia S. Bernardino da Siena.

— Torino, 21 febbraio 2003.
O. F. Astra c.so G. Cesare 99 TO 011 280901

E' mancato l'

ALPINO

Vincenzo Bo

di anni 86

Lo annunciano: la moglie, i figli, i nipoti, la sorella e parenti tutti. I funerali nella parrocchia di Costigliole d'Asti Capoluogo lunedì 24 febbraio 2003 alle ore 15.

— Costigliole d'Asti, 23 febbraio 2003.

E' mancato

Romeo Lavezzo

di anni 65

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, i figli Luca e Andrea, la nuora Emanuela con il piccolo Marco. Un grazie speciale alla nipote la dottoressa Bruna Lavezzo per le cure prestate. I funerali si terranno martedì 25 febbraio alle ore 11 nella chiesa Gesù Maestro (via Bellini ang. c.so Togliatti - Collegno). Il Rosario avrà luogo lunedì 24 febbraio alle ore 19 in chiesa.

— Rivoli, 21 febbraio 2003.
O. F. Panetta - Torino Tel. 011/307175

E' mancata

Innocenza Ollino ved. Ramondini

Ne danno il triste annuncio: la sorella Wanda, i nipoti Mauro, Paola, Gabriella, Laura, Pietro con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 24 febbraio alle ore 11 nella cappella interna dell'ospedale Koelliker, c.so Galileo Ferraris 251. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 21 febbraio 2003.
O.F. Niggi Moncalieri tel. 011 645084

E' mancata

Santina Goti ved. Roghi

Ne danno il triste annuncio la figlia Anna i nipoti, Cristiana, Paolo e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 24 febbraio alle ore 14 parrocchia Gesù Buon Pastore.

— Torino, 22 febbraio 2003.

Angela, Piercarlo, Elvira Musso partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Marina Filippi Allaria

— Torino, 23 febbraio 2003.

E' serenamente mancata

Maria Colao ved. Lotti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Gabriella con Sergio e l'amatissima Stefania e i parenti tutti.

— Forte dei Marmi, 19 febbraio 2003.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Broglio in Alpignano

anni 66

L'annunciano il marito Aldo; la figlia Renata con Bruno e Martina; i consuoceri Anna e Romano con nonna Paolina, parenti tutti. Funerali in Cafasse lunedì 24 febbraio ore 15 dall'abitazione.

— Lanzo Torinese, 20 febbraio 2003.

Partecipano al dolore Marino, Gino e Piero con le rispettive famiglie.

Adriano e Anna Persico si uniscono al dolore della famiglia.

Si è spenta

Giuliana Bruna Maggio

Lo annunciano il marito Ruggero, il figlio Riccardo con Maura, la mamma Maria, i fratelli Severino e Amaldo con le loro famiglie. Funerali in Ciriè lunedì 24 ore 10 dall'abitazione via Mazzini 6. S. Rosario domenica ore 20,30 nella chiesa S. Giovanni, Ciriè.

— Ciriè, 22 febbraio 2003.

Un tragico incidente ha troncato la giovane vita di

Franco Bruno Archesso

anni 39

Increduli lo annunciano: la moglie Loretta, i fratelli Giovanni e Paolo, cognate, suoceri, nipotini amici e parenti tutti. Funerali in Collegno martedì 25 corr. ore 13,30 parrocchia S. Chiara (via Vandalino 49). S. Rosario domenica 23 corr. ore 17,30 parrocchia S. Chiara.

— Collegno, 23 febbraio 2003.
O.F. Baudano Rivoli Tel. 011/958.50.38

(continua a pagina 13)

DELITTO A FOGGIA

La donna uccisa in canonica Arrestato il marito a Foggia

a La squadra mobile ha arrestato Gianluca Matera, il panettiere di 25 anni che venerdì ha ucciso, nella canonica della chiesa Beata Maria Vergine, nel centro di Foggia, la moglie (dalla quale era separato da alcuni mesi dopo cinque anni a matrimonio) Giovannna Traiano, anche lei di 25 anni. La caccia all'uomo si è conclusa sulla superstrada Foggia-Candela dove l'uomo - dopo aver girovagato a lungo a guida della sua auto - si era fermato. La donna, colpita alla nuca da un solo colpo di pistola, attendendo in chiesa, che frequentava anche animatrice dei giovani dell'Azione cattolica, che a figlio terminasse la lezione di catechismo. Improvvisamente è comparso il marito, un uomo violento che solito picchiarla, anche a pubblico.

E' durata poche ore la fuga del marito della donna uccisa

NO A NAPOLI

Concluse le indagini per 32 poliziotti coinvolti nell'inchiesta sulle violenze alla caserma Raniero

a Indagini concluse per 32 poliziotti coinvolti nell'inchiesta sulle presunte violenze caserma Raniero dove il 17 marzo 2001 furono portati i manifestanti fermati in seguito agli incidenti avvenuti a dei . L'avviso a chiusura delle indagini preliminari è stato firmato dal procuratore aggiunto Paolo Mancuso e dai sostituti Francesco Cascini a Marco Del Gaudio. I reati ipotizzati dalla procura sono di sequestro di persona, violenza privata e lesioni personali. Per i pm sussiste il reato di sequestro - che non era stato condiviso dalle precedenti pronunce del Tribunale del Riesame e della Cassazione - a confronti a dodici indagati, compresi gli otto poliziotti per i quali fu disposto l'arresto e che furono successivamente rimessi in libertà dal Riesame

È UN EX METRONOTTE TRENTENNE: PERQUISITA L'ABITAZIONE, MOLTI INDIZI

Sequestro di Sondrio un arresto nella notte

Sequestrata l'auto del sospettato. Interrogato a lungo il ragazzo rapito
Nella sua villa le impronte del bandito che usava dei mezzi guanti
Corrispondono a quelle dell'arrestato, coinvolto nel '94 in un omicidio

Brunella Giovara
inviata a SONDRIO

Rapimento lampo di Sondrio, il caso è chiuso, ha detto il procuratore della Repubblica, Gianfranco Avella. Il responsabile sarebbe Armando Bongini, anni, ex metronotte, coinvolto nel '94 nell'inchiesta sull'omicidio di uno studente milanese a Tirano (Sondrio) e poi prosciolto. È stato tradito dalle impronte digitali. La sua abitazione è stata perquisita a lungo dalla polizia, prima del fermo. a stata sequestrata la sua auto, portata via con un carro attrezzi.

La svolta dopo che nel pomeriggio Avella si era presentato a sorpresa a Tommaso Dassogno, accompagnato dal capo della Squa- mobile, Carlo Bertelli. Sono state 24 piene di sorprese, poi arrivato il momento della chiarezza, nello strano caso del sequestro Dassogno. Bongini è anche lui di Berbenno, in è finito dopo un lungo interrogatorio nell'ufficio del procuratore della Repubblica.

L'ex guardia giurata, fermata dalla Squadra mobile Sondrio in serata, alcuni anni fa era finito sotto inchiesta (in stato di libertà) per l'omicidio dello studente (all'università milanese Bocconi) Renato De Luis, anni. Venne am- a sprangate nel garage dello di Tirano, al rientro da una serata trascorsa in discoteca, il 18 dicembre '94. Un omicidio rimasto senza soluzione: Bongini fu assolto nei tre gradi di giudizio.

Per il caso Dassogno qualcosa si è ieri mattina, quando polizia scientifica ha accertato un primo dato importante: il sequestratore di Tommaso Dassogno era proprio un dilettante. Uno sprovveduto, oppure un cretino, al punto da lasciare le impronte digitali delle sue dieci dita in bella evidenza nella casa del sequestrato. Impronte così perfette da lasciare stupiti gli stessi esperti della polizia tifica incaricati di raccoglierle.

È solo l'ultima delle anomalie riscontrate in questa inchiesta, è anche la più sconcertante: tutti sanno che le impronte traccia troppo importante per lasciarsela dietro, così ingenuamente (un pregiudicato non l'avrebbe mai fatto). Bongini non ha preso alcuna precauzione, come ha testimoniato lo stesso Tommaso Dassogno: «Il mio sequestratore aveva un passamontagna, e portava un paio di guanti. Di quelli che lasciano le dita scoperte...». Un paio di guanti come si usavano una volta o come quelli che vanno di moda adesso tra i ragazzi.

Le impronte perfette di Bongini sono state rilevate su alcune superfici lucide casa Dassogno, brandelli del nastro adesivo da pacchi utilizzato dallo sconosciuto per imbavagliare la vittima (che ha o «non riusciva a strapparlo...»). Le tracce state confi con tutte quelle dei conviventi Dassogno (il padre, la madre, la nonna) e con quelle di altre persone che lavorano alla villa (la donna delle pulizie). Sono diverse, sono proprio quelle del sequestratore.

E allora, i casi sono due: il sequestratore è un balordo, oppure il sequestratore è una persona così sicura che l'affare sarebbe andato a bu fine, che Alb Dassogno avrebbe pagato un milione di e soprattutto che avrebbe mai chiamato la polizia, da non prende- una delle precauzioni più elementari, di quelle che si imparano guardando i telefilm. Invece, Alberto Dassogno ha rifiutato di pagare il riscatto, e soprattutto ha avvertito la questura di Sondrio. Il sequestratore, a quel punto, si sarà mangiato le mani, al pensiero della stupidaggine fatta. Ma è andata così, cioé male. Al punto da dover rilasciare l'ostaggio, neanche un euro.

Una gestione fallimentare, testimoniato da Tommaso Dassogno, nell'ultima deposizione davanti al procuratore Avella raccontato così sequenze della notte tra 17 e il 18 febbraio: «Stavo per uscire, avevo un appuntamento amico, insieme dovevamo andare meccanico per una riparazione alla mia Mercedes. Ho trovato un uomo fuori dalla porta, forse indossava una giacca di pelle. Mi punta la pistola ma arriva mia nonna, che in cucina e aveva sentito la baraonda. Mia nonna ha urlato: "Non mi mettere il nastro sulla bocca! Sono cardiopatica, se mi metti il nastro non respiro e muoio"».

Tommaso Dassogno ieri è stato interrogato dal procuratore della Repubblica di Sondrio

Racconta Tommaso: «Il bandito si è convinto. Mi ha chiesto "Dove possiamo mettere la vecchia?". Ho suggerito il bagno. Poi lui mi ha detto "Ma non credevo che fossi così malconcio alle gambe" (Tommaso Dassogno ha difficoltà a camminare per via di una malformazione congenita alle gambe). Dopo mi ha incappucciato e caricato sulla Mercedes ma per pochi minuti perché siamo arrivati in vigna. In quel momento avevo le manette ai polsi. Mi ha legato a un palo con una specie di fil di ferro. Lì sono rimasto una decina di minuti, legato alla base del palo. Ma manette erano difettose, è rotta. Il bandito in quel momento è ritornato, mi ha preso in spalla perché non riuscivo a camminare e mi ha messo in un furgone. Mi ha dato due coperte. Riuscivo a vedere alcuni particolari: un pupazzetto plexiglass, una specie di ciondolo appeso alla grata che divide la cabina di guida dal cassone».

Il furgone si è mosso, con l'ostaggio a bordo. «Un percorso molto breve, poi ci siamo fermati. Il rapitore mi ha aperto pezzo del cappuccio e strisciando per terra riuscivo a sbirciare fuori: intravedevo un pezzo di tettoia, un pergolato». Il bandito se ne va, soprattutto - stranamente - libera mani dell'ostaggio.

Dassogno racconta anche di aver cercato di lasciare qualche traccia del suo passaggio «spalmando di saliva alcuni punti del furgone» (probabilmente sperando che un futuro esame del Dna permettesse di accertare la sua presenza in quel luogo). Dice anche che «c'era abbastanza luce per vedere l'orologio, ricordo tre volte l'ora: le 20,10, le 22,10 e l'una un quarto. A quell'ora siamo ripartiti. Ho anche sentito due treni passare».

L'ostaggio viene portato in casa. «Siamo saliti per una scala e siamo arrivati in una stanza buia. Il cappuccio era allentato, riuscivo a vedere una rastelliera di scarpe da ginnastica, anche un attrezzo, tipo cyclette o vogatore». Una cyclette come quella trovata in casa di Bongini. «Ho sentito abbaiare un cane - ha aggiunto Tommaso - e in quel posto abbiamo cominciato a parlare del modo per uscire da quella storia. Fino a quando non ha deciso di lasciarmi andare». A quel punto Dassogno è stato caricato macchina due volumi», e si è ritrovato seduto sul muretto del campo sportivo, con il bandito che gli restituiva il cellulare «avvolto in una carta», e gli diceva: «Chiama casa ma non subito».

IL

1 **L'ORA INSOLITA**
Il sequestratore arriva vicino alla casa del giovane senz'auto e si apposta al buio e al freddo in attesa del momento intervenire. Entra in casa in un'ora insolita, alle 18,30, per un assalto alle ville. Mentre minaccia la nonna e il giovane fa anche cadere la pistola.

2 **IMPRONTE IN CASA**
Il sequestratore ha lasciato molte impronte in casa: indossava i «mezzi guanti».

3 **LE CONDIZIONI DELLA VITTIMA**
Il rapitore trovandosi di fronte a Tommaso gli dice: «Non sapevo che fossi messo così» riferendosi all'handicap del giovane che ha problemi a camminare. In un secondo momento quando conduce il giovane in una vigna per un cambio di auto si vede costretto a trasportarlo in spalla.

4 **PER QUATTRO ORE SLEGATO NEL FURGONE**
Il ragazzo riferisce agli inquirenti che a un certo punto, durante la notte, le manette si rompono e che è rimasto chiuso nel furgone, slegato, per quattro ore.

5 **RICHIESTA LAMPO DI RISCATTO**
La richiesta di riscatto arriva i primi momenti dopo il sequestro: la telefonata viene fatta appena due ore dopo. Troppo presto. Il padre chiede al sequestratore di passargli il figlio per avere la certezza che sia con lui e soprattutto che sia . Il rapitore dice di avere Tommaso vicino ma non gli permette di comunicare con il padre

6 **IL RILASCIO VICINO A CASA**
Il rilascio del giovane avviene a meno di un chilometro dalla casa del ragazzo, nel campo sportivo. Il sequestratore gli riconsegna il cellulare dicendogli che in quel modo ha l'opportunità di avvertire i familiari. L'uomo evidentemente non ha molto tempo, né grandi spazi per fuggire perché i posti di blocco sono tutti operativi e la zona praticamente accerchiata. Il bandito si lascia convincere da Tommaso a non alcun riscatto e a lasciarlo libero

IL PROCURATORE DI SIRACUSA: PRESTO POTREBBERO ESSERCI NUOVI SVILUPPI NELL'INCHIESTA SU INQUINAMENTO E BIMBI MALFORMATI

Lo stabilimento Enichem di Priolo, a Siracusa, al centro dell'inchiesta sull'inquinamento ambientale e i rischi per la salute

Enichem, lo scandalo arriva a Milano

Perquisita la sede centrale, avviso di garanzia al presidente

Fabio Albanese
SIRACUSA

Lo scandalo dei rifiuti industriali dell'Enichem di Priolo, gettati nelle fogne e sversati in mare, arriva fino a Milano. Nuovi avvisi di garanzia e perquisizioni a tappeto nella sede centrale della società segnano una nuova svolta nell'inchiesta della procura di Siracusa che per due giorni ha trasferito in Lombardia il sostituto titolare dell'inchiesta a quarantina di agenti della Guardia di finanza. Tra le persone cui è stato notificato un avviso garanzia c'è anche il presidente di Enichem, Carmine Cuomo, a alcuni top manager, almeno tre. L'accusa ipotizzata è di in associazione per delinquere finalizzata al traffico di rifiuti tossici.

L'inchiesta è quella che il 16 gennaio portò in carcere i vertici siciliani dello stabilimento petrolchimico Enichem di Priolo e che fece scoprire il mercurio finito nei tombini delle acque piovane e da lì in mare, fusti con sostanze tossiche portati in normali discariche, rifiuti industriali interrati nei terreni circostanti gli stabilimenti. Il sostituto procuratore di Siracusa, Maurizio Musco, venerdì mattina si è presentato negli uffici Enichem, Polimeri Europa Ambiente, nella sede unica in piazza Boldrini a San Donato Milanese, un gruppo di finanzieri, inclusi quelli del Gruppo anticrimine tecnologico, e alcuni consulenti. Dopo la notifica degli avvisi di garanzia Musco ha cominciato a setacciare tutte le carte e i dati inseriti sui computer che riguardano lo smaltimento dei rifiuti nello stabilimento di Priolo. Montagne documenti, floppy e di cd rom che ieri, al termine della lunga perquisizione, sono ti caricati su un camion per essere trasportati in Sicilia.

La missione milanese del stituto procuratore, però, non è esaurita col sequestro di carte perchè il magistrato avrebbe anche interrogato una decina di persone, dirigenti delle tre società, in qualità di persone informate dei fatti. Nei prossimi giorni il materiale raccolto e le dichiarazioni messe a verbale esaminate alla procura di Sira- dallo Musco a dal procuratore Roberto Campisi il quale non esclude che possano esserci nuovi sviluppi nell'inchiesta.

Un troncone, in particolare, riguarda la nascita di bambini malformati nella zona del Sira- o attorno al polo petrolchimico: un numero di molto superiore alla media nazionale. Entro la fine del mese i periti incaricati dalla procura dovrebbero depositare le loro conclusioni. Si teme che le malformazioni possano essere state provocate proprio dall'inquinamento dovuto all'immissione di sostanze tossiche nell'ambiente.

L'inchiesta principale, quella che un mese fa ha portato in carcere 7 dirigenti dell'Enichem di Priolo a un funzionario della Provincia, e agli arresti domiciliari altre 10 persone, ha costretto al fermo dell'impianto clorosoda ha determinato l'invio a Priolo di altri funzionari per gestire lo stabilimento. L'impianto fermo dovrebbe ripartire nei prossimi giorni ma i sindacati temono che se aggiornate le tecnologie a dicembre dovrà essere chiuso definitivamente per l'entrata a vigore di nuova normativa europea. In quel caso, tra diretto e indotto, rischierebbero il posto un migliaio di lavoratori.

«Ma non c'è ricatto occupazionale che tenga - ha detto l'assessore regionale ai Beni culturali, Fabio Granata - se qualcuno coscientemente, o per mero profitto, ha avvelenato la gente e turbato l'equilibrio ambientale, dovrà pagare nella maniera più rigorosa e intransigente. La Sicilia non ha bisogno di loro». La Regione ha già annunciato che si costituirà parte civile.

NELLE ASL DEL NORD MANCANO DOTTORI LE EMERGENZE

Le «guardie mediche» con pendolari dal Sud

Fulvio Lavina
ASTI

Sono i pendolari «in camice bianco», partono dal Sud e si fanno anche mille e passa chilometri per un turno di guardia medica magari in qualche piccolo centro del Nord. Nell'epoca della «globalizzazione», sembra un fenomeno figlio di altri tempi. Certo, nulla a che vedere con l'immigrazione degli Anni '50 e '60, quando dal Sud si partiva con le valigie e tanta speranza. come, allora, le grandi fabbriche del Nord cercavano in Meridione gli operai, oggi molte Asl Piemonte, Lombardia, Veneto riescono a coprire i turni guardia medica solo grazie alla disponibilità di professionisti che accettano di sorbirsi lunghe trasferte - in aereo ma a volte anche in treno - da un capo all'altro dell'Italia, per poi ritornare a casa.

Un fenomeno che negli ultimi anni si è allargato, spinto da due elementi: la forte crescita, al Sud, dei laureati in Medicina, molti dei quali riesco- a trovare lavoro sul posto; e la scarsa «appetibilità» un servizio che si svolge di notte (i turni vanno dalle 20 alle 8), nei festivi e prefestivi, sabato e domenica compresi. Con la necessità, spesso, di andare a cercare, in piena notte, la casa del paziente, magari in qualche borgata sparsa in alla campagna.

«Il fatto che giù da noi il lavoro non c'è, e se non vuoi vivere di precariato accetti di spostarti», spiega Giuseppe Pulvirenti, anni. Dal '99 quasi tutte le settimane parte da Acireale, in provincia Catania, per raggiungere Asti: turni di 3-4 giorni, poi di nuovo a casa.

Conviene? Un medico di guardia percepisce circa 250 euro lordi a turno, ma ha gran parte degli oneri contributivi a suo carico non può godere di alcuni diritti come le ferie pagate. In casi come questi, deve detrarre anche le spese di trasferimento. «Ma io sono medico qui ho la possibilità di farlo. In più si acquisisce esperianza punteggio», dice Ademy Mollica, che arriva da Napoli per lavorare in un paese dell'Astigiano. All'Asl 19 confermano che «senza i medici che arrivano dal Sud non coprirebbe il servizio di guardia. Fino a un anno fa il contratto nazionale prevedeva una di vincoli che di fatto rendevano difficile l'accesso alle Guardie da parte neolaureati iscritti alle scuole di specializzazione: ora per fortuna quella norma è stata tolta».

Nell'Astigiano l'Asl ha puntato su questo servizio, realizzando la Centrale operativa unica, prima in Piemonte: un centralino a cui arrivano tutte le chiamate dirette alle varie sedi di Guardia medica sul territorio, e da dove due medici selezionano le richieste di intervento, fornendo la prima risposta paziente e girando la chiamata al medico di zona.

UN ITALIANO CHE HA CONQUISTATO HOLLYWOOD

LA PROFESSIONE

«Sono un ottimista. Il mio pessimismo riguarda soltanto le diete che non riesco a fare, per il resto sono costretto a rifiutare molti film. Solo a Scorsese non potrei mai dire di no, la mia vacanza comincia quando sono sul set»

GLI AMICI

«Per 13 anni, tutti i giorni accanto a Fellini, oppure a Pasolini e a Moravia Ho fatto anche le loro case a Sabaudia Ho conosciuto gente importante Viaggio molto, anche se a volte potrei non andare, lo faccio per orgoglio»

IL CANDIDATO ALLA STATUETTA PER «GANGS OF NEW YORK»

«Io sono artista da Oscar non un cinematografaro»

Ferretti: in America la scenografia è un vero lavoro, in Italia invece non è considerata. Mi fa diventare matto non essere preso sul serio

Alain Elkann

DANTE Ferretti, lei è candidato all'Oscar per «Gangs of New York» di Martin Scorsese. Un nuovo importante riconoscimento.

«Sono candidato per la scenografia a Francesca Lo Schiavo per l'arredamento. E' la settima volta per me e la quinta per Francesca, che è la mia principale collaboratrice, oltre ad essere mia moglie».

Lavorare insieme con successo aiuta il matrimonio?

«Certo. Il nostro lavoro ci porta sempre lontano, in giro per il mondo, dove devi ricostruire le cose. A un certo punto il vantaggio di lavorare insieme è stare uniti e dividere i piaceri, le fatiche della vita e del lavoro. Può anche dividere certe volte lavorare insieme, ma nel nostro caso, dopo vent'anni, credo che il matrimonio e la collaborazione hanno portato grandi risultati».

Non c'è mai gelosia?

«No, perché al massimo ci può essere una discussione, ma il risultato del nostro lavoro e delle nostre fatiche, è riconosciuto dal successo».

Si considera un architetto?

«Lo sono. Ma preferisco fare il cinema perché mi piace ricreare mondi diversi. Lo scenografo può distruggere le sue scene, mentre l'architetto se costruisce una brutta casa, questa poi rimane nel tempo. Forse lo scenografo fa un lavoro che non è permanente: dura il tempo di un film o dell'opera teatrale».

Ma certi film rimangono e quindi anche le loro scenografie.

«Sì, vuol dire che c'è qualcosa di buono. Dal film di Fritz Lang "Metropolis" hanno attinto molti straordinari scenografi».

La sua è una grande carriera, con collaborazioni davvero importanti.

«Otto film con Pasolini, cinque con Fellini, cinque con Scorsese, tre con Liliana Cavani, tre con Petri, tre con Ferreri, uno con Scola, poi "Il barone di Munchausen", "Il nome della rosa" e anche l'Amleto di Zeffirelli e altri film. Sono felice che oltre alla nomination all'Oscar, mi hanno nominato al Basta, che è l'Oscar inglese. Ho vinto anche la critica di Los Angeles come la miglior scenografia dell'anno».

Quali sono i suoi progetti per il futuro?

«Sto preparando un nuovo film su Howard Hugues e Los Angeles, "The Aviator", con la regia di Martin Scorsese e con Di Caprio, in quanto Hugues nel film è ancora giovane».

Qual è il rapporto con Scorsese?

«E' il mio sesto film, e devo dire che è un rapporto di estrema fiducia. Fu lui a chiamarmi per "L'ultima tentazione", che non potei girare, poi mi cercò ancora e cominciai con "L'età dell'innocenza". Lui mi dice soltanto qual è la sua visione e poi in perfetta sintonia con lui mi lascia fare quello che voglio. Sono completamente libero. Fino ad ora abbiamo sempre avuto le stesse idee».

«Con Martin siamo in sintonia perfetta Lui mi dice qual è la sua visione e poi mi lascia completamente libero: spesso abbiamo le stesse idee»

Il cinema americano che fa con Scorsese è molto diverso dai film di Pasolini, Fellini, Cavani?

«Il cinema è sempre quello, le storie sono diverse, il modo di raccontarle è diverso come la cultura. In America ho lavorato tanti registi oltre a Scorsese, ma dicono che lui sia il maestro assoluto per come racconta e come muove la macchina da presa. Hanno davvero ragione. Il cinema americano, rispetto al nostro, ha un carattere differente: il cinema è un'industria e lo è anche il cinema indipendente. Il cinema in America viene preso sul serio, mentre noi siamo scettici, riduttivi e guardiamo sempre come se stessimo facendo qualcosa di poco importante. Negli Usa, invece, si crede di più al prodotto: è un vero lavoro, mentre da noi la scenografia è sempre presa "sottogamba" e il fatto di essere chiamati "dei cinematografari" mi rende matto».

Lei è anche un uomo con un impegno sociale, in quanto fa parte del consiglio d'amministrazione della Scuola Nazionale di Cinema e anche del consiglio d'amministrazione di Cinecittà. Come svolge questo ruolo ufficiale in Italia?

«Quando in consiglio si decidono delle cose, se uno non è presente fisicamente, comunque lo è telefonicamente. Mi sento continuamente con il presidente Alberoni e altri consiglieri della Scuola. Cerchiamo strade comuni da percorrere...».

Il regista Pupi Avati è presidente di Cinecittà, cosa ne pensa?

«E' giusto che ci siano le persone giuste al posto giusto. Un regista conosce benissimo il mestiere soprattutto quando ha fatto bellissimi film. Sono molto contento di questa scelta».

E' ottimista per il cinema italiano?

«Sono nato ottimista e sono solo pessimista quando mi metto a dieta perché qualche volta non ci riesco».

Tutti questi viaggi non le fanno perdere un po' il centro di gravità?

«Non lo so. Certo ogni tanto mi chiedono: tu dove vivi? E io rispondo: io. Ero in Canada ieri, oggi sono a New York, dopodomani vado a Los Angeles, poi dopo due giorni a Londra, quindi torno a Los Angeles dove preparo il film. Ci sono viaggi che potrei forse anche fare, ma il mio orgoglio e il mio senso di responsabilità mi obbligano ad andare».

Come fa a lavorare tanto?

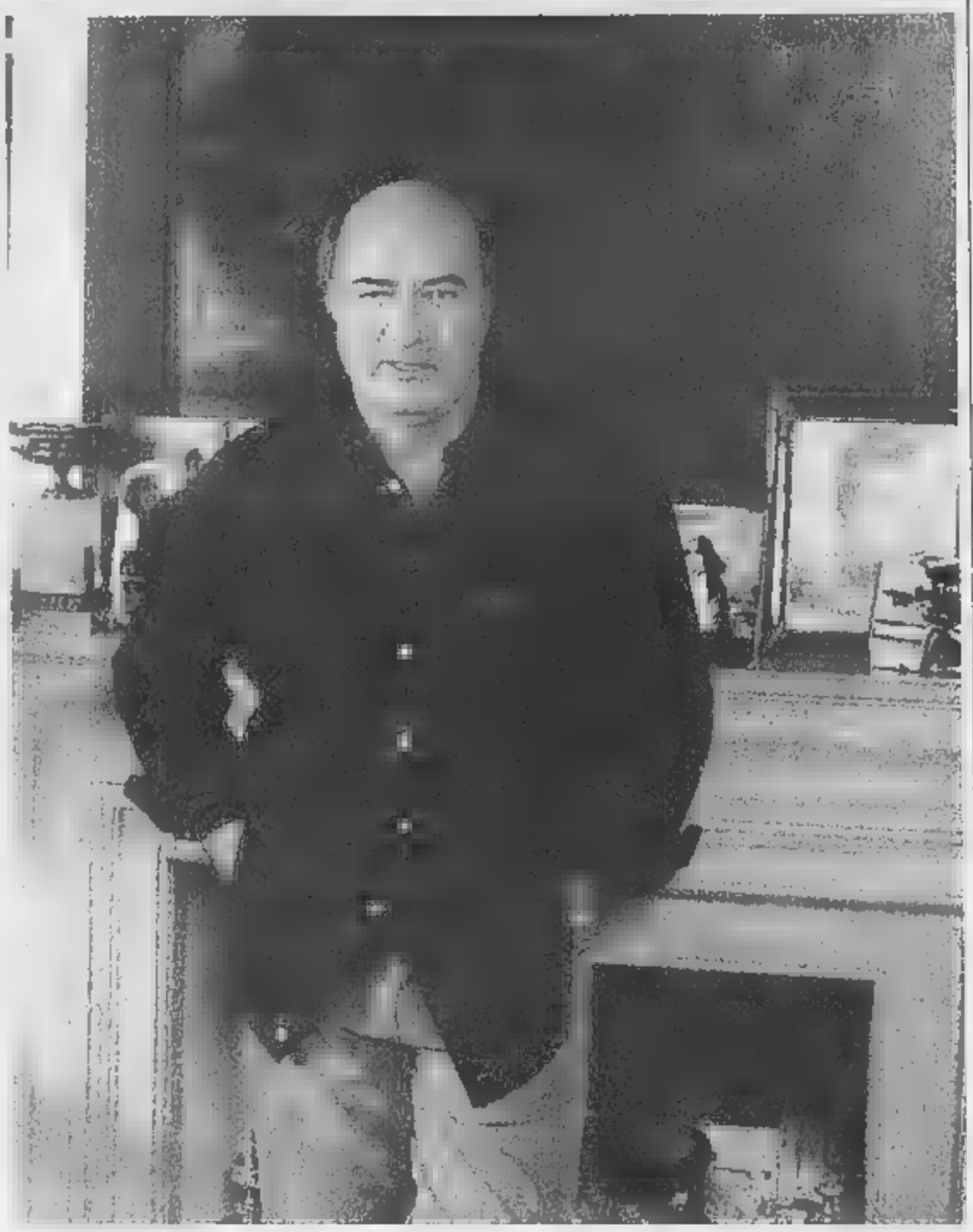
«Mi chiamano, sapesse quante volte sono costretto a non accettare. E, poi, a Martin potrei mai dire di no. Inoltre devo confessare che non so stare senza lavorare. Sogno di giorno quando sono sveglio. La mia vacanza comincia quando inizio a lavorare, il resto è una pausa».

Nella pausa cosa fa?

«Penso a quello che farò dopo. Vado a fare shopping, vado per musei, vado in giro con gli amici, mi occupo di mio figlio che è a New York dove sta facendo la scuola di cinema per diventare regista. Oppure mi occupo di mia figlia che lavora nel mondo della finanza a Milano. Ma di loro a dir la verità mi occupo sempre. Penso al lavoro perché è la mia vita. E poi perché lavoro con mia moglie e stiamo sempre insieme. Io a 12 anni ho scoperto che volevo fare il cinema e a 16 che volevo fare lo scenografo».

Non ha nessun rimpianto?

«Naturalmente ho dei ricordi straordinari, talmente straordinari che certe volte me ne dimentico. Sa cosa vuol dire condividere 13 anni con Federico Fellini, o stare per giorni e giorni con Pasolini e Moravia? Ho fatto anche la loro casa a Sabaudia. Sono stato fortunato».



Dante Ferretti è candidato per la scenografia all'Oscar per «Gangs of New York» di Martin Scorsese

PREVISIONI DI NEWTON

«La fine del mondo nel 2060»

LONDRA

Il tempo stringe, alla fine del mondo mancano solo 57 anni. A sostenerlo è il più autorevole scienziato inglese, Isaac Newton, che fece complessi calcoli e studi stabilendo che l'apocalisse arriverà nel 2060. La teoria sull'Armageddon sviluppata dal genio del 17esimo secolo è contenuta in migliaia di pagine manoscritte conservate in una biblioteca di Gerusalemme.

Quei documenti sono stati studiati dall'accademico canadese Stephen Snobelen il quale ha scoperto su un foglio la data cruciale. Newton si occupò di chimica, astronomia, matematica e meccanica. Formulò la teoria della gravitazione universale, dimostrò che la luce non è costituita da un solo colore ma è un insieme di raggi di diversi colori, pose le basi dell'analisi infinitesimale, inventò il primo telescopio a riflessione. Ma in cinquanta anni di lavoro, scrisse anche 4500 pagine di appunti sui suoi tentativi di decodificare la Bibbia, che - secondo lui - conteneva il segreto dei piani di Dio per l'universo. Il suo interesse per l'alchimia e la teologia sono noti, ma finora nessuno aveva trovato, fra tutti quei documenti, la conclusione dello studio, cioè che la fine del mondo sarebbe prevista nel 2060. (r. cri.)

LOTTO CONCORSO N. 16

SABATO 22 FEBBRAIO 2003

Bari	7	61	86		
Cagliari	41	43	79	74	
Firenze	41	74	52	45	28
Genova	85	73	30	63	88
Milano	81	9	66	2	8
Napoli	45	84	24	75	89
Palermo	82	81	43	41	12
Roma	17			74	36
Torino	13		19		18
Venezia	39	52	87	4	23

17 - 41 - 45 - 81 - 82 - 86
jolly 39

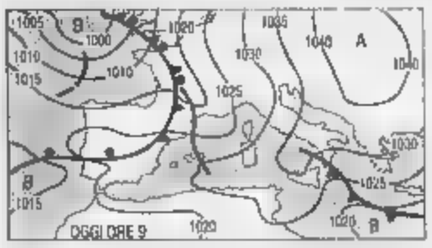
Montepremi
7.022.924,04

Nessun 6
Jackpot 28.679.855,52

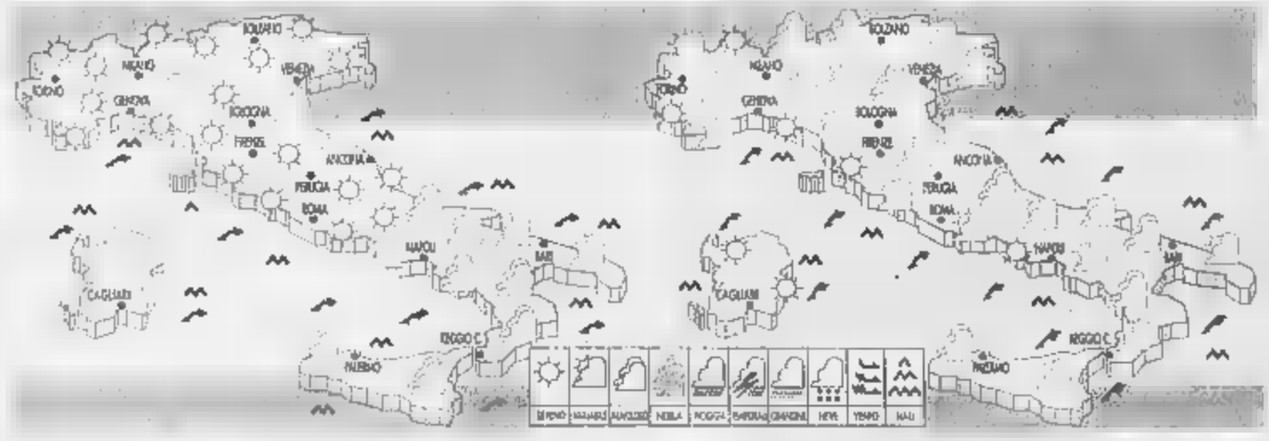
due 5+1
702.292,41

Punti		
Ai 47	5	29.884,79
Ai 4.185	4	335,62
Ai 141.811		

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ALTA PRESSIONE. Continua il predominio dell'alta pressione russa sul Mediterraneo e sulla parte centro orientale del continente. Le perturbazioni atlantiche, una volta giunte a contatto dell'alta pressione, perdono gran parte della loro consistenza nel tentativo di superare l'ostacolo. Le condizioni del tempo sulla nostra penisola, almeno fino a mercoledì prossimo non subiranno quindi variazioni di rilievo. Le temperature diurne invece tenderanno a riportarsi verso i valori normali. **Tendenza per dopodomani.** Su tutte le regioni sereno o scarsamente nuvoloso con tendenza, dal pomeriggio, a stratificazioni di nubi alte cirriformi sulla Sardegna e sulle regioni di nord ovest. Nebbie dopo il tramonto al Nord e nelle valli del centro.



OGGI. Al Nord, al Centro e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità irregolare, temporaneamente più intensa sul Molise, sulla Basilicata, sulla Calabria ionica e sulla Sicilia orientale dove non si escludono residue precipitazioni.

Sereno in tutta la penisola con tendenza, dal pomeriggio, a qualche annuvolamento sulle Alpi occidentali, sulla Riviera di Ponente e sulla Calabria. Foschie e banchi di nebbia mattutini sulle pianure del Nord. Temperature in lieve aumento nei valori diurni sulle regioni tirreniche.

CITTA' ITALIANE

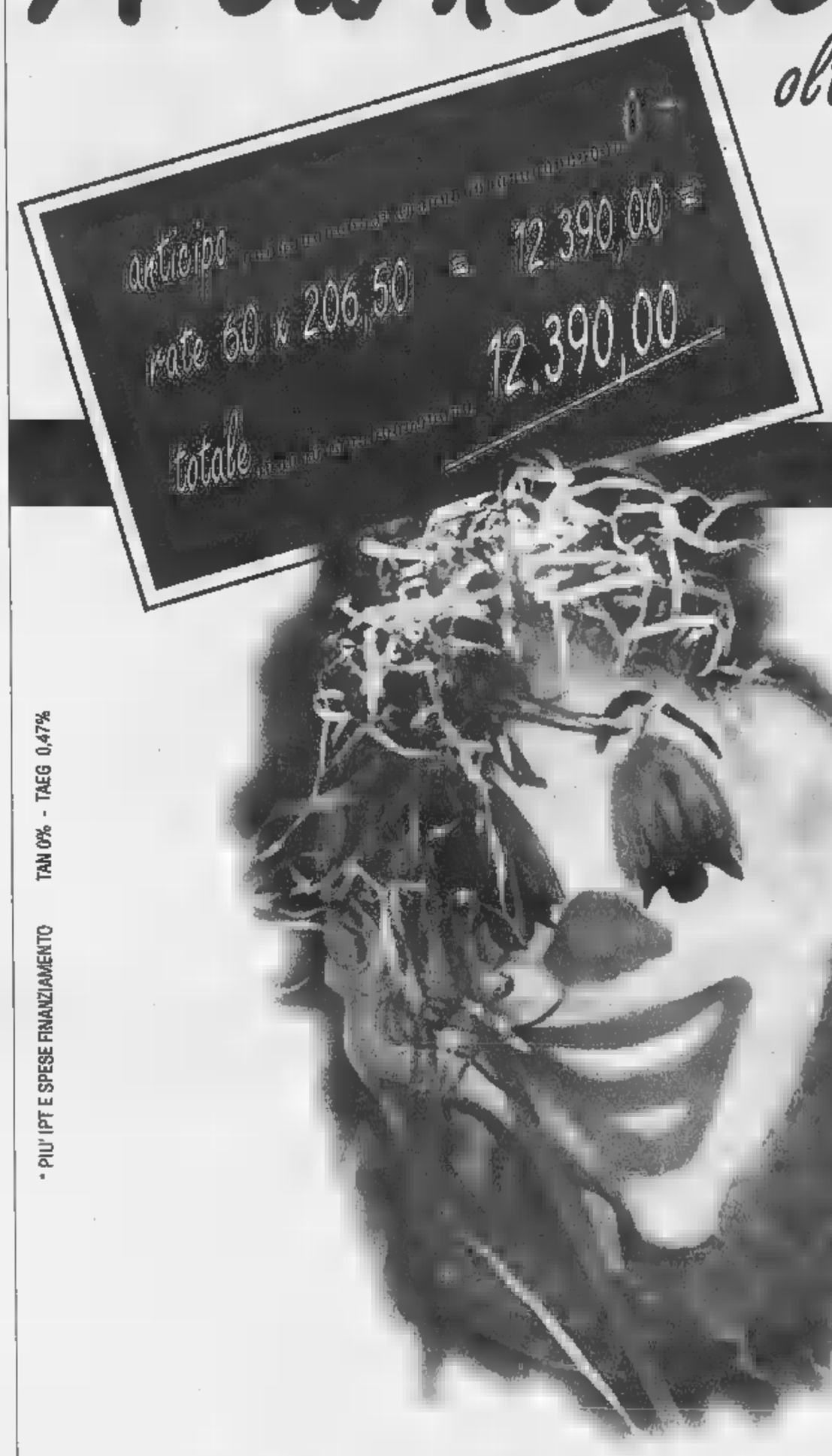
	min	max		min	max		min	max
Aosta	-4	9	Bologna	-4	9	Bari	-1	10
Bolzano	-4	11	Firenze	2	10	Napoli	5	13
Verona	-2	9	Pisa	2	12	Potenza	-3	1
Trieste	4	7	Ancona	-2	9	S. M. Leuca	3	9
Venezia	0	9	Perugia	3	11	Reggio C.	8	14
Milano	-3	11	Pescara	4	7	Palermo	9	13
Torino	-3	8	L'Aquila	1	7	Catania	8	12
Cuneo	-2	5	Roma Clamp.	0	13	Messina	6	13
Genova	5	13	Roma Fiumi.	3	13	Alghero	3	16
Imperia	7	13	Campobasso	2	13	Cagliari	4	15

ESTERE (PREVISIONE DEL 24 FEBBRAIO)

	min	max		min	max	
Amsterdam	8		parz. nuv.	7	13	parz. nuv.
Atene	13		parz. nuv.	4	8	piovaschi
Bangkok	23	33	parz. nuv.	13		parz. nuv.
Berlino	2	6	sereno	4	8	pioggia
Bruxelles	3	8	parz. nuv.	6	13	nuvoloso
Bucarest		1	nuvoloso	-15	-8	neve
Budapest		5	sereno	-4	-2	nevischio
Buenos Aires	16	28	parz. nuv.	-3	3	nevischio
Copenaghen	1	4	sereno	4	9	piovaschi
Dublino				-3	7	nuvoloso
Francoforte	1	7	sereno	-1	2	sereno
Gerusalemme	5	14	sereno	24	33	parz. nuv.
Ginevra	0	3	parz. nuv.	-4	1	nuvoloso
Helsinki	-4	-3	nuvoloso	18	24	nuvoloso
Istanbul	1	4	piovaschi	-1	9	parz. nuv.
Il Cairo	6	16	piovaschi	-3	3	parz. nuv.
Johannesburg	14	24	parz. nuv.	-4	1	parz. nuv.

A carnevale cosa Vale?

oltre allo scherzo, ovviamente...



FIAT PUNTO 1200 ELX 5 PORTE

CONDIZIONATORE - IDROGUIDA CITY
AIRBAG - VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA
SEDILE GUIDA REGOLABILE IN ALTEZZA
SEDILE POSTERIORE SDOPPIATO

PREZZO....12.390,00

* PIU' IPT E SPESE FINANZIAMENTO TAN 0% - TAEG 0,47%

UNA PROPOSTA ECCEZIONALE !

ANTICIPO ZERO
60 RATE
DA € 206,50

SOLO AUTOINGROS
SA TRASFORMARE
UN'AUTO NUOVA
IN UNA NUOVA OCCASIONE

SAVA
SAVARENT
SELENIA FLUIDI & LUBRIFICANTI
GARANZIA VALIDA IN TUTTA EUROPA
Autoexpert

GRUPPO AUTOINGROS
CONCESSIONARIO FIAT
MI.TO.
Effetto!

BORGARO T.SE (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 - aperta la Domenica
RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.42.45.15
IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11
PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95

www.autoingros.it
e-mail: autoingros@autoingros.it

INTERCEA

"Promettevano miracoli, ma a conti fatti..."

"E adesso chi lo monta?"

"Non era poi così grande..."

"Hanno sbagliato le misure!"

"Bra pure più caro!"

"Prima rata tra un anno... quanto pago di interessi?!"

Ci dispiace per i clienti degli altri mobilifici.

"... ogni giorno ho in cucina la qualità Giordano Arreda."

Da Giordano Arreda la serenità è di casa.

Lo sanno bene più di 144.000 clienti soddisfatti che dal 1947 hanno arredato casa con serenità. Perché Giordano Arreda è **migliore nel servizio, migliore nella qualità** ■ nella scelta, con un'area espositiva di oltre 10.000 mq, e **migliore nei prezzi** ■ nei finanziamenti. È facile affidarsi a Giordano Arreda, serenamente.

RINNOVO 2003!
Sconti fino al 50%
su ogni tipo di ambiente!
(e ce ne sono veramente tanti!)

Giordano Arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più uno.

Venite ■ trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina
Aperto tutte le domeniche ■ i festivi.
Ma se potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

UNA PASSIONE SENZA FRONTIERE

A Mosca club di gattofili e un museo ad Amsterdam

■ Il primo «club ■ gattofili» moscovita è stato fondato nel 1986. Alla fine degli Anni Ottanta i suoi componenti ■■■ impegnati nel censimento della popolazione felina di Mosca. La responsabile del club, Olga Frolova, chiese che una delegazione potesse recarsi in Gran Bretagna per studiare le tecniche per la cura dei gatti. Dopo ■■■ poche perplessità da parte dei funzionari dell'ambasciata britannica a Mosca il permesso fu concesso. Ad Amsterdam, nel 1997, è stato creato un museo dedicato ai gatti nella storia, come omaggio ■ ■■ felino che portava nome di un famoso finanziere americano, John Pierpont Morgan. Il gatto Morgan ■■■■ trascorso i 17 anni di vita accanto al suo padrone, il banchiere Bob Meijer. Il ritratto di Morgan, dipinto dal pittore Aart Clerix, è all'ingresso del museo

Il gatto è l'animale domestico più diffuso

Nella Costituzione la tutela della dignità di tutti gli animali

■ La tutela dello Stato per la «dignità degli animali», considerati come «esseri senzienti», potrebbe essere prevista dalla Costituzione, al pari di quella finora dovuta dalla Repubblica al paesaggio ■ al patrimonio storico e artistico, grazie a una proposta di legge costituzionale di cui è primo firmatario Francesco Colucci di Forza Italia. La proposta di legge costituzionale, che mira alla modifica del secondo comma dell'articolo ■ della Costituzione, è stata presentata da Colucci alla Camera alcuni giorni fa: ha già raccolto 150 adesioni ■ deputati di tutti gli schieramenti. Visto il sostegno bipartisan finora incontrato, la proposta potrebbe avere un iter breve. Un'iniziativa, quella di inserire la tutela della dignità degli animali tra i 12 principi fondamentali della Costituzione, che segue gli orientamenti dell'Unione europea

A ROMA IL CORTEO DELL'ORGOGLIO FELINO CON LA MADRINA ANNA FALCHI

Gatto Silvestro e Isidoro si prendono la rivincita

Le gattare chiedono rispetto per gli animali e aiuti per adottarli
«Sterilizzazione più facile e gratuita. Servono pronto soccorso»

Un momento della manifestazione di ieri a Roma, il Cat Pride

L'attrice Anna Falchi al Cat Pride

Flavia Amabile
ROMA

Sono stati letteralmente quattro gatti, più qualche cane, e un migliaio, forse duemila, umani ■ sfilare ieri nelle strade intorno al Campidoglio in nome dell'orgoglio felino, il Cat Pride, il primo corteo organizzato per rivendicare i diritti dei gatti di Roma e, indirettamente, di tutt'Italia.

I numerosi bambini e genitori accorsi fino ■ Fori Imperiali in un quasi primaverile primo pomeriggio per vedere sfilare i gatti di Roma sono dunque rimasti delusi.

■■ ■ si poteva attendere qualcosa di diverso. Pensate che Garfield-Isidoro, una delle più riuscite trasposizioni fumettistiche in fatto di gatti, avrebbe mai trascorso un dopo pranzo a sfilare per le strade della capitale? E' più probabile che avrebbe lasciato andare il ■■■ padrone e il cane chiedendogli di tenere bene in vista i cartelli con le rivendicazioni feline.

E' quello che ■ accaduto ieri. Padroni ■ cani hanno manifestato per conto dei loro gatti rimasti a pigrire arrotolati sui divani di casa. Persino i micì di Anna Falchi, da ieri madrina ufficiale ■ testimonial pubblica delle «gattare» e dei «gattari» di Roma e di tutt'Italia, hanno mandato lei in piazza a parlare davanti ■ una folla di microfoni e telecamere. E lei si concede volentieri per amore dei suoi due piccoli compagni, Dino e Crippis.

«Dino è come se fosse mio figlio - ha detto l'attrice - sono molto orgogliosa di essere diventata una testimone pubblica, in realtà ■■ privato sono una gattara e gattofila dall'età di ■■ ■■■ e nella vita i gatti mi hanno aiutato a risolvere molti problemi personali».

Il suo Dino, in particolare, ■■ buonissimo, non mangia ■■ non ci sono io. Lo porto sempre con me, mi fa sentire meno sola. Dorme con me e non c'è nessun problema per il mio compagno. In due si sta bene, in tre ancora meglio...».

Dino sorriderà sornione quando ascolterà le parole della sua padrona, mentre Anna Falchi inizia anche lei a sfilare, esibendo un gatto bianco e rosso di peluche da un lato e dall'altro una guardia del corpo appena uscita da una seduta di lampada abbronzante a giudicare dalla tinta del volto.

«Che bello che in tanti abbiano aderito a questa manifestazione. Ci ■■■ troppi randagi, è ora di adottarli i gatti, non solo di coccolarli», aggiunge Anna Falchi.

Adottarli, dunque, è la prima delle rivendicazioni portate ieri in piazza in nome dei micì. «I gatti non si comprano, si adottano». «Siamo comprensivi e ■■ contentiamo di una scatoletta ogni giorno. Volete regalarcela?», ■■ legge infatti su alcuni dei cartelli che sfilano lungo i Fori Imperiali. Ma le «gattare» chiedono anche sterilizzazione facile e gratuita, pronto soccorso e assistenza. E sono loro il cuore del corteo, per trovarle basta allontanarsi dalle telecamere tutte per Anna Falchi, e Dario Ballantini, il sosia di Valentino di Striscia La Notizia giunto anche lui ■ rendere omaggio ai gatti.

Meglio allontanarsi anche dalle truppe organizzate delle associazioni animaliste, complete di palloncini colorati, automobili, striscioni. Ci si deve mescolare alla folla e inseguire le grida senza megafoni in stretto romanesco. «Dal Medioevo semo uscite, le gattare sono unite - grida■■ - oggi semo tutte gattare, ■■■■ in piazza per contare», «Se volete er voto ditece che fate». Anche senza megafoni sono queste le voci più forti del corteo, quelle che arrivano direttamente su al Campidoglio: «I gatti non votano, ma le gattare sì», «Spendiamo anche 250 euro al mese per curare i gatti, nutriamo una delle attrazioni turistiche di Roma», ■ voi che fate?».

Tradotto in numeri, ricordano le gattare, a Roma vi sono 180 ■■■ randagi, mille micì abbandonati nel solo 2002 ma soltanto una adozione ogni 5 abbandoni. Se il sindaco Veltroni non lo avesse capito una delle gattare storiche giunta nella piazza del Campidoglio gli dice: «L'anno prossimo saremo di nuovo qui ■ vogliamo vede che avrete fatto». Tanto per intendersi, l'anno prossimo su Roma ■■ inizierà ad avvertire già aria di elezioni. Le gattare lo sanno.

Un bambino porta in braccio il suo micio durante il corteo

Al Cat Pride hanno manifestato i padroni dei felini e molti cani mentre i loro «amici-nemici» hanno preferito rimanere a casa

(segue da pagina 10)

E' mancato all'affetto dei ■■■■
Ezio Borgialli
di anni 63

Ne danno l'annuncio: la moglie Rita, i figli Giammaria con Simona, Pablo e Dome■■, Paola, Enrico, Stefano con Laura, sorelle, zii, cognate, cognati e nipoti. Il funerale avrà luogo lunedì 24 alle ore 14 in Rivarolo nella chiesa di San Michele. Il S. Rosario domenica 23 alle ore 20,30 nella chiesa di S. Michele. Non fiori, ma eventuali offerte per la parrocchia di San Michele.
— Rivarolo, 22 febbraio 2003.

Davide, Laura, Elena, Giorgio e Cristina ricordano con affetto lo zio EZIO.

Nerina e Paolo ricordano ■■■ affetto il nipote EZIO.

Bianca, Giovanna e Alberto Valsecchi partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di EZIO.

Olga Ghizzardi è affettuosamente vicina a Rita e famiglia nel dolore per la scomparsa del caro EZIO.

Giusy e Carla Negro, Piera ed Erika Vezzetti, Cinzia e Gianpiero Mattioda partecipano al dolore di Rita e famiglia per la scomparsa del caro EZIO.

I fratelli Ala con le rispettive famiglie si uniscono al vostro grande dolore.

Luciano Feiro e famiglia porgono le più sentite condoglianze.

Giuseppina Torino, Rinuccia e Stefano partecipano al lutto per la scom■■rsa dell'indimenticabile EZIO.

Partecipa ■ lutto Mariateresa Leone Richard.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Giordanino (Carlo)
di anni 75

L'annunciano: la moglie Gina, la sorella Marcella, le nipoti: Emanuela e Giuliana ■ famiglie, il cognato Luciano e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Torino lunedì 24 c.m. alle ore 9,30 nella parrocchia Assunzione di Maria Vergine - Lingotto - via Nizza n. 355. Il S. Rosario sarà recitato nella chiesa del Lingotto domenica 23 c.m. alle ore 17. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento ■■■ dottoressa Beatrice Amosso per le premurose cure prestate.
— Torino, 22 febbraio 2003.

E' mancato
Sergio Agosti
pittore

Lo annunciano la moglie Santa, le figlie Giuliana, Laura e parenti tutti. Sergio sosterà presso l'abitazione di corso Torino 54 dalle ore 9 alle ore 10, indi proseguirà per Reforto (Pc). S. Rosario lunedì 24 febbraio ■■■ 20,30 nella cappella ■■■ parrocchia S. Luigi Gonzaga.
— Chieri, 22 febbraio 2003.

Guido e Jasenka profondamente colpiti abbracciano Santa e famiglia.

Improvvisamente è mancata
Caterina Bellezza Oddon
commerciante

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Maria e Michelina con le rispettive famiglie. Funerali in Cirié lunedì 24 ore 14,30 dall'abitazione.
— Cirié, 21 febbraio 2003.

Munito dei conforti religiosi, è mancato
Giovanni Ronco
tornitore in legno
anni 88

L'annunciano: la moglie Annetta, la figlia Maria Teresa con Leandro; i nipoti Monica, Fulvio ed il piccolo Filippo, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. S. Rosario domenica ore 20 parrocchia Maria Ausiliatrice. Per giorno e ora funerale telefonare allo 0123 41316 lunedì dopo le ore 9.
— Torino, 22 febbraio 2003.

E' mancata
Gabriella Garigliet Brachet
anni 39

L'annunciano la mamma Margherita, la sorella Marisa con il marito Riccardo Daghero, la figlioccia Cinzia Daghero, parenti tutti. Funerali in Corio lunedì 24, ore 14,30 da via Cavour n. 102. Un particolare ringraziamento al dottor Massimo Medina, al professor Riccardo Soffietti, al dottor Tullio Rapacciuolo e all'Uocp di Cirié.
— Corio, 21 febbraio 2003.

E' mancata
Delfina Ajmerito ved. Cerutti

Lo annunciano i figli Franco e Paolo con rispettive famiglie. Funerali in Moriondo Torinese martedì ■ febbraio ore 10, indi proseguirà per Torino.
— Moriondo Tor., 22 febbraio ■■■.

La Provincia di Piemonte e Romagna ■■ Servi di Maria, il fratello Oreste con la famiglia tutta, annunciano il ritorno al Padre Celeste■■
padre Vincenzo M. Capella dei Servi di Maria
di anni 77

Ringraziano con tanta riconoscenza le reverende suore dell'ospedale Cottolengo, medici e il personale tutto dei reparti San Pietro e Oncologico; la Casa di Riposo di Bosconero. Ancora ■■ grazie ■■■■■ e tutti gli amici che gli sono stati vicini. Funerali nella parrocchia di San Pellegrino ■ Torino (corso Racconigi 28) alle ore 10 del 25 febbraio ■■■■ Rosario lunedì ■ alle ore 18,30 stessa chiesa.
— Torino, 21 febbraio 2003.

E' mancata
Giovanna Brunetto ved. Bogetto

L'annunciano la figlia Rita con Eugenio, la nipote Laura con Franco e l'adorato Andrea, parenti tutti. Funerali lunedì 24 alle ore 14,30 dall'abitazione ■ via San Gillio n. 15.
— Pianezza, 21 febbraio 2003.

E' mancata al nostro affetto
Paola Oberti

Lascia un grande vuoto in tutti coloro che l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene. Lo annunciano la mamma, il papà, il fratello Giulio, gli zii Anna e Mario, Bruno e Maria Bruna con Daria, Alberto e Laura con Giulia e Luca. Funerali lunedì 24 febbraio ore 11 parrocchia S. Rita da Cascia
— Torino, 23 febbraio 2003.

Affettuosamente vicini a Giulio gli amici: Andrea■■■■■, Elena, Fabrizio, Roberto Floriana, Andrea Stefania, Gianfrancesco Claudia, Federico Barbara

E' mancato all'affetto dei suoi cari
RAGIONIERE
Leonardo Franco Bazzacco
Cavaliere Ufficiale

Lo annunciano la moglie Rita, la cognata Luigina, i nipoti Renato, Eleonora e Luca, la cara Piera, i cugini Eugenio, Marilena e Alessandro, i figliocci, parenti e amici tutti. Funerali lunedì 24 ore 9,30 parrocchia Pozzo Strada. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 21 febbraio 2003.

Marinella e Antonio Andriali partecipano al dolore di Rita.

Milena e Giorgio Boscarato sono vicini a Rita.

Rosina e Matteo Vacca ricordano l'amico FRANCO.

Sarai sempre nei miei occhi. Chiara.

Uniti nel dolore Piera Rasero, famiglie Rasero, Gioannini e Gianfrancesco.

Gianna e Giulio, con Bruna Filippo Alberto e il piccolo Tommaso ricordano i bei momenti passati con zio FRANCO e sono vicini a zia Rita.

■■■■

1984 2003
Pinuccia Albonico Regalia

Uniti in Dio. Messa parrocchia Sacro Cuore Gesù mart■■ ■■ febbraio ore 18,30.

1992 2003
Bruno Mittica

Sei sempre nei nostri cuori.

2000 ■■■
Anna Maria Coletti

Mamma mi manchi tanto, Amedeo.

1998 2003
Clementino Pastorino

Insieme sempre.

■■■ ■■■
Savino ■ Molfetta

I tuoi cari.

1954 2003
Alessandro Mariano ■■■■■

Tu vivi ora nella Luce nella Pace nella Verità ■ questa certezza è Consolazione.

Wilhelm Kempff suona l'Appassionata ■ altre celebri Sonate del genio di Bonn.
Da giovedì 20 febbraio i 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.
Le prossime uscite:
giovedì 27 febbraio ■■■■ Il mito di Michelangeli
giovedì 6 marzo ■■■■ Puccini Bohème
giovedì 13 marzo ■■■■ Furtwängler Beethoven
Ascolta il meglio ■■■ "La leggenda della musica" su www.the50.com
Numero Verde 800.011966
LA STAMPA Profilo Audio Selezione
LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5494625; **BIELLA**, piazza Casalegno 94, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255652; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Lanza 3 Appendi 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724040 725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609127; [redacted]**ZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192 571444; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2 109, t. 530721; **GOZZANO**, via Lavaro 10, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 19, t. 273071 273171; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via C. Battisti 15, t. 2930657; **NAPOLI**, via A. [redacted], t. 4201411; **NOVARA**, via [redacted] 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana [redacted], t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln [redacted], t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478 24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555 501558; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. [redacted], oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare [redacted] richiesta per corrispondenza possono servirsi di: **Publikompass S.p.A., corso [redacted] d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del [redacted] di [redacted] (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta [redacted] imposta par al 20% globale

[redacted] A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,00

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitto Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,46

4 **Lavoro Domande**
operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,80

tecnici

Euro 1,50

altre domande

Euro 2,46

Avvisi urgenti: data fissa, o neretti, il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere al tabelliche di richiamo di carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** [redacted] di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** e a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere ritirate per conto e a carico responsabile di chi si è servito del servizio.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche [redacted]. A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà [redacted] (UIC 4395)
PRESTIT
011.581.7521 corso Re Umberto 67

CERCO socio giovane per gestione tabac [redacted]. Telefonare 333.655.0.12 dalle ore 18.00 alle ore 20.00

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti [redacted] risposte veloci qualsiasi importo. Svizzera 004191.640.4450 Registro Commercio 3254454.

ATTIVITA' COMMERCIALI

[redacted] I AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaesea.com Chiamata gratuita 800.696.440

VUOI vendere la tua attività! Active 15 anni di esperienza garanzia di serietà. Tel 011.642.776.

NEGOZI I AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ACCONCIATURE

prestigioso salone con licenza, libero dal 1 marzo 2003 a Torino in piazza Santa Rita, 8. Arredamento Philip Stark, dotazioni complete, zone: cassa, rivendita, tecnica, relax, trucco, acconciature. Reparto e servizi personale, servizi clientela, guardaroba. Funzionale, elegante, luminoso. Architetto Guido Motta. Zona commerciale. Tel. 348.133.5360.

[redacted] viaggi vendesi, ottima posizione, numerosa clientela fidelizzata, affiancamento. Tel. 335.563.6126

BAR tavola calda su piazza di importante mercato attività ventennale completamente a norma adatto nucleo familiare cedo. Baldini 011.596.771

[redacted] commerciale pegno settimanale [redacted] 3.500,00 incrementabile più extra edicola. Richiesta interessante. Rora 011.885.317

HOTEL prestigioso annesso ristorante con terreno mq 4000 cedesi [redacted] immobile. Trattative riservate. Rora 011.885.317

[redacted] BORGO VECCHIO 011.509.7749 via Roma attività commerciale ampie vetrine buonuscita [redacted] riservata.

[redacted] 011.509.9004 [redacted] con piccola gastronomia, centralissimo arredamento [redacted] ottimo [redacted] giornaliero

[redacted] BORGO VECCHIO 011.509.9004 solarium centro estetico [redacted] centro 6 cabine ottima clientela

[redacted] BORGO VECCHIO 011.509.9875 Rivoli via Piol attività commerciale 6 vetrine mq 90 forte passaggio buonuscita

MONC[redacted] centralissimo abbigliamento bimbo e premaman. Gestione pluriennale. Alto incasso cedesi. Baldini 011.596.771

MONCALIERI centro [redacted] tabaccheria ulteriormente incrementabile zona forte passaggio richiesta 192.000,00 Tel 011.647.9838

NEGOZIO foto-cellulari, noto marchio in franchising, vendita / gerenza, ubicazione prestigiosa di grande passaggio in Torino, investimento contenuto. Tel 335.660.3753

OCCASIONE cedesi supermercato alimentari mq 200, Pietra Ligure (Sv) 50 mt mare, trattativa diretta. Tel. 019.610.488

STELLA 011.447.4802 centro estetico solarium possibilità vendita muri arredamento nuovo adatto a due persone dilazioni.

STELLA 011.447.6280 trattoria bar vicinanze Venaria 5 vetrine vecchia gestione adatta a famiglia o società

[redacted] contratto affitto nuovo, incasso settimanale Euro 7.500,00 [redacted] giochi cedesi Euro 210.000,00 Anticipo adeguato. Rora 011.885.317

[redacted] lotto zona Crocetta aggi annui Euro [redacted] adatta due persone, cedo. Trattativa riservata. Tel 333.910.8785

VENDESI attività di fiori causa maternità Borgo centro buon fatturato prezzo interessante. Tel. serali 011.901.3977

[redacted] pizzeria da asporto Torino [redacted] Euro... Tel. 339.466.5413 · 011.660.7886 No agenzie

VIA [redacted] cedesi ampio negozio adatto tutti generi, ottima posizione. [redacted] telefonare 335.207.447.

VIA LAGRANGE in palazzo storico cedesi attività in bellissimo negozio di circa 60 mq. Libero subito. Trattative [redacted] [redacted] Pedone 011.812.5247 · 011.812.7420

Zona Val di Susa cediamo gastronomia e specialità
(generazione strategica posizione)
clientela consolidata locale e forte lavoro con turismo
utile [redacted] sicuro interesse
Baldini 011.596.771.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI fresatori ambosessi IV / V Livello a C.N. Selca / Fidia per stampi lamiera conoscenza disegno. Tel. 011.424.2035.

PERSONALE [redacted]

CERCASI qualificato Chef de Rang giovane dinamico, consulente sul vini in ristorante rinomato. Astenersi se mancanti dei requisiti richiesti. Ambosessi tel. 335.393.815

[redacted]

A. [redacted] selezione ambosessi per nuova struttura turistica Italia - estero possibilità inesperti, contratto impiegatizio. Telefonare 011.669.8352

A. SOCIETA' di consulenza cerca per agenzia viaggi situata su [redacted] e territorio piemontese 16 giovani diplomati o laureati ambosessi [redacted] attività stimolante [redacted] innovativa nel turismo. Offresi contratto impiegatizio od equipollente. Scrivere Publikompass 5306 - 10100 Torino.

AMMINISTRATIVO/A impresa edile cerca con provata esperienza per gestione autonoma della contabilità, banche, fornitori, personale, ecc. Inviare curriculum a Publikompass 8305 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica ricerca responsabile ambosesso di reparto costruzione e manutenzione stampi per pressofusione e supervisore reparto di relativo stampaggio. Scrivere Publikompass 5305 10100 Torino

Azienda [redacted]
ESPERTO/A
PAGHE E CONTRIBUTI
per il proprio ufficio personale.
Requisiti: età 35/40 anni
pluriennale esperienza in posizioni analoghe e piena autonomia operativa nell'elaborazione di paghe, contributi ed adempimenti connessi.
La persona dovrà dimostrare doti di efficienza, riservatezza e predisposizione alle relazioni col personale.
Inviare curriculum vitae a:
Publikompass 6252 - 10100 Torino.

AZIENDA [redacted] impiegata/o con diploma di ragioneria o perito aziendale max 2? anni. Per appuntamento telefonare 011.273.4624 09.30 - 13.00 / 14.00 - 17.30

BROOK STREET [redacted]
ricerca
INGEGNERE
con competenze meccaniche gradita esperienza nella manutenzione e la provenienza dal settore metalmeccanico (Rif. ML)
IMPIEGATO COMMERCIALE
inglese e tedesco o francese, breve esperienza in ambito commerciale (Rif. DC)
IMPIEGATO CONTABILE
contabilità generale, specializzata in contabilità - banche e/o clienti/fornitori uso AS400 e/o SAP (Rif. PP)
JUNIOR FUND MANAGER
laurea in economia e commercio o ingegneria gestionale, inglese e/o francese o tedesco, esperienza nel mercato liquidità e nel corporate finance (Rif. AO)
PERITO/INGEGNERE
[redacted]tronica e telecomunicazioni
schede elettroniche - microprocessori inglese, linguaggi C e Basic (Rif. RP2)
Sede di lavoro Torino e provincia.
La ricerca è indirizzata ad ambosessi.
[redacted].960.057 - Fax 011.860.2729.

CERCASI per impresa edile ingegnere come capo commessa con esperienza minima quindicennale nel settore. Ambosessi [redacted] dettagliato curriculum entro il [redacted] marzo 2003 a: Publikompass 8244 - 10100 Torino.

PRESTIGIOSA Concessionaria [redacted] responsabile Service da inserire nel proprio organico. E' preferita un esperienza nel settore assistenza automobili. Si richiedono capacità di contatto con la [redacted]tela, guida e motivazione dei collaboratori, lavoro di gruppo orientato al raggiungimento di obiettivi, organizzazione del Service e dell'officina. Ambosessi inviare curriculum fax 011.226.2576

PRESTIGIOSO negozio progettazione interni Torino [redacted] cerca arredatrice / tore provata esperienza nel settore appassionata arredamento interni bella presenza anche part time. Scrivere Publikompass 8303 - 10100 Torino

STUDIO consulenza lavoro ricerca esperto/a paghe / contributi, utilizzo programma Sispac (Osra). Tel. 0124.348.808 - 34326

TECNICI

ASSISTENTE di cantiere con esperienza pluriennale impresa cerca per [redacted] in Torino e provincia. Ambosessi [redacted] dettagliato curriculum al [redacted] 011.385 [redacted] - astenersi no requisiti

AZIENDA industriale torinese ricerca per proprio ufficio tecnico diplomato perito meccanico od equivalente con almeno 5 anni di esperienza [redacted] realizzazione, installazione e [redacted]tenzione di impianti produttivi e servizi generali e relativa gestione tecnica dei fornitori. Ambosessi inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 6306 - 10100 Torino con autorizzazione scritta al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96.

PRIMARIA azienda costruttrice stampi materia plastica per aumento organico ricerca esperto/a nella matematizzazione di elementi secondari. Tel 011.450.0004 ore uffici signor Big

SOCIETA' operante nel settore manutenzioni petrolifere ricerca diplomato tecnico con esperienza lavorativa massimo 35 anni per lavoro su zona Piemonte - [redacted] d'Aosta. Ambosessi [redacted] Publikompass 6307 - 10100 Torino

[redacted] BABY SITTER

IMPRENDITORE solo, casa signorile [redacted] ca per Genova coppia fissa referenziatissima, libera impegni familiari contributi previdenziali. Astenersi se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere Publikompass 1 - 16129 Genova

[redacted] VARI E PART TIME

IL successo sei tu! [redacted] cerca collaboratori/trici part-full time per attività indipendente nel commercio per corrispondenza fino a Euro 6.144.00 mensili possibili. Tel 02.303.31300

Importante gruppo italiano specializzato nella vendita prodotti gastronomici cerca
OPERATORI/TRICI
di telese...ing
Per call center di Torino, ore 14 - 19
Richiedesi: spiccate attitudini alla vendita massima serietà, forte spirito di gruppo
Offresi: contratto Co.Co.Co. fisso Euro 361,51. Provvigioni, incentivi, corso formazione remunerato.
Telefonare ore ufficio 011.580.5758

LAVORARE con successo [redacted] casa part - time full - time. Ottimi guadagni. Tel. 0321.436.802.

SOCIETA' leader ricerca personale part-time da inserire in proprio organico per lavoro di telemarketing. Inquadramento a norma di legge. Sede [redacted] lavoro: Via Levanna 6. Telefonare per appuntamento dalle ore 12.00 [redacted] al n. 011.774.1182. Si richiede serietà e buona dialettica

AGENTI [redacted]

A. GRUPPO [redacted] per ampliamento organico acquisitore [redacted] auto munito. Inviare curriculum [redacted] via Tommaso Grossi 17 / C Torino

[redacted] immobiliari ambosessi (2) [redacted] patentino per apertura punti vendita. Fisso più provvigioni. Fim 011.812.7288

[redacted] spettacolo ricerca agenti ambosessi per acquisizione clienti. Lavoro in sede con nominativi forniti dall'azienda ottime possibilità di guadagno. Tel 011.797.0941

[redacted] leader selezione personale con predisposizione alla vendita. Si richiede età 25 / 50 anni. Si offre minimo garantito inquadramento auto aziendale, incentivi e rimborsi spese. E' prevista formazione professionale. Telefonare per appuntamento allo 011.779.5454

AZIENDA turistica ricerca standisti per fiere durante il fine settimana. Offresi inquadramento e fisso mensile. Presentarsi lunedì 24 febbraio dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 Strada Vicinale del Cascinotto, 3 bis A Torino

ELIANA MONTI QUESTIONI DI CUORE assume venditori/trici minimo 45enne. Richiedesi ottima cultura, determinazione, capacità relazionali. No impegni lamentì. Fax 011.561.1601 e mail [redacted]

FASTWEB azienda leader nel settore TLC fornitore di servizi esclusivi rivolti all'utenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti ambosessi ed agenzie. Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse. Inviare curriculum a FastWeb - via Paolo Veronese, 202 Torino agenti@fastweb.it - tel. 011.560.9377

Il Gruppo Progetto Concessionaria Lancia, Fiat e Alfa Romeo per ampliamento proprio organico ricerca venditori con provata esperienza nel settore automobili e ricambi auto. Richiedesi attitudine al lavoro d'equipe predisposizione a contatti umani e alle pubbliche relazioni. Ambosessi inviare curriculum vitae in via Arduino, 4 - 10134 Torino oppure E-mail [redacted]

IMMOBILIARE BIMAR ricerca collaboratori/trici ambosessi, non necessaria esperienza da inserire proprio organico settore compravendita immobiliare. Fisso più incentivi e provvigioni. Tel 011.43.591

RICERCHIAMO giovani ambosessi [redacted] muniti ed in possesso ottima scuola media superiore per [redacted] nostra struttura di agenzia [redacted] zone di Chivasso, Torino, Moncalieri e Brandizzo. Telefonare allo 011.911.6877 011.897.9839 - 011.641.247

SCUOLA professionale cerca venditori con esperienza a privati trattative in sede. Provvigioni da Euro 2.500,00 a 4.000,00 mensili. Education 011.480.343.

SOCIETA' di software per l'ingegneria civile cerca responsabile commerciale con esperienza vendita settore tecnico. Portafoglio clienti e remunerazione proporzionale ai risultati. [redacted]

[redacted] operante nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni ricerca consulenti commerciali ambosessi per attività di acquisizione e gestione clienti su Torino. Tel. 011.580.5843 mattino

[redacted] SANITARIA

CENTRO odontoiatrico cerca infermiere professionale ambosesso in pensione con esperienza ...tologica. Telefonare dal lunedì al venerdì ore ufficio al [redacted]

[redacted] E LAVORO

[redacted] offriamo lavoro [redacted] assistenti infanzia e anziani a 18 / 48enni disposte a seguire breve formazione a pagamento. Tel 011.480.343.

[redacted] 22 - 53enne desideroso intraprendere attività come massaggiatore sportivo / terapeutico, previa formazione, inserimento lavoro fine corso. C.S.T. 011.480.343.

MARIM cerca giovani da qualificare come estetista e parrucchiera / e per inserimento lavoro. Informazioni 011.480.343

[redacted] concrete opportunità di lavoro come arredatori / trici previa formazione pratica. Informazioni 011.480.343

OFFRIAMO opportunità lavoro come tecnico del suono previo corso formativo S&L 011.480.343.

[redacted] formazione procuriamo assunzioni per 24 baristi 19 barmen 32 camerieri 16 cuochi 17 pizzaioli. Per informazioni 011.480.343

LAVORO DOMANDE

[redacted] AUTISTI FATTORINI

OPERAIO [redacted] offresi [redacted] seria ditta [redacted] 011.960.6437

PERSONA di fiducia e referenziata cerca impiego come autista personale oppure fattorino. Telefonare [redacted] 380.444 [redacted].

RAGAZZO rumeno 36enne, [redacted] muratore, piastrellista, carpentiere e altro [redacted] Esperienza. Tel [redacted]

38ENNE patente B [redacted] lavoro [redacted] fattorino o [redacted] purché nel pomeriggio. Se interessati chiamare dopo le 12 al 338.460.9914

IMPIEGATI

ASSISTENTE alla poltrona con esperienza ventennale offresi presso studio dentistico. Telefonare al numero 011.311.8758 - 329.310.6358.

[redacted] esperienza ufficio acquisti, segreteria, commerciale e contabilità, gli tiesi anche part - time. Tel 011.606.6739 - 320.190.3523

PLURIENNALE esperienza segreteria receptionist buona conoscenza inglese francese tedesco uso abituale strumenti e programmi elettronici, offresi part - time massimo ore. Tel 011.319.7122

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

GIOVANE serio, volenteroso, offresi per lavori domestici, assistenza anziani e volendo giardiniere. Tel 339.699.2166

GIOVANE signora accudisce in proprio domicilio lattanti, bimbi anche neonati, da mattino a sera. [redacted] 334.359.7187

[redacted] VARI E PART TIME

RAGAZZA russa cerca lavoro come pulizie ufficio/casa, baby sitter [redacted] orario no perditempo. Tel 333.992.4777

PRESTAZIONI CONSULENZE

ESPERTO in [redacted]zazioni, ristrutturazioni e risanamenti aziendali economici e / o finanziari offre consulenza. Cellulare 335.606.7382

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.A. OK [redacted] Marconi adiacente in palazzina 800 nuova costruzione ultimo piano terrazzo salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi termoautonomo [redacted] ascensore posti auto meccanizzato Euro 2?4.380,00. Tel. 011.812.4618.

A.A.A. OK.CASA Crocetta via Lamarmora palazzina indipendente 4 lati, giardino circostante privato, 1° piano mq 300 circa più interrato con passo carraio privato mq 300 circa. Trattative riservate. Tel 011.812.4619

A.A. TOSCANO SPA adiacente piazza Rivoli stabile d'epoca ampia camera cucina bagno balcone cantina. Euro 82.000,00 (71/03) Tel 011.561.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA adiacente Tesoriera stabile d'epoca [redacted] esposizione salone due camere cucina tinello biservizi balconi cantina Euro 169.000,00 (70/03) Tel 011.561.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO [redacted] corso [redacted] Gasperi villetta bilivelli salone 2 camere cucina biservizi lavanderia [redacted] posto auto Euro 325.000,00 (506/02) Tel. 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA corso Galileo Ferraris lussuoso 5° piano doppi ingressi [redacted] ne doppio 4 camere cucina tripli servizi [redacted] soffitta [redacted] Tel. 011.561.3050

A.A. TOSCANO SRL [redacted] Lombardia ultimo stato nel verde salone 2 camere cucina abitabile servizi terrazzi cantina Euro 180.000,00. (75/03) Tel. 011.561.3050

A. GEDIM 011.562.7566 Centiale/via Bussoleno in palazzina signorile elegante trilocali, box. Minimo contante più mutuo

A. GEDIM 011.562.7566 centro prestigioso stabile d'epoca 250 mq posto auto disdettato seconda scadenza marzo [redacted]

A. GRUPPO GALILEO Crocetta corso Duca degli Abruzzi biingresso salone 3 camere cucina biservizi soffitta mq 200 box Tel 011.596.1956 · 011.696.0957

A. MIRAFIORI via Onorato Vigliani (la Caserma) signorile ultimo piano salone 3 camere cucina biservizi cantina box. Posto auto. Ampio terrazzo di mq 100. Riminissimo. Euro 290.000,00. Permute mutuo Edilmarket 011.316.1668

A. [redacted] 011.542.782 piazza Bengasi ampio, ingresso, [redacted] camere tinello [redacted] bagno ristrutturato

A. SERIM 011.562.9801 Cit Turin corso Menotti libero signorile ampio biingressi salone 2 camere cucina biservizi Anche uso ufficio.

A. [redacted] 011.562.9801 [redacted] Bramante via Tunisi libero luminoso piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno [redacted] scaldamento ascensore

A. SERIM 011.562.9801 largo Racconigi libero ristrutturato soggiorno living con zona cottura, camera cameretta bagno termoascensore Euro 115.000,00.

A. [redacted] 011.562.9801 [redacted] via Pietro Cossa quasi via Pianezza [redacted] soggiorno [redacted] camere cucina biservizi box

A. SERIM 011.582 [redacted] libero via Virgilio (piazza Respighi) ampio ristrutturato 2 [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] ascensore

A. SERIM [redacted] via Onorato Vigliani libero piano alto ristrutturato sala 3 camere cucina servizi teleriscaldamento portineria

A. VIANELLI IMMOBILI [redacted] Re Umberto (tratto finale) libero salone 3 camere cucina servizi 4° piano ascensore

A. VIANELLI [redacted] 011.562.8613 [redacted] Ventimiglia (tratto murato) libero camera tinello cucinino bagno [redacted] casa volendo box

ADIACENTE corso Belgio libero febbraio 2004, ingresso, salone, 2 camere cucina biservizi box Eurocase 011.580.6023

[redacted] Dante (via Nizza) libero ampio camera tinello, cucinotto, servizi cantina Eurocase 011.580.6023

[redacted] via Cibrario, signorile 9° ultimo [redacted] salone doppio, 2 camere, studio, cucina abitabile, biservizi Euro 243.000,00.

[redacted] **PARRI** 011.819.2569 palazzo Priotti (corso Vittorio Emanuele) monolocale arredato, antibagno, bagno volendo arredato. Ottimo investimento

ALBERTO [redacted] 011.819.2568 [redacted] Massaua (adiacenze) attico ristrutturato mq 95, mq 20 terrazzo posto auto

APPARTAMENTO libero fronte Valentino, salone, sala da pranzo, 4 camere, cucina, biservizi, box Eurocase 011.580.6023

APPARTAMENTO libero Santa Rita, piano alto, ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello cucinotto, cantina. Eurocase 011.580.6023

APPARTAMENTO signorile libero via Pessaro (corso Ciriè) soggiorno living 2 camere cucina biservizi. Simoncini 011.543.870

ATTICO pressi corso Grosseto panoramico finemente ristrutturato, salone living (divisibile) cucina camera bagno ampio terrazzo. Esim 011.480.135

ATTICO prestigioso libero Crocetta su corso grande salone 2 camere cucina lavanderia doppi bagni idromassaggio terrazzo arredo [redacted] e serramenti di pregio cucina compresa. [redacted] lussuosa. Riscaldamento condizionamento autonomi Box per 2 o 3 auto. Cantina soffitta. Ulio vende tel 011.547.828

ATTICO prestigioso nelle vicinanze del Parco della [redacted] con splendida vista a 360° impresa prenota. Tel 011.506.9411 · 347.451.2859.

BATTOCCHIO 011.581.9433 via Bologne pressi recentissimo soggiorno camera bagno [redacted] 50 termoautonomo volendo box. Euro 64.509,00

[redacted] 011.581.9433 via Monterosa signorile ristrutturato mq 110 soggiorno cucina 2 camere bagno Euro 128.000,00

BATTOCCHIO 011.581.9530 via Guido Reni ottimo mq 60 ingresso soggiorno [redacted] camera bagno ripostiglio Euro 91.930,00

BERTELLI 011.568.3392 A (corso Tassoni/piazza Bernini) stabile signorile appartamento con doppi ingressi, ampio salone, 2 camere, camera di servizio, doppi bagni, lavanderia, cucina, terrazzino, portineria. Euro 365.000,00

BERTELLI [redacted] (Centro Europa adiacenze) attico salone 2 camere cucina biservizi totalmente ristrutturato Terrazzo mq 90 Euro 215.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (corso Agnelli) signorile salone tre camere cucina biservizi ottime condizioni. Due posti auto

BERTELLI 011.568.3392 (corso Cosenza) signorile salone 3 camere tinello cucinino biservizi. Posto auto coperto. Portineria

BERTELLI 011.568.3392 (corso Inghilterra) panoramico salone 3 camere cameretta cucina biservizi box auto portineria Euro 320.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (corso Montecucco) panoramico signorile salone camera cucinotta, servizi mq 80 Ottime condizioni Euro 156.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (corso Vittorio Emanuele/piazza Adriano) signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi posto auto. Portineria.

BERTELLI 011.568.3392 (Crocetta - corso De Nicola) appartamento in stabile con portineria mq 120 adatto abitazione/studio

BERTELLI 011.568.3392 (largo Melotone/Orsa Maggiore) appartamento signorile vista collina salone 2 camere cameretta cucina biservizi

BERTELLI 011.568.3392 (lungo [redacted] Antonelli) luminoso piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio Euro 113.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (via Cibrario adiacenze) stabile signorile ampio salone camera tinello cucinotto servizi. Mq 80.

BERTELLI 011.568.3392 (via Ventimiglia) signorile vista collina salone 3 camere cucina biservizi. Ottimo stato. Portineria

[redacted] adiacenze [redacted] Mediterraneo signorile ristrutturato piano alto salone 2 camere tinello servizi Box. Libero Euro 248.000,00. Tel. 011.43.581

BIMAR centrali in palazzina d'epoca ristrutturata 1 - 2 camere soggiorno cucina servizi affittati con reddito del 5 - 6%. Tel. 011.43.581

BIMAR [redacted] Montegrappa adiacenze corso Francia piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 011.43.581

[redacted] Parella prestigiosi signorili nuovi salone 2 camere cucina biservizi box. Tel 011.43.581

BIMAR via Cherubini [redacted] ingresso soggiorno living cucinotta 2 camere biservizi ristrutturato mq 97. Tel 011.43.581

[redacted] Bosco piano alto ingresso 2 camere [redacted] bagno Euro 70.000,00 Tel 011.43.581

[redacted] via Livorno adiacenze [redacted] ingresso salone 1 - 2 camere cucina servizi Tel. 011.43.591.

BORGO VITTORIA via Breglio libero camera tinello cucinino bagno pochi lavori ristrutturazione ideale reddito. Montanari 011.319.5658.

CABETTA semindipendente via Nizza pressi corso Dante soggiorno 2 camere cucina biservizi. Sorafeitto. Posto auto. Negozio Gabetti 011.663.3574

CENTRALISSIMO via Carlo Alberto in casa d'epoca appartamento rifinito mq 140 attualmente locato Luciana Vola 011.436.1555

CENTRO STORICO palazzo settecentesco piano nobile appartamento 200 mq affreschi cassettoni. Trattative riservate in ufficio. Tel. 011.819.2200

CENTRO storico stabile d'epoca appartamenti liberi e occupati varie metrature prezzi interessanti Tabasso 011.669.2862

CHIUSANO & C. adiacenze piazza Castello, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Volendo box auto. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. centro, via Vallé 14, stabile d'epoca signorile, appartamenti liberi mq 185 circa e mq 280 circa. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. Cit Turin, appartamento di ingresso, soggiorno, 2 camere cucina, servizi, cantina, soffitta. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. Crocetta, appartamento composto da doppi ingressi, salone, [redacted] camere cucina doppi servizi cantina Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. Crocetta, signorile appartamento panoramico, ristrutturato di biingressi ampio salone 2 camere cucina biservizi cantina. Ampia metratura Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. Crocetta signorile appartamento da ristrutturare, mq 130 circa, cantina, posto auto. Volendo anche uso ufficio. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. Pozzo strada, ottimo da investimento, appartamento di: ingresso soggiorno, 3 camere, cucina, servizi Tel 011.568.2858.

CHIUSANO & C. pressi giardini Pietro Micca in stabile signorile, appartamento luminoso, panoramico, di: ingresso, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, cantina. Ampia metratura. Tel 011.568.2858.

CHIUSANO & C. pressi piazza Carina signorile, attico di doppi ingressi, salone 4 camere, pranzo, cucina, tripli servizi, terrazzo mq [redacted] circa, box doppio. Eccezionale vista sulla città. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C. pressi piazza Rivoli signorile appartamento panoramico di ampio ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, biservizi cantina. Tel 011.568.2858

[redacted] **& C.** via Pietro Cossa signorile, appartamento panoramico di: ingresso, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858

COLLINA di Reaglie panoramica stupenda proprietà dell'800 su due livelli con affreschi boiserie mq 350 annesso rustico su terreno di mq [redacted] Trattative riservate. Finci 011.505.691

COLLINA strada Forni e Goffi, splendida posizione a cinque minuti dal centro vendesi ville a schiera nuova costruzione pronta consegna, soggiorno, 2 - 3 camere cucina, servizi, tavernetta mansarda, box, giardino. Da Euro 380.000,00 Intermmobil 011.509.606

CORSO DANTE adiacenze casa d'epoca bell'appartamento 125 mq su due livelli. Studioclasse 011.664.383

CORSO [redacted] DEGLI ABRUZZI 73 in stabile signorile piano 7° libero doppi ingressi salone tinello cucinino doppi servizi disimpegno due camere cantina. Mongiovi 011.433.6751 - 336.854.558.

CORSO [redacted] recentissimo soggiorno living camera cucinotta bagno. Termoautonomo [redacted] rifiniture Euro 1?? [redacted] Gabetti 011.433.0766

CORSO MARCONI pressi [redacted] soggiorno 2 camere cucina [redacted] ben tenuto mq 150. Finci 011.505.691

CORSO MASSIMO [redacted] adiacenze [redacted] Galilei [redacted] alto, salone con terrazzino vista su collina mq 200 Edilcasa 011.561.3535

CORSO PESCHIERA libero signorile [redacted] portineria, salone doppio, 2 camere, cucina, [redacted] box Eurocase 011.580.6023

CORSO PESCHIERA pressi corso Francia libero ottimo stato ingresso tinello cucinino salotto 2 camere [redacted] 011.232.734 - 335.526.3653

[redacted] RE UMBERTO epoca signorile panoramico bellissimo ingresso [redacted] pranzo studio 3 [redacted] biservizi mq 200 Trattative riservate. Finci 011.505.691.

CORSO SAN MAURIZIO in stabile signorile salone, 2 camere, cucina, doppi servizi volendo [redacted] auto. Gabetti Dellarocca 011.836.116

CORSO SAN MAURIZIO vicinanze impresa prenota prestigiosi appartamenti monolocali uffici negozi box in importante palazzo in restauro con recupero conservativo della facciata d'epoca costruita su progetto Antonelli. Tel. 011.586.9411 - 347.451.2859

CORSO SIRACUSA pressi piazza Pitagora luminoso appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno balconi. Comodo ai servizi. Gabetti 011.359.393

CORSO TRAIANO interno ottimo piano panoramico, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Libero subito. Gabetti 011.619.9670.

CORSO VITTORIO EMANUELE pressi piazza Carlo Felice epoca signorile salone 2 camere cucina servizio mq 140. Finci 011.505.691

CRIMEA appartamento in palazzina libero biingresso soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi posti auto. Eurocase 011.580.6023

CRIMEA signorile rifinitissimo mq 310 su due livelli con terrazzi box Tel 011.812.3444

DUCHESSA JOLANDA [redacted] via Collegno piano rialzato libero ristrutturato bene affrescato [redacted] 140 Stimocasa 011.533.434

ELIO CODONI 011.660.2264 precollina (ponte Molinette) strada Alberoni signorile nel verde mq 210 terrazzo box doppio.

ESIM Crocetta pressi via Lamarmora in prestigioso stabile d'epoca salone 3 camere cucina biservizi lavanderia finemente ristrutturato. Tel. 011.480.135.

[redacted] 011.581.8777 corso Palermo / largo Brescia luminoso ristrutturato ingresso soggiorno [redacted] camere cucina bagno ripostiglio

EUROFID 011.581.8777 corso Tassoni/corso Regina Margherita signorile 3 camere tinello cucinino bagno. Abitazione/ufficio.

EUROFID 011.581.8777 via Terni/corso Potenza panoramico ristrutturato [redacted] 3 camere tinello cucinino biservizi box

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2874 corso Svizzera angolo via Cibrario libero stessa casa elegante e signorile salone 2 - 3 camere cucina biservizi. Programma ...

FAILLA 011.437.2366 libero Millefonti ampio (mq 64) camera tinello cucinino bagno 2 arie ottimo stato. Euro 80.000,00

FAILLA 011.437.2366 libero Parella termoascensore ottimo ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 [redacted] Euro 133.000,00

FIMINTER IMMOBILI centro [redacted] pressi piazza San Carlo appartamento di 210 mq [redacted] e terrazzo panoramicissimo di 120 mq in palazzo signorile con portineria. Trattative riservate. Tel 011.517.0021

FIMINTER [redacted] Galileo Ferraris in prestigioso palazzo appartamento di salone pranzo 3 camere cucina tripli servizi ampi balconi affaccio sul giardino della Cittadella, 2 posti auto coperti. Tel 011.517.0021

FIMINTER IMMOBILI via Roma prestigioso attico di 360 mq su due livelli con ampi terrazzi composto da ingresso salone pranzo cucina 6 camere 4 bagni lavanderia. Trattative riservate. Tel. 011.517.0021

FIOCCARDO basso posizione tranquilla in bella palazzina recente elegante salone pranzo 2 camere cucina doppi servizi Gabetti Caime 011.660.4240.

GABETTI SPA pressi via Cherubini, in [redacted] tenuto, proponiamo ingresso camera tinello cucinino bagno. Euro 70.000,00 Tel 011.248.1653

GRAN MADRE attico mq 200 splendido affaccio bilivelli terrazzo mq 100 box 1 auto Studio Enrici 011.887.7747

[redacted] VECCHIO 011.509.9875 via Brunetta appartamento di recente costruzione ultimo piano living su soggiorno cucinino ampia camera servizio box.

[redacted] BORGO VECCHIO 011.560.5466 via San Massimo adiacente corso Vittorio Emanuele piano [redacted] ingresso 3 camere cucina servizio.

IMPRESA vende in nuova costruzione [redacted] Francia corso Peschiera ultimo piano su due livelli salone angolo cottura camera servizi Tel 011.740.634

INVESTITALIA 011.516.4366 collinare, elegante villa moderna mq 500, anche divisibile, ottima manutenzione, giardino mq 5000 vista montagne.

INVESTITALIA 011.516.4366 corso del [redacted]so Galileo Ferraris, in signorile palazzo, alloggio luminoso mq 112, piano 4° Buona manutenzione.

INVESTITALIA 011.516.4366 corso [redacted] Maurizio fronte giardini reali in signorile palazzo moderno luminoso alloggio mq 150, piano 2°

ITALIA '61 appartamento in palazz[redacted] d'epoca signorile mq 300 volendo divisibile box. Decoma 011.319.9010

LOFT completa ristrutturazione [redacted] anni 20 / 50 corso Francia - corso Peschiera varie metrature. Tel 011.740.634.

NUOVA ASSERVIM vende signorile adiacente corso Cosenza / corso Siracusa salone 3 camere cucina doppio ingresso doppi servizi 1° piano Tel 011.317.0703 011.318.6700

[redacted] SALUZZO di Persona [redacted] ingresso dello scalone aulico appartamento di charme di 290 mq elegantemente ristrutturato su due livelli con suggestivo affaccio sulla corte interna. Arcasa Solo Immobili di Prestigio [redacted]

PARELLA via Pietro Cossa pressi piazza [redacted] libero signorile salone 2 camere cucina biservizi termoascensore Serim 011.564.3263

PIAZZA ADRIANO pressi vendesi stabile anni '50 alloggio mq 110 piano terzo no agenzia. Tel. 333.778.7627

PIAZZA HERMADA [redacted] 2004, mq 120, 4 [redacted] servizi, box. Astenersi agenzie. Tel 011.530.992 - 348.735.3455

[redacted] ultimi alloggi 60 / 110 [redacted] in nuova costruzione signorile piani alti termoascensore volendo box. Serim [redacted]

[redacted] SOLFERINO adiacenze casa d'epoca prestigioso alloggio abitazione / ufficio 320 mq eventualmente frazionato. Studio Rocca 011.508.7900

PRECOLLINA in esclusiva residenza d'epoca panoramicissima particolare mq 295 con terrazzo giardino box Tel 011.812.3444

PRECOLLINA in nuova costruzione appartamento su due livelli primo livello mq 85 secondo livello [redacted] box. Spai Immobili 011.544.533.

PRECOLLINA [redacted] Pecha splendida posizione villa di fascino rifinita mq 600 parco mq 7000. Luciana Vola 011.436.1395

PRECOLLINA nuova costruzione signorile splendidi appartamenti mq 102 e 108 finiture di pregio. Tabasso 011.669.2962.

PRECOLLINA nuovo mq 120 con giardino e box. Spai Immobili 011.544.533

PRECOLLINA Val Salice casa indipendente con giardino e box. Ottima esposizione. Possibile frazionamento. [redacted] 011.650.4244

RIALTO IMMOBILIARE 011.660.0090 Cit Turin via Collegno prenotiamo alloggi con giardino privato nuove costruzione termoautonomo box.

RIALTO IMMOBILIARE 011.660.0090 corso Massimo d'Azeglio casa epoca ultimo piano mq 300 magnifico [redacted] Castello Cappuccini parco prezzo adeguato.

RIALTO IMMOBILIARE 011.660.0090 dopo Sassi 1 km magnifica proprietà [redacted] epoca rustico mq 90.000.

RIALTO IMMOBILIARE 011.660.0090 Pelazzo Granieri ultimo piano mq 170 su due livelli rifinitissimo box auto

RIALTO [redacted] 011.660.0090 [redacted] Mongreno in villa epoca ristrutturata appartamento con giardino e box mq 240 da ultimare internamente secondo committenza www.immorialto.it

RIALTO [redacted] 011.660.0090 strada per Cavoretto importante villa recente splendida posizione soleggiata giardino mq 5000 alloggio custode

STRADA SETTIMO alloggio mq 135 ristrutturato locale deposito mq 90 box doppio, giardino [redacted] 011.273.5361.

TAIT 011.562.3931 libero [redacted] Lombardia recente ampio piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno

[redacted] 011.562.3931 libero in via Milano ristrutturato camera cameretta cucina bagno termoautonomo 2 arie Euro 120.000,00 mutuabili.

[redacted] Villari libero subito 5° piano termoascensore luminosissimo camera tinello cucinino ingresso bagno

[redacted]
Crocetta esclusivo appartamento di 280 mq con terrazzo panoramico di 150 mq. Si esigono referenze. Scrivere: Publikompass 8348 - 10100 Torino

[redacted]**RA** impresa prenota alloggi prestigiosi con vista panoramica sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011.586.9411 - 347.451.2859

VALSALICE (inizio) appartamento ristrutturato mq 150 in palazzina. Giardino condominiale box e posto auto. Immobiliare Global Market 011.588.1812

VALSALICE in palazzina bifamiliare anni 70, elegante appartamento luminoso mq 250, giardino privato, box. Immobiliare Global Market 011.588.1812.

VIA CAROTO alloggio di 2 camere, soggiorno, cucinotta e servizi, cantina e soffitta. Immobiliare Global Market 011.588.1812.

VIA [redacted] 6° piano doppi ingressi 5 camere tinello cucinino doppi servizi due cantine volendo possibilità due appartamenti. Mongiovi 011.433.6751 - 336.858.558.

VIA DEI MILLE fronte giardini in signorile casa epoca prestigioso rifinitissimo mq 275. Tel 011.812.3444

VIA DOMODOSSOLA in bella casa inizio secolo appartamento ristrutturato ingresso soggiorno, 2 camere cucina biservizi termoautonomo Gabetti 011.756.696

VIA GENOVA pressi Molinette alloggio di ingresso 4 camere cucina [redacted] Euro [redacted]. M.Case Sas 011.770.7531

VIA NICOLA FABRIZI in condominio [redacted] 1950 appartamento ristrutturato di ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio cantina. Gabetti 011.756.696

VIA PRINCIPE AMEDEO in prestigioso immobile libero 2000 mq con possibilità di varie destinazioni d'uso. Trattative riservate [redacted]giovi 011.433.6751 - 336.858.558

VICINANZE corso [redacted] condominio Le Torri ottimo appartamento [redacted] 6° piano vendesi. Cogest 011.667.7236

[redacted] (collina Eremo) posizione panoramica su due livelli totali 250 mq. Ottimamente ristrutturato. Giardino mq 1.300. Posti auto. Euro 475.000,00 [redacted] 011.568.3392

ZONA barca in villa quadrifamiliare alloggio mq 150 tavernetta lavanderia giardino, due box Tel 011.273.5361.

ZONA barca in villa trifamiliare alloggio mq 130, mansarda tre box giardino Euro 280.000,00 Tel. 011.273.5361.

ZONA Barca strada Settimo, nuove costruzione, alloggi varie metrature box, consegna agosto 2003 Tel 011.273.5361

ZONA Bertolla casa indipendente mq [redacted] seminterrato mq 100 giardino mq [redacted] Euro 220.000,00. Tel. 011.273.5361.

TORINO PROVINCIA

A [redacted] casa finemente ristrutturata salone, cucina, 4 camere, tre bagni, [redacted] giardino, due box. Euro 290.000,00 Consulcasa 011.771.0228

ALLOGGIO ristrutturato in Susa (centro storico), soggiorno 2 camere cucina bagno. Riscaldamento autonomo. Simoncini 011.543.870

ALPIGNANO semicentrale palazzina signorile appartamento di soggiorno living 2 camere cucina biservizi cantina termoautonomo e metano. Gabetti 011.956.6022

AVIGLIANA centro casa indipendente su quattro lati ampio giardino, tre camere, cucina, servizi, tavernetta box Euro 235.000,00 San Carlo 011.542.782.

BARDONECCHIA adiacenze viale Cappuccio signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo panoramico box auto Bimar 011.43.591 · 0122.901.770

BARDONECCHIA centrale via Medail, in palazzo moderno, luminoso alloggio mq 84 con balcone, parco condominiale. Investitalia 011.[redacted]

BATTOCCHIO 011.581.9433 San Mauro poggio di San Martino prenotasi signorili ville tavernetta mansarde varie metrature dilazioni.

BATTOCCHIO 011.581.9433 Villardora villa unifamiliare panoramica consegna ottobre [redacted] interrato piano terreno mansarda giardino Euro 258.000,00

BATTOCCHIO 011.581.9530 Alpignano signorile ingresso soggiorno cucinotta camera biservizi mansarda con 2 camere termoautonomo box doppio Euro 204.000,00

BUTTIGLIERA ALTA villetta salone cucina camera 2 bagni ampia mansarda abitabile seminterrato giardino Royalcasa 011.956.1968

CASTIGLIONE [redacted] villa d'epoca [redacted] mq [redacted] circa volendo [redacted] ottima esposizione e vista. [redacted] 011.819.2200.

CHIUSANO & C. Venaria, in zona centrale appartamento luminoso di ingresso, 2 camere tinello, cucinotto servizi, cantina, box. Tel. 011.568.2858.

COLLINA Moncalieri splendida villa di originale architettura mq 850 più dependance alloggio custode cappella privata parco trattative riservate. Luciana Vola 011.436.1555.

GIAVENO a 1 km vendiamo tre villette nuova costruzione finizioni personalizzate giardino privato posizione soleggiata. Rialto Immobiliare 011.660.0090.

[redacted] BORGO [redacted] [redacted] strada Maiole porzione bifamiliare nuova costruzione mq 370 circa con giardino

[redacted] BORGO VECCHIO 011.509.9875 strada Maiole villa unifamiliare nuova costruzione [redacted] mq 450 [redacted] con porti[redacted] e giardino

MAPPANO villa libera tre lati ottimamente rifinita con ampio giardino privato Euro 299.000,00. Permute. Tel. 011.701.853.

[redacted] centro storico adiacente castello seicentesca [redacted] rifinitissima mq 350 Giardino privato Luciana Vola 011.436.1395

MAZZE' urgentemente vendesi prezzo affare casa semindipendente a due piani con negozio. Da ristrutturare. Tel 011.650.4246

MONCALIERI strada Castelvecchio prestigioso attico mq 320 villa d'epoca ri[redacted]ta, giardino privato, box Euro 750.000,00 Franco Costruzioni Real Estate [redacted]

MONCALIERI via Real Collegio appartamento [redacted] mq ristrutturato posto auto Euro [redacted] Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560

NICHELINO residenza 'Silver Fox' di costruzione appartamenti varie metrature in piccola palazzina da Euro 120.000,00 Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

OULX in nuova costruzione vendiamo appartamenti [redacted] metrature soggiorno 1 - 2 camere angolo cottura servizio balcone Bimar 011.43.591 - 0122.831.776.

PECETTO villa indipendente ottima esposizione panoramica mq 400 totali in perfetto stato, volendo divisibile. Richiesta Euro 600.000,00. Azienda Vip 011.839.5535.

PIANEZZA appartamenti nuova palazzina salone cucina 2 camere 2 bagni, tavernetta, giardino box Royalcasa 011.956.1968.

PIA[redacted] villa indipendente salone cucina 3 camere 2 bagni, ampia mansarda, interrato, giardino. Royalcasa 011.956.1968.

PINEROLO (San Secondo - centro) nuova costruzione fronte parco vendesi ultimi due appartamenti mq 72 e mq 140 in palazzina signorile. Tel. [redacted]

[redacted] Moncalieri prestigiosa ed esclusiva posizione immersa nel verde splendida villa neoclassica composta 500 mq volendo divisibile in due appartamenti, ampi terrazzi panoramici, giardino privato, comoda ai servizi Tel 011.480.135

RIVALTA villaggio Aurora da impresa, ultime ville prestigiose unifamiliari, con permute Cogest 011.667.7236

RIVOLI centro storico particolare ristrutturazione, antico cascinale, varie soluzioni abitative disponibili. Interni personalizzabili. Verna 011.958.1302

RIVOLI palazzina quadrifamiliare appartamento di ingresso 3 camere cucina bagno cantina giardino privato termoautonomo a metano. Gabetti 011.950.6022

RIVOLI splendida villa panoramica collinare 400 mq con ampio giardino e piscina da ristrutturare Bimar 011.43.591

SAN GILLIO in complesso residenziale con tennis villa rifinita mq 200 giardino box Luciana Vola 011.436.1395

SAN MAURO panoramico in palazzina quadrifamiliare su due livelli salone soggiorno cucinotta 3 camere biservizi box doppio frutteto ampi balconi rifiniture di pregio. Esim 011.480.135

(continua)

DALLA VALLE D'AOSTA AL MOLISE LA GRANDE CARTA BIANCA

IL DILETTANTE
I negozi specializzati offrono dei pacchetti: con 150-200 euro si acquistano bastoni-sci-scarpe La giacca e i pantaloni tecnici non necessari, per iniziare basta una tuta e footing felpata. Necessari invece occhiali (70-80 euro) e guanti (altri 60 euro)

WB

DIETRO I CAMPIONI DEL MONDIALE IN VAL DI FIEMME IL BOOM DEI PRATICANTI

Natura e fatica, l'altra faccia dello sci

Il fondo diventa moda: ecologico, snellisce, batte lo stress

Giancarlo Laurenzi
inviato in VAL DI FIEMME

«Lo sci di fondo è come la pasta e fagioli: da cibo dei poveri è diventata delizia dei palati ricchi. Guai a non offrirne nelle cene d'elite». L'omino con il campanaccio sconnesso e un tricolore liso a mo' di foulard mastica una carota e ha nostalgia degli anni in cui scivolando leggero sulla neve incrociava il primo essere dopo mezza giornata. L'omino grugnisce per due motivi: Gabriella Paruzzi ha fatto la figura della lumaca nella volata mondiale (della 5+5 km) appena conclusa tra lo sventolio di bandiere estoni, confermando il trend da lancio di ortaggi (tra cui mancherà all'appello solo la carota); tornando sui prati di casa incrocerà coppie yuppies, donne ingioiellate, manager con l'auricolare del cellulare appeso al giaccone.

E' il pedaggio da pagare al successo della diffusione. Lo sci di fondo s'impenna nelle graduatorie invernali e prende piede. A differenza con lo sci alpino (con cui mantiene un rapporto subordinato: per uno di qua, otto di là, 8 milioni e mezzo i praticanti quelli, 420 mila questi) è nei costi (con 5 euro si passa un giorno in pista) e nel tempo. La fila per lo skilift, i minuti per tornare in cima, la centrifuga che divora l'emozione della discesa: ecco l'unico freno a meno dello sci più famoso, sostiene Sandro Vanoi, l'ex ct della nazionale di fondo, l'uomo che lo ha portato una trattoria di quartiere al ristorante a 5 stelle. «Noi offriamo di più: chi fugge dallo stress della città, dal caos, dalla frenesia, dai rumori, qui trova la sua calamita. Serenità, pace, natura, il bianco delle montagne: è una ricarica completa. Tutto il corpo in moto: testa, braccia, busto, gambe. Chi prova non torna indietro, non è un caso».

Non è un caso che le donne che lo praticano siano quante gli uomini (il 47% secondo l'ultima indagine, nello sci alpino siamo abbondantemente intorno al 27%): il fondo brucia calorie, snellisce la figura, rende il corpo affusolato («a differenza dello sci alpino, che lievita la massa muscolare delle cosce», spiega Vanoi), scolpisce muscoli dorsali e addominali. E è un caso che sia considerato sport di coppia più di ogni altro, specie se l'età non scende sotto i 35 anni. Una passeggiata teoricamente romantica sugli sci (più stretti e lunghi di quelli più celebri), in a pini e faggi, l'incetta di ossigeno che sazia i polmoni. Un piccolo zaino è indispensabile: cibo ma soprattutto liquidi, evitando i rischi della disidratazione. Si suda anche sottozero, meglio indossare abbigliamento intimo anzichè lana o cotone è meglio vestirsi a strati: maglione in partenza, sola la maglietta sotto il sole, tutti e due più la giacca della tuta da jogging quando si entra nel bosco. Scarpetta, sci, bastoni, guanti: con 220 euro un dilettante fa tutta la spesa. Sugli occhiali, invece, non è ammessa avarizia: l'alta qualità del prodotto è basilare perchè la vista respinga ogni minaccia, pressata tra l'incudine della neve e il martello del sole. Per i luoghi di culto c'è l'imbarazzo della scelta. L'arco alpino (da Cogne all'Alpe Siusi, da Pragelato, dove si disputeranno le Olimpiadi 2006, alla Val Pusteria) regala lingue di meraviglie da cui lasciarsi inghiottire, ma anche l'Appennino sale in cattedra, all'occorrenza: Piandelagotti, Monte Livata, Capracotta. Percorsi mai banali (discese, salite, curve, falsopiani), servono poche lezioni e maestri, il via - volendo - anche in culla: si parte dai 4 anni, si finisce a 80. «Più sei anziano meglio fa lo sport aerobico, impossibile avere problemi muscolari», chiosa Vanoi. In una settimana s'impara l'arte (la tecnica classica è la base), quindi si prende la patente per guidare da soli, accelerando l'andatura: movimenti laterali, spostamenti rapidi, fino alle tecniche (passo pattinato) inventate dagli americani (Bill Koch, argento alle Olimpiadi di Innsbruck '76), insuperabili maestri quando si tratta di prendere scorciatoie.

Sulle piste di fondo si può respirare il fascino di uno sport antico

Tolti i Mondiali in corso, che per l'Italia sembrano quelli di 20 anni fa, tanto è il regresso, proprio le nostre star hanno soffiato sulla mongolfiera, consentendole viaggi e visioni da sogno. Belmondo e Di Centa, De Zolt e Fauner, Albarello e Vanzetta: il termometro è stato quando la gente ha cominciato a riconoscerli nelle regioni più distanti dal pianeta-neve. «In estate ci allenavamo in Sicilia - racconta Vanoi - facendo sci a rotelle sull'asfalto dei villaggi turistici. Chiedevano foto, firmavamo autografi. Dalle nostre parti non mai accaduto».

Ora gli sponsor forageranno un circuito indoor nelle grandi città (tra cui Milano e Torino), anche se non si raggiungerà la velocità record di Fauner (Albertville '92, 84 km orari) e neppure il pubblico di Holmenkollen, la collina di Oslo che ogni anno esaurisce i 200 mila biglietti, compreso quello riservato al Re Harald V. «Eppure - spiegano i demiurghi del fondo - Holmenkollen sta a Oslo come Monte Mario a Roma. Siete sicuri che se organizzassimo lì una prova di Coppa cattureremmo meno di 20 mila persone?».

Il paragone con la Norvegia reste impropponibile, laggiù il fondo è il laicismo che si trasforma in oredenza, Bjorn Dhaelie (9 titoli mondiali e 8 olimpici), è stimato più di Del Piero: in un anno guadagnava 8 miliardi, Manuela Di Centa non è mai arrivata oltre i 700 milioni. Scendendo dal Cadore, De Zolt (che pure nell'86 al Nevegal spostò 10mila persone) si portava dietro montanari rumorosi che offrivano carne alla brace sui barbecue, ma dietro l'immagine naif non sopravvivevano che trombe sfiatate. Eppure il fondo è un laboratorio di alta tecnologia (paraffine e scioline vengono testate dai fondisti e poi offerte ai liberisti) e mescolanza di attitudini: a Trento la società che gestisce gli impianti ha investito 500mila euro per due piste adiacenti (una per i professionisti, l'altra per gli amatori), affinchè la rimessi sia completa. Anche alto censo, da un po'. Si avvicinano i Vip (Benetton, Bulgari, Barilla, Marzotto, gli ultimi due parteciperanno pure alla Vasaloppet) e i siti a loro cari (Cortina). Ed è frequente ritrovare sulle piste gli stessi amabili invasati che col cambio di stagione salgono sulla mountainbike o inanglano chilometri nelle maratone. A differenza dei fanatici della pedivella, però, gli amatori del fondo non sono ancora ricorsi alle pozioni magiche. Esagerare non serve, quando si comincia all'alba e camminando nel silenzio ci si accorge che il Paradiso ti sta venendo incontro.

«TANTI I CAMPIONI, FRA TUTTI LA BELMONDO, LA PIÙ GRANDE ATLETA AVUTA DALL'ITALIA»

La rivincita di uno sport, orgoglio dei poveri

Mario Rigoni Stern

IN una bella e civilissima valle delle nostre Alpi, quella di Fiemme e Fassa, ritornano dopo dodici anni i campionati mondiali di sci nordico, uno sport che da più di settant'anni mi diverte e entusiasma molte migliaia di sportivi. Persino i reali di Svezia sono venuti al nostro sole per seguire queste gare. È certo, queste prove ludiche non hanno grandi folle degli stadi domenicali né i loro eccessi di violenza e nemmeno il rombo dei motori accompagnato dall'odore dell'olio sulle piste, o i milionari premi d'ingaggio e relativi stipendi. Lo sci nordico è più povero del ciclismo; al massimo un campione mondiale può attendersi posto nel Corpo Forestale o qualche servizio dello Stato. Ha anche però forti campioni nazionali della mia terra che l'facevano i boscaioli e i contadini.

Oggi lo sci da fondo sta avendo la sua rivincita anche da noi, grazie ai tanti campioni che in questi ultimi anni l'Italia ha avuto; molti cittadini hanno scoperto e preferiscono le piste silenziose tra i boschi, che tra l'altro sono più economiche, pericolose e molto salutari, che non le affollate piste da discesa.

Ma diamo qualche riga a questi Campionati Mondiali Assoluti di Sci Nordico ospitati qui. Sono stati inaugurati a Cavalese il 17 febbraio tra un tripudio di bandiere, fuochi artificiali, di palloncini colorati lanciati nel che stava riempiendosi stelle. Sono le nazioni presenti con le loro rappresentanze: una partecipazione gioiosa di popoli, atleti, sportivi qui giunti da ogni continente; espressione di desiderio di futuro in comune, di una vita insieme. Nella bella piazza di Cavalese erano tanti anche i valligiani, molti i giovani con le bandiere della pace. Un preludio alle Olimpiadi Invernali del 2006 in Piemonte?

Anche ora, mentre sono in corso le gare, vorrei essere lì. Ricordo le mie semplici e povere gare bambinesche di settant'anni fa, e di dopo quando un premio era un paio di guanti di bastoncini, e cinquanta lire. Anche un «Bravo!» detto dai compagni una grande ricompensa.

Ricordo i Campionati Mondiali Juniores qui sulle mie nevi quando gareggiava una gazzella di nome Stefania Belmondo e seguivo quelle gare di giorni splendidi al sole glorioso di giovinezza e sport me al vecchio amico Gino Soldà che si entusiasmava come un ragazzo.

La Belmondo fu la prima donna italiana a vincere una medaglia d'oro alle Olimpiadi: era nei km a tecnica libera, a Albertville. Confesso che quel gi mi si inumidirono gli i. Per me e anche per tanti altri, penso, la ragazza di Pontebernardo, la frazione di Pietraporzio sui 1250 metri Valle Stura di Demonte, sia più grande atleta italiana di tutti i tempi e molto difficilmente ci sarà ancora una come lei; orgoglio di tutte le donne delle Alpi di ogni versante. E' lei che in questi giorni commenta per noi vecchi fondisti i Mondiali Valle di Fiemme.

L'altra mattina c'erano i 30 km stile classico. Gli atleti partono 30" dall'altro e vanno via alternando i passi attrezzature, costume fasciato e sciolina che li fanno sembrare scesi dal monte Olimpo. Prima, come uccelli che planano nel cielo, c'erano i saltatori del trampolino K90, in gara per la combinata nordica: salto e fondo, la più singolare e diversificata nelle prove di tutto lo sport invernale. Più di ancora del biathlon: fondo e tiro al bersaglio, un modulo antichissimo e umano legato alla a quando questa condizione di sopravvivenza.

Forse convenienza di spettacolo e di incassi ha aumentato troppo le prove sportive invernali; tanto Stefania Belmondo ogi è esplosa a dire: «Diventa un po' un caos, tutto questo!».

AVANTI NELLO STILE...
Modello
Accessori
Prezzo
*
FIAT SEICENTO 1.1 S
MOTORE FIRE > SPECCHIO DX ANTIFURTO FIAT CODE ALZACRISTALLI ELETTRICI APPOGGIATESTA > TERGILUNOTTO
€ 6.290,00*
L. 12.180.000
+ VOLTURA VETTURA IMMATRICOLATA NEL 2/2003
FIAT PUNTO JTD HLX 5p
VERNICE METALLIZZATA CHIUSURA CENTRALIZZATA ALZACRISTALLI ELETTRICI > ABS AIRBAG > CLIMATIZZATORE
€ 9.690,00*
L. 18.762.000
VETTURA IMMATRICOLATA NEL 2001
FIAT STILO 1.9 JTD ACTIVE 5p
DUAL DRIVE > VERNICE MET. CLIMATIZZATORE > 6 AIRBAG TELECOMANDO MULTIFUNZIONE SEDILE POST. SDOP. > ABS
€ 13.900,00*
L. 26.900.000
VETTURA DIMOSTRATIVA IMMATRICOLATA NEL 2002
BLU TEAM
Corso Marche, 36 - Tel. 011.717.14.00
Torino
GRUPPO DINAMICA
E-mail: bluteam@gruppodinamica.it

L'Opec disposta ad aumentare la produzione

In caso di guerra all'Iraq, l'Opec è pronta ad aprire i rubinetti del petrolio mettendo sul mercato fino a 5 milioni di barili di petrolio in più. A rassicurare i mercati è stato il segretario generale dell'Opec il venezuelano Alvaro Silva Calderon intervenuto al vertice informale dei ministri Ue dell'Energia a Salonicco. Il ministro dell'Industria Marzano ha riferito che il cartello degli 11 produttori, «sarebbe in grado di aumentare la produzione in tempi celerissimi, in caso di guerra con l'Iraq».

LE BORSE		LE MONETE	
MILANO Mibtel		DOLLARO/EURO	
17120	+293	[illegible]	-0,008
[illegible] Dow Jones		YEN/EURO	
8018,11	+109,31	0,7770	+0,0080
LONDRA F. Times		EURO/DOLLARO	
3727,1	+105,2	1,0838	+0,0045
TOKYO Nikkei. D.		EURO/YEN	
8513,54	-188,38	128,70	-1,34

[illegible] questa [illegible] viaggiare in treno

E' scattato ieri sera alle 21 lo sciopero indetto dal sindacato autonomo ferroviario [illegible] che durerà fino alle 21 di oggi. Secondo le stime l'agitazione bloccherà il 50 per cento dei treni della Divisione passeggeri. Inoltre - spiega la nota di Trenitalia - potranno subire variazioni anche i treni che partono prima dell'inizio dello sciopero. Le informazioni sui treni previsti durante lo sciopero potranno essere ottenute sul sito www.trenitalia.it oppure telefonando al numero 892021.

KOHLER (FMI): SORPRESE POSITIVE DA UNA GUERRA BREVE. IL FRANCESE MER: POCHI RISCHI PER I CAMBI

Il G7 pronto a reagire se l'economia s'indebolisce

Duisenberg: possibile un taglio dei tassi. Fazio: nell'incertezza non serve

Raffaello Masci

ROMA

Gli obiettivi di crescita dovranno essere ridimensionati. Le «incertezze geopolitiche» (leggi guerra all'Iraq) potrebbero avere ripercussioni pesanti sul petrolio ma con una ricaduta «non a breve» sull'inflazione che, quindi, dovrebbe restare al di [illegible] della soglia del 2%. I paesi più industrializzati del mondo hanno la forza e la determinazione per reagire se lo scenario economico «dovesse indebolirsi». La Bce inoltre potrebbe (ma il messaggio è stato assai velato) anche ritoccare i tassi per dare fiato all'economia. Quel che è stato invece ribadito con forza è l'invito a proseguire e accelerare sulla strada delle riforme strutturali «del mercato del lavoro, dei capitali e dei prodotti».

E' la sintesi della giornata conclusiva del vertice del G7 che si è tenuto a Parigi e che non ha mancato di ribadire le consuete «buone intenzioni» di incoraggiamento ai paesi in via di sviluppo per favorire gli investimenti stranieri e la necessità di rafforzare la lotta finanziaria al terrorismo. «Se lo scenario economico dovesse indebolirsi - si legge nel comunicato finale - siamo pronti a rispondere in maniera appropriata». I grandi della terra non dicono però con quali strumenti o iniziative vorranno affrontare questa incerta stagione che si profila.

Della guerra si parla in maniera [illegible]ai diplomatica, ma ribadendo che ogni sconvolgimento andrebbe comunque a impattare [illegible] un forte tessuto economico: «Le incertezze geopolitiche sono aumentate - dice il comunicato finale -. Restiamo comunque fiduciosi nella forza delle [illegible] economie e nella loro capacità di crescere con più vigore».

Il governatore della Banca centrale europea, Wim Duisenberg, ha fatto capire che tra le misure possibili per rispondere a una difficoltà delle economie europee si potrebbe ipotizzare [illegible] intervento sui tassi. Ma l'allusione è stata quantomai sibillina: «Non esiteremo ad agire per fronteggiare gli sviluppi geopolitici», ha affermato. A una domanda diretta sui tassi, in conferenza stampa, è stato evasivo: «Non devo rispondere a lei su questo. La risposta la darò al Consiglio direttivo della Bce».

Su questo argomento è giunto anche il commento del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio: «C'è troppa incertezza sullo scenario internazionale per muovere ora i tassi di interesse - ha detto il Governatore -. In caso di bisogno sarei pronto anch'io ad abbassare i tassi, ma solo in caso di bisogno». Certo, se i prezzi scendessero sotto il 2 per cento e la crescita si indebolisse ulteriormente, Fazio non nasconde che potrebbe esserci una possibilità, ma, aggiunge, «oggi c'è molta incertezza e muovere i tassi di interesse ora serve a poco».

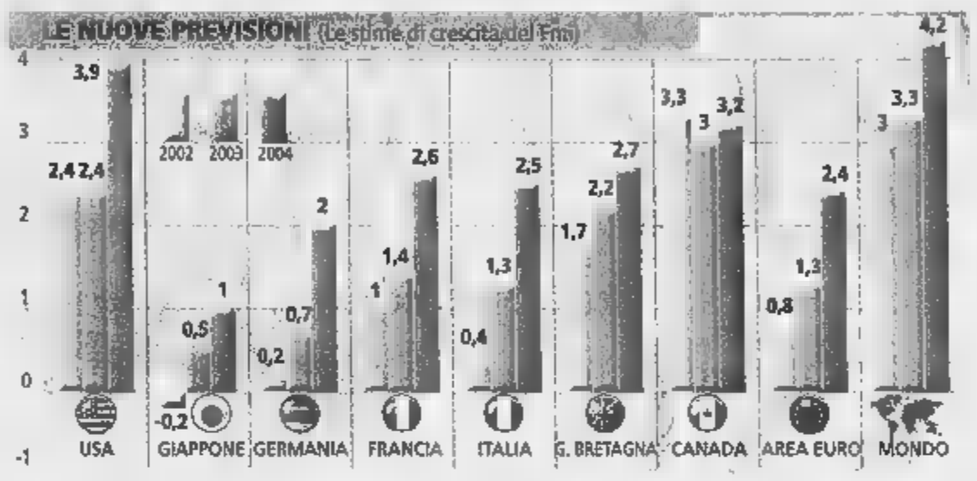
E' la parola «incertezza» la più ricorrente di questo G7 di preguerra: «L'incertezza sullo scenario economico mondiale aumenta - ha detto ancora il presidente della Bce Duisenberg - e l'obiettivo della crescita potenziale per Eurolandia (2%-2,5%, ndr) nel 2003 non è più supportato dai dati oggi a nostra disposizione». Tant'è che due giorni fa il Fondo [illegible] dava la crescita europea all'1,3 per cento.

Timori condivisi dal Commissario europeo per la Politica monetaria Pedro Solbes e dal presidente di turno dell'Ecofin, il ministro greco Nikos Christodoulakis. «L'economia europea ha mostrato un notevole grado di resistenza - ha detto Solbes - tuttavia la ripresa continua a essere rimandata». E di «preoccupante rallentamento» parla anche il ministro greco: «Le nostre economie, anche se non [illegible] state ancora private della loro capacità di resistenza, sperimentano un preoccupante rallentamento». Il commissario Solbes ha ribadito anche la necessità di un rispetto rigoroso del Patto di Stabilità che, ha detto, rappresenta «la migliore risposta all'incertezza attuale. Dobbiamo rimanere saldamente all'interno delle regole, dove esistono, peraltro, adeguati margini di flessibilità».

Riguardo all'ipotetico scenario di guerra contro l'Iraq e ai possibili influssi sull'economia, il direttore generale del Fondo monetario internazionale, Horst Kohler, ha sottolineato che conta non solo se il conflitto c'è o [illegible] c'è, ma anche quanto dura: «Se la guerra sarà breve potrebbero esserci sorprese positive per l'economia mondiale», ha osservato. Invece il ministro francese Francis Mer, che parlava nella [illegible] veste di presidente di turno del vertice parigino, ha focalizzato l'attenzione sul mercato dei cambi, affermando che a suo giudizio gli sviluppi recenti dei tassi di cambio [illegible] «normali» e che «non vi sono rischi di un'evoluzione non controllata».

E mentre il segretario al Tesoro Usa John Snow, ricordava che la forza dell'economia internazionale è «legata alla performance dell'economia americana» e prometteva che Stati Uniti «devono guidare pensando di dare il buon esempio», il cancelliere dello scacchiere Gordon Brown è tronato a dire l'Europa ha bisogno di una «politica della domanda» per rilanciare l'economia. Questa politica però, per essere efficace, non deve essere disgiunta da una politica fiscale di sostegno al sistema produttivo e anche da una politica di riduzione del debito pubblico. «I paesi che hanno meno debiti [illegible] quelli che dispongono di un maggior margine di manovra» ha detto. Tocca a loro muovere i primi passi.

LE NUOVE PREVISIONI (Le stime di crescita del Fmi)



Tremonti: [illegible] emergenza

Bankitalia insiste sui lavori pubblici come ricetta anticiclica

PARIGI

L'Italia naviga tranquilla tra i venti di crisi e di guerra. La situazione internazionale è piena di incertezze, ma il governo non registra al momento emergenze e continua a lavorare con serenità sul fronte dei conti pubblici. E' un Tremonti tranquillo e rilassato quello che lascia Parigi e il vertice dei Sette grandi. «La parola emergenza non fa parte de vocabolario di adesso - ha affermato nella conferenza stampa finale - seguiamo l'evoluzione dell'economia con molta attenzione ma senza drammatizzare». Certo, come l'a spiegato anche il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, l'economia italiana risente di tutto quello che gli succede intorno. [illegible] - ha affermato - distaccarsi dagli andamenti generali è difficile. Abbiamo comunque dei margini, lo ho ripetuto più volte: i lavori pubblici».

Il ministro dell'economia si fa forza anche di qualche soddisfazione arrivata in questa due giorni parigina da Washington. Le nuove stime del Fondo monetario internazionale, giunte nella capitale francese insieme col direttore generale Horst Kohler, collocano infatti l'Italia, in tema di deficit, al secondo miglior posto tra i sette grandi con un indebitamento del 2,1 a fine anno contro il [illegible] Francia e il 3,2% della Germania. Previsioni che però non hanno convinto Bruxelles. «Non cambia nulla - ha detto il commissario europeo Pedro Solbes - della nostra analisi sull'Italia». Il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri tira diritto: «Dai nostri dati - ha affermato intervenendo alla Conferenza Programmatica del Veneto -, cioè dai consuntivi 2002 e dalle previsioni 2003 emerge che i conti pubblici sono largamente in linea con il patto di stabilità».

Fazio ha anche insistito sul fatto che, non solo in Italia, ma in Europa, è necessario migliorare la performance produttiva. «L'economia Usa - ha detto - è molto flessibile. Il posto di lavoro è meno sicuro ma il tasso di disoccupazione è bassissimo». Quindi il Vecchio Continente farebbe meglio a muoversi in quella direzione anche in fatto di riforme, hanno detto [illegible] Fame che Tremonti. Anche l'Italia che, comunque, ha ricordato il ministro, «ha completato la riforma del mercato del lavoro». Sull'Italia poi pesa anche il problema del petrolio [illegible] paese ad alto approvvigionamento energetico, ha ricordato Fazio e Tremonti ha confermato che comunque quello del rincaro del prezzi del greggio «è un settore da considerare» in ambito G7. Proprio il discorso del petrolio, così [illegible] quello di un'eventuale peggioramento della congiuntura, portano il ministro dell'Economia a confermare che in ambito G7 si inizia a parlare seriamente di coordinamento. «Sono state fatte alcune ipotesi - ha detto Tremonti - stiamo lavorando, [illegible] francamente non mi sembra che i tempi siano maturi per parlarne, di scendere nei dettagli».

Il ministro dell'Economia Tremonti

TUTTOSOLDI

Dopo la grande crisi si diffonde la cultura dello studio dei rischi

Che cosa significa che le società di gestione del fondi «studiano il rischio»? Ho letto che Assogestioni ha appena tenuto un convegno sul tema. Ma non siamo noi risparmiatori a «correre i rischi», come sappiamo bene sulla nostra pelle?

M.M. (via Internet)

Glauco Maggi

L'ATTIVITA' di gestione si fa sempre più scientifica, sempre più lontana dall'immaginario collettivo che solo un paio di decenni fa attribuiva al fiuto dei manager tutto il merito, le colpe, dei risultati. Quando i primi fondi videro la luce, le pochissime società si riconoscevano per i loro guru. Oggi che sono centinaia, nessun gestore è più sinonimo di successo, e nemmeno di débacle. Eppure i migliori e i peggiori, risultati alla mano, [illegible] ancora: solo che l'attività di [illegible] management da artigianato è fatta industria, e i processi operativi si [illegible] adeguati.

L'osservazione del lettore è vera solo a prima vista: il rischio lo corrono gli investitori, dice; perché, allora, ci perdono tempo i money manager, che potrebbero impiegarlo più proficuamente nel cercare di alzare le performance? La legge, oltretutto, non lo richiede. Le banche sono obbligate a misurarlo, perché la loro attività consiste nell'impiegare i soldi dei depositi: calcolare la esposizione al rischio diventa decisivo ai fini della stabilità del sistema, poiché il cliente ha il diritto di riavere quanto presta, più l'interesse. Ma per le SGR è diverso: hanno solo un mandato a gestire le somme avute, che [illegible] entrano nelle poste di bilancio. Eppure già [illegible] società [illegible] 100 hanno un ufficio espressamente dedicato al controllo dei rischi, e le [illegible] se ne occupano comunque, anche se [illegible] una struttura ad hoc.

Perché? Ce lo spiega il professor Andrea Resti, consigliere economico di Assogestioni, curatore del quaderno «Il risk management nell'attività di risparmio», distribuito al convegno cui fa riferimento il lettore. «In primo luogo, l'erosione dei patrimoni quando calano i mercati tocca direttamente il sottoscrittore, ma anche indirettamente le Sgr, che vivono delle commissioni di gestione sul totale amministrato». E se [illegible] è un [illegible] che il controllo del rischio abbia moltiplicato i proseliti nell'ultimo biennio, per Resti altri due fattori lo hanno reso popolare: «Primo, è indispensabile, sotto il profilo concorrenziale e quindi commerciale, tenere sotto controllo il grado di rischio rispetto al benchmark. Secondo, la clientela si è fatta più esigente qualitativamente, il che ha fatto da pungolo alle Sgr nel dotarsi di sistemi di verifica dei rischi».

«Quanto all'esigenza di focalizzare l'attenzione sugli scostamenti delle performance ottenute rispetto ai benchmark - dice Resti - essa risiede nel fatto che, sempre più, l'impegno dei gestori è proprio quello di battere gli indici di riferimento». In un contesto che dispone ormai di strumenti indicizzati come i fondi a gestione passiva o gli ETF, che as[illegible] di dare quanto gli indici ma con spese inferiori, non sfugge alle SGR che la loro ragion d'essere sta in quel «di più di performance» che riescono a dare. Quindi sono motivi molto concreti, e per questo credibili, quelli che stanno spingendo il settore a credere nel risk management: «In ultima analisi, [illegible] che il rapporto con la clientela finale risentirà in misura spiccata della introduzione [illegible] nuove mis[illegible] di rischio», sostiene Resti. E non si tratterà di un riciclo delle metodologie già utilizzate in campo bancario, perché le regole del gioco sono diverse.

L'asset management ne ha di proprie, oltre al citato benchmark, illustra Resti: «Il diverso orizzonte temporale, che è molto più ampio per il gestore rispetto al banchiere: i sottoscrittori di fondi ragionano sul lungo termine. E diverso ruolo della regolamentazione: mentre per le banche è obbligatorio il ricorso a modelli di misura del rischio, per le varie Sgr no. E' una loro finalità strategica, gestionale e organizzativa autonoma. Infine, c'è una diversa e più complessa ripartizione della capacità decisionale. [illegible] attività di gestione le scelte di allocazione e selezione sono a due livelli, il cliente e il gestore. La banca, invece, controlla direttamente le proprie decisioni di impiego».

glauco.maggi@lastampa.it

NOVI

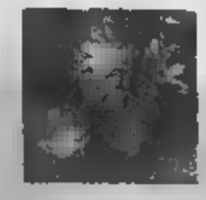
da 100 anni il Grande Cioccolato Italiano

Koalerbe

by ROEDER 1956

In un momento in cui l'esigenza del naturale è sempre più sentita è "naturale non vuol dire innocuo", Roeder propone sul mercato **KOALERBE**, la linea monocomposti vegetali realizzata appositamente per rispondere ai bisogni emergenti del consumatore. **KOALERBE** nasce dall'esperienza Roeder che ha saputo individuare le piante di uso consolidato in grado di favorire il benessere dell'organismo. Da sempre la ricerca del naturale risponde al bisogno fondamentale di affrontare i piccoli disturbi quotidiani con il contributo di piante usate tradizionalmente dalla medicina popolare. La ricerca Roeder ha selezionato materie

prime di elevata qualità sotto forma di estratti secchi, titolati e standardizzati di comprovata efficacia e sicurezza. **KOALERBE by** è costituita da oltre 100 prodotti rappresentati da integratori alimentari, prodotti cosmetici, tisane succhi. I prodotti, suddivisi in 14 famiglie, individuano le interesse principale in cui è possibile intervenire con un rimedio naturale. L'impegno e il rispetto di Roeder nei confronti del consumatore ha determinato da sempre la scelta della Farmacia come canale distributivo dei propri prodotti. La Farmacia, in quanto vero proprio "Tempio della Salute", è in grado di offrire un consiglio altamente qualificato tutela del consumatore. Da oggi è quindi disponibile in Farmacia **KOALERBE by Roeder** la linea di prodotti naturali efficaci e sicuri realizzata all'insegna della Qualità Totale.



IN FARMACIA

Roeder. Il meglio dalla Natura, il massimo dalla Scienza.

ROEDER 1956

SECONDO GLI ASSICURATORI DOPO ANNI DI FORTI PERDITE ORA IL SETTORE E' TORNATO IN EQUILIBRIO

L'Ania: le polizze auto possono diminuire

Apertura ai consumatori per discutere del costo dei sinistri L'Intesa: no, prima ci sono i rimborsi e il «salvacompagnie»

ROMA

Le assicurazioni provano la via del dialogo ma i consumatori rispondono «no grazie, a queste condizioni non ci stiamo». Nel vespaio dell'Rc auto ieri l'Ania ha cercato di lanciare un messaggio distensivo invitando la controparte ad un incontro per domani. All'ordine del giorno, «affrontare il problema dell'impennata dei costi dei risarcimenti danni che sono alla base dell'aumento delle polizze per la responsabilità civile». Ma l'Intesa dei Consumatori (Adusbef, Codacons, Adoc e Federconsumatori) ha rispedito al mittente la proposta con una nota di cinque righe: «L'ordine del giorno è considerato del tutto provocatorio, noi continuiamo le nostre iniziative». In parole povere l'Intesa vuole prima affrontare le questioni rimborsi e decreto per poi iniziare a discutere del futuro delle polizze. Argomenti tabù per l'Ania che continua a confutare il danno economico del cartello tra compagnie sentenziato dall'Antitrust e a non voler sentir parlare di rimborsi.

L'invito targato Ania - «un segnale positivo», secondo il viceministro alle Attività produttive Adolfo Urso - era accompagnato anche da un'apertura di sostanza: «Dopo anni di perdite ingenti, il settore Rc dovrebbe essersi avvicinato all'equilibrio che è la premessa per l'abbassamento delle tariffe». Subito dopo però l'Ania [illegible] per raffreddare il caro polizze e risolvere alla radice il problema «occorre contenere i costi dei risarcimenti per le compagnie, attraverso una lotta senza quartiere per la sicurezza stradale e per limitare il fenomeno degli abusi e delle vere e proprie truffe ai danni delle compagnie». L'Ania ha calcolato che il costo di auto ammaccate, colpi di frusta e via dicendo è aumentato dell'86,9% tra il 1995 e il 2001. Più [illegible] quadruplo rispetto al tasso di inflazione (21,4%). Lungo le strade italiane si contano ogni anno [illegible] morti e 900.000 feriti. Troppi secondo l'Ania (il 22% degli incidenti comporta lesioni alle persone contro una media europea di circa il 10%) per due motivi: una scarsa educazione stradale (l'Italia con la Grecia è il paese dove si utilizzano di meno le cinture di sicurezza tanto per fare un esempio) e le truffe. Da abbattere, attraverso procedure concordate [illegible] i consumatori, anche i costi di assistenza legale (1300 milioni di euro secondo gli assicuratori). Su questi argomenti l'Ania «auspica un confronto costruttivo con tutte le parti interessate» ricordando però che «eventuali riequilibri tariffari, dettati da pur comprensibili valutazioni di ordine sociale, se possibili, [illegible] dovranno mai essere distorsivi del mercato e della libera concorrenza».

Le associazioni dei consumatori comunque [illegible] hanno sbattuto la porta in faccia all'Ania. «Noi vogliamo dialogare con l'Ania - è il concetto ribadito ancora ieri dai presidenti di Adusbef e Federconsumatori, Lannutti e Trefiletti - ma non possiamo farci imporre gli argomenti da discutere. Ci sono delle priorità e vanno rispettate». Non si fermano dunque le azioni legali: domani a mezzogiorno sarà presentato il ricorso contro il decreto ribattezzato «salvacompagnie» alla Corte costituzionale. Proseguono anche i contatti informali [illegible] le forze politiche già incassato l'appoggio di Margherita e Ds, qualche dubbio in più in An, ma tanto malumore per il decreto) in vista dell'audizione all commissione Giustizia della Camera, in calendario per il 25 febbraio. [f. mon.]

COSTO MEDIO PAGATO

ANNI	IMPORTO IN EURO	NUMERO INDICE	VARIAZIONE ANNUA (%)
[illegible]	1512	100	--
[illegible]	1664	110	10
1996	1842	121,8	10,7
[illegible]	[illegible]	137,9	13,2
1998	2271	150,2	8,9
[illegible]	2456	162,4	8,1
[illegible]	[illegible]	174,7	7,5
[illegible]	2826	186,9	7

INFLAZIONE

NUMERO INDICE	VARIAZIONE ANNUA (%)
100	--
110	[illegible]
121,8	3,9
137,9	1,7
150,2	1,8
162,4	1,6
174,7	2,6
186,9	2,7

QUATTRO MILIONI DI IMPIEGHI SICURI

Non svanisce il posto fisso Sette [illegible] dieci sfuggono [illegible] temporaneità

ROMA

Nello [illegible] anno sette nuovi occupati su dieci hanno trovato [illegible] posto fisso. Tradotto in cifre: quasi [illegible] milioni, [illegible] un totale di oltre 5 milioni 700 mila di lavoratori, hanno trovato un nuovo impiego [illegible] si [illegible] messi al riparo dagli eventuali scossoni della flessibilità. È il risultato che emerge da un'analisi dell'Ufficio studi degli artigiani di Mestre su dati Inail che ridimensiona la tesi ricorrente che vorrebbe i nuovi occupati sempre più precari. Il posto fisso è diventato la regola in Friuli Venezia Giulia dove lo scorso [illegible] il 90 per cento dei neoassunti ha sottoscritto un contratto a tempo indeterminato (87 mila 981 su 97 mila 398 nuove assunzioni). Seconda la Valle d'Aosta (87,9 per cento), terzo il Molise (87,1 per cento), quarta la Sardegna (83,6 per cento) e quinto il Trentino Alto Adige (83,2 per cento). [Agi]

MA 90 MILA AVEVANO MENO DI 54 ANNI

[illegible] delle pensioni nel 2002 Assegni in calo [illegible] 20 per cento Epifani: [illegible] riforma è inutile

ROMA

Brusco calo dei nuovi pensionamenti Inps nel 2002: l'anno scorso i nuovi assegni sono stati nel complesso 486.019, con un calo di oltre il 20% sui 608.495 registrati nel 2001. [illegible] sembra ancora lontano l'obiettivo di alzare l'età media dell'uscita dal lavoro. Nel 2002 infatti quasi 90.000 dei nuovi assegni [illegible] stati erogati a pers[illegible] con meno di 54 anni di età. «Tutto dimostra che non c'è allarme previdenziale» ha commentato il segretario della Cgil Guglielmo Epifani. Mentre l'Ugl afferma che i dati di ieri [illegible] «un'altra dimostrazione che è inutile parlare di riforma delle pensioni». Invece l'esperto di politica previdenziale Giuliano Cazzola ammonisce: «Il dato è fisiologico, in parte legato al fatto che stanno venendo all'appuntamento [illegible] la pensione le generazioni, poco numerose, nate durante la guerra». [r. e. s.]

FRESCO E BARBERIS INCONTRANO WAGONER E DEVINE

Fiat e Gm studiano il rilancio dell'auto

TORINO

Si presenta come [illegible] appuntamento decisivo in vista del consiglio di amministrazione Fiat del 28 febbraio, il summit di oggi fra il presidente, Paolo Fresco, [illegible] l'amministratore delegato, Alessandro Barberis, con i vertici della General Motors. Nell'incontro con il numero uno di Detroit, Rick Wagoner [illegible] il direttore finanziario, John Devine, che si terrà probabilmente a New York, Fresco e Barberis dovranno presen[illegible] i progetti di ricapitalizzazione e riorganizzazione del gruppo, alla luce dell'intesa raggiunta sabato [illegible] con le quattro maggiori banche finanziatrici, Sanpaolo Imi, Unicredit, Banca Intesa e Capitalia.

Barberis e Fresco

Allo studio ci sarebbe un aumento di capitale da almeno due miliardi di euro, al quale [illegible] famiglia Agnelli parteciperebbe con il 30% circa. Ulteriori risorse finanziarie (fra i 3,5 e i 4 miliardi di euro) arriverebbero dalle dismissioni, prime fra tutte quelle di Fiat Avio e Toro Assicurazioni. Gli americani non hanno detto ancora se intendono sottoscrivere l'aumento di capitale, questio[illegible] strettamente collegata al nodo put (il diritto [illegible] vendere dal 2004 al 2009 l'80% di Fiat Auto al socio Usa). La trattativa, su questo punto, può avere diversi sbocchi secondo le linee illustrate da Fresco alle banche, con la Fiat che [illegible] meno dei soldi di Gm, oppure che rinuncia al put in cambio di un apporto finanziario (intorno ai 2 miliardi di euro). O che, infine, trova un'intesa per il rinvio dell'esercizio del put (al 2007-2008) a fronte di un impegno della casa di Detroit per [illegible] più ampia collaborazione industriale.

La missione negli Usa rappresenta un passaggio importante nella vicenda Fiat,, in vista del consiglio del [illegible] febbraio che sarà chiamato tra l'altro a esaminare anche il piano presentato da Roberto Colaninno: proprio in questi giorni il finanziere mantovano ha scritto al Lingotto sollecitando una risposta in tempi rapidi. Sempre nel consiglio del 28, che coopterà Umberto Agnelli, [illegible] affrontata la questione del vertice Fiat.

Resta poi il capitolo Fidis che, fonti finanziarie vorrebbero chiuso entro la fine del meso, con il passaggio del 51 per cento del capitale della finanziaria al consumo del Lingotto alle quattro banche finanziatrici. Gli istituti bancari, che la prossima settimana (il giorno non è per il momento fissato) avranno un nuovo incontro definito tecnico, pretendono garanzie che la partita Fidis [illegible] [illegible] utilizzata dagli americani come pretesto per recedere dagli obblighi dell'opzione put ed [illegible] su questo che Fresco [illegible] Barberis dovrebbero cercare di ottenere rassicurazioni dal socio di Detroit. [r.e.s.]

KOELLIKER MULTIMEDIA

La trasmissione preferita dagli Italiani.

4X4 Mitsubishi.

PAJERO Model Year 2003
Con nuova tecnologia MASC + MATC

Pajero ha oggi un design più morbido [illegible] deciso, [illegible] racchiude il nuovo [illegible] di controllo della stabilità e della trazione che, insieme [illegible] trasmissione Super Select, garantisce massimo comfort e sicurezza.
Motori 3.2 16V DI-D, 3.5 V6 GDI e 2.5 TDI.

PAJERO SPORT

PAJERO PININ

PAJERO L200

In prima visione dai Concessionari il 22 e 23 febbraio.

[illegible] Finanziamenti e leasing in collaborazione con Findomestic Banca S.p.A.
Chiedete al Concessionario i vantaggi dell'omologazione autocarro.

www.mitsubishi-auto.it

Take a different road

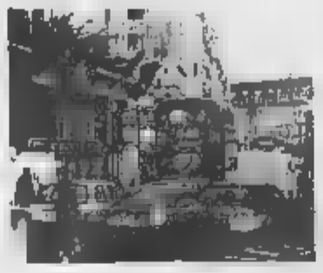
MITSUBISHI MOTORS

Importatore esclusivo - MM Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker

CONTRO L'INQUINAMENTO

Biodisel in vendita nei supermercati inglesi per ridurre costi ed emissioni delle automobili

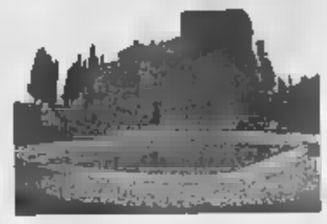
■ Da febbraio i clienti della catena inglese di supermercati Sainsbury, oltre ad effettuare i normali acquisti, possono rifornire le proprie autovetture di biodiesel. Il carburante di origine agricola (prodotto da semi oleosi e che non richiede alcun adattamento dei motori) sarà posto in vendita allo stesso p■■■ del prodotto tradizionale. ■■ dà notizia la Confagricoltura, che ricorda i dati diffusi dalla Sainsbury secondo cui il biodiesel consente una riduzione delle emissioni inquinanti di almeno il 20%. E' ■■■ calcolato che se ■■■ ■ autovetture inglesi utilizzassero biodiesel le emissioni risulterebbero p■■ ad un parco macchine inferiore di 200 mila unità. Il progetto promosso ■alla Sainsbury riguarderà alcuni punti vendita dell'area londinese, ma l'obiettivo è di estendere l'iniziativa all'intero territorio del Regno Unito.


Londra punta sul carburante ecologico

FASCINO IRRESISTIBILE DEI ■■■■ ROSSI ■■■■

Silvio Berlusconi compra un castello a Montalcino ed entra a far parte dei produttori di Brunello

■ Silvio Berlusconi diventa produttore di Brunello. Realizzando il suo antico desiderio di possedere ■■■ tenuta ■ Toscana il presidente ■■ Consiglio ■a infatti acquistato ■ Montalcino, da Luigi Piermartini, Il Castello della Velona ■■■ cinque ettari ■ vigneto. Il castello della Velona, come spiega l'agenzia Winenews che ha diffuso la notizia, è un maniero trecentesco recentemente ristrutturato situato nei pressi dell'Abbazia di Sant'Antimo. Della tenuta legata all'antico edificio fanno appunto parte cinque ettari di vigneto nel cuore del territorio ■ produzione del Brunello di Montalcino. Le prime 5000 bottiglie ■ Brunello che usciranno dalle cantine dopo l'acquisto del castello da parte ■ Silvio Berlusconi saranno dell'annata ■■■ e andranno in commercio nel 2007, ma nei prossimi anni si prevede ■ portare la produzione a 30.000 bottiglie.


Il trecentesco Castello della Velona

ALEMANNO REPLICA A BRUXELLES, MARTEDI' 10 MILA TRATTORI IN CORTEO

Quote latte, la riforma primo obiettivo

La Coldiretti vuole più rigore: «Un litro su tre è straniero»

Gianpaolo Marro

Diecimila trattori in corteo sulle strade della Lombardia per protestare contro l'inerzia del governo nell'applicare ■ multe ■ produttori e ai trasformatori del latte fuori quota. La manifestazione, ■ programma martedì, con la mobilitazione di Confagricoltura contro la sanatoria e per una trasparenza del settore, è l'ultimo atto di una vertenza - quella delle quote latte - che il commissario europeo per l'agricoltura Franz Fischler ha paragonato ad «una guerra santa», ribadendo che l'Italia non fa una buona mossa ■ dichiararla.

Un'affermazione respinta dal ministro per le politiche agricole, Giovanni Alemanno, in un incontro con il commissario: «Queste dichiarazioni si basano su un equivoco. Nostra intenzione è ottenere le autorizzazioni preventive europee su ogni provvedimento riguardante il latte. All'attenzione di Fischler verrà portato solo il tema della riforma per il futuro del regime delle quote in Italia senza porre problemi rispetto al passato. ■■■ vogliamo fare un condono e imporlo sul tavolo europeo dell'agricoltura, ma puntiamo ad attuare la riforma per un futuro regime delle quote latte in Italia. Il tema del condono lo tratteremo in consiglio economia e finanza con l'Unione europea».

Il negoziato italiano prevede due disegni di legge in materia: la riforma del settore e un condono parziale sulle multe del passato non pagate dai produttori. ■ condono secondo Alemanno ■■ visto in termini di interventi di aiuto di stato nel versante fiscale per mettere in regola una situazione di contenzioso tra contribuenti e varie amministrazioni. ■ ministro sottolinea poi la posizione italiana di rifiuto ad una proroga ■■ sistenia che pretende di tenere ■ nostro Paese incollato ■■ ■■ quota insufficiente pari al 56 per cento del suo fabbisogno. Così è pronta ■ richiesta di un aumento dell'attuale quota nazionale.

Sulla questione latte con la manifestazione di martedì Confagricoltura chiede che venga ristabilita l'osservanza delle regole, perché l'eccesso di latte in nero (oltre il 10%), venduto nelle industrie, concorre ■ farne abbassare ■ prezzo (oltre il 15%) in un momento in cui i costi degli allevatori crescono. Sono tre le richieste: un decreto immediato sul latte che normalizzi il sistema delle quote, la lotta ai produttori in nero e il ritiro della qualifica di primo acquirente a coloro che non rispettano ■■ le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti: «Il governo - dice Confagricoltura - ha poco tempo per fare ordine nel settore. La scadenza è fine marzo. Il primo aprile comincia la nuova campagna del latte».

Intanto la Coldiretti lancia un allarme: una busta ■ latte alimentare su tre è confezionata in Italia, ma contiene prodotto importato dall'estero. Ai consumatori, però, non è dato a sapere perché l'etichetta non lo dice. In Italia - secondo le stime della Coldiretti - sono stati importati 1,6 miliardi di litri di latte destinati con il confezionamento e la trasformazione industriale a divenire miracolosa■■■■ prodotti italiani, soprattutto latte ad uso alimentare ma anche formaggi e yogurth. Sulle confezioni viene indicato solo lo stabilimento dove viene effettuato il confezionamento o la trasformazione. Una situazione paradossale - precisa l'organizzazione agricola - ■■■ ■■■ più grave dalla incomprensibile mancata operatività del decreto del giugno ■■■ sull'etichettatura del latte fre■■. Paolo Bedoni, presidente Coldiretti, sottolinea che dopo l'etichettatura di origine per carne bovina e l'ortofrutta deve essere adottato lo stesso sistema anche per il latte utilizzato in tutti i prodotti lattiero-caseari. «Solo così - dice - il consumatore non verrà ingannato, non si potrà più sfruttare l'immagine delle zone tradizionali di allevamento e si tuteleranno gli imprenditori agricoli nazionali».

Dopo la denuncia della Coldiretti il Codacons ha presentato un esposto alla procura della Repubblica di alcu■■ città italiane chiedendo se ■■ ravvisabile il reato di frode in commercio. Da segnalare, infine, il progetto di Unalat per un disciplinare a garanzia della tracciabilità del latte. Obiettivo è assicurare criteri di sicurezza e trasparenza con la certificazione dei vari passaggi.

LE IMPORTAZIONI

- **15,5** milioni di quintali di latte sfuso in cisterna
- **4** milioni di quintali di latte alimentare già confezionato
- **620.000** quintali di crema di latte sfuso, pari a 5,5 milioni di quintali di latte
- **1,6** milioni di latte concentrato pari a 20 milioni di quintali di latte
- **190.000** quintali ■ caseina pari a 5,5 milioni di quintali di latte
- **3,5** milioni di formaggi pari a 34,3 milioni ■ quintali di latte
- Formaggi: **347.178** tonnellate
- **970.000** quintali di yogurt pari a 1,1 milioni di quintali di latte e altre importazioni
- **TOTALE: 87,3** milioni di quintali di latte importato (sotto fo■■■ di formaggi, panna, burro, latte alimentare ecc...)

Fonte: Elaborazione Coldiretti su dati ISTAT

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Per frutta e verdura una carta d'identità contro i furbi al mercato

Carlo Petrini

E' appena trascorsa la prima settimana in cui sono entrate in vigore, grazie a un decreto legislativo, le maxi-multe per i produttori, grossisti e commercianti di frutta ■ verdura che non hanno intenzione di dichiarare l'origine dei loro prodotti. Da 550 a 15.500 euro per chi non rispetta le norme sull'etichettatura della Comunità Europea.

Le etichette infatti, per legge, devono contenere, sia per la merce confezionata sia per quella sfusa, il prezzo, l'origine, il ■■■ della varietà e la categoria (I per la frutta e verdura migliori, ■ per quelle un po' meno, 3 se ■■■ danneggiate da eventi atmosferici negativi). Fino ■ poco tempo fa, bontà loro, i verdurieri ■ i fruttivendoli erano restii a dichiarare la provenienza della merce. Al mercato, per esempio, nella maggioranza dei casi ■ si limitava a un vago «nostrano» sul cartellino del prezzo, se la merce era italiana o se si era deciso che doveva essere tale. Queste pratiche poco corrette, diventate prassi comune, non facevano certo fare bella figura ai rivenditori, ma soprattutto davano ■ stura ad ogni tipo di truffe. Truffe che peraltro sembrano ancora piuttosto diffuse: le cronache parlavano, fino a pochi giorni fa, di una serie notevole ■ sequestri di prodotti dichiarati italiani ma di provenienza straniera.

Nonostante la produzione italiana di frutta e verdura sia copiosa, di ottima qualità e con una ■■■ scelta fra diverse varietà, nel nostro paese si continuano ad importare oltre ■ miliardi di chilogrammi di frutta e verdura ogni ■■■ prodotti che, una volta varcati i nostri confini, ■■■ cambiano identità, o lì perdono. ■ timore delle multe dovrebbe, almeno per quan■■ riguarda la rivendita al dettaglio, risolvere un bel po' di problemi, anche perché da verifiche sommarie sembra che tutti - almeno i più - ora appongano la loro bella etichetta completa. Tanto che fare un giro ■ mercato oggi è diventato anche molto istruttivo: si imparano a riconoscere le diverse varietà di mele, si apprende che l'uva a febbraio può provenire dal Sudafrica, che quelle arance costano di più perché sono le pregiate tarocco di Sicilia o che quelle altre hanno un prezzo così elevato perché hanno fatto più chilometri.

Fare la spesa al mercato era diventata un'attività per veri intenditori, quasi possessori di un segreto ancestrale, profondi conoscitori di qualità, varietà e stagionalità delle produzioni. Ora queste etichette guidano il consumatore, anche quello meno accorto, al quale ad esempio sarà più difficile che accada ■ pagare troppo cari dei carciofi meno belli, soltanto perché non è informatissimo sulle caratteristiche che devono ■■■. Basterà ■■■■ la categoria sull'etichetta: meno bufale e più consapevolezza nei ■■■■ insomma, commercianti per forza più onesti e buon un elemento educativo per chi fa gli acquisti.

Se queste multe hanno probabilmente la finalità principale di ■■■ raggirare i furbi, in realtà riescono nell'intento di mettere in evidenza stagionalità o territorialità delle produzioni, quella tracciabilità che non solo è un ■■■ dovuto al consumatore, ma si può rivelare elemento di sviluppo per le nostre economie agricole di territorio.

Le varietà autoctone, che sono legate alle stagioni e rischiano di sparire a causa della concorrenza di altre varietà disponibili tutto l'anno, appariscenti, con un peso e una forma standardizzati, ma povere di sapore, si potranno prendere le loro belle rivincite. Il prodotto olandese, meno gustoso, selezionato per essere esportato e per conservarsi intergo durante il viaggio sarà identificato al volo sulla bancarella. Anche il gusto e la stagionalità devono ritornare ad essere fattori determinanti per la decisione di acquistare un determinato prodotto ortofrutticolo.

Il piacere di poter privilegiare i prodotti della propria zona, poi, si accompagna alla scelta sostenibile di non incoraggiare la deambulazione delle merci, con conseguente spreco di risorse, benzine, pneumatici, e con strade intasate da tir seguiti da una bella scia di fumo nero e inquinante. I prezzi, infine, in questo modo potranno essere controllati un po' di più dal consumatore, edotto sulla qualità che sta pagando e sulla disponibilità in stagione, senza che qualcuno, che ■■■ sta né all'inizio né alla fine della filiera, se ne approfitti senza motivo. Le recenti polemiche sul caro-frutta e verdura, ■■■ tanto di amplificazioni televisive superficiali e confusionarie, insegnano.

L'obbligo dell'etichetta permette di rivalutare i prodotti di stagione e diventa l'occasione di sviluppo per le economie del territorio

Il consumatore avrà maggiore consapevolezza di ciò che acquista

LA PROPOSTA DEL COMMISSARIO ALL'AGRICOLTURA. L'ITALIA CHIEDE IL VIA LIBERA PER IL SOSTEGNO AI SOCI DELLE COOPERATIVE

Fischler vuol semplificare gli aiuti comunitari

Nei Quindici cadranno molte barriere, l'approvazione prevista nel 2004

Maurizio Tropeano

La Commissione Europea ■■ approvato una proposta per semplificare il regime degli aiuti di Stato che permet■■ ai ■■■ membri di concedere diversi tipi di contributi nazionali senza dover ottenere l'autorizzazione preventiva dell'Esecutivo ■■. Per il ■■■■■■ europeo all'agricoltura, Franz Fischler, la proposta dimostra che «la Commissione è pronta a prendere provvedimenti audaci per semplificare la normativa europea, in modo da attuare i regimi di aiuto in tempi molto più brevi, ■ quindi rispondere più velocemente e con efficacia alle sfide cui devono far fronte gli agricoltori».

I beneficiari ■■ provvedimento potranno essere sia i singoli produttori ■■ le piccole e medie imprese che operano nel settore agricolo. Due le condizioni: le aziende possono occupare fino a 250 lavoratori e produrre un fatturato non superiore ai 40 milioni o a 27 iscritti in bilancio. In contropartita gli Stati membri dovranno fornire alla Commissione rapporti particolareggiati sugli aiuti concessi. Dunque le ispezioni continueranno - restano assolutamente vietati tutti gli aiuti contrari ai principi del mercato unico ■ per la Commissione rientro in questa ■■■■■■■■ Governo per il condono sul pagamento delle multe per le quote latte - ■■■■■■■ essere agevolate anche dal fatto che sarà reperibile su Internet tutto l'iter per la concessione dei contributi.

Il Commissario all'agricoltura europea, Franz Fischler

La proposta presentata dal Commissario Fischler sarà subordinata al via libera definitivo dei Quindici e dovrebbe essere operativa a partire dal gennaio 2004. Nelle dodici categorie di sostegno esenti da notifica preliminare sono tre i settori che acquistano un valore particolarmente significativo per l'Italia. Qualità, giovani e ambiente.

Il progetto Fischler prevede la possibilità di un aiuto fino a 100 mila euro per beneficiario da assegnare nell'arco di tre anni per la produzione e la vendita di prodotti di qualità. All'interno di questa azione di sostegno possono essere inclusi i costi per le inchieste di mercato, i piani per assicurare la qualità e la loro applicazione, le spese per la certificazione iniziale dei prodotti e i costi per misure di controllo da parte dei terzi.

La Commissione ha deciso anche di lanciare un segnale di grande attenzione per favorire l'ingresso dei giovani agricoltori sul mercato. Non servirà più ottenere un'autorizzazione preventiva per contributi fino a 25 milioni per la loro installazione. Non solo. La proposta prevede anche che il sostegno agli ■■■■■■■■ per creare un'azienda arrivino fino al 55% dei costi complessivi contro una media standard del 40.

Il terzo filone è quello che riguarda l'ambiente. C'è una ■■■ specifica tutela del paesaggio che prevede ■■■ copertura fino al 100 per cento delle spese sostenute per la conservazione ■ paesaggi e fabbricati tradizionali. E' prevista anche la concessione di un compenso (massimo diecimila euro) per ■ lavoro svolto. Finanziamenti aggiuntivi, fino al 60% delle spese sostenute (che arrivano al 75% nelle ■■■ svantaggiate) per le aziende che investono per la tutela dell'ambiente, l'igiene e il benessere ambientale.

A questo elenco l'Italia punta ad ottenere il via libera della Commissione e degli altri paesi membri all'intervento per completare, ■■■ un aggiunta di fondi nazionali, un intervento in favore dei soci di cooperative agricole che negli anni passati hanno prestato come garanzia di prestiti il loro patrimonio avviato nel 1997 ma la cui dotazione finanziaria si è rivelata insufficiente per sanare completamente la situazione.

■ ministro delle Risorse Agricole, Gianni Alemanno chiederà anche il riconoscimento di una legge regionale siciliana istituita per lo stesso scopo: «La richiesta - spiega - punta a risolvere un problema sociale ■ non ha un impatto diretto sulla produzione reale. Il nostro obiettivo ■ quello di ■■■■ ■■■ discriminazione tra i produttori che hanno ottenuto il sostegno dallo Stato e quelli che lo attendono ancora».

DA TORINO GRIDO D'ALLARME PER IL PROGRESSIVO TAGLIO DI FINANZIAMENTI

«A rischio l'accademia di agricoltura»

Il presidente: alla nostra istituzione poco più che elemosine

Gianni Stornello

Un grido d'allarme sulla sopravvivenza dell'Accademia di Agricoltura di Torino è stato lanciato dal presidente, professor Silvano Scannerini, ordinario di Biologia vegetale presso l'Università di Torino, durante la seduta solenne per l'apertura del 208° anno accademico. La progressiva, continua riduzione dei finanziamenti porta l'Accademia - ha detto Scannerini - «da una condizione di dignitosa povertà accettata con orgoglio negli ■■■ trascorsi, a una condizione di miseria». Nel 2002 la situazione è, se possibile, peggiorata e il passivo ■■■■ aumentato. Il problema - puntualizza il presidente - non è di eccesso di spese, ma di carenza di risorse. I finanziamenti finalizzati sono in realtà cofinanziamenti e quindi gravano in parte sulle risorse accademiche. Ma - precisa ancora Scannerini - ■■■■ è possibile ottenere finanziamenti finalizzati a restauri e ad acquisto di beni strumentali, è arduo ■■■■ fondi che possano sostenere l'ordinaria attività e i costi del personale, per altro già ridotti al minimo nella gestione 2001. L'Accademia tuttavia - ha assicurato il presidente - continuerà ■ fare il suo dovere e a sviluppare i suoi programmi. Si è impegnata con tutte le sue forze nell'opera di restauro e valorizzazione della sede e la porterà a termine; ha impostato e conduce programmi ambiziosi per i suoi servizi culturali e li continuerà: «ma fino a quando potrà operare senza autodistruggersi?». Continueremo tuttavia la nostra opera - dice ancora Scannerini - perché siamo convinti che oggi l'agricoltura, intesa nella ■■■ accezione più ampia, possa essere una risorsa fondamentale per una regione a degrado industriale che ■■■ cerca vie alternative. Che l'Accademia sia in grado di proposte innovative in tempi e modi non sospetti, è dimostrato in questi giorni ■■ alcune linee di indirizzo dichiarato dal ministero delle Produzioni agricole, come il riordino ad esempio in un sistema unitario nazionale del Corpo Forestale dello Stato, come la necessità nella ricomposizione fondiaria, o l'indispensabilità di una precisa definizione e valorizzazione dell'agricoltura biologica, o la sempre più attenta difesa e tutela in sede internazionale dei prodotti italiani di qualità. Chi scorre le ultime tre annate degli «Annali» troverà individuate e sostenute tutte queste priorità. L'Accademia confida che anche ■■■ uso corretto e lo sviluppo delle biotecnologie in agricoltura vengano supportati da concreti provvedimenti legislativi. Infine il professor Scannerini rivolge un appello a «coloro che possono finanziarci», «Valutino se l'Accademia lo meriti, se rappresenti un peso morto o una forza viva per la città e la regione, se due secoli di storia meritino o no di sopravvivere nella memoria dei posteri. L'Accademia è comunque convinta di aver fatto il suo dovere e di meritare non un'elemosina, ma un sostegno concreto e stabile negli anni».

TIMORI DA UNA CAVA NELL' ALTA VAL DI LEMME

I produttori chiedono tutele per il territorio del vino Gavi

TORINO

«Chi lavora nei campi di pianura sa perfettamente che un colpo dato a monte avrà prima o poi forti ricadute anche più ■ basso. ■ la cava che vogliono costruire in Val Lemme è sicuramente in alto». Maurizio Fava, direttore del Consorzio dei produttori del Gavi, è preoccupato: «I viticoltori hanno ben presente il danno economico che potrebbe arrecare ■ realizzazione non solo della nuova cava ma anche, e soprattutto, ■■■ fatto che quest'ultima opera si inserisce in un territorio dove fioriscono capannoni industriali, autostrade e, fra pochi anni, anche l'alta velocità ferroviaria». Aggiunge: «Detto in sintesi è un problema di marketing del vino. Noi produciamo otto milioni e mezzo di bottiglie tutte docg e proprio grazie a questo riusciamo a mantenere un buona posizione sui mercati internazionali». Spiega: «Per la promozione non basta solo un prodotto di qualità ma serve ■■■ una forte immagine del territorio. Bisognerebbe che anche da noi ■ introducessero i rigidi vincoli ambientali che in Francia proteggono ■ zone a forte vocazione vitivinicola».

La vicenda della cava della Val Lemme nasce nel 1986 quando la Cementir chiede l'autorizzazione per lo sfruttamento di una miniera a cielo aperto e in cambio propone la realizzazione di un acquedotto alternativo a quelli che verrebbero distrutti con gli scavi all'interno del Parco Capanne di Marcarolo. ■ allora è una guerra fatta di ricorsi, l'ultimo fatto alla Commissione Europea. Gli ambientalisti hanno denunciato la presenza di amianto e di una quantità di 29 milligrammi per litro di nichel nel Rio Acque Striate, all'altezza della presa di captazione del costruendo acquedotto alternativo. Ma nonostante tutto i lavori vanno avanti ■■■ tener conto della richiesta di sospensione della concessione mineraria in attesa dell'attuazione della procedura ■ Via avanzata dal ministero dell'Ambiente è sostenuta anche dalla Regione Piemonte, dal Parco Capanne di Marcarolo, dalla Comunità Montana, dalle Amministrazioni di Gavi e di Carrosio, dai Comuni di Tassarolo, Francavilla, Basaluzzo. **(m.tr.)**

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

Addio a Karel Kosic

Il filosofo ceco Karel Kosic (foto), che fu uno dei firmatari di «Carta 77», è morto a Praga all'età di 76 anni. È stato autore di importanti pubblicazioni sulla filosofia marxista. Nel 1975 la polizia gli sequestrò un manoscritto filosofico costato 10 anni di lavoro. Karel ne chiese la restituzione con l'aiuto dell'amico Milan Kundera.

Oliver Stone: via dagli Usa

Preoccupato per la crisi irachena, il regista Oliver Stone (foto) sta prendendo seriamente in considerazione la possibilità di lasciare gli Stati Uniti. Ha detto a un giornale tedesco: «Abbiamo scelto George Bush e ora vediamo le conseguenze: una guerra, più paura, più terrorismo e dubbi enormi».

Un film sui fratelli Grimm

Matt Damon e Heath Ledger vestiranno i panni dei fratelli Grimm nella pellicola *Brothers Grimm* che sarà diretta da Terry Gilliam. Altri interpreti: Robin Williams (foto) e Jonathan Price. Il film narrerà la storia dei due fratelli, celebri creatori di fiabe, la cui vita non fu propriamente una fiaba.

LA «CNN DELLA MEZZALUNA», CHE HA SEDE NEL PIÙ PICCOLO STATO DEL MONDO ARABO, È DIVENTATA UNA CELEBRITÀ ALL'INSEGNA DELLA DOPPIEZZA

Al Jazeera all'opera (nel turbante il logo dell'emittente araba) secondo l'interpretazione grafica di Ettore Viola

AL JAZEERA doppio gioco

Enzo Bettiza

Al Jazeera oppure Al Jazira? Moschea mediatica di lis e fatwe islamiste, oppure moderna impresa di comunicazione animata soprattutto da impulsi e mire commerciali? Megafono di Allah, oppure pio- dell'informazione libera nel mondo arabo?

E' all'insegna della doppiezza assoluta che la cosiddetta «Cnn della Mezzaluna fertile» ha prosperato, si è arricchita, è diventata una celebrità internazionale e voce quasi sacra nell'universo popolare musulmano. Le fortune degli scoop eccezionali, che le hanno fruttato un prestigio funereo e milioni di dollari, quasi tutte sul filo dell'orrore. Prima le orazioni di morte trasmesse per videocassetta, fin dal dicembre 2001, da un minaccioso e inafferrabile Osama Bin Laden. Poi lo spettro postumo di Ahmed al Haznawi, attentatore suicida delle Torri gemelle, che ancora vivo proclamava in un videoclip che tempo di uccidere gli americani nella loro terra natale». Infine l'ultimo «certificato di esistenza in vita», vidimato a metà febbra- dalla presunta di Osama, che dall'etere ha incastrato Saddam tagliandoli alle spalle le residue possibilità d'esilio e obbligandolo al sacrificio nei palazzi blindati di Bagdad.

Nell'ambiguità della famosa emittente si rispecchiano quelle del piccolissimo emirato dove essa opera e del ricchissimo emiro che l'ha fondata nel 1995. Al Jazeera significa penisola. L'emirato del Qatar, governato dallo spregiudicato cerchiobottista Hamad Ibn Kalifa, salito al trono spodestando il padre, è una penisola del Golfo di appena undicimila chilometri quadrati che però galleggia, letteralmente, su un mare di petrolio. L'ambiguità si riveste qui di estrema paradossalità. Mentre la Cnn è l'emittente quasi ufficiosa della massima superpoten- mondiale, Al Jazeera, la cui redazione originaria era nata nella Riad saudita, è oggi portavoce quasi ufficiale del più piccolo Stato del mondo arabico. L'hanno via via chiamata «antenna di Osama», «antenna del terrore», «antenna di Saddam». Ma dalle finestre della sede centrale di Doha - dove lavorano giornaliste in eleganti tailleur, segretarie intabarrate in veli luttuosi, impiegati in jeans e altri in costume beduino, appena scesi si direbbe dal cammello al computer - si possono vedere le strutture della principale base americana nel Golfo: torri, feritoie, sacchi di sabbia, cannoni, una pista di decollo lunga quattro chilometri.

Si tratta della più imponente concentrazione di forze armate Usa nel Medio Oriente. Se sarà guerra, partirà da qui, dallo stesso luogo da cui partono le immagini televisive di Bin Laden e di Saddam, l'attacco massiccio delle truppe agli ordini del generale Franks. Tutte queste abnormi contraddizioni non sembrano scandalizzare i 600 mila abitanti del minuscolo emirato, che godono di relativo benessere e considerano il cinico emiro come un saggio politico e più ancora un abile d'affari. Capire gli arabi non è facile. Non si riesce mai a percepire con chiarezza l'ondeggiante linea di confine che separa il fanatismo religioso, il desiderio di rivalsa verso l'Occidente, il crudo realismo che può trasformare in ogni momento il virtuale guerriero in mercante.

La stessa scalata di Al Jazeera al potere giornalistico e al appare simile a un intruglio di jihad e di affarismo mediatico. Il culto dello scoop vi si mescola ai culti del nazionalismo e dell'estremismo fondamentalista. Per rendersene conto bastano alcune date miliari. Nel 1998 l'esordio spettacolare: Al Jazeera è l'unica televisione a riprendere l'assalto statunitense a Bagdad dopo la partenza degli ispettori Onu. Nel 2000, anno di svolta dell'intifada, manda in onda per 18 ore di seguito la tragedia di un bambino palestinese ucciso dagli israeliani accanto al padre. Nel 2001 è sempre l'unica emittante a restare in Afghanistan allo scoppio della guerra. Nel 2002 trasmette ben dodici messaggi di Bin Laden attirandosi l'accusa di esserne la portavoce privilegiata.

L'unicità, l'esclusiva assoluta, sono le armi vincenti di Al Jazeera nella concorrenza con le rivali occidentali. Suo cavallo di battaglia diventa la centralità internazionale delle crisi mediorientali e degli scontri tra Occidente e integralismo islamico. La Cnn sborsa cifre impressionanti per acquistarne i servizi speciali e icone e voci dei maggiori protagonisti del terrore. Si dice perfino che i tecnici del suono e dell'immagine della Cia abbiano trovato qualche utile collaborazione fra i dirigenti televisivi dell'emirato. I quali, da un lato, riscuotono il plauso e l'attenzione delle masse islamiche, ma dall'altro suscitano disprezzo e spesso l'ostilità dei governanti regionali. I sauditi, che nei primi anni 90 scacciarono nucleo fondatore di Jazeera, detestano fin da allora il monarca imprenditore qatariota che lo ospita, lo finanzia e lo fa crescere; i capi siriani e giordani ne mettono alla porta i corrispondenti; l'egiziano Mubarak, paragonando l'esiguità dell'emirato all'impatto planetario della antenna, la definisce «una rumorosa scatola di sardine».

Tornano insistenza sullo sfondo le solite domande: televisione libera o punta lancia della jihad? Collaborazionista più meno involontaria della Cia, alla quale fornisce con le sue misteriose videocassette date e dati utili per la caccia ai terroristi, oppure collaboratrice premeditata del terrorismo a cui offre una sterminata platea di spettatori e ammiratori musulmani? Come conciliare la sua militanza mediatica pro Saddam la base americana, a un tiro di schioppo dalle finestre, da cui Bush potrebbe sferrare da un momento all'altro il colpo mortale contro Saddam? Come conciliare poi programma *La sharia e la vita*, dove l'imam Qaradawi, guida spirituale della rete, parla apertamente di sesso e di pratiche sessuali, con il rigorismo della morale islamica?

Rispondono gli enigmatici operatori di Al Jezeera (una legione straniera di algerini, tunisini, sauditi, egiziani, giordani, palestinesi, siriani): «Siamo il canale di Saddam, di Osama, della Cia, dei depravati, di tutti quanti insomma. Ma la verità è più semplice. Noi seguiamo le notizie cercando di arrivare prima degli altri. Diamo lezioni di vita cercando di insegnare meglio degli altri».

Ed eccoci alle maledizioni stiche scagliate contro l'America e l'Occidente, proprio in questi giorni, dall'invisibile Osama attraverso la televisione del Qatar. Tutti in Occidente hanno preso a chiedersi se la del «Signore del Male» era vera o falsa, se Osama era ancora vivo o no. Ma la vera questione resta un'altra: cioè il notevolissimo contributo di Al Jazeera all'alimentazione culto della leggenda di Bin Laden, vivo morto che sia, nell'immaginario mistico delle moltitudini musulmane. La strategia e la mistica della comunicazione di massa di Al Jazeera sono riuscite, beatificandone l'immagine suggestiva e l'eloquio monocorde, a far risorgere dai secoli due miti profondamente radicati nella tradizione islamica.

Il mito fondamentale, anzi fondamentalista, è quello in cui Osama ripropone cone la reincarnazione di Maometto nel costume e nell'azione. Al Jazeera lo ha mostrato più volte con lo stesso turbante bianco del Profeta, la stessa tunica lunga fino piedi, lo stesso braccio inerte come ferito in battaglia, la stessa predicazione religiosa contro infedeli e idolatri politeisti. Completano la figura ereditaria del santo le caverne dell'Afghanistan, che ricordano i deserti di Medina, la parabola dell'Egira che doveva riportare il vittorioso messo di Allah alla Mecca. Per ora sappiamo quale potrà essere la Mecca ritrovata del successore televisivo di Maometto; sappiamo che è scomparso, ma sappiamo se è ancora «in esistenza di vita».

E' qui che s'innesta l'altro mito, quello dell'Imam Nascosto, che dall'ottavo secolo ha continuato a torturare le menti e le anime degli islamici. Oggi che Osama è semifantasma ai confini tra la terra e il cielo, più voce che corpo, più soffio che realtà, egli rei nello stesso momento due ipotesi sacre: Maometto risorto e l'Imam scomparso che torneranno l'uno e l'altro, oppure l'uno o l'altro, nel giorno del giudizio universale. Il giorno del castigo divino degli infedeli e della fine dell'Occidente cristiano.

Ma quelli degli studi di Doha, pur complici della beatificazione esoterica di Osama, non temono di protestarsi liberali e razionali. L'ambiguità è, e resta, loro pane quotidiano. La star di Al Jezeera, l'anchorman Faisal al-Qassem, ha dichiarato addirittura: «Non c'è libertà di stampa c'è democrazia. Noi siamo una stranezza del sistema. Per una volta abbiamo avuto la possibilità di parlare, e quindi urliamo. Saddam Hussein è un mascalzone come tutti gli altri dittatori arabi». Pochi giorni dopo lo si è visto in video a Bagdad, mentre sorridente ed entusiasta abbracciava Saddam.

L'arma vincente è l'esclusiva assoluta
ma sullo sfondo del successo
si agitano interrogativi carichi di sospetti
Ci si domanda se collabori con la Cia
o se sia un braccio della Jihad

Dalla redazione centrale
si possono scorgere
le strutture e i depositi
della principale base
americana nel golfo:
torri, feritoie, cannoni
sacchi di sabbia
pista di decollo di 4 km
Se sarà guerra
partirà da qui

La questione scabrosa
è il contributo dato
al culto e alla leggenda
di Osama Bin Laden
(vivo o morto che sia)
Le apparizioni televisive
ne hanno fatto
il nuovo Maometto
nell'immaginario mistico
delle folle musulmane

TORNATA ALLA LUCE DOPO QUATTRO ANNI DI SCAVI A ERCOLANO. L'HANNO VISITATA IN ANTEPRIMA CIAMPI E CARLO D'INGHILTERRA

Villa dei papiri, il fasto dissepolto

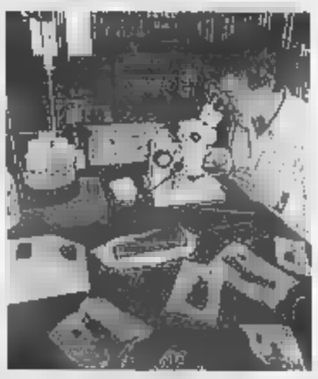
Fulvio Milone

inviato a ERCOLANO

Il presidente Ciampi ne è rimasto affascinato. Il principe Carlo d'Inghilterra, dopo averla ammirata, ha scritto una lettera al Governatore Bassolino promettendogli di «rappresentare al segretario generale dell'Unesco l'importanza del monumento che appartiene al patrimonio mondiale». Dopo essersi mostrata in anteprima ai due visitatori eccellenti, Villa dei Papiri è finalmente pronta ad accogliere i turisti che affollano gli scavi archeologici di Ercolano. Con misura, naturalmente, come si conviene a un tempio dell'antica cultura alla testimonianza di una vita di fasti ma anche di meditazione bruscamente interrotta nel 79 dopo Cristo dall'eruzione del Vesuvio: le visite, a partire primo marzo, saranno infatti consentite solo nei fine settimana, a gruppi di 25 persone, che potranno prenotarsi attraverso il sito Internet www.arethusa.net.

Quattro anni di scavi ha riportato alla luce parte dell'edificio. A trenta metri sotto il livello stradale è possibile ammirare due livelli dell'antico Palazzo probabilmente appartenuto alla ricca e influente famiglia dei Pisoni. La cenere e i lapilli del Vesuvio hanno risparmiato frammenti di pavimenti a mosaico e di pareti affrescate. In quelle stanze intellettuali e filosofi discutevano e consultavano una mole impressionante di testi. Si tratta dei famosi papiri: durante i primi scavi avviati e poi interrotti dai Borboni a cavallo del diciottesimo e diciannovesimo secolo, ne furono recuperati millecinquecento. A breve distanza dalla Villa è stato riportato alla luce un complesso termale davanti al quale è visibile lo scheletro pressoché intatto di un cavallo sorpreso dall'eruzione del vulcano.

L'opera di recupero di parte dell'edificio è stato realizzata fra il '96 e il '98 grazie a un finanziamento di 23 miliardi e 210 milioni di lire e ha finora interessato un'area di 14 mila metri quadrati. I problemi per la conservazione di quel che resta della magione dei Pisoni non mancano. Villa dei Papiri si trova a circa quattro metri sotto il livello del mare e incide una falda acquifera: per tenerla all'asciutto è stato messo a punto un sistema di pompe che aspirano ventiquattr'ore su ventiquattro l'acqua piovana e sorgiva. C'è poi un dibattito sui metodi da adottare per proseguire negli scavi. La Regione Campania ha finanziato uno studio di fattibilità dei lavori che si presentano particolarmente complessi: la Villa, infatti, si estende sotto il centro abitato per una superficie pari a tre campi di calcio. Per la prosecuzione delle ricerche si sono espressi studiosi di tutto il mondo, che hanno sottoscritto un appello pubblicato dal quotidiano inglese *Times*. Un invito che il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, ha subito raccolto: «Utilizziamo i fondi europei soprattutto per valorizzare il nostro patrimonio culturale».



Un papiro di Ercolano studiato al microscopio

Fondazione TorinoMusei

CITTÀ DI TORINO

La Fondazione Torino Musei intende selezionare i componenti del Comitato Scientifico, cui l'articolo 10 dello Statuto assegna una funzione consultiva, in ordine alla definizione degli indirizzi scientifici e culturali e alla individuazione dei criteri generali di gestione e sviluppo delle collezioni museali.

Chiede pertanto una manifestazione di interesse da parte di esperti di chiara fama che rispondano ad alcuni dei seguenti requisiti:

— *Provata competenza scientifica negli studi storico artistici o nella museografia*

— *Approfondita conoscenza in almeno uno dei campi di interesse della Fondazione: arte medievale e moderna, arte contemporanea, arti applicate, arti orientali ed extraeuropee*

— *Esperienza curatoriale acquisita nella progettazione e nell'organizzazione di mostre d'arte e di storia, nell'ordinamento e nella fondazione museale e nella tutela dei beni artistici, esercitata nella pubblica amministrazione o in istituti di ricerca e fondazioni*

Gli interessati sono pregati di inviare la loro manifestazione di disponibilità indirizzando domanda accompagnata da curriculum alla Presidenza della Fondazione Torino Musei, via Magenta 31, 10128 Torino, tel. 011.442.9595/9618, entro il 20 marzo 2003.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [redacted]
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [redacted]
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sefle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); B.E.A. printing, Mastatraat 12, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4461 del 26/11/2002
La tiratura di Sabato 22 febbraio 2003 è stata di 540.507 copie

DALLA STORIA DELL'«ISTITUTO» ITALIANO SI PUÒ ANCORA IMPARARE

Iri, lo stile pubblico di produrre

Giuseppe Berta

IL cambio del secolo ha colto l'industria italiana in una fase delicata di trasformazione. Da un lato, i suoi poli [redacted] le sue concentrazioni storiche hanno subito un drastico ridimensionamento, che si è riflesso nella contrazione [redacted] delle sue imprese maggiori. Dall'altro, la predominanza quantitativa [redacted]lle piccole imprese - che rappresenta una costante del nostro sviluppo economico - vie[redacted] oggi considerata [redacted] occhi diversi. Nel corso dell'anno appe[redacted] passato si [redacted]no moltiplicate le voci allarmate di coloro che hanno segnalato i limiti di un apparato produttivo imperniato sulle imprese minori. È divenuto così frequente domandarsi se la crescita rallentata che ha caratterizzato l'Italia soprattutto nell'ultimo decennio non sia da imputarsi in misura rilevante alle difficoltà e [redacted] cambiamenti del sistema industriale del Paese.

Su questo scenario ha carta[redacted] pesato moltissimo il destino di obsolescenza che ha scontato l'arcipelago delle grandi imprese pubbliche. Il graduale smantellamento degli aggregati dell'industria di Stato (basti pensare alla siderurgia, a lungo un settore qualificante per la mano pubblica) ha finito col mutare [redacted]lmente il paesaggio economico italiano. Il cammino d[redacted] privatizzazioni è infatti andato di pari passo col tramonto dell'impresa pubblica. Se è ancora presto per tracciare un bilancio di ciò che il ritorno al privato ha significato per la struttura produttiva italiana, i tempi sono maturi invece per un ampio bilancio storico dell'esperienza industriale del Novecento, che è stata contrassegnata da una dialettica intensa e complessa fra l'intervento dello stato [redacted] gli assetti del capitalismo privato.

Questo compito di ricostruzione e di analisi di lungo periodo [redacted] stato [redacted] intrapreso dalla Fondazione Iri, sorta anche col compito di custodire la memo[redacted] storica di uno dei più ambiziosi progetti di intervento pubblico che siano stati realizzati all'interno di un'economia occidentale. La Fondazione Iri ha già avviato un programma di salvaguardia dei materiali d'archivio prodotti [redacted] imprese pubbliche che mira al recupero non soltanto degli archivi [redacted]trali della società capogruppo, ma anche quelli periferici custoditi presso i terminali delle varie realtà aziendali.

Tuttavia, l'intento che si prefigge il programma di ricerca storica della Fondazione Iri, guidato da uno degli storici che più hanno contribuito alla riflessione sullo sviluppo economico italiano, Luciano Cafagna, non si limita al solo versante dell'impresa pubblica. Intende misurarsi con la vicenda dell'industria italiana nel suo complesso, allargando la prospettiva [redacted] tutti gli approcci in grado di rendere più solida e articolata la nostra cono[redacted] del Novecento economico. Lo scopo consiste insomma nel restituire un profilo d'insieme alla storia industriale italiana, al di là della distinzione delle forme di proprietà e di gestione.

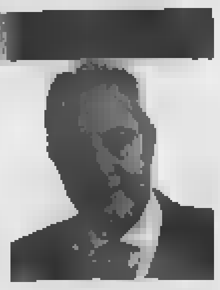
E' nata una fondazione per raccogliere tutti i documenti delle imprese di Stato

Il primo momento importante di questa attività di studio si è svolto a Roma nei giorni del 12 e 13 febbraio, con l'incontro dedicato all'Iri e alla storia delle imprese italiane. Un appuntamento che si è presentato non come un convegno chiuso quanto [redacted] un cantiere di lavoro aperto, in [redacted] si sono poste a confronto ricerche ancora in [redacted] e in fase di elaborazione, accomunate dall'obiettivo di affrontare con chiavi nuove e con documentazione inedita alcuni dei grandi nodi dello sviluppo industriale.

Due questioni sembrano dominare la discussione. La prima è indubbiamente relativa alla struttura per dimensioni dell'impresa italiana. Una estesa ricerca quantitativa conferma la natura polarizzata del nostro siste[redacted] produttivo, che si distingue, oltre che per il ridotto grappolo di grandi imprese, per la scarsità di imprese di medie dimensioni. L'Italia economica appare da sempre sposata con la piccola impresa, al punto che periodicamente, dall'inizio [redacted] alla fine del secolo scorso, si [redacted] fatte risentire le voci di quanti hanno indicato nelle piccole dimensioni una sorta di vocazione naturale del Paese. Ma le indagini dimostrano come il mondo della piccola impresa sia polimorfo: vi sono le aziende rurali e quelle situate all'interno delle città, quelle che danno vita alle costellazioni che identifichiamo con i distretti industriali e quelle che esibiscono condotta e strategie individualistiche. Si tratta, peraltro, di un mondo che sta evolvendo rapidamente e che sembra, in alcuni casi importanti, volersi proiettare al di là dei confini tradizionali.

Il tema dell'imprenditorialità riemerge invece con forza dagli studi storici sui gruppi dirigenti delle Partecipazioni Statali. Nelle aziende pubbliche appare difficile distinguere nettamente i manager dagli imprenditori. Almeno nel senso che non è raro imbattersi in tipi di manager che ragionavano e si comportavano da imprenditori, laddove i consigli di amministrazione registravano spesso decisioni assunte in altra sede. Sono interrogativi che non riguardano soltanto personalità fuor di misura come Enrico Mattei, ma figure che si situarono al punto d'incrocio fra economia, politica e amministrazione come Alberto Beneduce, Donato Menichella, Pasquale Saraceno e Guido Carli. Non è un caso che questi nomi dovranno ritrovarsi, insieme con quelli di numerosi altri operatori privati e pubblici, nel *Dizionario biografico degli imprenditori* che l'Istituto della Enciclopedia Italiana sta per varare.

La Rai a Milano? Un trasloco inopportuno



Lorenzo Mondo

MA perché tutto, anche i problemi più seri, devono immiserirsi in lotte di fazioni trasversali, finire tra i sottoprodotti e gli scarti della politica? Prendiamo la vicenda Rai che sta suscitando nel palazzo del potere una tempesta capace di offuscare perfino il turbamento generato dalla guerra all'Iraq. L'annunciato trasferimento di Raidue a Milano - checché [redacted] dicano gli spegnitori del contenzioso che divide la Casa delle Libertà - [redacted] tende soltanto [redacted] compiacere il direttore Marano, a permettergli di stare più vicino ai suoi cari. Il trasloco dei «cervelli» prelude ovviamente, in tempi più [redacted] meno brevi, [redacted] quello delle attività produttive nella capitale del Nord.

L'idea di per sé non è scandalosa, fu espressa anche dal Centrosinistra che ora la contesta aspramente. Ci [redacted] umane e strutturali, [redacted] Milano [redacted] a Torino, largamente sottoutilizzate, con gran dispendio di denaro pubblico. Ci sono eccessi romanocentrici - di linguaggio e di stile - che, fuori da ogni intrinseca necessità, da ogni esigenza di ordine creativo, si spalm[redacted] vischiosamente [redacted] tut[redacted] il comparto Rai. Mentre gli influssi del Palazzo - in cui si concentra la maggior attività produttiva della capitale - potrebbero essere vantaggiosamente compen[redacted] da quanto di solido e di innovativo (dall'economia allo spettacolo, alla moda) esprimono le comunità del Nord. Il che non significa, benintenso, indulgere alle intemperanze buzzurre, dall'ossessione dialettofona alla valorizzazione - nella cucina e nel folclore - delle radici celtiche. Altro è il discorso, e dovrebbe essere affrontato con pacatezza, fino a scomodare l'abusato concetto di partecipazione «bipartisan». Andrebbe anche soppesato il pro e il contro di un robusto aggancio mediatico al Nord. Che se appare intempestivo, foriero [redacted] sconquassi nella crisi in cui [redacted] dibatte la Rai, risolvendosi magari in [redacted] regalo per le reti di Berlusconi, potrebbe risultare alla lunga competitivo nei confronti di Mediaset.

Ma le infuocate polemiche sembrano piuttosto tener conto delle prossime elezioni amministrative e delle rispettive fasce elettorali da lusingare demagogicamente, al Centro e al Nord. Siamo ancora lì, Roma caput mundi contro Roma ladrona. Sullo sfondo, la forza ricattatoria di Bossi che ha istituito un asse preferenziale con Berlusconi, a scapito di Fini e centristi.

Lo scandalo vero nasce tuttavia dalla decisione di [redacted] Consiglio d'amministrazione men che [redacted]mezzato che, per quanto formalmente legale, è certamente delegittimato dal punto di vista della politica [redacted] del comune sentire. Un presidente che, in quota ad Alleanza Nazionale, ha fatto il suo piccolo ribaltone alleandosi a Forza Italia: esempio non inconsueto di uno studioso che, prestato alla politica, [redacted] lasciato apparentemente conquistare dal mondo dello spettacolo e si è ridotto perfino a danzare sulle punte per restare al suo posto. Lo affianca un consigliere di osservanza leghista che risponde smaccatamente ai soli imperativi di Bossi. Forse i due hanno tirato troppo [redacted] corda, [redacted] arriverà al reintegro o all'azzeramento del Consiglio. Per queste due opzioni si farà l'ultima, miserevole battaglia. Avremo una nuova arena, un nuovo specchio per una classe politica incapace - ma fino a quando? - di guardare al di là del proprio naso.

L'idea di per sé non è scandalosa perché ci sono al Nord risorse umane costose e largamente inutilizzate: ma la decisione non può essere presa da un Consiglio men che dimezzato

UNA SENTENZA CHE NON DEVE FAR SORRIDERE

IL GIUSTO POLSO

Angelo Benessia

OMERO racconta che il naufrago Ulisse, nudo e malconcio, nel suo incontro sulla spiaggia con la fanciulla Nausica evita di abbracciarle le ginocchia, perché timoroso della sua reazione. Saggia decisione. Ai giorni nostri, lo avesse fatto, avrebbe rischiato grosso. E sarebbe stato costretto a sostenere, per sfuggire all'accusa di violenza sessuale, che il gesto voleva essere supplice e che comunque le ginocchia non sono una zona erogena. Invece i polsi lo sono, secondo un recente, ennesimo, tentativo di mappatura giurisprudenziale del corpo femminile. La vicenda induce a un paio di riflessioni.

Chi non è avvezzo alla lettura delle sentenze, specie di quelle penali, si stupisce della prosa lambiccata, tanto più scostante quando si tratta di descrivere i fatti della vita. Nel caso Nausica versus Ulisse, ad esempio, il giudice avrebbe dovuto valutare la «eventuale invasione della sfera sessuale del soggetto passivo mediante un sia pur superficiale rapporto "corpore-corpori", non necessariamente limitato agli organi genitali stricto sensu...». Ma è proprio [redacted] il latinorum? Qui certamente no, stando anche [redacted] Bice Mortara Garavelli, che in un [redacted] studio, giustamente fortunato anche presso i non specialisti (*Le parole e la giustizia - Divagazioni grammaticali e retoriche su testi giuridici italiani*, Einaudi) dedica un gustoso capitoletto alla «inutile bruttezza» dei testi giuridici e un altro ancora al ruolo, spesso ridondante, delle citazioni latine nei discorsi degli «uomini di legge».

Nella «massima» della Cassazione che abbiamo appena citato, il latino porta il lessico su un [redacted] dotto e pericolosamente equivoco. I giudici con quel «corpore-corpori» non pensavano certo al «corpo a corpo», come il profano potrebbe credere a orecchio, ma a molto meno. Nelle sentenze che decidono di «casi sessuali» le brutture linguistiche sono anche, frequentemente, matrice di umorismo involontario, fatale quando si legge che «il bacio sulle labbra, il toccamento non fugace dei glutei o della mammella costituiscono atti sessuali, mentre tale non è il bacio sulla fronte o sulla guancia, sempre che la direzione originaria sia una zona non erogena».

La tentazione della battuta maliziosa, sulla sentenza «del polso» e sui precedenti [redacted] genere, sembra irresistibile. In realtà la troppo facile ironia sulla distinzione fra la «pacca sul sedere isolata» e i «palpeggiamenti ripetuti» finisce per [redacted] infelice. I repertori giuridici [redacted] reati sessuali costituiscono, infatti, il desolato inventario degli orrori di una società che non rispetta i minori e la donna. E qualche volta anche la giurisprudenza, [redacted] certi [redacted]i di bizantinismo, sembra metterci del suo. Insomma, [redacted] andrebbe mai persa di vista la gravità in sé di ogni aggressione della altrui libertà e specie di quella fisica. Che è anche quella di non farsi «mettere le mani addosso». Come nel caso recentemente deciso, per cui troppa attenzione si è data al polso, e troppo poca al turbamento di una ragazzina che si è vista avvicinare e toccare da uno stagionato signore. Sia pure «soltanto» ai polsi, ma [redacted] la [redacted] volontà. Ulisse è stato molto più riguardoso. E, ovviamente, molto più intelligente.

«DIFFERIRE» LA FLAGRANZA È UN RISCHIO

L'ALIBI DELL'ULTRÀ

Mario Chiavario

LE immagini si vedono ogni domenica e mostrano le risorse delle organizzazioni di ultrà, impegnate in battaglie a colpi di spranghe e molotov, e poi capaci di chiudersi a testuggine per impedire che i più esagitati vengano bloccati e prontamente sottoposti a giudizio.

Come fare se, per arrestare qualcuno «in flagranza», occorre che sia «colto nell'atto di commettere il reato» oppure che, «subito dopo», sia inseguito dalla polizia o da qualche volenteroso, o, quantomeno, che sia presto «sorpreso con cose o tracce dalle quali appaia che abbia commesso il reato immediatamente prima»? Regole, certo, [redacted] sana e consolidata civiltà, che il codice stabilisce contro rischi di abusi polizieschi, e che però devono fare i conti con la realtà dei nostri stadi, dove i violenti, protetti da autentiche muraglie umane, riescono facilmente a vanificare gli sforzi per renderli inoffensivi, salvo che la polizia ricorra a interventi a loro volta da guerriglia, dalle proporzioni (e dai danni) incalcolabili.

Sta qui la ragione più convincente a sostegno della dilatazione dell'area [redacted] applicabilità dell'arresto, battezzata come «flagranza differita». Già introdotta più di un anno fa da un decreto-legge, fu cancellata dal Parlamento all'atto della «conversione». Ora viene riproposta con qualche ritocco tramite un nuovo decreto, che [redacted] Governo auspica abbia sorte diversa dal precedente, forte di statistiche che darebbero un andamento della criminalità «sportiva» più tranquillizzante nel periodo in cui il primo provvedimento era stato in vigore.

Possibilità, dunque, di arrestare e di procedere per direttissima non solo nei casi di vera e propria flagranza, ma pure quando, entro le 36 ore dal delitto, il tifoso violento sia reperito sulla base di «indizi gravi, precisi e concordanti», i quali potranno derivare anche da documenti fotografici o audiovisivi. Non se ne poteva forse fare a meno, pena la credibilità di istituzioni che negli stadi si svenano per assicurare spiegamenti da capogiro [redacted] mezzi e soprattutto [redacted] uomini, vedendoli poi impotenti e avviliti di fronte al dileggio degli impuniti o presi nel vortice di violenze reciproche senza fine.

Attenti, però, prima [redacted] esultare. Intanto, non ci si illuda di risolvere davvero a fondo in questo modo i problemi della violenza domenicale di migliaia di giovani, ignorandone le radici profonde e quelle più immediate, con le responsabilità di chi gestisce [redacted] danza di miliardi del calcio, di attori e commentatori che quella violenza aizzano con gesti e urla, dentro e fuori del campo.

Ma poi, ricordiamoci che con arresti e carcere non si scherza. E sarebbe grave se si pensasse di «esportare» la «flagranza differita» su terreni dove il rapporto tra ordine pubblico e diritti civili presenta ben altre esigenze [redacted] equilibrio: tale, quello delle manifestazioni del dissenso sociale o politico, che a loro volta devono [redacted] rispettare certe regole ma dove l'andar per le spicce contro veri o presunti violenti può diventare un alibi per la repressione degli oppositori.

LETTERE

Beffa per gli onesti • Le pillole contate • Meglio bandiere che armi

Non riesco a spiegare il condono italiano

Certe volte le parole forti fanno bene, perché esprimono proprio quello che uno pensa. Questa sensazione ho avuto quando ho letto l'articolo di Lietta Tornabuoni apparso alcuni giorni fa sul vostro giornale, in cui parla dei condoni [redacted] di «una vera porcheria». Anche io mi sento di chiamarli una «porcheria», una azione disonesta e sleale, una azione che ti disorienta, che ti fa perdere fiducia nello Stato, nella giustizia. Oltre a tutti gli argomenti sostenuti dalla Tornabuoni, vorrei aggiungere che c'è anche la beffa: chi infatti non intende aderire (perché ha già pagato regolarmente tutto quanto dovuto) [redacted] farsi ricattare è soggetto ad ulteriori due anni di controlli. Io suggerirei invece a tutte le Agenzie delle Entrate di Italia di [redacted] controllare chi non decide di aderire, ma di controllare negli anni a venire coloro che hanno aderito, perché tra essi ci sono molti che avranno (avuto) delle cose da nascondere. Così hanno già una buona banca dati per colpire nei prossimi anni l'evasione fiscale, vera piaga italiana.

Ho controllato se esistono anche dei condoni nel mio paese d'origine, l'Olanda. Il condono esiste, ed ha una funzione esclusivamente sociale: [redacted] come riduzione o eliminazione di tasse per i meno abbienti. [redacted] tratta di tasse quali la tassa rifiuti, la tassa [redacted] sugli immobili ecc. In Italia invece il condono è in[redacted] riduzione o eliminazione di tasse per i più abbienti e i più furbi. Ecco perché faccio fatica a spiegare ai miei connazionali i condoni «porcheria»: non fanno parte del loro vissuto, non ci arrivano.

Ariane Kremar

Centodieci milioni nel nome dell'umanità

Sulla *Stampa* del 16 febbraio: «Fini: non è con i cortei che si disarma l'Iraq». I cortei pacifisti non avevano [redacted] scopo di disarmare l'Iraq: i 110 milioni di manifestanti volevano semplicemente biasimare la guerra. Dice John Fitzgerald Kennedy: «L'umanità deve porre fine alla guerra, o la guerra porrà fine all'umanità».

Pietro Brosio

Come ridurre gli sprechi in sanità

E' di questi giorni la notizia che nel nostro paese si gettano ogni anno circa un miliardo di pillole che incidono per circa 650 milioni di euro sul già abbastanza disastrato deficit della sanità. Questo spreco [redacted] va a sommare alla ancora più scandalosa emorragia causata da facili prescrizioni [redacted] parte di alcuni (per fortuna si spera pochi) medici compiacenti e farmacisti disonesti, pronti a portare all'incasso dette ricette. Questo spreco, se eliminato od almeno [redacted] o ridotto, potrebbe portare la nostra Sanità a ridurre di molto il deficit ed erogare prestazioni sicuramente migliori a tutti i cittadini. La soluzione ottimale sarebbe quella già adottata da tempo in altri paesi europei e di [redacted] Svezia (dal 1973) e nel Regno Unito (dal 1980), paesi nei quali ho vissuto. In questi paesi il medico di famiglia prescrive al paziente la dose [redacted] farmaci che ritiene strettamente necessari alla cura del momento. In pratica 12 pillole [redacted] antibiotico se questa è la dose bastante per il trattamento. Con questa ricetta [redacted] va in farmacia ed il farmacista provvede a consegnare in un flaconcino le 12 pillole, da lui travasate da un contenitore più grande, fornito anche di etichetta riportante il nome del farmaco, la posologia giornaliera, il [redacted] del medico ed il nome del paziente con il suo numero sanitario. Solo questo [redacted] nient'altro. E' facilmente intuibile la forte economia che que[redacted] sistema mette in atto. E' [redacted] che tutto questo è già noto [redacted] nostro Ministro della Sanità. Tentarne l'applicazione anche nel nostro Paese appare più utopistico, visto i potentati che fino ad oggi hanno condizionato la spesa della nostra Sanità.

Gioacchino La Franca, Savona

Sono contento di aver speso 6 euro

Vorrei chiedere al signor «Lettera firmata» (*La Stampa* del 22/02/03) che ha fatto i conti in tasca, anzi [redacted] suo dire, i conti della serva sul «business» della vendita delle bandiere della pace (riprendendo un argomento già letto su *Libero* o equivalente fonte) se non sia meglio fare soldi vendendo bandiere piuttosto che armi come è stato fatto a suo tempo anche [redacted] Saddam e come si continua a fare tutt'ora con altri soggetti simili e non si tratta affatto di conti della serva ma di cifre a molti, molti più zeri! Sono ben felice di aver pagato 6 euro una bandiera, se questo gesto abbia allontanato anche solo per un secondo un evento così poco legittimato in termini di politica internazionale e non sto qui a ripetere tutte [redacted] ragioni del no ad una guerra cosiddetta preventiva.

Stefano Gilardi, Asti

La lotta ai pirati

Assisto alla eterna guerra [redacted]tro la pirateria mediatica, per tanti sforzi che si compiono per sgominarla questa riesce sempre a rinascere più rigogliosa che mai. Ci si può stupire come i pirati riescano ad avere le copie originali dei film che sono ancora nelle sale, [redacted] si può trovare una risposta nella compiacenza di qualche gestore di sale dove questi vengono proiettati, forse anche grazie a con qualcuno che lavora a bordo di aerei dove solitamente vengono proiettati film altrettanto recenti. E' però sufficiente fare un giro su inter[redacted] per capire che c'è qualcosa che non convince e che certi film vengono rubati direttamente alla fonte, attraverso canali particolari. Dalla [redacted] si può già scaricare ad esempio il nuovo film di 007, in italiano, che nelle sale non è ancora uscito. Così come nella lotta alla droga i successi si hanno quando si riesce a mettere le mani sui canali di rifornimento di una certa importanza, sui pesci grossi, anche in questo caso è poco proficuo fermare coloro che in cantina, di nascosto masterizzano i DVD con la stessa tiratura di [redacted] rotative, lo è ancora di [redacted] sequestrare la merce ai venditori abusivi, in genere extracomunitari. Se non si mettono [redacted] mani sulle talpe che lavorano nel settore e che fanno uscire sul mercato illegale le opere ancora prima che su quello ufficiale la sfida [redacted] persa in partenza.

Egidio Kaunis, Finlandia

LA RISPOSTA **di O.d.B.**

Incentivi elogiati, ma poco elargiti

CARO amico Oreste del Buono, leggo su *La Stampa* che la Regione aiuterà 600 nuove imprese, in particolare quelle femminili. Le racconto brevemente l'odissea di mia figlia Violetta di anni 25. Fine anno 2001 ha avuto la possibilità di rilevare solo l'attività di un trattoria in un piccolo paese a 800 metri. Mocchie ha 12 residenti, 13 [redacted] mia figlia a cui ho intestato l'attività e insegnato l'amore per la montagna [redacted] l'amore per questo lavoro così bello. Dopo aver superato tutti gli esami per l'idoneità ha fatto domanda (tramite Ascom) per ottenere gli incentivi garantiti dalla legge 22, tanto strombazzata a sostegno dei piccoli imprenditori. Dopo aver pagato alcune centinaia di euro solo per fare domanda, dopo una montagna di documenti in cui si racconta la vita e i miracoli (la [redacted] ancora no) mia, di mio marito e la sua, stiamo ancora aspettando [redacted] risposta da circa un anno. Nel frattempo [redacted] ha assunto una ragazza, una disoccupata in meno. Questo è per far sapere quanto vengano aiutati i giovani italiani. Per fortuna ci sono i genitori e le assicuro che [redacted]que sono felici ugualmente perché hanno [redacted] figlia meravigliosa a cui il lavoro e le difficoltà non fanno paura.

Gioia Vendramin
Locanda del Sole
Mocchie (Condove)

GENTILE corrispondente, la vicenda di sua figlia è molto significativa. Vorrei augurarmi che si tratti di un ritardo imprevisto, di un caso isolato, di un equivoco o di un infortunio casuale, ma temo fortemente che non sia così.

[redacted] del [redacted]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax [redacted] Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860[illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.790049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011[redacted] Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 gg col: € 199 (€ 0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011.5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde [illegible]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: [redacted] abbonamenti tel. 011.56381; fax 011.5627958, E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA [redacted] Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02.24424.611, fax 02.24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 [redacted], fax 011.6665.300. Bari via [redacted] 166/5, [redacted] 080.5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051.6494626. Padova via Mentana 6, tel 049.8734717. Catania corso Sicilia 37-43, tel. 095.7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055.561192. Genova via D'Annunzio 2.109, 15° piano, tel. 010.530701, fax 010.590858. Palermo via Lincoln 19 tel. 091.6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06.4200891, fax 06.42011660. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081.4201411

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
[redacted]
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

SI APRE OGGI A RAVENNA LA MOSTRA «DA RENOIR A DE STAËL» CON SCELTE E ACCOSTAMENTI MAI TENTATI PRIMA

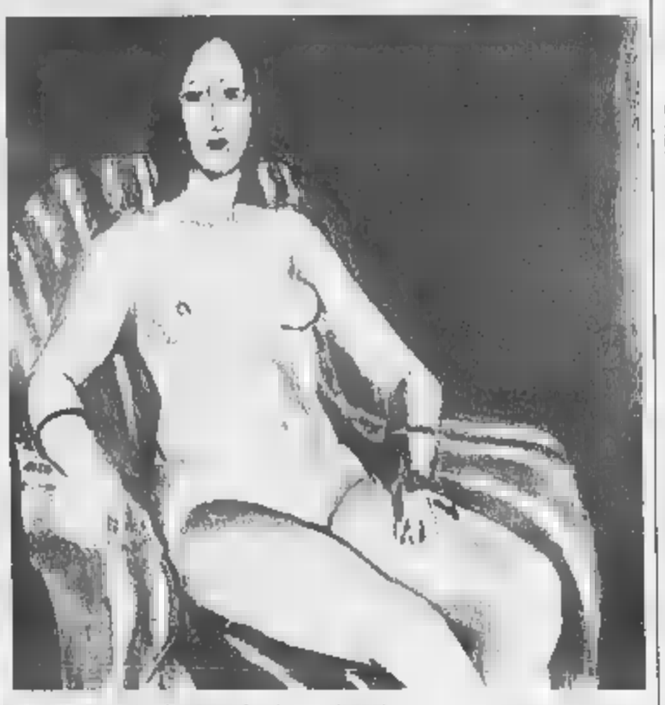
La pittura con gli occhi di Longhi

I quadri amati dal grande critico

Marco Vallora
RAVENNA

L'esposizione dimostra che in fatto di arte contemporanea lo studioso aveva visto con profetica lucidità

Roberto Longhi il più moderno dei moderni



Henri Matisse, *Nud assis sur fond rouge* (1925)

Carlo Carrà, *San Giorgio Maggiore* (1926)

MA Roberto Longhi, indubbiamente il più ■niale e grande storico dell'arte che abbiamo avuto in Italia e probabilmente anche in Europa (se la sua prosa pirotecnica fosse stata davvero traducibile) ma capiva davvero qual■■ di arte moderna? La domanda, ovviamente è paradossale e provocatoria, eppure giustificata, perché in fondo, per chi non ha mai letto quei testi magnifici raccolti da Sansoni con il titolo di *Scritti sull'Otto e Novecento*, poteva valere sin'ora l'invalso, sciocco pregiudizio ch'era inutile ascoltare il vano vaticinio di Longhi sui suoi contemporanei, perché tanto, come tanti storici dell'arte, non capiva nulla di modernità. (Leitmotiv che ■ ripete ■■■ oggi per altri dotti conoscitori dell'assodato. Per esempio per un Jean Clair: facile alibi per gli imbecilli. Come ■ un ignorante dell'antico fosse votato a capire molto di più).

Ora, anche per chi, come il sottoscritto - per il ponderoso volume Mazzotta dedicato a *Roberto Longhi e il moderno* - si è occupato del tema spinoso ed avvincente di capire quanto il motivo dell'idiosincrasia, del risentimento, del «cattivo carattere» abbia pesato sulla sensibilità del grande critico, nei confronti dell'inconclusa modernità, la stimolantissima e riuscita mostra *Da Renoir a De Staël*, che si apre oggi a Ravenna è, se non un'ottima sorpresa, certo una felice conferma. Ché pur con le sue impuntature e le sue bizzarrie d'eccentrico, Longhi aveva visto benissimo. Basterebbe quell'inizio regio con due formidabili Courbet, quel tocco sensuo-pastoso ■ Renoir (incredibilmente uno dei suoi prediletti, che aveva scoperto insieme all'amico Morandi in una delle prime Biennali inizio secolo: ed i «peccati» di gioventù bisogna pur perdonarli). Ma poi si era subito ravveduto, grazie al suo orecchio musicale e mentale, che il vero grande, il vero «architetto» della modernità è Cézanne, in cui pure egli ausculta ancora «il glucosio di Tiziano giovane e la sostanza zuccherina di Bellini» (e predilige, ■■ po' volontaristicamente, Carrà, su tanti altri compagni di strada, perché sulla via di Cézanne, lo intercetta come un «solidificatore dell'Impressionismo», ■ Dio, il Dio della Pittura, sa di quanto ■■ ne fosse bisogno, in mezzo a tutti quei bisbigli di tenerumi timbrici e tardi acchiappatori di «farfalline impressionistiche»).

Perché questo sì, si nota subito nell'intelligente mostra, che rimarrà aperta alla Loggetta Lombardesca sino al 30 giugno, da un'idea originale di Claudio Spadoni, che significativamente nessuno aveva tentato prima, a causa forse proprio di quei pregiudizi. Longhi caparbiamente, difende una visione da storico, non da critico militante, ■ vede la Storia tallonarlo, dappertutto. Courbet lo considera un contemporaneo di Caravaggio, la metafisica di Carrà gli pare la «mezza via tra Paolo Uccello il Doganiere», in una ceramica di cose e frattaglie di Leoncillo (le Cose e la Vita: ecco che *cosa* gl'importa davvero) egli ritrova un *bodegon* barocco spagnolo. Non esiste soluzione di continuità, frattura di stili in battaglia, per lui. Gl'aggrada il «grazioso sintetismo provenzale ■ Guidi». Nei fiori di Donghi rivede l'esattezza fiamminga di Van der Heem. Ammira gli «esperimenti ■■■■ggeschi di Socrate, olandesi di Trombadori, gentileschi di un Donghi, che abbozzarono a Roma quasi l'aspetto di una *Neue Sachlichkeit*, ma senza la gravezza tedesca, anzi velata di belliana cattolica romanesca pigrizia».

Insomma: ha visto troppa pittura, e letto troppo, per lasciarsi abbindolare ■ credere che ■■■ esistere ancora il Nuovo, la modernità, come vogliono farci credere le suffragette dell'Avanguardia. Questo, avrà mandato in furia le vestali del Moderno ■ generato tanti equivoci, sino ad oggi: che Longhi fosse ■■ insensibile del Contemporaneo. Macché. Pensiamo con quanta ironia, anche nei confronti di Lionello Venturi, il figlio di Adolfo, che era stato suo maestro e che a differenza di lui idolatrava tutto quanto avesse odore di rivoluzionario e di nuovo, Longhi, sornionamente, scriveva, a proposito di un artista da tutti detestato come Sciltian, e da lui scelto anche per far dispetto al non-amato De Chirico: «le sue tele ■■■ erano certo sfuggite al mio fiuto di carcatore di caravaggeschi». Come ■■ la Storia del Novecento ■■■ esistesse, ed ■■■■■ soltanto l'enorme flusso indistinto del Realismo, che lui fa risalire appunto al Caravaggio. Ma anche questa verità è certa: Longhi ormai predilige il minimo, la «scacatina di piccione» di De Pisis, il parco banchetto di Morandi, l'ironia «cocciosa» di Maccari. Odia i muscoli di Novecento, le parate littorie, la boria dei Maggiori, e pazienza per Sironi! Si aspetta ben poco dal Moderno. Persino quella «rapida, energica rintelatura della vita, nella pittura» gli pare g■ ■■■ miracolo. Qui sì, vince la sua burbanzia. Che mai esigere di più da questo «desertificio» del Novecento?

CONVEGNO SUL PADRE DEL CATTOLICESIMO LIBERALE

Rosmini l'eretico in aria di santità

Giacomo Galeazzi
ROMA

IERI sull'orlo della scomunica, oggi a un passo dalla beatificazione. Alcuni papi lo amavano tanto da volerlo al loro fianco nelle Sacre Stanze, altri (coi gesuiti che ■■ tracciavano a tinte fosche il profilo di novello Lutero) non gli perdonavano di ■■■ riletto San Tommaso alla luce di Kant. Mentre dal Palazzo Apostolico fulmini ottocenteschi incenerivano persino i progressi scientifici come l'illuminazione delle strade e i vaccini (per Leone XII «il vaiolo è un giudizio divino, chi si vaccina lancia una sfida ■■■ro il cielo e non è più figlio di Dio»), nelle sfere dei tribunali pontifici restò avviluppato, per ■■ ■■■ anonima, il teologo e pedagogo trentino Antonio Rosmini, «ambasciatore» di casa Savoia in Cu■■ e peroratore ■ una riedizione papalina dello Statuto Albertino. L'autore delle *Cinque piaghe della Santa Chiesa*, ■■■so all'indice ■■■a poter ■■■■■ la fonte della denuncia, annota nel suo diario: «Mi venne nascosto del tutto il lavoro di investigazione contro di me, io comunicai la■ ■■ piena sottomissione ma non ebbi mai il motivo di questa proibizione».

Antonio Rosmini

Eppure nelle *Massime di perfezione* il padre del cattolicesimo liberale predicava di «desiderare unicamente e infinitamente di piacere a Dio, cioè di essere giusti». Tutt'altro che dedito agli strappi radicali e ai salti dottrinari nel buio, mise saggiamente in guardia dagli esiti distruttivi del pensiero moderno, anticipò di un secolo la riforma liturgica e la messa in lingua volgare, ripropose nella sua integrità la verità cristiana. A puntellare nel 1832 la pratica del silenzio imposta a quanti dissentivano dagli orientamenti delle Chiesa era stato un intervento diretto del Santo Soglio, ■■■ ■ *Mirari vos* di Gregorio XVI (pur profondo estimatore di Rosmini) secondo cui ■ noi spetta guidare le pecore soltanto ■ quei pascoli che siano per esse salubri e scevri d'ogni anche leggero sospetto d'essere nocivi».

Per un giorno un filo rosso ha unito Roma alla natia Rovereto ■■■ della ■■■■ del nobile Rosmini, Domodossola, culla ■■ suoi istituti religiosi, Stresa, «refugium» per sodali come Alessandro Manzoni. Ieri sono state significativamente proposte commemorazioni rosminiane in contemporanea. A Roma (per lui nutrice e matrigna) sul tema *Giustizia ■ santità di ■■ di un uomo di Dio* si sono confrontati alla Basilica dei santi Ambrogio e Carlo il vescovo Vincenzo Paglia, padre spirituale della comunità di Sant'Egidio, il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti e monsignor Claudio Papa, postulatore generale della causa di beatificazione. Fresco della riabilitazione ufficializzata dal custode dell'ortodossia Joseph Tarzinger, l'«eretico» (che annovera fra i numerosi devoti illustri il cardinale di Milano Dionigi Tettamanzi e ■ presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga) è più che mai al centro del dibattito religioso. Da tempo nell'austero convento romano di via del Corso si respira l'intima convinzione che «il traguardo si sta avvicinando», ovvero che Karol Wojtyla stia per elevare agli ■■■ degli altari il filosofo condannato nel 1888 dal Sant'Uffizio per quaranta proposizioni estratte dalle sue opere e giudicate «non consone alla verità cattolica». D'altronde con profetica lungimiranza l'ultimo papa re, Pio IX, anch'egli proclamato Beato due anni fa, voleva farne il cardinale segretario di Stato. Poi, tra alti e bassi, è toccato a Giovanni Paolo II nella *Fides et ratio* annoverare Rosmini tra i maestri del pensiero cristiano, previo implicito «■■■ culpa» per la negazione del diritto alla differenza e la sordità di quegli antichi predecessori che dal trono di Pietro sentivano nella polifonia delle riflessioni non un arricchimento di tonalità bensì un'intollerabile minaccia all'unitarietà del coro eccle■■■.

BCS

Prima prenoti, più vantaggi hai.

PUOI RISPARMIARE FINO A 400 EURO A COPPIA.

Torna l'estate, torna "Voglia di vacanze", la grande promozione di Alpitour ■ Francorosso che ti permette di scegliere quanto risparmiare sulle tue prossime vacanze. Corri in Agenzia, ritira e attiva subito il tuo libretto di assegni. Se prenoti entro luglio per partenze da maggio ad ottobre, puoi risparmiare fino ■ 400 euro a coppia. Oppure, se tuo figlio ha meno di 12 anni, puoi usufruire del Buono Famiglia: oltre alla ■■■■■ gratis, il tuo bambino avrà una bellissima bicicletta in regalo. Leggi il regolamento sul libretto*. Ma affrettati, perché prima prenoti, più vantaggi hai.

OPPURE, IL TUO BAMBINO VA IN VACANZA GRATIS E HA UNA BICICLETTA IN REGALO.

* La promozione è valida per prenotazioni effettuate entro il 31/07/03 di programmi vacanza Alpitour e Francorosso di minimo 7 giorni/6 notti a quota individuale da catalogo, per almeno 2 adulti, completi di volo speciale + soggiorno/tour/crociera identificati, per Alpitour, dai loghi BravoClub, Vacanze Vacanze ed Esclusiva, e, per Francorosso, dai loghi Sea-Club, inPrimoPiano ed Esclusiva). La riduzione a "Buono Famiglia" sono da intendersi per pratica. Gli sconti "Voglia di vacanze" sono cumulabili con le offerte da catalogo ad eccezione della formula "Bambini in vacanza gratis" di Alpitour e "Bambini!" di Francorosso nei periodi e sui programmi in cui il bambino gode della gratuità: in questi casi va utilizzato lo speciale "Buono Famiglia" per avere la bicicletta in regalo. Tutti i vantaggi previsti non sono cumulabili con altre formule di vendita ed eventuali iniziative promozionali in corso e future. Per maggiori dettagli, vedi regolamento completo a pag. 4 del libretto d'assegni.

alpitour

FRANCOROSSO

ROMPICAPO [Dado De Toffoli]

71	72	73	74	75
			GRIGI	
	ACQUA			

Durante la pausa pranzo ■ ieri ■ colleghi, con nomi ■ cognomi differenti, sono andati alla pizzeria «Fuorigrotta», dove ciascuno ha preso differenti pizze, bevande ■ dessert.

■ cassa i numeri delle loro ricevute erano dal 71 al 75.

1. Roberto Bianchi ha avuto la ricevuta immediatamente precedente a quella del collega Azzurri, il cui nome non è Graziano né Mauro.

2. La persona ■ pizza Margherita ha bevuto limonata; quella della capricciosa ha preso il crème caramel.

3. Domenico ha preso la pizza al prosciutto ■ funghi e il numero della sua ricevuta è dispari.

4. Grigi ha avuto la ricevuta 74; Alfredo, che ha preso pizza tirolese, ne ha avuta una delle precedenti.

5. Neri ha preso il gelato e il numero della ■ ricevuta è più alto di quello di Mauro, che ha bevuto vino.

6. La bevanda della ricevuta 72 ■ l'acqua; il dessert ■ Domenico non era la meringata.

7. Azzurri ha bevuto birra ■ ha preso la panna cotta; l'amico che ha bevuto tè alla pesca ha preso il tiramisù.

8. Né Rossi, la cui ricevuta non era la 73, né il suo collega Mauro hanno preso la pizza ai formaggi.

Che ■ ha la ricevuta di Neri? Cosa ha bevuto Domenico? Che dessert ■ stato abbinato alla pizza ai formaggi?

NUOVO PAROLIERE [Izzo & D.D.T.]

	a	b	c	d
1	M	O	D	O
2	P	O	L	R
3	C	O	S	O
4	F	R	G	S

	a	b	c	d
1	S	I	N	E
2	C	T	R	M
3	A	C	O	A
4	A	L	D	T

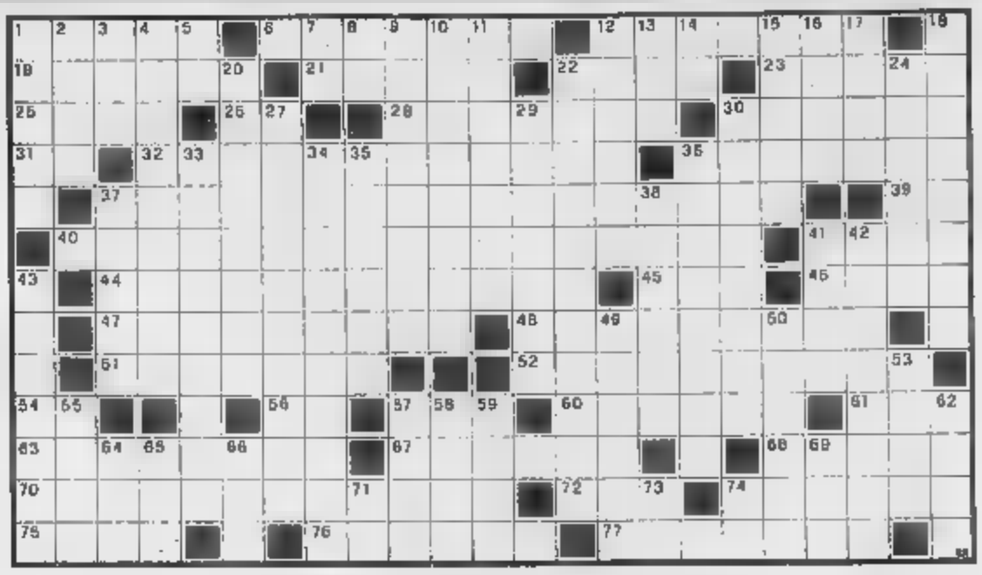
In ciascuno schema dovete trovare ■ maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. ■ una parola ogni lettera può ■ usata ■ sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a4 ■ legge ACCALORAMENTI noi abbiamo trovato altre 114 parole di almeno ■ lettere (13 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra di celano molte parole che hanno la O come unica vocale. Esempio: da a3 COMODO. Noi ne abbiamo trovate in tutto 14 di almeno 6 lettere (8 le più lunghe). E voi? Scriveteci.

SESTO ACUTO [502]

In qualità di membro dell'Accademia, partecipai alla consegna dei Nobel a Stoccolma e lì soggiornai ■ Victoria Hotel. Trovai alla reception il fisico greco Macistes e il medico turco Ai-Kemal, mentre ■ attimo dopo arrivò l'economista canadese Doskei che subito ci chiese i numeri delle stanze. Macistes strizzò l'occhiolino e iniziò: «Abbiamo stanze con numeri ■ tre cifre: tali cifre sono le stesse per tutti noi ma ■ ogni volta ■ posizione diversa. ■ alle centinaia ■ ■ stanza tolgo decine e unità ottengo 0»; parlai io: «Se ■ centinaia della mia sommo decine e unità ottengo 10»; infine Ai-Kemal: «2 è il numero delle mie decine».

Qual era il numero della mia stanza?

PAROLE INCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. Caldo opprimente; 6. La dea Atena; 12. Lombarda di città; 19. Regione storico-geografica della Sardegna; 21. Pierre-Jean che scrisse «Paulina»; 22. Grossi conduttori elettrici; 23. Privi di dubbi; 25. Il percorso della legge; 26. Un terzo d'Italia; 28. Riempire completamente; 30. Residuo di combustione; 31. Articolo ■ nota musicale; 32. Inzuppati d'acqua; 36. Brevettò la pellicola cinematografica; 37. Acquafortista toscano ■ Seicento: innovò la tecnica dell'incisione; 39. Il centro di Cannes; 40. Una massima latina che invita ■ perseverare; 41. Rifugi di volpi; 44. Assoggettare; 45. In tale luogo; 46. Dio greco della guerra; 47. Locale in cui si può mangiare; 48. Hanno venti facce; 51. Ventilare l'ambiente; 52. Che ■ precipitano sul luogo dell'avvenimento; 54. Tennis Club; 56. Iniz. di Frassica; 57. Lo sport degli slalomisti; 60. Il poeta belga di Dedalo; 61. Il nome di Gibson; 63. Venduti o impazziti; 67. Lavoro di ebanisteria; 68. Non stare con le mani in mano; 70. Lulgi compositore del «Volo ■ notte»; 72. Congiunzione inglese; 74. La patria di Theodorakis; 75. Il più famoso personaggio virgiliano; 76. Giovanni che scrisse «La suora giovane»; 77. L'ambiguo responso della Sibilla.

VERTICALI: 1. Nido... per bambini; 2. Passo della Firenze-Bologna; 3. Grido di naccheraia; 4. Romanziere o saggista; 5. Fondo di vassoi; 7. Iniz. della Jolie; 8. Articolo... per sportivo; 9. Lustrati; 10. Uccello col becco incurvato all'insù; 11. Jacques poeta, traduttore di Virgilio; 12. Indigeni delle Antille; 13. Qualora; 14. La terza nota; 15. Andata ■ il basso; 16. Spicciolo di dollaro; 17. Lusso per il sultano; 18. Austriaco della capitale; 20. Dotate di queste caratteristiche; 22. Misera abitazione; 24. Eccetto; 27. Insolenti ■ pieni di presunzione; 29. La trasmette la zanzara anofele; 30. Impediscе rincari speculativi; 33. La pesca noce; 34. La lente che deforma le immagini; 35. Bilancia il diritto; 36. Innalzarsi spiritualmente; 37. Stanghetta degli occhiali; 38. Inventò la lampadina; 41. Affluente della Garonna; 42. Irregolare... come il cuore; 43. Motto di spirito; 49. Uno è Pacifico; 50. Ne ha molto Paperone; 53. Giorno del passato; 55. Gruppo scozzese; 57. Una scritta sull'asfalto; ■ Diminuzioni di peso; 59. Lo Stato di Shiraz; 62. Re scespiriano; 64. Isola... ■ Francia; 65. La Weber della TV; 66. Industrioso imenottero; 69. Prodotto per i capelli; 71. La città del torrone (sigla); 73. Dottore in breve; 74. Consonanti in gioco.

MASTER MIND [Gigi]

Proposte		Risposte
A N B V	○	
A N B R	●	
V B A R	●○	
R V N G	●●○	
V B G R	●●○	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate
■ **LA STAMPA**
di martedì 25 febbraio 2003

REBUS [frase: 4, 9]

DAMA [Fatter]

Registra ■ tutto esaurito il calendario damistico ■ ■ marzo ■ i fine ■ sembrano mai abbastanza. Ricordando che maggiori dettagli sulle gare ed i recapiti per le preiscrizioni sono reperibili ■l sito Internet della Federazione (www.fid.it), annunciamo per il prossimo weekend il torneo di Verona di dama internazionale (100 caselle), decima edizione, presso ■ DLF; attesi tutti i migliori, capeggiati da Raoul Bubbi, che ha già iscritto il nome nell'Albo d'Oro per ben tre volte. ■ passa poi alle gare ■ dama italiana, iniziando con il tradizionale torneo ■ Marghera (Venezia), per proseguire poi con gli appuntamenti ■ Terracina (Latina) alla decima edizione, ■ quindi di Santa Giustina: quest'ultimo torneo (dedicato alla memoria di Lino ■ Liberà) giunge all'edizione numero venticinque, il che permetterà alla cittadina bellunese di festeggiate le nozze d'argento con la dama.

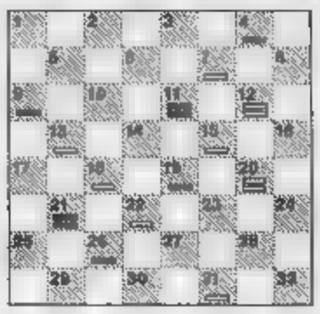


Diagramma: Problema di Elser Tajè. Il bianco vince in 5 mosse.

SCACCHI [Ala]

Tornano gli scacchi ad alto livello con il super torneo di Linares, che per la ■ quest'anno vede l'Open libe- ■ a tutti programmato negli stessi giorni del torneo dei «big» capeggiati da Garry Kasparov (28 febbraio - 10 marzo). La cittadina spagnola, soprat- ■ nota per gli allevamenti di tori da combattimento e per aver dato i natali al famoso torero Manolete, ospiterà, ancora ■ volta ■ tradizionali ■ dell'Hotel Annibal, alcuni dei più forti giocatori ■ mondo, in un torneo con tempi di riflessione «classici» ■ antitesi a quelli più rapidi imposti dalla Federazione mondiale nei ■ campionati. Lo scorso anno vinse Kasparov, davanti a Ponomariov [i] diciottenne ucraino che poche settimane prima si era laureato Campio- ■ del Mondo), ■ ■ torneo deciso nella penultima giornata dallo scontro diretto. Questa volta non sembra facile per il quarantenne campione confermare il primato.

Diagramma: Saed - Zambrana. Il Nero muove ■.

LA DINAMICA DEL COMMERCIALE E D'IMPRESA
by HELVETIA Communication
HELVETIA Immobiliare

CORSO G. LANZA Porzione di villa ■ due livelli mq. 400 circa box auto doppio esclusiva vista panoramica sulla città. Trattative riservate.

CORSO ■ SOVIETICA In ■ nuovo soggiorno living, 2 camere, cucina, biservizi, terrazzino, box auto doppio. ■

CROCETTA in stabile signorile Attico ampio ingresso, due camere, cucina e servizi. Ampi terrazzi. ■ auto.

PRECOLLINA Strada Val Salice Soggiorno living, cucina, camera, servizi mq. 90, due posti auto. Locato fino al 2005 VENDESI

SAN PAOLO via Malta in stabile signorile soggiorno living, cucinino, due camere servizio. Panoramico. Posto auto

COLLINA DI TORINO Immobile a destinazione casa di riposo. 3300 Mq. 45 posti letto, su tre piani, ■ mq. di parco.

TORINO via Nizza In stabile recentissimo ufficio open-space 110 mq. box auto doppio. ■. Auto ■ libero subito. VENDESI

TORINO PORTA SUSA PRESSI. -PRESTIGIOSI OPEN-SPACE DI 1400 mq CIRCA 30 POSTI AUTO E 2 BOX. AFFITTASI -Negozio vetrinato mq 250, magazzino mq. 1000 15 posti auto privati AFFITTASI

PIER DELLA FRANCESCA -Locale adatto a concessionaria auto, esposizione 800 mq. Uffici mq. 200, officina e magazzino 2000 mq. VENDESI/AFFITTASI in blocco o frazionati -Magazzino 800 mq. Altezza m. 9 Passo carrabile Corso ■ ■ pesanti uffici 80 mq. Adatto molteplici attività.

TORINO Via Lagrange Splendidi uffici di mq. 300 7 vani ■, completamente ristrutturati impianti a norma. AFFITTASI

LOFT DAL COSTRUTTORE In complesso misto produttivo immobili Open-space rifinitura hi-tech diverse metrature.

Via Garibaldi vic. Piazza Statuto Negozio con tre vetrine mq. 200 interrato mq. 100. Retro, cucina e servizi. Ideale per ristorazione AFFITTASI

Box auto Palazzo di Giustizia pressi, singoli e doppi diverse metrature piano interrato. Ottimo investimento. ■

LUNGO DORA AGRIGENTO Locale commerciale con retro e servizi ■ mq. 400. Ottime condizioni, riscaldamento autonomo. VENDITA

MAPPANO locale commerciale mq 1650 VENDESI VENARIA zona ■ capannone mq. 600 uffici mq 220 area manovra 500 mq. VENDESI STR. SETTIMO ■ commerciali, show room, uffici, magazzini fino a 4000 mq.

TORINO Corso Potenza Basso fabbricato di 1200 mq. Con uffici in ottimo stato, passo carraio. Impianti a norma. ■

ORBASSANO in zona industriale Capannone di recente costruzione ■ ■. ■, altezze 8 mt. Area manovra AFFITTASI

IMMOBILI A REDDITO

TORINO NORD C.so G. Cesare Deposito esposizione magazzino con uffici ■ mq. Locato a primaria azienda ■ settore. Reddito 7% annuo.

R■ (TORINO) Centrale Intera palazzina su due piani più interrato ■ mq. 4500 totali. Affittata a primario istituto di credito e assicurazioni

TORINO In ■ ntrale Diverse attività commerciali basate sulla ristorazione, già locate. Reddito netto 17% annuo. Trattative riservate

TORINO Precollina C.so ■ Spazio commerciale in ■ stato d'uso mq. 730 ■ e locale di ■. Reddito 7% annuo

TORINO Borgo Vittoria In zona di forte passaggio, ■ di mq. 70 ■ due vetrine. Affittato ad azienda di abbigliamento. Reddito ■

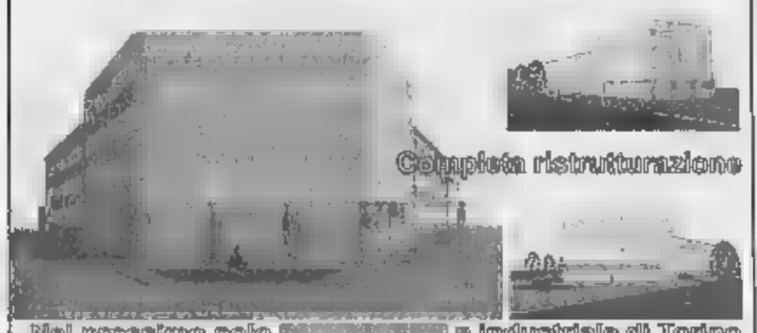
D' INVESTIMENTI IMMOBILIARI A IMMOBILI LIBERI E/O LOCATI, TERRENI EDIFICABILI IMMEDIATA

TORINO Zona Santa Rita Negozio plurivetrinato su tre livelli mq. 350 totali locato ad azienda nazionale abbigliamento Reddito 8% annuo.

B■ (CUNEO) Complesso ristorante alberghiero mq. 1400, ■ circostante ■ mq. Reddito annuo 7,4%

Uffici, Spazi Commerciali, Magazzini e posti auto.

HELVETIA BUSINESS PALACE 2



Completa ristrutturazione

Nel prossimo polo ■ industriale di Torino
Uffici, Spazi Commerciali, Magazzini ■ posti auto
Oltre 12 mila metri quadri lotti a partire da 300 mq.
Finanziamenti agevolati, sgravi fiscali

Torino Via Arsenale 41 ☎ 011 22 72 700
Info@helvetiaimmobiliare.it www.helvetiaimmobiliare.it

«DOMENICA IN» A TORINO: LA PUNTATA DEL CONTENITORE SARÀ TUTTA DEDICATA ALLE OLIMPIADI PIEMONTESI DEL 2006

«Oggi improvviserò, è l'arma vincente»

Mara Venier, una paladina della spontaneità sul video

Raffaella Silipo
TORINO

UNA bella rivincita con me ». Mara Venier è a Torino per la puntata di «Domenica In» tutta dedicata alle Olimpiadi del 2006. «Non so mica che farò quest'oggi in trasmissione - sorride - improvviso sempre, credo che la spontaneità in tv sia l'arma vincente». E' felice, felicissima del ritorno nel salotto festivo di Raiuno. «Sono piena di entusiasmo: davvero programma fatto per me».

All è stato difficile riprendere le fila del discorso lasciato sospeso cinque anni fa?

«Difficile no, certo è stato, ed è, faticoso. Tutti ricordavano il successo degli anni passati e le aspettative nei miei confronti erano molto alte, il che significa una bella responsabilità. A maggior ragione perché il programma negli ultimi tempi era in crisi».

Crisi profonda, diciamolo pure. Come ha fatto a invertire la tendenza?

«Non lo so, evidentemente il pubblico ha continuato a volermi bene. Io da parte mia da agosto ho lavorato a testa bassa, senza fermarmi mai, giorno dopo giorno. E il lavoro paga, sempre».

E' soddisfatta della trasmissione?

«Mettiamola così: sono convinta di fare un prodotto dignitoso. Nessuno di noi passerà alla storia, vogliamo solo regalare qualche di serenità. Quelli che criticano il dovrebbero parlare con la gente; rispetto molto il loro opinione, ma il pubblico deve avere sempre la priorità».

Non per nulla dicono che lei è nazionalpopolare.

«Ed è un ruolo che non mi va affatto stretto. Non sono certo un'intellettuale e non ho problemi ad ammetterlo. Mi rivolgo alle famiglie».

Recentemente il «Financial Times» è stato durissimo la tv italiana, e non ha risparmiato neanche voi...

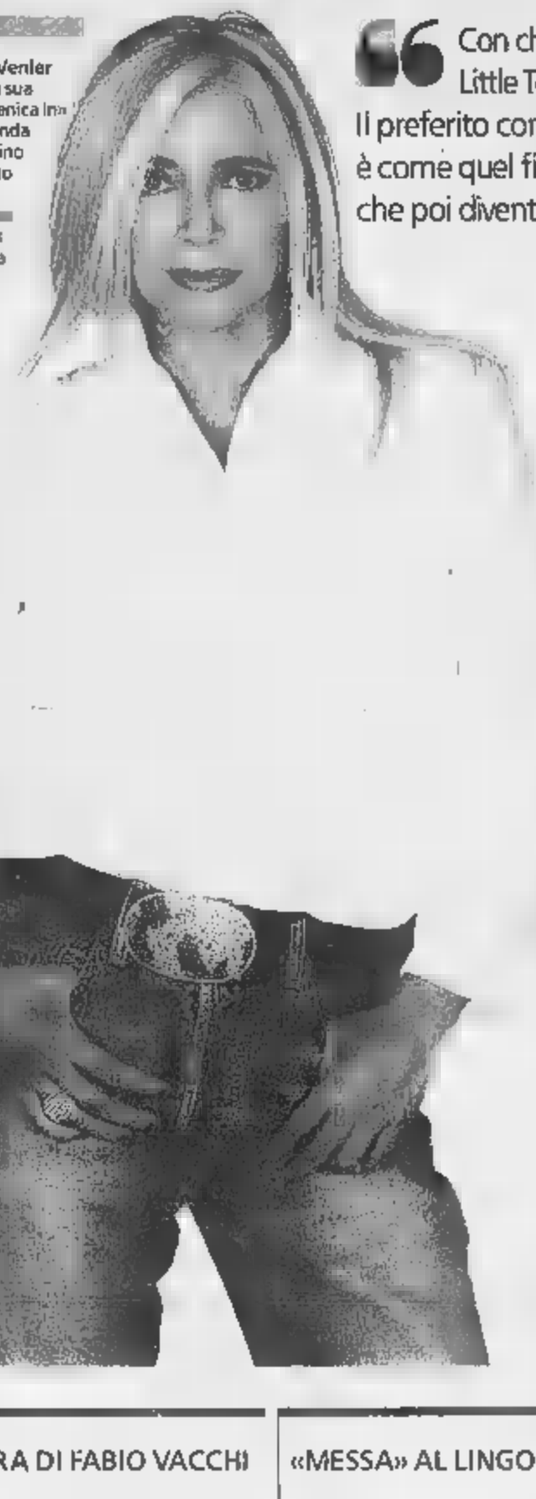
«Lo so, lo sol ha detto che non facciamo altro che cantare e ballare, il che non è vero. Cerchiamo di parlare di tutto, anche se con toni leggeri, da pomeriggio festivo. Certo, cinque ore di diretta non sono facili gestire, le assicuro, la volgarità qualche volta ci può pure scappare. Ma abbiamo invitato personaggi di grande spessore».

A proposito di interviste. Anche qui non sono mancate le polemiche.

«Sì, tempo fa. Dicevano che non essendo giornalista non potevo fare certe domande. sembra davvero assurdo, io non mi sono mai messa in competizione con i giornalisti. I miei sono incontri con le persone, fatti con semplicità. Anzi, questi incontri sono la cosa che preferisco fare, in tv».

Che ne dice delle recenti polemiche sul programma di Alda D'Eusanio?

«Non l'ho mai visto ma lei è una brava conduttrice. Soprattutto mi dà molto fastidio chi passa il tempo a dare giudizi: è facile parlare, un po' andare in video tutti i giorni senza fare mai sbagli».



Mara Venier oggi la sua «Domenica In» va in onda da Torino accanto il suo Giucas Casella

> Con chi lavoro meglio? La scoperta è Little Tony, professionale ma umile
> Il preferito comunque resta Giucas Casella è come quel figlio nato male che poi diventa il prediletto

Patisce la concorrenza Maurizio Costanzo?

«Onestamente no. Non mi sono mai fatta illusioni di nessun tipo: ho molta stima per lui, ha creato un programma formidabile, pieno di ritmo e di allegria. Ma gli accanimenti sugli ascolti mi sembrano assurdi, ognuno deve andare avanti per la sua strada».

Che le è rimasto dei tre anni a Mediaset?

«Sono stati fondamentali, mi hanno migliorata. Finalmente ho trovato la serenità. Professionalmente non è stato un periodo brillantissimo, ma dentro di me cambiata, cresciuta, ho capito che il mio equilibrio è nella protezione degli affetti familiari. Nei momenti si ha sempre un sacco di gente intorno, si sente frastornati: a maggior ragione per me, che sono stata investita dalla fama a 40 anni. E' stato quasi uno choc. Avevo paura che tutto potesse passare da un momento all'altro, non mi volevo lasciar scappare niente»

E quando tutto è davvero cambiato da un momento all'altro?

«Ho riflettuto sui miei sbagli, ho capito tante cose. Ho un bello zaino pieno di quello che è successo e non voglio accada più. Durante il periodo a "Domenica in" la mia famiglia diventata lo studio televisivo, non vedevo nessun'altro, ma è sbagliato, il lavoro non può sostituire i veri affetti. Ma è normale che dopo, quando finisce, tutti spariscano e ci si ritrovi senza nessuno. Oggi tengo le persone che amo sempre vicino a me».

E dei colleghi di lavoro, chi sente più in sintonia?

«Siamo un bel gruppo e sono a agio tutti. La scoperta è Little Tony, sapevo che era un grande professionista, non che fosse così umile e disponibile. Il mio preferito comunque resta Giucas Casella: sa com'è, è quel figlio nato male, sempre sbertucciato da tutti, che poi diventa il prediletto».

«L'ULTIMO SUONATORE»

Diavolerie della Banda con Allegri

Osvaldo Guerrieri
TORINO

Che diavoleria l'incontro artistico tra la Banda Osiris e Eugenio Allegri. Il gruppo che ha cambiato la musica in clownerie e l'attore che non teme i confini tra generi hanno unito i loro talenti per rappresentare, col titolo «L'ultimo suonatore», nientemeno che «Tingeltangel» di Karl Valentin, applauditissimo al Matteotti di Moncalieri.

Karl Valentin, al secolo Valentin Ludwig Fey, tedesco di Monaco, è stato uno straordinario inventore di cabaret. Avrebbe voluto fare il clown musicale, ma poi la drammaturgia gli prese la mano. Alto, magro come il filo di ferro, provocava la risata fin dall'entrata in scena, in quegli angusti e fumosi locali della Monaco anni '20-'30. Aveva un fan straordinario, Bertolt Brecht, che, diventato famoso, non esitò a indicarlo fra i propri maestri. Nonostante il successo, nonostante le acclamatissime apparizioni cinematografiche, Valentin è morto poverissimo nel 1948. Ci ha lasciato più di 400 opere tra commedie e sketch, accostate ora a Joyce per l'invenzione lessicale e ora a Ionesco per l'atmosfera assurda che le pervade.

«Tingeltangel» è la più famosa: racconta il tentativo di eseguire un concerto con un'orchestra riottosa, capricciosa, renitente, e un direttore indegno del podio. «Tingeltangel» occupa la parte centrale dell'«Ultimo suonatore» e investe lo spettatore col soffio irresistibile dello scompasso organizzato. Ci sono altri pezzi valentiniani in questo spettacolo dominato dalla follia. C'è il «Teatro dell'obbligo» trasformato nell'«Intervallo dell'obbligo» (un pezzo a luci sala accese in cui si parla della necessità e dei vantaggi dell'intervallo nessuno però potrà farel. C'è la «Lettera d'amore» tutta giocata sulla di una sola parola: scrivere. C'è «Il finimondo» e c'è «Padre e figlio discutono della guerra», che di questi tempi acquista una triste, immutabile, struggente attualità.

Allegri s'infila in questi pezzi divertenti e dominati dal nonsense con partecipazione trafelata e indiaffarata. Si prodiga quasi senza riprender fiato, fa esplodere il lato assurdo della buffoneria, strepita, trapesta, suda. Fa, a parole, quel che la Banda Osiris fa con la musica, con gli strumenti usati come personaggi, con le sonorità proditorie e gli sfotto. Una clownerie al quadrato, densa di intelligenza e di bravura. Che volere di più?

IL PREMIATO TSUKAMOTO

Dal Giappone film al gusto di fumetto

Gianni Rondolino
TORINO

Poco più che quarantenne, volto quasi infantile e sguardo distaccato, forse assente, come assorto in un'altra dimensione, Shinya Tsukamoto è approdato a Torino, al Museo Nazionale del Cinema, per presentare il suo ultimo film, «Il serpente di giugno», premio speciale della giuria Mostra di Venezia. Ma anche per introdurre la restrospettiva completa dei suoi film che il Museo organizza in questi giorni. Un regista di culto per le giovani generazioni, col suo «Tetsuo» 1989, ma anche uno degli autori più innovativi originali del cinema giapponese. Che pare non avere più alcun rapporto con la tradizione letteraria e cinematografica che conosciamo, ma piuttosto ispirarsi, da lato, al mondo dei «manga», dei fumetti violenti ed erotici, dall'altro alla nuova fantascienza e alla cultura cyberpunk. Una mescolanza tensioni e pulsioni, attese e paure, premonizioni e allucinazioni.

Di questa nuova realtà, che anche in Occidente ha cultori e autori, Tsukamoto ha saputo, più meglio altri, cogliere dall'interno gli elementi più stranianti, sovvertitori, per certi aspetti rivoluzionari. Come un torrente di sensazioni forti che dallo schermo si trasmettono in platea attraverso un flusso continuo di immagini, ritmi, suoni, rumori spesso insoliti. non solo in «Tetsuo», che essere considerato paradigmatico, ma anche negli altri suoi film, che di quella prima opera hanno ripreso, direttamente o indirettamente, gli elementi più originali.

Perché si tratta, in definitiva, di mescolare le varie forme della realtà materiale, corpi e oggetti, carne, metallo, cemento, alle forme della realtà spirituale, sentimenti, desideri, angosce. Un inestricabile gioco delle apparenze in cui l'uomo pare abbia perduto la sua antica centralità e voglia cercarsene una nuova, inglobando in qualche misura l'intero mondo circostante. qui la trasformazione del protagonista dei «Tetsuo» da uomo a uomo-macchina; di qui l'avventura infernale dei personaggi di «Hiruku» (1990); di qui la nuova mutazione biologica «Tetsuo II» (1991): tappe diverse di un percorso oltre i confini dell'umanità. Ma di qui anche la violenza di «Tokyo Fist» (1995), l'azione convulsa di «Bullet Ballet» (1998), le angosce e gli di «Gemini» (1999), e infine l'eroismo esasperato di «Un serpente di giugno».

IN PRIMA NAZIONALE L'OPERA DI FABIO VACCHI

Il senso della storia si impara sul letto

Paolo Gallarati
FIRENZE

«Il letto della storia» è la nuova opera lirica, in tre brevi atti, di Fabio Vacchi, su libretto di Franco Marcoaldi, rappresentata in prima assoluta nel Piccolo Teatro del Comunale di Firenze. Oggi l'opera è in grande rilancio; le novità si susseguono con frequenza, in Italia e all'estero; il mondo musicale, per le sue sfaccettature e la ricchezza dei mezzi di cui dispone, risponde evidentemente ad esigenze espressive che puntano sulla molteplicità dei mezzi, la simultaneità degli effetti, l'impiego di numerose tecnologie, soprattutto visive. «Il letto della storia», però, non è tanto un progetto d'avanguardia; piuttosto, intende rifarsi ad uno stile narrativo tradizionale, con una vicenda da raccontare; le uniche trovate «strane» sono i frammenti dei notiziari radio-televisivi che, qua e là, interrompono un po' gratuitamente l'azione.

Fabio Vacchi

«Il letto della storia» è proprio un letto, davanti al quale il campagnolo Cecchino, richiama i due raffinati protagonisti al senso della storia, ricordando i personaggi e i momenti, lieti e tristi, che in quel letto si sono avvicendati con il succedersi delle generazioni, mentre invece Susanna e Arialdo vorrebbero costruirsi un'esistenza fuori della storia, facendo tabula rasa di tutto il passato, in fuga senza fine alla ricerca del nuovo e del vuoto. L'argomento non è, come si vede, de più entusiasmanti, e il suo trattamento letterario e drammatico sfiora la banalità.

La musica di Vacchi, invece, è assai bella, e, restando sempre personale, riesce a fondere stili diversi come il declamato arioso e il canto comicamente sillabato in stile d'opera buffa, ostinati ritmici addirittura frenetici e ampie frasi melodiche, atteggiamenti ironico-stranianti e verità sentimentale. Si ha un po' l'impressione che l'aderenza ai fatti costituisca per Vacchi una remora. La sua musica, infatti, sale a mano a mano che si allontana dalla vicenda e vola per conto suo, libera dai vincoli dell'azione drammatica.

Questo avviene nel terzo atto, l'opera si trasforma, praticamente, in una cantata e la fusione, molto raffinata e sapiente di stile d'avanguardia e passaggi tonali, canto moderno e melodismo popolare, il tutto avvolto in una veste orchestrale di forte suggestione, raggiunge esiti di grande poesia. Ne traesse un pezzo da concerto Vacchi potrebbe iscriverlo tra le cose alte della musica occidentale in questo inizio di secolo. L'ultimo canto di Cecchino, ad esempio, lievita in un vero incanto; una ballata popolare vista attraverso un velo d'acqua, con i contorni sfrangiati da uno sfarfallio che sale dall'orchestra, come per magia. Così, gli applausi del pubblico giungono puntuali e calorosi, all'orchestra, molto ben diretta da Claire Gibault, ai cantanti Aurèlie Varak, Sergio Spina, George Moosley, Roberto Abbondanza e allo spettacolo, raffinato, di Giorgio Barberio Corsetti, tanto sobrio quanto elegante nell'uso di proiezioni a colori, luci ad ombre, effetti ironici, come quello delle sedie e dei mobili che, a un certo punto, spariscono, salendo verso l'alto, risucchiati in un sogno.

«MESSA» AL LINGOTTO

Tate esalta la forza di Bach

Giangiorgio Satragni
TORINO

Fa piacere quando il pubblico, per capolavori assoluti ma difficili e perciò più di rado eseguiti, viene compatto al concerto. Il vero intenditore non poteva lasciarsi scappare la «Messa in si minore» di Bach, data dall'Orchestra Rai al Lingotto con la direzione di Jeffrey Tate e il Coro Filarmonico «Ruggero Maghini» preparato da Claudio Chiavazza. Quest'ultimo gruppo ha mostrato compattezza fin dall'inizio con l'enunciazione del Kyrie, in un modo voluto da Tate scopertamente drammatico, la sua meditativa continuazione secondo un intreccio di parti, vocali e strumentali, tra i più fitti che la musica sacra annovera. Il coro è l'anima di questa «Messa» e di tale saldezza si sono giovate le pagine in cui la polifonia giunge a massa sonora piena e monumentale, come il Sanctus, rilevato da Tate con senso di magnificenza, e l'Osanna a doppio coro. Più deboli sono apparse invece singole sortite, specie tenori nell'attacco fugato concludente il Gloria o nell'enunciazione del Credo, o dei soprani che alla lunga hanno risentito della fatica una scrittura invero ardua.

Con la sua notevole esperienza, Tate ha compiuto una scelta salomonica nell'affrontare Bach, non facendo il verso ai complessi di strumenti antichi e quindi a un po' di vibrato negli archi, ma organico ridotto a basso continuo organo, cembalo, violoncello e contrabbasso. Nulla si è perso della forza della «Messa» bachiana come del suo fulgore, coronato dalle moderne trombe piccole guidate da Tamas Velenczei, prima tromba dei Berliner Philharmoniker, ma ci hanno colpito alcuni momenti rarefatti, come l'invenzione timbrica nel duetto fra soprano e tenore, con gli archi attenuati dai sordini, il basso pizzicato e il flauto Giampaolo Pretto (da medaglia), o l'arguto stacco ritmico degli oboi d'amore (come una piva) che ha reso meno banale l'intonazione di un credo cattolico da parte del luterano Bach.

g.satragni@tin.it

PRIME CINEMA

UN MAGNIFICO LOACH AFFRONTA LA DISOCCUPAZIONE DEGLI ADOLESCENTI

La peggio gioventù

Com'è terribile avere 16 anni

Lietta Tornabuoni

SWEET Sixteen» (il titolo, Dolci Sedici Anni, amaramente sarcastico) è uno dei film belli di Ken Loach, realisticamente esatto e sentimentalmente struggente, su un problema europeo irrisolto, anzi sempre più grave: i giovani No-Future, i ragazzi senza speranza né vie d'uscita.

A Greenock in Scozia, piccola città socialmente devastata dalla chiusura dei cantieri navali e dalla conseguente disoccupazione cronica nella quale crimine e traffico di droga spadroneggiano, un adolescente è stato espulso dalla scuola e non ci tornerà; sua madre è in prigione per essersi assunto le colpe di spaccio di droga dell'uomo con cui vive; sua sorella, ragazza-madre diciassettenne, e il bambino di lei, rappresentano l'unica forma di famiglia. Il ragazzo protagonista sogna quello che non ha: una famiglia unita e affettuosa, una casa confortevole e calda, una vita dignitosa e serena. Sogna di realizzare tutto questo, d'iniziare una nuova esistenza, nel giorno del suo sedicesimo compleanno, che sarà anche il giorno in cui sua madre uscirà di prigione.

Ma per un luogo sicuro per sè e per i suoi ci vogliono soldi, e i soldi si fanno col crimine. Il ragazzo si inserisce nel traffico di droga, affronta i crudeli riti d'iniziazione impostigli dai delinquenti adulti, inventa un tipo di consegna a domicilio di pizza-e-droga eseguito da lui e dai suoi coetanei in motorino. Ha energia, spirito d'iniziativa, motivazioni forti e coraggio, ha successo: ma quando il sogno potrebbe avverarsi la madre non intende rinunciare alla propria vita né al proprio la sorella rifiuta di venir mantenuta coi soldi della droga. Dolente e deluso, sconfitto, il rimane ancora una volta solo.

Martin Compston, il giovanissimo calciatore che recita la parte del protagonista, è bravissimo e/o diretto molto bene: la sua naturalezza, schiettezza e freschezza danno un grande contributo al film bello, serio e vivo, lontanissimo da ogni retorica e intensamente commovente.

SWEET SIXT
Di Ken Loach
Con Martin Compston
William Ruane
Annamarie Fulton
Michelle Abercromby
Drammatico.
Inghilterra, 2002
TORINO, ci Eliseo Nazionale
MILANO, Anteo, Eliseo.
ROMA, Andromeda Greenwich Quattro Fontane, Tibur

«Sweet Sixteen» di **Ken Loach**

«Il mio film vietato in Inghilterra»

L'autore: è un paese che pratica una suprema ipocrisia

Simonetta Robiony

ROMA

Ironico e gentile nonostante il cinema amaro e durissimo, Ken Loach, il più irriducibile regista di sinistra della vecchia Europa, a del Drago, nella sede del British Council per presentare «Sweet sixteen», storia di adolescenti senza speranze nella Scozia della disoccupazione, esordisce con una battuta. «Mi pare assolutamente incongruo essere qui, in questi saloni affrescati, per parlare di un film girato a Greenock, non lontano da Glasgow, un paese dove la chiusura dei cantieri navali ha buttato sul lastrico la gente». Autore di pellicole «Bread and roses», «My name is Joe», «Piovono pietre», «Riff-Raff», «Terra e libertà», pellicole di culto tra i giovani e non giovani che ancora credono in una convivenza civile basata su diritti e doveri, tratti e modi da insegnante di scuola superiore ma una fermezza di giudizio su come va il mondo che neanche i capi del sindacato possiedono più. Loach ha cominciato

«Un ragazzo cui chiedevo che speranze avesse per il futuro mi ha guardato sbalordito: "Speranze?"»

ricordando il suo metodo di lavoro abituale. L'individuazione di un tema forte, e stavolta erano gli adolescenti alla ricerca del senso da dare alla loro vita.

La scelta di un luogo dove ambientare il racconto, che stavolta, grazie all'amico-sceneggiatore Paul Laverty, è caduta su questo centro della Scozia, lungo il fiume Clyde. Una analisi di tipo sociologico sulla popolazione locale: e i risultati assolutamente sconfortanti denunciano che 40 mila bambini ogni anno sono esclusi dalla scuola, 11 mila vengono dati in affidamento, 100 mila assistono a scene di violenza, mano dell'1 per cento vanno all'università e la percentuale di ragazze-madri minorenni è la più alta d'Europa. In queste condizioni una storia come quella raccontata in «Sweet sixteen», dice Ken Loach, non è poi improbabile.

Ad oltre dieci anni da «Riff-Raff» non le pare di ripetersi parlando ancora di disoccupazione?

«Non è colpa mia se le cose sono peggiorate tanto che adesso in Scozia non è raro che senza lavoro siano tre generazioni di una stessa famiglia: il nonno, il padre e il figlio. Certo, nel mio paese si fanno corsi di avviamento professionale per idraulici, falegnami, elettricisti, ma alla fine del corso il lavoro non si trova».

È una situazione modificabile?

«I politici dicono che non è grave. Ma ho l'impressione che chi governa tanto il mio che il vostro paese sia disinteressato al problema come se non capisse che la mancanza di occupazione genera anche il disfacimento dei legami affettivi».

Che speranza c'è?

«Ma. Un ragazzo al quale chiedevo che speranze avesse per il suo futuro mi ha risposto che non conosceva la parola speranza. In realtà, però, gli adolescenti che ho incontrato non sono cinici né disamorati: guardarli crescere mi ha indotto a pensare che potrebbero migliorare, un domani. Magari aiutati dalle donne, e sono tante le donne, che non si sono arrese».

E se ci fosse una guerra?

«La grande marcia per di sabato scorso, la manifestazione più imponente che mai si verificata, dovrebbe indurre i nostri leader a capire che non ci rappresentano più. Noi questa guerra non la vogliamo, anche perché abbiamo capito che serve a Bush solo per controllare il Medioriente e impossessarsi del petrolio. Ma io mi spingo oltre. Anche se il Consiglio di Sicurezza dell'ONU approvasse l'intervento armato, dovremmo opporci perché una guerra preventiva è contro il diritto internazionale».

È vero che in Gran Bretagna il film è stato vietato ai minori?

«Verissimo. C'è una parolaccia nel film, un insulto usato frequentemente dai ragazzini, che ha turbato i censori. E siccome questa parolaccia viene rivolta a un minore di sedici anni, per la tutela di tutti gli adolescenti, loro il film lo possono vedere. È una suprema ipocrisia britannica, ma il mio paese è sempre stato bravissimo nel praticare l'ipocrisia».

IERI UN RITRATTO A «FUORI ORARIO» SU RAITRE

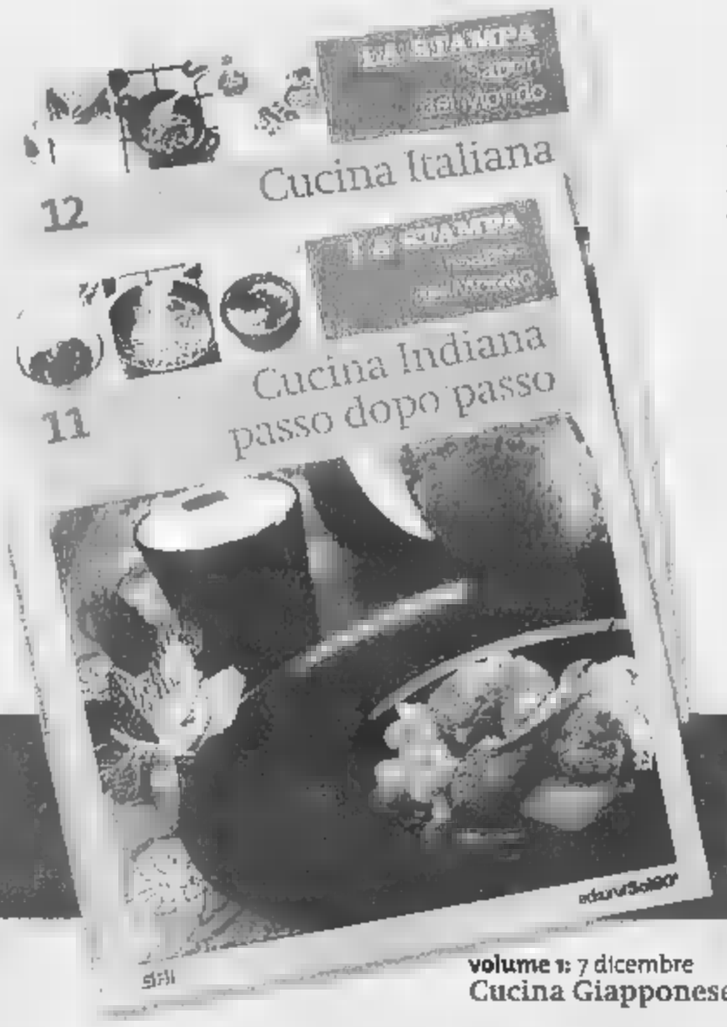
Ecce Nanni Moretti regista per amore

«Ecce Bombo». La notte scorsa su Raitre, nella serie «Eccentrici Italiani», Enrico Ghezzi ha mandato in onda un inedito di «La macchina cinema» di Silvano Agosti e Marco Bellocchio, dedicata al «making of» del film

«Io faccio il cinema per essere amato», dice un ragazzo puntuto con gli occhiali che è Nanni Moretti nel 1977 dell'Autonomia. Oltre quarto di secolo fa. Aveva ventiquattro anni. Stava preparando il suo secondo film, «Ecce Bombo». La notte scorsa a «Fuori Orario» su Raitre, nella serie «Eccentrici Italiani», Enrico Ghezzi ha mandato in onda parte inedita del programma «La macchina cinema» di Silvano Agosti e Marco Bellocchio, dedicata a Nanni Moretti, sinora mai trasmessa: consentendo di rivedere ai suoi inizi, quando nella professione era un principiante e in politica era soltanto un militante e non un leader, il regista giovanissimo che dice «Ho delle angosce, di esorcizzarle facendo cinema... E voglio fare film belli».

Nel filmato, in una stanzetta Moretti fa provini ai possibili interpreti di «Ecce Bombo». Illustra il film alla maniera sua e dei suoi personaggi. «E' una storia che si svolge a Roma, ambiente giovanile, cinque amici, gente di estrema sinistra... abbracci ideologici... i miei rapporti nevrotici... poi c'è cosa di un amore... spero divertente, piuttosto ironica». E a una ragazza chiede di botto: «Senti, Fellini ti piace?». La discussione con Bellocchio e Agosti rispecchia l'atmosfera politica d'epoca: indipendenza e sistema, marginalità e narcisismo, rigore politico e notorietà. Alle accuse di facilità, opportunismo, di cedimento al successo, Moretti risponde aggressivo, molto romanesco, smadonnando («Piaci al Sistema? Ma sono cose che si dicevano dieci anni fa... certo io pure odio le risate da cineclub...»), difendendo asprezza la sua idea di cinema. Piccoso, precisa: «Per soggetto, sceneggiatura, regia e interpretazione del protagonista del film, il mio compenso sarà di sette milioni».

Alza la voce, è rissoso ma anche sorridente, litiga e poi ride, polemizza e si distrae: il ritratto dell'artista da giovane rivela che in oltre un quarto di secolo Moretti non è cambiato affatto, o quasi. [l. t.]



LA STAMPA
presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Ogni **sabato** un volume di 120 pagine a colori con i **gusti**, le **tradizioni**, la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi

L'undicesimo volume **Cucina Indiana**
in edicola con La Stampa da **sabato 22 febbraio**

AVVISO AI LETTORI
[illegible] di volumi [illegible] richieste [illegible]

In collaborazione con GAI

volume 1: 7 dicembre Cucina Giapponese
volume 2: 14 dicembre Cucina Spagnola
volume 3: 21 dicembre Cucina Cinese
volume 4: 4 gennaio Cucina Araba
volume 5: 11 gennaio Cucina del Mediterraneo
volume 6: 18 gennaio Cucina Messicana
volume 7: 25 gennaio Cucina Francese
volume 8: 1 febbraio Cucina Centroeuropea
volume 9: 8 febbraio Cucina Africana
volume 10: 15 febbraio Cucina Argentina
volume 11: 22 febbraio Cucina Indiana
volume 12: 1 marzo Cucina Italiana

ULTIMO VOLUME €5.00* al prezzo del

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 55,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

ELIANA MONTI
QUESTIONI DI CUORE

TORINO 011.506.98.17
Via S.Secondo, 7 bis

info@elianamonti.it
www.elianamonti.it

CUNEO 0171.601.733
Via Carlo Emanuele III, 11
E-mail: info.cuneo@elianamonti.it

ALESSANDRIA 0131.445.454
Via Caniggia, 24
E-mail: info.alessandria@elianamonti.it

NOVARA 0321.640.066
Via del Carmine, 5
E-mail: info.novara@elianamonti.it

ASTI 0141.351.182
Piazza Statuto, 33
E-mail: info.asti@elianamonti.it

VERBANIA 0323.404.617
Via Cristoforo Colombo, 21
E-mail: info.verbania@elianamonti.it

VERCELLI 0161.266.485
Via Dante, ■
E-mail: info.vercelli@elianamonti.it

Gli uffici rimarranno aperti dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 20 con orario continuato.

Annunci per Lei

Cod. 4003 - Aldo, amministratore delegato di una grande azienda, 55 anni, vedovo, non ha mai avuto figli. Cerca una donna max coetanea, anche con figli conviventi, con la quale condividere le gioie di una vita agiata, la lettura, la musica e il desiderio di una famiglia.

Cod. 4049 - Ugo, notaio vedovo 63enne, desideroso di vincere la noia delle serate davanti alla televisione, cerca signora, qualsiasi età per serate romantiche, cene in locali alla moda, andare a ballare e probabile futuro insieme.

Cod. 4085 - Mauro, commerciante 43enne, benestante, cultura universitaria, villa in collina, amante crociere, viaggi all inclusive, relazionerebbe seriamente con donna max 43enne, indipendente e simpatica.

Cod. 4100 - Francesco, medico dentista 53enne, gentile, disponibile, gli amici lo definiscono l'ultimo cavaliere, sempre alla ricerca di un modo per stupire e rendere felice la compagna, solo da troppo tempo, cerca donna disposta ad essere coccolata ed adorata.

Cod. 4126 - Bruno, ingegnere, web designer, 49enne, fantasioso, goliardico, ma anche preciso ed affidabile, celibe, capelli neri ed occhi verdi, cerca l'unica donna della sua vita, capace di essere maliziosa ma seria, pratica ma sognatrice, decisa e curiosa.

Cod. 4189 - Gian Franco, 61enne, avvocato, alto, fisico asciutto, brizzolato, occhi chiari, amante barca a vela, spiagge tropicali, cerca donna con cui dividere un sogno, una spiaggia, il mare, il sole, una palma, un'amaca, un drink ghiacciato, per tutta la vita.

Cod. 4203 - Guido, quadro aziendale 47enne, laureato, divorziato, sportivo, non fumatore, raffinato e spontaneo, dolce e sincero, cerca donna anche non italiana, purchè regolarmente in Italia ed indipendente, con la quale costruire una famiglia.

Cod. 4309 - Walter, benestante imprenditore 50enne, impegnato per le Olimpiadi, sinceramente motivato al matrimonio, ma molto occupato dal lavoro, contatterebbe donna max coetanea, per un futuro basato sulla fiducia e sul rispetto.

Cod. 4361 - Osvaldo, direttore didattico 48enne, deluso da ambiente lavorativo monotono e senza sbocchi affettivi, ma troppo timido per importunare una donna, cerca donna anche 40enne, purchè giovanile, sensibile, discreta cultura.

Cod. 4447 - Massimiliano 46enne, celibe, deluso da una precedente esperienza di coppia, cerca scopo seria unione e probabile matrimonio una donna sensibile, allegra, amante della vita, della famiglia e dei valori tradizionali.

Cod. 4456 - Gaetano, dirigente 48enne, divorziato. La dolcezza e la generosità sono le sue doti caratteriali migliori, insieme ad ■ aspetto interessante, capelli biondi ed occhi azzurri, un fisico asciutto e la passione per le moto.

Cod. 4464 - Domenico, bancario, origini milanesi, 51 anni, vedovo. Trasferito da pochi mesi, cerca una compagna, un'amica, una confidente, una donna insomma, ■ cui crescere, giocare, ridere, vivere.

Cod. 4500 - Manuele, artigiano imprenditore, 55enne, prossimo alla pensione, benestante, ■ vita dedicata al lavoro, cerca una donna spontanea, assolutamente non gelosa o possessiva, alla quale dedicare tutto se stesso ed il proprio tempo libero.

Cod. 4503 - Luca, istruttore di volo 44 enne, affascinante e distinto, sempre molto elegante, raffinato, romantico, cerca scopo sincera amicizia e certo futuro una donna di animo pulito, semplice, carina, amante della vita all'aria aperta.

Cod. 4512 - Gian Luca, informatore medico 53enne, molto ben posizionato, divorziato, un figlio adulto ed indipendente, una splendida casa in cintura, cerca scopo convivenza ed eventuale matrimonio una donna semplice, legata a valori d'altri tempi.

Cod. 4569 - Mario, 61enne, vedovo, viticoltore, ■ delle colline astigiane, della buona cucina, pulito ed ordinato, cerca donna pari passioni, disposta a trasferirsi in campagna a vivere agiatamente.

Cod. 4705 - Ferruccio, ufficiale dell'arma, 66enne, vedovo, laureato, casa di proprietà, stanco di lavorare, vorrebbe ritirarsi a vita privata ■ una donna max coetanea, semplice ma distinta, non bigotta o musona.

Cod. 4786 - Lorenzo, biologo 47enne, origini nobili, separato legalmente, sensibile, amante degli animali e dei cavalli in particolare, proprietario di una scuderia e di un cascinale, cerca scopo matrimonio una donna ■ romantica, sportiva, dinamica e sognatrice.

Cod. ■ - Simone, grafico 51enne, divorziato, brizzolato, occhi neri, suona il pianoforte, poeta dilettante, romantico, ma deciso, cerca scopo matrimonio donna matura, elegante, anche con figli.

Cod. 4852 - Giovanni, pensionato 67enne, sportivo, brillante, vivace e totalmente indipendente, cerca scopo convivenza e compagnia donna anche non benestante, ma dolce e premurosa.

Cod. 6105 - Francesca, 36 enne nubile, segretaria in importante studio assicurazioni, bionda, occhi chiari, allegra ed esuberante, cerca scopo sincera amicizia ed eventuale convivenza uomo maturo ma giovanile, possibilmente non fumatore.

Cod. 6157 - Benedetta, 38enne, praticante avvocato, separata, cerca un uomo capace di farla ridere e ridarle fiducia in se stessa, deve essere dolce e gentile, ma nel contempo determinato e concreto

Cod. 6199 - Manuela., barista 44enne, nubile, socievole e disinibita, nessun problema a relazionarsi con le persone, ma incapace di scegliere l'uomo giusto, E' indipendente, ma bisognosa di coccole, cerca scopo matrimonio ■ uomo sorridente e gentile.

Cod. 6287 - Mara, cameriera fast food, 31enne, simpatica, estroversa, altruista, legata ai valori tradizionali, cerca un uomo max 55enne, purché giovanile, disposto ad amarla e a rispettarla per tutta la vita.

Cod. 6401 - Marina, infermiera professionale 41 enne, seria, riservata, affettuosa, economicamente indipendente, casa propria, cerca un uomo socievole, bene educato, fantasioso, amante dei bambini, scopo vera e stabile relazione.

Cod. 6455 - Flavia, affascinante 40enne, aspetto mediterraneo, capelli ed occhi neri, nubile, impiegata statale, divorziata, dolce, comprensiva, cerca scopo sincera e disinvolta amicizia un uomo solare, ■ bigotto.

Cod. 6502 - Francesca, imprenditrice 42enne, leggermente robusta, ma molto sensuale, divorziata, cerca un uomo deciso con cui condividere le gioie della tavola e le passeggiate a cavallo.

Cod. 6513 - Stefania, giovane insegnante 33enne, bionda, lunghi capelli ricci, stanca di conoscere ragazzi giovani ed indecisi, cerca un uomo maturo, ■ 55 enne, colto e distinto scopo convivenza.

Cod. ■ - Diana, impiegata 47enne, vedova, sola da troppi anni, carina e sorridente, cerca un uomo fantasioso, buono e sincero, per iniziare ■ nuova vita possibilmente in campagna.

Cod. 6725 - Marie, operatrice cinematroscope, 44enne, nubile, origini francesi, appassionata di cinema e teatro, attrice soap per passione, ricca di fascino e sensualità, cerca un uomo pari interessi ambizioso e brillante.

Annunci per Lui

Cod. 6789 - Luciana, giornalista televisione privata, 39 enne, socievole e gioviale, spesso in viaggio per lavoro, cerca un uomo non troppo impegnato dal lavoro, per trascorrere giornate indimenticabili e probabile futuro.

Cod. 6985 - Ornella, commerciante 51enne, titolare di gioielleria, legalmente separata, figli indipendenti, cerca un uomo elegante e distinto, amante della vita nell'alta società, sicuro di sé, scopo probabile convivenza.

Cod. 7001 - Elda, pensionata 62enne, dolce, sensibile, relazionerebbe con uomo max 76enne, cui dedicare la propria voglia di amare, un uomo serio, gentile, assolutamente non pigro.

Cod. 7025 - Graziella, impiegata commerciale 42enne, nubile, cattolica praticante, amante della vita e dell'amore, cerca un uomo brillante, possibilmente mai sposato, con cui convolare a giuste nozze.

Cod. 7099 - Mariella, insegnante elementare 51enne, prossima alla pensione, vedova, una casetta al mare di proprietà, cerca un uomo max 70enne, giovanile, allegro, compagnone, con cui trascorrere serenamente la terza età.

Cod. 7123 - Giovanna, segretaria 34enne, capelli ramati, occhi verdi, sportivissima, appassionata ■ sub, volo libero, canoa, calcetto, cerca uomo dinamico, realizzato nel lavoro e nella vita, cui dedicare tutta se stessa.

Cod. 7167 - Svetlana, interprete russa, 38enne, nubile, splendida, laureata, in città da pochi mesi, in Italia da 10 anni, cerca scopo relazione, amicizia, convivenza, un uomo simpatico, cordiale, seriamente disposto ad aprire nuovi orizzonti.

Cod. 7203 - Gilda, 56enne, vive da sola, ha pochi amici, unica sua passione i cani ed i gatti. Cerca urgentemente un uomo semplice, dinamico, amante degli animali, della natura, possibilmente non fumatore.

Cod. 7309 - Annamaria, 46enne, moderna, solare, ■ te dei locali alla moda, delle discoteche, della gente spigliata e simpatica, cerca per amicizia un ■ assolutamente non pigro o sedentario, pari passioni, qualsiasi età.

Cod. 7364 - Adriana, impiegata centro commerciale, 39 anni, affermata nel lavoro, ma ancora molto indecisa sul suo futuro sentimentale, cerca un uomo ottimista, capace di risvegliarla dal torpore e di trascinarla verso una nuova vita ricca d'amore e di calore.

OLTRE 2100 AGENZIE AFFILIATE SUL TERRITORIO NAZIONALE

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

TORINO CITTÀ E PROVINCIA

Affiliato **Studio Torino Centro sas**
Via Berthollet 28, tel. 011.650.41.46 - Fax 011.650.38.72

C.SO MARCONI

P.zzi C.SO MARCONI: Mq. 90 ca. in stabile signorile alloggio ingresso, due camere (parquet), cucina abitabile, bagno e ripostiglio. OTTIMO ARIE ASCENSORE € 128.000,00

C.so VITTORIO: (20 mt.) - mq. 115ca - in stabile dell'ANTONELLI alloggio di: ingresso su soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno e ripostiglio. OTTIMO STATO. PIANO ALTO. ASCENSORE € 133.500,00

P.zzi c.so VITTORIO: mq. 120ca - in stabile d'epoca alloggio di: ampio ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno e ripostiglio. OTTIMO STATO. TERMOAUTONOMO. ANGOLARE. LUMINOSO ■ 176.000,00

P.zzi c.so MARCONI mq. 160 ca - in stabile signorile di: ampio ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi e ripostiglio. OTTIMO STATO. TERMOAUTONOMO. ANGOLARE. ■ 258.000,00

Via Pellico mq. 230 ca - in stabile signorile alloggio di: ampio ingresso, soggiorno, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi e ripostiglio. BUONO STATO. TRE ARIE. ASCENSORE € 290.000,00

Affiliato **Studio Centro Uno**
Via Accademia Albertina, 32 tel. 011.6122560 - 0118123197

CENTRO

C.SO VITTORIO EMANUELE In stabile d'epoca, in di ristrutturazione. Finiture di alto livello (parquet e aria condizionata). Prezzi a partire da ■

VIA GIOLITTI mq. 50 ca. - in stabile d'epoca, mansarda di ingresso, soggiorno living con angolo cottura, camera da letto, bagno, Risc. autonomo, ottima ristrutturazione. No ascensore ■ 105.000,00

VIA DELLA ROCCA mq. 70 ca. - in stabile d'epoca, alloggio composto di ingresso su cucina abitabile, soggiorno, bagno. Risc. autonomo € 145.000,00

VIA CARLO ALBERTO mq. 65 ca. - In stabile d'epoca, open space giolo cottura, ripostiglio e bagno. Ottime condizioni ■

PIAZZA BODONI mq. 230 ca. - In stabile d'epoca signorile con portineria e ascensore, alloggio al 1° piano nobile, vista piazza Bodoni, 3 arie di esposizione. Risc autonomo. **TRATTATIVE RISERVATE**

Affiliato **Studio Torino Centro Due D.I.**
via P. Amedeo 13/C, tel. 011.8127228 - 011.887650

VIA PO (adiacenza p.zza Castello) - In stabile signorile, gradevole appartamento mansardato composto di living su soggiorno, camera, studio, cucina e bagno. Totalmente ristrutturato con riscaldamento autonomo. SPLENDIDA VISTA su particolari della città € 356.000,00

VIA PRINCIPE AMEDEO - In stabile signorile con portineria, particolare appartamento su due livelli composto di living su salone, zona pranzo, cucina, due camere, zone armadiate e doppi servizi. Prestigiosi particolari d'epoca. Possibilità di POSTO AUTO in atrio ■ 485.000,00

PIAZZA CARLINA - In stabile signorile, totalmente ristrutturato con servizio di portineria, appartamento su due livelli, composto di living su soggiorno, due camere, ampia cucina e doppi servizi. Finiture di tavole pregio con zone arredate. Attacco su CARLINA. Possibilità di POSTO AUTO in atrio **TRATTATIVE RISERVATE**

Affiliato **Studio**
Via Amendola 10/c, tel. 011.506.94.50 - Fax 011/506.94.58

- V. ROMA - P.

C. MATTEOTTI Nuda proprietà - mq. 90ca. ingresso, sala doppia con zona pranzo, camera, cucina, due bagni e lavanderia ■ 191.000,00

VIA STAMPATORI Stabile con portineria e doppi ascensori - mq. 115 ca. ampio ingresso, salone angolare, camera, cucina, bagno e lavanderia, tre arie, ottimo stato interno ■ 270.000,00

CORSO MATTEOTTI Mq. 310ca. ampio ingresso, salone doppio, quattro , cucina, spogliatoio e tripli servizi da ri-

Affiliato **Studio Crocetta sas**
Via Colombo 57/D, tel. 011.595.203 - 011.593.167

CROCETTA MERCATO

VIA CASSINI - In stabile d'epoca con servizio di portineria proponiamo appartamento di circa 140mq., occupato. OTTIMO REDDITO € 195.000,00

VIA S. CASOTO - In stabile signorile con servizio di portineria e giardino condominiale proponiamo appartamento di ingresso, salone, due camere, studio, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, piano alto, possibilità posto auto coperto € 408.000,00

C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI - In stabile signorile con servizio di portineria e giardino condominiale proponiamo in locazione alloggio di doppi ingressi, salone, due camere, cucina, doppi bagni, camera di servizio, cantina, vuoto, piano alto € 1.050,00 mensili

VIA G. BOVE - In stabile d'epoca proponiamo appartamento di ingresso, sei camere, tinello, cucinino, servizio, cantina, box auto € 303.000,00

SE VOLETE VISIONARE ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI È POSSIBILE CONSULTARE IL NOSTRO SITO ALL'INDIRIZZO:
www.tecnocasa.com/crocetta-mercato TOCA1@tecnocasa.it

Affiliato **Immobiliare Crocetta IV sas**
Corso Turati 43/bis, tel. 011.590.913

MAURIZIANO

C.SO RE UMBERTO SIGNORILE, PIANO ALTO, Appartamento composto da: Ampio Ingresso, Salone, 4 Camere, Cucina, 2 Bagni, Ripostiglio. stato interno LUMINOSO! AFFITTO € 1.500,00

V.ZE MAURIZIANO - In stabile D'EPOCA
Alloggio di: Ingresso, Camera, Cucina, Bagno. Buono stato interno, TERMO AUTONOMO!! Ottimo investimento!! ■ 55.000,00

In stabile D'EPOCA - APPARTAMENTO al piano ultimo composto da: Ingresso, Due Camere, Cucina, Bagno, Veranda. TERMOAUTONOMO!! RISTRUTTURATO. ■

V.ZE MAURIZIANO Piano Alto Panoramico. Propo appartamento composto da: Ingresso, Ampio Salone, Camera, Cucin Bagno, Ripostiglio. Possibile realizzazione cameretta. Finemente ristrutturato a nuovo. LUMINOSO!! da Vedere!! €

Affiliato **Studio**
Corso Vinzaglio 33, tel. 011.511.91.12 - 011.511.91.20

CORSO VITTORIO EMANUELE II In ottimo stabile d'epoca, proponiamo in locazione un appartamento completamente arredato, composto di: ampio ingresso, salone, quattro camere, cucina e doppi servizi. Riscaldamento autonomo. € 1.240,00

VIA VINCENZO VELA In stabile d'epoca dell'inizio del '900, proponiamo in locazione un appartamento uso ufficio su due livelli composto di: ingresso living soggiorno, camera e servizio ■ 400,00

RICERCHIAMO IN ZONA PER LA NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA DIVARIE TIPOLOGIE
.com/solapedonale locali@tecnocasa.it

Affiliato
Corso Moncalieri 1/d, tel. 011.819.40.18 - 011.819.51/52

COLLINA - GRAN MADRE

GRAN MADRE - STABILE D'EPOCA Proponiamo Appartamento composto da ingresso con angolo cottura, due camere, soggiorno, bagno € 125.000,00

PRECOLLINA - GRAN MADRE - stabile d'epoca. Appartamento composto da: Ingresso, Salone doppio con zona pranzo, due Camere, Cucinotta, Bagno. Ampia Cantina Splendido Terrazzo!! TERMOAUTONOMO!! BOX AUTO!! Libero nel 2004 € 362.000,00

GRAN MADRE - STABILE D'EPOCA. Appartamento composto da: Ingresso ampio, Soggiorno, 3 Camere, Cameretta, Cucina, Bagno. Terrazzo!! BELLA VISTA. € 513.000,00

GRAN MADRE - piano alto. Appartamento composto da: Ingresso ampio, Tinello Cucinino, 2 Camere, Bagno. Ampi balconi. BELLA VISTA € 180.000,00

PRECOLLINA - GRAN MADRE Proponiamo in affitto appartamento con Parco condominiale composto da: Doppi Ingressi, Salone, Sala Pranzo, Cucina, 4 Camere, 3 Bagni. TERRAZZO, 2 POSTI AUTO, BELLA VISTA € ,00

Affiliato **Studio Salvario sas**
Via M. Cristina 129/G, tel. 011.669.35.45

VIA stabile d'epoca alloggio occupato di ingresso su soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. DA INVESTIMENTO ■ 67.000,00

GROSSI stabile '50 alloggio ingresso, due camere, cucina, bagno e cantina € 65.500,00

VIA TOMMASO GROSSI in stabile anni '50 alloggio di ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina e soffitta ■ 135.000,00

VIA TIZIANO In stabile anni '50 alloggio di ingresso, due camere, tinello con cucinino e bagno. PIANO ALTO. ■ 148.000,00

Affiliato **Studio Sacro Cuore snc**
Via Nizza 91, tel. 011.650.25.89 - 011.650.29.45

TORINO

C.SO MASSIMO In stabile d'epoca alloggio di ingresso, due , cucina, bagno, ripostiglio e cantina ristrutturato a nuovo € 129.000,00

VIA PETRARCA Attico stabile d'epoca di ingresso, soggiorno, camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, cantina. Luminosissimo terrazzo mq. 36 € 180.000,00

ADIZE C.SO RAFFAELLO In stabile di nuova costruzione ultimo alloggio ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, possibilità di box auto singolo, termoautonomo. Piano alto con vista collinare. Consegna Giugno 2003 € 270.000,00

VIA UGO FOSCOLO In stabile signorile, appartamento uso studio - ufficio di ingresso, cinque camere, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Totalmente ristrutturato, impiantistica a norma con certificazione € 217.000,00

Affiliato **Studio Filadelfia D.I.**
Via Filadelfia 135, tel. 011.35.08.88 - 35.09.88

SANTA RITA - STADIO

2 LOCALI - VIA CADORNA 45 mq. Ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio e cantina, ristrutturato. ■ 88.000,00

LOCALI - VIA BALTIMORA 75 mq. ampio ingresso 2 camere, cucina, bagno, cantina e box. ■ 148.000,00

4 LOCALI - VIA CASTELNUOVO DELLE LANZE 90 mq. ingresso living su soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, 2 ripostigli e cantina. ■ 180.000,00

LOCALI - CORSO AGNELLI 140 mq. in stabile signorile - ingresso, sala, 3 camere, cucina, bagno, cabina armadio, ripostiglio e cantina - ristrutturato finemente da vedere!!! ■ 240.000,00

Affiliato
Corso Orbassano 788, tel. 011.318.69.22 - 011.31.66.909

RITA ORBASSANO

3 LOCALI 70 MQ CA.
VIA TRIPOLI Appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina, 2 arie € 111.000,00

3 LOCALI 75 MQ CA.
VIA TRIPOLI NUDA PROPRIETÀ composta da 2 camere, cucina, bagno ristrutturato, soffitta, 2 arie ■ 108.500,00

4 LOCALI 90 MQ CA.
ADIZE C.SO ORBASSANO appartamento **TOTALMENTE RISTRUTTURATO** composto da ingresso living su , 3 camere, doppi vizi, un ripostiglio, cantina, 2 arie € 138.000,00

5 LOCALI 130 MQ CA.
P.ZZA AFFITTASI appartamento così composto: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, cantina € 826,33

Affiliato **Studio Borromini snc**
Corso Casale 103/b, tel. 011.819.65.72 - 011.819.65.51

A - ROSA - SASSI LOMELLINA

VIA GASSINO - P.zza Borromini Al 3° ultimo piano di gradevole condominio (1965 ca.), appto composto da ingr cucina abitabile, 2 camere, bagno e cantina. Due aria, un ampio balcone. Recente, totale e gradevole ristrutturazione. Veramente interessante!! € 145.000,00

COLLINA - Str. Finestrelle - Nel verde, in grazios posizione ed esposizione, porzione di villa/casale mq. 300 ca. disposta su 2 livelli + mansarda e piano taverna/cantine. Completano la proprietà un'ala rimessa mq. 100 ca., mq. 500 ca. di giardino circostante e mq. 4500 di vicino terreno. Possibile residenza bitrimiliare. Da vedere!! € 775.000,00

SUPERGA - In caratteristico borgo, rustico semindip. disposto su 2 livelli per complessivi mq. ca. + soffitto e ampia in cortile frontistante. Completano la proprietà mq 3000 ca. di terreno. Immobile com da ristrutturare ma di tetto nuovo e portanti. Particolare € 180.000,00

Disponiamo di box auto singoli e doppi, magazzini, laboratori e locali commerciali. Immobili liberi e/o già locati a referenziati inquilini per alte e sicure rendite. A partire da ■ 12.500,00

Affiliato **Studio Vanchiglietta snc**
C.so Chieti 2/D, tel. 011.883.080 - 011.884.130

ZONA

P.ZZA TOTI piano alto con ascensore alloggio di: ingresso, tinello con cucinino, , bagno, ripostiglio. Panoramico! Luminoso! **Due aria!** ■ 68.000,00 L. 185.881.920

COSSILA Al 1° piano alloggio di: ingresso, ampio soggiorno, cucinino, due camere, bagno, due cantine. Due aria! € 117.000,00 L. 226.543.590

C.SO CHIETI adiacenze L.go Po Antonelli in stabile del '60 alloggio piano rialzato di: ingresso, tinello con cucinino, due camere, bagno, € 140.000,00 L. 271.077.600

LESSOLO presso L.go Po Antonelli in ottimo stabile del '70 con ascensore: ultimo piano con terrazzino alloggio di: ingresso, cucina abitabile, due ampie camere, bagno, ripostiglio, cantina. Finemente Ristrutturato! ■ 196.000,00 L. 379.506.920

Affiliato
C.so Francia 309, tel. 011.779.14.15

- P

VIA ASIAGO Appartamento di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, 2 balconi e cantina, luminoso € 57.000,00

VIA FIDIA Recente costruzione appartamento di ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere e doppi servizi, piccola palazzina € 245.000,00

VIA CLAVIERE Ingresso, salone doppio, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, balcone, terrazzo, cantina e box auto doppio. Uso esclusivo del giardino. Rifiniture di pregio € 300.000,00

V.ZE P.ZZA MASSAUA Casetta indipendente libera su quattro lati composta da: P. interrato ampio locale cantine; p.t. ingresso living in sa doppio, cucina abitabile, bagno; 1° P. 2 camere, bagno, ripost., balcone; piano mansardato. Alloggio di: ingresso living in soggiorno, cucinotta, bagno, ripostiglio. Cortile e box auto di ca. 30 mq. ■ 406.000,00

Affiliato
Via Cibrario 34, tel. 011.437.62.53 - 011.437.61.62

SAN DONATO

VIA PINELLI Libero: ingresso, cucina, bagno, balconi, cantina, doppia esposizione BUONO STATO € 64.000,00

VIA DONATO Libero: ingresso in cucina, bagno, cantina, BUONO STATO ■ 44.400,00

VIA LANELLI Libero: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balcone, cantina RISTRUTTURATO € 82.500,00

VIA PEYRON - ingresso, salone, ampia cucina, 3 camere, studio, 2 bagni con sauna, balconi, tripla esposizione AMPIA METRATURA OTTIMO ■ 450.000,00

STATUTO STABILE D'EPOCA Libero: ingresso, salone, 3 , bagno BUONO STATO ■ 265.000,00

Affiliato **Studio Piossasco**
Via Palestro 29 - Piossasco, tel. 011.904.14.58 - 011.904.21.35

PIOSSASCO (TO) centro, in complesso residenziale del 1998 signorile alloggio di ingresso living in salone, cucina abitabile, camera, bagno, cantina e box auto. Ampi terrazzi, termoautonomo ■ 161.000,00

PIOSSASCO (TO) vicinanze Parco Montano villa indipendente disposta su due livelli con giardino, possibilità di bitrimiliare € 330.000,00

PIOSSASCO (TO) Residenza "I Pini", splendida porzione di villa bitrimiliare di mq. 240 circa disposta su due livelli più e ampio in auto e giardino € 302.000,00

PIOSSASCO (TO) In zona collinare appartamento mansardato composto da ingresso living in salone cucina due camere bagno cantina box auto e giardino privato € 114.000,00

PIOSSASCO (TO) In collinare centro di S. proponiamo appartamento in stabile d'epoca completamente ristrutturato composto da ingresso, cucina, camera, bagno, lavanderia, cantina e giardino € 119.000,00
www.tecnocasa.it/piossasco e-mail: toha2@tecnocasa.it

Affiliato **Piossasco Filiale**
Via Torino 56, tel. 011.649.92.02 - 011.649.26.11

TROFARELLO

TROFARELLO - 3 LOCALI
In posizione centrale, recente appartamento composto di ingresso su soggiorno, cucina abitabile, camera da let servizio. Due terrazzini, giardino, riscaldamento autonomo e cantina € 119.000,00
TROFARELLO - 4 LOC
In posizione collinare, recente appartamento in quadrifamiliare composto da ingresso, ca , due camere e doppi servizi. Cantina, box doppio e cantina € 232.000,00
- 5
In posizione centrale e comodo ai servizi. Recente appartamento composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, servizio e ripostiglio; al piano mansardato, due camere, studio e servizio. Riscaldamento autonomo, cantina e box auto € 196.000,00
TROFARELLO - CASA SEMINDIPENDENTE
In zona collinare, casa semindipendente composta da ingresso su sala, cucina abitabile e servizio al piano terreno, due camere da letto e servizio al primo piano. Cantine, riscaldamento autonomo, posto auto e box € 240.000,00
TROFARELLO - VILLA
In zona Valle Sacglio, recente posizione di villa bitrimiliare composta al piano terreno da ingresso su sala, cucina abitabile e servizio, al primo piano due camere da letto, studio e servizio. Riscaldamento autonomo e giardino € 236.000,00
Se volete visionare altre proposte immobiliari è possibile consultare il nostro sito Internet all'indirizzo www.tecnocasa.com/trofarello e-mail: toha5@tecnocasa.it

Affiliato **Medail**
Via Medail 23/A - Bardonecchia, tel. 0122.902.691

In semi centrale, monolocale ampia metratura, ottimo ■ 105.000,00

BARDONECCHIA Nel Borgo Vecchio, in complesso recente costruzione, prestigioso appartamento ■ 387.000,00

BARDONECCHIA Attività commerciale, boutique donna, marchi esclusivi, accessori di pregio € 106.000,00

BARDONECCHIA Via San Giorgio, appartamento in villa, p. terra con giardino privato, box auto doppio. € 255.000,00

TA In complesso signorile, ultimo piano, soggiorno con camino. Ottima vista, box auto ■

SIAMO APERTI LA

Affiliato **Immobiliare**
P.zza Fraitevo 3/E - Sestriere, tel. 0122.77554-754005

SESTRIERE zona centrale, monolocale compreso arredamento. OTTIMO DA INVESTIMENTO! € 57.000,00

SESTRIERE soggiorno con angolo cottura, cameretta, bagno e balcone. Arredamento compreso. PANORAMICO E SOLEGGIATO! € 116.000,00

SESTRIERE BORGATA bilocale con terrazzo, ald box a posto auto, arredamento compreso. € 118.000,00

GRANGES appartamento in caratteristico borgo montano composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, due bagni, balcone e box su- € 135.000,00

CESANA soggiorno, due cucinino, bagno, balcone e box CENTRALE BEN ESPOSTO ■ 172.000,00

ANCHE LA DOMENICA, LUNEDÌ SU APPUNTAMENTO

Affiliato **Immobiliare**
Via Roma 63 - Oulx, tel. 0122.830.734 - 0122.830.026

OULX

OULX Fraz. Savoulx. Alloggio di ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno, camera soppalcata, stupenda veranda panoramica e ampio box auto ■ 70.000,00

OULX S. Marco, in zona residenziale, accogliente monolocale ampia metratura e vista incantevole, box auto. Ottimo! ■ 77.000,00

OULX Zona Cotolivier, confortevole bilocale con doppia esposizione di cui ampio terrazzo panoramico e soleggiato. Ideale per il Vostro relax! ■ 80.000,00

A 3 km. da SAUZE d'OULX Rustico da ristrutturare su tre livelli e di tre arie indipendenti, tornano di mq. 250. Possibile realizzazione di 5 - 6 alloggi. € 105.000,00

Affiliato **Studio**
P.zza III Reg. Alpini 14, tel. 0122.857.017 - fax 0122.850.181

SAUZE D'OULX Zona panoramica, in stabile residenziale a cinque minuti dal centro del paese, ampio monolocale completamente arredato con terrazzo mq. , tavernetta posto auto box. Da vedere!! ■ 70.000,00

SAUZE D'OULX Centralissimo, comodo impianti e negozi, ampio bilocale + cameretta totalmente ristrutturato e arredato, ald box. Ottimo per investimento da locazione € 75.000,00

SAUZE D'OULX Fronte impianti di risalita Jovenceaux bilocale panoramico e soleggiato, subito abitabile, in complesso con tennis, piscina e giardini condominiali. Cantina ed arredo compresi. OTTIMO € 92.000,00

SAUZE D'OULX Immerso nel verde, in piccola palazzina, elegante trilocale di ampia metratura, rifiniture di pregio, terrazzo con incomparabile vista panoramica. Box auto + posto auto esterno di proprietà. ESCLUSIVO!!! ■ 148.000,00

Affitti settimanali a partire da € 400,00
Aperti anche Sabato e Domenica chiusura settimanale Lunedì

Affiliato
Via Mazzini 14 - Susa, tel. 0122.622.693

SUSA

CHIOMONTE LOC. Frais In piccola palazzina Appartamento al P. 1° di ingresso, sala, cucina, 2 e doppi servizi. Ammobiliato posti letto. Box auto. Riscaldamento autonomo € 61.

GIAGLIONE In posizione panoramica e soleggiata Casa indipendente parzialmente da ristrutturare con magazzino, box e terreno attaccato composta da: P.T. locali cantina e loc. caldaia; P. 1° Tinello con cucinino, due camere disimpegno, bagno ed ampio terrazzo; P. Sottotetto due ampie camere ■ 113.500,00

MEANA Stupenda casa indipendente con mq. 1.000 di terreno attaccato composta da: p. Seminterrato, tre cantine, P.T. soggiorno, cucina abit., 2 camere e servizio, P. 1° tre camere. Ideale casa vacanza € 77.500,00

SUSA Tra Susa e Mompantero Casa indipendente con terreno attaccato e chiesetta privata di P.T. due locali, cucina e magazzino. P. Primo un alloggio composto da cucina, disimpegno, tre locali e bagno; alloggio di cucina e camera, altro alloggio di cucina e quattro locali. Ampio sottotetto alto da sfruttare € 217.000,00

Affiliato **D.I.**
Via Roma 24, Rubiana tel. 011.93.57.013 - 011.93.57.677

RUBIANA CAPOLUOGO

RUBIANA Appartamento al secondo piano composto da: Ingresso Ampio tinello Cucinino Camera Bagno. Cantina Box auto. Risc. aut. metano € 70.000,00

RUBIANA Nella piazza centrale del paese, Appartamento in piccola palazzina composto da: Ingresso Soggiorno living con angolo cucina 2 Camere Bagno. Ristrutturato € 89.000,00

RUBIANA Appartamento in piccola palazzina composto da: Ingresso Salone Cucina abit. 3 Camere Bisenizi. Box auto. Posti auto. Risc. aut. metano. Ristrutturato € 113.000,00

CAPRIE Centrale - Casa semindip. composta da: Ingresso Soggiorno con camino Cucina 2 Camere Bisenizi Cortili privato. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA € 150.000,00

RUBIANA Villa singola composta da: Ingresso Salone con camino Cucina abitabile 2 Camere Bagno. Ampia tavernetta con camera e servizi. Cantina Box auto. Giardino privato mq. 750 ca. POSIZIONE SOLEGGIATA E PANORAMICA € 279.000,00

Consultate il nostro sito: www.tecnocasa.com

Masolino d'Amico

«Negro contro cani»
in un set cinematografico
con eccellenti interpreti
da Remo Girone alla Garello

Tensione elettrica per Koltès

CON **Lotta di negro contro cani**, all'Elfo di Milano fino al marzo, si rivelò il singolare talento di Bernard-Marie Koltès, l'autore franco-alsaziano morto quarantunenne nel 1989. Si immagini un tema di Graham Greene trattato da Jean Genet: da un lato, imperialismo inglorioso, indigeni sfruttati, occidentali insabbiati, esotismo miserabile; e dall'altro, sontuosa eloquenza poetica del parlato. Siamo sul sito di un'autostrada in costruzione nella foresta di un paese africano il cui governo ha smesso di pagare i lavori. Prima di chiudere, il non più giovane capocantiere, Horn, vuole offrirsi uno show di fuochi d'artificio, e ha invitato a vederli, da Parigi, una avventurosa ragazza incontrata per caso, cui ha fatto anche una vaga offerta di matrimonio.

Ma c'è una grana: l'ingegnere Cal, unico altro bianco del posto, ha sparato a un operaio che gli ha mancato di rispetto e poi ne ha fatto sparire il cadavere, contando sull'aiuto di Horn perché il caso sia rubricato come incidente. Ecco però arrivare un sedicente fratello dello scomparso, Alboury, il quale pur esprimendosi con rispetto, e senza spostarsi dal riparo di una bougainvillea ai limiti del campo, esige la restituzione della salma. La situazione ristagna durante sedici episodi e si conclude, in modo inaspettato, negli ultimi due. Nel frattempo abbiamo una serie di incontri-dialoghi-contrasti tra i quattro personaggi. Alboury rivolge la sua richiesta a Horn, che tenta di rabbonirlo. Horn spiega a Cal che si dovrà prendere le sue responsabilità. Cal dà più peso alla momentanea scomparsa del suo amato cane che all'omicidio commesso. Léone, la nuova arrivata, si aggira incongruamente in tacchi alti, come se si trovasse in una meta turistica. Intorno incombono i richiami delle sentinelle del campo e altri rumori. Andando avanti l'azione dura lo spazio di una notte, ma il tempo è compresso come in «Otello», e avvengono crisi nelle psicologie). Léone, pur corteggiata da Cal, abbraccia la causa di Alboury - perlomeno, in un gesto liberatorio e disperato, gli sfregia in viso una bottiglia, procurandosi dei segni analoghi alle cicatrici rituali dell'indigeno:..

Rispettosissimo delle didascalie di Koltès, il regista Giampiero Solari ha fatto disegnare a Sergio Tramonti un set addirittura cinematografico, dove coesistono la pianta esotiche, i piloni dell'autostrada, la baracchetta degli addetti ai lavori, ecc., il tutto sotto un cielo notturno e col commento di musiche eseguita da un percussionista. Eccellenti i quattro interpreti, uno sgualcito Remo Girone, un viperino Valerio Binasco, una Stefania Orsola Garello dalle attrattive sprecate come un fiore tropicale, più un atletico specialista di kick boxing, Alex Van Damme, come il negro misterioso; e dunque tensione elettrica per le due ore e dieci nel rinnovato Teatro delle Muse di Ancona dov'è stato il debutto e dove l'ampio palcoscenico è così sfruttato meglio, anche se la necessità dei microfoni non gli varrà mai il complimento rivolto ieri dall'attore americano Kevin Spacey all'Old Vic di Londra nell'accettarne la direzione artistica, ossia che la sua magica sonorità consente una comunione col pubblico quale da sola ripaga chi vi recita.

DA REGISTRARE

Appassionate

Anna Bonaiuto, Inés De Medeiros e Iaia Forte in tre storie firmate Tonino De Bernardi. Napoli, anni Venti: vedendo il film «Amore tragico», Michele si identifica con la vicenda e uccide la moglie infedele. Quartieri spagnoli, oggi. Rosa vive con la madre Pina e l'attuale compagno Ricky. La prostituta Maddalena invece... ■ 1.00 RAITRE

[illegible]

Un Aki Kaurismaki (ora candidato all'Oscar per «L'uomo [illegible] passato») più drammatico del solito, ma convincente, firma un mélo sui toni [illegible] commedia. Juha e Marja vivono sereni nella loro fattoria. In questo Eden appare Shemeikka con l'auto in panne, seduce la donna e cerca di convincerla a lasciare il marito me... ■ 2.15 CANALE 5

LM

Morgan Freeman e Tim [illegible] in una scena di «Le ali della libertà»

Le [illegible] della [illegible]

★★★

21.00 [illegible] ■ USA 1994. [illegible] FRANK DARABONT. CON TIM ROBBINS, MORGAN FREEMAN, [illegible] WHITMORE E CLANCY BROWN. [illegible]: 2H20'

Da un racconto di Stephen King, un avvincente dramma carcerario di Frank Darabont [illegible] un grande Tim Robbins. Maine, 1947: il giovane bancario Andy Dufresne viene condannato per l'assassinio della moglie e del suo amante e finisce in un carcere di massima sicurezza. Diventerà preda dei sadici secondini e [illegible] direttore ma...

Un giorno per caso

★★★

20.45 CANALE 5 USA 1996. REGIA: MICHAEL HOFFMAN. CON MICHELLE PFEIFFER, GEORGE CLOONEY, MAE WHITMAN, ALEX D. LINZ, ELLEN GREENE E CHARLES DURNING. DUR: 1H49'

Gradevole commedia sentimental-brillante [illegible] per la coppia Pfeiffer-Clooney. Sulla scia dei classici con il duo Hepburn-Tracy. Nel giorno più impegnato, un donna architetto e un giornalista devono pensare anche ai figlioletti, lei [illegible] maschietto, lui alla femminuccia. Fatale il loro incontro-scontro d'amore...

[illegible]

★★

23.50 RETE 4 ITALIA 1997. REGIA: CLAUDIO BONIVENTO. CON [illegible] AMENDOLA, ENNIO [illegible] RICKY MEMPHIS E [illegible] PIVETTI. DUR: 1H31'

Dal romanzo «Io, il tabano» di Antonio Carlucci e Paolo Rossetti, adattato dal produttore e regista esordiente Bonivento con Franco Ferrini e Furio Scarpelli, un dramma sugli uomini d'onore di una volta che evita sia l'azione che la spettacolarità. Milano, anni Settanta: Michele e Loris si danno alla malavita ma...

L'ARTE

[illegible] *Domenica in* dal Teatro Nuovo di Torino (Raiuno, alle 14), Philippe Daverio visita l'Arte Fiera di Bologna (*Passepartout*, Raitre, alle 13,20), la guerra del Kosovo (*Terra!*, Canale 5, alle 22,45), *Speciale Tg1* dedicato alla casa (Raiuno, alle 22,45), Wanda Ferragamo [illegible] *L'Intervista* (La7, alle 12,30), il parco della Reggia [illegible] Caserta (*Oltre il giardino*, La7, alle 11,30), il mistero dai cerchi nel grano (*Stargate*, La7, alle 21).

[illegible] Anouk Aimée, che si chiama [illegible] Françoise Sorya Dreyfus, iniziò a recitare a 13 anni. Il nome Anouk lo pr[illegible] dal primo personaggio che interpretò. Il cognome Aimée, Amata, le fu regalato dal poeta Jacques Prévert, sul set di un film girato a Verona e ispirato [illegible] vita di Giulietta di

Elisabetta Canalis

Shakespeare (*Il cinema sopra Berlino*, Tele+ Bianco, alle 21).

TACCHI
John Wayne, per apparire più imponente nei suoi film, portava sotto gli stivali un paio di «Cuban heels», tacchi truccati (*Uomini d'amianto contro l'inferno*, Rete 4, alle 16,20).

PALESTRA
Il tempo libero di Elisabetta Canalis: «Vado in palestra, ma solo due volte a settimana. Non sono una fanatica. E poi adoro andare fuori [illegible] o a bere qualcosa con gli amici» (*Controcampo*, Italia 1, alle 22,35).

[illegible]
Renzo Arbore acquista a Los Angeles i suoi occhiali da sole Oliver People, montature verdi con lenti sfumate, verdi anch'esse. Per leggere, invece, [illegible] quelli con montatura colorata (bianco latte, a scacchi, con strass) che trova nei drugstore di Miami (*Il Sogno dell'Angelo*, La7, alle 23,25).

[illegible] regista finlandese Aki Kaurismäki, solito leggere tutta la notte «in cerca de[illegible] verità» («Non l'ho trovata, ma ho imparato almeno do[illegible] cercarla») (*Juha*, Canale 5, alle 2,12).

GIORNO

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	[illegible] 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE 13.30 0.20 · 20.00 5.45 [illegible]	TELEGIORNALE 10.00 24.00 · 13.00 24.00 · 20.30	TELEGIORNALE 14.00 19.30 · 14.15 22.50 · [illegible] 22.55	TELEGIORNALE 8.00 0.35 · 13.00 3.45 · 20.00 5.30	TELEGIORNALE 12.25 · 12.30	TELEGIORNALE 13.20 · 18.55

Euronews Primo canale europeo di informazione che offre [illegible] title, analisi e rubriche in cinque lingue

6.45 Unomattina Sabato [illegible] Domenica con Livia Azzariti, Giampiero Galeazzi. Regia di Giuseppe Sciacca [illegible] programma dedicato [illegible] salute e al benessere [illegible] particolare [illegible] ai temi ambientali e alla qualità della vita

10.00 Linea Verde Orizzonti di Carlo Raspollini e Aldo Tirone

10.30 A sua Immagine Rubrica religiosa Settimanale di comunicazione religiosa. Conduce Andrea Sarubbi. Regia di Marco Brigliadori Settimanale di comunica[illegible] religiosa che propone un'interpretazione del messaggio delle Sacre Scritture

10.55 Santa Messa

12.00 Recita dell'Angelus Appuntamento in diretta da Piazza San Pietro con il Santo [illegible]

12.20 Linea Verde - In diretta dalla natura

14.00 Domenica in Varietà

6.20 L'avvocato risponde In studio Nino Marazzita. Regia di S[illegible]ia Barone

6.25 Anima un programma di Gabriele La Porta Programma notturno [illegible] cultura e libri

6.45 Mattina in Famiglia Varietà con Tiberio Timperi, Adriana Volpe. Regia di Michele Conforti. All'interno: Tg2 (7.00, 8.00, 9.00) - **Tg2 Flash L.I.S.** (9.30)

10.05 Playhouse Disney All'interno: Ducktales - Art [illegible] tack

11.30 Mezzogiorno in famiglia Varietà

13.25 Tg2 Motori di Gino Roca. A cura di Rocco Tolfa

13.40 Meteo2

13.45 Quelli che aspettano... Varietà A cura della Redazione [illegible] "Quelli che il calcio..."

14.55 Quelli che il calcio... Varietà

17.10 Stadio 2 Sprint

18.00 Tg2 Dossier

18.45 [illegible]

18.50 Tg2 Eat Parade

[illegible] **The Sentinel** Telefilm

[illegible] **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica Rassegna [illegible] film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico

7.00 Andrea tuttestorie Taco e Paco - Amici cuccioli - Il mio animale preferito - Papà Castoro - Mumble Bumble - Marcellino pane e vino - Rolla Polie Olie - Bear nella grande casa blu - Arcobaleno - Tommy & Oscar - Pietro e Giampi - Lupi, streghe e giganti - Pi[illegible]

9.30 Sci: Campionati Mondiali Fondo: 10+10 Km maschili (da Predazzo)

10.30 [illegible] Documentari "Scimpanzè, il ritorno nella foresta"

11.15 Tgr Europa a cura della Tgr Lombardia

12.00 TeleCamere di e con Anna La Rosa. Regia di Fabrizio [illegible]

12.30 Racconti di vita

13.20 Passepartout

14.30 Alle falde del Kilimangiaro Varietà

18.00 Per un pugno di libri Gioco

18.55 Tg3 Meteo

6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo Lettura e commento prime pagine [illegible] giornali in edicola

8.40 Le frontiere [illegible] Spirito Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi Regia di Vittorio [illegible] Un programma [illegible] cultura e attualità religiosa

9.20 Sing - Il sogno [illegible] Brooklyn Film (comm., 1989) con Lorraine Bracco, Peter Dobson. Regia [illegible] Richard [illegible]. All'interno: **Meteo**

11.25 Cinque in famiglia Telefilm "Un tragico segreto"

12.25 Grande Fratello Videoframmenti (R)

13.35 Buona Domenica Varietà [illegible] Maurizio Costanzo, Luca Laurenti, Laura Freddi, Pino Insegno. Regia di Roberto Cenci

18.00 Grande Fratello (Riassunto della settimana)

18.30 Grande Fratello

19.00 Buona Domenica Sera Varietà [illegible] Maurizio Costanzo, Luca Laurenti, Laura [illegible] Freddi, Pino Insegno. Regia [illegible] [illegible] Cenci

7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli

7.30 Cartoni animati Isidoro - Braccobaldo - Prezzemolo -Il laboratorio di Dexter - Picchiarello - Marsupilami - What a mess Stump e Azale - Papyrus e I misteri del Nilo - Rescue Heroes - Action man - New Spiderman

12.00 Young Hercules Telefilm "Hercules e la giornata dei genitori" [illegible] Ian Bohen, Dean O'Gorman. Regia di T.J. [illegible] Se gli dei [illegible] hanno età, un semi-dio come il protagonista deve aver pure avuto un'adolescenza...

13.00 Guida al Campionato Rubrica sportiva con A. Brandi, F. Fontana, E. Pecci, Savi&Montieri. Regia di A. Sanna

13.45 Le ultime dai campi Rubrica sportiva Aggiornamenti dai campi di calcio

14.00 Lupin trappola mortale Film-tv

15.40 Dibu Film

17.05 Dibu II - [illegible] rivincita di Nasty Film

[illegible] **Boxe: Tyson vs Etienne**

6.00 La gr[illegible] vallata Telefilm **"Un'esplosione di violenza"** con [illegible] Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, [illegible] Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova [illegible] e dai suoi figli

6.55 Solaris, il mondo a 360° Documentari Il programma si occupa di astronomia, scienze, tecnologia, natura, animali, te[illegible] atmosferici, professioni pericolose, archeologia, personaggi e storia. Una sorta di piccola enciclopedia per i giovani che vi troveranno documentari, filmati e approfondimenti

7.55 Tg4 Rassegna stampa

8.15 Domenica in concerto

9.30 Anteprima - La domenica [illegible] villaggio Varietà

10.00 Santa Messa

10.45 La domenica del villaggio Varietà

12.30 Melaverde

[illegible] **La Macchina del Tempo**

15.20 Miss Padania Varietà

16.20 Uomini d'amianto [illegible] tro l'inferno Film

19.35 Colombo Telefilm

SERA

20.35 [illegible] Sport Notizie Notiziario sportivo

20.45 Maria Goretti Serie con Massimo Bonetti, Luisa Ranieri, Claudia Koll, Flavio Insinna, Martina Pinto, Fabrizio Bucci, Marco Messeri, Luca Biagini. Regia [illegible] Giulio Base

22.45 Speciale Tg1 a cura di Fabrizio Ferragni, Giuliana Lombardi, Fabio Massimo Rocchi, B[illegible] Mobrici

23.45 Oltremoda conduce Fernanda Lessa. Regia di Roberto Ferranti

0.35 Che tempo [illegible]

0.40 [illegible] è la vita... Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Anna Rosa Bedon

1.35 Noi siamo angeli Film-tv "La fortuna piove dal cielo" con Bud Spencer

3.10 Una strana coppia di sbirri Film (mus., 1975) [illegible] James Caan, Alan Arkin, Loretta Swit, Valerie Harper, Jack Kruschen. Regia di Richard Rush

5.00 Sulle orme del lupo Documentari

5.20 Homo Ridens [illegible] Francesco Linguiti

20.00 Zorro Telefilm "L'emissario del re" [illegible] Ducan Regehr, Efi[illegible] Zimbalist, Patrice Cambi, James Victor, Michael Tylo

20.55 Alias Telefilm "La scatola" con Jennifer Garner, Ron [illegible]

22.30 La Domenica Sportiva Immagini, servizi, risultati, classifiche, interviste [illegible] ospiti in studio per commentare i fatti della gior[illegible] sportiva. [illegible] ancora, schedine, montepremi e quote

0.10 La domenica sportiva notte

0.20 Sorgente di vita Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane

0.50 Meteo2 Previsioni del tempo

0.55 [illegible] leggera: Maratona Roma-Ostia

1.20 Tg2 [illegible] Rubrica di attualità medica

1.35 Zibaldone... Cose a caso

2.00 Quinto missile Film-tv

2.50 Ma che domenica amici

3.45 Cercando cercando

4.10 Anima e Immagine

20.00 Il meglio di... "Non c'è problema" Varietà

20.30 Blob Videoframmenti

20.50 Elisir Rubrica di attualità medica condotto da Michele Mirabella, [illegible] la partecipazione di Carlo Gargiulo, Patrizia Schisa. Regia di Patrizia Belli

23.10 [illegible] - [illegible] Italiani "Caso Mostro di Firenze" [illegible] Carlo Lucarelli. Regia di Alessandro [illegible] gnanelli, Fabio Sabbioni - 2ª parte

0.15 TeleCamere di e con Anna La [illegible]. Regia di [illegible] zio Borelli - **Tg3 Meteo**

0.55 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche [illegible] dell'Anicagis

1.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica [illegible] grafica presenta i film **Appassionate** (1999) con Anna Bonaiuto, Iaia Forte. Regia [illegible] Tonino Bernardi - **Parole, parole, parole** (1997) [illegible] Pierre Arditi, Sabine Azema. Regia di Alain Resnais

20.40 Tg5 Sport

20.45 Un giorno per [illegible] Film (comm., 1996) [illegible] Michelle Pfeiffer, George Clooney. Regia di Michael Hoffman. All'interno: Tgcom

22.45 Terra! [illegible] Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini

23.35 Nonsolomoda - E'... contemporaneamente [illegible] da [illegible] Toffanin. A cura [illegible] Fabrizio Pasquero. Regia [illegible] Luca Pasquero (R)

0.05 Superpartes condotto [illegible] Piero Vigorelli Programma di comunicazione politica

1.05 Parlamento in [illegible] cura [illegible] Piero Vigorelli - [illegible]

1.45 Grande Fratello Videoframmenti (R)

2.15 Juha [illegible] (dramm., 1999) [illegible] Sakari Kuosmanen, Kati Outinen, André Wilms. Regia di [illegible] Kaurismäki. All'interno: **Meteo**

4.15 Gli amici di papà Telefilm "Debuttanti allo sbaraglio" con Bob Saget, [illegible] Stamos, Lori Loughlin

4.45 Fitz Telefilm "Il coraggio [illegible] sentimenti"

7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli

7.30 Cartoni animati Isidoro - Braccobaldo - Prezzemolo -Il laboratorio di Dexter - Picchiarello - Marsupilami - What a mess Stump e Azale - Papyrus e I misteri del Nilo - Rescue Heroes - Action man - New Spiderman

12.00 Young Hercules Telefilm "Hercules e la giornata dei genitori" [illegible] Ian Bohen, Dean O'Gorman. Regia di T.J. [illegible] Se gli dei [illegible] hanno età, un semi-dio come il protagonista deve aver pure avuto un'adolescenza...

13.00 Guida al Campionato Rubrica sportiva con A. Brandi, F. Fontana, E. Pecci, Savi&Montieri. Regia di A. Sanna

13.45 Le ultime dai campi Rubrica sportiva Aggiornamenti dai campi di calcio

14.00 Lupin trappola mortale Film-tv

15.40 Dibu Film

17.05 Dibu II - [illegible] rivincita di Nasty Film

[illegible] **Boxe: Tyson vs Etienne**

21.00 La [illegible] della libertà Film (dramm., 1994) con Tim Robbins, Morgan Freeman, James Whitmore, Clancy Brown. Regia di Frank Darabont. All'interno: **Meteo**

23.50 Altri uomini Film (dr., 1987) con Claudio Amen[illegible], [illegible] Fantastichini. Regia di Claudio Bonivento. All'interno: [illegible]

1.45 [illegible] Rassegna stampa [illegible] Lettura e commento delle [illegible] pagine dei giornali in edicola

2.10 Domenica [illegible] concerto (Replica)

3.25 Riffifi internazionale [illegible] (giallo, 1966) [illegible] Ga[illegible], George Raft, Gert Frobe, Nadja Tiller. Regia di Denys de la Patellière. All'interno: **Meteo** [illegible] boss della mala francese è [illegible] a dichiarare la guerra [illegible] gangsterismo [illegible] per il controllo del traffico d'oro mo...

5.00 Come eravamo a cura di Paolo Piccioli Programma che racconta l'Italia degli ultimi quarant'anni

La 7	TMC2/MTV	RETE A/ALLMUSIC	[illegible]	TELE+NERO	STREAM
[illegible] **Meteo** - Oroscopo - Traffico · 7.00 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura · 7.30 **La 7 del mattino** · 7.55 **Cheers** Telefilm · [illegible] **Week** [illegible] Cartoon network Cartoni animati · 9.20 **Isole** Documentari · 10.10 **Smack the pony** Telefilm · 10.25 **Incontri con il Mistero** Documentari · 11.30 **Oltre il giardino** · 12.00 **Tg La7** Notiziario · 12.30 **La7 Motori** Rubrica sportiva [illegible] [illegible] **Impossible** Telefilm	14.00 **Allonsanfan** Film · 16.00 **Jack Reed - In cerca di giustizia** Film · 18.45 **Week** [illegible] Cartoon Network Cartoni animati · 19.45 **Tg La7** [illegible] · 20.15 **La7 Sci** Notiziario sportivo · 20.30 **Sport 7** · 20.45 [illegible] **Linea di confine** · 23.05 **Tg La7** [illegible] · 23.25 **Il Sogno** dell'Angelo Talk-show · 0.40 **M.O.D.A.** con Cinzia Malvini · 1.15 **L'uomo dal braccio d'oro** Film (dr., 1955) [illegible] Frank Sinatra, Kim Novak, Eleanor Parker. Regia [illegible] Otto Preminger · 3.00 **Cnn**	**Wake up!** · 10.00 **Pure Morning** · 12.00 **Hit list Ita[illegible]** + [illegible] brica musicale · 14.00 **Fashion Week Special Sunday** · 17.20 **Flash** Notiziario · 17.30 **Story of... "Pink"** · 18.00 **The Mtv Rock Chart** [illegible] **Celebrity death match** Ca[illegible] · 19.30 **Saiyuki** Cartoni · 20.00 **Ultrasound Shake Ups & Brake Ups** · 20.30 **Top selection** · 22.30 **Banzai** Varietà · 23.00 **Best of stars** · 23.30 **Yo!** · 0.30 **Superock** · 1.30 **Mtv Night** [illegible] lunga [illegible] tte di Mtv: ore e ore di video non-stop · 5.40 **News**	6.00 **Get up** Alzatevi con la nostra energia! · 7.00 **Inbox** La nostra musica i vostri sms al n. 338-2615653 [illegible] **Surfin'** · 10.50 **TgA** [illegible] giorni Notiziario · 11.00 **Energy** · 13.00 **Compilation** · 15.00 **Inbox** · 16.00 **Mono Speciale** · 17.00 **TgA 7 giorni** · 17.05 **All Music Chart** · 18.55 **TgA Flash** Notiziario · 19.00 **Azzurro** · 20.00 **Music Zoo** · 20.30 **Inbox** · 22.30 **Compilation** · 24.00 **Night shift** I videoclips più [illegible] e apprezzati da tutti [illegible] amanti della buona musica	10.40 **Il guardiano** Film · 12.20 **Giornale del cinema** · 12.50 **Il corallo torna a vi[illegible]** Documentari · 13.45 **I marciapiedi di New York** [illegible] · 15.35 **L'uno per l'altra** Film · 17.30 **Concerto: Edoardo Bennato** · 18.35 **Codice: Swordfish** Film · 20.15 **24** Telefilm · 21.00 **Speciale: Il cielo sopra Berlino** · 22.05 **I vestiti nuovi dell'imperatore** Film · 23.50 **L'uomo che [illegible] c'era** Film · 1.45 [illegible] **Glek** Film · 2.55 **La comunidad - Intrigo all'ultimo piano** Film · 4.40 **La Cina dietro l'angolo** Documentari	8.35 **Liga: Real Madrid-Valladolid** (R) · 10.35 **Rugby: Galles-Inghilterra** · 12.20 **Calcio: Bolton-Manchester United** · 14.00 **[illegible] Campionato** Rubrica sportiva 1ª parte · 14.55 **Diretta Gol** · 17.00 **Zona Campionato** Rubrica sportiva · 17.45 **Rugby: Francia-Scozia** · 19.30 **Calcio: Prepartita** · 20.30 **Calcio: Perugia-Parma** · 23.00 **Liga: Real Sociedad-Osasuna** · 0.50 **Rugby: Francia-Scozia Sei nazioni** - (R) · 2.30 **Alle frontiere dell'avventura [illegible]** (Replica)	6.25 **Buon compleanno Mr. Grape** Film · [illegible] **Napoleone [illegible]** lo pasticcione Film · [illegible] **Momo alla conquista [illegible]** tempo Film · 11.05 **Il barbiere di Rio** Film · 13.00 **Asterix e Obelix contro Cesare** Film · 15.00 **I piccoli maestri** Film · 16.50 **Volesse il cielo!** Film · 18.50 **L'ultimo treno** Film · 21.00 **L'educazione [illegible]** Giulio Film · 23.00 **Prenditi un [illegible]** Film · 0.35 **Biglietti d'amore** Film (comm., 1998) con Andy Garcia · 2.30 **Il signore [illegible]** male Film · 4.10 **[illegible] goal [illegible] il tempo** [illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 12.40; 13; 15.53; 17; 19; 21.22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 8.34 Habitat Magazine; 9.04 Luci dell'Est; 9.16 Tam Tam Lavoro Magazine; 9.30 Santa Messa; 10.10 Con parole mie; 11.05 Diversi da chi?; 11.10 Oggiduemila; 11.55 Angelus del S. Padre; 13.24 Sport; 13.36 Pangea; 14.03 Baobab Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Pallavolando; 19.17 Tutto Basket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.06 Io, tu, noi, la famiglia; 20.25 Calcio Posticipo Serie A: Perugia-Parma; 23.33 Speciale Baobanmum; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 La notte dei misteri; 1.00 Aspettando il giorno; 4.05 Bella Italia; 5.45 Bolmare.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radio2; 7.54 Sport; 8.00 Il Cammello presenta "radio2.rai.it"; 9.00 Mister Ufo; 9.33 Psicofaro d'inverno; 10.34 Donna Domenica; 12.00 Fegiz Files: [illegible] Sport; 13.00 Tutti i colori [illegible] giallo; 13.38 Ottovolante "Comici [illegible] corda"; 14.50 Catersport; 17.00 Strada Facendo; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Che lavoro fai?; 21.38 Dispenser; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario; 1.00 Due di notte; 3.00 Incipit (R); 3.01 Solo Musica; 5.00 Il Cammello di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 17.15; 18.45. 6.01 Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 7.15 Prima Pagina; 9.00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 9.30 Percorsi. Le ore del mattino; 10.51 I Concerti [illegible] Quirinale [illegible] Radio3; 12.15 Uomini e profeti; 13.00 Di [illegible] palpiti; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Il bimbo e il pentagramma; 14.30 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 17.20 Domenica In Concerto; 19.05 La Storia in Giallo; 19.33 Cinema alla radio; 20.50 Radio3 Suite; 21.00 Il Cartellone; 23.30 Siti terrestri [illegible] e celesti; 24.00 Eserzi di memoria; 2.00 Notte Classica.

RTL [illegible] Gr; in onda allo scoccare [illegible] ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.40; 7.35; [illegible] 11.40; 13.40; 17.30; 18.40; 19.40; 20.40. 7.00 Non stop news - Speciale Missione di Pace; 8.00 Qui Firenze, a voi la linea!, con Alessandro Masti e il Conte Galè; 9.00 L'indignato speciale, con A. Pamparana; 11.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Galè; 13.00 Federock, con Federico l'Diandese Volante; 14.00 Mai visto alla radio con Fabio Santini; 17.00 Napoli-Napoli, con Gianni Simioli, Antonio Riscetti [illegible] 19.00 con Rita Manzo; 22.00 Totem, con Giorgio Medail; 24.00 Lupi solitari, conduce Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi

contoBancoPosta Costa [illegible] ti dà [illegible] più. E' tutto [illegible] conto.
Posteitaliane

DA STIEVANI MOBILI CONTINUA IL SUCCESSO

DA STIEVANI MOBILI

BENETTO PAVA

CUCINA MODERNA [illegible] CON ELETTRODOMESTICI ARISTON

[illegible] colori, con [illegible] inox,
cappa camino in acciaio inox, [illegible] top in [illegible]
nato, cestoni est. colonna con congelatore [illegible] sati.

PREZZO DI LISTINO
€ [illegible]
PREZZO SHOCK
€ 2.490,00

Disponibile [illegible]
sto da: divano 3 posti e divano 2 posti.

PREZZO DI LISTINO
€ 3.120,00
PREZZO SHOCK
€ 1.560,00

PREZZO DI LISTINO
€ 1.380,00
PREZZO SHOCK
€ 790,00

Armadio 6 ante battente con ante riquadro, completamente componibile.
Disponibile in diversi colori.
Dimensioni:
cm 281 cm

PREZZO DI LISTINO
€ 4.800,00
€ 2.900,00

Elegante, bello ma sopratutto comodo, questo salotto angolare in vera pelle.
Potrai scegliere il colore che più ti piace.

PREZZO DI LISTINO
€ 2.700,00
PREZZO SHOCK
€ 1.190,00

Fantastica cameretta per ragazzi, composta da: armadio 3 ante battenti, letto singolo, comodino, scrivania con cassettiera, sedia e 2 mensole. Disponibile in vari colori.

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

PER ARREDARE LA TUA CASA SENZA PENSIERI

SENZA ANTICIPO PRIMA RATA 2004

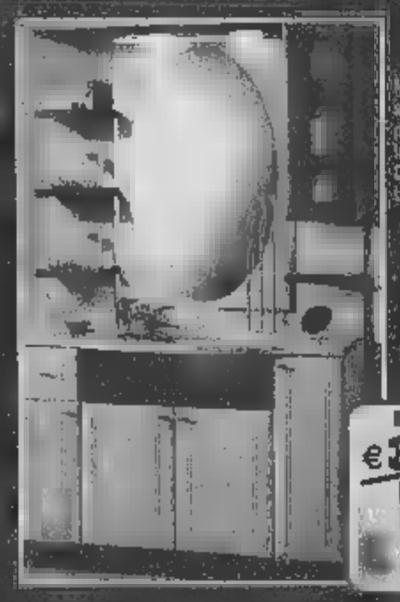
- PAGHERAI SOLTANTO ANTICIPO PRIMA RATA 2004
- PREZZI SCONTATI, AGLI UFFICI ENTRATE ACQUISTI PARTICOLARI
- GRATIS ASSICURAZIONE IN SALA E A CASA TUA.
- PORTACI LA PIANTINA DELLA TUA CASA, AVRAI GRATIS SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO UN PROGETTO DI ARREDAMENTO COMPLETO
- IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO
- CONSEGNA GRATIS IN TUTTA ITALIA

classico di ponibile, realizzato in legno mobili libreria

PREZZO DI LISTINO € 5.196,00
PREZZO SHOCK
€ 3.690,00

stile classico, realizzata interamente in massello matrimoniale
cassetti, comò 5 armadio a 5 ante

PREZZO DI LISTINO € 6.580,00
PREZZO SHOCK
€ 2.950,00



Mobile bagno completo di lavabo sottotop, specchiera con faretti piano in cristallo cassetti e ribalte laccati
Dimensioni:
L 120 cm P 45 cm H 197 cm

PREZZO DI LISTINO € 3.300,00
PREZZO SHOCK
€ 1.650,00

Parete soggiorno moderna. Composizione TV bombata. Completamente componibile in diverse finiture
Dimensioni: 285 cm P 45 cm H 200 cm

PREZZO DI LISTINO € 2.680,00
PREZZO SHOCK
€ 1.700,00

Camera da letto completa come foto. Disponibile in: rovere sbiancato

PREZZO DI LISTINO € 5.900,00
PREZZO SHOCK
€ 3.990,00

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: Lungo Ginocchio, 93 Tel. 011.2[illegible]

CUNEO: Via [illegible], 110 [illegible] Tel. 0171.61[illegible]

OGGI

9,30 Sci di fondo. Mondiali: 10+10 km Raitre
13,00 Guida al campionato Italia1
14,55 Quelli che il calcio... Raidue
17,10 Stadio sprint Raidue
18,10 90° minuto Raiuno
19,00 Boxe. Tyson-Etyenne (differita) Italia1
20,30 Calcio. Serie A: Perugia-Parma Tele+
22,30 La domenica sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia1
0,55 Atletica. Maratona Roma-Ostia (differita) Raidue

Armstrong dice addio alla moglie

AUSTIN. Dopo 4 anni e mezzo di vita matrimoniale i coniugi Armstrong (foto) si separano. Il quattro volte vincitore del Tour de France partirà domani per la Spagna, dove preparerà la stagione ciclistica. La moglie Kristin e i tre figli resteranno nella casa di Austin (Texas). «Stiamo affrontando questi problemi alla stessa maniera in cui abbiamo affrontato altre sfide - hanno detto Lance e Kristin -. Passeremo del tempo separati a riflettere sul nostro rapporto».

LA PAGINA PIU' BUIA PER LA SOCIETA' E I TIFOSI GRANATA: SCENE DI GUERRIGLIA SUGLI SPALTI E A BORDO CAMPO, ORA UNA MAXI SQUALIFICA PER IL DELLE ALPI

E' cominciata da poco la ripresa, 3-0 per il Milan. Le forze dell'ordine tentano di arginare i teppisti che si accalcano sotto la curva Maratona

Dopo il bombardamento di seggiolini e oggetti dalla curva, un gruppo di ultrà riesce a entrare sul terreno di gioco: la polizia si difende come può

Esplode la follia degli ultrà, sospesa Torino-Milan

Invasione sul 3-0 per i rossoneri, la polizia respinge l'assalto con i lacrimogeni

Roberto Condio
TORINO

Non vinceva da ■ anni, il Milan, nella Torino granata. È tornato a farlo ieri sera, passeggiando sulle macerie del peggior Toro di sempre, contestato dalla sua gente ■ punto da non permettere ■ termine regolare dell'incontro. Un gol (in contropiede!) dopo ■ 2', 3-0 già alla fine del primo tempo che poi è anche stata la fine della partita perché, dall'intervallo ■ avanti, in curva Maratona è successo di tutto: seggiolini scagliati sulla pista di atletica, tentativo di invasione di campo, scontri ■ la polizia schierata ■ assetto da guerriglia, fino all'epilogo con il lancio dei gas lacrimogeni e urticanti da parte delle forze dell'ordine che al 19' ha indotto l'arbitro Palanca a sospendere il match. Il bilancio è di un ferito e molti contusi tra gli agenti.

Il tutto, tristissimamente, poco più di ventiquattr'ore dopo l'approvazione da parte del governo del decreto anti-teppisti che inasprisce le pene per chi del calcio vuol fare un campo di battaglia. Per il Torino è la fine di tutto, quest'anno. Arriveranno la sconfitta a tavolino ■ la lunga squalifica del campo. Poi, la retrocessione, a questo punto più che mai inevitabile.

Sarà dura, dopo quel che è successo ieri sera, arrivare fino ■ 25 maggio, fino al termine del campionato. Con gli ultrà sulle barricate e ■ squadra e società allo sbando. Il settimo ko interno (record assoluto nella storia granata) rappresenta l'epilogo più squallido, in campo e fuori, per un'annata che rischia di diventare la più ■ di sempre per il Toro. Il Milan, intanto, incassa ■ ringrazia: tre bei gol ■ pochissima fatica per sorpassare momentaneamente l'Inter e restare ■ ■ alla Juve.

Non c'è ■ stata partita, in effetti. Almeno nei nomi, il Toro è tutt'altra squadra rispetto a quella umiliata a San Siro ■ Diavolo: ■ cambiati sei giocatori (dei titolari ■ quel tremendo 6-0 resistono solo Comotto, Delli Carri, Fattori, De Ascentis ■ Vergassola) e l'allenatore. In più, davanti è la prima volta insieme per l'argentino Marinelli, al debutto dal l' dopo due ottime apparizioni ■ subentrante, e l'uruguàiano Franco, al rientro dopo il doppio esagerato stop inflittogli con la prova tv. Il Milan, invece, con il ritorno ■ Serginho sarebbe per dieci undicesimi quello dell'andata (unica modifica, Redondo al posto ■ Pirlo) ■ Nesta non fosse stato messo ko in extremis dall'influenza ■ sostituito da Costacurta.

Considerato che in 21 giornate ■ campionato il Toro ha segnato tre sole volte nei 45' iniziali e che negli ultimi sette turni il Milan non è mai andato ■ gol nel primo tempo, ci si aspetta una partenza moviolesca, d'attesa. Invece no, perché i granata, com'è nelle loro abitudini, sono in vena di regali già dopo un minuto e mezzo. Battono un corner da sinistra con Marinelli, la respinta della difesa milanista finisce sui piedi di Serginho che vola in contropiede. Ha davanti una prateria ■ due compagni che lo seguono, contro due soli torinisti. Dopo il vano tentativo di chiusura di Fattori serve Maldini (splendido il suo «coast to coast» a tutta velocità) isolato sulla destra che centra per Inzaghi, solo in mezzo all'area: comodo piatto in rete, il più classico gol ■ SuperPippo giunto al 22° ■ tro stagionale.

> L'arbitro Palanca ha interrotto il match al 64' nell'aria irrespirabile mentre sugli agenti pioveva di tutto

> La squadra di Ulivieri era già in svantaggio dopo due minuti Un ferito ■ molti contusi tra le forze dell'ordine

E' già il colpo del ko. Perché il Toro non riuscirà mai a reagire, ■ l'attesissimo Marinelli e Conticchio incapaci di costruire alcunché con Franco e con i centrocampisti irretiti dal palleggio rossonero nonostante il prodigarsi di De Ascentis e Vergassola.

Tutto facile per il Milan che ha un Maldini in condizioni strepitose, un Redondo meno lento e più tonico del solito e un Serginho straripante. C'è sempre il sinistro del brasiliano nelle cose buone del Diavolo: triangolo con Inzaghi al 18' chiuso da Delli Carri in corner; lancio al millimetro al 21' per il tiro al volo di Seedorf fuori di un nulla; cross sul 2° palo per la fiacca incornata di Inzaghi, respinta sulla linea da Mezzano. Nel mezzo, il solito senso d'impotenza granata: un solo tiro in porta, da 25 metri, di De Ascentis al 36'; il deserto sulla fascia destra, i ■ sbagliati di Castellini sulla sinistra.

■ c'è ritmo, però, nel Toro che affonda. Nemmeno rabbia né qualità. E il Milan, ■ spingere troppo sull'acceleratore, non può fare a ■ di dilagare. Il giustiziere è Clarence Seedorf. Splendida la sua doppietta: punizione dal limite al 43', slalom in area al 48' dopo imbeccata di Redondo.

Poi, i giustizieri del Toro e del calcio diventano quelli della curva. E il loro ■ ■ spettacolo ben più triste di quello offerto ieri in campo dalla squadra che hanno fischiato e contestato e che ■ ■ davvero in serie B.

La via peggiore per scendere in serie B

Gian Paolo Ormezzano

Si va in B - parliamo di Toro amato e colpito, quello degli ultras - rovinando ciò che gli altri non avevano ancora rovinato, e piangendo per i lacrimogeni oltre che per la ■■za. Si va in B non solo dopo ■■ toccato il fondo, ma dopo avere scavato nella sabbia, nel limo che c'è là sotto. Le scene di ieri sera allo stadio delle Alpi, con lo stop alla partita, sono ■■ state viste altrove, ma lì sono state un esordio, che si spera non abbia mai più un bis.

Diciamo subito che ■ forze dell'ordine si sono dibattute, più che battute, tutto sommato bene, sparando i lacrimogeni quando i tifosi scesi dal secondo al primo anello minacciavano lo sfondamento - due prove di ■■ erano già quasi riuscite - ed avevano già cominciato il bombardamento con sedili eccetera. Qualcuno ha parlato anche di gas urticanti, e sarebbe bene sapere la verità al più presto. Diciamo che la partita poteva forse essere ripresa, ma che comunque la decisione dell'arbitro Palanca ha un suo forte valore di monito, nella fattispecie poi a chi, esposto all'inizio uno striscione pacifista antiberlusconiano, poi aveva optato per fare la guerra, ed esposto un altro striscione contro l'inasprimento delle leggi antiviolenza aveva poi provveduto a dare segnali forti e tristi sull'opportunità di queste stesse leggi.

La sensazione nostra è che, se si fosse organizzata una contestazione mirata, addirittura prima della partita con la sua sentenza inequivocabile emessa già nel primo tempo, anzi dopo appena due minuti, le cose sarebbero andate meglio, l'ira, compresa quella legittima, avrebbe potuto ■■■ civile ■ catartica, «positiva». Invece la via scelta per dire ■■ ad un ■■■ di ■■■ e di persone è stata la peggiore, in forte contrasto con la pur passionale civiltà di una curva collaudata in ■■■i e anni di dolanzie spesse ma anche di felicità sottili.

Mentre la squadra, anche per errori non dei giocatori, sceglieva la via forse meno peggiore per andare in B, in fondo denunciando ■■■ scarsità assoluta, invincibile, la tifoseria ha colpito anche se stessa: il masochismo granata ha da ieri un aspetto nuovo.

Tempesta di seggiole, poi l'attacco

Le squadre fuggono, paura tra gli spettatori

Claudio Giacchino
TORINO

E ■ quello che sarebbe stato il 29' minuto della ripresa lo stadio era un deserto. Qua e là, sugli spalti della Maratona, falò di cartacce, gagliardetti, seggiolini e sul prato solo le divise blu e i caschi ■■■ri della polizia. Nell'aria, l'acre odore dei lacrimogeni. Per la prima volta sparati al Delle Alpi in tredici anni. Già lontani, scortati dalle forze dell'ordine, i sostenitori del Diavolo.

E' finita nel peggiore dei modi la nuova, ennesima indecente partita del Torino: gli ultrà granata avevano promesso contestazione dura. Hanno mantenuto la parola costringendo l'arbitro a sospendere il match quando il portiere milanista Dida ha abbandonato ■ porta ed è corso a centrocampo coprendosi gli occhi irritati dai gas esplosi dagli agenti alle sue spalle contro i teppisti che erano entrati sulla pista e tiravano di tutto contro la polizia. Nell'occasione non così in forze come la situazione avrebbe richiesto.

■ dire che una ■■■ «calda» era da mettere in preventivo dopo quanto accaduto in settimana, con l'incursione nella sede del Torino di un commando di estremisti del tifo con il lancio di letame ■ pareti imbrattate ■■■ insulti ■ Cimminelli e Romero. Padrone ■ presidente della ■■■giore squadra granata della storia erano stati bersagliati dai soliti vaffa già prima dell'inizio ■■ match, poi, nell'imminenza dell'ingresso dei giocatori, i cori s'erano scatenati contro Berlusconi, mentre uno striscione era appeso alla balconata con l'invito al presidente del Consiglio, ■ del Milan, di andare lui in guerra.

Poi, malgrado il gol lampo di Inzaghi, l'odiato (dalla Maratona) Inzaghi, la folla sosteneva a gran voce i beniamini e sopportava lo squallore della prova di Vergassola & C. alternando l'incitamento con i vaffa a Cimmi e Romero. Poi, nel finale, il crollo del Toro e anche ■ crollo della precaria tolleranza sugli spalti. Urla «Vergognatevi», «Andate ■ lavorare», l'invito «Toglietevi la maglia, la disonorate» accompagnavano le squadre negli spogliatoi. Però, la violenza ■ nutriva ■ ■■ stessa, della rabbia per lo 0-3, solo con le parole: passava all'azione quando cominciava la ripresa. Il secondo anello della ■■■■■a, ■ culla del tifo più caldo, s'è spopolato, gli ultrà sono scesi nel primo andando ad ammassarsi contro la vetrata che ■■■■ dalla pista e dal terreno ■ gioco. Poi, via allo sport prediletto degli «idioti da stadio»: sradicamento dei seggiolini, lancio contro le divise della polizia. Mentre i sostenitori, diciamo così, normali ■ rifugiavano presso le scale che portano all'uscita, ■ solito centinaio di teppisti cercava di invadere e continuava a bersagliare gli agenti che, in assetto antiguerriglia, presidiavano il cancello che immette in campo.

Tempesta di ■■■olini, tempesta pericolosa ché i sedili ■■■ proiettili micidiali. Con questi rettangoli di dura, pesante plastica, volavano anche cuscini. I poliziotti prima rispondevano ributtando ■ di là della vetrata i cuscini, poi anche qualche seggiolino.

A poco ■ poco s'ingrossava la fila dei violenti, gli agenti arretravano a protezione della porta di Dida, a turno i facinorosi varcavano il cancello ormai incustodito e tiravano ancora contro le uniformi. Sinché sopra le urla echeggiavano colpi secchi e una nebbiolina ■■■■■ si spargeva sulla curva. Erano stati sparati i primi lacrimogeni, il vento portava la nebbiolina verso centrocampo dove ■ radunavano le squadre che, dopo qualche minuto, scomparivano nel tunnel che conduce agli spogliatoi. Lo stadio diventava un deserto: fuori, ululare di sirene, grida dei teppisti, lacrime, colpi di tosse, improvvise, rabbiose irritazioni cutanee. Fine di un sabato sera di calcio. E, fino per un po', di Toro al Delle Alpi: il campo granata sarà squalificato a lungo.

I teppisti della curva sfidano i poliziotti: la tensione è al massimo

IL PRESIDENTE DI LEGA ATTACCA STAMPA E ALCUNI TECNICI, ASSOLVE I CALCIATORI

Galliani: solo in Italia accadono disastri simili

Il vertice del Toro abbandona lo stadio. I giocatori: basta con la violenza

Aurelio Benigno

TORINO

Scuro in volto, deluso: il volto di Adriano Galliani esprime amarezza profonda. Quando esce dagli spogliatoi, il volto del vicepresidente del Milan è una maschera di delusione. Si concede ai giornalisti come mai [redacted] fatto prima. L'ha fatto ben sapendo di offrire un contributo importante in un momento così difficile per il calcio e per i suoi delicati equilibri. Le sue parole non lasciano dubbi: «Sono triste e dispiaciuto. Parlo da presidente della Lega calcio. Ora dobbiamo fare qualcosa - commenta -. [redacted] governo ha approvato il decreto legge contro la violenza negli stadi. Ha fatto il possibile. Questo scempio succede solo da noi. Sono molto demoralizzato». Il motivo? «Non lo so - dice Galliani -. No[redacted] faccio il sociologo. Il decreto legge [redacted] uguale a quello inglese. Mi chiedo cosa abbiano nella testa questi ragazzi. Ci sono certi mezzi di comunicazione che esaltano troppi i tifosi. Sul perché tutto questo accada un'idea ce l'ho, ma non la dico per non scatenare ulteriori polemiche». Il presidente del Milan continua la sua analisi davanti a microfoni e taccuini: «Gli unici incolpevoli sono i giocatori. In nessun paese c'è così tanto calcio parlato come in Italia. Se per una settimana si discute se un rigore c'è o no, si ottiene questo. Dobbiamo abbassare i toni. I tifosi arrivano allo stadio troppo eccitati. Discuteremo in consiglio di Lega».

Lo stato d'animo di Galliani è simile a quello dei giocatori. Mentre, fuori dallo stadio, l'ultima carica della polizia respinge la furia ultrà, negli spogliatoi le voci spezzate dei protagonisti del calcio giocato tentano di ricostruire [redacted] notte più folle del povero Toro che precipita verso la B. Prima Mezzano, gli occhi ancora [redacted] per il fumo dei lacrimogeni, ai microfoni di Tele+: «Sono cose che fanno male, è tutto così assurdo». Parole riprese [redacted] Paolo Castellini. «Così si uccide il calcio, non ci sono ragioni per spiegare comportamenti di questo tipo. E' una ferita che richiederà molto tempo per essere guarita». Diego De Ascentis è prostrato: «Ci dispiace moltissimo. Siamo in una situazione drammatica. Paura di tornare ad Orbassano? Non ci siamo mai tirati indietro». La squadra non parlerà più per tutta la settimana. Decisione collettiva. Ulivieri è uscito con un fazzoletto bianco, ma questa volta la pace non c'entra. Forse quella contro il Milan è la sua ultima partita sulla panchina del Toro. Sono pronti a sostituirlo Renato Zaccarelli e Giacomo Ferri. Loro rappresentano la continuità di quel Toro che non c'è più, purtroppo. I dirigenti, da Franco Cimminelli al presidente Tilli Romero, hanno lasciato il Delle Alpi senza una battuta. Nulla.

Al silenzio della dirigenza granata si contrappone il commento del Milan. D[redacted] il vicepresidente Galliani il primo ad arrivare è Brocchi: «Ho giocato solo 2' e mezzo, non riuscivo più a respirare, gli occhi mi lacrimavano. Come si faceva a continuare?». Il portiere Dida: «Mai vista prima una cosa simile. Incredibile. Io sono stato il primo, essendo sotto la curva Maratona a chiedere all'arbitro [redacted] sospensione. Poi è toccato ai guardalinee». Gattuso è il più critico: «Gli stadi non dovrebbero essere occupati da ultrà ma diventare proprietà delle famiglie, così non si può andare avanti. Ha ragione Galliani». E Inzaghi, invece, ne studia una nuova: «Non parliamo più d[redacted] moviola, cerchiamo di parlare di calcio, perchè questo clima è figlio di certe stupidaggini che si sentono in tv e che si leggono sui giornali». Lo segue Ancelotti: «Parliamo meno di moviola e più di calcio. Adesso siamo al 30 per cento, dobbiamo arrivare almeno al 50 per cento. Peccato, dover dire certe cose, avrei preferito commentare le prodezze di Redondo e Seedorf, invece...».

TORINO (3-5-1-1) 0	[redacted] (4-3-2-1) 3
Manninger 4; Delli Carri 5, Fattori 5,5 (17' st Donati sv), Mezzano 5,5; Comotto 4,5, De Ascentis 6, Vergassola 6, Conticchio 4 (1' st Sommese sv), Castellini 5; Marinelli 4, Franco 4. All.: Ulivieri 4.	Dida 6; Simic 6, Costacurta 6, Maldini 7, Kaladze 6; Gattuso 6, Redon[redacted] 6,5, Seedorf 8; Rui Costa 6, Serginho 7 (16' st Brocchi sv), Inzaghi 7. All.: Ancelotti 6,5.

SOSPESA al 19' st.

ARBITRO: Palanca 6
Reti: pt 2 Inzaghi, 43' e 48' Seedorf.
Ammoniti: Delli Carri.
Spettatori: 4925 paganti per un incasso di 104.280; abbonati 11.418 per [redacted] quota di 143.433,50 euro.

Il fumo dei lacrimogeni lanciati dalle forze dell'ordine sta per invadere il campo di gioco: i giocatori osservano, impietriti

La demenza dei padri ricade sui figli

Gigi Garanzini

IL letame, in fondo, ci poteva anche stare. Un po' pesantina [redacted] contestazione ma, almeno, inedita. [redacted] poi, per dirla con l'inossidabile presidente Romero, [redacted] nessuno era stato torto un capello. Concimato, sommai. C'è di peggio nella vita.

C'è [redacted] peggio anche di una tentata invasione di campo. Ma questo [redacted] impedisce lo sgomento [redacted] fronte [redacted] simili dimostrazioni di demenza. Che cosa potevano aspettarsi gli ultras del Torino da una partita come quella di [redacted] sera? Che i granata vincessero? Che nascondessero la palla al Milan? Oppure, con quel minimo di ragionevolezza che ogni tanto si f[redacted] largo, dovrebbe farsi largo, anche nelle menti ottenebrate che il Torino ci provasse, con il massimo dell'impegno possibile, ma [redacted] poche speranze? Il Torino si [redacted] impegnato. Ha fatto quel che i suoi limiti gli consentono. L'arbitro, giovane quanto maturo, lo ha trattato con insolito riguardo. Il Milan, ben guardandosi dall'infierire, si è limitato a raccogliere i cocci altrui. Esattamente come aveva fatto la Juventus nell'ultimo derby. E allora che cosa può aver scatenato una violenza [redacted] sfrenata, [redacted] gratuita? La certezza dell'impunità, forse: e a questa speriamo provveda la legge anti-violenza appena ripristinata, che differisce sino a 36 ore la possibilità dell'arresto. Qualche cattivo maestro, senza dubbio alcuno. La campagna che da più parti è stata irresponsabilmente condotta contro una società che merita sì qualsiasi censura, ma non il linciaggio, alla fine ha dato i suoi frutti. Ma non basta ancora. Dev'esserci dell'altro.

E l'altro, per banale che possa sembrare, è la famosa mancanza di cultura sportiva. L'incapacità, assoluta, di accettare che nello sport capita anche di perdere. Eccome se capita. E poiché l'obiezione è in questa fattispecie del tutto prevedibile, cioè che al Toro capita da troppo tempo, perché non rinfrescare la memoria al popolo granata? Furono i padri degli ultras di oggi [redacted] cacciare dal Toro l'ultimo presidente galantuomo della società. Era la metà degli Anni 80 quando Sergio Rossi, dopo anni di investimenti disinteressati, annunciò una stagione di austerity: e tanto bastò perché gli ultras, al soldo di un dirigente (pace all'anima sua) che aspirava alla successione, mettessero a ferro e fuoco la società costringendo il mecenate alla fuga. [redacted] allora [redacted] Torino non ha fatto che precipitare. Oggi tocca ai figli l'onore del colpo di grazia.

DALL'ELIMINAZIONE [redacted] INTERTOTO ALLE POLEMICHE PER FILADELFIA E COMUNALE, UNA STAGIONE STREGATA

Così si spezza il sogno di Cimminelli

Paga i suoi errori e quelli dello staff: granata all'anno zero

[redacted]

Bruno Bernardi

TORINO

MACERIE e desolazione sul Toro di Francesco Cimminelli. E' finita tra le lacrime la stagione fallimentare cominciata con l'eliminazione nell'Intertoto, proseguita con l'uscita dalla Coppa Italia e alla fine con una [redacted] di sconfitte in campionato che vedono la squadra già virtualmente in serie B a dodici giornate dal traguardo

Il pianto di ieri sera era provocato dai lacrimogeni che avevano fatto sospendere la partita a senso unico con il Milan, strapersa sul [redacted] e poi sicuramente a tavolino. Una sconfitta che significa virtualmente la quinta retrocessione nella storia del club, la più amara.

La Maratona semidevastata dalla rabbia dei tifosi è l'immagine di una disfatta, del fallimento globale di un progetto che [redacted] abortito ancora prima di nascere. La forza esplosiva del Milan ha messo a nudo tutti i problemi tecnici che erano già emersi nella loro [redacted]nza nel girone di andata (6-0 per i rossoneri) e che gli acquisti e i ritocchi «in corsa» di gennaio non avevano risolto.

Sul banco degli imputati c'è il «patron» Cimminelli e tutta una filosofia sbagliata. Dopo la promozione [redacted] la salvezza anticipata nel primo anno di serie A, la presunzione h[redacted] indotto lo staff tecnico a ritenere [redacted] che bastassero due o tre rinforzi per consentire al vecchio organico (privo [redacted] Asta) di poter ripetere gli stessi risultati.

Cimminelli, confortato da Mazzola [redacted] Camolese, nonchè da Romero, pensava, addirittura, di piazzarsi all'ottavo o al nono posto. Ma aveva fatto male i suoi conti. E, soprattutto, non aveva potuto o voluto mettere mano al portafoglio. Invano Mazzola gli aveva proposto di prendere Bastida, un regista argentino che aveva militato nel Lugano. E quando Franco annunciò che doveva operarsi al ginocchio e restare lontano dal campo per sei mesi, la società aveva già piazzato Tiribocchi e Pinga [redacted] Si[redacted] [redacted] Calaiò al Messina ritenendo Magallanes in grado di coprire temporaneamente il vuoto lasciato dal [redacted] connazionale.

Con Lucarelli allergico al gol e Ferrante a corrente alternata, il problema dell'attacco è diventato insolubile. Ulivieri le ha provate tutte, senza trovare la vittoria. Il Toro è la squadra che non vince [redacted] più tempo nella massima divisione, da ben 14 turni, [redacted] dal 6 novembre scorso quando s'impose in casa 2-1 sul Bologna. Da allora il bilancio torinista è di sette pareggi e sette sconfitte e si avvicina a grandi passi al record che per i granata è di 17 giornate, nel torneo '58-59.

L'arrivo in prestito di Marinelli, giovane talento argentino pescato casualmente al Middlesbrough, in Inghilterra, non è bastato [redacted] surrogare l'attacco. Così come l'ex parmigiano Donati e il portiere austriaco Manninger, disoccupato, [redacted] Statuto mai andato neppure [redacted] panchina, non sono serviti a cambiare [redacted] situazione già largamente compromessa da tutta una serie di errori manageriali e tecnici e del concorso della sfortuna che si [redacted] accanita come non mai sul Toro.

Diventa difficile pensare a cosa succederà. C'è da vedere se Cimminelli, inviso alla tifoseria, intenda continuare o passare la mano. Più volte ha detto che è disposto a lasciare, [redacted] patto che arrivi un'offerta vera e congrua. Ma c'è qualcuno che ha intenzione di rilevare un Toro da ricostruire? A tutto questo si aggiungano le polemiche per il Filadelfia e per la ristrutturazione dello stadio Comunale. Davvero, non resta che piangere sul latte versato. Ma il Toro deve rialzare la testa. Lo pretende la sua storia.

[redacted]

La presunzione ha convinto il patron che bastassero pochi ritocchi a tenere in linea la squadra L'arrivo di Marinelli è stato tardivo

Ora dovrà passare la mano: ma il problema sarà trovare qualcuno disposto a investire su una società tutta da ricostruire

[redacted]

BOLOGNA (4-4-2)		EMPOLI (4-2-3-1)	
	(0-0)		
1	Pagliuca	Berti	1
2	Zaccardo	Belleri	7
19	Falcone	Cribari	[redacted]
5	Castellini M.	[redacted]	6
3	Vanoli	Cupi	2
7	Nervo	Grella	13
4	Olive	Giampieretti	[redacted]
8	Colucci	Carparelli	77
11	Bellucci	Vannucchi	23
[redacted]	Signori	Di Natale	[redacted]
[redacted]	Cruz	Borriello	21
	Arbitro: Messina		
12	Coppola	Cassano M.	[redacted]
33	Paramatti	Lonzi	6
24	Amoroso	Fioni	27
30	Frara	Buscè	24
6	Zanchi	[redacted]	26
20	Locatelli	Cappellini	81
32	Della Rocca	Rocchi	22

BRESCIA (4-4-2)		REGGINA (3-4-1-2)	
	(2-2)		
22	Sereni	Belardi	1
[redacted]	Martinez V.	Franek	2
[redacted]	Petruzzi	Vargas	13
15	Bilica	Franceschini I.	14
6	Seric	Diana	24
[redacted]	Filippini A.	Mamede	18
4	Appiah	Nakamura	10
8	Matuzalem	Falsini R.	3
11	[redacted]	Cozza	35
[redacted]	Baggio R.	[redacted]	[redacted]
9	Toni	Di Michele	17
	Arbitro: Dondarini		
12	Micillo	Lejsal	16
21	Tare	Torrisi	15
19	Schopp	Morabito L.	6
16	Mareco	[redacted]	5
26	Pisano	Mozart	22
7	Jadid	Rastelli	21
24	Del Nero	Savoldi	9

INTER (4-4-2)		PIACENZA (4-4-2)	
	(4-1)		
1	Toldo	Orlandoni	1
[redacted]	Zanetti J.	Cristante	[redacted]
24	Gamarra	Lamacchi	77
17	Cannavaro	Mangone	24
77	Coco	Tosto	5
7	Conceicao	Marchionni	32
14	Di Biagio	Maresca	7
6	Zanetti C.	Baiocco	3
20	[redacted]	[redacted]	[redacted]
32	[redacted]	[redacted]	[redacted]
19	Batistuta	Hubner	27
	Arbitro: Gabriele		
12	Fontana	Frazzone	[redacted]
31	Vivas	Abbate	25
26	Pasquale	Gorello	2
10	Morfeo	Patrascu	11
11	Guly	Cois	14
18	Dalmat	Campagnaro	9
3	Kallon	Zerbini	23

LAZIO (4-4-2)		ATALANTA (4-4-2)	
	(1-0)		
70	Peruzzi	Taibi	1
31	Stam	Siviglia	[redacted]
23	Negro	Natali	[redacted]
11	Mihajlovic	[redacted]	5
19	Favalli	[redacted]	8
9	Fiore	Zenoni D.	77
16	Giannichedda	Dabo	6
5	Stankovic	Berretta	7
[redacted]	Cesar	Doni	[redacted]
8	Corradi	[redacted]	10
7	Claudio Lopez	[redacted]	9
	Arbitro: Tombolini		
1	Marchegiani	Calderoni	31
24	Couto	Carrera	20
15	Pancaro	[redacted]	94
14	Simeone	[redacted]	30
[redacted]	Liverani	Tramezzani	40
[redacted]	Lazetic	Vugri[redacted]	11
25	Chiesa	Bianchi R.	32

MODENA (3-5-2)		CHIEVO (4-4-2)	
	(0-2)		
22	Ballotta	Lupatelli	10
5	Mayer	Moro	27
29	Cevoli	Legrottaglie	64
6	Ungari	D'Anna	8
[redacted]	Ponzo	Lanna	[redacted]
21	Colucci M.	Luciano	15
7	Milanetto	Perrotta	20
53	Marasco	Andersson	4
3	Balestri	[redacted]	19
20	Vignaroli	Pellissier	31
15	Kamara	Cossato F.	24
	Arbitro: Rosetti		
[redacted]	Zancopè	Ambrosio	67
[redacted]	Moretti	Lorenzi	25
77	Scoponi	Mensah	2
8	Albino	Della Morte	[redacted]
[redacted]	Mauri	[redacted]	29
2	Sculli	[redacted]	21
11	[redacted]	Bjelanovic	11

[redacted] (3-5-2)	(ORE 20,30)	PARMA (4-3-2-1)	
	(2-2)		
1	Kalac	Frey	1
6	Sogliano	Benarrivo	27
22	Di Loreto	Bonera	5
3	Milanese	Ferrari	21
2	Zé Maria	Junior	16
4	Tedesco	Barone	6
19	Obodo	Lamouchi	8
8	Blasi	Filippini E.	17
11	Grosso	Nakata	10
10	Miccoli	Mutu	20
15	Vryzas	Adriano	9
	Arbitro: Bertini		
7	Tardioli	Taffarel	22
32	Sulcis	Cardone	3
24	Rezaei	Pierini	29
13	[redacted]	Cannavaro P.	28
20	Fusani	Bresciano	23
77	Berrettoni	Brighi	26
[redacted]	Caracciolo	Giardino	18

[redacted]

JUVENTUS	48	BOLOGNA	28
INTER	45	EMPOLI	24
MILAN	43	BRESCIA	24
LAZIO	39	ATALANTA	22
CHIEVO	37	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	MODENA	[redacted]
PARMA	31	PIACENZA	16
PERUGIA	28	TORINO	13
[redacted]	28	[redacted]	12

6ª DI RITORNO 02/03 - ORE 15,00

BRESCIA	BOLOGNA	Sab. 18,00
CHIEVO	TORINO	
JUVENTUS	INTER	20,30
MILAN	ATALANTA	
PARMA	MODENA	Sab. 20,30
PERUGIA	LAZIO	
[redacted]	[redacted]	
REGGINA	UDINESE	
[redacted]	[redacted]	

UDINESE (3-4-3)		ROMA (4-4-2)	
	(1-4)		
21	De Sanctis	Pelizzoli	22
15	Kroldrup	Panucci	23
6	Sensini	Zebina	5
4	Bertotto	Samuel	19
22	Alberto	Candela	32
13	Pinzi	Cafu	2
14	Pizarro	Emerson	11
18	Gemiti	Dacourt	15
21	Jankulovski	Lima	8
31	Iaquinta	Cassano	18
11	Muzzi	Marazzina	30
	Arbitro: Pieri		
50	Renard	Antonioli	1
5	Sottil	Aldair	6
3	Manfredini	Sartor	4
31	Rossitto	Tommasi	17
26	Pieri	De Rossi	27
7	Warley	Montella	9
9	Jancker	Bombardini	20

OGGI IN SERIE B ORE 15 E SERIE C2 ORE 14,30

SERIE B – 23° TURNO

Ancona-Vicenza	Castellani
Bari-Genoa	Preschern
Cagliari-Ternana	Saccani
Catania-Messina	Paparesta
Cosenza-Napoli	Trentalange
Salernitana-Lecce	Rizzoli
Sampdoria-Ascoli	Rodomonti
Siena-Palermo	Cruciani
Triestina-Livorno (lun. 20,30)	Nucini
Verona-Venezia	1-0

CLASSIFICA

Vicenza e Ancona 38; Siena 37; Sampdoria e Triestina 36; Livorno e Lecce 35; Ternana, Ascoli, Palermo, Verona e Venezia 30; Messina e Cagliari 29; Genoa 28; Napoli e Catania 24; Bari e Cosenza 20; Salernitana 13.

C2A – 24° TURNO

Cremonese-Meda	Zin
Legnano-Pro Vercelli	Masin
Mestre-Mantova	Marzaloni
Montichiari-Biellese	Nappi
Monza-Alessandria	Guerriero
Pavia-Trento	Giglioni
Pordenone-Thiene	[redacted]
Pro Sesto-Alto Adige	0-1
Valenzana-Novara	Mazzoleni

CLASSIFICA

Novara e Pavia 49; Alto Adige 42; Pro Sesto 35, Pordenone e Legnano 33; Mantova e Thiene 32; Monza e Biellese 30; Cremonese e Mestre 29; Valenzana 27; Montichiari 25; Trento 22; Pro Vercelli 21; Alessandria 20; Meda 14.

C2B – [redacted]

Aglianese-C. Sangro	De Luca
Castelnuovo-Sassuolo	Ferrandini
Fano-Brescello	Italiani
Forlì-Sangiovann.	[redacted]
Grosseto-Savona	Di [redacted]
Gualdo-San Marino	Copozzi
Imolese-Poggibonsi	Castagneri
Montevarchi-Gubbio	Saveri
Rimini-Florentia (lun.)	Mazzoleni M.

CLASSIFICA

Rimini 45; Florentia 43; Grosseto 39; Gubbio 38; Castelnuovo 37; Aglianese 35; Poggibonsi 34; Forlì 33; Sangiovannese [redacted] San Marino 32; Gualdo, Savona e Montevarchi 28; C. Sangro 24; Fano e Sassuolo 21; Imolese 17; Brescello 14.

C2C – [redacted]URN[redacted]

Foggia-Puteolana	Masiero
Frosinone-Giugliano	Celi
Gladiator-Nocerina	Nicoletti
Igea-Acireale	Mariuzzo
[redacted]-F. [redacted]	[redacted] Cintio
Lodigiani-Brindisi	0-2
Olbia-Gela	Gilberto
Ragusa-Catanzaro	Tonin
Tivoli-Palmese	Cigalotti

CLASSIFICA

Foggia 51; Brindisi 48; Nocerina 40; Igea e Acireale 36; Frosinone 35; Catanzaro, Gela e Giugliano 32; Ragusa 31; Latina e F. Andria 30; Palmese 29; Gladiator e Olbia 27; Lodigiani 25; Tivoli 17; Puteolana 3.

CALCIO FLASH

[redacted] REAL, UN[redacted] RIMONTA FIRMATA ROBERTO CARLOS. Nella 23ª giornata del campionato spagnolo, il Real Madrid ha sconfitto per 3-1 il Valladolid. Sotto di un gol (Sales al 10') ha rovesciato il risultato con i gol di Roberto Carlos (19'), Ronaldo (21') e Portillo (90'). In classifica, i bianchi scavalcano in vetta la Real Sociedad (45 punti a 44), ma oggi i baschi, impegnati in casa contro l'Osasuna, potranno tornare al comando.

■ **INARRESTABILE [redacted] TORN[redacted] [redacted]CO IN VETTA.** Un Arsenal travolgente passeggia sul campo del Manchester City di Kevin Keegan, dove si impone 5-1 grazie alle reti (le prime 4 nei 19' iniziali) di Bergkamp, Pires, Henry, Campbell e Vieira. Così la squadra londinese, avversaria della Roma nel girone di Champions, porta di nuovo a 5 punti il vantaggio in classifica sul Manchester United, costretto all'1-1 dal Bolton. Sotto per un gol dell'ex milanista N'Gotty, lo United, avversario martedì della Juve in Champions, [redacted] riuscito a pareggiare solo al 90' grazie a [redacted] gol del norvegese Solskjaer. Oltre [redacted] quella dell'Arsenal, ci [redacted] state altre tre vittorie esterne da segnalare: quella del Blackburn sul campo del Chelsea di Claudio Ranieri, quella del Middlesbrough a spese del Sunderland e il sonante 3-0 con cui il Newcastle, avversario dell'Inter nel girone di Champions, ha travolto un Leeds sempre più in crisi.

■ **[redacted] I [redacted] [redacted]SC[redacted] IL BAYERN.** Bayern Monaco sempre più solo in vetta alla classifica della Bundesliga. I bavaresi hanno battuto il Norimberga 2-0 grazie alle reti di Lizarazu e Elber e si sono portati a +10 sul Borussia Dortmund, bloccato sul 2-2 dallo Shalke 04. Torna alla vittoria il Bayer Leverkusen che in trasferta [redacted] l'Hannover ha recuperato [redacted] svantaggio iniziale firmato da Popescu grazie ai gol di Schoof [redacted] Simac.

■ **SERIE C1, OGGI RECUPERO A LANCIANO.** Ferma la C1, si disputa oggi il recupero della 4ª giornata del girone B fra Lanciano e Giulianova (arbitro Sacco).

LA COPPA AGLI OTTAVI

Baby bianconeri inarrestabili a Viareggio Battuti anche i brasiliani del Santos

■ VIAREGGIO. I risultati del torneo di Viareggio: Juventus-Santos 2-0, Parma-Fiorentia 3-2, Napoli-Leicchardt 3-0, Reggina-Cosenza 1-0, Cittadella-OFK 0-0, Roma-Boca Junior 3-2, Messina-Ascoli 1-2, Brescia-Irineu 0-1, Inter-Maccabi 1-2, Bayern-Ternana 4-1. Qualificate agli ottavi: Juventus, Napoli, Cittadella, Ascoli e Maccabi come prime ■ Cosenza, Messina ■ Inter migliori seconde. Il programma di domani: ■ Viareggio Milan-Costarica; a Ceparana: Torino-New York; a Torre del Lago: Vicenza-Capixaba; ■ Brindisi: Bari-Marcilio; a Bucine: Empoli-Pumas; a Follonica: Lazio-Catania; a Pontedera: Slavia Praga-Salernitana; a Forte dei Marmi: Obelik-Benevento; ■ Brindisi: Grassoppher-Brindisi; ■ Santa Croce: Perugia-Palermo. ■ seguire i sorteggi ■ gli accoppiamenti per gli ottavi che si disputeranno mercoledì.

Olivera, due gol al Santos

CAOS

Sicurezza: rinviate in Campania 500 partite dei tornei giovanili E gli arbitri dirigono con la fascia ■ braccio «No alla violenza»

■ NAPOLI. Circa 500 partite del settore giovanile e scolastico non si disputano a Napoli e provincia ■ molte gare del settore dilettanti rischiano di giocarsi a porte chiuse. In 4 mesi sono stati 42 gli arbitri ingiuriati, picchiati a calci e pugni, raggiunti da pietre dalla terza categoria all'Eccellenza. E in 28 casi protagonisti ■ tali atti sono i dirigenti. Domenica, a Sant'Anastasia, Angri-Pro Ebolitana è finita ■ 16 arresti, un ragazzino denunciato, 9 carabinieri e 2 poliziotti feriti. Ieri l'arbitro siciliano Pellicanò ha diretto ■ partita di Eccellenza (Fincantieri Palermo-San Giovanni Gemini) indossando con gli assistenti una fascia al braccio con la scritta «No alla violenza» per solidarizzare con il collega Antonino Di Blasi, picchiato domenica durante Marineo-Montelepre (Prima categoria). Oggi sarà imitato dai colleghi di tutti i tornei dilettanti.

Sergio Campana, presidente Aic

AUTORETE DI JUAREZ, POI ■ VAIO E CAMORANESI. PECCHIA SIGLA IL GOL DELLA BANDIERA

Super Nedved è l'aspirina che guarisce la Juve

Il ceco ispira la manovra e detta assist, il Como s'arrende a mani alzate

Marco Ansaldo
inviato a PIACENZA

Quando sente l'aria di Piacenza, che a noi sembra molle e uguale a ogni altra della pianura padana ma evidentemente ha una propria peculiarità afrodisiaca, Pavel Nedved scuote la zazzera e parte. Lo ha fatto anche ieri, nella partita giocata contro il Como in campo neutro, dopo che nella passata stagione e nel novembre segnò in questo stadio gol decisivi per i successi della Juve: ieri gli è mancata la rete ma ha eseguito benissimo tutto il resto, tanto che nel 3-1 si scorgono le orme dei suoi piedi più che il suo nel tabellino dei marcatori. La formula del ceko messo entralmente dietro a un attaccante, con Camoranesi ■ una punta esterna ai fianchi, è l'invenzione intelligente di Mastro Lippi, che a volte si gingilla gli spostamenti ■ ■ turnover ma quando il gioco si fa duro sbaglia poche mosse: Del Piero, ha escogitato una soluzione molto efficace, visti i risultati.

Nedved ne è esaltato. Fa ■ rifinitore, la seconda punta, la molla da cui l'azione trae velocità. Per lui che vorrebbe giocare sempre, ■ stando sempre nel cuore del gioco, ■ un godimento. La Juve all'Aspirina supera così un ostacolo cui si presentava male in salute ■ con la tossine dell'Old Trafford da smaltire. Il 3-1 è netto, le lamentazioni di Preziosi e Fascetti sull'arbitro suonano stucchevoli ed è un peccato soprattutto per l'allenatore, che sa davvero di calcio molto più ■ quanto non dicano i giudizi di ieri: questo Dattilo, che porta un cogn illustre nel mondo arbitrale, sebbene non abbia parentele, corre poco, vede da lontano, ha concesso un rigore generoso dopo 6' per un vago contatto tra Juarez ■ Di Vaio, poi ha sbagliato fuorigioco di qua ■ di là. Ma dargli importanza per il risultato (visto che Zalayeta quel rigore lo ha sbagliato) è una pessima abitudine in cui il Como cade spesso per occultare la propria pochezza.

Per la Juve è diventata in fretta la partita giusta per una convalescenza, come un pomeriggio di sole tiepido per chi, passata l'influenza, esce a fare due passi in giardino. Tre gol in un tempo, la percezione di un divario che si avvertito così netto ■ Torino: la Juve giocava in scioltezza ma concentrata, il Como sbagliava l'impossibile. Fascetti, in piedi, una statua di sale. Impotente, mentre la diafatta sumeva proporzioni più rotonde, corrette solo ■ parte nella ripresa quando la Juve la guardia e i contrasti. Colleghi comaschi dicono che il tecnico ha sbagliato formazione. Diremmo invece che sono stati sbagliati gli acquisti, in e in inverno. banda ■ zampogne sgonfie. Preziosi, il presidente giocattolaio, ha inventato il chupa-chups abbinato alle caricature di calciatori famosi. Qualche caricatura l'ha lasciata vedere, in campo, nel primo tempo. Forse sarebbe cambiato qualcosa se, a due minuti dall'inizio, Amoruso avesse sfruttato l'errore di Montero, fuori tempo nel salto, e ■ suo pallonetto sull'uscita di Chimenti fosse finito in porta. Invece uscì va: l'ennesima maledizione di Amoruso che ha la tecnica per giocare in una grande squadra ma evidentemente gli manca qualcos'altro perchè non è mai decisivo.

La Juve aveva rischiato, come a Manchester, di giocare in salita. Altra . I bianconeri potevano rimediare persino al rigore calciato fuori da Zalayeta in cinabatte, al 5' (ma perchè farlo tirare a lui?), poichè all'11' Juarez colpiva sventatezza in anticipo su ■ Vaio e realizzava l'autogol. La Juve aveva il vento spalle come Alinghi, Nedved il suo skipper piazzato dietro Zalayeta. Il giocava con le narici fumanti: Fascetti gli aveva piazzato alle caviglie Tomas, che lo fermava, il resto della difesa tagliato fuori dai lanci, nell'azione del 2-0 che liberava Di Vaio, sempre in gol nelle ultime tre trasferte. L'ex parmigiano è ben vivo, forse la crisi è passata. Impegnava un paio di volte Brunner, la Juve aveva il controllo del centrocampo, senza consumarsi all'eccesso. Bastava per arrivare al 3-0, ancora su un errore comasco: Brunner bucava l'uscita e Camoranesi lo puniva testa. Finiva lì.

Nella ripresa Como aveva più brio Carbone e, finalmente, da Pecchia: la difesa aggiustava pur rischiando in contropiede. Zalayeta, eroe all'Old Trafford zappava una palla facile, Brunner respingeva un tiro di Di Vaio. C'era nei bianconeri l'esigenza di tirare il fiato, vedeva di più il Como che Pecchia riportava sotto, segnando con una deviazione delle sue, in area. Ma non era possibile riaprire la partita. Anzi Tacchinardi sbagliava al 42' il quarto gol, solo davanti al portiere.

Nedved e Di Vaio, mente e il braccio della Juve che già nei minuti iniziali ha mandato all'aria i piani del Como

Viaggino: grazie Pavel

Sesto sigillo per Di Vaio: «Ora basta critiche»

Fabio Vergnano
inviato a PIACENZA

Sesto centro campionato, terza rete consecutiva in altrettante trasferte. Di Vaio vice Del Piero è più di un semplice rattoppo. Premesso che nella Juve nessuno ha le caratteristiche del capitano, bisogna ri che Lippi ha trovato la soluzione ideale. E Di Vaio riprova fare il Viallino: «Dopo quattro giorni influenza pensavo peggio. Il primo tempo è stato calvario: ogni volta che scattavo, tossivo. Segno di nuovo continuità anche che mi avete rivolto prima sono sembrate eccessive». Partita tutta in discesa: «Il Como ha avuto una par- folgorante, poi c'è stato il rigore sbagliato da Zalayeta. da quel momento non abbiamo avuto altri problemi». Il nuovo modulo battezzato a Parma pare la soluzione ideale in di Del Piero. Di Vaio non si sente sacrificato: «Per me non ruolo inedito, ho giocato da esterno anche altre volte prima di arrivare alla Juve». Un grazie a Nedved: «E' in una condizione strepitosa, detta i tempi gioco. Oggi Pavel è il punto di riferimento della squadra».

Prossima tappa il Manchester. La Juve dovrebbe quasi al pleto. Mancherà Tacchinardi per squalifica, però Lippi dovrebbe perare anche Tudor. «Il rigore fallito poteva condizionarci - dice il tecnico - invece la squadra non ha avuto contraccolpi, ha sistemato tutto nel primo tempo».

Il Como finisce il purgatorio campo se la prende con l'arbitro Dattilo. «Rigore inesistente - protesta Enrico Preziosi -. La squadra si è innervosita. Poi ci si fatti del male da soli». Il presidente lariano ammette però la pace con Moggi. «Mi ha chiesto scusa per quello che è successo a St-Vincent. si litiga eterno per uno sgarbo». Fascetti avvelenato: «Questo Dattilo farà carriera, ha già capito l'andazzo. Non alludo tanto al rigore, ma ad altri episodi. Poi la Juve ha meritato la vittoria».

Calcio spaccato tra scudetto e vergogna

Roberto Beccantini

TROPPO forti, Juventus e Milan. Como e Toro si sciolgono subito, a testimonianza dell'abisso che separa, almeno Italia, il paradiso dall'inferno. L'ignobile «intifada» degli ultras granata appartiene al Dna Paese che sa perdere e allo stile di dirigenti che, pur di comprare piazza, si rifugiano nelle più grottesche bugie che, a differenza dei razzi, hanno gambe e gittate cortissime. Altro che zona Uefa! Non più tardi di venerdì, Consiglio dei ministri aveva approvato il decreto che ripristina la «flagranza estesa». Al Delle Alpi, per la verità, sarebbe sufficiente applicare il più «banale» dei codici. Tentativo di invasione, cariche della polizia, lancio di frigoriferi e lacrimogeni, partita sospesa. Quando finiremo di chiamarli tifosi? Delinquenti, ecco che cosa sono.

Il Milan non vinceva sul campo del Toro dal aprile 1984. Gli basta un minuto. Subito Inzaghi e poi Seedorf due volte. Sei a all'andata, 3-0 ieri (in 70' scarsi). Fra il primo e il secondo gol, i granata spargono dal davanzale; non detto. I rossoneri se la prendono comoda, Ancelotti s'incavola. Un colpetto d'acceleratore e via. Determinante l'apporto di Serginho. Il resto cronaca nera, notte di guerriglia, che offende lo sport e spedisce Toro nel ghetto una vergogna infinitamente più grave dello sfascio, morale, tecnico e societario che, a questo punto, nessuno potrà evitare.

certo Como, ultimo della classe e, fra parentesi, privo di Caccia e Corrent, termometro più idoneo a misurare la febbre della Juventus dopo l'influenza di Manchester. Anche a Piacenza, però, i campioni hanno lasciato quell'impronta di squadra che sta Lippi come prima di matrimonio ai novelli sposi. Gli dei, benevoli, non hanno lesinato favori: gol su tre - al di là del rigore, ridicolo, offerto Dattilo e fallito da Zalayeta - sono stati gentili omaggi di Juarez Brunner. Episodi cruciali, ai quali, per onestà critica, va aggiunto il brivido-lampo di Amoruso: Nedved era così affamato da convincere la squadra a non chiedere subito il conto. È la Juve Pavel, questa. Tre partite campionato senza Piero, tre vittorie: 1-0 all'Empoli, 2-1 al Parma, 3-1 al Como. che ottavo successo in trasferta, uno in più della Lazio, e ben sette in otto partite, a far data dal 22 dicembre (Perugia).

La stagione è ancora lunga, ma questi sono segnali forti, importanti. Martedì il Manchester, che la ditta Beckham-Solskjaer ha miracolato in extremis a Bolton (1-1), domenica sera l'Inter, al Delle Alpi, per la «nuova» madre di tutte le battaglie: il calendario si accinge a fornire nodi spericolati, ognuno arrangi con i pettini che ha. Già nel girone di ritorno dello scorso campionato, Nedved era stato liberato da schemi che ingessavano il fiammeggiante madismo.

In assenza di Davids, Del Piero e Trezeguet, ceko costituisce l'anima e il braccio della Juve. Alterna lo scalpello al pennello (prova ne sia l'imbeccata a Di Vaio nell'azione del raddoppio), contenendo ogni zolla agli avversari, occupa l'intero fronte d'attacco. Al posto di Lippi, gli avrei un po' di respiro. L'allenatore, lui, ha ritoccato gli schemi, adeguandoli ai superstiti. Non tutto è oro quello che luccica - sui corner e sui lanci che spiovono al centro serve più malizia - ma il contributo delle riserve, ammesso che tali si possano definire i Conte e gli Zalayeta, ha ribadito la solidità del gruppo. Le gerarchie rispettano valori assodati, beata la rosa che può permettersi di confonderle: la Juve, zitta zitta, ci sta riuscendo. Da Trezeguet Del Piero, ha assorbito diserzioni fondamentali, violando il concetto dell'insostituibilità. La sfida è contro il tempo, in attesa che l'Inter (con il Piacenza) e la Lazio (con l'Atalanta) esercitino il loro diritto di replica.

Arbitro: Dattilo 5

COMO 1 (4-1-4-1)	JUVENTUS 3 (4-2-3-1)
Allenatore: Fascetti 5	**Allenatore:** Lippi 7
Brunner 5; Juarez 4,5, Tarantino 4 (1' Pecchia 6,5), Stellini 4, Music 6; Tomas 5 (17' st Allegretti sv); Binotto 4,5 (1' st Anaclerio 5), Cauet 5, Carbone 6, Rossi 5,5; Amoruso 5.	Chimenti 6,5; Birindelli 6, Ferrara 6,5 (24' st Iuliano sv), Montero 5,5, Pessotto 6,5; Conte 6, Tacchinardi 6,5; Camoranesi 6,5 (36' st Fresi sv), Nedved 8, Di Vaio 7 (11' st Zenoni 6); Zalayeta 5

RETI
pt 11' autogol Juarez (C)
pt 22' Di Vaio (J)
pt 44' Camoranesi (J)
st 34' Pecchia (C)

COMO: Pecchia, Rossi

SINTESI
Il Como è più debole dell'influenza che ha debilitato la . Un autogol di Juarez apre bianconeri la strada della vittoria già sicura dopo il primo tempo

22' pt il gol di Di Vaio.

LE PAGELLE

Zalayeta senza i guizzi dell'Old Trafford

Tacchinardi sbaglia solo il 4-1, Carbone è il migliore della banda Fascetti

dall'inviato a PIACENZA

COMO

BRUNNER 5. Grave la gaffe per 3-0.
JUAREZ 4,5. Prima il rigore (dubbio), quindi l'autogol. Avvio brividi, più sicuro quando ormai aveva rotto uova.
4. Fuori posizione (dal 1' st **6,5**: ha l'intuizione che lo porta al gol. E' incredibile che il Como si permetta di tenerlo in panchina).
4. Degno compare di Tarantino: lo saltano spesso.
MUSIC 6. Frena Camoranesi.
5. Si perde sulle piste di Nedved nel primo tempo, non migliora difensore esterno (dal 17' st **Allegretti sv**).
BINOTTO 4,5. Un'ombra (dal 1' st **Anaclerio 5**: il flop comincia con i primi due palloni).
CAUET 5. Nel primo tempo non sa che fare in mezzo al campo, nella occupa po' di Nedved: comunque in bollitura.
6. Qualche dribbling gli riesce, è l'unica variabile a un gioco senza smalto.
ROSSI 5,5. All'inizio punta Birindelli, poi si ferma.
AMORUSO 5. Ha una palla gol all'inizio di ogni tempo e la sbatte fuori. Rimane un bell'incompiuto.
BASCETTI 5. Nel secondo tempo riaggiusta il Como, sfruttando il calo della Juve. Ma davvero con Pecchia dall'inizio avrebbe fatto peggio?

CHIMENTI 6,5. Rischia la salute uscendo subito su Amoruso. Sotto pressione nella ripresa.
BIRINDELLI 6. Un po' troppo bloccato in difesa.
FERRARA 6,5. Tra Amoruso e Van Nistelrooy c'è la stessa differenza di un cocker un rottweiler: non servono eroismi (dal 24' st **Iuliano sv**: in convalescenza, problemi).
MONTERO 5,5. La palla lo scavalca al 2' e per sua fortuna Amoruso scontrandosi con Chimenti non centra la porta. Anche a Manchester si era presentato con uno svarione grave.
PESSOTTO 6,5. Mette anche un di cross importanti.
CONTE 6. In rodaggio.
TACCHINARDI 6,5. Tra i migliori all'Old Trafford, buon puntello anche qui. Spreca banalmente un quarto gol.
CAMORANESI 6,5. Segna, impegna Brunner. Senza strafare dà un contributo alla manovra dopo i primi 20 minuti in ombra (dal 36' st **Fresi sv**).
Carattere più inventiva. I primi due gol partono da sue invenzioni, soprattutto il secondo l'assist Vaio. Senza Del Piero indispensabile.
DI VAIO 7. Sempre in gol nelle ultime tre trasferte. Cerca anche il raddoppio con tiri secchi rapidi, segno che

L'uruguaiano Zalayeta ha sbagliato un rigore quando ancora la partita giocata sul neutro di Piacenza era sullo 0-0

bene: forse, come Sansone, la ricrescita dei capelli gli ha restituito le forze (dall'11 st **Zenoni 6**).
TE 5. Sbaglia tanto: il rigore è ciabattata sghemba e nel secondo tempo colpisce la terra e non la palla tu per tu con Brunner. Piacenza non è Manchester, Pazienza.
7. Fa benissimo con la legna che ha. modulo per rimpiazzare il buco lasciato da Del Piero intelligente e funziona.
L'arbitro DAT 5. Se alla quarta partita in A corre poco da trovarsi sempre quaranta tri dall'azione, che farà alla centesima? [m. ans.]

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

TORINO PROVINCIA

SESTRIERE vendesi... multiproprieta' cinque posti letto periodi 1-15 marzo 1-15 giugno 1-15 settembre. Tel. 080.521.2327

SETTIMO semicentrale casa indipendente da ristrutturare di circa 95 mq ampliabili di circa 70 mq giardino. Gabetti 011.800.5261.

TROFARELLO via Pietro Nenni: salone living, 3 camere, cucina, biservizi, ripostiglio 2 balconi, cantina, box. Euro 199.000,00. Gabetti 011.842.583.

TROFARELLO villa 340 mq abitabile, 800 mq laboratorio lavorazioni, 1.700 mq terreno Panoramica. Tel. 011.649.0775.

VILLA indipendente unifamiliare in Pianezza: salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, tavernetta, box, giardino. Immobiliare Global Market 011.568.1612.

VILLARBASSE da impresa villa su unico piano salone 2 camere cucina biservizi mansarda tavernetta box 4 auto giardino. Materiali, rifiniture di pregio. Permute, dilazioni. Tel. 011.568.3897.

VILLARBASSE impresa premota splendide ville indipendenti con giardino sui quattro lati Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.28359.

VILLARBASSE vendiamo alloggio in recente palazzina di 4 alloggi, inserita nel verde a 100 metri da centro paese, composta da salone, ampia cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, mansarda abitabile di 100 mq con bagno, box di 50 mq, giardino privato, Euro 362.000,00. GSI 011.397.1757

VILLARBASSE villa indipendente, salone cucina 5 camere 2 bagni, seminterrato. 2000 mq terreno. Royalcasa 011.968.1986.

VILLA soleggiata, zona Rivalba/Gassino, uni/bifamiliare, mq 200 oltre [redacted] box, tavernette, giardino mq [redacted] Immobiliare Global Market 011.568.1612.

VINOVO 'La Torretta' alloggio in palazzina ingresso cucina 2 camere sala bagno box cantina/tavernetta. Tel. 011.923.5811.

PIEMONTE

INTERNAU MONFERRATO Moncestino casa libera 3 lati, parte ristrutturata con gusto [redacted] godibile, parte recuperabile. Giardino, terreno. Posizione collinare, impagabile vista sulle Alpi. Euro 120.000,00. Tel. 0141.631.664 - www.internaumonferrato.it

RIVOLI, (Cascine Vica) villetta su tre piani, giardino, garage, ottima esposizione, zona tranquilla. AP&PServices 010.595.9720.

79.000,00 EURO Moncalvo pressi panoramica casa epoca mq 210 abitazione. Giardino e rimessa. 'La Borsa' 011.368.482.

VALLE D'AOSTA

AFFARISTI [redacted] Gressoney, Euro 104.000,00 (come volete...) arredato 4 posti nuovo appartamento. Vista Monte Rosa, adiacenze impianti. Tel. 030.914.0277.

[redacted]: sole - neve... [redacted] Chalet alpino rialzato, indipendente panoramico appartamento. Vista vallata. Pietrasco, sidbox. Euro 11.000,00 anticipo. Euro 495,00 mensili. Tel. 030.914.0277.

BRUSSON vicinanze. Col de Joux, stupendo soleggiatissimo villaggio vicino impianti risalita, vista Monte Bianco, beautyfarm, servizi. Appartamenti pronti da Euro 67.000,00 Chalet Tel. 0166.519.676 - 337.328.348.

CHAMPOLUC semicentrale, nel bosco, elegante casa per vacanze con 4 camere, ampio soggiorno/pranzo, cucina e servizi, giardino. Comfort abitativo interessante, Investitalia 011.518.4366.

LIGURIA

[redacted] Borghetto Santo Spirito direttamente sulla passeggiata mare vendiamo bilocale a soli Euro 114.000,00. Tel 1780.972.697.

ALBENGA vicino mare, ampio bilocale terrazzo soleggiato, termoautonomo. Posto auto alterei Area Casa 0182.565.627.

ALBENGA vicino mare, bel trilocale, terrazze vivibili, soleggiate, termoautonomo, garage opportunità unica. www.areacasa.it/albenga - Area Casa 0182.555.627.

ANDORA, nuova costruzione, prossima realizzazione, prenotiamo bilocali, trilocali, garage, finiture prestigiose. Sapim Tel. 0182.542.423

ANDORA, (Stellanello) pochi minuti dal mare, appartamenti immersi nel verde, pronta consegna, ottima esposizione, da Euro 99.000,00. AP&PServices 010.505.9720

BERGEGGI 20 metri spiaggia: soggiorno cucinino, due camere, ampia terrazza fronte mare, posto auto, da ristrutturare. [redacted]

BORDIGHERA Agenzia Garibaldi [redacted] zona centrale 2 camere sala cucina bagno balcone vista mare termoautonomo, cantina. Euro 300.000,00.

BORDIGHERA vista mare mozzafiato, consegna estate 2004, ampio minialloggio con giardino privato, Euro 127.500,00, Geocasa 1780.012.532.

BORGHETTO (confine Loano) 50 [redacted] spiaggia, ampio trilocale piano 2. Euro 179.000,00. Della Loano 019.670.353.

BORGHETTO SANTO SPIRITO 400 mt mare ingresso soggiorno cucinino [redacted] re, bagno ripostiglio terrazzini piccolo giardino termoautonomo Euro 96.120,00. Aurelia 0182.973.027.

CERIALE affare a soli Euro 100.000,00 non trattabili vendiamo grazioso bilocale termoautonomo con possibilità box auto. Geocasa 1780.012.532.

CERIALE 2° ultimo piano ingresso soggiorno cucinino camera bagno ampia terrazza vista mare ottima opportunità Euro 132.000,00. Tel. 0182.992.181.

DIANO CASTELLO 1,5 km mare, in borgata, appartamento indipendente ristrutturato, termoautonomo, composto da quattro [redacted] più servizi, magazzino e terrazza. Euro 180.000,00. Tel. 0183.498.000 - www.cmasa.it

DIANO MARINA, impresa vende villaggio immerso negli ulivi, ville, appartamenti, terrazze, porticati, giardini privati. Splendida vista mare. Tel 0183.498.902.

FIMINTER IMMOBILI Ospedaletti appartamento con splendida vista mare composto da ingresso salone 2 camere, cucina servizi in bel palazzo ristrutturato con portineria parco condominiale e piscina Tel. 011.517.0021.

IMPERIA nuova villa mq 800 terreno km 1 mare quadrilocali, biservizi. Spettacolare vista mare. Euro 250.000,00 Tel. 328.324.7575

LOANO 800 mt mare trilocali ristrutturati con box in palazzina di 3 piani termoautonomi zona residenziale pagamento dilazionato gradita permuta Euro 185.920,00 Aurelia 019.676.0170.

PIETRA LIGURE 150 mt mare, alloggio con ingresso soggiorno cottura camera bagno, balcone, soffitta 'investimento' Euro 139.400,00. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

RAPALLO porto vendo soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio termoautonomo ristrutturato finemente parzialmente arredato su misura. Cellulare 338.195.4097.

RIVIERA Ligure (Moneglia), prestigiosi appartamenti in villa, accesso privato mare, vista incredibile, giardini, terrazze. AP&PServices 010.595.9720.

SANREMO pressi villa Ormond nel verde soggiorno, camere, cucinino, bagno, cantina. Comodo negozi Tel 011.850.4246.

SPOTORNO 50 mt mare, ampio trilocale termoautonomo in ristrutturazione totale (consegna estate 2004) Euro 380.000,00. Geocasa 1780.012.532.

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES 'Vieille Ville' nella zona pedonale, fronte caratteristica piazzetta, palazzina in totale ristrutturazione, bilocali da Euro 115.000,00. Isit 800.140.420

A. CAGNES SUR MER signorile condominio in costruzione, con caratteristiche finizioni provenzali, pieno centro zona pedonale, fronte tipica piazzetta, ottimi alloggi con terrazze. Ideale anche da investimento, alto reddito, da Euro 70.000,00. Foto e dettagli www.isit-immo.it

A. NIZZA centro, adiacenze università e centro congressi, ultimi monolocali reddito garantito 5% netto, da Euro 65.000,00 Isit 800.140.420.

A. NIZZA 100 metri mare e Negresco, in nuovo condominio signorile, posizione d'angolo, ultimi mono/bilocali con belle terrazze e parking Foto e dettagli www.isit-immo.it

A. VILLEFRANCHE SUR MER precollina, vilotta ideale, soggiorno, due camere, biservizi, parking, grande terrazza panoramica, vista mare Euro 260.000,00. Isit 800.140.420.

BEAULIEU SUR MER occasione unica a pochi passi dalla spiaggia appartamenti prestigiosi vista mare finiture di altissimo livelli. B&B 011.561.3038.

[redacted] in bel palazzo appartamento cucina soggiorno camera da letto Euro 100.000,00. Christophe [redacted] -0033.613.609.533.

ITALGEST [redacted] affitasi [redacted] da investimento! Cannes, fronte mare, lussuosi appartamenti nuovi, da Euro 78.770,00. Minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito dal costruttore.

ITALGEST 848.842.842 rarissimo! Splendidi appartamenti nuovi con grandi terrazze, in piccola residenza nel cuore di Mentone. Mare e Casinò a piedi. Prezzi lancio prima prenotazioni da Euro 129.200,00

MENTON occasionale appartamento 40 mq più 20 terrazzo tranquillo. 400 mt Casinò Euro 105.000,00 Grimaldi 0184.501.370.

MENTONE centro, in via tranquilla, monolocale ultimo piano con balcone e vista mare Immobiliare Global Market 011.568.1612.

MENTONE in palazzina [redacted], con balcone soleggiato e box. [redacted] liare Global Market 011.568.1612.

NIZZA centro / place Massena e [redacted] dal [redacted], [redacted] bile recente, monolocale [redacted] investimento già locato Euro [redacted] al mese. Euro 57.000,00. Interim 011.599.782 - www.int-immo.com

NIZZA lancio cantiere appartamenti 500 mt mare vicinanze università soluzioni di investimento ideale, alte rendite locative, rata mutuo pari affitto. [redacted]

VILLEFRANCHE, architetto propone in contesto signorile, bilocali a trilocali con terrazzi, giardini. Ottime opportunità. Tel. 010.363.0925.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ATTIGUI autostrada Torino-Milano capannoni da 300 a 4000 mq vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUI autostrada Villanova d'Asti capannoni e uffici mq 6000 con 60.000 mq di terreno vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. [redacted] piazza Stampalia laboratori ed uffici mq 400 / 800 vendesi. Postiglione 011.504.040

A.A.A. [redacted] **CORSO** [redacted] locali commerciali, laboratori ed uffici mq 250 / 3000 vendesi. Postiglione 011.504.040 - 337.204.296.

A.A.A. ATTIGUO TANGENZIALE corso Unione Sovietica - vendesi n. 3 capannoni mq 3600 più uffici mq 400 - area totale 7300 mq circa. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. CORSO [redacted] **NO** locali [redacted] merciali - uffici direzionali da mq 600 a mq 6500 vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A. OK CASA Cit Turin via Bagetti prestigioso ufficio ingresso pedonale fronte via mq 100 circa più 80 mq circa interrato collegato scala interna Euro 166.000,00. Tel. 01 [redacted].

A.A. OK.CASA via Lamarmora stabile signorile portineria ufficio ingresso 3 camere bagno mq 100 circa giardino condominiale Euro 156.000,00. Tel. 011.812.4619.

A. CROCETTA (via Governolo adiacente corso Re Umberto) 185 mq sale riunioni, 5 camere, 2 servizi, ampio ingresso, in ottime condizioni. Ellebi 011.352.017.

A. GRUPPO GALILEO Parella via Lessona struttura commerciale su due livelli 4 vetrine piano di esposizione mq circa 600. Tel. 011.690.0959 - 011.696.0957.

A. VIA DELLA ROCCA negozio mq 55 ristrutturato, retro e servizio interno, possibilità di alto reddito. Ellebi 011.352.017.

ALPIGNANO capannone mq 750, uffici mq 150, altezza 7 mt, mensola carroponte impianti a norme Caruso 011.405.0005

BEINASCO capannoni recenti mq [redacted] più [redacted] impianti a [redacted] tettoie, cortile. [redacted]

CAPANNONE mq 1200 nuovissimo con uffici mq 800 predisposizione carro ponte [redacted] Settimo [redacted]. [redacted] Immobiliare 011.680.0090.

[redacted] & C. Cascine Vica [redacted] Alpignano [redacted] gresso tangenziale complesso di: uffici mq 780 circa, capannone mq 1.200 circa, aree verdi, area manovra. Completo impianti. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Crocetta, in zona altamente commerciale, palazzina ristrutturata, uso commerciale, su due livelli, mq 180 circa, magazzino, posti auto. Ottimo reddito. Tel. 011.568.2858.

CIT [redacted] **A** giudiziaria via Saffi splendido ufficio mq 80 ristrutturato adatto a studio legale. Tabatabai 011.669.2962.

[redacted] centro, 50 mt dal viale XXV Maggio, negozio [redacted] 132 mq più magazzino interno. 5 vetrine. [redacted] 011.405.0005.

CORSO GROSSETO adiacenze fabbricato uso uffici totalmente ristrutturato occupato reddito 5% trattative riservate. Professionecasa 011.221.5112.

EZIO BERRA 011.660.2920 capannone in Torino comodo autostrade 2 [redacted] mq più uffici nuova costruzione vende

INVESTITALIA 011.518.4366 [redacted] cardi/via Bertola, in palazzo d'epoca, signorile ufficio mq 270, piano 2°. Ter[redacted] riscaldamento [redacted] Euro 380.000,00.

LUNGO DORA [redacted] **TTA** frazionabile capannone 3.850 mq con palazzina uffici e cortile. Tel. 011.640.0775

[redacted] **NONE** fronte strada statale proponiamo in acquisto capannone industriale di 2.040 mq con uffici interni e 1.500 mq superficie scoperta. Possibilità acquisto adiacente area edificabile 700 mq. Filiale Torino 011.539.007.

PIAZZA ARTURO GRAF

prestigiosi uffici, fino a mq 600 vendesi. Cogest 011.367.7236.

PIAZZA MASSAUA pressi basso fabbricato come nuovo, uffici mq 1[?]0, magazzino mq 170 collegati, passo carraio, cortile privato 6 posti auto tel 011.232.734.

PINEROLO Società Soprin S.p.A. vende capannoni in Polo industriale La Porporata, fronte strada S.S. n. 589, in prossimità nuova autostrada Torino Pinerolo, da 500 a 20.000 mq coperti. Tel. 011.771.7838.

POIRINO zona industriale proponiamo in acquisto recente capannone di 1.360 mq oltre uffici in palazzina di 240 mq ampia area libera cabina elettrica. Filiale di Torino tel. 011.539.007

lucazanini.it

Menù di viaggio

IL RASPELLI

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

I libri de LA [redacted]

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI [redacted] RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

RIALTO IMMOBILIARE 011.660.0090 via Casale Cit Turin vicinanze Tribunale mq 170 solo uso ufficio.

SETTIMO area industriale Cebrosa proponiamo in acquisto capannone di 2.500 mq oltre uffici e servizi in palazzina per 540 mq totali. Ampia area esterna. Filiale di Torino tel 011.539.007.

TORINO SUD km 1,5 da autostrada, vendesi/affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 400 piazzale mq 450. Vendita Euro 164.000,00. Tel. 011.34.026.

UNICA PER L'IMPRESA corso Novara frazioniamo palazzina uffici con lotti da mq 400 a 1.200 liberi ed occupati a reddito.Impianti a norma. Posti auto. Prezzo interessante. Fiminter Immobili 011.517.0021.

UNICA PER L'IMPRESA Vinovo proponiamo in vendita capannone di mq 1.000 da ristrutturare ottimo per uso deposito. Prezzo veramente interessante. Fiminter Immobili 011.517.0021.

VILLANOVA D'ASTI (Dusino [redacted] Michele), vendesi fabbricato industriale di mq 5.900, antistante terreno di mq 45.000. Molteplici possibilità d'uso. Trattative riservate. Istituto Taurinense Immobiliare 011.319.2332.

BOX AUTO

[redacted] corso Lione box auto varie [redacted] nuova costruzione direttamente da impresa, prezzi concorrenziali. Tel 011.561.2077.

BORGARO TORINESE centro in blocco 29 box auto di nuova costruzione Euro 269.700,00 (Euro 9.300 [redacted] cadauno) possibilità vendita singoli a più lotti. M. Case Sas 011.770.7531.

TERRENI

A.A.A. ATTIGUO Torino terreno con progetto approvato per 26 ville bifamiliari a 26 ville a schiera [redacted]. Postiglione 011.504.040.

TERRENO edificabile nel centro di Castellamonte con concessione edilizia per 2.400 mq, 12 alloggi 12 box ottima posizione. M. Case Sas 335.676.6363.

[redacted] 6

TORINO CITTA'

A. PROFESSIONISTA cerca con urgenza salone, 3 / 4 camere, cucina, servizi, dal nuovo Tribunale alla Precollina. Ellebi 011.355.987.

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti, Incontriecasa Promogroup 011.701.653

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa zona Centro Crocetta Precollina fronte Collina, massima riservatezza. Esim Signor Facchini 011.480.135

GABETTI SPA ricerchiamo Pozzo Strada Viberti salone 2 - 3 camere cucina biservizi ottimo realizzo. Rapida definizione. Ag Viberti 011.335.8703

IMMOBILIARE GLOBAL MARKET ricerca per propria selezionata clientela appartamenti in Torino. Tel 011.568.1612.

PROFESSIONISTA ricerca in acquisto prestigioso salone tre camere cucina servizi box budget Euro 450.000,00. Bimar 011.43.591.

RICERCHIAMO in acquisto alloggio mq 50 / 60 ultimo piano ampio balcone o terrazzo definizione rapida zona Pozzo Strada, Parella, Campidoglio, San Donato Galileo 335.719.5186.

RICERCHIAMO per investimento immobiliare bilocali con servizi, zona San Paolo, anche senza ascensore. Definizione immediata, massima valutazione. Gabetti 011.433.0786

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIVATO acquista muri locali commerciali liberi - occupati in vie di forte passaggio pedonale. Tel. 335.604.42.61.

[redacted]

PRIMARIA ditta costruttrice cerca terreni edificabili in Torino o eventualmente prima cintura. Tel. 011.740.634.

[redacted]

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO Crocetta centro stabile epoca appartamenti vuoti belli ristrutturati metratura varie prezzi interessanti. Interacta 011.568.3829.

A.A. CASAFFITTI elegante villa [redacted] vuota salone [redacted] 4 camere 5 [redacted] tavernetta terrazzo box auto piscina privata. Tel. 011.580.901.

A.A. CASAFFITTI Isola Pedonale Crocetta appartamento parzialmente arredato soggiorno 2 camere cucina 2 servizi terrazza. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI porzione di villa bifamiliare salone cucina 2 camere 2 servizi terrazzo box. Tel. 011.593.901

A. CEDIM 011.562.7569 precollina via Asti libero appartamento 132 mq saloncino 2 camere cucina box auto.

APPARTAMENTO signorile nuovo, piano alto [redacted] elegantemente, salone 3 camere cucina biservizi box. Simoncini 011.443.870.

BIMAR Cit Turin ingresso salone 2 camere cucina biservizi piano alto 600,00. Tel. 011.43.591.

[redacted] Pozzo Strada signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi uso foresteria. Tel. 011.43.691.

BIMAR via Galdano nuovo piano alto soggiorno 2 camere cucinotto biservizi arredato. Tel. 011.43.591.

INVESTITALIA 011.518.4366 [redacted] Galileo Ferraris/via Colombo, in signorile palazzo d'epoca, panoramico alloggio ristrutturato mq 125, piano 6°.

PIAZZA STATUTO via Santa Chiara stesso stabile salone 2 - 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box portineria. Bono 011.546.246.

VIA SINEO 16 [redacted] Machiavelli) 260 mq appartamento su due livelli 3° e 4° piano collegati con scala interna Mongiovì telefonare 011.433.6751.

ZONA Barca in villetta bifamiliare alloggio mq 200, box giardino, Euro 1.100,00. Floriana 85 - 011.273.5361

TORINO PROVINCIA

CHIERI affittasi monocamera con bagno nuova termoautonomo adatto single o coppia referenziatissimi. Euro 338,00 mensili. Immobiliare 011.942.2000.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi Pasqua - maggio - periodi estivi, vicinanze mare. Agenzia Edilriviera 0182.970.056 (chiuso mercoledì) www.agenziaedilriviera.com

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanze primavera estate anche quindicine. Aurora immobiliare 0182.950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. [redacted] Grosseto - via Cardinal Massaia affitasi mq 350 uffici di pregio con 12 posti auto. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale [redacted] Regina Margherita affitasi laboratori e uffici mq 420 / 900 / 2500. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale via Pianezza prestigiosissimo negozio, 800 mq - 30 vetrine - mq 900 magazzino, affitasi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. LEINI' locale commerciale mq 1000 con parcheggio affitasi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. VENARIA centro, locale commerciale + uffici 1000 mq con parcheggio, affitasi Postiglione 011.504.040.

A.A.A. [redacted] **REISS ROMOLI** / via Veronese stabile uffici finanziari mq 600 / 1200 uffici affitasi. Postiglione 011.504.040.

A.A. CASAFFITTI via Cristoforo Colombo uso ufficio 7 vani servizi posti auto piano rialzato. Tel. 011.593.901.

A.A. TOSCANO SPA corso Svizzera complesso Pier della Francesca affitta uso ufficio laboratorio 900 mq open space con parcheggio per 22 auto Euro 7.000,00 (38/03). Tel. 011.561.3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. UFFICI 1600 mq zona corso Giambone affitasi Euro 8.500,00 mensili. Tel. 011.517.1013.

ADIACENTE corso Trapani, signorile, uso [redacted], libero, ingresso [redacted] reception, 3 camere, servizio, box. Eurocasa 011.580.6023.

AFFITTASI Beinasco [redacted] industriale mq 2.000, altezza mt 6,50, ampio cortile. Tel. 011.610.341.

AFFITTASI corso Grosseto locale industriale mq 2.850, mq 300 uffici, mq 2.000 piazzale Tel. 011.610.341.

AFFITTASI in Crocetta, ufficio piano rialzato stabile signorile (portineria) 5 vani e servizi. [redacted] cini 011.543.870.

AFFITTASI o vendesi immobile due piani pressi largo Belgio mq 1.000 [redacted] adatto attività artigianali. Tel. 011.915.2442.

AFFITTASI Venaria prestigioso locale industriale mq 2.150, mq 600 uffici, mq 3.000 cortile. Tel. 011.610.341.

BEINASCO uffici finiture di lusso 250 mq parchetti in legno [redacted]. [redacted] 011.517.1013.

BIMAR adiacenze nuovo tribunale uso ufficio 200 mq termoautonomo predisposizione aria condizionata box auto. Tel. 011.43.591.

BIMAR affittasi zona nord stesso casa uffici nuovi ideali studi professionali varie metrature. Tel. 011.43.591.

BIMAR piazza Carducci adiacenze nuovo soggiorno 3 camere biservizi uso ufficio possibilità box. Tel. 011.43.591.

BUSINESS PALACE [redacted] uffici [redacted] 50 a 130 mq affitasi. Tel. 011.956.0255 - point@pointservice.it

CAPANNONE [redacted] mq [redacted] soppalco e uffici con terreno recintato 3000 mq affitasi. Tel. 380.203.8020.

CHIUSANO & C. centro storico, due uffici nello stesso stabile di mq 230 circa ciascuno volendo abbinabili. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. via Paolo Veronese pressi uffici finanziari 2 locali indipendenti di mq 240 circa e mq 480 circa, altezza mt 5,50, completamente ristrutturati. Tel. 011.568.2858.

CORSO MONTEVECCHIO signorile uso ufficio 5 vani servizio Referenziati. Finci 011.505.891

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi affittiamo ufficio 5 vani doppi servizi, ristrutturato Euro 1.300,00 Failla 011.437.2366.

CROCETTA fronte Isola Pedonale su corso ufficio mq 120 in signorile stabile con portineria. Sarm 011.560.3283

FABBRICATO industriale prestigioso. Via Reiss Romoli, mq 850, fronte strada, uffici, riscaldamento autonomo, locali moderne, ampio parcheggio, affitasi. Tel 011.991.4181.

FAILLA 011.437.2366 strada del Francese affittiamo capannone indipendente mq 900 completi impianti Euro 3.700,00 mensili.

GABETTI IMPRESA adiacenze corso Moncalieri elegante ufficio in palazzina di 240 mq totali con cortile parcheggio 12 auto. Tel 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Frejus corso Trapani locali open space uso ufficio 450 mq totali. Ottima manutenzione impianto climatizzazione. Tel. 011.539.007.

LUCIANA VOLA 011.436.1555 contrada del Gambero primaria posizione ottimo passaggio negozio mq 50 con vetrina

UNICA [redacted] Torino corso Tazzoli proponiamo in locazione capannone mq 900 e palazzina uffici mq [redacted] anche separatamente. Fiminter Immobili 011.517.0051.

UNICA PER L'IMPRESA Torino zona industriale strada del Francese proponiamo in locazione ottimo capannone indipendente mq 1.000 Ampio cortile. Fiminter Immobili 011.517.0021.

VIA MARIA VITTORIA / via Bogino in signorile palazzo d'epoca, elegante ufficio mq 670, piano nobile. Box. Investitalia 011.518.4366.

VIA ROMA libero prestigioso salone 2 vani servizi terrazzo mq 180 uso ufficio. Referenziati. Finci 011.505.891,

VIA SAN QUINTINO (corso Vinzaglio) ufficio salone 6 vani servizi posto auto casa d'epoca. Vianelli Immobili 011.562.8613.

VILLASTELLONE zona [redacted] none nuova costruzione 1.030 mq oltre ampia area esterna cintata. Ottime condizioni M Casa Sas 335.650.8062.

[redacted]

TORINO CITTA'

[redacted] necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo [redacted]. Komarco 011.533.914.

A.A. AMPIA richiesta appartamenti [redacted] ti zona centro semicentro metrature varie per [redacted] 011 [redacted] 876.

A.A. VUOTI / arredati ricerchiamo urgentemente senza vostra spesa. Offriamo clientela selezionata esperienza trentennale. Selmocasa 011.533.434.

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo in Torino per nostra selezionatissima clientela. Senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.573.

ALLOGGI ville vuoti o arredati per [redacted] referenziatissima clientela con pagamento affitto assicurato nessuna spesa per i proprietari. Incontriecasa 011.701.653

[redacted] ricerca salone due camere cucina biservizi signorile Euro 700,00 Bimar 011.43.591

ITALIA RELOCATION ricerca per 100 ufficiali appartamenti arredati bi / trilocali in zone centrali e semicentrali contratto transitorio 6 mesi rinnovabili. C.A. 011.501.613

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE recente libero mq 3000 / 4000 zona Beinasco / Orbassano o limitrofe in affitto Tel. 335.396.250

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione pagamento immediato contanti, permute Corso Moncalieri 310, Torino Tel. 011.661.1370 - 335.619.2716

ACQUISTA auto ogni tipo con voltura. Massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 011.322.616

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011.778.1898 Torino

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.889.084

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. Loano Albergo Solemare 019.669.677, centrale, tv, vicino mare, cucina curata ambiente [redacted], Euro 32,00 feste escluse

CASA di riposo in Torino, ospita anziani, confort, assistenza continua personale qualificato Tel 011.437.4222 - 011.487.085

DIANO MARINA, Hotel Residence Sasso. 0183.494.319, centralissimo, parcheggio privato, camere doppie con colazione [redacted], oppure appartamenti ogni [redacted] lori. www.hotelsassoresidence.com.

[redacted] Villa Aranci *** 0183.497.304 [redacted] tutti comforts, parking, giardino. Cucina ligure con pesce. Prezzi speciali

[redacted] **LIGURE** Hotel Conte *** [redacted] w.hotelconte.it. Offertissime inverno Tel 019.680.234.

[redacted]

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI [redacted] **E AUTORIZZATE** dal [redacted] la certezza del giusto incontro [redacted] soluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1056.

A. ALESSANDRO 46enne, ingegnere, brillante, dinamico, proprietario villa mare, conoscerebbe signora [redacted] 55enne anche [redacted] figli, romantica. [redacted] matrimonio. Eliana Monti [redacted] Cuore 011.506.9817.

A. [redacted] 30enne, [redacted], sana, responsabile. [redacted] pittura, cerca signore max 55enne, affettuoso, capace veri sentimenti, scopo matrimonio. [redacted] Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. BRUNO 53enne, commerciante preziosi, raffinato, principi morali, conoscerebbe signora elegante, max 60enne per condividere profonda relazione, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. CAROLA 27enne insegnante danza classica, snella, occhi azzurri, buona, cerca uomo max 50enne, desiderosa formare famiglia, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

SIGNORA vedova, laureata, gentile, con interessi vari, conoscerebbe vedovo 60 / 70enne, di buon carattere, requisiti adeguati. Scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8309 - 10100 Torino

[redacted] 13

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino

A. ALBA [redacted] 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

[redacted] **OREFICERIA GILMA** 011.650.2212 acquista: oro argenteria, monete, [redacted] orologi Via Madama Cristina 42

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi Via Cernaia, 2/C - Torino Tel. 011.561.3066. Aperto Domenica.

SMARRITO a Torino Bicky cane meticcio bianco nero tipo pubblicità Omnitel, ha una macchia bianca all'interno dell'occhio sinistro. Tatuato - 281017471. Tel. 347.441.8038.

LIDL

da giovedì 27 Febbraio

TARGA VISIONARY

TARGA

TOSHIBA

Masterizzatore DVD

Masterizzatore CD

• Lettura:
12x DVD, 40x CD

L'Highlight

NOVITA'

TV e RADIO direttamente sul PC

Grazie al TV/Radio Tuner installato

Connessioni professionali

Porte di connessione anteriori

6 in 1 lettura multimediale di Memory Card

2x USB 2.0

Mic.

Fire Wire

S-Video IN

Composite IN

Audio OUT

Audio IN

Porte di connessione posteriori

2 anni di garanzia con assistenza a domicilio

Hotline gratuita

potenza

Con Tecnologia QuantiSpeed

AMD

2600+

AGP 8x

Utilizza

DDR-RAM

Scheda TV/ Radio

VCRII

Televideo

Time

6in1

Questo lettore è in grado di leggere le seguenti

1 e 2, IBM Microdrive, Sony Memory Stick bianco, Sony Memory Stick blu

Media

Tecnologia Chipset

NVIDIA

Digital

120 GB

7200 rpm

SIEMENS

256 MB

PowerDVD

Versione 4.0

Audio digitale

6 Canali

5.1 Sound

Porta

in

Fast

onboard

Modem

56K

MB lettore

di

300

Microsoft

Windows

Home Edition

PINNACLE SYSTEMS

altissima

StarOffice 6.0

AOL

AntiVirus-Software

Panda Titanium

Prodotto di

1.399.-

LIDL

PRODOTTI DISPONIBILI NEL PUNTO VENDITA AUTORIZZAZIONE DAL 27/02/03 AL 02/03/03 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI ED OMISSIONI TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

Per informazioni telefonate il nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ve. 8.00 - 21.00

A GARMISCH L'AUSTRIACO HA UMILIATO GLI AVVERSARI. GHEDINA E' CADUTO, 12° FISHNALLER

Eberharter, 2 missili come sci

Domina in discesa: la prima Coppa è sua

Domenico Latagliata

Come al solito, Stephan Eberharter: a Garmisch Partenkirchen, su una pista che più ghiacciata non si può, l'austriaco ha vinto per l'ottava volta nell'attuale Coppa del Mondo (24 i trionfi totali), la sesta in discesa. Un successo che ha consentito al 34enne campione Stumm di aggiudicarsi anche il trofeo di specialità, già suo lo scorso anno.

Sulla pista Kandahar, l'austriaco dagli occhi di ghiaccio ha dominato: Didier Cuche, secondo all'arrivo, si è beccato un distacco superiore al secondo, Rahlves di 1"30. Ieri, su due attrezzi che filavano via come missili, il maestro ha dato lezione agli allievi e adesso può guardare sempre più sereno al finale di stagione. Dopo avere vinto il titolo di superG ai Mondiali di St. Moritz, Eberharter comincia a strizzare l'occhio al secondo trionfo consecutivo nella Coppa del Mondo generale: ieri Bode Miller, lo yankee che gli stava alle costole e che certo non si arrenderà fino alla fine, si è piazzato solo 28°. La classifica è così divantata una sorta tappeto rosso per l'atleta austriaco che ama rilassarsi giocando a golf: sono 105 i punti di vantaggio su Miller e 276 su Aamodt, gli unici a poterlo ancora impensierire quando mancano nove gare al termine della stagione (2 superG, 3 giganti, 3 speciali e una discesa).

Gli italiani, che quest'anno nelle discipline veloci non l'hanno mai vista, si sono aggrappati a Roland Fischnaller, dodicesimo a 2"52 dal vincitore: tutto sommato, un buon piazzamento per il 28enne bolzanino, mai così avanti in stagione. È finito fuori gara, non qualificandosi per le finali di Lillehammer del 12 marzo, Kristian Ghedina: l'ampezzano è caduto, senza conseguenze, nello stesso punto cui sono rotolati fu anche altri atleti tra cui l'austriaco Michael Walchhofer, campione del Mondo a St. Moritz. Ghedina, da innamorato della neve, non ha comunque intenzione di mollare: «Ricomincerò a lavorare molto presto, non appena la pubalgia che mi trascino dietro da mesi mi avrà lasciato in pace. Ad aprile farò le prime sedute, per arrivare ai primi appuntamenti della prossima stagione nelle migliori condizioni». L'idea, ardita ma affascinante, è sempre quella di puntare a Torino 2006, con 36 primavere sulle spalle ma l'entusiasmo del ragazzino.

Oggi, sempre Garmisch, il programma superG, altra gara che vede come favorito numero Eberharter, uscito indenne non solo da mille infortuni ma anche dalla pressione psicolo che sembrava poterlo assalire dopo il ritorno in gara nemico-amico Hermann Maier.

Non si è invece disputata, sulle nevi andalose di Sierra Nevada (Spagna), la prima delle due discese femminili programma nel weekend: nebbia e pioggia hanno impedito la partenza, dopo che nei giorni scorsi avevano imperato vento, nebbia e Oggi, condizioni meteo permettendo, è in programma un'altra discesa. Con Kostner e Ceccarelli.

Stephan Eberharter, 34 anni, in Cdm ha 105 punti di vantaggio Miller

L'AZZURRA 5ª NELLO SKIATHLON, OGGI TOCCA A DI CENTA

Panzl a un secondo dall'oro

CAVALESE. Kristina Smigun si è aggiudicata la medaglia d'oro nello skiathlon (5 km a tecnica classica più 5 a tecnica libera) Mondiali di sci nordico in Val di Fiemme. L'atleta estone ha battuto in volata la tedesca Sachenbacher e la russa Savialova. Migliore delle italiane Gabriella Paruzzi, giunta quinta secondo dall'oro e a 6 decimi podio. «Con un simile distacco la medaglia comunque te la senti al collo» ha commentato l'azzurra. La campionessa olimpica stata protagonista di una generosissima gara d'attacco, che avrebbe dovuto fare selezione ed evitare l'insidia di contatti cadute, ma bastato un solo tentennamento sull'ultima salita, quando la russa Olga Savialova ha avviato lo sprint, per gettare una possibile medaglia. Gabriella non ha avuto il coraggio di forzare quando alle spalle è caduta la norvegese Pedersen, bloccando . Ordine arrivo: 1. K. Smigun (Est) 25'38"4; 2. E. Sachenbacher (Ger) a 0"6; 3. O. Savialova (Rus) 0"6; 4. H. Pedersen (Nor) 1"1; 5. Gabriella Paruzzi 1"2; 21. Arianna Follis 39"5; 30. Christina Kelder 1'05"8; Magda Genuin 1'19"0. Oggi è in programma lo skiathlon maschile (10 + 10 km, diretta Raitre 9,30). Già fuori gioco i Thomas Alsgaard e Anders Aukland (oro e argento nella 30 km tc) per problemi intestinali. Per gli azzurri (ancora senza medaglie) vi sarà l'esordio di Pietro Piller Cottrer e di Giorgio Di Centa, in gara con Freddy Schwienbacher e Valerio Checchi.

AZZURRI SCONFITTI 37-13 NEL «SEI NAZIONI»

L'Irlanda interrompe il sogno dell'Italrugby

ROMA

Gli irlandesi salutano il Flaminio sognando il grande slam, all'Italia di John Kirwan resta che arrimettersi al lavoro per un Sei Nazioni che potrà regalarci altre grandi soddisfazioni». Gli azzurri del rugby hanno giocato anche contro un pronostico che li vedeva poche speranze già vigilia e il campo ha confermato la differenza fra le due realtà. Finisce 37 a 13 per l'Irlanda e con i consueti fiumi di birra sotto i tendoni dei bar all'aperto: sono circa cinquemila i tifosi al seguito di una Nazionale d'Oltremanica che sembra candidata a giocarsi il torneo nella sfida finale con l'Inghilterra.

«Potevamo osare di più, ma non bisogna dimenticare che giocavamo contro una squadra più forte: ripartiamo dalle note positive. La difesa ha fatto passi in avanti rispetto alla gara vinta con Galles», così Kirwan. Gli azzurri fanno rotta Londra dove, sabato 8 sono attesi dall'Inghilterra; poi, fra un mese esatto, l'appuntamento al Flaminio con la Francia e il finale in casa degli scozzesi.

La gara vive su un sostanziale equilibrio per i primi venti minuti, poi l'Irlanda mette la freccia fino ad arrivare sul 15 a 0. Un calcio piazzato di Dominguez (ieri in bra e uscito per infortunio) fa respirare gli azzurri, ma la garu è segnata. La vittoria sul Galles aveva riscritto la storia dell'Italia al Sei Nazioni, il ko di ieri pomeriggio riporta la truppa Kirwan alla realtà di un torneo che non concede illusioni. «La Francia al Flaminio poi il viaggio in Scozia: c'è tempo per le sorprese», è la sfida di Kirwan. (g. buc.)

BASKET: FINALE AVVINCENTE, MA I PROTAGONISTI SONO STATI GLI STRANIERI

Edney il folletto cancella Cantù

Coppa Italia Treviso grazie al piccolo californiano scatenato

Giorgio Viberti

inviato a

Tyus Edney, nero Gardena, California, rappresenta la rivincita degli uomini «normali» in un mondo di giganti. Malgrado sia alto «solo» 177 cm, ieri ha trascinato la Benetton alla conquista della Coppa Italia 2003, ottenendo inoltre il titolo miglior uomo in campo - il cosiddetto «mvp» - nell'incertissima finale contro l'Oregon Cantù (86-77). Il match si è deciso nell'ultimo quarto, dopo che i brianzoli erano stati sempre in vantaggio: ancora 61-59 al 30'. A quel punto Cantù ha accusato la fatica anche per l'uscita dal campo al 21' del suo jolly Bootsy Thornton (sospetta frattura del perone sinistro). Ed è salito sul palcoscenico Edney, 30enne folletto della Benetton, che ha preso in mano i tricolori dettando tempi e modi del 5° trionfo su 7 finali di Coppa Italia disputate dai trevigiani.

C'è pagina del repertorio cestistico che sia oscura al piccolo Tyus, affacciatosi al basket sull' esempio dell'illustre cugino Marques Johnson, stella della Nba negli Anni 70 e 80. Ma Edney ama le evoluzioni acrobatiche col pallone a spicchi almeno quanto l'ebbrezza di sentirsi sotto i riflettori della scena, tanto che nel suo palmarès extrasportivo figurano anche una piccola parte come attore nel film «Eddie» con Whoopi Goldberg e alcuni spot per la tv americana. Con la stessa sfrontatezza dimostrata sul set, ieri il play tascabile ha segnato punti (5/7 nel tiro da due, 2/3 da tre, 6/6 nei liberi), subito 7 falli, elargito 5 assist e, quasi incredibile per un «tappetto» come lui, catturato 7 rimbalzi (il migliore della Benetton con Garbajosa in quella voce specifica). Un bagaglio completo, il suo, affinato e arricchito dagli anni al glorioso college di Ucla - con cui vinse il titolo universitario Ncaa - alla Nba (Sacramento e Boston), prima di sbarcare in Europa e conquistare una Coppa Campioni con i lituani dello Zalgiris Kaunas (battendo in finale la Virtus Bologna).

Senza il miglior Edney, ben coadiuvato ieri dal connazionale Langdon (anche lui punti), difficilmente la Benetton avrebbe avuto ragione dell'orgoglio di Cantù, sorretta finché mancate le forze dagli statunitensi McCollough (19), Hines (19), Stonerook (10) e dal neozelandese Jones (13). Unica nota negativa, in un'avvincente finale, è stata la scarsa incidenza nel match da parte dei nostri giocatori: altro che Coppa «Italia»! Ma questa è un'altra storia.

SPORT FLASH

IL GIRO DI LIGURIA A DI LUCA. Danilo Di Luca (Saeco) ha conquistato la terza edizione del Giro della Liguria. L'ultima tappa, l'Andora-Savona di 154 km, è stata vinta in volata dal toscano Gabriele Balducci (Sidermec) davanti all'austriaco Bernard Eisel. Terzo l'ucraino Vladimir Douma.

CALCIO A 5, IN Superando 2-1 la Spagna, l'Italia ha conquistato la finale dei pionati europei di calcio a 5. Lunedì alle 20,30 (diretta su Eurosport) affronterà la vincente di Ucraina-Repubblica Ceca.

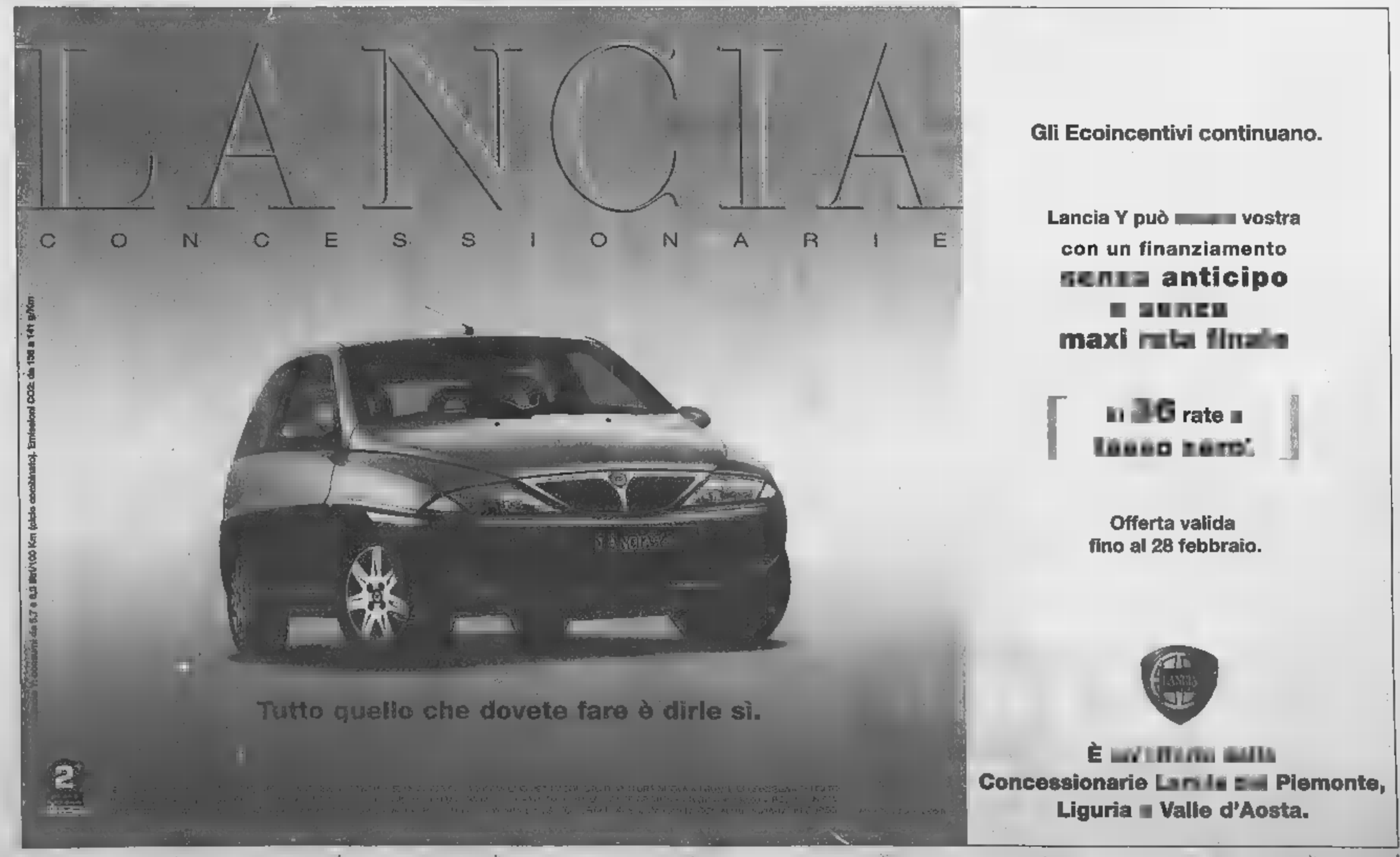
VOLLEY, A1 maschile, 6ª di ritorno. Ieri: Sisley Tv-Itas Tn 3-2. Oggi (ore 18): Asystel Mi-Noicom Cn; Lube Mc-Pet Pg; Kerakoll Mo-Carife Re; Sira An-Bossini Montichiari; Icom Lt-Edilbasso Pd; Copra Pc-Canadiens Vr. Classifica: Sisley 49; Lube, Kerakoll 41; Asystel 38; Itas 32; Icom 31; Carife 30; Noicom 25; Bossini, Pet 21; Canadiens 15; Edilbasso 14; Copra 13; Sira 10. Coppa Italia femminile Jesi: semifinale Despar Pg-Modena 3-1. Oggi, finale (ore 18,30, diretta Rai Sport Sat): Monte Schiavo Jesi-Despar.

BONITTA CONFERMATO CT. Sarà ancora Marco Bonitta il ct delle azzurre campioni del mondo. L'accordo sarà illustrato nei prossimi giorni. Il Consiglio federale, riunitosi ieri a Roma, ha poi respinto le richieste di deroga presentate dalle atlete della Romanelli Firenze (ritiratasi dal campionato) di poter continuare a giocare in questa stagione nelle maggiori categorie nazionali.

JORDAN, NUOVO Per Sua Maestà Michael Jordan, la vita ricomincia 40 anni: quattro giorni dopo aver spento le 40 candeline, MJ ha realizzato 43 punti, compreso il canestro vincente a 34' dalla sirena, nella partita vinta dai suoi Washington Wizards contro i New Jersey Nets (89-86). Jordan è diventato così il primo quarantenne nella storia dell'Nba superare quota 40.

NAVRATILOVA VINCE. Martina Navratilova, anni, ha vinto il doppio dell'Open Wta di Dubai in coppia con Svetlana Kuznetsova. Sconfitte in finale Cara Black e Elena Likhovtseva (6-3, 7-6). Nel singolo, di Justine Henin su Monica Seles (4-6, 7-6, 7-5).

IPPICA, LA Trotto a Bologna, combinazione vincente 12-14-10. Quota Tris: 782,83 €.



Una novità dell'ABIT dedicata alla comunità araba e tutti coloro che amano provare gusti nuovi

Ecco il Laben Chaouia: anche il latte diventa multietnico

E' la bevanda fermentata magrebina, compagna ideale per il couscous

Ispirata alla tradizione culinaria del Medio Oriente arriva una novità destinata agli abitanti residenti a Torino, ma ovviamente non soltanto a loro: il «Laben Chaouia».

E voi, vi sentite pronti a spezzare la monotonia delle vostre abitudini alimentari? Se il grande passo vi spaventa, osate, oggi in Italia c'è un latte in più.

Il nuovo prodotto della Abit mette d'accordo gli amanti del buon latte aldilà di qualsiasi differenza culturale o dei gusti culinari più svariati. E voi, che abbiate nostalgia dei sapori della vostra terra o che siate in vena di scoperte gastronomiche, attenti: il «Laben Chaouia» vi aspetta.

La Cooperativa Produttori Latte ABIT (Allevatori Bovini Indenni da Tubercolosi), attiva dal 1967 nella provincia di Torino, esce dunque sul mercato con un prodotto destinato a farsi apprezzare dalla popolazione nord-africana residente a Torino anche dagli italiani che amano allargare i propri orizzonti anche a tavola.

L'apertura alle nuove culture che fa del capoluogo piemontese una delle città più multietniche d'Italia, si rispecchia nella politica aziendale della ABIT, che da sempre è sensibile alle abitudini alimentari delle nuove comunità che si sono ormai insediate a Torino. Il nuovo latte suona dunque come un atto di riconoscimento della cultura araba, protagonista non trascurabile del mercato italiano.

La diffusione di locali maghrebini, di ristoranti «etnici» e di negozi specializzati in cibi esotici nel centro della città, conferma l'interesse dei torinesi per tutti quei sapori mediterranei che fanno parte della nostra storia e testimoniano il radicamento ormai avvenuto a Torino della popolazione di origine araba.

La ABIT difende quindi la tradizione non soltanto italiana e la naturalità degli alimenti, mettendo la propria esperienza e la severità dei controlli che la contraddistinguono a servizio dei suoi clienti per garantire latte, formaggi, gelati e yogurt di alta qualità, capaci di soddisfare le richieste di mercato in continua trasformazione.

E veniamo al nuovo latte, il «Laben Chaouia», la novità presentata al Centro Italo Arabo Dar Al Hikma: è un latte parzialmente scremato, pastorizzato e fermentato con colture selezionate. I fermenti lattici vivi utilizzati sono il Lactococcus Lactis e il Leuconostoc mesenteroides.

Il «Laben», per la precisione, è il latte acido usato in cucina, bevuto durante i pasti, la bevanda ideale per accompagnare il couscous. La parola «Chaouia» indica invece in stretto la zona del Marocco, dell'Algeria e della Tunisia ma spesso il termine viene utilizzato con un significato più ampio includendo anche Libia e Mauritania.

Dopo il DHAbit - latte dalle altissime proprietà nutrizionali - e dopo l'inserimento del caglio utilizzato dalla ABIT nella lista degli alimenti Kasher, l'azienda torinese differenzia ulteriormente l'offerta con questo nuovo alimento particolare.

Le sue caratteristiche chimico-fisiche sono: materia grassa 1,60 per 100 g, proteine 3,20 per 100 g, carboidrati 2,37 per cento grammi, calcio 120 milligrammi, (Rda= 15%)120 milligrammi.

Le famiglie presenti all'incontro-degustazione organizzato al Centro Dar Al Hikma hanno mostrato di gradire il latte, che attualmente è in vendita nei migliori negozi di alimentari.

Younis Tawfik, il presidente del Centro Italo Arabo, ha commentato positivamente l'iniziativa dell'azienda piemontese che garantirà una fornitura costante di latte arabo fresco soddisfacendo così la richiesta di una parte di popolazione in costante crescita. Prima dell'uscita del «Laben Chaouia» i consumatori abituali di questo latte dovevano infatti accontentarsi di un prodotto a lunga conservazione proveniente dalla Francia, oltretutto più caro.

Il «latte arabo» risponde ad un'esigenza reale del mercato e fornisce un servizio utile che migliora la qualità dell'alimentazione dei consumatori tradizionali e che può indurre i torinesi a sperimentare nuovi sapori.

وأخيراً في إيطاليا

Finalmente anche in Italia

لبن الشاوية

il latte fermentato

مليء بالذوق التقليدي الأصيل

Tutto il gusto della tradizione,

وبطعم البيت ونوعية Abit

tutto il sapore di casa, tutta la Qualità Abit.

تعرض شركة Abit لبن مكون من الحليب المخمّر
والذي يشعركم يوميا بأنكم في بلادكم.
تم إنتاجه من قبل شركة Abit حسب الطريقة العربية، من خلال استعمال
أفضل أنواع الحليب الذي يتم الحصول عليه من مزارع الأبقار المختارة،
ومع ضمان النوعية والمواصفات الطبيعية لكامل أفراد العائلة.

Abit presenta il latte fermentato, adatto per chi ha problemi di digeribilità e per riequilibrare la flora intestinale.
Prodotto da Abit secondo la ricetta tradizionale araba, con il miglior latte proveniente da allevamenti selezionati
con la garanzia di qualità e di naturalità per tutta la famiglia.

Abit
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE
Una buona abitudine

Corso Allamano, 26 - 10095 Grugliasco (TO) - Tel. 011 40 83 011 - www.latteabit.it

risparmio
Carrefour

DAL 24 FEBBRAIO
L'8 MARZO

139,00 L.269.912

€ 13,95 L. 27.011

Dash
più bianco non si può

Anche a
€ 50
al mese

LAVAZZA
CREMA E GUSTO

€ 5,49 L.10.630

TV COLOR 20"
BLUEsky
MOD. BKS515
100 canali memorizzabili
funzione 16:9
sleep timer
sicurezza bambini
telecomando

BLUEsky

DETERSIVO IN POLVERE PER LAVATRICE DASH
63 misurini

CAFFÈ LAVAZZA CREMA E GUSTO
conf. 4 pezzi
da 250 g cad - 1 kg

PREZZI IMBATTIBILI

OFFERTA VALIDA NEI NOSTRI IPERMERCATI DI
BEINASCO • GRUGLIASCO • NICHELINO • PINEROLO • POLLEIN
TORINO C.SO MONTE CUCCO • TORINO C.SO GROSSETO • TROFARELLO
OGGI DOMENICA 23 FEBBRAIO
SIAMO APERTI A POLLEIN E TROFARELLO
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 20.00

800-650650

Carrefour
è di parola.

DIVIESTO e RINALDI, SONO AZIENDE CERTIFICATE ISO 9002

Transporter 2.5 TDI

a 14.900 Euro

È una iniziativa delle concessionarie per terra e per mare.

Rinaldi

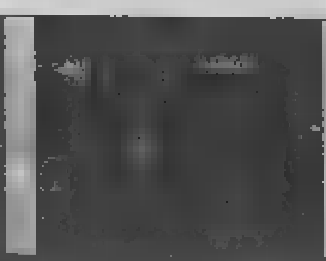
DiViesto

Di Viesto S.p.A. a Torino
Concessionaria Volkswagen
Veicoli Commerciali
via Reiss Romoli, 130
showroom: 011.225.33.11
telefax: 011.274.53.91

Rinaldi S.p.A. a Torino
Concessionaria Volkswagen
Veicoli Commerciali
corso Marche, 74
showroom: 011.779.66.11
telefax: 011.779.66.281

Veicoli Commerciali

RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
[redacted] VIGEVANO 62 TORINO
[redacted]
ruspa.citroen.it



Strenna salesiana

Alle 16 in Maria Ausiliatrice don Pietro Migliasso presenta alla Famiglia salesiana la strenna del Rettor Maggiore "Fare di ogni famiglia e di ogni comunità una casa e una scuola di comunione". Seguirà il concerto del coro "Universi Cantores" con musiche di Arcadelt, Bach e Palestrina.

Divieto del prefetto

[redacted] occasione della partita di Champions League tra Juve [redacted] Manchester United in programma mercoledì [redacted] al Delle Alpi, il prefetto Catalani ha vietato la vendita di bevande alcoliche in tutta Torino, nel territorio di Venaria e all'aeroporto dalle 18 di domani sera alle 4 di mercoledì.

Violante all'Eliseo

Luciano Violante partecipa stamane (9,30) [redacted] cinema Eliseo al dibattito organizzato dalla Swg sondaggi sulle intenzioni [redacted] voto degli italiani: intervengono Roberto Weber, vicepresidente della Swg, Olgher Gargioni, segretario dell'Unione San Paolo, Rocco Larizza, segretario Os.

L'INCONTRO DI IERI TRA I GRANATA E IL MILAN PAGINA NERA PER LO SPORT CITTADINO

Guerriglia allo stadio, presidiata la sede del Toro

La drammatica notte del Delle Alpi: feriti dieci poliziotti, fermati alcuni ultrà

[redacted] rabbia granata esplode poco dopo l'inizio del secondo tempo: urla, fischi, poi l'esplosione di alcuni petardi e infine [redacted] lancio di seggiolini [redacted] i poliziotti [redacted] verso il campo. Poi cariche delle forze dell'ordine, lacrimogeni, scontri.

Peggio [redacted] poteva proprio finire l'incontro Torino-Milan ieri sera al Delle Alpi. Tre a zero [redacted] un risultato che i supporter granata non possono accettare. La rabbia cresce [redacted] trasforma [redacted] secondo tempo del match in mezz'ora di guerriglia. Interna allo stadio e con qualche strascico, ma di minore intensità, fuori dalla cinta del catino di gioco.

Un inizio d'invasione di campo è il segnale che dà il via ai disordini. Allo stadio ci sono centinaia tra poliziotti e carabi[redacted] in assetto [redacted] già si sapeva che questo incontro sarebbe [redacted] ad alto rischio scontri. E quando la tifoseria granata si rivolta, con [redacted] violenza [redacted] mai a Torino si era vista, la polizia interviene. Lacrimogeni sparati in campo. Squadre velocemente ritirate negli spogliatoi. E poi botte. In campo vola di tutto: bottiglie, petardi, pezzi di plastica. Anche pietre. Anche i frigoriferi per le bibite che i teppisti, travestiti da tifosi, strappano e scagliano giù dalle gradinate. E' una grandinata di ogni tipo di cose che quella che investe le forze dell'ordine. Che [redacted] proteggere [redacted] via verso gli spogliatoi, perché si sa: l'obiettivo sono giocatori e dirigenti granata.

La follia degli esagitati travolge tutto e tutti. Anche le famiglie che allo stadio erano andate per godersi la partita del Toro, che arranca e fatica in questo campionato. «I disordini [redacted] partiti [redacted] gruppo relativamente piccolo» dicono [redacted] dell'ordine. Ma sono riusciti [redacted] fare un disastro.

Quando si spalancano i cancelli [redacted] uscite, la folla invade le strade attorno [redacted] stadio. Chi riesce fila via veloce. Ma chi [redacted] iniziato [redacted] guerriglia nello stadio [redacted] si pacifica neppure fuori. Vetri delle auto infranti. Un tifoso tedesco [redacted] fine serata racconterà ai poliziotti [redacted] aver trovato la [redacted] vettura saccheggiata e con i vetri in frantumi. Volano pietre contro gli agenti. Volano bottiglie, rifiuti, [redacted] tutto ciò che può avere anche soltanto la parvenza di un'arma.

Poi la corsa verso l'uscita Nord, con polizia e carabinieri che, senza caricare, si danno da fare per contenere le frange che vorrebbero dare l'assalto al «fortino» dove ci [redacted] giocatori [redacted] dirigenti. [redacted] fiamme divorano un cassonetto, forse due; i cestini dei rifiuti finiscono a terra. I segnali stradali che vengono sistemati nei parcheggi per segnalare dove [redacted] può o [redacted] si può posteggiare, scagliati lontano. Un quarto d'ora, forse poco [redacted] più, dura tutto questo. Poi, scende la calma. Gli ultimi cori. Gli ultimi insulti. Le ultime imprecazioni di rabbia e promesse [redacted] vendetta.

> Sulle gradinate della Maratona la follia dei vandali travolge tutto e tutti, anche le famiglie che erano lì soltanto per assistere a uno spettacolo

Quando escono, scortatissimi, i tifosi del Milan, [redacted] ormai tutto terminato. Sul piazzale restano i blindati della polizia con i lampeggianti accesi e gruppetti di agenti che sorvegliano e controllano, prontissimi ad inter[redacted]. Un'atmosfera irreale. Ogni tanto sfilano [redacted] ombre di quei tifosi che si erano messi al riparo per evitare [redacted] travolta da quell'assurdo scoppio di violenza. Il questore vicario, Antonio De Santis, ordina ai suoi uomini di non mollare la posizione e intanto manda anche qualche volante a sorvegliare, in [redacted] città, la [redacted] granata, la casa dei dirigenti. Ci [redacted] dieci agenti feriti. Una decina di tifosi fermati e accompagnati in questura: rischiano l'arresto.

Sull'asfalto dei parcheggio, restano le [redacted] della battaglia. All'interno del catino del Delle Alpi è ben peggio. Sopra un tappeto di detriti gli agenti della Digos e i loro colleghi in divisa si fanno un ultimo giro di controllo.

Un'immagine degli scontri di ieri notte al Delle Alpi: nel secondo tempo l'arbitro è stato costretto a sospendere la partita Torino-Milan

[redacted] DEL PRIMO [redacted]

Il sindaco: è stata ferita la città

«Spettacolo mortificante, i responsabili vanno presi e puniti»

C'è l'indignazione per i disordini seguiti alla sconfitta del Torino [redacted] poi, certo, l'amarezza legata all'ennesimo insuccesso della squadra. [redacted] possibile, reso ancora più triste «da atteggiamenti che con il mondo dello sport [redacted] hanno nulla a che spartire». Quando viene raggiunto al telefono, pochi minuti dopo la fine del turbolento match Torino-Milan, il sindaco Chiamparino è già al corrente degli avvenimenti.

Partiamo dal fondo, cioè dagli scontri innescati dai tifosi.

«Io non generalizzerei. Mi pare che la situazione sia degenerata per colpa [redacted] un [redacted] abbastanza ristretto di tifosi».

Quanto è bastato [redacted] scatenare il caos.

«Su questo non ci sono dubbi. In questo caso la condanna è [redacted] appello. Quei teppisti hanno ferito la città: mi auguro [redacted] individuati e puniti».

Resta il fatto che con questa sconfitta per il Torino si sono già aperte le porte della serie B.

«Inutile dire che mi spiace moltissimo, per quanto io non sia certo un tifoso accanito della squadra: piuttosto un simpatizzante. La situazione è indubbiamente grave. Ma non è certo spaccando tutto e tirando pietre [redacted] le forze dell'ordine che si sostiene la squadra. Men[redacted] meno si evita la retrocessione. Però c'è dell'altro».

Dica.

«Ritengo che gli episodi inqualificabili verificatisi durante e dopo [redacted] partita non esaltino nemmeno lo spirito, la tradizione del tifo granata. Soprattutto, sono quanto di più alieno ci sia nel mondo dello sport».

Il sindaco, **Sergio Chiamparino**, si definisce «non tifoso accanito, ma simpatizzante» del Torino: fatti come quelli di ieri, dice, non aiutano né i giocatori [redacted] la società

Nemmeno quando la passione diventa rabbia, frustrazione?

«Ci mancherebbe. Nessuno sta dicendo che ci sia da brindare, [redacted] guai a dimenticare i valori fondanti dello sport: correttezza, rispetto dell'avversario. Persino solidarietà».

Cosa le resta [redacted] tifoso - pardòn, come simpatizzante - della serata di ieri?

«Una sconfitta che più netta non [redacted] potrebbe, [redacted] più amara [redacted] scene che non avrei mai voluto vedere. Me che [redacted] nella [redacted] città. Non è certo abbandonandosi alla furia più cieca che si rende un buon servizio alla squadra. Semmai questo è il momento di mettersi a lavorare per ricostruire il Torino. Credo [redacted] su questa necessità tutti finiscano per trovarsi d'accordo». [ale.mon.]

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
SUPER SCONTI
DEL 50%
SU PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
DELLE MIGLIORI MARCHE
E PARQUET
COLLEZIONI 2003
TEL.011/850.710-859.942-VIA CARCANO 30- TO
FAX: 011-24.84.544 WWW.EDILIZIASASSO.IT

[redacted]

«Domenica in» per pochi intimi

Gianni Bisio

UNA «Domenica In» tutta «Torino 2006» quella di oggi, su Raiuno. A tre anni dalle Olimpiadi, parte alla grande il tam-tam mediatico che deve inoculare in tutti gli italiani il virus dell'attesa per l'evento sportivo. Al Teatro Nuovo si lavora da una settima[redacted] [redacted] provano i collegamenti con Pinerolo e Sestriere, ieri [redacted] arrivati Mara Venier e il regista Cesare Gigli per le prove. E oggi, alle 14, su Raiuno, via alla «Domenica In» preolimpica, con tutti i suoi personaggi consueti, più quelli dello sport invernale.

Ma nella grande sala del Teatro Nuovo, capienza 650 posti, non [redacted] saranno che una minima parte delle oltre mille [redacted] che ieri mattina, dopo aver appreso dai giornali nei giorni scorsi e dalla stessa Rai (Giornale radio del piemonte delle 7,20) la disponibilità di 100 o [redacted] biglietti d'invito, non [redacted] chiaro, hanno [redacted] l'alba davanti ai cancelli sbarrati del Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, con una temperatura di -2°.

Per l'esattezza i «fortunati» [redacted] stati 66, perché tanti - secondo un cartello comparso alle 10 - erano i biglietti [redacted] per il «pubblico normale», dopo le distribuzioni mirate, riservate ad autorità, enti locali, Rai, politici, parenti e amici delle autorità, Toroc, Agenzia e così via. Insomma, nella platea che si vedrà oggi in tv solo il dieci per cento degli spettatori - 66 su [redacted] - non ha un amico o un parente tra gli organizzatori.

Così oggi ad applaudire Mara Venier non ci sa[redacted] Anna Maria Traversa, pensionata, abitante presso Venaria, che alle 5 ha preso il primo pullman in servizio per arrivare davanti al «Nuovo» in tempo per un biglietto. Alle 5,30, dal drappello degli «autorganizzati» in attesa, ha avuto il numero 22: «Quando alle [redacted] hanno aperto [redacted] cancello, dall'altra parte, nella [redacted] stata travolta e non [redacted] neppure riuscita ad entrare».

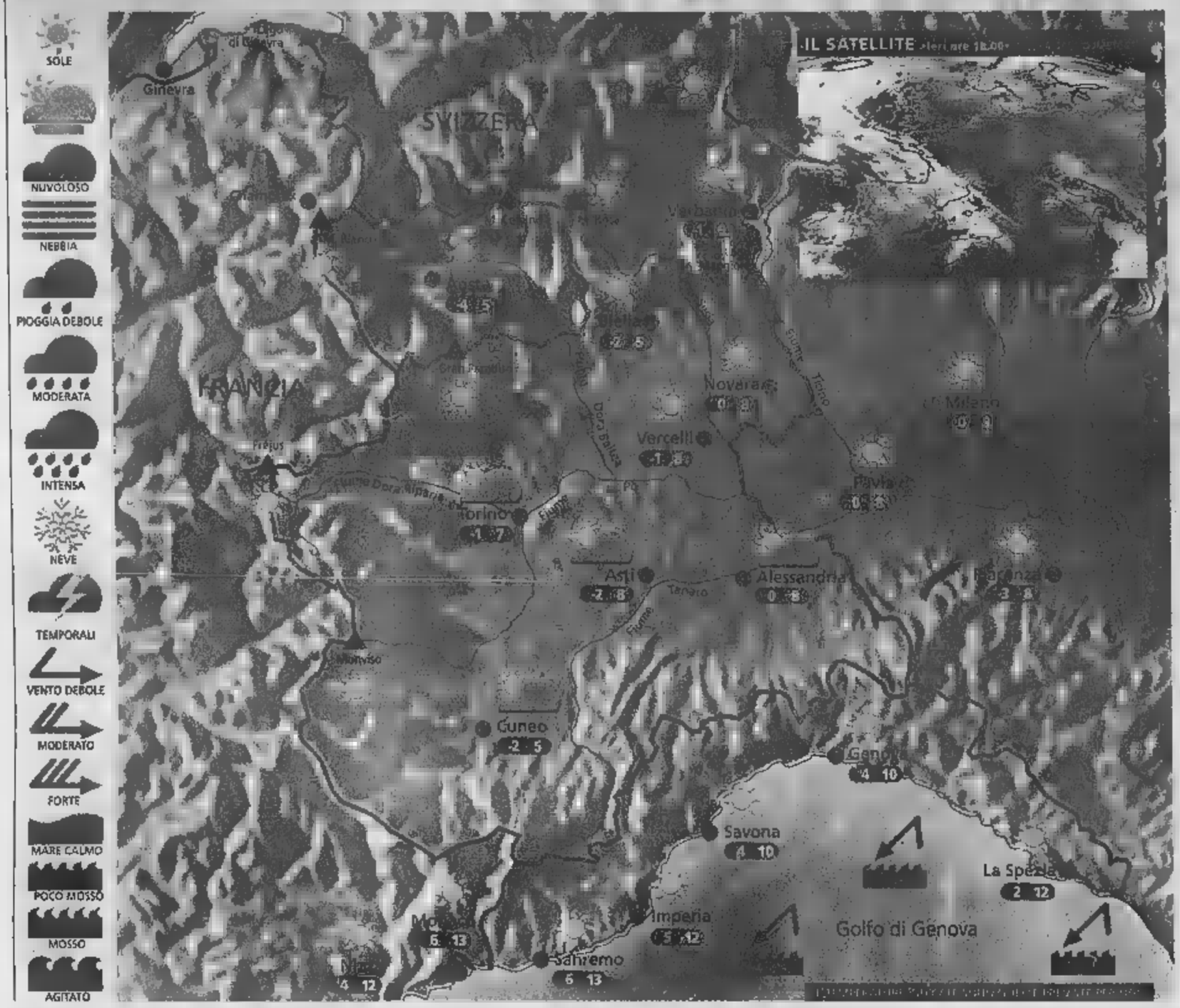
Stesso discorso per Vincenzo Di Muro, arrivato alle 7,30, che si era conquistato il numero 32: «C'era un uomo che faceva passare uno alla volta: non so quanti [redacted] entrati. Io il biglietto [redacted] l'ho avuto. E' [redacted] vergogna non aver neppure organizzato un servizio d'ordine». Una volante è passata alle 8, [redacted] non si è fermata, i vigili urbani sono arrivati solo [redacted] 10,30, quando i 66 posti erano già bruciati e i respinti rumoreggiavano. Qualcuno per calmare i più agitati, offriva «biglietti a prezzo ridotto» per i balletti del Nuovo: «Una presa in giro», è il commento di una studentessa.

Sono una trentina i «fans» di Mara Venier - ma da ieri mattina lo saranno un po' meno - che sono venuti al giornale a protestare. Una voce: «Sono andato apposta a chiedere al punto informazioni di piazza San Carlo: mi hanno detto che ci sarebbero stati 200 biglietti. E [redacted] 66». Un'altra: «Non c'era nessuno degli organizzatori: né Rai, né Toroc». Una terza: «Quel che ci ha fatto arrabbiare è stata la disinformazione».

PALAZZO LEONARDO
HIGH TECHNOLOGY BUILDING FOR BUSINESS AND TELECOMMUNICATIONS

[redacted] TORINO
VIA PIANEZZA [redacted]
AREA [redacted] E PHASING OUT
AFFITTASI - VENDESI
UFFICI - LABORATORI - MAGAZZINI
TELEFONARE 011.549.566
WWW.PALAZZOLEONARDO.COM

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri la giornata è trascorsa con un bel sole ed aria secca su tutto il territorio. La temperatura è leggermente aumentata durante la mattinata, raggiungendo poi valori gradevoli in pianura nel corso del pomeriggio. Oggi qualche banco nuvoloso si formerà a ridosso delle Alpi Piemontesi e Lombarde.

Previsioni In mattinata nubi sparse su Piemonte occidentale, Cuneese, Astigiano ed Alessandrino, con bassa probabilità di precipitazioni. Tempo discreto altre regioni, con po' di foschia in pianura. Nel corso della serata velature in su Valle d'Aosta e Riviera di Ponente; sun cambiamento sul rimanente territorio. Temperatura stazionaria. Vento moderato sulla costa, debole altrove. Domani nubi alte e sottili con temperatura in leggero aumento; miglioramento a partire dal tardo pomeriggio.

ZOOM

La linea di tendenza per la prossima settimana

Nel corso della settimana prossima continuerà a proporsi lotta serrata fra un enorme anticiclone esteso su tutta l'Europa orientale e le depressioni atlantiche, generatrici correnti più miti. L'Italia farà proprio da spartiacque fra queste due figure bariche e subirà a fasi alterne l'influenza dell'una e dell'altra. In particolare fino a martedì a tempo discreto con qualche velatura ma basso rischio di precipitazioni. Fra mercoledì e giovedì una debole perturbazione proverà a portare un peggioramento sulle regioni più occidentali, con qualche debole pioggia e quote piuttosto elevate. A partire da venerdì invece guerra fra anticicloni e depressioni si farà piuttosto conseguenza elaborare previsione fino domenica prossima diventa difficile. C'è anche tenere conto del fatto che alcuni parametri meteorologici hanno assunto valori vicini quelli tipici primaverili; di conseguenza non è illogico attendersi una estrema variabilità del tempo a partire dai primi giorni di marzo, sempre che la natura segua i canoni statistici del periodo.

A DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	7		REGGIO CALABRIA	6	14
BARI	6	9	ROMA	1	12
BOLOGNA	1	7	VENEZIA	-1	8
CAGLIARI	5	13	BARCELLONA	5	12
CATANIA	6	14	BRUXELLES	3	8
CATANZARO	3	10	FRANCOFORTE	-2	6
FIRENZE	0	7	GINEVRA	-2	6
OLBIA	4	12	LONDRA	5	9
PALERMO	7	14	DI	-6	1
	-1	8	PARIGI	5	7
POTENZA	-1		ZURIGO	-3	

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 18 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 18 e 8 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 9 minuti; cala alle ore 10 e 45 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

docks MARKET
DAL 24 FEBBRAIO AL 2 MARZO
DAI NOSTRI PREZZI DI INGROSSO
ULTERIORE
SCONTO 5%
SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A € 200,00*
£. 327,3541
Sconto immediato in fattura
*Per ottenere lo sconto presso un Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

UNA VICENDA CHE HA DIVISO LE COSCIENZE

I due fidanzati di Rivoli in una foto dello scorso anno: il 7 febbraio lui ha deciso di togliersi la vita perché - sostengono Marta e la sua famiglia - «troppo provato dall'esperienza con gli assistenti del consultorio di Rivoli»

Una psicologa segue Marta dal giorno in cui trovò Henri impiccato [redacted] una corda nel garage di casa

Gli avvocati: «Chiederemo [redacted] risarcimento anche per il piccolo che deve ancora nascere»

[redacted] quindicenne di Rivoli «Ho deciso, [redacted] abortirò»

Il fidanzato si era ucciso per la paura che i genitori di lei sapessero
Le famiglie annunciano un esposto: «Il consultorio li ha umiliati»

la storia

Massimo Numa

UN esposto dai toni duri, impietosi, quello che gli avvocati della famiglia di Marta stanno per consegnare alla procura. La storia [redacted] quella di Rivoli, il minore suicida perchè la sua fidanzatina di 15 anni aspetta un bimbo. Si erano rivolti al consultorio per un aborto terapeutico; non volevano far sapere nulla ai genitori ma gli assistenti sociali, che affermano [redacted] «avere rispettato la legge», erano in[redacted] decisi a informare le famiglie. Così Henri, spaventato [redacted] sotto choc, ha scelto la morte. Adesso i legali, Marco Colla [redacted] Loredana Gemelli, [redacted] vogliono entrare nei dettagli. «E' ancora presto - precisano - stiamo ancora valutando gli elementi raccolti in questi giorni di studio [redacted] di riflessione». Sceso il clamore dei media («E [redacted] sempre è stata usata la necessaria delicatezza», dicono), è arrivato il momento dell'azione penale (minacce, abuso d'ufficio), per un eventuale risarcimento. Non solo per [redacted] papà [redacted] Henri [redacted] per la famiglia di Marta, ma anche a favore del piccolo che nascerà orfano di padre. Sì, perchè [redacted] ha deciso di non interrompere più la gravidanza. Quel bimbo vivrà [redacted] Rivoli, circondato dall'amore e dall'affetto di tante, tantissime persone.

Marta è seguita tutti i giorni da una psicologa di Genova, Daniela Malfatti. Le dicono di tornare a scuola ma lei non se la sente. Le hanno regalato [redacted] lampada, che ha un meccanismo luminiscente, un gioco di leve e [redacted] cera. Lei passa le giornate a [redacted] varne il movimento ritmico. [redacted] male.

Gli angoscianti flashback di quelle ore finiranno nell'esposto-denuncia. Alle 16 di giovedì 7 febbraio Henri è già morto. Una sedia rovesciata e una corda appesa [redacted] un tubo sul soffitto d[redacted] garage. Vittima della paura e della vergogna. Così non si poteva resi[redacted] più. Marta gli aveva telefonato piangendo pochi istanti prima: «Al Consultorio dicono che dovranno dire tutto ai genitori». Lui rispose: «La faccio finita». Staccato [redacted] cellulare, strappati i fili del telefono. Morto.

L'assistente sociale Luca Gandiglio [redacted] lo sa, alle 16,30 ha un appuntamento, l'ennesimo, con tutti e due i ragazzi. Alle 17 Gandiglio telefona [redacted] Marta: «Beh, allora, non ti ricordi che avevamo un [redacted]puntamento? Siete in ritardo, non mi costringete...». Marta del suicidio non dice nulla: «Va bene, adesso arrivo». Al Consultorio ci andrà con la madre e lo zio [redacted] Henri. Sarà un momento drammatico, carico di tensione. Le due famiglie, in questi giorni segnati da [redacted] dolore che non si può descrivere con le parole, hanno raccolto ogni elemento, anche i più insignificanti. Soprattutto le frasi che avrebbe pronunciato l'assistente [redacted] ciale Elena Vernero. Frasi choccanti, secondo la ragazza. Per esempio: «Era meglio [redacted] guardavi la foto della tua ragazza, piuttosto che combinare questo guaio...». A tutti e due: «Guardali qui, questi due, adesso si tengono per mano, fanno i fidanzatini: tu (Henri, ndr.) non la devi neanche toccare, mai più». A Marta: «Non lo devi vedere, ti devi dimenticare di lui, e se lo frequenti ancora faremo [redacted] modo [redacted] fartelo frequentare mai più».

Spiegano i legali: «Vorremmo valutare il comportamento di Gandiglio, in particolare. Prima gentile, comprensivo, poi all'improvviso ostile, freddo e ironico. [redacted] due ragazzi ne soffrivano». [redacted] poi c'è un altro aspetto, delicatissimo, che riguarderebbe Elena Vernero. «Se questa circostanza fosse vera - dicono Gemelli e Colla - la signora Vernero non avrebbe dovuto, per nessuna ragione al mondo, seguire questa vicenda...». Non le hanno solo riferite i ragazzi, questi frammenti di dialogo. Le ha ascoltate e memorizzate, parola per parola, la mamma di Henri che lo accompagnava al Consultorio. «La porta era aperta e non abbiamo nessun dubbio, nè sul tono, nè sui contenuti, nè sulla persona che stava parlando», dicono.

La battaglia legale sarà sull'articolo 12 della legge 194. «La legge non prevede affatto l'obbligo di informare i genitori in caso di aborto di un minore. E' facoltà, semmai, del giudice tutelare. Solo che, in questo, caso, fu usata l'interpretazione più restrittiva», precisano. Aveva commentato, allora, Silvio Viale, ginecologo al Sant'Anna, promotore dell'aborto farmacologico e presidente dell'Associazione radicale Adelaide Aglietta: «Anche la più umiliante, fatto che, peraltro, [redacted] la spia di quello che accade in molt[redacted] situazioni analoghe». In Piemonte, gli aborti di minorenni nel 2000 sono stati 339: il 60,8 per cento col [redacted] dei genitori, il 17,4 con l'autorizzazione del giudice ed i [redacted]ti 21,8 con procedura d'urgenza, oltre il 90° giorno. Viale è ancora indignato: «A Rivoli è stata commessa una leggerezza inaudita. Se Marta fosse venuta da noi, [redacted] Sant'Anna, oggi Henri sarebbe vivo».

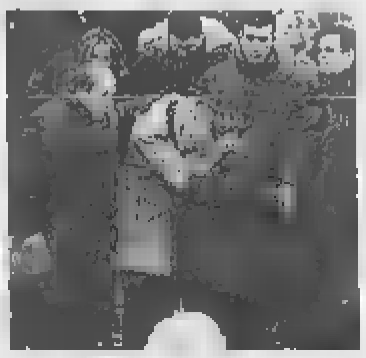
L'Asl: «Inutile cercare qui i colpevoli»

I responsabili difendono l'operato degli assistenti sotto accusa

Patrizio [redacted]

Il Cisa, da alcuni giorni, era [redacted] quasi alla normalità. Luca Gandiglio, l'assistente sociale che aveva seguito il caso di Henri e Marta, era da poco rientrato al lavoro. «Un esposto alla procura? Non capisco perché: però, in situazioni del genere, succede di trovarsi di fi[redacted] cattivi consiglieri» affer[redacted] Antonio Colonna, amministratore delegato del Cisa. [redacted] quello che mi stupisce è pensa[redacted] che proprio pochi giorni fa siamo andati a casa dei genitori di Henry e ci siamo resi disponibili a sostenerli e aiutarli - dice Colonna -. E intanto loro face[redacted] un esposto». Comunque non cambia la loro posizione nei confronti dell'operato [redacted] Luca. «Secondo noi ha procedu[redacted] in modo corretto - afferma l'amministratore -. Ha cercato di capire quali motivazioni spingevano Marta a [redacted] voler far sapere ai suoi genitori dell'aborto e poi ha passato la pratica al giudice». Quindi nulla da eccepire.

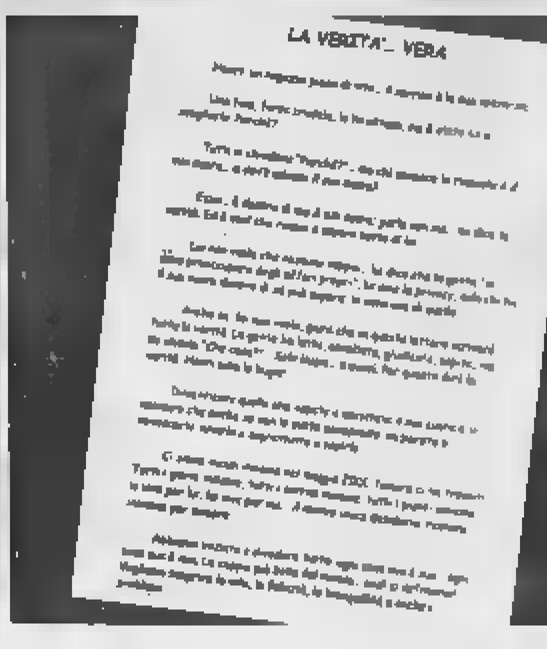
E anche all'Asl 5 si fa quadrato intorno a Elena Vernero, l'assistente sanitaria che aveva seguito il caso dei due giovani rivolesi. «A questo punto sarà la magistratura a valutare [redacted] il comportamento è stato corretto - precisa Paolo Marforio, direttore sanitario -. Però, a dire [redacted] vero, se ci fosse stato qualcosa di strano, sarebbe già intervenuto il giudice tutelare». Comunque, sul lavoro della dipendente non si discute. «Noi pensiamo che abbia agito [redacted] modo corretto [redacted] conforme alle norme - ribadisce -. Poi, sarà l'indagine a stabilirlo».



La ragazza ai funerali

Però questo ritorno dei riflettori non piace. «Speravamo si spegnessero - confessa Colonna -, per permettere a Marta di decidere sul [redacted] futuro [redacted] calma». [redacted] visto che si son[redacted] riaccesi un dubbio vuole lanciarlo. «A chi era rivolto il messaggio di Henry? - si chiede -. Al Cisa? All'Asl? Non credo proprio. Forse è [redacted] questo ch[redacted] qualcuno deve interrogarsi».

[redacted]


LA VERITA'... VERA

NESSUNO CI HA CHIESTO «RAGAZZI COME VA?»

HENRI: un ragazzo pieno di vita... Il sorriso è la sua speranza. Una fine, forse crudele, lo ha atteso, [redacted] è stato lui [redacted] sceglierlo. Perché? Tutti si chiedono «Perché?» (...).

Ci siamo messi insieme nel maggio 2001: l'amore ci ha travolti. Tutti i giorni insieme, tutti i sorrisi insieme, tutti i pianti insieme: io vivo per lui, lui vive per me (...).

Stiamo vivendo un incubo dal giorno in cui insieme scopriamo di aspettare un meraviglioso bambino. Sapete... gli ho detto che secondo me è l'unico bambino che mi può dare e così è stato.

Non possiamo tenerlo... troppi rischi! Chiediamo aiuto a quella mamma che avrebbe fatto qualsi[redacted] cosa per questo meraviglioso figlio. L'incubo va avanti... e[redacted]triamo al consultorio insieme (sempre insieme noi!) con la speranza di restare insieme per sostenerci. Iniziano a dividerci... lui fuori dalla porta, [redacted] di fronte ad un volto duro che mi getta in faccia il fumo della sua sigaretta, una persona arrabbiata che [redacted]usa [redacted] lui di esse[redacted] irresponsabili, stupidi per aver giocato a fare gli adulti; urlando e tirando pugni sul tavolo. Quel giorno dice a Henri e alla sua splendida mamma di starne fuori.

Soffre molto Henri, io quanto lui. Ci diciamo che dobbiamo farci forza, andare avanti e acquistare fiducia in queste persone che ci devono aiutare (...). Un giorno la signora del consultorio richiede la presenza di Henri, afferma: «Stiamo sbagliando, io o tu [redacted] Henri dobbiamo dirlo ai tuoi genitori». Io [redacted] dico che [redacted] lo farò mai perché ho paura, perderò la loro fiducia, mi impediranno di vedere Henri, li farò soffrire. (...) Lei [redacted] arrabbia e dice: «Forse [redacted] avete capito nulla, [redacted] non siete adulti (...)». Lui rimane scioccato... lei gli chiede di uscire. Continuiamo [redacted] parlare, lei continua a far pressio[redacted] «DOBBIAMO DIRLO AI TUOI GENITORI» (...).

Il pallido viso del mio ragazzo inizia ad [redacted] meno felice (...). Non posso dirvi [redacted] mi dice, ma si sente morire (...).

Martedì 4 febbraio siamo andati dal giudice tutelare. L'assistente sociale mi chiede: «Cosa ti aspetti dal giudice?» e io gli dico: - «Non lo so, ho paura, spero [redacted] bene» (...). Sapeva [redacted] che il giudi[redacted] non poteva darmi il consenso di fare l'aborto senza avvisare i miei. Lui insieme al consultorio avevano scritto una relazione per il giudice dove esprimevano il loro parere sfavorevole (...). Giovedì 6 il giudice mi [redacted] che [redacted] può autorizzarmi (...). Preoccupata, triste e arrabbiata [redacted] andata via dal tribunale con Henri [redacted] mamma: son[redacted] andata dall'assistente sociale e con molta rabbia gli ho detto: - «Sono stufa, stanca: dove[redacted] aiutarmi non distruggermi; se solo mia madre sa qualcosa troverò [redacted] soluzione da sola, anche se non bella». La sua risposta: - «Pensaci ancora un giorno, torna domani e se non torni (ecco che mi minaccia) dirò tutto a tua madre».

Sconvolta [redacted] via, discuto con Henri, lui è preoccupato, ma si tranquillizza con le mie parole... io torno a casa.

Quel pomeriggio il [redacted] al telefono mi dice che si sente stanco e stufo (...). Sto per chiedergli di smetterla di star male, quando mi riattacca il telefono. Provo a richiamarlo, [redacted] risponde... corro da lui.

Ho dovuto vederlo come [redacted] auguro mai [redacted] nessuno di vedere una persona [redacted] .. non dimenticherò mai niente.

La legge si occupa della faccia di quelli del consultorio, degli assistenti sociali e dei giudici, ma non del cuore di due ragazzi [redacted] amano e insieme vogliono affrontare i problemi senza far soffrire nessuno. Nessuno ci ha mai chiesto: - «Ragazzi come va?».

Marta

[redacted]

Qualche piccola delusione è purtroppo inevitabile

Simonetta

NON è la prima volta e non sarà l'ultima che siamo costretti a deludere qualche nostro lettore, anche tra quelli che attendono più a lungo la risposta. Ce ne ac[redacted] perché ad alcuni che ci telefonano riuscia[redacted] a anticipare la stima fatta dai nostri periti e ci restano male: «Solo?». «Così poco?». «Eppure [redacted] bello». Sono alcune tra le frasi che i lettori pronunciano e che rivelano la [redacted] profonda delusione. Ci spiace, ma non possiamo evitarlo, a meno di non dare risposte (come facciamo per oggetti che non hanno valore commerciale anche [redacted] curiosi), ma in questo caso molti protestano e pretendono la stima anche per cose visibilmente modeste o autori ignoti.

E' rimasto deluso, ad esempio, il signor Rino con un portasigarette che reca sul coperchio il volto di una donna dipinto.

«E' abbastanza raro - aveva detto il professor Ferdinando Viglieno Cossalino - e risale tra la fine dell'800 e l'inizio del '900. All'epoca era considerato un oggetto di lusso poiché personalizzato: infatti, le ragazze benestanti si facevano dipingere il ritratto sul coperchio per donarlo poi al fidanzato. Questo [redacted] di origine ungherese o il [redacted] valore è di circa 500 euro».

★ La famiglia di Jole possiede da quasi 100 anni un tappeto in seta rossa ricamato a rilievo in oro e argento. «E' in buone condizioni [redacted] vorrei conoscerne il valore».

L'esperto sostiene che «è [redacted] copritavolo di origine orientale, forse turco, e risale alla fine dell'800. Purtroppo i ricami in genere hanno valore commerciale modesto: circa 400 euro».

★ Claudio P. ha inviato la foto del calamaio che suo zio, morto a [redacted] anni, [redacted] ha mai voluto abbandonare rifiutando di scri[redacted] le [redacted] lettere [redacted] una biro. E' armonico e ha [redacted] forma curiosa. [redacted] sapreste dare [redacted] significato alla sua forma? E un valore?».

«E' un calamaio fuso in serie - spiega l'esperto - e sembra di bronzo, risale agli ultimi anni del XIX secolo. Il motivo ornamentale a foglie, che lo rende armonioso e piuttosto insolito, è ispirato [redacted] certi elementi decorativi della metà del XVIII secolo. Valore circa 300 euro».

★ Alcune opere del pittore torinese Roberto Leone sono conservate da molti anni da Alessandro che ora, inviandoci le foto [redacted] colori, chiede il valore commerciale delle opere.

Risponde il prof[redacted] Viglie[redacted] Cossalino: «Roberto Leone (Trino Vercellese 1891-Torino 1975) fu allievo di giacomo Grosso; dopo una breve permanenza a Torino si stabilì a Parigi, rientrò poi a Torino, ma rimase [redacted] po' ai margini del mercato. E' artista interessante che sicuramente col tempo sarà valorizzato. Ora i dipinti del lettore valgono circa 300 [redacted] cadauno».

★ Mirella dalla provincia di Aosta scrive: «Ho ereditato da mio marito un violino nel cui interno c'è scritto su un'etichetta 'Modèle d'après Antonius Stradivarius Cremonensis faciebat anno 1721' e due vasi tipo 'farmacia'. Mi piacerebbe avere una stima».

«Il violino - spiega l'esperto - come si può intuire dall'etichetta interna, è una delle tantissime copie, eseguite nel '900, su modello di Stradivari. Valore, circa 200 euro. Anche i vasi modello farmacia sono di realiz[redacted]ione recente [redacted] valgono forse 100 euro».

★ «Ho avuto in eredità - scrive Sergio P. - una medaglia, penso in bronzo, coniata nel 1981 in occasione del 60° anniversario [redacted] fondazione del pci. Reca [redacted] firma di Manzù e riporta sul fronte la bandiera del partito comunista [redacted] sul restro la scritta «1921 Veniamo da lontano e andiamo lontano 1981». Sarei grato di sapere una quotazione».

Precisa il professor Viglieno Cossalino: «La medaglia modellata da Giacomo Manzù (1908-1991) è senza dubbio significativa, ma purtroppo fusa in moltissimi esemplari e il suo valore è modesto, circa 100 euro». Resta comunque un documento interessante e per molti di grande valore affettivo, pensi a quanti vorrebbero conservarla come fa lei.

simonetta.conti@lastampa.it

MORTO A CHIERI

Addio [redacted] Agosti Fu il pittore [redacted] tessile

Il pittore e incisore Sergio Agosti è improvvisamente mancato venerdì pomeriggio. Nato a Carpaneto Piacentino (Piacenza) nel 1933, [redacted] era trasferito a Torino [redacted] da diversi anni era residente [redacted] Chieri, in corso Torino 54, dove sarà possibile [redacted] omaggio [redacted] martedì prossimo dalle [redacted] 9 alle 10, prima che venga trasferita in [redacted] località dell'Appennino dove [redacted] trascorrere le [redacted] estive. Artista attento alle esperienze espressive del Novecento, ha realizzato opere dal lirico astrattismo, dalla tecnica raffinata e lega[redacted] a materiali come minerali in polvere, cartoni di pasta vegetale, carte cinesi, [redacted] ad approdare all'arte tessile. Recentemente i [redacted] lavori sono [redacted] esposti [redacted] Palazzo Salmatoris [redacted] Cherasco, [redacted] «Trame d'Autore» Imbiancheria del Vajro a Chieri, all'«Arteregina» di Torino e Galleria Civica di Gallarate, mentre un dipinto è ora esposto a Palazzo Opesso di Chieri nella mostra «Artisti per la vita».

DOMENICA 23 FEBBRAIO 2003 DALLE ORE 15,00
ALL'IPPODROMO DI VINOVO
CORSE DI TROTTO
[redacted]
[redacted] 17,10 - [redacted] 1.600 - [redacted] Corsa - € 10.120,00
1 URBE BI - C. Motta
2 [redacted] DI CASEI - M. Bechis
3 TESORO DI BE - S. Solerno
4 BEATRICE PARK - S. Manzato
5 ZODIACO [redacted] - F. Adami
6 AGIO LAVEC - G. Bechis
7 [redacted] - Bertero
8 ZONING AMERICA - M. Gorfiglio
9 PRETTY CHARM SL - R. [redacted]
Il nostro tecnico consiglia: 6 - 8 - 9
[redacted] POTRA' [redacted] IN [redacted]
SU TUTTI I CAMPI IN ATTIVITA' DALLE ORE 10,30
DURANTE IL POMERIGGIO SARANNO OFFERTE BUGIE A TUTTI I PRESENTI
VERRANNO TRASMESSE LE PARTITE INTER-PIACENZA e LAZIO-ATALANTA
[redacted] PANORAMICO
[redacted] 011.965.18.24 - 348.6840384
Per anticipazioni, risultati, commenti e notizie: www.sportinpiemonte.it
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMO DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHÉ

Chieri

Distretto industriale Chieri-Cocconato, incontro Consorzio Cost. Il Consorzio per lo Sviluppo Territoriale Cost, voluto da Comune di Chieri, CNA Torino, Casa e alcune imprese locali, organizza per ***sabato 1 marzo*** presso la Sala Conceria del Comune Chieri, alle ore 9.30 (via Conceria 2), un incontro sul tema:«Sviluppo locale nel distretto Chieri-Cocconato, opportunità e marketing per le imprese e il territorio: lo Sportello Integrato». Parteciperanno il sindaco di Chieri, Agostino Gay, i rappresentanti delle Associazioni artigiane CNA e Casa, il Presidente della Camera di commercio di Torino, Giuseppe Pichetto, l'assessore regionale all'Artigianato Giovanni Carlo Laratore, e l'assessore alle Attività Produttive della Provincia Torino, Antonio Buzzigoli. Il Presidente del Consorzio, Antonio Guarini, illustrerà le iniziative in corso sul territorio del distretto industriale Chieri-Cocconato: attività di informazione, animazione territoriale ed economica, contatto con imprese e avvio dello Sportello integrato. L'obiettivo è costruire una coerente immagine interna ed esterna del distretto e promuoverlo all'esterno. Per rafforza- la cultura del distretto industriale si metteranno in rete la capacità e le vocazioni dei diversi attori dello sviluppo sul territorio: imprese, istituzioni e associazioni. Il progetto realizzerà la mappa completa del mondo imprenditoriale del distretto, per migliorare rapporto delle aziende con il loro territorio e conoscerne le opportunità. Lo Sportello integrato offrirà servizi alle imprese in tema di localizzazione e insediamento, a banche dati, opportunità finanziamento di partecipazioni progetti europei, ricerca partner per progetti di internazionalizzazione, offerta e ricerca di professionalità: sarà per le imprese una occasione di relazione, mentre alle amministrazioni locali giungeranno dati aggiornati su cui costruire interventi di sviluppo del territorio. Lo Sportello sarà anche on-line. Si invitano le imprese del territorio a partecipare numerose per conoscere le opportunità e primo contatto con il Consorzio. ***Informazioni: Stefano Busi, CNA Torino, tel. 011.46.17.603.***

www.cna.to.it

CNA

Confederazione Nazionale Artigianato
Piccola e Media Impresa

Con meno di 50 Centesimi al giorno facciamo crescere le Vostre imprese

Associazione Provinciale di Torino - via Avellino, 8 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - Email: infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: P. Bile, R. Bonisegni, S. Busi, M. , D. Padroni. Coordinamento e redazione: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti.

275

Gli appuntamenti del 2003 con la formazione specialistica riservata agli operatori del settore

Estetiste, corsi tecnico-professionali

Vengono insegnate anche le tecniche dei massaggi «Dorn» hawaiano «Lomo-Lomi»

La Federestetica/CNA in collaborazione con Ecipa Piemonte CNA Formazione ha predisposto per il 2003 un nutrito programma corsi tecnico-professionali per estetiste titolari dipendenti. Si pubblicano di seguito i corsi an- disponibili, a partire dal mese di marzo.

Health global primo livello (sblocco articolare): si apprendono l'analisi posturale, i principali punti emozionali del corpo umano, il respiro funzione primaria, il mantenimento della posizione del corpo durante la giornata e durante i trattamenti. *Date:* 8 e 9 marzo. *Costo:* 248,00 euro (sconto del 10% riservato ai Soci CNA). *Sede:* CNA, via Avellino 6, piano, Torino (Sala Carbotta).

Massaggio hawaiano Lomo-Lomi: è un antico massaggio della Polinesia che agisce sui tessuti molli e sulla struttura ossea; rilassa la mente, favorisce lo scorrimento energetico e lavora a livello emozionale. *Date:* e 6 aprile. *Costo:* 248,00 euro (sconto del 10% per i Soci CNA). *Sede:* CNA.

Massaggio Dorn: tecnica manipolativa di digitopressione utile per l'allineamento del bacino e della postura. *Date:* 17 e 18 maggio. *Costo:* 248,00 euro (sconto del 10% per i Soci CNA).*Sede:* CNA, via Avellino 6, Torino.

Deep tissue work (trattamento sui tessuti profondi): con questo massaggio le tensioni croniche si rilasciano e si riscontra un miglioramento nella flessibilità nella scioltezza muscolare e tendinea. *Date:* 24 25 maggio. *Costo:* 248,00 euro (sconto del 10% per i Soci CNA). *Sede:* CNA.

Stage di costruzione cura delle unghie (corso base): è rivolto agli operatori che si avvicinano per la prima volta alla ricostruzione delle unghie. *Durata dello stage:* 2 giorni (domenica e lunedì). *Orario:* ore 9.30-18. *Date:* da definire. *Costo:* 250,00 euro (sconto del 10% per i Soci CNA). *Sede:* CNA, via Avellino 6, Torino.

Corsi di Make-Up: ***livello base:*** dei colori, morfologia del viso, utilizzo scheda trucco, verifica delle abilità acquisite dai partecipanti del corso; ***livello avanzato:*** trucco giorno, trucco sera, trucco sposa, trucco su per- di colore e orientali; ***solo pratica:*** flash moda; ***trucco fotografico:*** trucco sfilata, trucco fotografico, trucco video. *Date:* da definire. *Costo:* 207,00 euro (sconto del 10% per i Soci CNA). *Sede:* CNA.

Prenotazioni e iscrizioni: Segreteria Federestetica/CNA, pres- CNA Torino, via Avellino 6, Torino, telefono 011.46.17.608-647-627, e-mail dpadroni@cna-to.it; ai centri di estetica che aderiranno ad almeno tre corsi di questo programma verrà effettuato un ulteriore sconto del 10%. Al termi- di ogni corso verrà consegnato un attestato di partecipazione.

Ai centri di estetica Soci CNA
almeno corsi programma verrà effettuato del 20%; termine ogni verrà consegnato un partecipazione

Servizi *alle* imprese

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e Parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro di confronto con i colleghi proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per questo 330.000 imprenditori in Italia, 20.000 in Piemonte 13.500 nell'area Torinese hanno già scelto di associarsi alla CNA.

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi e modifiche di attività*
- *Assistenza alla costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza rapporto con gli Enti*
- *Credito agevolato e consulenza finanziaria*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale marketing*
- *Consulenza alla certificazione di qualità*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, abbigliamento e tintolavanderie*
- *Servizio attestazione S.O.A.*
- *Servizio assicurativo Unipol*
- *Previdenza: patronato EPASA*

E ancora: **7 sedi a Torino, 15 in provincia, 22 associazioni mestiere**

Numero Verde
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 8/13 - 14/17

Tutta la formazione per le imprese

Il sistema CNA Torino offre corsi mirati per titolari, soci e dipendenti

CNA Torino ha da sempre posto al centro della propria azio- di servizio nei confronti delle imprese associate il problema della formazione, rivolta ai titolari ai soci che al personale dipendente. Per questa ragione, CNA Torino, attraverso CNA Formazione Srl ed Ecipa Piemonte eroga numerosi corsi in parte trasversali rispetto ai settori produttivi e al mondo dei servizi ed in parte specializzati rispetto a particolari esigenze formative, quelle manifestate dal mondo dell'autotrasporto. Ecipa Piemonte, in particolare, eroga corsi finanziati dall'Unione europea con il contributo della Regio- Piemonte.

I CORSI CNA FORMAZIONE

- Corsi obbligatori sulla sicurezza: *a) corso per titolari (resp. servizio prevenzione e protezione),* lezioni serali di 3 ore, partenza prevista il 10 marzo; *b) corso per titolari imprese edili e affini (resp. servizio prevenzione protezione),* 8 lezioni serali 3 ore, partenza prevista a marzo; *c) corso antincendio, aziende a basso rischio,* una lezione serale di 4 ore, partenza prevista il 19 marzo; *d) corso antincendio, aziende a medio rischio,* 1 lezione teorica di 5 un'esercitazione pratica di 3 ore (totale ore) in una sola giornata; *e) per addetti al primo soccorso in azienda (titolari dipendenti),* 3 sere da 3 ore, partenza il 17 marzo; *f) corso per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (come da Cpra Organizzazioni sindacali artigiane),* partenza il 25 febbraio. ***Per ulteriori informazioni: CNA Formazione, telefono 011.33.57.211, 9-13 e 14-17. I i di CNA Formazione normalmente a pagamento, con sconti per imprese associate CNA. I corsi sono aperti tutte le imprese, associate alla CNA.***

I DI ECIPA PIEMONTE

- Corsi finanziati dal Fse, direttiva occupati. Sono rivolti a imprenditori e dipendenti. Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno. Tra i corsi già attivati: aggiornamento informatico, master manageriale, corsi tecnici.

- Corsi per l'autotrasporto. *a) Adr, trasporto merci pericolose:* corsi per conseguimento rinnovo del tesserino Adr per il trasporto di merci pericolose, cassonati e cisterne; *b) Formazione per consulenti alla sicurezza per il trasporto di merci pericolose:* corsi di preparazione all'esame per consulenti alla sicurezza per il trasporto di merci pericolose; i corsi hanno una durata di e si svolgono in orario serale; *c) Accesso alla professione di autotrasportatore conto terzi. d) Rinnovo patentino Adr tipo base e cisterne,* 12 ore. ***Informazioni e iscrizioni: tel. 011.33.57.211, orario 9-13 e 14-17.***

Tipografie

Avviso per tipografie. Dopo la proroga dal 31 gennaio al 17 febbraio alle tipografie per trasmissione telematica dei dati relativi alla modulistica fiscale stampata nel 2002, anche a seguito delle pressioni esercitate dalla CNA, è bene ricordare che tale trasmissione, da quest'anno, va effettuata entro mese successivo alla stampa ed ogni trimestre solare. Le tipografie associate potranno rivolgersi presso i gli uffici CNA per usufruire di tale servizio. Si comunica inoltre che sul sito Internet di CNA Comunicazione (www.comunicazione.cna.it) sono presenti i testi dei decreti, i documenti i modelli delle Poste italiane sulle nuove tariffe postali agevolate e sull'attuazione del Dpcm concernente le esclusioni da tali agevolazioni. La Presidenza nazionale della CNA ha avviato contatti con la Presidenza del Consiglio e le Poste italiane per cercare le soluzioni possibili ai problemi sollevati da tali disposizioni. ***Info: Renato Bonisegni, tel. 011.46.17.604.***

Pagina CNA su La Stampa: da oggi esce la domenica

Quest'anno, a partire dall'uscita di oggi, le pagine informative della CNA Torino sul quotidiano La Stampa usciranno la domenica. Si tratta di un'iniziativa sperimentale adottata l'obiettivo di ottimizzare il rapporto copie vendute del giornale-lettori della pagina CNA. Fino ad oggi, per consuetudine che si è radicata nel tempo, queste pagine uscite il giovedì, un giorno che tuttavia, come si è più volte avuto modo di verificare, mal si presta ad una lettura approfondita da parte degli imprenditori ed in particolare degli artigiani, impegnati tutta la settimana nella gestione della propria azienda. Non solo. La domenica spesso un appuntamento fisso per chi acquista La Stampa solo occasionalmente e quindi le probabilità di far leggere la pagina della CNA anche ai lettori meno abituali del quotidiano dovrebbero aumentare, permettendoci di raggiungere, a fine anno, una platea più consistente di persone e in particolare di imprenditori. Per comodità dei Soci della CNA si elencano tutte le uscite previste per il 2003: ***9 marzo, 23 marzo, 6 aprile, aprile, 4 maggio, 18 maggio, 1 giugno, 15 giugno, 29 giugno, 13 luglio, 21 settembre, 5 ottobre, 19 ottobre, 1 novembre, 16 novembre, 30 novembre, 14 dicembre.***

Export, fiera Moda Italia-Ice a Mosca. Giovedì 27 febbraio si terrà un incontro presso la CNA, via Avellino 6, Torino, sulla partecipazione alla fiera Moda Italia dell'Ice a Mosca del 18-20 aprile 2003. L'iniziativa, dedicata ai settori abbigliamento e accessori moda, viene realizzata con il contributo della Regione Piemonte. *Informazioni: Mauro Marzocchi, Ufficio Export CNA, tel. 011.46.17.631-666.*

Tutto *il* Credito per la vostra impresa

Cdb Torino

via Redipuglia 28 - Tel. Fax 011.92.10.957 - 011.92.67.833

IVREA via Dora Baltea 12 - Tel. 0125.42.41.70 - 0125.44.821 - Fax 0125.64.45.55 - cogartimpresa@libero.it - www.cogart.com
Sede locale a Rivarolo: via Montenero - Tel. 0124.26.623 (martedì, mercoledì, giovedì, ore 14.30 - 17.30)

COGART PINEROLO: piazza Solferino 16 - Tel. 0121.37.74.06 - Fax 0121.37.73.68
Sportelli anche a: Condove, Luserna San Giovanni, Susa (informazioni Pinerolo)

corso Luigi Einaudi - Tel. 011.50.96.622 - 011.51.83.008 - Fax 011.50.30.79
presso le sedi CNA di Torino, Chieri, Chivasso, Grugliasco, Moncalieri, Rivoli Settimo Torinese

CNA
SERVIZIO CREDITO

Cooperative *di* Garanzia aderenti al Consorzio Regionale

Artigiancredit

IERI L'INAUGURAZIONE UFFICIALE

Il presidente Gomez de Ayala alla cerimonia [redacted] ieri

Tar Piemonte, diminuisce l'arretrato malgrado l'organico insufficiente

■ Le novità positive introdotte dalla legge [redacted] 2000 e l'organico insufficiente del personale in servizio a Torino (nove magistrati anziché gli undici previsti). Sono stati questi i due temi principali affrontati dal presidente Alfredo Gomez de Ayala nella [redacted] relazione sullo stato della giustizia amministrativa, in occasione della prima inaugurazione ufficiale del Tar Piemonte. Il bilancio tracciato dal presidente è comunque abbastanza soddisfacente: l'arretrato è stato ridotto [redacted] nel 2002, sul numero complessivo di 1.708 ricorsi depositati, si sono registrati ben 2.106 definizioni.

Si è trattato in maggioranza di ricorsi in materia di «edilizia e urbanistica» (527), di «attività della Pubblica Amministrazione» (293), di «igiene, sanità e ecologia» (113), di «industria, commercio e artigianato» (125) e in materia [redacted] «pubblica sicurezza, leva e tributaria» (409). Dei ricorsi esaminati, ha aggiunto [redacted] presidente del Tar di fronte [redacted] un folto pubblico di autorità [redacted] addetti ai lavori, 2.920 sono approdati in Camera [redacted] Consiglio [redacted] 1.237 [redacted] stati oggetto d'esame in pubblica udienza, mentre le ordinanze cautelari sono state 1.117.

IL POLIZIOTTO COLPITO ALLO ZIGOMO DAL CALCIO DI UNA PISTOLA: NON È GRAVE

Spari tra la folla, paura in via Tripoli

Ferito il vicequestore Sergio Molino

Lodovico Poletto

Due banditi danno l'assalto a un'ottica e alla fine sono presi Uno di loro è il rapinatore dei negozi di vestiti

Spari. Grida concitate, gente [redacted] fugge e si nasconde. Alle sette di sera via Tripoli, dove si congiunge con piazza Montanari, è un f[redacted] di gente che fa la spesa, che entra ed esce dai negozi. Al 160, sotto i portici, c'è l'ottica «Valenzano»: insegna bianca e blu, vetrine ampie e luminose. Qui, a quell'ora, due banditi braccati dalla polizia, hanno cercato rifugio forse per depistare i poliziotti. Ma sono stati visti. E quando gli investigatori sono entrati per chiede loro i documenti hanno reagito. Uno, con il calcio di una pistola, ha colpito il pieno volto il vicequestore Sergio Molino: frattura scomposta di [redacted] zigomo, non è grave. L'altro ha tentato la fuga. [redacted] è nata [redacted] sparatoria. Colpi sulla strada, auto che sgommano, e volanti della polizia che, nel giro di pochi secondi incrociano in zona a sirene spiegate.

Il bilancio finale [redacted] di due banditi in manette. Uno è stato bloccato dallo funzionario ferito al volto; è riuscito [redacted] immobilizzarlo aiutato dal [redacted] autista. L'altro lo hanno ammanettato gli investigatori della sezione antirapine della Squadra Mobile, in via Roveda, quartiere Mirafiori. Si chiama Mario Marino; ed è l'uomo soprannominato il «rapinatore griffato», l'incubo dei negozi di abbigliamento. A casa sua hanno trovato tutta la merce che aveva trafugato durante gli assalti. Una quarantina, dall'inizio [redacted] gennaio a ieri.

Ma andiamo con ordine. C'era l'intera Squadra mobile, ieri sera a caccia del «bandito griffato». Tra le 19 e [redacted] 19,30, l'[redacted] aveva già messo a segno due colpi: il primo in via Barletta e l'altro in corso Siracusa, due negozi d'abbigliamento. Unica anomalia rispetto al passato, la presenza di un complice. La zona, tra Santa [redacted]ta e Mirafiori è pattugliatissima; le auto civetta sfilano lente davanti alle vetrine. In via Tripoli, all'interno dell'ottica Valenzano ci sono due ragazzi. [redacted] vicecapo della Mobile, Molino, [redacted] nota e scende per capire se possono essere loro. Entra [redacted] solo nel negozio, si qualifica. «Polizia, [redacted] fate qui dentro...». E' un attimo, i due reagiscono, cercando di guadagnare l'uscita. Uno infila [redacted] mano in tasca, estrae [redacted] pistola e con il calcio colpisce il funzionario. L'altro fugge. All'esterno c'è un altro agente n borghese che gli intima l'alt. Lui, però, non si ferma; corre verso una Peugeot rossa, s'infila all'interno e tenta di fuggire. ne nasce [redacted] sparatoria.

Quando arrivano i rinforzi Molino ha già ammanettato [redacted] primo bandito. Non parla, [redacted] dice nulla. A [redacted] c'è l'arma usata per colpire il funzionario: ha il colpo in canna.

Agli esperti dell'antirapine basta poco per individuare [redacted] complice e partono verso via Roveda. La Peugeot è lì sotto, fanno irruzione e arrestano il «rapinatore griffato».

Davanti all'ottica, invece, la folla di curiosi s'infittisce ogni momento di più. Com'è andata? Li hanno presi? E quel poliziotto come sta? Voci contrastanti. Qualcuno racconta di aver visto tutto. «Ero lì, proprio a pochi metri da loro...». Eppure non è intervenuto a dare una mano ai poliziotti. Alle Molinette intanto diagnosticano la frattura di uno zigomo al coraggioso vice capo della Mobile.

La polizia davanti all'ottica «Valenzano», tra [redacted] Tripoli e piazza Montanari

CONCLUSI IN PROCURA GLI INTERROGATORI DI GARANZIA DEI PRIMI ARRESTATI DALLA FINANZA

Farmaci, nuovi medici nell'inchiesta

Dalle Asl altre segnalazioni di irregolarità sui rimborsi facili

Chissà come e perché, ma negli ultimi giorni sono stati segnalati alla magistratura dalle rispettive Asl altri due medici di base che non riescono a trattenersi e prescrivono [redacted] gogò farmaci costosi e rimborsabili dal servizio sanitario regionale. Del primo caso (ne abbiamo dato notizia nell'edizione di ieri) colpisce che le ricette fossero anch'esse di Emoclot 1000, prodotto a cinque stelle per il suo elevatissimo costo (771,90 euro per la confezione da una fiala). Del secondo si conosce l'Asl di riferimento, la 4 (Barriera di Milano), già interessata dai picchi di prescrizioni di prodotti per emofilici effettuate dal dottor Renzo Mario Villata, indagato nell'inchiesta del pm Giordano Bruno sul traffico di medicinali attorno alla farmacia della Consolata. E' [redacted] segno che le Asl stanno provvedendo a controlli più accurati, incrociando le verifiche sui medici, specialità farmaceutiche prescritte ed esercizi in cui queste venivano ritirate.

Un esempio: lo scorso 23 gennaio l'Asl 4 ha contestato proprio [redacted] dottor Villata prescrizioni ingiustificate di emoderivati, per il biennio 2001-2002, dal costo di un 1.552.887 euro. Ricette di Emoclot 1000 rilasciate a un solo[redacted] (realmente emofilico), con un «piano sanitario specialistico» di 15 flaconi l'anno. Il malato avrebbe dovuto consumarne 3.232 in due anni e mezzo.

Ieri, di fronte al gip Fabrizia Pironti, il titolare della farmacia della Consolata, Giovanni Gueli, si [redacted] avvalso della facoltà di non rispondere. Aveva già parlato troppo al telefono (intercettato) «facendosi anche beffe - ha scritto il giudice nella sua ordinanza - delle richieste risarcitorie della Asl [redacted] delle eventuali indagini a [redacted] cari[redacted]. I suoi difensori, Flavia Pivano e Tom Servetto, hanno concordato un interrogatorio per metà setti[redacted] con il pm. Ha invece risposto al giudice il fratello Giuseppe, che gestiva il club Hedonism. «E' un circolo ricreativo» ha provato a spiegare l'indagato. «Ma come vi ricreavate?» l'ha incalzato il pm. «Giocavamo a dama, alle carte». Pm: «Le signorine?». Peppe: «Partecipavano pure loro».

Nei confronti di Giovanni Gueli sono «emersi nuovi elementi di accusa». A parlare [redacted] alcuni dei tossicomani (quelli che consegnavano [redacted] false [redacted] alla farmacia). In tre sono finiti agli arresti domiciliari (Filippa Gueli, il medico Francesco Santoro e Valter Gatti). Gli interrogatori di garanzia [redacted] conclusi con quello di Rossano Santucci. La sorpresa alla fine: la [redacted] convivente è salita nell'ufficio [redacted] pm a rilasciare dichiarazioni e ne [redacted] uscita 6 ore dopo (assistita dall'avvocato Valentina Colletta) e indagata per calunnia, false dichiarazioni al pm, concorso in truffa. [al. ga.]

LABORATORI SOTTO ACCUSA

Acque, indagine sui test

■ I carabinieri del Nas [redacted] svolgendo accertamenti in varie località italiane su questioni legate [redacted] bontà delle acque minerali attualmente in commercio. I controlli, a livello giudiziario, sono coordinati dalla Procura di Torino. In particolare, al centro delle indagini vi sarebbero le modalità con [redacted] quali alcuni laboratori svolgerebbero le analisi sui prodotti. Al Ministero della Salute sarebbe stata chiesta [redacted] documentazione. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, titolare [redacted] fascicolo processuale, ha cominciato le indagini a metà gennaio, dopo il sequestro, a Venaria Reale, di una partita di acqua minerale con tracce di cloroformio. A Palazzo di Giustizia, in seguito, [redacted] arrivate da altre località piemontesi segnalazioni su prodotti con [redacted] in quantità superiore a quella consentita: a Cambiano [redacted] Nichelino sono state scoperte campioni di acque con troppo tetracloroetilene. Da Acqui Terme e dall'assessorato alla Sanità del Veneto sono giunti rapporti analoghi. I nuovi sviluppi dell'indagine sono protetti dal massimo riserbo. Si [redacted] appreso soltanto che le modalità con [redacted] quali vengono effettuati i [redacted] sulle acque minerali non [redacted] gli investigatori.

Specchio dei tempi

«Ho passato il più brutto compleanno della mia vita, mangiando pane e cipolla» - «Ma gli architetti ignorano i disabili?» - «Sono meno salate le multe francesi» - «Se in corsia c'è incomprensione»

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo per informare tutte le persone anziane di quanto mi è capitato alcuni giorni fa ed esattamente lo stesso giorno del mio compleanno. Due lestofanti, con la scusa di controllare i numeri del contatore del gas, [redacted] entrati in casa e mi hanno chiesto di far loro vedere l'ulti[redacted] bolletta pagata per [redacted] controllo ed io, fiduciosa, ho mostrato loro alcuni documenti.

«Dopo alcuni minuti lasciavano la [redacted] ed [redacted] scoprivo che una busta contenente la pensione [redacted] sparita; purtroppo i miei 79 anni e l'indisposizione di cui soffrivo in quei giorni mi hanno impedito [redacted] reagire. Questo è [redacted] il più brutto compleanno della [redacted]a vita, che ho festeggiato mangiando pane [redacted] cipolla, poiché non avevo altro! Magari i due lestofanti si saranno [redacted]ngiati una bella bistecca... che spero, almeno, fosse dura!

«Vorrei dire a tutti i miei coetanei di non avere fiducia ed aprire la porta di casa solo [redacted] chi si [redacted]e. E' meglio passare per sgarbati, [redacted] salvarsi dai delinquenti».

Anna Meggiari

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei comprare o affittare un alloggio, ma tutte le nuove case in costruzione sono per me, disabile, inaccessibili: gradini per arrivare al piano ascensore, [redacted] sotterranei con rampe insormontabili. Ho un buon posto di lavoro, sicuro, un buon reddito lasciatomi in eredità dai genitori ma a 20 km da Torino, vicino [redacted] mio posto di lavoro, costruiscono [redacted] vogliono (alla faccia dell'anno del disabile). E' legale tutto questo? Mi potete [redacted] con suggerimenti?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi unisco al lettore che dichiarava di [redacted] preso una multa di 90 euro per [redacted] aver osservato la velocità del 70 km orari nel Traforo del Monte Bianco (andava ai 90). Può ritenersi fortunato [redacted] preso la multa nella zona francese del traforo, perché io, per la stessa infrazione (la mia velocità [redacted] di 86 km/h), nella zona italiana ho avuto una multa di 131 [redacted] a cui ho dovuto aggiungere 10,69 euro per le spese di notifi[redacted] (evidentemente il ministero dell'Interno paga [redacted] mandata di più di un semplice cittadino), che mi è stata inviata quasi [redacted] mesi dopo l'infrazione. Avevo poi pagato direttamente presso la sezione di Polizia di Aosta, dove mi [redacted] per vedere [redacted] potevo [redacted] la differenza del pagamento richiesto, [redacted] solo ho dovuto pagare le spese di notifica, anche se sul verbale c'era scritto che pagando presso la sezione sopra menzionata era "ammesso il pagamento in misura ridotta di 131,00 euro", ma ho anche dovuto pagare 1,29 euro come imposta di bollo, quindi più [redacted] conto corrente alla posta! Ora, io non contesto la multa, perché avendo [redacted] messo un'infrazione [redacted] giusto che paghi, ma mi chiedo solo [redacted] possa essere possibile che [redacted] distanze di 5-6 chilometri per una stessa infrazione ci sia una differenza di multa di 41 euro».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Una settimana prima [redacted] stato ricoverato in [redacted] all'Ospedale San Giovanni [redacted]. Ripresosi dal coma e trasferito dal Pronto Soccorso in altro reparto, nella notte ha protestato [redacted] perché il personale di turno schiamazzava disturbando il difficile sonno dei malati che in quel reparto sono quasi tutti terminali. Un'infermiera si è precipitata nella stanza urlando: "Stia zitto lei!".

«Verso il mattino è tornato [redacted] chiamare perché, immobilizzato [redacted] letto, aveva bisogno [redacted] rimuovere [redacted] pappagallo. Ma nessuno è accorso per ore. Essendo una persona ancora gio[redacted] e dignitosa, ha indossato allora il busto senza il quale non potrebbe reggersi in piedi, e con grande fatica è andato in bagno da solo. [redacted] date le gravi condizioni, uscendo [redacted] bagno e accusando un malore, si è appoggiato alla prima infermiera che [redacted] trovava a passare vicino a lui. Questa scacciandogli [redacted] mano sgarbatamente e facendogli mancare l'appoggio, gli ha sibilato: "Giù le mani" e lui è svenuto.

«Mia madre, informata naturalmente solo [redacted] lui di quanto successo, si è rivolta ad un medico e la risposta è stata che l'ospedale [redacted] è un hotel [redacted] cinque stelle. Mia madre allora ha firmato per portarsi via l'amato compagno che una settimana dopo è morto a casa.

«Che dire? In questi casi mancano sempre i testimoni. E la povera gente ne subisce le conseguenze. Sicuramente chi lavora in un ospedale dovrebbe avere più rispetto per chi sta già terribilmente soffrendo e può anche rischiare di farsi saltare i nervi».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

UNA NUOVA OPPORTUNITÀ PER LAVORARE IN PROPRIO IN [redacted] DI SICURO SUCCESSO
network GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO IN ITALIA
011-6670035 r.a.
RICERCA [redacted] IN TUTTA [redacted] PER [redacted] FUNEBRI [redacted]
RISPETTO
FUNERALE CLASSICO
800.251843
AFFILIATI "GIUBILEO NETWORK" GIÀ APERTI E DI IMMINENTE APERTURA: ALPIGNANO - AOSTA - BERGAMO BIELLA - COLLEGNO - IVREA - PINEROLO - SAN REMO - SAVIGLIANO - SAVONA - SETTIMO - VOLPIANO.

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00

Buongiorno. Da [redacted] anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno [redacted] racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso o un sospiro di trarne qualche significato. Il [redacted] in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il [redacted] peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.
Massimo Gramellini - BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola - pp. [redacted], euro 16,50
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.
I libri de LA [redacted]

1 [redacted]
800.05.15.2

Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari.
il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.

011.5152 [redacted]
STAMPA

CENTRO del FUNERALE TORINO
1 [redacted]
E COMPLE
Via Ormea 108 - Torino

LA CITTA' TRA REALTA' E PROSPETTIVE

I NUMERI DELLO SVILUPPO

2,4
L'incidenza percentuale della spesa per la ricerca in Italia, che conta il **5,26** per cento della popolazione totale dei paesi Ocse

73
La percentuale della spesa destinata alla ricerca e allo sviluppo concentrata nelle imprese con almeno **500** addetti

5,9
La percentuale del contributo alle piccole e medie imprese, in relazione al totale dei contributi per tutte le imprese, comprese quelle con oltre **500** addetti.

1662
I milioni di euro investiti in Piemonte per la ricerca: la nostra regione è tra quelle che investe di più, dopo Lombardia e Lazio.

81,5
La percentuale della componente di partecipazione privata sul totale degli investimenti in Piemonte

DAL CARDINAL POLETTO IL MONDO DELL'INDUSTRIA, DELLA FINANZA, DELLA CULTURA E DELLA POLITICA

Investire sulle piccole imprese la ricetta per uscire dalla crisi

Per riemergere - dicono tutti - occorre tanto coraggio e soprattutto puntare sull'innovazione
Galateri: la Fiat investirà in ricerca ma la città di domani deve andare oltre il mercato dell'auto

Marco Accossato

Novità e coraggio. Per uscire dalla crisi Torino deve puntare sull'innovazione e scommettere sulle piccole e medie imprese che raccolgono soltanto il 5,9 per cento dei contributi destinati alle aziende. Unire le forze e guardare verso nuovi obiettivi condivisi. «La Fiat c'è, ci sarà e investirà in ricerca», assicura Gabriele Galateri di Genola, presidente di Toro Assicurazioni e consigliere dell'accomandita della famiglia Agnelli. Ma la città di domani deve superare il mercato dell'auto e la produzione di serie: le idee conteranno più dei volumi.

Riunito ieri dal cardinale Severino Poletto a Palazzo Barolo, il mondo dell'industria, della finanza, della cultura e della politica concorda: Torino può rialzarsi. Ma non deve aspettare. In prima fila, accanto a Gabriele Galateri, siedono l'amministratore delegato di Finmeccanica, Roberto Testore, il presidente di Autostrade, Gian Maria Gros Pietro, il vicepresidente del Sanpaolo Imi, Enrico Salza, i rettori dell'Università e del Politecnico, presidi di Facoltà (fra cui Architettura ed Economia), e il presidente dell'Unione Industriale, Andrea Pininfarina. Ci sono anche il sindaco Sergio Chiamparino con la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto.

Il Piemonte è una delle regioni che investe maggiormente in ricerca: 1662 milioni di euro. L'incidenza della componente pubblica, però, è nettamente inferiore a quella delle altre regioni industrializzate del Centro-Nord.

«La crisi della Fiat non può essere cancellata - dirà alla fine il cardinale Poletto -, ma nuovi punti di eccellenza possono dare speranza e orizzonti ai giovani. Torino ha tutte le premesse fondamentali per un futuro di sviluppo e progresso che significano occupazione e ricchezza». «La città si sente in pericolo - secondo Testore -, ma la struttura di un distretto industriale come quello di Torino non si compromette con una crisi pure severa». La prima mossa, allora, è puntare sulla ricerca «che però non dispone di risorse finanziare adeguate». «Senza un opportuno sostegno pubblico - mette in guardia a questo proposito Pininfarina - sarà sempre più difficile trasferire i risultati della ricerca nel sistema produttivo». E aggiunge, insieme a Gros Pietro, rivolto anche al governo: «Difficoltà congiunturali e vincoli di bilancio non possono in alcun modo sacrificare campi come quelli della ricerca e delle infrastrutture. Nel nostro Paese gli investimenti provengono già per l'81,5 per cento dalla componente privata».

La speranza è sulla Torino Wireless, filo. E' sull'Ict, l'Information and Comunication Tecnologies, il distretto formato da settemila imprese per dare lavoro a 54 mila addetti. La speranza è nel «Progetto Galileo», il programma di navigazione satellitare europeo che vale 3,3 miliardi di euro solo per la realizzazione. «Qui - dice Testore - Torino potrebbe avere un ruolo importante, anche se per ora il progetto è bloccato sulla decisione di quali città lo devono ospitare».

Non è più il costo del lavoro a fare la differenza nella competitività. E' altrove che si gioca la scommessa. E se l'industria automobilistica farà parte del progetto di rilancio - dice Gros Pietro e concorda Pininfarina - l'idea vincente sarà quella dell'idrogeno: «L'idrogeno è un sogno bellissimo, ma la realtà è il metano, altrettanto pulito e meno costoso». «L'idrogeno - ha spiegato ancora Gros Pietro - non è una fonte primaria perché a differenza del petrolio, del carbone o del gas naturale si trova libero in natura, va prodotto».

Dal convegno a Palazzo Barolo ritorna l'appello per la piccola e media impresa, chiamata più che mai a essere il motore del rilancio: «In Italia - ricorda il presidente dell'Unione Industriale - l'Istat dice che il 73 per cento della spesa per la ricerca e lo sviluppo è concentrato nelle imprese con almeno 500 addetti». Non va dimenticato invece che «alla radice dei grandi successi ottenuti da altri Paesi c'è proprio l'utilizzo capillare dei ritrovati tecnologici in tutto il tessuto produttivo: grande, medio e piccolo».

Fibre ottiche, città cablata, Torino Wireless è questa la speranza e la scommessa del futuro

L'ANNUNCIO DEL RETTORE RINALDO BERTOLINO DOPO ANNI DI ATTESA

«Il progetto non sarà una semplice anche se molto utile espansione dell'Ateneo ma servirà a ridare vita e a valorizzare l'intero quartiere secentesco»

L'entrata della Cavallerizza in Via Verdi, proprio dietro l'Università di via Po dove c'è l'attuale e ormai troppo piccola, aula magna

L'Università alla Cavallerizza

Via libera del Demanio alla nuova aula magna

Giovanna Favro

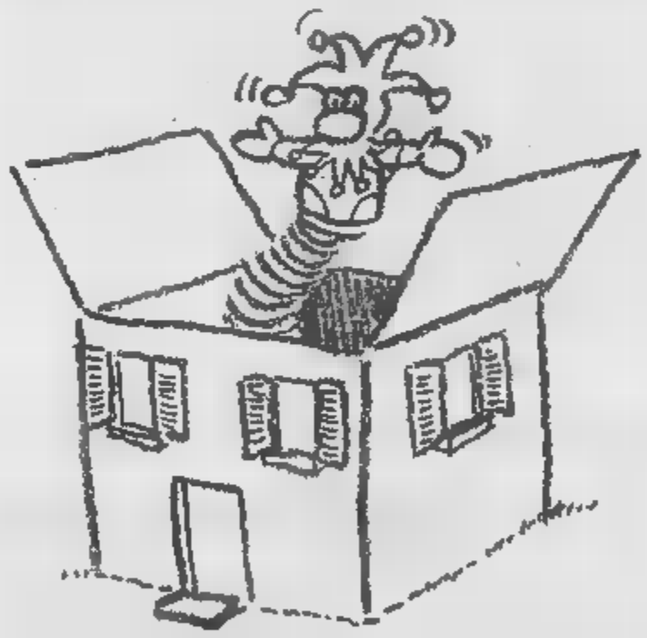
Per il rettore dell'Università Rinaldo Bertolino era un cruccio da mesi, se non da anni: di portare a compimento il progetto dell'ateneo sulla Cavallerizza, dove dovrebbe sorgere la nuova aula magna, il «Magnifico» s'è da tempo fatto una sorta di punto d'onore. Un progetto inserito nel piano decennale di sviluppo edilizio dell'Università, annunciato e accarezzato a lungo, e che, quando pareva finalmente concretizzarsi, s'allontanava ogni volta. Così, si può ben comprendere l'espressione radiosa che il Magnifico ha sfoderato un paio di giorni fa, quando, accanto al vicesindaco Marco Calgaro, ha annunciato: «C'è un'accelerazione forte, finalmente: i lavori potranno partire presto». Il vicesindaco ha annuito: «Gli intoppi sono finalmente tutti». Lo sblocco tanto atteso è arrivato, anche se l'intesa con il Demanio va perfezionata: «Il Comune - conferma l'assessore alla Cultura Fiorenzo - destinerà il piano terra a spazi espositivi per l'arte antica, e l'Università potrà costruire l'aula magna, ferme restando l'impegno a non penalizzare le famiglie residenti nel complesso e a valorizzare l'intero corpo del quartiere secentesco».

Era l'inaugurazione dell'anno accademico 1999 quando il rettore infilava nel suo discorso al Regio quest'annuncio, frutto della sensazione che la partita fosse già allora conclusa: «Ci si avvia all'utilizzo del maneggio Chiablese, situato nel cortile della Cavallerizza, come nuova sede dell'aula magna dell'ateneo, che disporrà di 6-700 posti...» Un discorso che poggiava su un patto con il Demanio, proprietario del complesso, e su un accordo con la giunta Castellani, in una logica di piano edilizio che prevedeva lo sviluppo dell'Università lungo l'asse aulico di via Po comprendendo anche Palazzo degli Stemmi - sede della nuova biblioteca - e di Palazzo Badini. «L'aula magna di cui disponiamo è inadeguata, è troppo piccola» ha spiegato tante volte Bertolino, che ha peraltro sempre avuto in mente di mettere lo spazio a disposizione anche della città.

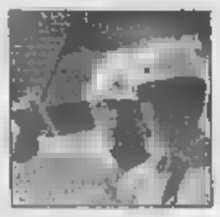
Bertolino aveva in mente di inaugurare l'aula magna - nel complesso che fu il prolungamento dei quartieri reali, progettato nel 1678 da Amedeo di Castellamonte - in occasione dei solenni festeggiamenti per il sesto centenario dell'Università degli Studi, compleanno cui dovrebbe intervenire il presidente della Repubblica, in occasione dell'avvio dell'anno accademico 2003-2004. Doveva essere anche degna conclusione dei suoi mandati da rettore, visto che il 2004 sarà il suo ultimo anno. Col passare dei mesi, pur avendo l'ateneo preparato il progetto e accantonato circa 4 milioni di euro per i lavori, l'idea, per quanto sostenuta dal Senato accademico, appariva impantanata in mille intoppi. Anche perché il demanio non concedeva il maneggio senza un progetto complessivo di recupero e di valorizzazione da parte della città.

Ora la svolta: «La settimana prossima - ha spiegato Bertolino - incontrerò con gli assessori Alfieri e Peverato il responsabile torinese del Demanio, per definire le ultime percorribilità procedurali, ed entro una decina di giorni avremo il piacere di accogliere l'architetto Elisabetta Spitz, direttore dell'Agenzia del Demanio, da cui ci attendiamo il via libera definitivo». Una missione della capitale (Spitz siede anche nel consiglio d'amministrazione della società varata dal governo "Patrimonio dello Stato Spa") che dovrebbe essere l'ultimo atto della partita-Cavallerizza: «Il progetto complessivo - dicono all'unisono il rettore e il vicesindaco - rivitalizza e riconsegna alla storia presente un bene sul cui recupero uniscono le forze in simbiosi la città, l'ateneo e le fondazioni bancarie». L'ateneo disporrebbe di mille metri quadri, il Comune di 5 mila. «Da destinare - dice Alfieri - a spazi espositivi per l'arte antica contigui a Piazza Castello e in sinergia con Palazzo Madama, la Biblioteca, l'Archivio e Palazzo Reale». «Un piano perfettamente coerente - aggiunge il rettore - con il recupero della storia nazionale incarnata in alcuni luoghi delle città che rientrano, anche nella preoccupazione del Capo dello Stato, nei cuori da rivitalizzare e riconsegnare alla storia presente».

Un tetto sicuro senza "sorprese"?



Chiama Tettofatto.



Devi fare o rifare il tetto? Finalmente oggi c'è Tettofatto, il primo team di specialisti della copertura che ti offre un servizio completo ed altamente qualificato: dal preventivo con scelta dei materiali più idonei, alla posa in opera al controllo di qualità. Il tutto nel pieno rispetto dei tempi e dei costi preventivati e con la possibilità di finanziamenti personalizzati. Parla con gli esperti di Tettofatto. Tutte le tue esigenze troveranno una risposta chiavi in mano.

tetto fatto
il tetto chiavi in mano

Servizio clienti 800-115577 nei giorni dalle 8.30

www.tettofatto.it

TESORI DI TORINO

L'ingresso del Museo dell'automobile, in corso Unità d'Italia

Il primo progetto 70 anni fa la Costituzione del 1957

Il Museo torinese dell'Automobile ha cominciato a vivere in fase embrionale nel 1933, ad opera di Carlo Biscaretti di Ruffia, canavesano, gran personaggio del primo automobilismo nazionale, l'uomo a cui la "creatura" intitolata: iniziò un assemblaggio vetture ebbe una sede fissa solo nel 1939, sotto le gradinate dello Stadio Comunale. Nel 1945, poco dopo la Liberazione, stesso Carlo Biscaretti prospettò al Comune necessità di dare una sede propria all'esposizione, abbastanza miracolosamente salvatasi dai bombardamenti. L'iter fu lungo sicuro, con quella che in automobilese si dice prima forte accelerazione da andatura costante. Furono Rodolfo Biscaretti, figlio di Carlo, e Luigi Gajal de la Chenaye i due personaggi della vita torinese più attivi nel portare avanti realizzazione. Momento chiave quello del rogito notarile - 22 febbraio 1957 - che sancì la costituzione dell'Ente Museo dell'Automobile di Torino, anche con un largo contributo della famiglia Agnelli, che entrò nel consiglio di amministrazione insieme con il gruppo delle principali fabbriche automobilistiche, "tirate" ovviamente dalla Fiat, e il sindaco della città, Amedeo Peyron, che portò un terreno di 14.000 metri quadrati, quasi lungo Po, quello che allora si chiamava Polonia ed è corso Unità d'Italia. enti cittadini intervennero nei finanziamenti, e il 23 novembre 1960 Museo inaugurato. Nella costruzione furono impiegati 23.000 quintali di cemento e 6.300 di iaio.
Il Museo fu subito dotato di saloni, sale, strutture assortite per il "tutto sull'auto", anche dal punto di vista bibliotecario ed iconografico: in vista mostre, rassegne, convegni, congressi, anche per soddisfare l'automobilista onnivoro che crebbe con il crescere dell'auto. La prevista ristrutturazione (ma in automobilese meglio dire restyling), il nuovo nome di Museo della mobilità, dovrebbe tener dell'elettronica moderna, per farla intervenire nel rapporto fra gli in visita tutte le belle cose in esposizione.

SI STANNO DEFINENDO I PARTICOLARI DEL NUOVO ALLESTIMENTO

«Il museo dell'auto è l'asso nella manica della città»

Appello dal Comune a enti locali e costruttori

«L'auto l'invenzione del Novecento che più di tutte le altre ha trasformato la vita dell'uomo e può quindi essere il filo conduttore per narrare i mutamenti avvenuti a Torino e più in generale nella nostra società». Con questa convinzione l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri e l'architetto svizzero François Confino propongono di trasformare il percorso museale del Museo dell'Automobile di Torino, per presentarlo rinnovato nel 2005, tempo per le Olimpiadi del 2006.

La sfida piace anche all'Automobil Club Italiano, che ha deciso d'associarsi nell'impegno. Coronerà il centenario della nascita, avvenuta proprio Torino nel 1905.

Le linee guida dell'iniziativa sono discusse l'altro ieri in un incontro, al quale ha preso parte Confino. «S'ipotizza - spiega Alfieri - di coinvolRegione, Provincia e costruttori in un approccio che vorrebbe realizzare al Museo dell'Auto un'atmosfera analoga a quella ideata nella Mole Antonelliana per il Museo del Cinema. Dobbiamo soddisfare due esigenze: far sì che il prezioso patrimonio del Mucomunichi in modo più accattivante e coinvolgente la propria storia e parimenti consentire a collezionisti e specialisti trovare nel un supporto tecnico per approfondire le loro cognizioni».

Che fare dunque? «Come al Museo del Cinema - dice Confino - il percorso potrebbe avere una sezione divulgativa spettacolare e una più specifica. La prima selezionerebbe alcune automobili "simbolo", testimoni particolari epoche e fenomeni sociali le proporrebbe in una passerella che farebbe ampio impiego di telematici interattivi e soprattutto di cinema. Le vetture potrebbero raccontare come l'Italia agraria abbia avviato le sue industrie metalmeccaniche queste mutarono la società. E' un racconto che impiegherebbe pluralità linguaggi: filmati, fotografie, scenografie, organizzati per interagire con il pubblico, mediante sidi computerizzati, concepiti per condurre anche ricerche vari arg. «Il Museo - nota Alfieri - diventerebbe così un grande ipertesto di attrazioni che farebbero conv dialogare le auto con i visitatori».

Per gli specialisti si pensa invece un particolare hangar, che ospiterebbe vetture rimanenti. «Qui - prosegue Confino - si potranno approfondire temi specifici, sviluppati per aree tematiche, con linguaggi sempre accessibili al grande pubblico, ma in grado di soddisfare anche quello professionale».

«Si pensi ad esempio - interviene Alfieri - ai sistemi di progettazione delle auto, alla loro costruzione, passando poi ad esaminare la componentistica, i particolari, dalle vernici agli pneumatici. Sarà interessante anche scoprire i brevetti, quelli andati in produzione quelli no». [m.lup.]

Una veduta del museo: molti reperti sono di grande interesse, e non solo per gli appassionati delle quattro ruote

VIAGGIO ANCORA POSSIBILE ASPETTANDO I LAVORI CHE CAMBIERANNO IL VOLTO DELL'ESPOSIZIONE

Patrimonio senza eguali al mondo per raccontare la storia di un secolo

L'evoluzione della specie dal motore di Bernardi ai bolidi della F1

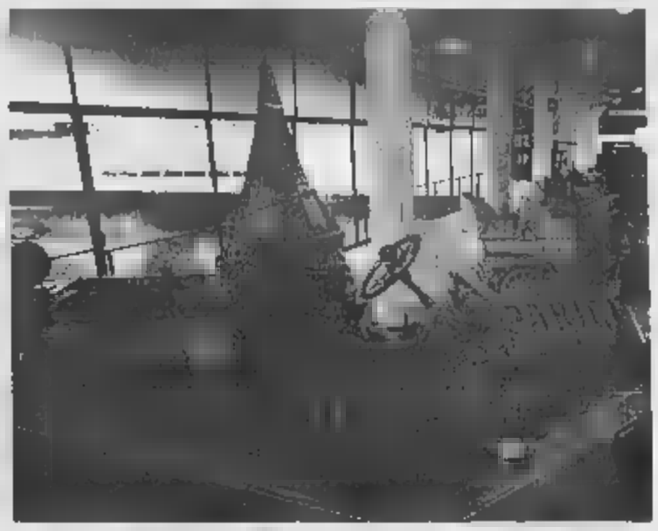
Gian Paolo Ormezzano

ANDARE al Museo torinese dell'Automobile, in corso Unità d'Italia, parcheggio facile per la propria vettura è quasi inquietante: scarsità di visitatori? obsolescenza della rassegna? solidarietà fra auto, con quelle nuovissime che lasciano il posto, come accadeva per gli umani nei tram, a quelle vecchie, in un certo senso museali per obsolescenza, tipo appunto l'auto che ci ha portato sin lì? Forse lo sapremo mai, anche perché presto il museo dovrebbe cambiare, non di sede, di impostazione, offrendo altro ad altra gente che chissà come si sarà intanto automobilizzata personalmente.

Proprio in vista di un cambiamento di impostazione, di esposizione, come sta nei voti del Comune - proprietario - e nello globale programmazi una Torino turistica prossima ventura, ci siamo offerti una alla ricerca già un pochino archeologica di cosa (le auto esposte), di sensazioni e di sentori, di odori e di rumori motori spenti, ma intanto basta guardare ed è come si sentissero ruggire leoni). Non c'è al Museo, dove siamo stati supercicerunizzati dal direttore Rodolfo Gaffino Rossi e dalla documentazionista somma Donatella Biffignandi, senso di ultima spiaggia, dover guazzare su battigia che la bassa o alta marea degli eventi nuovi farà seccare o sommergerà. Però ogni visita potrebbe essere l'ultima, o almeno la penultima, al museo/museo, al museo museale, nobilmente fossile, con conseguente rimpianto, il che è nobilmente torinese pazienza se un pochino fesso.

Viaggiando per stanze che sono scuderie ma anche sequenze poetiche, in due dei significati della parola, si percorre un secolo e passa di automobile godendo patendo quello che i francesi chiamano «le coeur gros», i piemontesi il patema o meglio il patè d'animo. Il museo (da qui in avanti minuscolo, siamo amici) è moltissimo Fiat, dunque moltissimo Torino. Sa di passato vivo e di presente statico: il futuro dovrebbe essere l'interattivazione fra cose esposte bipedi in visita, le simulazioni di guida (non della penultima Ferrari, troppo facile, ma della prima Fiat, la dal 1899, 35 all'ora, magari l'ultima velina a provar pose di seduzione sulle Isotta Fraschini che fu di Gloria Swanson in «Viale del Tramonto». Sapere cosa i torinesi ignari e ignavi negli anni lunghi del Museo, nato nel 1933 e dal 1960 proposto nelle sede attuale, si sono persi, si sono lasciati rubare dal fluire della loro vita, rubare senza peraltro che nessuno portasse via niente, visto che non ha mai patito azioni risucchianti ad esempio da parte di Milano o di Roma, sapere questo fa parte di un masostudiarsi addosso nostrano, piemontardo, ed anche di possibile rimediuccio in extremis. Correre al museo, prima che cambi tutto, anche restando dov'è (ma non com'è) e dell'auto ci proponga la fruizione spavalda, la sottomissione (nostra) tecnologica, anziché pura funzione che fu: quella di di trasporto anzi di collegamento da un posto all'altro e pure da un sogno all'altro, come l'Itala di Barzini per il raid da Pechino Parigi. Questa vecchia bellissima gloria ha un lungo ampio predellino che in quel 1907 serviva per far superare, staccato e trasformato in ponticello di legno, fiumi di acqua, di fango, di pietre, di ossari di animali e anche di carri temerari.

La Ford T fu la prima utilitaria prodotta cambiò il mondo del lavoro


L'Itala che all'inizio del secolo scorso vinse lo storico raid Pechino-Parigi

La prima impressione
è di un parcheggio
troppo vuoto
come se i nuovi modelli
cedessero il posto
quelli più anziani

Lasciano senza fiato
l'Itala della Pechino-Parigi
la storica Ford modello T
che cambiò il lavoro
l'Isotta Fraschini
«Viale del tramonto»

Passano 60.000 bipedi all'anno nel museo, molti precettati dalle visite scolastiche. Stanno cominciando le gite per sole donne. I giovani vanno a vedere specialmente le iperveloci, dunque le Ferrari e un po' tutta la F1, magari sguardo alla vettura con motore di aereo progettata dal biellese conte Trossi, correva l'anno 1935 e lei correva ai 200 all'ora, non volò mai sulle strade dei comuni normali. E' un «ooohhh» per Ford T del 1916, prima vettura popolare del mondo, 15 milioni di esemplari negli Usa, l'usato veniva riciclato, cioè fuso per figliare un'altra auto.

Il massimo antiquariato del museo, quello delle primissime italiane esistenti anzi resistenti - la Bernardi di Verona del 1894, tre ruote, e la Lanza di Torino dell'an dopo, quattro ruote -, entra in collisione e intanto collusione (lì le auto sembrano tutte strizzarsi l'occhio fra di esse anzi - umanizzazio dovuta, meritata - fra di loro), una Alfa prototipo per Le Mans 1992, la vettura un po' frankensteiniana è rimasta ferma, nessuna giungla di competizione poteva ospitare i suoi ruggiti.

Auto alla vista slegate una dall'altra, eppero tutte l fra loro una speciale perché non si perdano nell'oceano di tutta l'immane tecnologia sinuoco spaziale del secolo passato. Auto ormai cafone ti cafoni erano i contadini che, in visita alla città, si tenevano ad una fune per non perdersi: cafoni perché «fu, in qualche dialetto del Sud), a disagio se dovessero addentrarsi nell'immenso pianeta delle quat ruote li dentro al legate ricordi, cromatismi (moltissimo rosso da corsa, tanto giallo da diporto), e parlanti in fondo la stessa lingua di motore anche se pronuncia diversa. Auto che esplorarono mondo delle strade anzi delle stradacce, auto che andarono su tante lune per conto di tutti noi.

Una delle sensazioni che il mu offre quella riposo: degli strumenti motorii ma anche degli uomini, nelle foto quasi tutti con i baffi adesso gli irakeni, che di essi combatterono le cosiddette battaglie del progresso, sincopate in Italia dai versi del poeta futurmotorista Francesco Tommaso Marinetti, presenti qua e là nel museo come scritto latino in chiesa. Riposo che non è sonno e neppure dormiveglia, bensì sensazione un dovere civile compiuto per offrire buone cose nuove all'umanità. Per questo forse il museo, che ha omologhi in e neanche nel mondo (prosp altrove le antologie speciali e vaste di questa o di quella marca, non il tutto che a Torino vuol dire marche per vetture), dovrebbe visitato di corsa, in quinta però usando ogni tanto la retromarcia, prima che cambi tutto, e che nel giardino-parking d'accesso la copia del primo veicolo semovente del pianeta, il carro a vapore di Cugnot, Francia 1769, 4 chilometri all'ora, dinosauro in legno e metallo per trasportare pezzi di artiglieria, lasci posto all'auto del futuro, quella che, dopo tanto volar per sogni, volerà davvero senza costringersi ad essere aeroplano, su cuscini d'aria che al solo pensarli ci tolgono il sonno.

Un esemplare perfetto di 500 Topoli

La passerella delle «veterane» al Lingotto

Successo per la mostra-scambio di Automotoretrò: la rassegna chiuderà oggi

Alessandro Mondo

«Giurassiche», d'epoca, moderne, avveniristiche. In vendita, a noleggio, più spesso esposte per la gioia di chi non smette di fare scorrere lo sguardo su curve scintillanti trionfi di cromature.

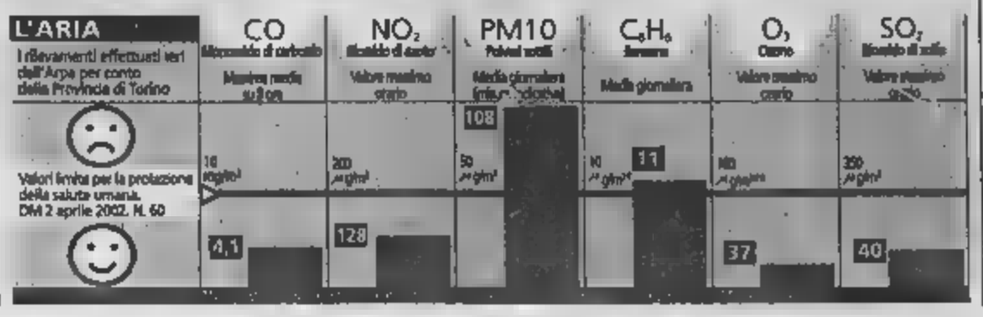
Sui mila metri quadrati del Lingotto Fiere, dove si sviluppa fino oggi (9-19) la ventunesima edizione di «Automotoretrò», i principali marchi storici hanno concentrato vecchie glorie nuove proposte. Tutte insieme, appassionatamente, per garantire al pubblico un fine settimana all'insegna dei motori. Dove nel pubblico sono compresi anche i tanti che cercano fra gli espositori di componentistica usata il pezzo mancante alla vettura o alla moto d'epoca. Non c'è limite garantita dalla manifestazione che Lingotto Fiere e il Club storico Peugeot Italia, con il patrocinio dell'Asi e degli enti locali, hanno organizzato anche quest'anno sotto la . Due gli eventi dell'edizione 2003: i anni della mitica «Appia» e il trentennale dell'indimenticabile «Lancia Stratos». E' inoltre celebrato il cinquantenario della «Corvette» (basta il nome), per dei fascinosi sidecar da corsa, protagonisti con svariate generazioni di «Vespa» della sezione-moto.

Alla fine le vecchie glorie sono tali e tante che il profano se le gusta un po' a casaccio, senza farsi imbrigliare dalle schede tecniche. In qualche caso non ce n'è nemmeno bisogno, specie per gli esemplari che hanno segnato la vita di generazioni: dalla «Due Cavalli» alla «Diane», spartane e inossidabili, alla «Fiat Cinquecento», l'auto per tutti. lo al «Maggiolone», capace entusiasmare oggi come ieri. Ci sono le «Appia», scintillanti nelle versioni «Vignale», «Monterosa» e nel coupé firmato Pininfarina. più in là, uno «A112 Abarth» si pavoneggia senza farsi intimidire dalla monumentale «Bentley» grigionera. Ed ecco la «Peugeot 604 Heuliez» versione limousine, prodotta in 124 esemplari dal '78 all'84: quello esposto, il numero 10, ha portato a spasso il Pontefice. Tra i beniamini del pubblico la «Fiat Eldrige Mefistofele» del 1923, mostro a sei cilindri in grado di raggiungere i 234 chilometri orari: non a caso nel '24 vinse il record mondiale di velocità. E ancora: «Balilla», «Topolino». Fino Cadillac «Eldorado» noleggiabile per matrimoni, uno «scafo» bianco sul quale si direbbe trovi posto tutto il corteo nuziale.

Infine merita una segnalazione lo stand della Polizia, con le sue grintose «Giulia 1600 Super», sul quale troneggia un blindato Chevrolet «Staghound» del '43 in forza alla Celere. Poca roba rispetto alla «Ferrari 250 GTE» nera del '62, impiegata dalla Mobile di Roma negli Anni 60 per i servizi antirapina e «protagonista di inseguimenti memorabili». Basta guardarla, per crederci sulla parola.

IL TEMPO

Una vasta area anticiclonica sull'Europa centro-orientale impedisce l'ingresso delle perturbazioni atlantiche determinando sulla nostra Regione condizioni di tempo stabile e soleggiato. Oggi avremo quindi cielo [illegible] parziali annuvolamenti in pianura e sulle [illegible] collinari. Previste riduzioni della visibilità per foschie e banchi di nebbia. Venti deboli orientali. Il termometro ieri ha registrato una temperatura massima [illegible] 9,1°, una minima di -2,2° e un'umidità alle [illegible] 16 del [illegible] per cento. L'anno scorso avevamo avuto una massima di 13,8° [illegible] una minima [illegible] 1,6° con un'umidità del [illegible] per cento.



[illegible] **turno.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; [illegible] Roma 24; via Exilles 43; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso Unione Sovietica [illegible] bis; corso Tassoni 66/d; corso Belgio 41. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. [illegible] sera (19,30-22,30): corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci [illegible]. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA MIA CITTA' Molti abitanti della zona collinare sono contrari alla decisione «provvisoria» del Comune e della Circoscrizione

Senso unico in strada Cavoretto scoppia la guerra fra i residenti

Claudio Laugeri

La «battaglia di Cavoretto» non sarà mai sui libri di storia, ma ha diviso in due la zona di collina tra Torino e Moncalieri. Colpa di una decisione concordata tra Circoscrizione numero 8 e Comune per trasformare in senso unico (a salire) la Strada Antica di Cavo[illegible]. «Un provvedimento provvi[illegible] durerà 45-60 giorni» [illegible] affretta [illegible] dire il vice-presidente della Circoscrizione Giovanni Maria Ferraris. Risultato: per scendere in città bisogna percorrere viale XXV Aprile, allungando il percorso di un extra che va dai 900 metri ai 2 chilometri [illegible] mezzo.

L'ordinanza entrata [illegible] vigore [illegible] metà settimana è arrivata dopo una petizione-esposto finita in Comune, ma anche in procura. I firmatari (una ventina) chiedevano provvedimenti per limitare i rischi della viabilità su una strada diventata pericolosa. La contro-petizione non ha avuto fortuna. «Le auto scendevano a velocità folli, c'erano rischi per la sicurezza soprattutto di bambini e anziani - dice Giancarlo Cuttica, 50 anni -. Così, abbiamo raccolto firme mandate al Comune e anche alla procura della Repubblica. So che ci sono state molte pressioni su chi ha firmato per convincere quelle persone [illegible] cambiare idea. Forse [illegible] avvenuto perché nessuno ha capito bene le nostre intenzioni. Chiediamo solo sicurezza».

«E' una grandissima schifezza - dice Emilia Mosso, 32 anni, ferma in piazza [illegible] gu[illegible] con la piccola Matilde, di 11 mesi -. Per garantire sicurezza basterebbe una maggiore attenzione dei vigili urbani, con multe per divieto di sosta ed [illegible] di velocità lungo quella strada». Vicino a lei c'è Francesca Leonardi, 45 anni, di tutt'altro parere: «Sono contenta, anche se anch'io ho qualche disagio. [illegible] così, mia figlia potrà arrivare a scuola camminando sul marciapiede, quando lo faranno». «E' questione di civiltà - sbotta Antonio Dematteis, 36 anni -. Non è possibile prendere decisioni del genere. Come si fa a costringere tutti quanti a fare un chilometro in più? E non credo nemmeno alla [illegible] della sicurezza, anche perché altrimenti bisognerebbe fare lo stesso [illegible] tutte le strade della frazione. Ce ne sono anche [illegible] più strette e nessuno si preoccupa di questo». Dematteis [illegible] circondato dai consensi di Francesca Orlandani, 33 anni, Franca Baj, di 42, Chiara Conti, di 33, Pamela Camillo, di 31 e Rosina Valle, di 68. [illegible] a pochi passi dal gruppo, si ferma Carlo Capra, di 55, [illegible] manifestare il [illegible] dissenso: «Abito [illegible] metà di Strada antica di Cavoretto e sono contento che abbiano istituito [illegible] senso unico. E' troppo pericoloso».

Come in tutte le guerre, c'è anche chi non ce la fa a resistere e decide di lasciare il campo. «Sono già andata in un'agenzia immobiliare per mettere in vendita la mia casa - confessa Piera Zanetti, [illegible]5 anni -. Vivo qui da 50 anni, ma ora mi sento in trappola. Abito a metà della strada diventata a senso unico e tutte le volte [illegible] vado in piazza devo fare [illegible] chilometri e mezzo per tornare. E' demenziale. Non lo accetto e me [illegible] vado. Soltanto, ho paura che la mia casa perderà [illegible] valore [illegible] questa assurda decisione del Comune».

«Abbiamo perso molte entrate - dice Mariangela Candeletti, [illegible] anni, degli alimentari "Candeletti e Sasso" in piazza Freguglia 2 -. Il primo indice è il pane che avanza a fine giornata. [illegible] solito, molti arrivavano dopo le 18 a fare la spesa prima di rientrare a casa. Con questo nuovo senso unico, tanti si fermano in corso Moncalieri e fanno la spesa lì».

Bartolomeo Amendola, [illegible] anni, titolare del Bar Centro, si dichiara favorevole, ma nel suo locale ospita anche il foglio per la raccolta di firme contro al decisio[illegible] presa [illegible] Comune [illegible] Circoscrizione: «Ritengo positivo il senso unico, ma è giusto dare la possibilità a chi vuole di protestare».

Il tono di Anna Del Giudice, 60 anni, è assai meno pacato: «Abito nel condominio "La Terrazza". Siamo [illegible] in [illegible] scatola di sardine, costretti a fare percorsi di [illegible] minuti anziché 5 ogni volta che dobbiamo andare in paese. E' una follia. Pensi che prima andavo tutte [illegible] sere [illegible] messa, alle 18. D'ora in poi, non ci andrò più. Non ho voglia di andare in giro tutta la sera per la collina».

Bartolomeo Amendola

Antonio Dematteis

Emilia Mosso

Carlo Capra

LE RISPOSTE

In corso Novara la fermata serve

L'Atm scrive: «Con riferimento alla lettera relativa alla fermata che le linee 75 e 77 effettuano in corso Novara angolo corso Regio Parco si fa presente che [illegible] collocazione della fermata in quella posizione è dovuta alla vicinanza [illegible] [illegible] attraversamento pedonale semaforizzato. L'area di fermata è protetta da transenna proprio per evitare l'attraversamento pedonale non in sicurezza. Ricordiamo inoltre che la fermata [illegible] questione può essere utilizzata come interscambio per chi arriva con gli autobus 75 [illegible] 77 (provenienti da corso Tortona) e deve utilizzare la linea 19 per raggiungere gli ingressi laterali del Cimitero».

AREE VERDI. Scrive il dirigente del settore Verde Pubblico: «Le [illegible] verdi di via Bottego/Pigafetta [illegible] via fratelli Carle sono [illegible] sistemate nell'ambito della realizzazione del Passante ferroviario tra [illegible] Roselli e [illegible] Peschiera, ma nel continuo parcheggio delle auto sul tappeto erboso ne ha comportato il degrado [illegible] pochi mesi dalla realizzazione. Nel mese di gennaio sono state potate le piante e nel mese di marzo, compatibilmente alle condizioni meteorologiche, il settore Verde pubblico provvederà a riesaminare il prato e a posizionare dei dissuasori per impedire il parcheggio sull'aiuola».

GIARDINI REALI. «La ristrutturazione della parte bassa dei Giardini Reali è seguita [illegible] Verde Pubblica [illegible] Comune mentre la cancellata appartiene alla parte demaniale e ricade nella competenza della Sovrintendenza».

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Borgo Vittoria dimenticato dall'Amiat

Vorrei segnalare agli amministratori della città (servizi ambientali [illegible] urbanistica) [illegible] [illegible] di completo abbandono [illegible] quartiere Borgata Vittoria sommerso dall'immondizia. Camminando per le vie del Borgo, si ha l'impressione che l'Amiat abbia completamente dimenticato questa zona della città (corso Venezia, via Bibiana, Saorgio, Vibò, Chiesa della Salute, Adda, Stradella,ecc). Naturalmente il degrado non è da imputare solo allo [illegible] servizio (trovare un operatore ecologico è un impresa alquanto difficile) [illegible] anche alla maleducazione e alla scarsa sensibilità dei cittadini nel mantenere la città pulita. A nulla valgono le pubblicità affis[illegible] dal Comune per la raccolta differenziata e per la raccolta degli [illegible] degli animali.

Marco Rasso

L'aeroporto di [illegible] ignora i Giochi [illegible]

A meno di tre anni dalla cerimonia d'apertura della XX Olimpiade invernale, l'aeroporto di Torino sembra non aver ancora scoperto l'esistenza e l'importanza dell'evento. Nella nostra principale e più qualificata porta d'accesso alla città [illegible] alla regione non vi è, infatti, alcuna indicazione dei prossimi Giochi Olimpici. Nessun cartellone, nessun espositore pubblicitario, nessun video, nulla di nulla. Non solo, ma neanche al box informazioni di Turismo Tori[illegible] vi è informativa al riguardo: non una semplice locandina, non il logo dei giochi, solamente una raffazzonata scritta «Tori[illegible] 2006» tra due manifesti non attinenti. Incredibile [illegible] tutto, purtroppo, [illegible] L'evento è del tutto ignorato; non gli [illegible] data alcuna visibilità e, di conseguenza, [illegible] è in alcun modo reso noto e promosso [illegible] milioni di passeggeri e visitatori che transitano nell'aeroporto. Spero che qualcuno, tra i vertici del Toroc, delle istituzioni locali, della Sagat o tra i vari assessori [illegible] Turismo del Comune, [illegible] Provincia [illegible] della Regione, voglia porre rimedio a questa deplorevole situazione [illegible] senta il dovere di agire immediatamente. Potrebbero incominciare, ad esempio, ad issare la bandiera dei Giochi sui diciotto pennoni che oggi si levano, spogli, verso il cielo di fronte all'aerostazione.

[illegible] Colombino

C'è [illegible] dim[illegible] [illegible] tutti

Vorrei segnalare una strada dimenticata [illegible] tutti: un interno di corso Orbassano che collega corso Tazzoli all'altezza del numero civico 366 vicino al Palaz[illegible] Inail. Abito nei paraggi, e ogni giorno che passa, la strada in questione [illegible] arricchisce [illegible] auto rubate e bruciate; ormai non si contano più...La cosa grave è che non passa mai un'auto dei vigili urbani, dei carabinieri o della polizia ma al contrario sta diventando [illegible] specie di self-service per chi ha bisogno di ricambi.

Renato Giacobbe

[illegible] [illegible] progettare le nuov[illegible] fontane

Diverse settimane fa ho letto con piacere come rinascerà piaz[illegible] Vittorio. Il progetto prevede delle fontane, non si poteva scegliere di meglio. Come torine[illegible] innamorato della sua città mi permetto [illegible] fare solo un'appello, con un certo anticipo, affinché queste bellissime fontane non facciano la "brutta" fine di tante altre anch'esse molto belle ed importanti. [illegible] esempio per tutte [illegible] piazza Cln e piazza Castello dove agli inizi i getti erano alti più di due metri, adesso sono [illegible] malapena novanta centimetri [illegible] ho paura che fra qualche anno saranno solo un ricordo.

Gianfranco Trio

Il palo lasciato al Monte dei Cappuccini

E' noto che le autorità preposte [illegible] molto attente e severe, in genere con ragione, nei confronti dei proprietari [illegible] edifici di valore artistico [illegible] storico che desiderano fare aggiunte [illegible] modifiche alla loro proprietà. Mi chiedo perché non si sia altrettanto severi con il Comune, che lascia per tutto l'anno sul piazzale del Monte dei Cappuccini l'enorme palo dell'illuminazione natalizia. Basta dare uno sguardo al Monte per rendersi conto di quanto questo [illegible] fatto, che tanto assomiglia allo sfiatatoio di un impianto industriale, sia in contrasto con la bella statua della Madonna, che ne risulta annientata, e con l'ambiente seicentesco del Monte, per il quale sono stati recentemente spesi tanti quattrini. Penso che non dovrebbe essere tanto costoso smontarlo e rimontarlo. [illegible] così non fosse, bisognava pensarci al momento della progettazione. Sono [illegible] che gli esperti del Comune [illegible] pranno trovare una soluzione per eliminare questo obbrobrio.

Roberto Fiocati

L'isola pedonale e l'accesso per le auto

Abito sull'isola pedonale di piazza Livio Bianco. La piazza è sottoposta ad [illegible] intervento di ristrutturazione degli spazi, denominato Urban2, nel quale [illegible] previsto l'allargamento del marciapiede davanti al nostro condominio e la sparizione della strada che porta al cortile e quindi ai box. Per ovviare a questo «piccolo» inconveniente ci hanno proposto di arrivare al cortile tramite il marciapiedi, con il rischio di investire qualche pedone o i condomini che escono dalla casa.

Rosanna Morra

Impossibile immettersi in corso [illegible]

Sono un cittadino torinese [illegible] vorrei segnalare una situazione, [illegible] mio avviso, di potenziale pericolo. In prossimità dell'incrocio tra il corso Rosselli angolo via Caraglio, lungo la direttrice Est, molti automobilisti sono soliti parcheggiare le proprie autovetture sul lato sinistro della carreggiata ostacolando [illegible] fatto la visuale a coloro che, arrivando dalla via Caraglio, devono svoltare [illegible] sinistra in corso Rosselli. Dato che nessuno percorre il suddetto corso a velocità moderate, [illegible] una vera impresa «uscire» fuori con il muso [illegible] propria vettura senza correre il rischio di venire centrati da coloro che, con precedenza, provengono da destra.

Doriano Zanella

L'area di [illegible] Turati [illegible] a zona verde

In riferimento alla richiesta del lettore (vedi La Stampa del 09/02/03) che richiedeva notizia su un eventuale futuro mercato nella zona del passante ferroviario, nel tratto tra corso Turati e corso Re Umberto, è bene precisare che l'area in oggetto secondo il piano regolatore è vincolata a zona verde. Tale destinazione è confermata dai cartelli che circondano questa superficie da [illegible] 16 anni, con [illegible] ad inequivocabili disegni di alberate e giardini pubblici, per dotare questa zona molto carente di verde. Su questo terreno esiste, inoltre, un giardino, lascito [illegible] una donazione al Comune di Torino, con il preciso scopo di essere adibito a zona verde e relativo pa[illegible] giochi per bambini. Che dire dell'Ospedale Mauriziano soffocato dalla mancanza di parcheggi in [illegible] zona supertrafficata, ove gli automobilisti invadono la zona parcheggio riservata alle autoambulan[illegible] limitrofe?

Lettera firmata

LA MIA [illegible]
011. 6568.531
011. 6568.252
011. 6568.205
(dalle 9 alle19)
INTERNET
lamiacitta@lastampa.it
LETTERE A
«LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
[illegible] Marenco, 32
10126 TORINO

Iniziativa
Sotto a chi tocca
A quale [illegible] tre fratelli Pittaluga andrà l'eredità dello zio [illegible] Buenos Aires?
A quello che [illegible] avrà un figlio maschio:
chi fra lo scapolone impenitente,
il futuro prete e Bartolomeo,
che ha tre figlie femmine?
Una nuova commedia ogni settimana.
In edicola [illegible] La Stampa a soli 5,10 Euro
più il costo del quotidiano
LA COMMEDIA
Nel [illegible] Rodo
per la casa
LA STAMPA

TRASPORTI PUBBLICI SOTTO ACCUSA

La stazione di Strambino, fiore all'occhiello sotto la gestione del Genio

Stazioni abbandonate, il recupero coinvolgerà direttamente i Comuni

■ Potrebbe sbloccarsi in tempi rapidi ■ situazione delle stazioni ferroviarie lungo la linea Chivasso-Aosta, nel tratto , rimaste impresenziate dopo la smilitarizzazione. Una soluzione per il recupero di questi fabbricati (a Montanaro, Caluso, Candia, Mercenasco, Strambino, Montalto, Borgofranco, Tavagnasco ■ Quincinetto) è stata infatti ipotizzata nel corso di un recente incontro in Regione, promosso dall'assessore ai Trasporti William Casoni. «A differenza del passato - dice Casoni - oggi Rfi (Rete ferroviaria italiana) è disponibile a concedere in uso gratuito ai Comuni i locali disabitati delle stazioni, nonché le ex casermette del Genio». ■ amministrazioni comunali, dal canto loro, dovranno farsi carico pulizia dei locali e dei marciapiedi utilizzati dai viaggiatori, nonché della manutenzione ordinaria degli immobili. «Sarà invece a carico ■ Rfi - aggiunge Casoni - la manutenzione straordinaria». Dopo due anni ■ discussioni e polemiche, alla ricerca di un accordo con Metropolis (la società addetta alla gestione del patrimonio delle Ferrovie dello Stato), potrebbe quindi essere la volta buona per svolta ormai inderogabile. La cessione in comodato d'uso gratuito, per periodi anche superiori ■ dieci anni, era da tempo richiesta da molti Comuni. «Adesso - dice ancora l'assessore regionale - tocca ai sindaci proporre soluzioni concrete per l'utilizzo delle stazioni e delle ex casermette». Tutto questo, però, non basta a mettere fine alle proteste sollevate da più parti per ■ pessime condizioni che sono costretti ad affrontare gli utenti della linea. Carenza di , materiali obsoleti, pulizia scadente, soprattutto ritardi treni che arrivano anche alle due con i conseguenti disagi per lavoratori pendolari e studenti: sono questi i problemi che continuano a caratterizzare la tratta che unisce Torino ■ Chivasso alla Valle d'Aosta. Nei giorni scorsi il deputato eporediese Giorgio Panattoni (Ulivo) ha presentato un'interrogazione in ■ ministro dei Trasporti, mentre il circolo Udc «De Gasperi» ■ Ivrea ha sollecitato l'intervento dei parlamentari canavesani della Casa delle Libertà Alberto Massucco e Michele Vietti.

UN CRONISTA SUL TRENO DEL MATTINO IN PARTENZA DA RIVAROLO AFFOLLATO DI STUDENTI, IMPIEGATI ■ OPERAI DIRETTI A TORINO

Odissea sulla «Canavesana»

Gli utenti: il servizio deve ancora migliorare

GAETANO NUCARO
«Era meglio come si viaggiava quindici anni fa»

SIMONA OTTINO
«I ritardi rischiano di sballarti completamente la giornata»

ANTONIO ELIA DEL CORE
«Ma l'abbonamento del treno mica te lo regalano»

CHRISTIAN PORTELLI
«Uso spesso l'auto, arrivo al lavoro meno arrabbiato....»

Giampiero Maggio

Occhi gonfi, facce assonnate, voglia di parlare zero. Sono i pendolari della Canavesana: studenti, operai, impiegati che ogni tutti all'alba invadono come formiche le carrozze dei treni Satti diretti ■ Torino. Partenza ore 7.09, stazione di Rivarolo, arrivo previsto a Porta Susa, 8.15. Un viaggio di quasi un'ora tra ritardi, vagoni ridotti a celle frigorifere vecchi di cinquant'anni, porte che a volte si aprono. Dopo le polemiche, le proteste, la rabbia dei pendolari che hanno fondato un Comitato e bloccato per un'intera mattina la linea Rivarolo-Torino, la GTT (Gruppo Trasporti Torino, il nuovo nome Satti) è corsa ai ripari. Intanto ha fatto arrivare treni nuovi, «scippati» temporaneamente alla linea Chieri-Torino (e infatti ora protestano i pendolari di quella tratta), più confortevoli e veloci. Si di arrivare in orario. La partenza rispetta la tabella di marcia. Alle 7.10 il treno inizia la corsa. Beh, e allora perché vi lamentate? Si viaggia comodi, siamo anche in «Senta, forse lei è la prima volta che sale su questi treni ma io, che ci viaggio da sette anni, ne ho viste davvero tante...», quasi mi fulmina Gabrielle Yumbace, 32 anni, impiegata Radio Taxi a Torino. E continua: «Poche settimana fa hanno soppresso un treno senza neppure avvertire, può immaginare la rabbia». «E' dal primo ottobre che utilizzo questa linea - Simona Ottino, 34 anni, dipendente in Provincia - e ne ho già a sufficienza. Il problema è che i ritardi rischiano di sballarti completamente la giornata. Un esempio? Alcuni giorni fa sono partita da Torino per tornare a casa, a Rivarolo. Dovevamo arrivare alle 15, siamo scesi tre quarti d'ora dopo».

E' nato anche un Comitato, alcuni esponenti hanno bloccato addirittura il treno alla stazione di San Benigno. Hanno spedito un dossier con 500 firme allegate in Regione, Provincia, Comune di Torino, al difensore civico Bruno Brunetti. Antonio Elia Del Core lavora alla Fiat, parte all'alba e torna a casa quando è quasi fonde: «Ho provato a lamentarmi con il personale, mi hanno risposto che se non mi andava bene ero libero di viaggiare in automobile. l'abbonamento mica te lo regalano, paghiamo euro al mese».

Cambi vagone, ma il tenore delle proteste è sempre lo stesso. Ore 7.34, Volpiano, il treno si riempie all'inverosimile. Alcuni passeggeri sostano tra un vagone e l'altro. freddo, manca il riscaldamento, quasi tutti si proteggono con giubbotti ■ cappotti. comincia a capire. «Era meglio 15 anni fa - spiega Gaetano Nucaro -, solo adesso, dopo le lamentele, si stanno mettendo a disposizione maggiori comfort». Paola Bigone racconta altre disavventure: «Sono di Pont, quando il treno arriva in ritardo da Torino spesso non il pullman che ci aspetta a Rivarolo e per tornare a casa dobbiamo arrangiarci». Christian Portelli è una delle 500 firme raccolte dal Comitato: «L'ho fatto per solidarietà, la maggior parte delle volte uso l'auto, al lavoro meno nervoso e arrabbiato....».

1 I treni sono spesso in ritardo, volte anche di 45-50 minuti. Il periodo peggiore è stato intorno metà gennaio.

2 In alcune occasioni alcune li- sono state soppresse senza avvertire gli utenti.

3 D'inverno si viaggia al freddo, manca il riscaldamento; d'estate è il contrario, la temperatura, dicono gli utenti, è insopportabile.

4 In alcuni casi le porte d'uscita e d'ingresso non si sono aperte all'arrivo in stazione.

5 Carrozze sporche: ora la GTT ha intensificato i turni per la pulizia e la manutenzione.

L'INCHIESTA APERTA DALLA PROCURA DI PINEROLO

Rifiuti industriali finivano nella discarica

Sotto sequestro l'impianto della Framet di Villafranca

il caso

VILLAFRANCA

Ogni giorno nell'azienda si lavorava per la raccolta dei rifiuti industriali che arrivavano da tutta la provincia, di i raggiungevano discarica dei rifiuti urbani di Mattie in val Susa, ■ nascosto scaricavano il tutto. Ma da ieri, in seguito al blitz della Forestale per ordine della Procura della Repubblica di Pinerolo, la Framet società che da anni opera a Villafranca, in via Trieste 45/A, nel settore della raccolta ■ in riserva dei rifiuti metallici, sottosequestro.

Il legale rappresentante della società, Bartolomeo Forgia, anni, da imprenditore in questo settore, è già stato iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di illecito smaltimento dei rifiuti. L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Vito Destito, partita alcuni mesi. In paese qualcuno si insospettito nel vedere quello strano movimento notturno di camion e così gli agenti della Forestale hanno iniziato a seguire gli autisti, senza dubbio quei viaggi notturni dovevano avere una che andava cercata con appostamenti ■ discreti pedinamenti.

Secondo la tesi dell'accusa, tonnellate di «car fluff», così vengono denominati quei rifiuti che si ottengono dalla demolizione delle auto, venivano smaltiti in una discarica non destinata ad accogliere questo tipo di rifiuto. Il «car fluff» è un mix di tessuti, prodotti inerti, polveri di metalli e materie plastiche che potrebbe anche contenere parti piombo proveniente dalle batterie dell'auto, tracce di mercurio, di arsenico, e altre sostanze inquinanti destinate a centri di smaltimento qualificati e dove si paga un tariffa elevata motivata proprio dai costi che vi per il loro trattamento.

L'impianto posto sotto sequestro su ordine della magistratura pinerolese

Ma con i viaggi notturni verso discarica urbana e il contributo personale compiacente il tutto si poteva risolvere a prezzi ben più contenuti e quindi più remunerativi per l'azienda. Per fare questo però servivano dei complici anche ■ Mattie, nella discarica della Sita-Fd, che di notte fossero pronti ad aprire i cancelli e a mettere in la pala escavatrice indispensabile per poter nascondere ai rifiuti urbani leciti, quelli provenienti Villafranca, in modo da evitare che al mattino qualcuno potesse accorgersi della presenza del «car fluff».

Accuse che Forgia respinge con decisione: «Sono 60 anni che questa azienda si occupa della frantumazione dei rifiuti, siamo al centro di una macchinazione messa in piedi dalla concorrenza che rovinare un'azienda da lavoro a 8 persone». Vi saranno ora altri accertamenti, un supplemento indagine, gli interrogatori. L'inchiesta però porta l'attenzione sui prodotti non riciclabili con i quali vengono costruite le auto e il loro smaltimento.

FL

■ **CHIVASSO,** delle Tolere dal '49 ad oggi, ■ regina del carnevale ■ Chivasso che accompagna l'Abbà. Alle 9 si recheranno a far visita agli anziani di Chivasso ospiti nella casa di riposo a Montanaro, poi alle 10,30 Santa Messa in Duomo e pranzo sociale. Sempre oggi 23 febbraio alle 10, in viale Matteotti, l'Associazione Amici ■ Borgo Po effettuerà una distribuzione di lenticchie e salamini. Alle 21, nella chiesa degli Angeli, concerto di carnevale della Torino Vocalensemble.

■ **SETTIMO,** Due rapinatori, di cui uno armato ■ pistola, intorno 11,30 hanno assaltato ■ succursale 2 delle Poste di via Mazzini 2. Hanno minacciato un'impiegata e si sono fatti consegnare 800 euro. Poi si dileguati un complice che li attendeva in strada a bordo di una «Uno», ed hanno fatto perdere le tracce.

■ **CHIVASSO, RISSA.** Momenti di tensione, la notte scorsa presso la birreria "Il Dragone", in piazza della Repubblica. Un giovane che si era visto negare da bere perché già in preda all'alcool, ha iniziato a gettare a terra bicchieri, sedie e tavolini. Poi si è scagliato contro un avventore che aveva cercato di calmarlo.

■ **CASALBORGONE,** Per tutto il giorno, in piazza Carlo Bruna, alcuni volontari guidati da Vanna Fasciola Alesina distribuiranno confezioni di il cui ricavato verrà destinato alla lotta contro la leucemia.

■ Alle 10 le maschere di Verolengo, la Casinese Monica Uda ed ■ Casinè Marco Gigliotti riceveranno le chiavi della città, poi presso l'Oratorio avrà luogo la benedizione e distribuzione della fagiolata e della polenta con salsiccia. Alle 14,30, mascherato per vie cittadine e merenda presso l'Oratorio.

■ «Carnevale dei bambini alla Corte di Artù» ■ Susa dalle ore 14,30 alle ore 16,30 nell'area del Castello della Marchesa Adelaide. Il pomeriggio sarà allietato dall'animazione del gruppo Scout di Susa e dall'associazione Teatrolnsieme. A Meana invece ■ partire dalle ore 14,30 ci sarà una sfilata in costume che partirà da piazza Europa dove ci sarà una grande distribuzione di bugie e cioccolata calda. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco e dalla Società Filarmonica.

■ **VIGONE, ARRESTO.** I carabinieri hanno Evidio Merlo, 61 anni, abitante a Macello in Buriasco 23, l'uomo dovrà scontare una pena di 4 anni e mesi di reclusione per reati legati a numerose truffe compiute in tutta Italia, nell'ambito di polizze assicurative, sul suo conto 19 sentenze.

GLI AUTONOMI OCCUPANO IL CONSOLATO INGLESE

La bandiera della pace sventola sulla Mole

Due momenti di protesta contro la guerra, i ■ Torino nella prima mattinata, con striscioni e bandiere della base affissi in luoghi simbolo. Il primo episodio verso le 11 quando un gruppo di giovani dei ■ della Sinistra giovanile sono saliti in cima alla Mole Antonelliana utilizzando l'ascensore ■ pagamento aperto al pubblico. Dalla balconata è stato srotolato un lungo striscione colorato rimasto esposto per oltre mezz'ora. Poi, i partecipanti alla dimostrazione, sono scesi e hanno proseguito la manifestazione in strada.

Pochi minuti dopo l'inizio della prima dimostrazione un gruppo di universitari vicini all'area dell'autonomia hanno occupato l'edificio di via Saluzzo 60 dov'è ospitata la sede consolato onorario dell'Inghilterra e la «British school of English». Dalle finestre del secondo ■ del terzo piano i dimostranti hanno appeso lenzuoli e striscioni contro il conflitto in Iraq, ■ hanno scandito slogans contro Bush, Sharon e Tony Blair. Una manifestazione assolutamente pacifica, qualche minuto prima di mezzogiorno. «Abbiamo deciso di rilanciare l'opposizione alla guerra e, per protestare contro presenza del guerrafondaio Blair nel nostro Paese, abbiamo colpito la del governo Londra nella nostra città» hanno scritto in volantino diffuso ai passanti.

Sempre ieri i radicali hanno proseguito nella raccolta firme sulla proposta Pannella, che prevede l'esilio del dittatore iracheno: al appello hanno già aderito il presidente Ghigo e il sindaco Chiamparino

RAI, PROPOSTA DI ALCUNI PARLAMENTARI DELL'ULIVO

«Una sede della radio ci restituirà la storia»

Torino, sede storica della radio, deve ospitare una rete radiofonica decentrata da Roma: è la richiesta di un gruppo di parlamentari torinesi dell'Ulivo, che si sono riuniti ieri nella sede della Margherita ■ Torino. «Non devono fatte trattative con l'azienda - ha detto Giorgio Merlo, della Margherita - se prescindono da un serio piano di investimenti e di decentramento ideativo su Torino». Merlo ha poi sottolineato l'esigenza che «la città, la Regione e forze politiche unite rivendichino la valorizzazione di Torino, che finora ha perduto centinaia di posti lavoro, pur essendo il capoluogo della regione seconda soltanto alla Lombardia gettito di entrate proveniente dal canone». «Possiamo rilanciare - ha aggiunto Alberto Nigra, dei Ds - proposte come la radio, ma anche quelle di settore nella televisione, come Rai Educational». «In ogni caso - ha proseguito Chiara Acciarini, - si deve contrapporre un decentramento reale alla logica del bipolarismo tra Roma e Milano». «E' incredibile - ha evidenziato Gianfranco Morgando, della Margherita - come decisioni simili prese in un evidente periodo di transizione». A sostenere queste affermazioni e la necessità di impegnarsi in una concreta riorganizzazione e nel decentramento del servizio radio-televisivo pubblico c'erano anche Enrico Buemi, dello Sdi, Renato Cambursano, della Margherita, ■ Giampaolo Zancan, dei Verdi.

«Il Comune ritorni sui suoi passi e valuti con maggiore attenzione le conseguenze di quel decisione da parte della Rai - dice Osvaldo Napoli, coordinatore di Forza Italia a Torino -. Non si può una parte che serve il rilancio della sede di Torino dalla Rai e dall'altra contribuire al suo ridimensionamento».

RONDISSONE, INFORTUNIO

Contadino ferito mentre taglia la legna, è grave

RONDISSONE. Tragedia sfiorata ieri pomeriggio a R per un infortunio avvenuto nel centro del paese. Angelo Capella, 75 anni, contadino, residente la moglie in via Marino , intorno alle 16 era intento a spaccare della legna nel cortile di casa un macchinario azionato dal trattore, quando con un guanto è stato agganciato dal cardano e sbattuto a terra più volte. In suo soccorso sono subito intervenuti i familiari che hanno bloccato il trattore ■ chiamato il 118. In breve tempo sul posto è giunta l'équipe medica del avanzato di Chivasso, seguita dall'Elisoccorso. Le condizioni dell'uomo sono apparse subito gravi. Trasportato al Giovanni Bosco Torino è ricoverato con prognosi riservata. Sul posto sono intervenuti i tecnici dell'Asl 7 che hanno posto tutta l'attrezzatura causa dell'infortunio sotto sequestro.

A CHIVASSO INIZIATIVA PER GLI ANZIANI

La moderna casa di riposo è fatta di alloggi in affitto

CHIVASSO

Sorgerà a Chivasso un modernissimo e funzionale stabile di edilizia residenziale denominato «Alloggi in affitto per gli anziani degli anni », che fa parte di un ambizioso programma sperimentale finanziato al 90 per cento dall'assessorato all'Urbanistica del ministero delle Infrastrutture. La proposta è il progetto sono della Cooperativa «Casa Insieme»: il sindaco Fluttero non si è fatto scappare l'opportunità ha messo ■ disposizione i terreni su cui realizzare l'opera.

Si tratta di superficie complessiva di 4000 metri quadrati a ridosso del Centro Commerciale Chivasso Est e compresa in una zona abitativa in forte espansione. L'immobile, di concezione moderna, è composto di tre piani fuori terra, uno interrato adibito ■ garage: al posto del tetto sorgerà un solarium giardino. All'esterno una vasta area verde attrezzata ■ parcheggio auto. Gli alloggi in totale 23, di diverse metrature. E' anche prevista la portineria attiguo alloggio del custode che potrà tenere sotto controllo l'immobile, una cucina centralizzata e un'infermeria. Gli appartamenti si potranno solo affittare, come stabilito dal bando di concorso, e occorre aver compiuto 65 anni.

In pratica sarà una «casa di riposo» moderna, superfunzionale e completamente autonoma. Avranno precedenza i cittadini di Chivasso. Per la gestione, che affidata ■ privati, il Comune stipulerà con la Cooperativa «Casa Insieme». «Allo stato attuale per Chi- era impossibile ottenere finanziamenti per la costruzione e la gestione di casa di riposo, questa mi pare un'ottima opportunità che non ci siamo lasciati sfuggire», ha commentato il sindaco. [d. an.]

Dal regista di "Sostiene Pereira" e "Jona che visse nella balena"
Un genio della psicanalisi, una paziente straordinaria, passione proibita.

APPLAUSI IN SALA PER IL FILM CUI TUTTI PARLANO

ALFIERI - EMPIRE - IDEAL

ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - F.LLI
MASSAUA - - - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

UNA METROPOLITANA. SE SCHIACCI PLAY, MUORI.

ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

ELISEO - MASSAUA - MEDUSA - PATHÈ LINGOTTO - REPOSI

CANDIDATO A 6 PREMI OSCAR
tra cui **MIGLIOR FILM**

DUE GIARDINI - IDEAL - KONG - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

CHARLIE CHAPLIN

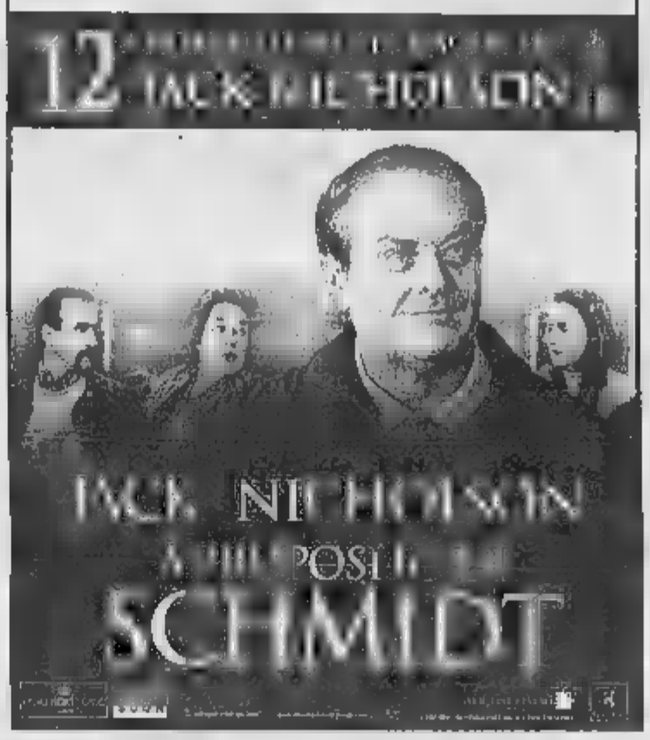
MASSIMO

"Chabrol dirige dei suoi thriller più interessanti e sarcastici".
(La Stampa)

"È tutto da godere. Il cast è impagabile".
(Il Messaggero)

"Uno dei migliori Chabrol di sempre: classico, inquietante, velenoso",
(La Repubblica)

"BELLISSIMO. DIFFICILE TROVARE GLI AGGETTIVI PER DIRE QUANTO È BRAVO NICHOLSON". (CORRIERE DELLA SERA)
"C'È UNA PERFORMANCE DA PERDERE: JACK NICHOLSON QUESTA VOLTA HA SUPERATO SE STESSO. EMOZIONANTE, IRONICO, SORNIONE: UNA PAROLA...PERFETTO." (LA REPUBBLICA)
"SENZA DUBBIO JACK NICHOLSON SI PRENOTA PER IL QUARTO OSCAR!". (HOLLYWOOD REPORTER)



WARNER BROS. PICTURES presenta
UNA PRODUZIONE VIRGINIA S.R.L.
un film di
CARLO VERDONE
MA CHE COLPA ABBIAMO NOI

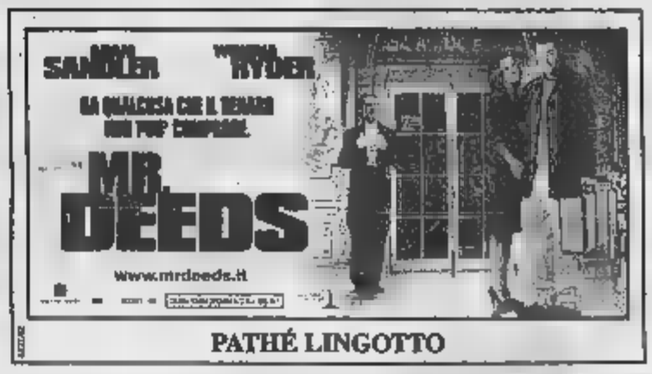
CAPITOL

GREENWICH

"Un prodotto di qualità, un film che sarà tanto presto dimenticato"
Corriere della Sera
"Un Avati in stato di grazia"
La Repubblica

ANTONIO AVATI e RAI CINEMA presentano
NERI MARCORÉ VANESSA INCONTRADA
SANDRA MILO GIULIO BOSETTI con NINO D'ANGELO
E CON LA PARTECIPAZIONE DI GIANCARLO GIANNINI
il Cuore Altrove
UN FILM DI Pupi Avati

www.0ldistribution.it
I Sigg.ri Presidi interessati alle matinee possono telefonare allo 011.5660970



PATHÉ LINGOTTO

AGLI OSCAR®

REPOSI VALENTINO

I libri de "La Stampa"

Collezione autunno-inverno 2002

Massimo Scaglione
Saluti e Baci
Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wanda Osiris tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

Massimo Scaglione
Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Euro 16,01

Stefano Della Casa
Storia e storie del cinema popolare italiano
Da Cinecittà sede di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa
Storia e storie del Cinema Popolare Italiano
pp. 128 - 16 tavole - Euro 14,98

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Euro 13,94

Edoardo Raspelli
Il Raspelli
Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutto provato e raccontato da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

Edoardo Raspelli
Il Raspelli
Tre anni di viaggi fra Ristoranti e Alberghi
pp. 928 - 36 illustrazioni - Euro 15,49

Paolo Massobrio
Il Buon Bere
Una guida per riconoscere e ad apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

Paolo Massobrio
Il Buon Bere
Tre voli e cantine con Paolo Massobrio
pp. 464 - 30 illustrazioni - Euro 13,50

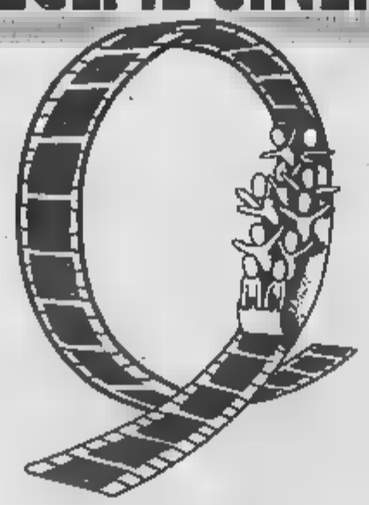
Guido Davico Bonino
Cento poesie d'amore
Le più belle poesie d'amore della letteratura italiana perché "ascoltare con gli occhi è il sottile ingegno dell'amore"

Guido Davico Bonino
Cento poesie d'amore
pp. 160 - Euro 13,50

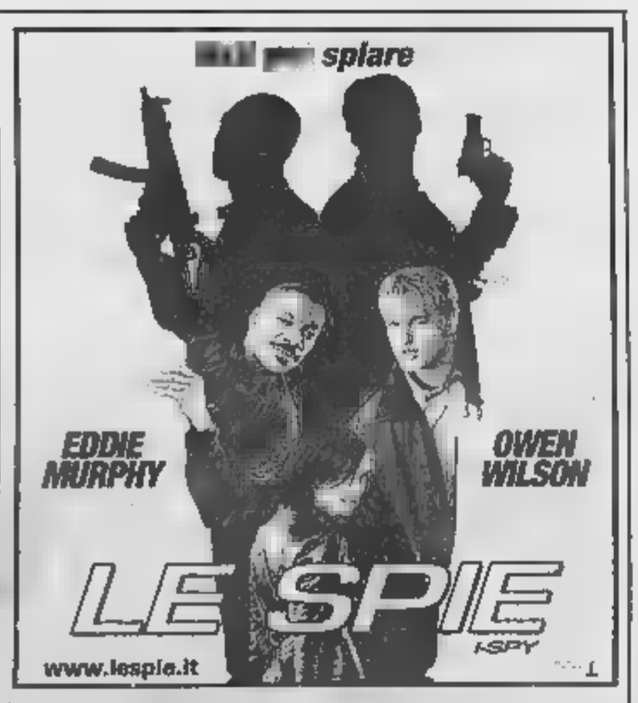
È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Edicola La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it Numero verde 800 - 011 959.
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I Libri de LA STAMPA

SCEGLI IL CINEMA

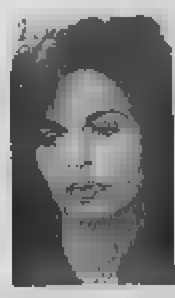


Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



DORIA E PATHÈ LINGOTTO

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



CON LA GALIENA AL REPOSI

E' in programma domani sera alle 21 al Reposi 1 l'anteprima nazionale del film «Oltre il confine», di Rolando Colla. Sono attesi il regista e l'attrice Anna Galiena (foto). Organizza la [redacted] Commission. L'ingresso è a inviti. All'iniziativa collabora TorinoSette: una cinquantina [redacted] biglietti vengono distribuiti domani mattina, a partire dalle ore 10, a «La Stampa» (via Marenco 32). Il film, girato in parte anche a Torino, narra la storia [redacted] donna che, assistendo il padre, [redacted] profugo bosniaco, se [redacted] innamora e decide [redacted] seguirlo in patria. Distribuito dall'Istituto Luce, «Oltre il confine» esce nei cinema italiani venerdì prossimo.

AMODEI CANTA ANGELO BROFFERIO

La sezione torinese dell'Associazione nazionale del Libero Pensiero «Giordano Bruno» organizza martedì sera (alle ore 21), la presentazione musicale del canzoniere di Angelo Brofferio, a cura del cantautore Fausto [redacted] (nella foto). L'avvocato Bruno Segre, presidente dell'Associazione, introdurrà lo spettacolo. Angelo Brofferio (Castelnuovo Calcea 1802-Locarno 1866) fu protagonista della vita politica risorgimentale, giornalista, storico [redacted] poeta dialettale. L'appuntamento è nel salone dell'Antico Macello di Po, in via [redacted] Pescatore 7.

RITORNO [redacted] (DI [redacted]

PRANZO DOMENICALE IN UNA TRATTORIA FUORIPORTA

Per un pugno di €URO (fuoriporta)

Hanno nomi più poetici delle locande che si trovano in città e spesso l'ambiente è caldo e senza pretese in sintonia con l'insegna

Vecchi tavoli in legno sedie impagliate e caminetti accesi nella stagione fredda: ma anche sapori ruspanti ormai difficili da trovare

ELENA DEL SANTO
SILVIA FRANCIA

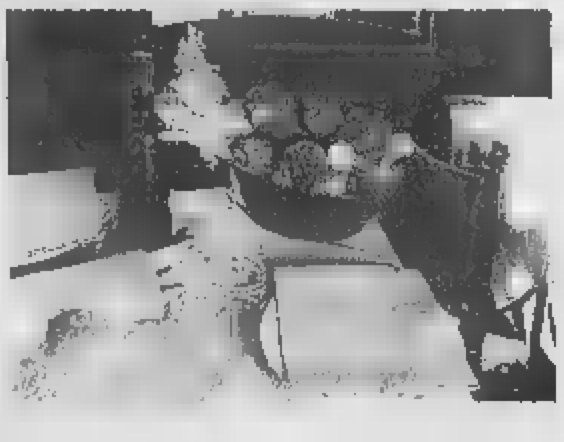
Hanno nomi più poetici dei loro corrispettivi metropolitani e, spesso, l'ambiente è [redacted] sintonia con l'insegna. Vecchi tavoli in legno, sedie impagliate, tovagliette a quadri, intonaco e tinte calde, caminetti accesi [redacted] riscaldare gli avventori nella stagione fredda. Sono [redacted] trattorie fuori porta, quelle senza tante pretese, ma dove [redacted] si [redacted] a pranzare [redacted] cenare a prezzo contenuto, magari inseguendo suggestioni gastronomiche del territorio. Sapori ruspanti, che a Torino ormai sono davvero difficili da trovare.

Così, gironzolando tra piole di provincia, quel che si trova, è in genere meno anonimo che in città. [redacted] nomi, nel menù e nell'arredo. Se in lista si possono ancora leggere voci tipicissime - come rane e tartrà, bagna caoda e pesci di fiume - alternate [redacted] quelle di una cucina semplice ma creativa, le insegne profuma[redacted] di tempo andato e spesso raccontano una storia. [redacted] caso dell'**Osteria dei tre Carlin** di Carmagnola, il nome deriva «dalla moneta in uso molto tempo fa, quando proprio in questo ristoro bastavano tre carlin per un pasto completo» dice la giovane Daniela, titolare, con il socio Giancarlo, del locale che esiste [redacted] 150 anni. Genere trattoria semplice ma raffinata, una cinquantina di posti in un'unica sala, e portate [redacted] salsiccia al Barbaresco, risotto al Nebbiolo e taleggio, stinco [redacted] maiale, torta di nocciole: il tutto sui 20 euro, e su prenotazione si trova pure [redacted] pesce (tel. 011/971.39.62). A San Mauro, nel vecchio Borgo Pescatori c'è invece la **Trattoria al gob** (tel. 011/822.15.37), battezzata così perché «proprio qui vicino, nel 1914, fu [redacted] sulle rive del Po una piccola statua di gnomo gobbetto, divenuta simbolo beneaugurale per la comunità» spiega Piero De Nicolò, nuovo gestore di questa locanda che ha voluto mantenere la tipicità [redacted] semplici [redacted] antiche ricette fra terra e fiume in un'atmosfera da vecchia osteria. La cucina [redacted] un mix piemontese con qualche inserimento internazionale tipo anatra alla provenzale con miele e zenzero, [redacted] tarte tatin. A mezzogiorno si pranza con soli 9-10 euro, dal primo al dolce, mentre la sera si sale a 16-20, ma il menù (nel quale non mancano pesci di fiume, specialità della zona) [redacted] davvero variegato e completo.

Altro nome altra storia. Il **Ciabot pulala** di Settimo (via Volta 33) è nato cent'anni fa, prendendo il posto di un vecchio pollaio. Oggi, in questo ambiente rustico, si [redacted] 10 [redacted] primo, secondo, contorno, bevande e caffè. La sera, invece, si cena alla carta spendendo una ventina di euro e mangiando ghiottonerie piemontesi, in onore alla tradizione, o emiliane perché da quella regione provengono i titolari. Nel piatto entrano bolliti [redacted] fritto misto, ma anche tortellini e lasagne.

Sempre a tema onomastico, **Il Fojot** richiama alla classica terrina in [redacted] si [redacted] minestre. Il locale, che è un agriturismo in aperta campagna, si trova [redacted] La Cassa (dalle parti di San Gillio-Pianezza, tel. 338/843.02.67), all'interno di un centro ippico e circondato da pista ciclabile. Il ristorante funziona solo il venerdì sera, sabato e domenica anche a mezzogiorno. Dalla cucina escono piatti tipici ma creativi come bavarese di peperoni, agliata, maltagliati al sugo di zucca, stufato al Vin Santo, budino di castagne. E la spesa n[redacted] supera i 18 euro, vino a parte.

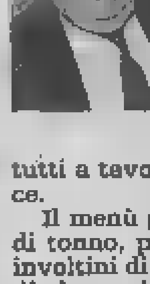
Sparsi nelle vallate di provincia esistono altri indirizzi mangerecci «bon pat» non sempre facili da scovare. La difficoltà non freni gli entusiasmi: spesso ci si trova di fronte a locande ben curate, dove gustare piatti preparati [redacted] secondo stagione. Così, [redacted] Val di Lanzo, nella minuscola borgata di Groscavallo, una manciata [redacted] case o poco più, scoviamo **Ca' dj Martu**, storica trattoria condotta da Daniela Destefanis, discendente della famiglia che l'aveva fondata nel lontano 1713. Nella sala da [redacted] posti [redacted] respira tutta l'atmosfera di montagna, e da aprile [redacted] ottobre si pranza anche sotto il pergolato. Qui, il fritto misto viene cotto ancora in padella e la friggitrice non c'è proprio, mentre si fa largo uso di formaggi d'alpeggio. Porzioni abbondanti, costo sui 20 euro, tel. 0123/81084. Lontana dagli itinerari più battuti, la **Trattoria [redacted] Prati** [redacted] borgata Prato, Bottrile sopra Condove (tel. 011/964.40.41) è sperduta tra i boschi, gi[redacted] dove finisce la strada. Offre ricette di stagione (polenta e cinghiale, cervo, funghi) sotto i venti euro. Poco di più si paga per assaggiare gli agnolotti fatti in casa, cannelloni e faraona all'**Osteria del Ferro**, nella borgata [redacted] del [redacted] di Almese (tel. 011/935.89.01): posticino molto informale, [redacted] in compenso frequen[redacted] dalla gente della zona. Più che sulle attrattive estetiche, punta sulle proposte gastronomiche casarecce, lo staff del ristorante **Stella Alpina** in frazione Favella di Rubiana (tel. 011/9358973): flan [redacted] verdure, crespelle con fonduta e purea di mele, bignè al formaggio e l'immancabile polenta [redacted] le salse». Prez[redacted] 20 euro. Voci dal ricettario regionale pure **Da Genio** bar-ristorante di Giaveno (tel. 011/937.65.12), dove si trovano anche funghi e rane, tajarin e molti dolci fatti in casa: sui 10 euro a pranzo, 18 a cena.



C'è pure un menù vegetariano alla **Trattoria della stazio[redacted]** nel comune di Rosta, vicino all'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso (tel. 011/95.40.120). Il posto [redacted] noto per le [redacted] a tema: ogni sabato, infatti, la cena [redacted] monografica, ora dedicata al bollito, ora [redacted] paella, [redacted] alla cacciagione o alle lumache. La spesa varia dagli 11 ai 25 euro. E per gli amanti dei sapori alternativi, canguro in umido [redacted] struzzo al forno.

I LUNEDI' DELL'IMBIANCHINO

A tavola con la Collega tatuata



Riprende la consuetudine degli aperitivi e delle cene con gli scrittori torinesi stasera tocca a Margherita Oggero poi Defilippi, Pent e Gambarotta

Riprendono domani i «Lune[redacted] dell'imbianchino», ovvero il ciclo di cene [redacted] l'autore curate da Piero Soria presso la Cooperativa di Consumo e Mutua Assistenza Borgo Po e Decoratori di via Lanfranchi 28. Ospite d'onore sarà Margherita Oggero [redacted] con la [redacted] «Collega tatuata» [redacted] stata la vera sorpresa «gialla» dell'anno scorso.

Questi gli appuntamenti successivi: Alessandro Defilippi il 24 marzo [redacted] Sergio Pent il [redacted] aprile. La formula è quella già sperimentata con successo l'anno scorso: appuntamento alle 20,30, libero [redacted] tutti, per un aperitivo condito da chiacchiere. Alle 21,15 - questo però su prenotazione e al costo di 27 euro - tutti a tavola [redacted] la scrittrice.

Il menù prevede spumone di tonno, prosciutto e olive, involtini di melanzane e flan di broccoletti con salsina d'acciughe. Poi, gnocchi fatti in casa [redacted] burro ed erbette, terrina di tacchino con salsina [redacted] pesto, carote [redacted] zucchine. Infino, coppetta [redacted] crema pasticciera [redacted] melograno. Come al solito verrà distribuito gratuitamente un libro ogni due commensali che l'Oggero passerà ad autografare e [redacted] «dedicare» in [redacted] del caffè. E' questo il momento più caldo della serata perché, [redacted] contrario [redacted] quanto succede in genere durante le presentazioni ufficiali, il contatto [redacted] l'autore diventa più diretto e conviviale. E visto che lo scopo è proprio quello di far conoscere gli scrittori torinesi - sempre più bravi, famosi [redacted] - agli altri torinesi che cosa c'è di meglio [redacted] una vecchia piola per cancellare timidezze e solennità? Nei mesi successivi - [redacted] le date non sono ancora stabilite - arriveranno tra gli altri anche Bruno Gambarotta e Giorgio Faletti, due astigiani che tuttavia Torino ha da tempo adottato. Per informa[redacted] e prenotazioni: 011.8190672.

Da sinistra gli scrittori [redacted] Gambarotta, Sergio Pent e Margherita Oggero: dialogheranno con i loro lettori prendendo l'aperitivo alla Cooperativa Borgo Po e Decoratori

figure & fatti

BRUNO QUARANTA

Il piemontese? E' per tutti

L'immaginifico dialetto (il dizionario metallurgico, per esempio: [redacted] 'd sépia», [redacted] di seppia, com'era detto lo strumento per levigare le superfici verniciate, a «buté a basin», l'arte di far combaciare gli oggetti). Il salvifico dialetto, che misura la consistenza della lingua, sia scritta, sia televisiva, sia sociologica, traducendola, un setaccio inesorabile: di fili d'oro non se ne scopriranno molti. Il dialetto «carne cruda» (nulla a che vedere con le caricature gianduiesche, con gli orizzonti angusti, con i bla bla sul podio), quale lo predilesse Arpino: «Il poter parlare [redacted] dialetto esalta e consola. Uno si appoggia al muro vernacolare [redacted] subito s'accorge che non ha bisogno di "spiegarsi", gli è più che sufficiente "raccontare"». «Il piemontese per tutti». Sono giunti al [redacted]to anno i corsi organizzati dal Centro Studi Piemontesi e dalla Regione, tra i docenti Giuliano Gasca Queirazza e Albina Malerba, Massimo Scaglione e Giovanni Tesio (il direttore), diciotto le sedi, otto nei capoluoghi di provincia. A Torino - Biblioteca «Alberto Geisser», corso Casale 5 - questo è il prossimo catalogo: martedì 25 febbraio, 11, 18 marzo, 1° aprile «Esercitazioni» con Gianfranco Gribaudo, il 4 marzo «La canzone popolare» (Roberto Cognazzo), il 25 «Diario di un'esperienza glottodidattica» (Rita Giacomino), l'8 aprile «Luigi Olivero, [redacted] "brandé" ai "faunèt"» (Albina Malerba).
Scriverlo, parlarlo... Scoprire il tesoretto che il dialetto è. Una girandola di sorprese: per gli insegnanti, destinatari principali dei seminari, [redacted] per gli alunni di scuola materna, elementare, media, attesi da canti, filastrocche, nenie, poesiòte come «El trenin [redacted] le dësmore» di Gianrenzo P. Clivio che «as na passa vers quatr ore / a vuel sempre core e core...» (Il trenino dei giocattoli se ne passa verso le quattro. Vuole sempre correre e correre...»).

gli [redacted]

GIORNO E NOTTE

[redacted]
Elisabetta Naso: «Economia familiare».
■ Università Terza Età, piazza Eugenio [redacted] 18, domani, dalle 15, tel. 011.73.11.85

Antiche civiltà
Gli Egizi, [redacted] parla la Sovrintendente al Museo Egizio [redacted] Torino, Anna Maria Donadoni Roveri.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, domani, [redacted] 21,15

Africa
Fabrizio Sabelli: «Le culture dell'Africa. Espressioni creative, progetti culturali e sviluppo». Introduce Alberto Antoniotto.
■ Archivio [redacted] Stato, piazzetta Mollino 1, domani, [redacted] 18

Segreti della pittura
Approfondimento su «Bauchant [redacted] Bombois».
■ Cascina Giajone, via Guido Reni 102, domani, ore 15,30

[redacted]
Conferenza [redacted] Mons. Diarmuid Martin, Osservatore permanente della Santa Sede alle Nazioni Unite a Genova: «Globalizzazione: solidarietà o esclusione? Alcune riflessioni della Chiesa Cattolica».
■ Oil, viale Maestri [redacted] Lavoro 10, domani, ore 17,30

Omeopatia
Alberto Magnetti: «Omeopatia, medicina dell'uomo».
■ Aemetra, via Principessa Clotilde 77, domani, ore [redacted]

Israele
«La sinistra e Israele, cinquant'anni di storia».
■ Unione culturale, via Cesare Battisti 4/b, domani, [redacted] 21

[redacted] ricerca [redacted] Gesù
Il Pastore G. Bouchard approfondisce il tema «Il Cristo, Signore e Salvatore. Il Gesù di Paolo».
■ Parrocchia Santo Natale, [redacted] 37, domani, [redacted] 20,45

[redacted] Ansia e yoga
«Ansia e yoga». Si illustreranno Pranayama e Dhyana. Prenotazio[redacted] consigliata.
■ Accademia Arti Orientali Goshinkan, via Peyron 5/a, domani, ore 14,30, tel. 340.526.30.10

Grandi e piccoli
Incontro aperto e gratuito con Marina Lallo, psicopedagogista, su «Bisogni dei grandi e bisogni dei piccoli».
■ Spazio Gioco Le [redacted] Melarance, [redacted] Po 7, ore 9,30-12, tel. 011 812.95.03

Nonviolenza
Nanni Salio e Giorgio Barazza: «Interposizione e intervento durante la violenza; esempi di esperienze dal micro al macro».
■ Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, domani, ore 20

Piemonte che cambia
«I vuoti della Torino dopo la company town». A cura della Scuola per l'Alternativa.
■ [redacted] della Consolata, [redacted] Cialdini 4, ore 20,30

No [redacted] guerra
«Senza se, senza [redacted] No alla guerra». Partecipano Giorgio Airaudo, Marco Fumagalli, Don Palo Mignani e Gianni Vattimo. Introduce Matteo Liuni, modera Marta Rabacchi.
■ Settimo Torinese, Sala Borgaro Cgil, via Matteotti, domani, ore 20,30

Nutrirsi [redacted] cinema
Umberto Mosca: «Mangiare per comunicare».
■ Paglia & Fieno Bistrot, corso Fiume 11/c, domani, ore 21, tel. 011. 660.40.36

Rebirthing
Seduta di respirazione di gruppo condotta [redacted] la tecnica [redacted] Rebirthing. Occorre prenotare.
■ Energeticamente, via Cibrario 21, domani, ore 21, tel. 339.658.37.78

Educazione sessuale
«Educazione alla sessualità ed all'affettività [redacted] prevenzione dell'abuso sessuale e del disagio minorile». Primo incontro del progetto di formazione rivolto a insegnanti [redacted] genitori, condotto dalla psicologa Paola Murdocca.
■ Collegio Sacra Famiglia, via Rosalino Pilo 24, domani, ore 16,45

Ribellione
«Il seme della ribellione», con Apurva Mastinu, che si terrà dal 28 febbraio al 2 marzo.
■ Soleluna, via Andorno 5, domani, ore 21,30

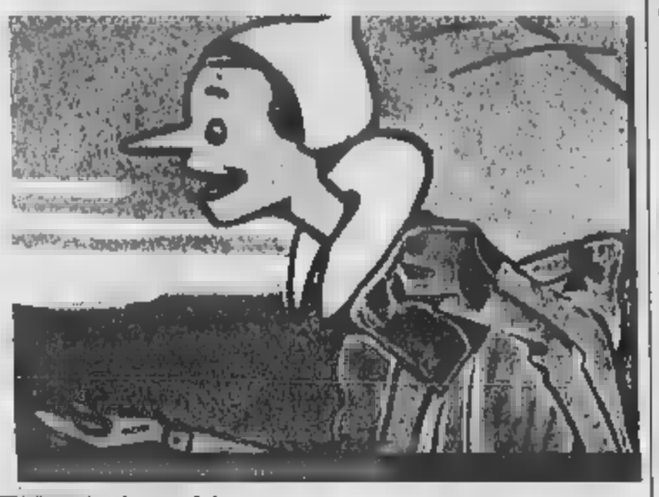
[redacted] Carnevale d'Oriente
«Notte d'Oriente», serata di folclore, danze e tradizione mediorientale. Cena alle 20,30 oppure drink (dalle 21,30 in poi). Partecipano Jamila Zaki-Amira, il gruppo di danza orientale [redacted] il centro di danza Sirio di Ivrea.
■ Club Cleopatra, via Borgaro 68, int. 3, tel. 338 921.30.33

GLI APPUNTAMENTI

Bambini scrittori
Secondo appuntamento del corso di scrittura creativa per bambini, a cura di Georg Mang.
■ Forum Fnac di Torino, via Roma 56, ore 16

Laboratorio animagomma
Realizzazione di maschere in gommapiuma per festeggiare il Carnevale.
■ Parco Giò, Parco Michelotti, c.so Casale, 5 [illegible] ore 15

Treno [illegible] Carnevale
Il prossimo 27 febbraio, alle ore 9,20, partirà da Porta Nuova un treno speciale composto da rotabili storici, riservato alle scuole, che raggiungerà Alessandria. La giornata prevede [illegible] incontro [illegible] ragazzi [illegible] scuole [illegible] Torino ■ Alessandria, feste [illegible] animatori e un concorso ■ premi indetto da Trenitalia per i bambini che indosseranno ■ cappello più originale.
■ Prenotazioni e informazioni: Trenitalia Direzione Regionale Piemonte 011.6652653 e 0173.442638.



[illegible] Pinocchio
Da domani all'11 marzo è allestita la mostra «Pinocchio è...», per vedere [illegible] viene illustrato Pinocchio nel mondo. Orario: 9-11 e 15,30-18.
■ Collegio Sacra Famiglia, via Rosalino Pilo 11

[illegible] Efebo
Presentazione del romanzo di Annamaria Demiglio «Emeru ragazzo efebo».
■ Club Futura, corso Sebastopoli 199, ore 16

Immagini
Michele D'Arasmo e Mario Geymonat presentano il volume fotografico, con testi dello stesso Geymonat «Belarus. Immagini di Christian Reinhard» (Sandro Teti).
■ Fondazione Italiana per la Fotografia, via Avogadro 4, domani, ore 18, tel. 011.54.7.190

[illegible]
Il Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo propone «Amoretto», ■ Arthur Schnitzler. Regia Paolo Trenta. Ingresso libero.
■ Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, spettacoli ore 15,30 e 21,15

M[illegible] GABRIELE FERR[illegible]S

PIERO PELU'. Stasera al Palastampa (corso Grande Torino angolo corso Ferrara, ore 21) Piero Pelù è in concerto con le canzoni del suo ultimo album, «U.D.S.-L'uomo della strada», nonché del precedente lavoro solista «Né buoni né cattivi» e della precedente [illegible] con i Litfiba.
[illegible] Domani al teatro Colosseo (via Madama Cristina 71, ore 21, biglietti a 14 e 21 euro) concerto di Samuele Bersani. Apre la serata il cantautore Pacifico.
OGGI. Folk rock stasera al «Mediterraneo» (via Oristano 3, ore 22) con i Good Enough; all'«Oltrepò» (corso Sicilia 23, ore 22) jazz con il trio Manomanouche.
DOMANI. Prima serata degli «Stati generali del rock» (selezione per «Arezzo wave») domani alle 22 a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83): in scena i gruppi Risin' Family, Crysalide, Terza Sfera, Verlaine, Plektro.
[illegible] Salgono da due a tre le date torinesi ■ Carmen Consoli alle «Officine Belforte»: esauriti i concerti del 2 e 3 marzo, se n'è aggiunto un altro il 4.
■ [illegible]
VAPORE. Lunedì ■ [illegible] al Colosseo Giovanna Marini e Francesco De Gregori presentano dal vivo le canzoni dell'album «Il fischio del vapore». Prevendite alla cassa del teatro in via Madama Cristina 71.

PIERO PELU

AL LINGOTTO

Ute Lemper canta Weill Piazzolla ed Edith Piaf

[illegible]

Il grande [illegible] musicale di questi giorni ■ Torino è l'arrivo di Ute Lemper. L'appuntamento è per domani alle 20,30 e rientra nel cartellone dei Concerti del Lingotto. La cantante tedesca è ■ tournée e Francesca Gentile Camerana ha ben saputo cogliere l'occasione, al momento di congegnare la stagione. Con Ute si presenta la finlandese Tapiola Sinfonietta, al posto dell'americana Saint Paul Chamber Orchestra originariamente designata. Finnico anche il direttore John Storgards, che a metà aprile tornerà a Torino per guidare l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Ute Lemper è davvero un'artista completa. Nata nel 1963 a Münster in Westfalia, studia pianoforte e danza classica, e debutta in teatro nel seminario di Max Reinhart a Vienna. A 20 anni partecipa a «Cats» di Andrew Lloyd Webber, poi è protagonista in «Peter Pan» ■ lavora con Rainer Fassbinder a Stoccarda, incomincia a interpretare Kurt Weill. Diventa un punto di riferimento nel campo del cabaret berlinese Anni [illegible] ■ 30, ■ nel 1987 a New York allestisce lei [illegible] uno spettacolo basato su Weill: è l'avvio di una tournée trionfale che la porterà in tutto il mondo. Parallelamente svolge una importante attività discografica. Si esibisce in spettacoli di [illegible] A [illegible] l'omaggio e Kathy Barberian (con la direzione di Luciano Berio), ■ sette peccati capitali» con la London Symphonic Orchestra, ■ recital alla Scala, grandi concerti sotto la bacchetta di Zubin Mehta ■ John Mauceri. L'Italia le tributa [illegible] significativo omaggio assegnandole il Premio Tenco 2000.

[illegible] spettacolo di domani ■ Lingotto rappresenta un volo nel cielo della canzone d'autore, rappresentato non soltanto dall'immancabile Weill, ma anche da Piazzolla, Brel, Eisler, la Lemper stessa; e non mancherà, dulcis in fundo, un ricordo riconoscente di Edith Piaf con «La vie en rose». Si ascolteranno, fra gli altri brani, capolavori [illegible] «Surabaya Johnny» e «Saga of Jenny», «Buenos Aires» e «Oblivion», «Ne me quitte pas» ■ «Lena».

L'entusiasmante florilegio sarà preceduto da una prima parte completamente diversa, che comprende «Corrente» di Lindberg e la «Sinfonia n. 40 in sol minore K.550» di Mozart.

Sempre domani, ma nel pomeriggio alle 18,30, si segnala l'avvio della seconda parte di **Polincontri**. L'appuntamento è come sempre nell'Aula Magna del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24). Questa parte del cartellone - dedicata in gran parte alle musiche di Vienna e in particolare a quella ■ Beethoven - presenta di quest'ultimo la «Sonata op. 102 n. 2» per violoncello ■ pianoforte nell'esecuzione di Massimo Macrì e Luca Brancalion. La presenta dei due bravi solisti [illegible] poi suggerito ■ programmatori di inserire in scaletta la «Sonata in sol maggiore BWV.1027» ■ Bach e infine la «Sonata op. [illegible] ■ Chopin. ■ più avanti si esibiranno i pianisti Roberto Issoglio, Bruno Canino e Emanuele Arciuli, e il Trio Debussy; inoltre terranno conferenze-ascolto i musicologi Giorgio Pestelli ed Ernesto Napolitano.

LA GOLA

Affamati e soci del Cai alla stessa tavola

La prima cosa che ti chiedevano quando ti sedevi, era «Lei è socio del Cai»? Bastava [illegible] farsi prendere dal panico e rispondere «No, ma a[illegible] ■ montagna». Allora potevi mangiare tranquillo e con il conto arrivavano anche due biglietti scontati per visitare il [illegible] soprastante. Parliamo di quella che da molti ■ chiamata la «Piola» del Cai, ossia del Club Alpino Italiano, al Monte dei Cappuccini, proprio sotto ■ Museo [illegible] Montagna. D'estate ■ piacevole mangiar fuori sotto gli alberi che celano il fiume ■ la città, con la rocca dei Cappuccini [illegible] incombe e le nuvole che in cielo scorrono lente. D'inverno può essere piacevole star lì a chiacchierare e a bere un bicchiere di nebbiolo mentre nelle sale di sopra ci sono quelli del coro del Cai che provano canzoni come la Montanara o la Bergera e puoi anche immaginare, grazie anche al legno che copre le pareti e ■ qualche vecchia foto, di [illegible] in uno di quei rifugi dove [illegible] arrivare devi sudare sette camicie.

Da poche settimane è cambiata [illegible] gestione e la cucina "ruspante" d'un tempo, fatta di agnolotti e minestroni, [illegible] cinghiale e polenta, è stata sostituita da una cucina più attenta ai nuovi gusti. Si trovano piatti di salumi ■ [illegible] lardo, acciughe e castagne al miele ■ tra i secondi il giovane chef propone petti d'anatra e carrè di agnello in crosta oppure tagliate di fassone. Si può scegliere il grado di cottura ■ qui [illegible] sempre fra i vari commensali si accendono discussioni ■ ad esempio l'agnello o [illegible] tagliata debbano o [illegible] essere al sangue.

Adesso quando telefoni [illegible] ti chiedono più se sei socio del Cai, [illegible] affamato. Dovrebbero anche chiederti se sei fumatore, perché nelle sale interne vietano di accendere anche solo una sigaretta. D'altronde con il fumo nel palato come faresti [illegible] apprezzare il giusto punto [illegible] cottura delle carni?

Io guido Car Sharing.
Mercoledì e anche Giovedì.

Opera

CarCityClub
la mobilità intelligente

Mercoledì e Giovedì con la tariffa ridotta la prima circolare. A Torino il servizio Car Sharing mi consente di usare l'auto che voglio solo quando mi serve, parcheggiare gratis, circolare nelle corsie preferenziali e risparmiare. Io ho cambiato il modo di vivere l'auto. E tu?

Ricorda: il costo di attivazione è azzerato in omaggio

PER INFORMAZIONI:
848-708888
www.carcityclub.it

Visita il nostro [illegible] Cavour 32 - Tel. 011 8137811

CITTÀ ■ TORINO
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

VOLONTARIATO

PAOLA CIOCCA E NICCOLÒ BRUNA CON ALCUNI BAMBINI A MATERI

Paola e Niccolò, 28 anni sono andati in un villaggio di capanne in Kenya dove negli Anni Sessanta arrivarono da Torino le prime tre missionarie

«Abbiamo installato un impianto per utilizzare l'energia solare e dato lezioni di computer Ce n'era uno, portatile che non sapevano usare»

«Materi, la nostra Africa»

ROBERTO PAVANELLO

Si chiama Materi ed è un piccolo villaggio di capanne sparse intorno ad una missione cattolica nel Centro Nord del Kenya, nella zona del South Turaka. Materi è legato per più di un motivo a Torino; innanzi tutto perché sono state proprio tre suore partite dalla Consolata torinese negli Anni Sessanta a stabilirvisi per la prima volta.

Quarant'anni dopo, uno dei principali aiuti è fornito da Rita Drago, infermiera di Torino in pensione, che si occupa di gestire il dispensario e il «reparto» maternità. Accanto ad essa operano Padre Orazio e padre Rondino, entrambi appartenenti all'ordine della Consolata. Gli ultimi ad aver fornito il loro contributo alla missione di Materi sono stati i ventottenni Paola Ciocca e Niccolò Bruna, che sono rientrati a Torino da pochi giorni. «Siamo partiti il 14 gennaio - racconta Niccolò - per portare ed installare un impianto solare e per tenere un corso di alfabetizzazione informatica». «E' stata Rita, lo scorso ottobre, - aggiunge Paola - durante il suo ultimo viaggio a Torino, a chiederci la nostra collaborazione. La missione aveva ricevuto in dono un computer portatile ma nessuno era in grado di utilizzarlo. Così ha pensato a noi due».

Niccolò e Paola hanno accettato, ma hanno dovuto ovviare ad un serio problema: come fare per l'energia elettrica? Materi riceve la corrente solo di sera, grazie ad un generatore diesel e il computer sarebbe così stato inutilizzabile durante il giorno. «Abbiamo allora pensato di acquistare un impianto solare. Ci siamo riusciti grazie ai mila euro che abbiamo raccolto con una vendita di bottiglie di vino, candele fatte a mano da noi e artigianato africano venduto a parenti e amici».

Ora il computer funziona e ci sono persone in grado di lavorarci, nell'attesa che i collegamenti satellitari rendano possibile la comunicazione che attualmente l'assenza di linee telefoniche non permette. Materi è in continuo sviluppo e nella zona ci sono scuole, dispensari medici, una maternità, uno studio dentistico, anch'esso fondato da medici dentisti di Torino, e grande merito è di una fondazione onlus nata nel capoluogo piemontese (www.friends-onlus.it).

«La nostra love story con Materi è nata durante il nostro primo viaggio alla fine del - ricorda Niccolò - ed è sorprendente come da allora siano mutate, in meglio, tantissime cose. Con noi c'erano altre dodici persone, tra medici già da tempo impegnati lì e i loro famigliari. C'erano solo due o tre casupole di legno che facevano da drogheria o bar, adesso almeno raddoppiate e, soprattutto, Materi può contare su un grosso serbatoio per il diesel che permette un rifornimento più sicuro al generatore che fornisce elettricità e acqua. Prima, per approvvigionarsi, dovevano fare massacranti e avventurosi viaggi non su strade ma piste piene di buche, difficili anche per i gipponi: tre ore circa per percorrere 65 km, sempre con la speranza di non rimanere impantanati».

Ma il progresso avanza anche in Kenya e tra breve verrà installata, sul fiume Mutonga che costeggia il villaggio, un'enorme turbina che resista alla sua furia. «Il recente successo elettorale del presidente Kibaki che ha studiato proprio alla Consolata - spiega Paola - ha portato ottimismo nella popolazione. Il precedente governo era corrotto, mentre questo pare più limpido, e una delle sue prime azioni è stato di rendere gratuite le scuole elementari e medie. Speriamo che continui così».

Intanto Niccolò e Paola pensano già a un nuovo progetto: «Stanno ultimando la costruzione di un orfanotrofio e noi vogliamo fornire anche a questa casa i pannelli solari. Ci metteremo a raccogliere nuovi fondi e, appena il lavoro ce lo permetterà, torneremo laggiù. Materi è piena di serpenti velenosi, ma ogni giorno si gioca coi bambini e la sera si chiacchiera sotto le stelle».

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Chi se ne va che male fa?

Se non sei soddisfatto hai il diritto, anzi il dovere, di andartene a sperimentare la vita, ha detto nella sua lettera il regista Calopresti e tu, se ho capito bene, gli dai ragione. No Stefania, io non sono per niente d'accordo. Mio marito, dopo undici anni di matrimonio, ha preso la porta di casa e se n'è andato a cercare la sua felicità altrove, senza tante spiegazioni: si vede che non era soddisfatto? Ha lasciato me e i nostri due bambini, con i quali si limita a incontri fugaci perché ha cambiato città e ha un nuovo amore, e provvede poco e di malavoglia anche al loro mantenimento. Va bene i diritti, ma non ti pare che ci siano anche dei doveri? Qui sembra che i doveri non interessino più a nessuno, che tutti abbiano il diritto di fare quello che vogliono per inseguire la felicità, poi chi se ne frega se qualcuno ne soffre e si ritrova come me a fronteggiare da sola un mare di problemi... Continuiamo così? Scusa lo sfogo.

EmmeElle62

CI sono doveri: responsabilità, lealtà, reciprocità, più tutti quelli previsti dalla legge in caso di separazione tra coniugi e nei confronti dei figli minori. Ma il dovere di amare, o meglio di continuare ad amare, non esiste. Sei arrabbiata e addolorata, EmmeElle, e ti capisco. Ma se ci pensi bene, a far male non è tanto il sospetto che chi lascia stia disattendendo ad alcuni dei suoi doveri, quanto l'evidenza che non abbia voluto abbastanza bene per scegliere, liberamente, di restare. Non è una risposta consolatoria, purtroppo; ma di solito è così.

Prepensionati

Domanda: ho ancora voglia di guardare i film la notte e andare ai giardinetti al pomeriggio, che faccio?

Prepensionato controvoglia

Ho letto la lettera di Vittoria (Il favoloso mondo della prepensionata) e devo dire che ha ragione, chi legge non sarà mai solo, però se quando smetti di lavorare ti viene la depressione hai più voglia neanche di leggere.

Sandro

Euro, ergo brucio

Ho letto il motto di un'antica casata nobiliare scozzese, il Clan Mackenzie: ho perché sembra fatto apposta per il dibattito attuale, l'euro ci abbia impoverito oppure no. Il motto latino del 1266 è «luceo euro», illumino ma non brucio. «Exuro, euro», e in alcuni testi tardomedievali «euro» significa (io) brucio: Stefania sarà per questo che nelle nostre tasche e nelle nostre mani, brucia!

Alessandro Davoli

QUESTA non è una risposta, ma un appello. Telefono Amico di Torino cerca volontari, pena la chiusura del servizio. Gli operatori non riescono a rispondere a tutte le chiamate (in vertiginoso aumento, pare). Il servizio di ascolto attivo 24 ore su 24 sta ricevendo dai 250 ai 300 appelli al giorno, il 50% in più rispetto al normale; e ormai nel 35% dei casi il volontario deve chiedere di richiamare perché già impegnato in un'altra telefonata. Il corso di formazione per operatori inizia il 20 marzo; si possono avere informazioni telefonando a Mondo X, 011/3186363

LE LETTERE VANNO INVIATE A: come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

COPPA CARNEVALE: BATTUTO 2-0 IL SANTOS, BIANCONERI AGLI OTTAVI

Una Juve stellare con i gol di Olivera

La giovane punta uruguaiana in poche ore è passata dai 23 minuti giocati al Old Trafford contro il Manchester ai match di Viareggio
E sta crescendo in fretta, per la gioia dei tecnici Gasperini e Lippi

Aurelio Benigno

Trascinata da un incontenibile Ruben Olivera, la Juventus si qualifica agli ottavi del torneo di Viareggio. E' stato infatti l'uruguaiano a liquidare [illegible] doppietta i brasiliani del Santos. Vincono i bianconeri 2-0, legittimando il successo con una prestazione intelligente, [illegible] da un punto di vista tattico sia psicologico, perché non è stato un impegno affatto facile quello di Viareggio.

I brasiliani, infatti, erano addirittura accreditati di un probabile successo della manifestazione. Invece, a ridimensionarli, è stato proprio Olivera con [illegible] tiro micidiale all'incrocio dei pali dopo un'azione personale e un rigore che ha chiuso definitivamente la partita.

Dalle fatiche dell'Old Trafford di mercoledì scorso Olivera è passato ad [illegible] il trascinatore della squadra Primavera al Viareggio. Non è per nulla facile per [illegible] giovane, soprattutto a livello psicologico, passare dai 23' disputati in Champions League contro i campioni inglesi del Manchester United, alle fatiche della formazione Primavera impegnata al torneo di Viareggio su campi spelacchiati e contro squadre di ragazzini [illegible] lui, che la ribalta la sognano e si illudono un giorno di raggiungerla. Lui no, la notorietà pensava di averla trovata, passando dal Danubio di Montevideo alla Juventus. Lo hanno inserito in prima squadra, accreditato da pareri entusiastici che ponevano questo ragazzone tutto nero tra i giovani più interessanti del Sud America.

Olivera, però, pur allenandosi con Lippi e la prima squadra faceva capolino il sabato con la Primavera di Gasperini. Non ha fatto una piega, ha accettato questo ruolo di precarietà ben sapendo che poteva [illegible] per la sua completa maturazione e così è stato. Tanto è vero che Lippi, nei [illegible]enti di emergenza, lo ha sempre chiamato, concedendogli il proscenio della manifestazione più importante a livello di club in Europa. Ha giocato all'Old Trafford il mercoledì e il giorno dopo era già in campo a Pontedera per affrontare la Fiorentina. Infine [illegible]è gol il Santos e la qualificazione agli ottavi della coppa Carnevale.

[illegible] primo tempo per la disposizione tattica confusa del Santos, la Juventus [illegible] ha trovato sbocchi. Gasperini aveva disegnato un attacco atipico, con il solo Olivera punta coadiuvato da Zeytualev [illegible] sinistra e Boudianski a destra. I brasiliani si [illegible] disposti invece con uno strano 2-6-2 che creava confusione anche nella Juventus. Al 20' l'arbitro annullava un gol a Moraes per fuorigioco e amm[illegible] il brasiliano per proteste.

E nella ripresa questa ammonizione ha pesato moltissimo perché [illegible] 19' per simulazione lo [illegible] si [illegible] visto nuovamente sventolare il giallo, quindi l'inevitabile rosso. [illegible] quel punto saltavano i nervi al Santos e la Juve ne approfittava 2' dopo: dribbling di Olivera sulla destra che, una volta superato Bastos, lasciava partire [illegible] gran legnata [illegible] diagonale all'incrocio opposto. Gasperini inseriva Palladino al posto [illegible] Zeytulaev per dare profondità all'azione [illegible] non sbagliava mossa, perché nel recupero proprio Palladino, su cross di Olivera, [illegible] in [illegible]. Rigore che Olivera realizzava spiazzando il portiere.

Domani, ultimo turno, con l'inutile Torino-NewYork, quindi gli accoppiamenti degli ottavi che [illegible] giocheranno mercoledì, dopo [illegible] sosta del torneo prevista per martedì.

Per Ruben Olivera una magnifica doppietta al Santos in Coppa Carnevale

IPPICA OGGI A VINOVO

E' [illegible] giorno di Andrea Guzzinati

Occhio ad Andrea Guzzinati, oggi a Vinovo: «Iceman» è infatti favorito in tutte le corse a cui parteciperà. In fondo, questa situazione (certamente un onere per il driver torinese) rappresenta anche un premio per l'eccellente momento che sta attraversando la scuderia «Guzzi».

Andrea non è comunque favorito nella prova di centro, solo perché non vi può partecipare perché per «gentlemen». Cui il tandem Agio Lavec-Giovannino Bechis pretende la massima attenzione anche se Zoning America (con Massimo Gariglio) ha nelle zampe i parziali giusti per fare il colpaccio. Arzachena è la più logica delle sorprese.

Nel resto del convegno da segnalare le tre corse riservate ai puledri di 3 anni: nella prima da vedere il qualitativo Dahlak (un «made in Louisiana»), nella seconda il lanciatissimo Dr Morgando Jet (è potenzialmente [illegible]llo classico), nella terza il debuttante Domenico Jet (ma occhio a Daimi Again che sa trottare). I cancelli apriranno alle 10,30 con l'avvio della ricezione delle [illegible]mmesse in simulcasting su tutti i campi in attività. Il risto[illegible] propone anche un «piatto unico» a 10 Euro.

I favoriti (ore 15,05, ingresso gratuito). I. Dahlak, Damn Good, Delzer. II. Dr Morgando Jet, Dik Dik d'Hilly, Dalmazia Jet. III. Viverone, Zado di Cello, Artic del Pri. IV. Carnier Jet, Chinook Roc, Ckevin Bi. V. Domenico Jet, Daimi Again, Dedalo. VI. Agio Lavec, Zoning America, Arzachena. VII. Bil Light, Ukram, Bionica Paggio. VIII. Alien Bi, Arminè Aj, Betsy Donlisa. IX. Caribe di Casei, Chupalandero, Catarticass. (a. con.)

SPORT FLASH

■ **CALCIO FEMMINILE.** Passo falso casalingo per il Torino, battuto 3-1 dal Milan. Assente il centravanti Sodini, a letto con l'influenza, la rete per le granata è stata realizzata da Policino.

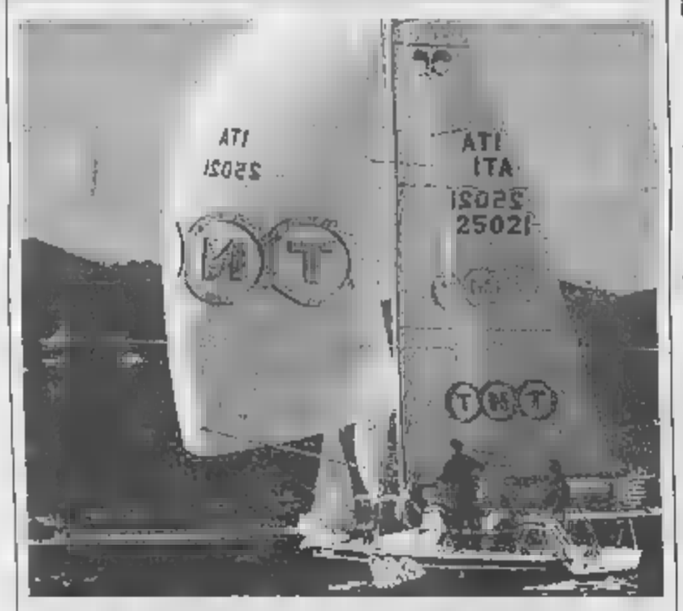
■ **BASKET.** Oggi. B2 masch.: Prestitempo At-Saronno (17.30, v. Einaudi, Moncalieri). C2 masch.: Ggf Aresio Pinerolo-Punto Snai Moncalieri (18, v.le Grande Torino). <D masch.: Ciriè-Beinaschese (20.30, v. Prever); Mondo I Gtp To-L.A. San Mauro (18.45, v. Massari); Alter Piossasco-Virtus Fossano (16.30, v. Costa).

■ [illegible]SMO. Positivo esordio stagionale di Stefano Marenco (Vezza-Brunero-Boeris) nelle gare [illegible] strada. Reduce dalla prima prova di Coppa del Mondo su pista, svoltasi la [illegible]na scorsa a Mosca, ieri (sabato) il 22enne torinese [illegible] giunto 3° in Lombardia nella Coppa San Geo, classica internazionale d'apertura per Elite-Under [illegible] vinta in volata dal veneto Ciccone. Degli altri «brunerini» in gara, da segnalare il 6° posto dell'ucraino Lubovyy.

■ **SCI, GARE AL SESTRIERE.** Trofeo Banca Generali a Sestriere (org. Pragelato). Sluiom speciale. Maschili. Master A: 1. A. Testa (Gallarate); 2. R. Giacopazzi (Sauze); 3. L. Nuvoli (Pragelato). Master B: D. Bozzalla (Ala di Stura); 2. G. Matheoud (Sestriere); 3. G. Ferraro (Sauze). [illegible]inili. Master C: 1. M. Sanseverino (Pragelato); 2. S. Giacosa (Sestriere); 3. R. Faghera (Valdolzana).

■ **CROSS A COLLEGNO.** Test premondiali anticipati oggi a Collegno dove nel 2004 si svolgeranno i campionati del mondo universitari: è in programma la 3ª prova del Trofeo di Cross Allievi, Junior (maschile e femminile), Promesse e Senior e Campionato regionale individuale di «corto» [illegible] le categorie promesse, senior, amatori [illegible] Master (maschile e femminile). Il via al Parco Dalla Chiesa dalle ore 9.

VELA, PROTAGONISTI [illegible]



[illegible] il vento in poppa

La riconferma nella Primo Cup a Montecarlo (regata che apre ufficialmen[illegible] la stagione), poi la piazza d'onore al campionato invernale [illegible] Alassio trofeo Nikon: la stagione dei fratelli torinesi Pavesio, Vanni ed Edoardo, nella classe Benetau 25 è iniziata nei migliori dei modi. Ad Alassio [illegible] loro imbarcazione, Fra Martina Tot, timonata [illegible] Lorenzo (Rufo) Bressani da anni nelle classifiche dei migliori timonieri d'Europa, è stata superata al termine di 9 regate dalla barca dell'imprenditore ligure Gianni Sommariva [illegible] timonata da Alessandro Zampori. I Pavesio, campioni continentali in carica, saranno impegnati prossimamente nella Volvo Cup, [illegible] tricolori a Mondello (Pa) e nel campionato europeo sul Lago di Garda.

LA CAPOLISTA A BORGOSESIA PASSA CON UN GOL DI CAPITAN ZUCCO: PRIMO SUCCESSO PER IL NEO ALLENATORE GAUDENZI

L'Ivrea torna a vincere: è la fine di un incubo

Anche il Canavese supera il Fiorenzuola, merito del «panchinaro» Lerda

Paolo Accossato

Riprende a Borgosesia la marcia dell'Ivrea verso la C2 ed è come se finisse una specie di incubo. Nell'anticipo della settima giornata, gli eporediesi si rimettono in corsa per il passaggio di categoria, strappando ai locali un 1-0 frutto di un'invenzione di Zucco ad inizio ripresa. Con la vittoria scacciacrisi arrivano così [illegible] che i primi tre punti dell'era Gaudenzi, alla sua seconda panchina dopo la chiamata in sostituzione [illegible] Salvatore Jacolino.

In classifica, per ora, poco [illegible] nulla è cambiato, visto che anche il Seregno ha battuto largamente la Guanzatese (4-0) mentre oggi è la volta di Cossatese e Canzese, le altre pretendenti ad un posto in serie C2. Ma è come se squadra [illegible] tecnico [illegible] [illegible] tolti un grosso peso sullo stomaco.

[illegible] vittoria a Borgosesia è di quelle che non ammette repliche: l'undici torinese gira alla perfezione e solo negli ultimi dieci minuti della partita i padroni [illegible] casa creano [illegible]che pensiero alla difesa ospite, senza peraltro mai impensierire Caparco. Il ritorno alla vittoria coincide con la partenza da titolare di Marco Bergantin, dopo lo stop di due giornate per squalifica.

E proprio Bergantin, nel primo tempo, ha sul piede l'occasione migliore per passare in vantaggio ma l'occasione sfuma. All'ottavo della ripresa la rete della vittoria: controllo perfetto e gran tiro da fuori area [illegible] capitan Zucco che si insacca per il definitivo 1-0. Poi ancora diverse occasione in contropiede [illegible] Bergantin e Pisasale ma il risultato non cambia più.

Per quanto riguarda il Canavese, a San Giusto continua nella sua striscia positiva e coglie il sesto risultato utile consecutivo e la seconda vittoria interna di fila. La vittima di turno è il Fiorenzuola, battuto per 2-1 e allontanato anche in graduatoria. Frara opta per il binomio offensivo Lazzaro-Ingari supportati sulle fasce da Becchio e Wangu. A centrocampo [illegible] sempre più positivo Rosso a distruggere il gioco e far ripartire l'azione mentre Lerda ancora una volta parte dalla panchina.

I primi venti minuti sono al cloroformio, nel [illegible] che nessuna delle due formazioni riesce a imbastire azioni degne di questo [illegible]. Poi, finalmente, il match si scalda [illegible] una percussione di Meiotti che lancia Centofanti su cui esce [illegible] valanga Miglino. Sulla respinta ancora Centofanti calcia a botta sicura [illegible] Bonato salva quasi sulla linea.

Il Canavese [illegible] in vantaggio al 45' grazie ad un'invenzione di' Susin che imbecca Lazzaro solo davanti [illegible] Ferrari: piatto sinistro ed è l'1-0. Si [illegible] al riposo [illegible] già al 4' della ripresa il Fiorenzuola pareggia: sul cross di Tagliavini l'uscita [illegible] Miglino è incerta [illegible] Montanari di testa deposita in rete. Grancitelli si mangia una colossale occasione al 23' e il gol vittoria arriva al 26' per merito di Lerda che controlla e spedisce in rete con un tocco di esterno il cross di Becchio.

Oggi (inizio alle 15) è invece la volta del Pinerolo che fa visita al Robbio. Per i torinesi la situazione è pressoché disperata con dieci punti da recuperare sulla terzultima.

ECCELLENZA E PROMOZIONE, 5ª DI RITORNO

Rivoli [illegible] col Castellamonte

■ Nei campionati di Eccellenza e Promozione si gioca (ore 15) la quinta giornata di ritorno. Questo il programma delle gare
Eccellenza, girone A: Castellamonte-Rivoli (via Braggio, Cuorgè); Lascaris-Rivarolese (via Claviere); Orievauda-Settimo (via Ceretti); Pro Settimo-Giaveno Coazze. Girone B: Moncalieri-Novese (via Confalonieri).
Promozione, girone B: Borgaro-Quincinetto (via S.Cristina); Sportivanolese-Mathi (via Volontari del sangue); Tonenghese-Crescentinese (provinciale per Mazzè). Girone C: Alraschese-Chisola (via Stazione); Bassa Val Susa-Valli Monregalesi (via Granaglie, Almese); Don Bosco Nichelino-Nanzolese (viale Kennedy); Lusema-Corneliano (via Alrali); Olympic-Duabivalsusa (via Tampellini); Rosta 2000-Savigliane[illegible] (via Ponata). Girone D: Cambiano-Gaviese (via IV [illegible]bre); Gleiscar Trofarello-S.Carlo (via Torricelli); Nizza Millefonti-Felizzano (strada Castello Mirafiori); Vanchiglia-Ovada (via Ragazzoni).

Un passo dal sì
Un evento dedicato agli sposi
domenica 23 febbraio dalle 10.00 alle 20.00
Sfilata* delle collezioni sposa di Atelier Aimèe, ritratto fotografico, consigli sul makeup e sull'acconciatura del grande giorno, consulenza personalizzata lista nozze e suggerimenti per una luna [illegible] miele indimenticabile. E in più, una grande sorpresa a tutte le spose che apriranno la lista nozze durante l'evento.
in collaborazione con VOGUE Sposa
ATELIER AIMÉE
ESTÉE LAUDER
COPPOLA
Costa CROCIERE
laRinascente
TORINO Via Lagrange
* ore 17.30
www.rinascentelasposa.it

iMOBILI

ULTIMI GIORNI

CUCINE scontate dal 50 al 70%

SCAVOLINI

offerte valide fino a esaurimento scorte

SVENDITA CERTIFICATA

APERTO tutti i giorni
il Sabato e la Domenica con orario continuato

Corso Potenza, 151 - (cavalcavia) - TORINO - Tel 011.45.30.954

TEATRI

SERMIG ARSENALE DELLA PACE: piazza Borgo Dora 61 - Torino - ore 11 - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Quintetto [redacted] bassi - Augusto Salentini, [redacted] Maghenzani, [redacted] Albesiano, Massimo Taddei, Giorgio Curtoni. PAOLO RICCI Cinque pezzi per marimba e cinque contrabbassi (prima esecuzione assoluta) - PUCCINI - MARCO CHIAPPERO Un po' di Tosca. Elaborazioni [redacted] quintetto [redacted] Contrabbassi. TRADITIONAL [redacted] Joshua Fit the Battle of Jerico (trascrizioni di Paolo Ricci) - Gruppo percussioni Claudio Romano, Maurizio Bianchini, Carmelo Gullotto, Riccardo Balbinutti, Matteo Moretti - MODEST [redacted] quadri [redacted] un'esposizione (trascrizione di Riccardo Balbinutti). Biglietti € 9 in vendita un'ora prima del concerto - per informazioni. Tel. 011.8104653 - 011.8104961.

RITROVI

AMERICA: 4477171: Roby Clak.

BEVERLY HILLS: Santhià il salotto del liscio 0161.935243 - 987103: oggi 15 e 21 orchestra "Stefania Valente". Pulman da Torino inf. 347.7186503 ore 19 cena e ballo compreso ore 21 solo [redacted]. Giovedì 27 serata [redacted] Carnevale con una grande orchestra spettacolo "Genio e i Pierrot".

CLUB 84: c. [redacted] D'Azeglio 9. Tel. 011.6699560: ore 15,30 e 21 danze by Rocky e Veruska.

DANCING MITHO: ore 15 orchestra Riki Show, alle [redacted] Rodigini. Piobesi Torinese [redacted].

DU PARC: h. 15,15 e 21,15 Pumaband. Giovedì grandioso ballo in maschera.

GA[redacted] 6603443: h. 15-21 Tropicalia.

LA LUCCIOLA: 200097 - 10-12 colaperit - 15,30-21 orch.

LE ROI: ore 15,15 e [redacted] Siamo rimasti unici. Tel. 011.284600.

[redacted] **SOLOTALCO:** Via Cuneo 16 Nichelino 011.6061058 [redacted] 15 [redacted] solo liscio.

[redacted] **SALA DANZE:** buon pom. Ore 15-19 splendida serata con Kessy e [redacted]

TROCADERO NIGHT CLUB: via A. Doria [redacted] - Musica del [redacted] più d.j. Tel. 011.5620966.

GALLERIE E MUSEI

PIRRA - "Una finestra nell'Arte" or. 10-12,30.

ASSOCIAZIONE LIGURE [redacted] - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BIASUTTI: Via della Rocca 6 "Afriche".

TNT
TEATRO NUOVO TORINO
Stagione 2002-2003
[redacted] e [redacted]
COMPAGNIA STATALE RUSSA
"I COSACCHI DEL DON"
diretti [redacted]
Ivan Gromakov
28 febbraio - 1 marzo ore [redacted]
domenica [redacted] marzo ore 16
TEATRO [redacted]
Inf. [redacted] .65.00.200

VIENI A [redacted] IL CINEMA CHE FA [redacted] DIFFERENZA!
[redacted] dal 21 [redacted]

IL [redacted] DEGLI [redacted] LE DUE TORRI
14.30* - 18.00 - 21.30

[redacted] NEW YORK
15.10 - 18.30 - 22.00

[redacted] - IL CUBO 2
13.00* - 1.20**

RICORDATI [redacted] ME
13.40* - 16.30 - 19.20
22.10 - 1.00**

[redacted] PER [redacted]
14.50 - 17.10 - 19.30
21.50 - 00.10**

LE SPIE
13.50* - 16.00 - 18.15
20.30 - 22.40 - 00.50**

THE RING
15.00 - 17.30 - 20.00
22.30 - 1.10**

A [redacted] DI [redacted]
13.30* - 16.20 - 19.00
21.40 - 00.20**

PROVA [redacted] PRENDERMI
15.20 - 18.20
21.20 - 00.30**

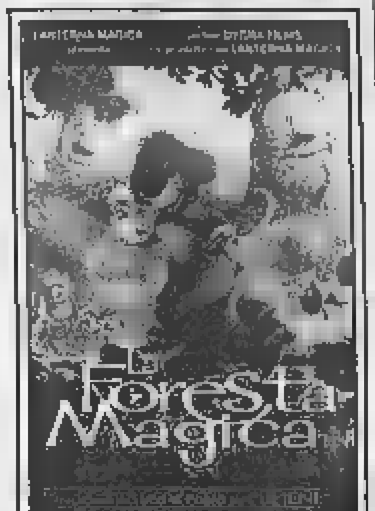
[redacted]
14.50 - 17.20 - 19.50
22.20 - 00.50**

9 Sale [redacted] maxischermo - Ampio [redacted] gratuito
LE FORNACI
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

[redacted] E FRATELLI MARX
«Una commedia sentimentale, curiosa, piacevole, allegra.»
(L. TORNABUONI - LA STAMPA)

eliseo E NAZIONALE
Per i suoi 16 anni Liam vorrebbe finalmente una vita felice

LUX - ADUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE
CANDIDATO A 10 PREMI [redacted] CUI
MIGLIOR FILM - MIGLIOR REGIA - [redacted]
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA - Daniel Day Lewis



VALENTINO

ROMANO
ENTRATE [redacted] CASA
PIÙ DIVERTENTE
DI [redacted]

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, [redacted] ziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scaccia-pensieri; 22.30 Non solo evita la nuit; 24.00 Autoccasioni.

[redacted]
19.00 Tg 7, Notiziario; [redacted] Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

[redacted]
19.30 Primo pi[redacted] 20.00 Super 80; 21.00 Signore e padr[redacted], TN; 22.00 Primo piano; [redacted]2.30 Autoexpo; 1.00 Hot Pants.

[redacted]
21.05 Primantenna Sport; 22.00 PrimaMa, Talk-show; 0.30 Primantenna News.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 19.00 T4 Speciale Free, verde; 22.55 C[redacted] 23.00 Penthouse.

[redacted]**LETIME**
19.30 Coming soon; 20.00 Tg; 20.45 Sapori; 21.00 Fun Tv; 23.45 Eventi; 0.10 Auto d'oggi.

QUINTA [redacted]
20.00 Scopriamo la natura, [redacted]; [redacted].20 Musica e big; 22.30 S.O.S. Squadra speciale, Telefilm; 23.15 I segreti del mondo animale; 23.45 Autoccasioni; 0.30 Scoop, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.30 Barba e capelli; 22.00 Stage; 23.30 Made in Volley; 24.00 Motown.

[redacted]
13.30 Telenovela; [redacted].00 Notes; 20.30 [redacted] gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
[redacted] Notiziario; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
14.00 Novastadio; 20.30 Novastadio sera.

RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.

UNTV
14.30 Socrates; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Socrates; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
12.30 Octava dies; 13.00 Camp[redacted] amico; 13.30 Settegiorni; 14.30 **Che fai rubi?**, Film, 17.00 Filodiretto (R); 18.45 Mito Ferrari, Documentario; 19.30 Grandangolo; 20.45 Il grande talk.

TAI 9
19.30 Grandangolo; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Il grande talk; [redacted] I confini della scienza, Documentario.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 20.35 Na seira con noi, Spettacolo; 22.30 Tele news; 1.15 Medicina oggi (R).

[redacted]
20.30 **Film**; 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 autoccasioni; 23.00 Rally News; 23.20 Adnkronos.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]NI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba [redacted] Tel. 011.515.7511. Chiuso.

IL MUT[redacted] **ZONA** [redacted] Via [redacted] Amedeo 8/A, Torino. Tel. fax 011 [redacted]. Rassegna Una via teatrale 2002-2003. 21-22-23/02 **Primo studio per Maya.** Teatro della Trasmigrazioni, prima assoluta. L'Espace, via [redacted] 36/bis Torino ore 21. Ingr. [redacted] rid. [redacted], Info e pren. 011 484.944 mutamentozc@yahoo.it.

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA [redacted] F. Aporti 27, Torino. Non pervenuto

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011.812.5606. [redacted] 16; 20.30 **Tokyo Fist**; [redacted] 18; 22 **Gemini.**

CENTRO D'ARTE [redacted] **BRAVELLI.** [redacted] 11, Moncalieri. [redacted].

STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 B/a. Torino. Tel. 011.739.9833. Non pervenuto.

[redacted] **TEATRO** [redacted] Artisti 10. [redacted]. 011 843.038. Il 3/4/5 marzo or[redacted]5 presso il Teatro Juvarra per la rassegna Dal [redacted] alla cittadinanza: **Adam Marno** con[redacted]

TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 Moncalieri. Tel. 011.645.740. Non pervenuto

[redacted] **DI DIONISO.** Via Manzoni 3, [redacted]. Tel./fax 011.517.2626. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. T. fax 011 521.1570. Comp. Anna Bolens presenta **Studio su Shakespeare e Goldoni**, 28/2 ore 20.45 Teatro [redacted], v. Juvarra 15, Torino. [redacted].

DASL. Via Saluzzo 23, T[redacted]. Tel. 011 669.9594. Il 2/3 p.za S. Giulia ingr. gratuito Carnevalteatrale in Vanchiglia ore 15,30 **Talli sock group** (percussioni dal Senegal); [redacted] 17,30 **Utopia II**, spettacolo teatrale con 100 ragazzi allievi di laboratori, regia di A. Di Vito.

L'ESPACE. Via [redacted] 38, [redacted]. Tel. 011 238.606. Una proposta interessante della Compagnia Il Mutamento/ZC **Primo studio per Maya.** Spettacolo dal 21 al 23 febbraio ore 21. Sono [redacted]. Tel. [redacted].

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20
30" Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-teck
17.30.
Spazio Toro
[redacted].30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento [redacted] (con S. Melfo) - 15.00 (con C. Fanzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.[redacted]

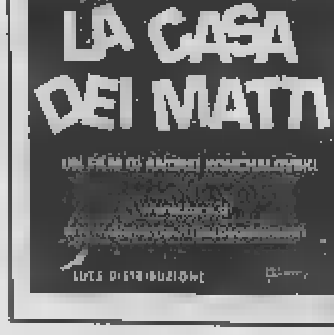
"Place [redacted] da far male" - Gloria Satta "Il Messaggero"
"Il [redacted] film migliore" - Maurizio Porro "Il Corriere della Sera"
"È come guardarsi in uno specchio" - Natalia Aspesi "La Repubblica"
"Un [redacted] bellissimo" - Gian Luigi Rondi "Il Tempo"
"Un film importante, necessario, spaventoso" - Alberto Crespi "L'Unità"

AMBROSIO - CIAK - FIAMMA - GREENWICH VILLAGE - IDEAL - MASSAUA
[redacted] - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - VALENTINO

GREENWICH VILLAGE
UN FILM CHE CI INSEGNA A PARLARE CON I NOSTRI BAMBINI
«Un omaggio alla professione dell'insegnante che, avevamo quasi dimenticato, è la più bella del mondo». LIBÉRATION
«Un film che regala una commozione profonda e durevole». F. FERZETTI - IL MESSAGGERO

due giardini
FRATELLI MARX

NAZIONALE



IL FILM PIÙ ATTESO DELL'ANNO
CANDIDATO A 13 PREMI OSCAR®
VINCITORE DI 3 GOLDEN GLOBE

ARLECCHINO - ELISEO - ETOILE - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA MULTICINEMA - PATHÉ LINGOTTO - [redacted]

DOPO "UN MARITO IDEALE", RUPERT EVERETT IN UN'ALTRA BRILLANTE COMMEDIA DI OSCAR [redacted]

[redacted] STUDIO RITZ

le trame

[redacted]EI FILM

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi studi a Barcellona nell'ambito del progetto «Erasmus»: dividerà l'appartamento [redacted] studenti di altre nazionalità. ● ● ● [Romano]

A PROPOSITO DI SCHMIDT. Drammatico. Jack Nicholson è Warren Schmidt, sessantaseienne [redacted] ad andare in pensione che decide di mettersi in viaggio per le nozze della figlia. ● ● ● [Massimo, Medusa, Pathé, Reposi]

[redacted] Drammatico. [redacted] 1843, [redacted] Acireale. Il canonico Stupendo chiama [redacted] scienziati [redacted] Nord Europa per realizzare [redacted] meridiana. ● ● ● [Fregoli]

LA CASA DEI MATTI. Drammatico. Il lavoro di Konchalovskij si svolge nel 1996 all'interno di un ospedale psichiatrico ai confini tra Cecenia e Russia: il conflitto [redacted] lo scompiglio tra i pazienti, abbandonati. ● ● ● [Nazionale]

CHICAGO. Musical. Pluricandidato all'Oscar, narra la storia di due carcerate, la star Roxie e la ballerina Velma, che per uscire di galera decidono di affidarsi a un noto avvocato (Richard Gere). ● ● ● [Arlecchino, Eliseo Grande, Etoile, [redacted], Medusa, Pathé, Reposi, Massaua]

[redacted] CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ● ● ● [Greenwich]

DUE SETTIMANE PER INNAMORARSI. Commedia. Hugh Grant è un miliardario che lavora nel campo immobiliare, [redacted] Bullock un'avvocatessa ambientalista convinta: tra i due potrebbe nascere l'amore. ● ● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]

ESSERE E AVERE. Documentario. Nicolas Philibert descrive una classe unica (riunisce intorno ad un maestro tutti i bambini dello stesso villaggio) della provincia francese. ● ● ● [Greenwich]

LA FELICITA' NON COSTA NIENTE. Drammatico. Il benestante quarantenne Sergio ha una moglie che lo adora, una giovane amante, amici [redacted] un giorno, in seguito a un incidente stradale, decid[redacted] di mettere tutto in discussione. ● ● [Due Giardini, Fratelli Marx]

IL FIORE DEL [redacted] Drammatico. Claude Chabrol racconta di una donna che si candida a diventare sindaco di un comune nella provincia francese: un [redacted] in piazza l'oscuro passato della sua ricca famiglia. ● ● ● [Chaplin]

FRIDA. Commedia drammatica. La [redacted] esistenza della pittrice messicana [redacted] Kahlo. ● ● [Reposi, Valentino]

[redacted]S OF NEW YORK. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la lotta tra bande [redacted] York del 1800. Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur di vendicare la morte del padre. ● ● ● [Lux, Adua, Medusa, Pathé]

HYPERCUBE CUBO 2. Horror. Otto persone che non si conoscono vengono improvvisamente a trovarsi in un labirinto di stanze a cubo prossimo a disintegrarsi. [Pathé]

L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNEST. Commedia. Dall'opera di Oscar Wilde, la storia di due benestanti scapoli che, nell'Inghilterra fine 800, fingono di chiamarsi Ernesto per conquistare i cuori di due ragazze. [Chaplin, Studio Ritz]

LONTANO DAL PARADISO. [redacted]. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno. ● ● ● [King]

MA CHE COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione. ● ● ● [Capitol]

MIA MOGLIE E' UN'ATTRICE. Commedia. Il giornalista Yvan Attal ha sposato un'attrice: mai stato geloso, lo diventa all'improvviso e comincia a ossessionare la consorte sul set di un film. ● ● [Centrale, Fratelli Marx]

MR. DEEDS. Commedia. Un ingenuo ragazzo di provincia (Adam Sadler) eredita la più grossa compagnia di media del mondo. ● ● [Pathé]

PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza porta sugli schermi la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore. ● ● ● [Alfieri, Empire, Ideal]

PROVA A PRENDERMI. Azione. Leonardo DiCaprio è Frank Abagnale Jr., giovane imprendibile truffatore braccato negli anni Sessanta dalla polizia federale. ● ● ● [Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé]

[redacted] DI ME. Commedia. Gabriele Muccino [redacted] famiglia italiana dei nostri tempi: una professoressa e un dirigente d'azienda che sognavano di diventare un'attrice e uno scrittore e i loro figli, [redacted] e la diciassettenne aspirante showgirl in tv Valentina. ● ● ● [Ambrosio, Ciak, Fiamma, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della saga tolkieniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato. ● ● ● [Kong, Due Giardini, Ideal, Medusa, Pathé]

LE SPIE. Commedia. Eddie Murphy è un pugile, a Budapest per un incontro, «invitato» a collaborare con il Pentagono per il recupero di un missile scomparso. ● ● [Doria, Pathé]

[redacted] SIXTEEN. [redacted]. Ken Loach racconta la [redacted] un ragazzo scozzese [redacted] aspetta l'uscita [redacted] carcere della madre e, sognando la [redacted] che non ha mai avuto, cerca di guadagnare un po' di soldi. ● ● ● [Nazionale, Eliseo]

THE RING. Horror. Una misteriosa videocassetta è il centro [redacted] leggenda metropolitana: le persone [redacted] ne entrano [redacted] possesso sembra rischino la vita. ● ● ● [Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]

[redacted]O DEL TRENO. Drammatico. Nel film di Leconte un insegnante in pensione [redacted] sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio. ● ● ● [Erba]

WHITE OLEANDER. Drammatico. Le vicissitudini dell'adolescente Astrid, vittima di una madre ossessiva (Michelle Pfeiffer) in carcere per aver ucciso l'amante e delle complicate famiglie a cui viene affidata. ● ● [Alfieri]

[redacted] ALL'HI[redacted], ULTIMA TAPPA DEL [redacted]

Bruno Ruffilli

QUELLE CASCATE DI SINTETIZZATORI

Giovedì scorso un terzo del pubblico era all'Hiroshima Mon Amour per festeggiare il diciassettesimo compleanno del locale, gli altri due terzi per ascoltare non i Soft Cell, non Marc Almond, ma una sola canzone. «Tainted Love» fu scritta nel 1964 da [redacted] Cobb per un'oscura cantante soul, Gloria Jones, e portata al successo [redacted] duo britannico diciotto anni dopo, conquistando il primo posto nelle classifiche di mezzo mondo. All'Hiroshima è giunta quasi in coda al [redacted]: novanta minuti che hanno ripercorso la storia di Almond e Dave Ball dalle origini a «Cruelty Without Beatys», l'album che lo scorso anno ha segnato il ritorno del duo, dopo una scissione che durava dal 1984.

I Soft Cell sono sempre stati molto amati nel nostro paese, come mostra anche il dvd live registrato dalla band a Milano lo scorso ottobre. E a Torino, terza e ultima tappa del mini tour italiano, è facile capire perché: gesti melodrammatici, [redacted] bella voce, batterie elettroniche, cascate di sintetizzatori. Troppo semplice liquidarli come un revival degli Anni Ottanta, e immaginare dietro i quarantenni di oggi i ragazzi di ieri, in perenne astinenza da lacche per capelli e abiti colorati. Fuorviante chiamarli eroi del gay pop, anche se le loro canzoni raccontano spesso di amori omosessuali, ovviamente tristissimi e pieni di sensi di colpa. Eppure [redacted] citazioni [redacted] Moroder e Donna Summer e i ritmi hi-energy fanno di «Soul Inside», «Sex Dwarf» e «Baby Doll» brani perfetti anche da ballare. E poi rimane il caloroso addio di «Say Hello, Wave Goodbye», che il pubblico canta all'unisono con [redacted] Marc Almond visibilmente commosso

[redacted] VISIONI

LISTA TORNASUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 [redacted] Int. € 6,50; Aiace 4,50.
Adua 100 Gangs of New York, di M. Scorsese con L. DiCaprio, C. Diaz, D. Day-Lewis. Or. 15,30; 18,30; 21,30
Adua 200 Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
Adua 400 ♿ The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 562 3800 Int. € 7,00; rid. 5,00
Solferino 1 Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35
Solferino 2 White Oleander, di Peter Kosminsky con Michelle Pfeiffer, Renée Zellweger, Robin Wright Penn. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 3 Vedi teatro

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 € 6,75; cinecard 5,00; m/r. 4,00.
Sala 1 ♿ Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 2 ♿ Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sala 3 The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 1[redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO ♿ corso [redacted] 22, tel. 011 [redacted]
€ 6,70; rid. 4,65
Sala 1 Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta Jones, R. Zellweger. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.
Sala 2 Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con Hugh Grant, S. Bullock. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
€ 6,20; rid. 4,15; N+ 5,70.
Ma che colpa abbiamo noi, [redacted]. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
€ 6,70; Aiace 4,60.
Mia moglie è un'attrice, di Y. Attal con [redacted] Gainsbourg, Y. Attal, T. Stamp. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

C. CHAPLIN ♿ via Garibaldi 32/E
€ 6,70; rid. 5,20.
Sala 1 Il fiore del male, di C. Chabrol con N. Baye, B. Magimel. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Sala 2 L'importanza di chiamarsi Ernest, di [redacted] Parker con R. Everett, J. Dench, C. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029
€ 7,00
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20,00; 22,30.

CINEPLEX [redacted] piazza [redacted] 9, tel. 011 779.602.00, pren. tel. 011 779.603.00
€ 8,50; rid. 4,00; senior 3,50.
Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks, C. Walken. Or. 14,30; 17,10; 19,50; [redacted]
Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 16; 18; 20; 22.
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or. 15,20; 17,40; 20; 22,20
Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or. 15,30; 17,50; [redacted]; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542 422
€ 7,00; m/r/Agis Aiace 4,50; N+ 6,00
Le spie, di B. Thomas con E. Murphy, O. Wilson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214
[redacted] € 6,70; Aiace 4,60; arz 3,10
Sala Nirvana Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler. Or. 15,20; 18,40; 22
Sala Ombrerosse La leggenda del Titanic. Ore 15,15. La felicità non costa niente, di M. Calopresti con F. Neri, M. Calopresti, V. Bruni Tedeschi. Or. 17; 18,50; 20,45; 22,40

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241 arz. pom. € 2,50; int. 6,50
Eliseo Grande Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta Jones. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu ♿ Sweet sixteen - Dolci 16 anni, di K. Loach con M. Coulter, A. Fulton, W. Ruane. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Rosso ♿ Prova a prendermi, di Steven Spielberg con Leonardo DiCaprio, Tom Hanks, Christopher Walken. Or.: 16; 20; 22,30.

EMPIRE ♿ piazza Vitt. Veneto 5
€ 6,70; rid. 5,20
Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447
€ 6,50
Erba 1 L'uomo del treno, di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday. Or. 15,30; 17,50; 20; 22,30.
Erba 2 Vedi teatro.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353
€ 7; m/r Agis Aiace 4,50; N+ 6,00.
Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta Jones. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385 2057
€ 7,00.
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

F.LLI MARX ♿ corso Belgio 53, tel. 011 812 1410
€ 6,70; Aiace 4,60; a/r 3,10.
Sala Groucho La leggenda del Titanic di Kim Yun Oh. Or.: 15,30; 17,15. La felicità non costa niente, di M. Calopresti con F. Neri, M. Calopresti, V. Bruni Tedeschi. [redacted]: 19; 20,50; 22,40.
Sala Chico Mia moglie è un'attrice, di Y. Attal con C. Gainsbourg, Y. Attal. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
Sala Harpo Due [redacted] per innamorarsi, di Marc Lawrence con Hugh Grant, Sandra [redacted] Or.: 16,15; 18,25; 20,40; 22,35

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817 9373
€ 6,20; arz. 3,62.
Spirit, cartone animato. Or.: 15,30; 17. Progetto «Cinema d'Autore»: Gli astronomi, di D. Ronsisvalle con P. Bonacelli, M. Fabbri, L. Betti. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580 5768. Vedi Teatro

[redacted] VILLAGE ♿ [redacted] via Po 30
€ 6,70; rid 5,20

Sala 1 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 2 Essere e avere. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
Sala 3 Il cuore altrove, di P. Avati con Neri Marcorè, Vanessa Incontrada, Giulio Bosetti. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316
€ 7,00; rid. 5,00.
Ideal 1 The ring, di G. Verbinski con N. Watts, L. Henderson. Or. 15,35; 17,55; 20,15; 22,40
Ideal 2 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
Ideal 3 Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or. 15,15; 17,40; 20,10; 22,35
Ideal 4 Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or. 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
Ideal 5 Il signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con J. McKellen, S. Astin, E. Wood. Or. 14,40; 18,10; 21,40.

KING via Po 21
€ 6,70; rid. 5,20
[redacted] dal paradiso. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

KONG via S. Teresa 5
€ 6,70; rid. 5,20.
Il signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con I. McKellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 15; 18,30; 22

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283
€ 7,00; m/r Agis Aiace 4,50; arz. 3; N+ 6,00
Gangs of New York, di M. Scorsese con L. DiCaprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15,30; 18,40; 21,50

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 812 5606
€ 6,20; rid. 4,20; arz. 3,60
[redacted] 1 A proposito di Schmidt, di A. Payne con J. Nicholson, H. Davis. Or. 15,45; 18; 20,15; [redacted]
Massimo 2 Il fiore del male, di Claude Chabrol con N. Baye, B. Magimel. [redacted] 16; 18,15; 20,30; 22,30

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757
€ 7,00.
Sala 1 Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. [redacted]. Or. 15,20; 17,45; 20,10; 22,30
Sala 2 The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or. 15,40; 18; 20,20; 22,40

Sala 3 A proposito di Schmidt, di Alexander Payne con Jack Nicholson, Kathy Bates. Or. 14,50; 17,25; 20; 22,35
Sala 4 Il signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con I. McKellen, S. Astin, E. Wood. Or. 15; 18,30. Gangs of New York, di M. Scorsese con L. DiCaprio. Or. 22,10
Sala 5 Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or. 13,45; 15,55; 18,05; 20,15; 22,25
Sala 6 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or. 14,50; 17,30; 20,05; 22,45
Sala 7 Prova a prenderml, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks, C. Walken. Or. 13,40; 16,30; 19,25; 22,20
Sala 8 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or. 14; 16,40; 19,15; 21,50

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173
€ 6,50
Nazionale 1 Sweet sixteen - Dolci 16 anni, di K. Loach con M. Coulter, A. Fulton, W. Ruane. Vet. min. 14. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,30
Nazionale 2 La casa dei matti, di A. Konchalovskij con J. Vysotskij, E. Mironov, S. Islamov. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
€ 7,00
Olimpia 1 € 7,00; rid. 5,00; arz. 3,50. The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Olimpia 2 Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667.7856
€ 7,30; sl./rid. 5,80
Il pianeta del tesoro, regia di Ron Clements, animazione. Or. 15,30.
Il signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con I. McKellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 14; 17,20; 20,40.
A proposito di Schmidt, di Alexander Payne con Jack Nicholson, Kathy Bates. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or. 14; 14,40; 16,45; 17,20; 19,25; 20; 22,10; 22,40
Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,40
Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks, C. Walken. Or. 14,40; 17,40; 20,40
Gangs of New York, di M. Scorsese con L. DiCaprio, D. D. Lewis. Or. 14,10; 17,15; 20,30
Mr. Deeds, di S. Brill con Adam Sandler, Winona Ryder, John Turturro. Or. 14; 16
Hypercube - Il cubo 2, di A. Sekula con G. Wyn Davies, K. Matchett. Or. 18; 20; 20; 22,30
The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or. 15; 17,30; 20,05; 22,30
Le spie, di B. Thomas. Or. 14,05; 16; 18; 20; 22,30

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00
Reposi 1 ♿ [redacted] A proposito di Schmidt, di Alexander Payne. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 2 ♿ ● Chicago, di R. [redacted] Gere, C. Zeta Jones, R. Zellweger. [redacted] 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
Reposi 3 ♿ ● Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 4 Frida, di J. Taymor con V. [redacted], A. Banderas, E. Norton. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 5 - Lilliput ● Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks. Or.: 16; 19; 22,15

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145
[redacted] € 6,50.
L'appartamento spagnolo, di C. Klapisch con R. Duris, J. Godrèche, A. Tautou. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150
€ 6,50; rid. mil. rag. Aiace 4,50.
L'importanza di chiamarsi Ernest, di O. Parker con R. Everett, J. Dench, C. Firth. Or.: [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRO [redacted] ♿ corso D'Azeglio 17, [redacted] 650 0200. € 7,00; rid. Aiace anziani 5,00
[redacted] Vedi Teatro
Valentino 1
La foresta magica, animazione. Or.: 15,15; 17,15
Frida, di A. Taymor con S. Hayek, A. Molina. Or. 20,10; 22,35.
Valentino 2 Ricordati di me, di [redacted] Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: [redacted] 17,30; 20; 22,30

[redacted]

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. [redacted] 316.1429 [redacted] 4,15 - 3,10. 2 film a scelta € 6,70. Ore 15; 17; 19; 21 Pinocchio di e con R. Benigni.

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187 Spirit - Cavallo selvaggio, cartone anim., or. 15, 17.

CUORE via Nizza 56, tel. 011 668.7666. Harry Potter e la camera dei segreti, con D. Radcliff, E. Watson. Or.: 15,30; 18,30; 21,15

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. € 4,10 - rid. € 3,10, [redacted] 2 film € 7. Ore 17,30 e 21 Harry Potter e la camera dei segreti di C. Columbus con D. Radcliff.

LANTERI corso Giulio Cesare 80, tel. 24.41.34. Spirit - Cavallo selvaggio, cartone [redacted]; orario 15,30; 17,15; 19; 20,45

MONTEROSA via [redacted] 65, [redacted]ono 011 284.028. € 4,50 rid. 3,50 abb. 2 film a scelta € 7. Oggi ore 19 e 21 Pinocchio di e con Roberto Benigni

VALDOCCO via Salerno 12, telefono 011 522.4279 Harry Potter e la camera dei segreti. Orario 15; 17,45

[redacted]OSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.1293. La coltura del piacere, con Samantha. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3

[redacted] PUSSYCAT [redacted] P. Oddone 31. Tel. 011 484.621. Le debuttanti praticha (Extreme Hard Core). Prima visione. Feriali [redacted] 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

HOLLYWOOD corso R. M[redacted] 106. Tel. 011 521.2385. La signora del piacere con Olivia Del Rio. Apertura: no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Bellezza con Les Martini, Eros Cristaldi. Ap. ore 10,30; ultimo ore 22,30; festivi dalle ore 14,30 alle ore 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6 [redacted] 011 650.5470 [redacted] Metro. Trasgressioni sfrenate [redacted] (Extreme Hard Core). Prima [redacted] ore 10,30; ultimo ore 22,30. festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.

ROSSA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.785 - Scambi perversi in famiglia, con Cleopatra, Marck Davis. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30 Ingr. € 4

[redacted] [redacted] 170. Tel. 011 696.3617. Sesso e malavita, con Emanuelle Castaldi, [redacted] Renna. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3

[redacted] SEXY MOVIE via Cibrario [redacted] Tel. 011 749.2907. Magic perversion con Luca Damiano e Nikky Anderson. Ap. 15, ult. 22

[redacted]

AVIGLIANA
[redacted] 011 [redacted] Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.

[redacted]
SABRINA: 0122 996 33. Il regno del fuoco - Gangs of New York.

BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. Gangs of New York.
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: inf./pren. 011 36 111
[redacted] 1: Two weeks notice: Due settimane per innamorarsi
Sala 2: Ricordati di me.
Sala 3: Chicago
Sala 4: Prova a prendermi.
Sala 5: A proposito di Schmidt.
Sala 6: The ring.
Sala 7: Il Signore degli anelli - Le due torri.
[redacted] 8: Gangs of New York - Hypercube - Il cubo 2.
Sala 9: Le spie.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 3576. Pom.: Il pianeta del tesoro
Sera: Il mio grosso grasso matrimonio greco.

BUSSOLENO
[redacted]: 0122 497 49. Ricordati di me

CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 971 6575. Ricordati di me

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 950 8908. Pom.: [redacted] cavallo selvaggio. [redacted] Ma che colpa abbiamo noi.

OSSANA TORINESE
S. [redacted]: 0122 811 564. Ricordati [redacted]

[redacted]
SPLENDOR: 011 942.1601. Ricordati di me.
UNIVERSAL: 011 941.1867. La leggenda del Titanic.
Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.

[redacted]
[redacted]: 011 910.9737. Ricordati di me.
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso
POLITEAMA: 011 910.1433. Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.

[redacted]
[redacted]: 011 920.5984. Ricordati di me

COLLEGNO http://circhema supereva.it
[redacted]. A proposito di Schmidt.
REGINA UNO: 011 781.623. Ricordati di me.
REGINA DUE: 011 781.623. Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi
STAZIONE: 011 789.792. Chicago.
STUDIO LUCE: 011 405.6691. Le spie.

[redacted]
[redacted]: [redacted]. Gangs of [redacted] York.

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657 523. Ricordati di me.

[redacted]
SAN LORENZO: 011 937 5923. Ma che [redacted] abbiamo noi.

IVREA
ARC D'ESSAI: 0125 425.084
La felicità non [redacted]
BOARO: 0125 641.486. [redacted] notice - Due settimane per innamorarsi.
LA SERRA: 0125 627.573. Chicago.
POLITEAMA: 0125 641.571. Ricordati di me.

LEINI'
AUDITORIUM: 011 [redacted]. Il Signore degli anelli

[redacted]
C.R. CASTELLO: 011 641 23[redacted]

NOLE
[redacted]: 011 990 5020. Pom.: Spy Kids 2. Sera: Gangs of New York.

PIANEZZA http://circhema supereva.it
LUMIERE: 011 968 2080.
[redacted] 1: Two [redacted] notice - Due settimane per innamorarsi.
SALA 2: Ricordati di me

[redacted]
[redacted]: 0121 201.142. Ricordati di me
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393.905. Prova a prendermi.
MULT. ITALIA 400: Two weeks notice: Due settimane per innamorarsi
RITZ: A proposito di Schmidt.

[redacted]
[redacted]: 011 956.6780. Two [redacted] notice - Due settimane per innamorarsi.

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. Il mio grosso grasso matrimonio greco.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Chiuso per lavori.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Ricordati di me.

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 763.38. Catch me - Prova a prendermi.

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: tel. [redacted]
[redacted] 1: [redacted]
Sala 2: Ricordati di me.
Sala 3: Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi

SUSA
CENISIO: 0122 622 686. Le spie.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096.
Il mio grosso grasso matrimonio greco.

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617.122. The ring
AMBRA DUE: 0124 617.122. Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.

VENARIA REALE
SUPERCINEMA
Sala 1: Ricordati di me.
Sala 2: Two weeks notice: Due settimane per innamorarsi
Sala 3: Il Signore degli anelli - Le due torri.

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93 3096. Il Signore degli anelli

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969 6034. Prova a prendermi.

VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 965 1181. Il signore degli anelli - Le due torri.

[redacted]

TEATRO REGIO. Ore 15 Andrea Chénier, opera di U. Giordano. P. Orro dir. Regia di I. Stefanutti. Orchestra e Coro del Regio. C. Moretti m° del coro. Con F. Armiliato, D. Dessì, J. Pons. Durata 2h50. Repliche fino al 2/3. Biglietteria (ore 14-15). Tel. 011 8815 241/242. www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. I Concerti 2003. Da martedì 4/3 alla biglietteria rinnovo e vendita dei nuovi abbonamenti ai 4 concerti (Teatro Regio: 22/3, 29/3, 5/4, 10/5, con l'Orchestra e il Coro del Regio. Dal 4/3 sono in vendita anche i biglietti. Informazioni sul sito del teatro all'indirizzo www.teatroregio.torino.it.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 28/2-1/3 ore 20,45, domenica 2/3 la Compagnia Stabile di operette presenta La principessa della Czarda, operetta di E. Kalman. [redacted] di G. Gotti. Direzione M° [redacted] Latorre. Oggi ore 16,15 la Comp. I Pupi di Stac presenta per Teatro Bambini Cappuccetto rosso burattini. Inf. 011 819 3529 [redacted]

ALFIERI. Piazza Solferino 4, tel. 011 562 3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 e 20,45 per la prima volta a Torino Momix in Opus Cactus, uno spettacolo di Moses Pendleton. Fino al 2 marzo. Inf. [redacted] 5623800 - Erba 011 6615447 - Gioiello 011 5805768 - Sito internet www.torinospettacoli.it

ANALDI. Via Chiomonte 3. Carnevaleatro. Sabato ore 21 - Domenica ore 16,30 circolo Bloom presenta La storia dell'orco Giuseppe di Anna Vivarelli. Spettacolo per famiglie. Biglietti € 4. Prenotazioni ven. e sab. ore 18-19,30. Tel. 011 331.764. Info: www.teatrodellango-lo.it

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Lunedì 24 febbraio, ore 20,30 I Concerti del Lingotto. Tapiola Sinfonietta. Jorma Storgards. [redacted] Ute Lemper voce. Musiche di Lindberg, Mozart, [redacted] Piazzolla, Brel, Eisler, Lemper, Piaf.

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473 0189. Stagione di Balletto Teatro Gobetti via Rossini 8 Torino: 26 e 27/2 ore 21,15 - 28/2 ore 17 [redacted] con Loredana Furno e Wilfried Lovaggi. 25-26-27-28/2 spett. per le scuole ore 10 La danza nella Musica del '900. Pren. inf. tel. 011 473.0189. www.balletteatrotorino.it

PICCOLI TEATRI COMICI. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino. Tel. 011 [redacted]. Tutto il mese di marzo Bernardo Germana: vero e raro, riadattamento del Tingeltangel di K. Valentin. Regia M. Starita. Ingresso limitato a 40 persone e replica. Prenotaz. obbligatoria.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino ore 15,30 Il medico per forza di Molière, con Gianrico Tedeschi, regia di Monica Conti. Ultima recita. Biglietteria TST via Roma 49 e 011 517 6246; via Rossini 8, tel. 011 8159 132, ore 12-19. [redacted] riposo. N° [redacted] 800235333. www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669 8034. 24/2 Samuele Bersani in concerto. 1 e 2/3 [redacted] di Tilman. Il marzo De Gregori e Mariel in [redacted]. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13; 15-19. Per inf. tel. 011 [redacted]. www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Ore 10,30 Orchestra Filarmonica di Torino. Prova generale. Sergio Lamberto, maestro concertatore. Angelo Persichilli e Michele Mo, flauti. [redacted] e Grieg [redacted], Doppler e Hellmer [redacted]

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Oggi ore 18 La cantatrice calva di E. Ionesco, regia di B. Dosio, con la Compagnia Torino Spettacoli. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22 tutti i giorni. e-mail: info@torinospettacoli.it. www.torinospettacoli.it

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 817 9373. 1-4 marzo ore 21 Ballo in maschera a teatro. Serata concerto. Premiazione delle tre maschere classificate. È d'obbligo la maschera. Richiesta la prenotazione tutti i giorni con esclusione del martedì. Dalle ore 1[redacted] 22,30

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. Oggi alle ore 18,30 Teatro dei Mollini [redacted] di Storia d'Incantesimo. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e Pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580 5768. Biglietteria tutti i giorni (anche sabato e domenica) dalle 9 alle 19. Da mercoledì a domenica ore 21. In scena l'esilarante giallo comico Una notte al Motel con la compagnia Torino Spettacoli. www.teatrogioiello.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 815 9132. Bigl. T.S.T. via Roma 49, tel. 011 517 6246; via Rossini 8, tel. 011 815 9132. Or. 12-19. Lun. riposo. N° [redacted] 800235333. www.[redacted]

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540 675. Ore 20,45 Compagnia Katzenmacher in Se fajer la mal, regia A. Santagata. Inf. e pren. dal lun. al sab. dalle 16 alle 19, tel. 011 540 675. Café Procope: domani [redacted] flamenco con Arte y Flamenco

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 619 2351. Domenicamattinateatro. Questa mattina ore 11 Fabula Rasa presenta Carpacontesca. Info tel. 011 304 2808 lun.-ven. orario ufficio

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Si prenota per 28-2/1-2/3 Compagnia Stabile Russa i successi del Don diretti da Ivan Gromakov. 47° Festival dell'Operetta 21-23/3 La vedova allegra. Compagnia Italiana Operette Ulano Rosa Conglia e Caro [redacted] 12-14/4 [redacted] Teatro Uno - Orchestra Club Sinfonietta [redacted] feriali 9-19 - festivi 9-12, 15-19. Tel. 011.65.00.205

SERMIG - ARSENALE DELLA PACE. Piazza Borgo Dora 61, Torino. Ore 11. Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Quartetto di contrabbassi e gruppo di percussioni: Ricci, Peschel, Chiappero, Tradizional, [redacted]. Biglietti € 9 in vendita un'ora prima del concerto. Per informazioni tel. [redacted] - 011 810 4981

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. [redacted] 28/2 e 1 e 2 marzo ore 21 [redacted] Scatole nere. Prod. [redacted] Roma. Dal 24/4 al 24/5 Elogio alla follia con Dacia Maraini, Michele di Mauro, Eugenio [redacted]. Info sul sito www.tangramteatro.it

[redacted]. Via Garibaldi 13 - Dal 27/2 al 1/3 alle ore 21 il Teatro Stabile di Bolzano in Chi dice uno e poi dire - Il racconto del Cormio con A. Castelli. Bigl. € 10/6. Pren. da giov. 27/2 dalle ore 16 alle ore 19. www.teatrodellargylio.it

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. [redacted] 16. Associazione [redacted] famiglia Von Trapp 28/2-1/03. Comp. Operetta Champagne in Innamorarsi a Tahiti. 2/3 per la rass. Sipario [redacted] Bonaventura presenta Il pittorello magico. www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Oggi ore 15,30 Egidio Show spettacolo di carnevale per i bambini. Tutti invitati in maschera. Ingr. unico € 4 e 28/2 e 1/3 la Comp. La Funicolare in Mirandola e nobiltà. Prev. ore 17-19 giorni feriali. www.teatromonterosa.it

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44. Nichelino, tel. 011 627.9789. Il 28/2 ore 21 Rassegna Saranno Famosi al Superga Declew esercizio di stile Eclettico Arte e Spettacolo. 2/3 ore 21 prosa Cyrano de Bergerac con Anna Mazzamauro.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 [redacted]. Per la stagione Contemporanea 50/03 il 21-22-23/2 alle ore 21 L'ultima sonatina con Banda Osiris e Eugenio Allegri. Per info 011 640 1730. www.teatromatteotti.it

PICCOLO TEATRO PERENPRUNER. Grugliasco. Oggi ore 16,30 E vissero felici e contenti, burattini di Conest. Piccolo Teatro Perenpruner, piazza Matteotti 39 Grugliasco. Info 011 780 8717 - 011 787.780

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Il 14 e 15/3 ore 21 La Chimera di Sebastiano Vassalli, progetto e drammaturgia di Lucilla Giagnoni con Lucilla Giagnoni. Regia: Paolo Rota. Prima nazionale. Il Contatto/Teatro Giacosa di Ivrea. www.teatrogiacosa.it

[redacted] MIRAFLORES. Piazzale Cristo della Salute 17/b - Torino. Il 1 marzo ore 21 il Gruppo Teatrale Volti Anonimi in Luigi Pirandello L'uomo, la bestia e la virtù. Commedia brillante in tre atti di Danilo Stevano. Per inf. e pren. [redacted] 2216072. Dalle ore 18 alle ore 19. Il 2/3 ore 17 la Comp. Serenissima replica Un salotto bianco tel particolare, commedia inedita in 2 atti di P. Goerdi. Ingr. € 5. Pren. 011 2216072 ore 18-19 oppure 339 3010277

[redacted] E MOSTRE

Regione Informa tel. 800.329.329 [redacted]

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino 1). Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì, [redacted] e domenica 10-19,30; giovedì 10-22,30.

ARMERIA REALE (piazza [redacted], tel. 011 543 889). Or. da martedì a domenica 10,30-19,30. Lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE (tel. 011 899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13; 14,30-17,30. Sabato e [redacted] 9,30-13,30; 14,30-18,30

[redacted] [redacted] (piazza [redacted] 191, tel. 011.543.865) [redacted] e [redacted] 8,15-18,45; martedì e [redacted] 8,15-14; sabato 8,15-13,45

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE - INFORMA (tel. 800 329 329; 011 559 7211). Visite sospese per lavori.

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641303). Or. giovedì, sabato e domenica 9-18

FONDAZIONE [redacted] PER LA FOTOGRAFIA [redacted] Avogadro 4, tel. 011.54.41.22). Mostra: «Carlo Mollino - Fabula per i grano 1906-1943». Fino al 23/3. Orario: da martedì a venerdì 16-20, sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso. Sala Soleil (Via Cavour 17) mostra: «Photo-Album [redacted]. Un viaggio [redacted]». Tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso, fino al 23/3

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Dal 28/2 Mostra: «New Ocean» [redacted] martedì a domenica 11-19; giovedì 11-23; [redacted]

GAM (via Magenta 31, tel. 011 562 9911). Mostre: «Massimo d'Azeglio - E l'invenzione del paesaggio istoriato». Fino al 23 febbraio. E «Arnold Schoenberg - pittore». Fino al 16/3. «L'Ottocento» è aperto mentre il «Novecento» è chiuso, riapre il 28 febbraio. Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via [redacted] 55, tel. 011.81.29.116). Da martedì a [redacted] 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). Mostre: «Transavanguardia». Fino al 23 marzo. Or. martedì-venerdì 10-17, sabato-domenica 10-19. 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677 666). Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso

MUSEO DEL RISTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7580). Mostra permanente: «Gli [redacted] memorie» [redacted] gratuito su [redacted]

[redacted] DI [redacted] (via [redacted] 6/c, tel. 011.521.22.51). Or. [redacted] giorni 8,30-19,30; [redacted] chiuso. Domenica ore 10 - 14 visite guidate da un archeologo.

[redacted] ANTROPOLOGIA (Via Acc. [redacted] 17). Mostra: «Natura e genere dell'uomo». Visite su prenotazione. Tel. 011.670.47.06. Fino al 25 maggio.

MUSEO [redacted] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or. tutti i giorni 8,30-19,30; [redacted] chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561 9091

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [redacted] DI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00) [redacted] giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì

[redacted] TURINO [redacted] di Superga, tel. 011.899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostra: «Zoologia Fantastica». Fino al 9 giugno. «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di mineralogia». «Museo Storico di Zoologia». «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». Fino al 25 aprile. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562 1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con «cicerone» [redacted]

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53 32 38). Tutti i giorni su prenotazione

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (Via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66 04.104). Mostra: «Bestie, santi, divinità». Fino al 27/4. Orario: tutti i giorni 9-19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San [redacted] 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via [redacted] 20, tel. 011 812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-14; domenica ore 10-15, 16,15-17,30.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63 006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4360585). Orario: lun. al ven. 10 - 13; 14-20; sab. 9 - 12; dom. [redacted]

PALAZZO GRANERI [redacted] Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra: «Gli artisti del Faraone Deir el - Medina [redacted] e della regina». Fino al 16/5. Orario: lun. 14-20, mar. e mer. 9-20, da gio. a dom. 9-23.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530690). «To 1902002 - Manifatture aristocratiche». Fino al 23/2/03. Orario: lun. 14,30-19,30; mart. - mer. - ven. - sab. dom. 10-19,30, giov. 10-22,30.

PALAZZO LASCARIS (via Alfieri 15). «[redacted] da camera - Bronzetti liberty e crepuscolari». Prorogata fino al 1 marzo 2003. Orari: [redacted] 10-18; sabato 10-13; domenica chiuso. Ingresso libero

PALAZZO [redacted] [redacted] 011.44.29.912). Mostra: «Terre lontane. Arti extraeuropee dal museo civico di arte antica». Fino al 2 marzo. Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'A[redacted] [redacted], tel. 011.358 12 20). Mostra: «Da Tiziano a Caravaggio a Tiepolo. Capolavori di tre secoli di [redacted]». Fino al 2/3/03. Orario: tutti i giorni 10-19; lunedì chiuso

PALAZZO PREFETTURA [redacted] Castello 191, tel. 011.543.809). Mostra: «Il Prefetto e la rappresentanza generale dello Stato 1[redacted]». Orario da martedì a venerdì 14,30-19. Sabato e domenica 9-19. Lunedì [redacted]

[redacted] REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì

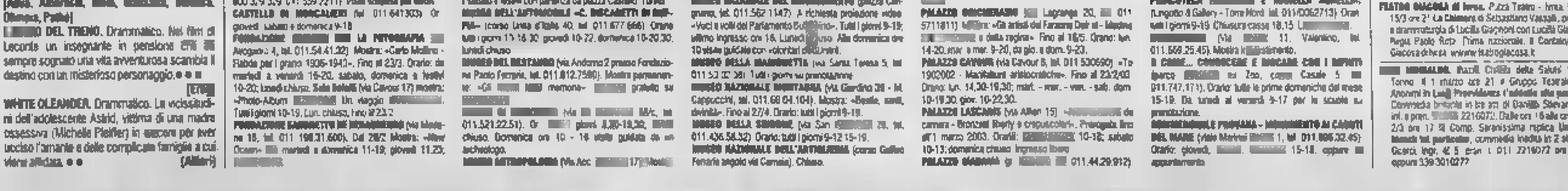
[redacted] ALBERTINA (Via Acc. [redacted] 8, tel. [redacted] 78 62). Tutti i giorni 9-13; 15-19 [redacted]

PINACOTECA [redacted] E MARELLA AGNELLI (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 9-19. Chiusura casse 18,15. L[redacted]

[redacted] (Via [redacted] 11, Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra in allestimento.

IL CIBO... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco [redacted] ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

[redacted] FIUMANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai [redacted] 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, [redacted]. [redacted] 15-18, oppure su appuntamento.



PREZZO «TANDEM» € 0,90. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «[illegible]IANA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» [illegible] DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,95 CON IL «CORRIERE DI ROMAGNA» [illegible]NA E A IMOLA; € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA» € 0,50 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON TUTT[illegible] V IN PIEMONTE LIGURIA E V[illegible] D'AOSTA, € 0,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN [illegible] VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA. € 5 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA. CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,50. PREZZO ESTERO: [illegible] BENELUX FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65; SVEZIA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 370, SVIZZERA FRS. 2,50, C. TICINO [illegible] 1 [illegible]USA $1,50

TRASPORTI PUBBLICI SOTTO ACCUSA

La stazione di Strambino, fiore all'occhiello sotto la gestione del Genio

Stazioni abbandonate, il recupero coinvolgerà direttamente i Comuni

Potrebbe sbloccarsi in tempi rapidi la situazione delle stazioni ferroviarie lungo la linea Chivasso-Aosta, nel tratto canavesano, rimaste impresenziate dopo la smilitarizzazione. Una soluzione per il recupero di questi fabbricati (a Montanaro, Caluso, Candia, Mercenasco, Strambino, Montalto, Borgofranco, Tavagnasco e Quincinetto) è stata infatti ipotizzata nel corso di un recente incontro in Regione, promosso dall'assessore ai Trasporti William Casoni. «A differenza del passato - dice Casoni - oggi Rfi (Rete ferroviaria italiana) è disponibile a concedere in uso gratuito ai Comuni i locali disabitati delle stazioni, nonché le casermette del Genio». Le amministrazioni comunali, dal canto loro, dovranno farsi carico della pulizia dei locali e dei marciapiedi utilizzati dai viaggiatori, nonché della manutenzione ordinaria degli immobili. «Sarà invece a carico di Rfi - aggiunge Casoni - la manutenzione straordinaria». Dopo due anni di discussioni e polemiche, alla ricerca di un accordo con Metropolis (la società addetta alla gestione del patrimonio delle Ferrovie dello Stato), potrebbe quindi essere la volta buona per una svolta ormai inderogabile. La cessione in comodato d'uso gratuito, per periodi anche superiori ai dieci anni, era da tempo richiesta da molti Comuni. «Adesso - dice ancora l'assessore regionale - sta ai sindaci proporre soluzioni concrete per l'utilizzo delle stazioni e delle ex casermette». Tutto questo, però, non basta a mettere fine alle proteste sollevate da più parti per le pessime condizioni che sono costretti ad affrontare gli utenti della linea. Carenza di carrozze, materiali obsoleti, pulizia scadente, ma soprattutto ritardi dei treni che arrivano anche alle due ore con i conseguenti disagi per lavoratori pendolari e studenti: sono questi i problemi che continuano a caratterizzare la tratta che unisce Torino e Chivasso alla Valle d'Aosta. Nei giorni scorsi il deputato eporediese Giorgio Panattoni (Ulivo) ha presentato un'interrogazione in commissione al ministro dei Trasporti, mentre il circolo Udc «De Gasperi» di Ivrea ha sollecitato l'intervento dei parlamentari canavesani della Casa delle Libertà Alberto Massucco e Michele Vietti.

UN CRONISTA SUL TRENO DEL MATTINO IN PARTENZA DA RIVAROLO AFFOLLATO DI STUDENTI, IMPIEGATI E OPERAI DIRETTI A TORINO

Odissea sulla «Canavesana»

Gli utenti: il servizio deve ancora migliorare

GAETANO NUCARO
«Era meglio come si viaggiava quindici anni fa»

SIMONA OTTINO
«I ritardi rischiano di sballarti completamente la giornata»

ELIA DEL CORE
«Ma l'abbonamento del treno mica te lo regalano»

CHRISTIAN PORTELLI
«Uso spesso l'auto, arrivo al lavoro meno arrabbiato....»

Giampiero Maggio
RIVAROLO

Occhi gonfi, facce assonnate, voglia di parlare zero. Sono i pendolari della Canavesana: studenti, operai, impiegati che ogni mattina all'alba invadono come formiche le carrozze dei treni Satti diretti a Torino. Partenza ore 7.09, stazione di Rivarolo, arrivo previsto a Porta Susa, ore 8.15. Un viaggio di quasi un'ora tra ritardi, vagoni ridotti a colle frigorifere vecchi di cinquant'anni, porte che a volte non si aprono. Dopo le polemiche, le proteste, la rabbia dei pendolari che hanno fondato un Comitato e bloccato per un'intera mattina la linea Rivarolo-Torino, la GTT (Gruppo Trasporti Torino, il nuovo nome Satti) è corsa ai ripari. Intanto ha fatto salire nuovi, «scippati» temporaneamente alla linea Chieri-Torino (e infatti ora protestano i pendolari di quella tratta), più confortevoli e veloci. Si spera di arrivare in orario. La partenza rispetta la tabella di marcia. Alle 7.10 il treno inizia la corsa. Bah, e allora perché vi lamentate? Si viaggia comodi, siamo anche in anticipo. «Senta, forse lei è la prima volta che sale su questi treni qua, io, che ci viaggio da sette anni, ne ho viste davvero tante...», quasi mi fulmina Gabriella Vumbaca, 32 anni, impiegata Radio Taxi a Torino. E continua: «Poche settimane fa hanno soppresso un treno senza neppure avvertire, può immaginare la rabbia». «E' dal primo ottobre che utilizzo questa linea - spiega Simona Ottino, 34 anni, dipendente in Provincia - e ne ho già a sufficienza. Il problema è che i ritardi rischiano di sballarti completamente la giornata. Un esempio? Alcuni giorni fa sono partita da Torino per tornare a casa, a Rivarolo. Dovevamo arrivare alle 15, siamo stati tre quarti d'ora dopo».

E' nato anche un Comitato, alcuni esponenti hanno bloccato addirittura il treno alla stazione di San Benigno. Hanno spedito un dossier con 500 firme allegate in Regione, Provincia, Comune di Torino, al difensore civico Bruno Brunetti. Antonio Elia Del Core lavora alla Fiat, parte all'alba e torna a casa quando è quasi fonda: «Ho provato a lamentarmi con il personale, mi hanno risposto che se non mi andava bene ero libero di viaggiare in automobile. Ma l'abbonamento del treno mica te lo regalano, paghiamo 60 euro al mese!».

Cambi vagone, ma il tenore delle proteste è sempre lo stesso. Ore 7.34, Volpiano, il treno si riempie all'inverosimile. Alcuni passeggeri sostano tra un vagone e l'altro. Fa freddo, manca il riscaldamento, quasi tutti si proteggono con giubbotti e cappotti. Si comincia a capire. «Era meglio 15 anni fa - spiega Gaetano Nucaro -, solo adesso, dopo le lamentele, ci stanno mettendo a disposizione maggiori comfort». Paola Bigone racconta altre disavventure: «Sono di Pont, quando il treno arriva in ritardo da Torino spesso troviamo il pullman che ci aspetta a Rivarolo e per tornare a casa dobbiamo arrangiarci». Christian Portelli è una delle firme raccolte dal Comitato: «L'ho fatto per solidarietà, la maggior parte delle volte uso l'auto, arrivo al lavoro meno arrabbiato....».

1 I treni sono spesso in ritardo, a volte anche di 45-50 minuti. Il periodo peggiore è stato intorno a metà gennaio.

2 In alcune occasioni alcune linee sono state soppresse senza avvertire gli utenti.

3 D'inverno si viaggia al freddo, manca il riscaldamento; d'estate è il contrario, la temperatura, dicono gli utenti, è insopportabile.

4 In alcuni casi le porte d'uscita e d'ingresso sono state aperte all'arrivo in stazione.

5 Carrozze sporche: ora la GTT ha intensificato i turni per la pulizia e la manutenzione.

L'INCHIESTA APERTA DALLA PROCURA DI PINEROLO

Rifiuti industriali finivano nella discarica

Sotto sequestro l'impianto della Framet di Villafranca

il caso

Antonio Giaimo
VILLAFRANCA

Di giorno nell'azienda si lavorava per la raccolta dei rifiuti industriali che arrivavano da tutta la provincia, di notte i camion raggiungevano la discarica dei rifiuti urbani di Mattie in val Susa, e di nascosto scaricavano il tutto. Ma da ieri, in seguito al blitz della Forestale per ordine della Procura della Repubblica di Pinerolo, la Framet una società che da anni opera a Villafranca, in via Trieste 45/A, nel settore della raccolta e messa in riserva dei rifiuti metallici, è sottosequestro.

Il legale rappresentate della società, Bartolomeo Forgia, 58 anni, da sempre imprenditore in questo settore, è già stato iscritto nel registro degli indagati per l'accusa di illecito smaltimento dei rifiuti. L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Vito Destito, era partita da alcuni mesi. In paese qualcuno si era insospettito nel vedere quello strano movimento notturno di camion e così gli agenti della Forestale hanno iniziato a seguire gli autisti, il dubbio quei viaggi notturni dovevano avere una motivazione che andava cercata in appostamenti e discreti pedinamenti.

Secondo la tesi dell'accusa, tonnellate di «car fluff», così vengono denominati quei rifiuti che si ottengono dalla demolizione delle auto, venivano smaltiti in una discarica non destinata ad accogliere questo tipo di rifiuto. Il «car fluff» è un mix di tessuti, prodotti inerti, polveri e metalli e materie plastiche che potrebbe anche contenere parti di piombo proveniente dalle batterie dell'auto, tracce di mercurio, di arsenico, e altre sostanze inquinanti destinate a centri di smaltimento qualificati e dove si paga un tariffa elevata motivata proprio dai costi che vi sono per il loro trattamento.

L'impianto posto sotto sequestro su ordine della magistratura pinerolese

Ma anche i viaggi notturni verso la discarica urbana e il contributo di personale compiacente il tutto si poteva risolvere a prezzi ben più contenuti e quindi più remunerativi per l'azienda. Per fare questo però servivano dei complici anche a Mattie, nella discarica della Sita-Fd, che di notte fossero pronti ad aprire i cancelli e a mettere in moto la pala escavatrice indispensabile per poter nascondere sotto ai rifiuti urbani leciti, quelli provenienti da Villafranca, in modo da evitare che al mattino qualcuno potesse accorgersi della presenza del «car fluff».

Accuse che Forgia respinge con decisione: «Sono anni che questa azienda si occupa della frantumazione dei rifiuti, siamo al centro di una macchinazione messa in piedi dalla concorrenza che vuole rovinare un'azienda che dà lavoro a 8 persone». Vi sono ora altri accertamenti, un supplemento di indagine, gli interrogatori. L'inchiesta però porta l'attenzione sui prodotti non riciclabili con i quali vengono costruite le auto e il loro smaltimento.

CHIVASSO, Festa di Bele Tolere dal '49 ad oggi, la regina del carnevale di Chivasso che accompagna l'Abbà. Alle 9 si ritrovano a far visita agli anziani di Chivasso ospiti nella casa di riposo a Montanaro, poi alle 10,30 Santa Messa in Duomo e pranzo sociale. Sempre oggi 23 febbraio alle 10, in viale Matteotti, l'Associazione Amici del Borgo Po effettuerà la distribuzione di lanticchie e salamini. Alle 21, nella chiesa degli Angeli, concerto di carnevale della Torino Vocalensemble.

SETTIMO, RAPINA. Due rapinatori, di cui uno armato di pistola, ieri intorno alle 11,30 hanno assaltato la succursale 2 delle Poste di via Mazzini 2. Hanno minacciato un'impiegata e si sono fatti consegnare 800 euro. Poi si sono dileguati con un complice che li attendeva in strada a bordo di una «Uno», ed hanno fatto perdere le tracce.

CHIVASSO, RISSA. Momenti di tensione, la notte scorsa presso la birreria "Il Dragone", in piazza della Repubblica. Un giovane che si era visto negare da bere perché già in preda all'alcool, ha iniziato a gettare a terra bicchieri, sedie e tavolini. Poi si è scagliato contro un avventore che aveva cercato di calmarlo.

CASALBORGONE, LEUCEMIA. Per tutto il giorno, in piazza Carlo Bruna, alcuni volontari guidati da Vanna Fasciola Alesina distribuiranno confezioni di riso il cui ricavato verrà destinato alla lotta alla leucemia.

GO Alle le maschere di Verolengo, la Casinera Monica Uda il Casinè Marco Gigliotti riceveranno le chiavi della città, poi presso l'Oratorio avrà luogo la benedizione e distribuzione della fagiolata e della polenta con salsiccia. Alle 14,30, corso mascherato per le cittadine e merenda presso l'Oratorio.

SUSA, «Carnevale dei bambini alla Corte di Re Artù» oggi a Susa dalle ore 14,30 alle ore 16,30 nell'area del Castello della Marchesa Adelaide. Il pomeriggio sarà allietato dall'animazione del gruppo Scout di Susa e dall'associazione TeatroInsieme. A Meana inizierà a partire dalle 14,30 e sarà una sfilata in costume che partirà da piazza Europa dove ci sarà una grande distribuzione di bugie e cioccolata calda. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco e dalla Società Filarmonica.

VIGONE, I carabinieri hanno arrestato Evidio Merlo, 61 anni, abitante a Macello in via Buriasco 23, l'uomo dovrà scontare una pena di 4 anni e 6 mesi di reclusione per legati a numerose truffe compiute in tutta Italia, nell'ambito di polizze assicurative, sul suo conto sono state emesse 19 sentenze.

CAMPAGNA DI

Recuperati i resti del caccia «Fiat G55»

Ieri mattina a Poirino gli amici dell'associazione culturale «Il Carmagnolese», muniti di metaldetector, ruspe e pale hanno riportato alla luce i pezzi del terzo caccia Fiat G55, abbattuto sessant'anni fa nell'ultima grande battaglia nei cieli di Torino, il 25 aprile 1944, tra gli aerei della Repubblica Sociale e gli Alleati. Quello pilotato dal maresciallo Ennio Tarantola, un asso dell'aviazione, l'ultimo rimasto sepolto nei campi di mais, gli altri due caccia, del capitano Torresi e del sergente maggiore Biagini, sono già stati recuperati dall'associazione. Al recupero ha assistito Franco Farasino, 84 anni, uno dei piloti dello stormo che venne preso di mira dagli aerei degli Alleati, che potevano disporre delle «fortezze volanti».

VOLPIANO, APPELLO

Comune: attenti a chi presenta richieste di denaro

VOLPIANO. «Attenti a chi chiede denaro attraverso documenti poco chiari». E' l'appello del Comune di Volpiano ai suoi cittadini e alle aziende del territorio sommersi in questi giorni da lettere poco leggibili, per lo più consegnate a mano di sedicenti funzionari incaricati dal ministero delle Finanze.

«Poiché non siamo stati informati di nulla - commenta il sindaco Francesco Goia - invitiamo i volpianesi ad essere prima di versare qualsiasi cifra richiesta. Dobbiamo prima di tutto fare chiarezza e poi si vedrà». A creare qualche dubbio soprattutto la formulazione dei documenti consegnati che non riportano alcune intestazione di provenienza e si concludono con la dicitura «Direzione produzione e abbonamenti attività pubbliche e private». Anche il testo di richiesta denaro lascia molte perplessità.

RONDISSONE, INFORTUNIO

Contadino ferito mentre taglia la legna, è grave

RONDISSONE. Tragedia sfiorata ieri pomeriggio a Rondissone per un infortunio avvenuto nel centro del paese. Angelo Capella, 75 anni, contadino, residente con la moglie in via Marino Sella 56, intorno alle 16 era intento a spaccare della legna nel cortile di casa con un macchinario azionato dal trattore, quando con un guanto è stato agganciato dal cardano e sbattuto a terra più volte. In suo soccorso sono subito intervenuti i familiari che hanno bloccato il trattore e chiamato il 118. In breve tempo sul posto è giunta l'équipe medica del soccorso avanzato di Chivasso, seguita dall'Elisoccorso. Le condizioni dell'uomo sono apparse subito gravi. Trasportato al Giovanni Bosco di Torino è ricoverato con prognosi riservata. Sul posto sono intervenuti i tecnici dell'Asl 7 che hanno posto tutta l'attrezzatura causa dell'infortunio sotto sequestro.

A CHIVASSO INIZIATIVA PER GLI ANZIANI

La moderna casa di riposo è fatta di alloggi in affitto

CHIVASSO

Sorgerà a Chivasso un modernissimo e funzionale stabile di edilizia residenziale denominato «Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000», che fa parte di un ambizioso programma sperimentale finanziato al 90 per cento dall'assessorato all'Urbanistica del ministero delle Infrastrutture. La proposta e il progetto della Cooperativa «Casa Insieme»: il sindaco Fluttero non si è fatto scappare l'opportunità ed ha messo a disposizione i terreni su cui realizzare l'opera.

Si tratta di una superficie complessiva di 4000 quadrati a ridosso del Centro Commerciale Chivasso Est e compresa in una zona abitativa in forte espansione. L'immobile, di concezione moderna, è composto di tre piani fuori terra, uno interrato adibito a garage: al posto del tetto sorgerà un solarium con giardino. All'esterno una vasta area verde attrezzata e parcheggio auto. Gli alloggi saranno in totale 23, di diverse metrature. E' anche prevista la portineria con attiguo alloggio del custode che potrà tenere sotto controllo l'immobile, una cucina centalizzata e un'infermeria. Gli appartamenti si potranno solo affittare, come stabilito dal bando di concorso, e occorre aver compiuto 65 anni.

In pratica sarà «casa di riposo» moderna, superfunzionale e completamente autonoma. Avranno precedenza i cittadini di Chivasso, Per la gestione, che verrà affidata a privati, il Comune stipulerà una convenzione con la Cooperativa «Casa Insieme» «Allo attuale per Chivasso era impossibile ottenere finanziamenti per la costruzione e la gestione di una casa di riposo, questa mi pare un'ottima opportunità che non ci siamo lasciati sfuggire», ha commentato il sindaco. [d. an.]

Dal regista di "Sostiene Pereira" ■ "Jona che visse nella balena"
Un genio della psicanalisi, ■ paziente straordinario, ■ passione proibita.

APPLAUSI IN SALA PER IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

ALFIERI - EMPIRE - IDEAL

UNA LEGGENDA METROPOLITANA.
SE SCHIACCI PLAY, MUORI.

ADUA - ■ - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

ELISEO - MASSAUA - MEDUSA - PATHÈ LINGOTTO - REPOSI

ADUA - ■ - ARLECCHINO - F.LLI MARX
MASSAUA - ■ - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

"BELLISSIMO. DIFFICILE TROVARE GLI AGGETTIVI PER DIRE QUANTO È BRAVO NICHOLSON". (CORRIERE DELLA SERA)

"C'È UNA PERFORMANCE DA NON PERDERE: JACK NICHOLSON QUESTA VOLTA HA SUPERATO SE STESSO. EMOZIONANTE, IRONICO, SORNIONE: IN UNA PAROLA...PERFETTO." (LA REPUBBLICA)

"SENZA DUBBIO JACK NICHOLSON SI PRENOTA PER IL SUO QUARTO OSCAR!". (HOLLYWOOD REPORTER)

"Un prodotto di qualità, un film che ■ sarà tanto presto dimenticato" Corriere della Sera
"Un Avati in stato di grazia" La Repubblica

ANTONIO AVATI e RAI CINEMA presentano
NERI MARCORÈ VANESSA INCONTRADA
SANDRA MILO GIULIO BOSETTI ■ NINO D'ANGELO
E CON LA PARTECIPAZIONE DI GIANCARLO GIANNINI

I Sigg.ri Presidi interessati alle matinee possono telefonare allo 011.5660970

DUE GIARDINI - IDEAL - KONG - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

CHARLIE CHAPLIN

MASSIMO

"Chabrol dirige uno dei suoi thriller più interessanti e sarcastici". (La Stampa)

"È tutto da godere. Il cast è impagabile". (Il Messaggero)

"Uno dei migliori Chabrol di sempre: classico, inquietante, velenoso". (La Repubblica)

WARNER ■ PICTURES presenta
■ VIRGINIA SRL
un film di
CARLO VERDONE

MA CHE COLPA ABBIAMO NOI

CAPITOL

PATHÉ LINGOTTO

REPOSI E VALENTINO

I libri de "La Stampa"

Collezione autunno-inverno 2002

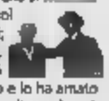
Massimo Scaglione
Saluti ■ Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

Massimo Scaglione
Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Euro 16,01

Stefano ■ Casa
Storia e storie del cinema ■lare italiano

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. ■ storia del cinema popolare italiano che si ■ con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



Stefano Della Casa
Storia e storie del Cinema Popolare Italiano
pp. 125 - 16 tavole - Euro 14,98

Giorgio e Caterina Calabrese
■ dieta ■ terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Euro 13,94

Edoardo Raspelli
Il Raspelli

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai ■ emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

Edoardo Raspelli
IL RASPELLI
Tre anni di viaggi tra Ristoranti e Alberghi
pp. 528 - 36 illustrazioni - Euro 15,49

Paolo Massobrio
Il Buon Bere

Una guida per riconoscere e ad apprezzare il vino di qualità, le ■ e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a ■ buona bottiglia.

Paolo Massobrio
IL BUON ■
Tre vini e cantine con Paolo Massobrio
pp. 464 - 30 illustrazioni - Euro 13,50

Guido Davico ■
Cento poesie d'amore

Le più belle poesie d'amore della letteratura italiana perché "ascoltare con gli occhi è il sottile ingegno dell'amore"

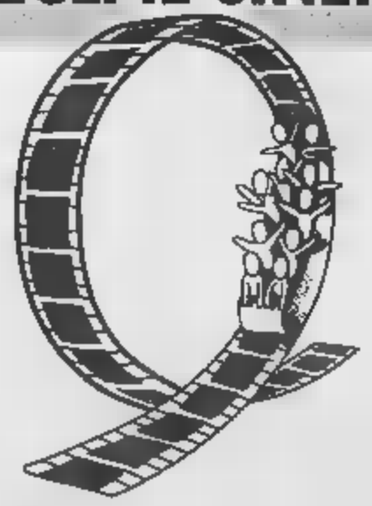
Guido Davico Bonino
Cento poesie d'amore
pp. ■ - Euro 13,50

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino. fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it, Numero Verde 800 - 011 959.
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE ■

I libri de LA STAMPA

DORIA E PATHÈ LINGOTTO

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

TRASPORTI PUBBLICI SOTTO ACCUSA

La stazione di Strambino, fiore all'occhiello sotto la gestione del Genio

Stazioni abbandonate, il recupero coinvolgerà direttamente i Comuni

■ Potrebbe sbloccarsi in tempi rapidi la situazione delle stazioni ferroviarie lungo la linea Chivasso-Aosta, nel tratto canavesano, rimaste impresenziate dopo la smilitarizzazione. Una soluzione per il recupero di questi fabbricati (a Montanaro, Caluso, Candia, Mercenasco, Strambino, Montalto, Borgofranco, Tavagnasco e Quincinetto) è stata infatti ipotizzata nel corso di un recente incontro in Regione, promosso dall'assessore ai Trasporti William Casoni. «A differenza del passato - dice Casoni - oggi Rfi (Rete ferroviaria italiana) è disponibile a concedere in uso gratuito ai Comuni i locali disabitati delle stazioni, nonché le ex casermette del Genio». Le amministrazioni comunali, dal canto loro, dovranno farsi carico della pulizia dei locali e dei marciapiedi utilizzati dai viaggiatori, nonché della manutenzione ordinaria degli immobili. «Sarà invece a carico di Rfi - aggiunge Casoni - la manutenzione straordinaria». Dopo due anni di discussioni e polemiche, alla ricerca di un accordo con Metropolis (la società addetta alla gestione del patrimonio delle Ferrovie dello Stato), potrebbe quindi essere la volta buona per una svolta ormai inderogabile. La cessione in comodato d'uso gratuito, per periodi anche superiori ai dieci anni, era da tempo richiesta da molti Comuni. «Adesso - dice ancora l'assessore regionale - tocca ai sindaci proporre soluzioni concrete per l'utilizzo delle stazioni e delle ex casermette». Tutto questo, però, non basta a mettere fine alle proteste sollevate da più parti per le pessime condizioni che sono costretti ad affrontare gli utenti della linea. Carenza di carrozze, materiali obsoleti, pulizia scadente, ma soprattutto ritardi dei treni che arrivano anche alle due ore con i conseguenti disagi per lavoratori pendolari e studenti: sono questi i problemi che continuano a caratterizzare la tratta che unisce Torino e Chivasso alla Valle d'Aosta. Nei giorni scorsi il deputato eporediese Giorgio Panattoni (Ulivo) ha presentato un'interrogazione in commissione al ministro dei Trasporti, mentre il circolo Udc «De Gasperi» di Ivrea ha sollecitato l'intervento dei parlamentari canavesani della Casa delle Libertà Alberto Massucco e Michele Vietti.

UN CRONISTA SUL TRENO DEL MATTINO IN PARTENZA DA RIVAROLO AFFOLLATO DI STUDENTI, IMPIEGATI E OPERAI DIRETTI A TORINO

Odissea sulla «Canavesana»

Gli utenti: il servizio deve ancora migliorare

I PENDOLARI

GAETANO NUCARO
«Era meglio come si viaggiava quindici anni fa»

SIMONA OTTINO
«I ritardi rischiano di sballarti completamente la giornata»

ANTONIO ELIA DEL CORE
«Ma l'abbonamento del treno mica te lo regalano»

CHRISTIAN POTTELLI
«Uso spesso l'auto, arrivo al lavoro meno arrabbiato....»

Giampiero Maggio
RIVAROLO

Occhi gonfi, facce assonnate, voglia di parlare zero. Sono i pendolari della Canavesana: studenti, operai, impiegati che ogni mattina all'alba invadono come formiche le carrozze dei treni Satti diretti a Torino. Partenza ore 7.09, stazione di Rivarolo, arrivo previsto a Porta Susa, ore 8.15. Un viaggio di quasi un'ora tra ritardi, vagoni ridotti a celle frigorifere vecchi di cinquant'anni, porte che a volte non si aprono. Dopo le polemiche, le proteste, la rabbia dei pendolari che hanno fondato un Comitato e bloccato per un'intera mattina la linea Rivarolo-Torino, la GTT (Gruppo Trasporti Torino, il nuovo nome Satti) è corsa ai ripari. Intanto ha fatto arrivare treni nuovi, «scippati» temporaneamente alla linea Chieri-Torino (e infatti ora protestano i pendolari di quella tratta), più confortevoli e veloci. Si spera di arrivare in orario. La partenza rispetta la tabella di marcia. Alle 7.10 il treno inizia la corsa. Beh, e allora perché vi lamentate? Si viaggia comodi, siamo anche in orario. «Senta, forse lei è la prima volta che sale su questi treni ma io, che ci viaggio da sette anni, ne ho viste davvero tante...», quasi mi fulmina Gabriella Vumbaca, 32 anni, impiegata Radio Taxi a Torino. E continua: «Poche settimane fa hanno soppresso un treno senza neppure avvertire, può immaginare la rabbia». «E' dal primo ottobre che utilizzo questa linea - spiega Simona Ottino, 34 anni, dipendente in Provincia - e ne ho già a sufficienza. Il problema è che i ritardi rischiano di sballarti completamente la giornata. Un esempio? Alcuni giorni fa sono partita da Torino per tornare a casa, a Rivarolo. Dovevamo arrivare alle 15, siamo scesi tre quarti d'ora dopo».

E' nato anche un Comitato, alcuni esponenti hanno bloccato addirittura il treno alla stazione di San Benigno. Hanno spedito un dossier con 500 firme allegate in Regione, Provincia, Comune di Torino, al difensore civico Bruno Brunetti. Antonio Elia Del Core lavora alla Fiat, parte all'alba e torna a casa quando è quasi notte fonda: «Ho provato a lamentarmi con il personale, mi hanno risposto che se non mi andava bene ero libero di viaggiare in automobile. Ma l'abbonamento del treno mica te lo regalano, paghiamo 60 euro al mese!».

Cambi vagone, ma il tenore delle proteste è sempre lo stesso. Ore 7.34, Volpiano, il treno si riempie all'inverosimile. Alcuni passeggeri sostano tra un vagone e l'altro. Fa freddo, manca il riscaldamento, quasi tutti si proteggono con giubbotti e cappotti. Si comincia a capire. «Era meglio 15 anni fa - spiega Gaetano Nucaro -, solo adesso, dopo le lamentele, ci stanno mettendo a disposizione maggiori comfort». Paola Bigone racconta altre disavventure: «Sono di Pont, quando il treno arriva in ritardo da Torino spesso non troviamo il pullman che ci aspetta a Rivarolo e per tornare a casa dobbiamo arrangiarci». Christian Portelli è una delle 500 firme raccolte dal Comitato: «L'ho fatto per solidarietà, la maggior parte delle volte uso l'auto, arrivo al lavoro meno nervoso e arrabbiato....».

LA PROTESTA

1 I treni sono spesso in ritardo, a volte anche di 45-50 minuti. Il periodo peggiore è stato intorno a metà gennaio.

2 In alcune occasioni alcune linee sono state soppresse senza avvertire gli utenti.

3 D'inverno si viaggia al freddo, manca il riscaldamento; d'estate è il contrario, la temperatura, dicono gli utenti, è insopportabile.

4 In alcuni casi le porte d'uscita e d'ingresso non si sono aperte all'arrivo in stazione.

5 Carrozze sporche: ora la GTT ha intensificato i turni per la pulizia e la manutenzione.

DOVE & QUANDO

Carnevale su Internet per la Mugnaia La storia dei Tuchini a Castellamonte

Sarà la prima Violetta in «webcam», la donna che sabato prossimo esordirà con i panni della Mugnaia del carnevale di Ivrea. Grazie alla collaborazione con le società Ribes Informatica e Comet, gli organizzatori della manifestazione offrono un modo nuovo - e decisamente al passo con i tempi - per assistere all'uscita della Mugnaia. Sarà sufficiente collegarsi al sito di Libero (www.libero.it) per vedere, in diretta, la presentazione dal balcone di palazzo civico.

Non solo. Il carnevale, quest'anno, arriva anche sul telefonino. Registrandosi attraverso il sito www.easycarnevalediivrea.it sarà possibile ricevere sul cellulare sms con consigli, informazioni, notizie utili e (ma soltanto dopo le 21 del «sabato grasso») anche l'identità di Violetta. Il carnevale, quindi, strizza l'occhio alle moderne tecnologie, anche se queste non servono affatto a risolvere i guai ormai cronici della rassegna. Il Consorzio organizzatore, infatti, continua ad impegnarsi nel proporre un cartellone sempre più fitto di appuntamenti e nel richiamare migliaia di turisti, non in questi anni (complice l'amministrazione comunale) non ha mai affrontato i problemi che stanno soffocando la manifestazione: i parcheggi, il numero eccessivo di carri da getto, le sfilate, la reale fruibilità dei vari momenti storici della rassegna.

Oggi, comunque, si ricomincia. Alle 10, in piazza Freguglia, vengono presentati i carri da getto, che poi sfileranno per la città. In centro si svolge la rassegna «Dolce & Vino», mentre piazza Ottinetti è animata dalla «Vetrina dell'arancere». La mattinata si chiude alle 12, sul Ponte Vecchio, con la riappacificazione tra i rioni San Maurizio e Borghetto. Alle 14.30 il Generale Pancrazio Galeano e lo Stato Maggiore danno il via alla seconda «alzata» dei piccoli Abbà. Da non perdere, infine, le tradizionali fagiolate: Montenavale, Torre Balfredo, Cuj dij Vigne e San Pietro Martire.

Da Ivrea a **Castellamonte** dove, alle 20.30 si avvia la 51ª edizione della festa: da Palazzo Botton il corteo, con gli sbandieratori e i gruppi ospiti, raggiunge la Rotonda Antonelliana dove viene presentato un suggestivo spettacolo rievocativo della vicenda storica del "tuchinaggio" in Canavese; a seguire, l'investitura delle sette Dame dei Rioni, del Clavario e dei due Terzieri; infine vengono svelate le identità di Bela Pignatera e Primo Console. Il momento più coinvolgente, ovunque, è quello della sfilata pomeridiana dei carri e delle maschere: a **Chiaverano** ci sono ospiti importanti come gli Spadonari di Giaglione, i personaggi del carnevale di Novara, il gruppo sardo "Su Nuraghe", alle 16 si disputa il "Palio dei tomini"; a **Romano** arrivano gli sbandieratori del "Cigno Nero" di Rivoli e a **Vestignè** quelli di Cherasco; a **Bollengo** il gruppo carioca "Fiesta do Brasil"; altre sfilate importanti sono quelle di Montalto Dora, Cuceglio, Rivara, Torre Balfredo, Nomaglio, Sant'Antonio di Castellamonte; alle 13.30, da **Strambinello**, si avvia il corteo del carnevale "unitario" dei tre paesi della Pedanea, che successivamente tocca Quagliuzzo per concludersi a Parella. Si segnalano ancora le feste dei bambini, a San Giorgio Canavese, Molino di Forzo e Vestignè (e domani pomeriggio a Chiaverano), e l'alzata dei piccoli Abbà ad Albiano. Cene e serate danzanti un po' ovunque, e in molte località è già tempo di salutare il carnevale, con l'immancabile "abbruciamento dello scarlo": alle 21 a Bollengo e a Torre Balfredo, domani a Montalto Dora, Vestignè e Nomaglio.

Pancrazio Galeano, Generale a Ivrea

IN BREVE

■ **FARMACIE.** Oggi sono di turno: Rocchietta (Ivrea, corso Massimo d'Azeglio 24), Fiscella (Chiaverano, corso Centrale 6), Vignani (Alice Superiore, strada Provinciale 7/1), Conterio (Locana, via Roma 55), Garelli (Rivarolo, via Ivrea 61), Genovese (San Giorgio, via Carlo Alberto 5), Semeria (Chivasso, via Favorita 34).

■ **IVREA, LIBERA.** Viene presentata domani, alle 11.30 nella Sala Dorata del municipio, «Libera-Terra», la pasta per dire no alle mafie, prodotta dalla cooperativa sociale «Placido Rizzotto-Libera Terra», nata un anno fa per iniziativa dell'associazione Libera, della Prefettura di Palermo e del consorzio «Sviluppo e legalità». Interviene Laura Caselli, referente di Libera per il Piemonte. L'incontro è promosso dal Comune in collaborazione con l'associazione L'Albero della Speranza.

■ **MAZZE', AL CASTELLO.** Dalle 14,30 alle 18 i visitatori vengono accompagnati tra i saloni del castello di Mazzè dalle note del consort «Stella Splendens», impegnato nelle prove aperte, presso la sala della musica.

■ **FAGIOLATE.** I Signori del rione Romanello di Strambino si mostrano ai "borghigiani" in mattinata, in occasione della distribuzione di fagioli con le cotiche. Alle 11, in piazza Litisetto a Rivarolo, si distribuiscono i gustosi legumi grazie all'impegno del gruppo dei Vigili del Fuoco. Anche nell'ex scuola elementare di borgata Dossi di Pavone è prevista una fagiolata benefica: alle 9.30 la benedizione, alle 10.30 la distribuzione, cui è abbinata anche una sottoscrizione e premi. Altre fagiolate, inserite nei programmi dei rispettivi carnevali, si svolgono a Chiaverano, Torre Balfredo di Ivrea - dove i mini personaggi locali ricevono la visita del Generale eporediese -, Cuceglio, Vestignè, Issiglio, Rivara, Nomaglio. Fagiolata "in quota" anche al rifugio Mila a Ceresole (info 0124.953230).

■ **UNITRE.** Gli appuntamenti di domani delle Unitre canavesane. Alla sede di San Giusto, alle 14.30, corso di decoupage. Un'ora più tardi, nel salone dell'istituto "Morgando" di Cuorgnè, Rodolfo Venditti tratta de "Il fascino della Finlandia nella musica di Jean Sibelius". Invece alle 15, all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, sesta lezione del corso di Federico Perinetti dedicato alla navigazione: l'argomento è "Classificazione e tipi delle navi".

NICOLOTTI
MOTOSEGHE - MACCHINE PER GIARDINO
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
AZEGLIO (TO) - Reg. Tomboleto, s/n
Tel. 0125.727192 - Fax 0125.727556
www.nicolotti.it
ORARIO: dal lunedì al venerdì 8 -12 • 14 -19 - sabato 8 -12 • 14 -17

QUI DA NOI POTRETE TROVARE
ATOMIZZATORI - IDROPULITRICI
SPACCALEGNA - SOFFIATORI/ASPIRATORI
VASTO ASSORTIMENTO ATTREZZI PER GIARDINO E IRRIGAZIONE
AMPIA GAMMA DI ABBIGLIAMENTO ANTINFORTUNISTICO
DECESPUGLIATORI - TAGLIASIEPI E BIOTRITURATORI

OFFERTA DI PRIMAVERA
Sacco di concime per prato
250 m² effetto prolungato
(fino a 70 giorni)

€ 19,95
risparmi più del 34%
€ 13,00

NUOVA LINEA ABBIGLIAMENTO
STIHL TIMBERSPORTS COLLECTION

Dal regista di "Sostiene Pereira" e "Jona che visse nella balena"
Un genio della psicanalisi, una paziente straordinaria, una passione proibita.

APPLAUSI IN SALA PER IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

ALFIERI - EMPIRE - IDEAL

UNA LEGGENDA METROPOLITANA. SE SCHIACCI PLAY, MUORI.

ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

ELISEO - MASSAUA - MEDUSA - PATHÈ LINGOTTO - REPOSI

ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - F.LLI MARX
MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

MASSIMO - MEDUSA MULTICINEMA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE (BEINASCO)

"BELLISSIMO. DIFFICILE TROVARE GLI AGGETTIVI PER DIRE QUANTO È BRAVO NICHOLSON". (CORRIERE DELLA SERA)

"C'È UNA PERFORMANCE DA NON PERDERE: JACK NICHOLSON QUESTA VOLTA HA SUPERATO SE STESSO. EMOZIONANTE, IRONICO, SORNIONE: IN UNA PAROLA...PERFETTO." (LA REPUBBLICA)

"SENZA DUBBIO JACK NICHOLSON SI PRENOTA PER IL SUO QUARTO OSCAR!". (HOLLYWOOD REPORTER)

12ª NOMINATION ALL'OSCAR PER JACK NICHOLSON

GREENWICH

"Un prodotto di qualità, un film che non sarà tanto presto dimenticato" Corriere della Sera
"Un Avati in stato di grazia" La Repubblica

ANTONIO AVATI e RAI CINEMA presentano
NERI MARCORÈ VANESSA INCONTRADA
SANDRA MILO GIULIO BOSETTI con NINO D'ANGELO
E CON LA PARTECIPAZIONE DI GIANCARLO GIANNINI

il Cuore Altrove

UN FILM DI Pupi Avati

www.01distribution.it

I Sigg.ri Presidi interessati alle matinee possono telefonare allo 011.5660970

CANDIDATO A 6 PREMI OSCAR
tra cui **MIGLIOR FILM**

DUE GIARDINI - IDEAL - KONG - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

CHARLIE CHAPLIN

MASSIMO

"Chabrol dirige uno dei suoi thriller più interessanti e sarcastici". (La Stampa)

"È tutto da godere. Il cast è impagabile". (Il Messaggero)

"Uno dei migliori Chabrol di sempre: classico, inquietante, velenoso". (La Repubblica)

PATHÉ LINGOTTO

WARNER BROS. PICTURES presenta
UNA PRODUZIONE VERGINE S.R.L.
un film di
CARLO VERDONE
MA CHE COLPA ABBIAMO NOI

CAPITOL

6 NOMINATION AGLI OSCAR®

SALMA HAYEK ALFRED MOLINA ANTONIO BANDERAS
VALERIA GOLINO ASHLEY JUDD EDWARD NORTON
UN FILM DI JULIE TAYMOR
Frida
www.buenavista.it

REPOSI E VALENTINO

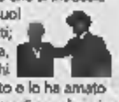
I libri de "La Stampa"

Collezione autunno-inverno 2002

Massimo Scaglione
Saluti e Baci
Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

Massimo Scaglione
Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Euro 16,01

Stefano Della Casa
Storia e storie del cinema popolare italiano
Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



Stefano Della Casa
Storia e storie del Cinema Popolare italiano
pp. 128 - 16 tavole - Euro 14,98

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Euro 13,94

Edoardo Raspelli
Il Raspelli
Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

Edoardo Raspelli
IL RASPELLI
Tre anni di viaggi tra Ristoranti e Alberghi
pp. 528 - 36 illustrazioni - Euro 15,49

Paolo Massobrio
Il Buon Bere
Una guida per riconoscere e ad apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

Paolo Massobrio
IL BUON BERE
Tra vini e cantine con Paolo Massobrio
pp. 464 - 30 illustrazioni - Euro 13,50

Guido Davico Bonino
Cento poesie d'amore
Le più belle poesie d'amore della letteratura italiana perché "ascoltare con gli occhi è il sottile ingegno dell'amore"

Guido Davico Bonino
Cento poesie d'amore
pp. 160 - Euro 13,50

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it NUMERO VERDE 800 - 011 959.
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA

Nati per spiare

DORIA E PATHÈ LINGOTTO

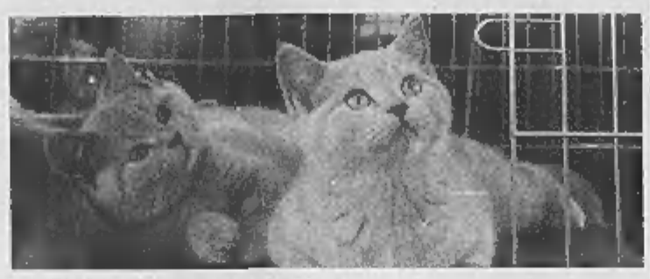
SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

UNA PASSIONE SENZA FRONTIERE

A Mosca club di gattofili e un museo ad Amsterdam

■ Il primo «club di gattofili» moscovita è stato fondato nel 1986. Alla fine degli Anni Ottanta i suoi componenti erano impegnati nel censimento della popolazione felina di Mosca. La responsabile del club, Olga Frolova, chiese che una delegazione potesse recarsi in Gran Bretagna per studiare le tecniche per la cura dei gatti. Dopo non poche perplessità da parte dei funzionari dell'ambasciata britannica a Mosca il permesso fu concesso. Ad Amsterdam, nel 1997, è stato creato un museo dedicato ai gatti nella storia, come omaggio a un felino che portava nome di un famoso finanziere americano, John Pierpont Morgan. Il gatto Morgan aveva trascorso i 17 anni di vita accanto al suo padrone, il banchiere Bob Meijer. Il ritratto di Morgan, dipinto dal pittore Aart Clerkx, è all'ingresso del museo


Il gatto è l'animale domestico più diffuso

Nella Costituzione la tutela della dignità di tutti gli animali

■ La tutela dello Stato per la «dignità degli animali», considerati come esseri senzienti», potrebbe essere prevista dalla Costituzione, al pari di quella finora dovuta dalla Repubblica al paesaggio e al patrimonio storico e artistico, grazie a una proposta di legge costituzionale di cui è primo firmatario Francesco Colucci di Forza Italia. La proposta di legge costituzionale, che mira alla modifica del secondo comma dell'articolo 9 della Costituzione, è stata presentata da Colucci alla Camera alcuni giorni fa: ha già raccolto 150 adesioni di deputati di tutti gli schieramenti. Visto il sostegno bipartisan finora incontrato, la proposta potrebbe avere un iter breve. Un'iniziativa, quella di inserire la tutela della dignità degli animali tra i 12 principi fondamentali della Costituzione, che segue gli orientamenti dell'Unione europea

A ROMA IL CORTEO DELL'ORGOGLIO FELINO CON LA MADRINA ANNA FALCHI

Gatto Silvestro e Isidoro si prendono la rivincita

Le gattare chiedono rispetto per gli animali e aiuti per adottarli «Sterilizzazione più facile e gratuita. Servono pronto soccorso»

Flavia Amabile
ROMA

Sono stati letteralmente quattro gatti, più qualche cane, e un migliaio, forse duemila, umani a sfilare ieri nelle strade intorno al Campidoglio in nome dell'orgoglio felino, il Cat Pride, il primo corteo organizzato per rivendicare i diritti dei gatti di Roma e, indirettamente, di tutt'Italia.

I numerosi bambini e genitori accorsi fino ai Fori Imperiali in un quasi primaverile primo pomeriggio per vedere sfilare i gatti di Roma sono dunque rimasti delusi.

Nè ci si poteva attendere qualcosa di diverso. Pensate che Garfield-Isidoro, una delle più riuscite trasposizioni fumettistiche in fatto di gatti, avrebbe mai trascorso un dopo pranzo a sfilare per le strade della capitale? E' più probabile che avrebbe lasciato andare il suo padrone e il cane chiedendogli di tenere bene in vista i cartelli con le rivendicazioni feline.

E' quello che è accaduto ieri. Padroni e cani hanno manifestato per conto dei loro gatti rimasti a pigrire arrotolati sui divani di casa. Persino i mici di Anna Falchi, da ieri madrina ufficiale e testimonial pubblica delle «gattare» e dei «gattari» di Roma e di tutt'Italia, hanno mandato lei in piazza a parlare davanti a una folla di microfoni e telecamere. E lei si concede volentieri per amore dei suoi due piccoli compagni, Dino e Crippis.

«Dino è come se fosse mio figlio - ha detto l'attrice - sono molto orgogliosa di essere diventata una testimone pubblica, in realtà in privato sono una gattara e gattofila dall'età di sei anni e nella vita i gatti mi hanno aiutato a risolvere molti problemi personali».

Il suo Dino, in particolare, «è buonissimo, non mangia se non ci sono io. Lo porto sempre con me, mi fa sentire meno sola. Dorme con me e non c'è nessun problema per il mio compagno. In due si sta bene, in tre ancora meglio...».

Dino sorriderà sornione quando ascolterà le parole della sua padrona, mentre Anna Falchi inizia anche lei a sfilare, esibendo un gatto bianco e rosso di peluche da un lato e dall'altro una guardia del corpo appena uscita da una seduta di lampada abbronzante a giudicare dalla tinta del volto.

«Che bello che in tanti abbiano aderito a questa manifestazione. Ci sono troppi randagi, è ora di adottarli i gatti, non solo di coccolarli», aggiunge Anna Falchi.

Adottarli, dunque, è la prima delle rivendicazioni portate ieri in piazza in nome dei mici. «I gatti non si comprano, si adottano», «Siamo comprensivi e ci contentiamo di una scatoletta ogni giorno. Volete regalarcela?», si legge infatti su alcuni dei cartelli che sfilano lungo i Fori Imperiali. Ma le «gattare» chiedono anche sterilizzazione facile e gratuita, pronto soccorso e assistenza. E sono loro il cuore del corteo, per trovarle basta allontanarsi dalle telecamere tutte per Anna Falchi, e Dario Ballantini, il sosia di Valentino di Striscia La Notizia giunto anche lui a rendere omaggio ai gatti.

Meglio allontanarsi anche dalle truppe organizzate delle associazioni animaliste, complete di palloncini colorati, automobili, striscioni. Ci si deve mescolare alla folla e inseguire le grida senza megafoni in stretto romanesco. «Dal Medioevo semo uscite, le gattare sono unite - gridano - oggi semo tutte gattare, scese in piazza per contare», «Se volete er voto ditece che fate». Anche senza megafoni sono queste le voci più forti del corteo, quelle che arrivano direttamente su al Campidoglio: «I gatti non votano, ma le gattare sì», «Spendiamo anche 250 euro al mese per curare i gatti, nutriamo una delle attrazioni turistiche di Roma, e voi che fate?».

Tradotto in numeri, ricordano le gattare, a Roma vi sono 180 mila randagi, mille mici abbandonati nel solo 2002 ma soltanto una adozione ogni 5 abbandoni. Se il sindaco Veltroni non lo avesse capito una delle gattare storiche giunta nella piazza del Campidoglio gli dice: «L'anno prossimo saremo di nuovo qui e vogliamo vede che avrete fatto». Tanto per intendersi, l'anno prossimo su Roma si inizierà ad avvertire già aria di elezioni. Le gattare lo sanno.

Un bambino porta in braccio il suo micio durante il corteo

Un momento della manifestazione di ieri a Roma, il Cat Pride

L'attrice Anna Falchi al Cat Pride

Al Cat Pride hanno manifestato i padroni dei felini e molti cani mentre i loro «amici-nemici» hanno preferito rimanere a casa

(segue da pagina 10)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ezio Borgialli
di anni 63
Ne danno l'annuncio: la moglie Rita, i figli Gianmaria con Simona, Pablo e Dominic, Paola, Enrico, Stefano con Laura, sorelle, zii, cognate, cognati e nipoti. Il funerale avrà luogo lunedì 24 alle ore 14 in Rivarolo nella chiesa di San Michele. Il S. Rosario domenica 23 alle ore 20,30 nella chiesa di S. Michele. Non fiori, ma eventuali offerte per la parrocchia di San Michele.
— Rivarolo, 22 febbraio 2003.

Davide, Laura, Elena, Giorgio e Cristina ricordano con affetto lo zio EZIO.

Nerina e Paolo ricordano con affetto il nipote EZIO.

Bianca, Giovanna e Alberto Valsecchi partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di EZIO.

Olga Ghizzardi è affettuosamente vicina a Rita e famiglia nel dolore per la scomparsa del caro EZIO.

Giusy e Carla Negro, Piera ed Erika Vezzetti, Cinzia e Gianpiero Mattioda partecipano al dolore di Rita e famiglia per la scomparsa del caro EZIO.

I fratelli Ala con le rispettive famiglie si uniscono al vostro grande dolore.

Luciano Feira e famiglia porgono le più sentite condoglianze.

Giuseppina Tonso, Rinuccia e Stefano partecipano al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile EZIO.

Partecipa al lutto Mariateresa Leone Richaud.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Giordanino (Carlo)
di anni 75
L'annunciano: la moglie Gina, la sorella Marcella, le nipoti: Emanuela e Giuliana e famiglie, il cognato Luciano e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Torino lunedì 24 c.m. alle ore 9,30 nella parrocchia Assunzione di Maria Vergine - Lingotto - via Nizza n. 355. Il S. Rosario sarà recitato nella chiesa del Lingotto domenica 23 c.m. alle ore 17. Il presente è partecipazione e ringraziamento. In particolare ringraziamento alla dottoressa Beatrice Amosso per le premurose cure prestate.
— Torino, 22 febbraio 2003.

E' mancato
Sergio Agosti
pittore
Lo la moglie Santa, le figlie Laura e parenti tutti. Sergio sostel'abitazione di corso Torino 11 dalle ore 10, indi proseguirà per Re. S. Rosario lunedì 24 febbraio ore nella cappella della parrocchia S. Lui
22 febbraio 2003.

e Jasenka profondamente colpiti Santa e famiglia.

Improvvisamente è mancata
Caterina Bellezza Oddon
commerciante
Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Maria e Michelina con le rispettive famiglie. Funerali in Ciriè lunedì 24 ore 14,30 dall'abitazione.
— Ciriè, 21 febbraio 2003.

Munito dei conforti religiosi, è mancato
Giovanni Ronco
tornitore in legno
anni 68
L'annunciano: la moglie Annetta, la figlia Maria Teresa con Leandro; i nipoti Monica, Fulvio ed il piccolo Filippo, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. S. Rosario domenica ore 20 parrocchia Maria Ausiliatrice. Per giorno e ora funerale telefonare allo 0123 41316 lunedì dopo le ore 9.
— Torino, 22 febbraio 2003.

E' mancata
Gabriella Garigliet Brachet
anni 39
L'annunciano la mamma Margherita, la sorella Marisa con il marito Riccardo Daghero, la figlioccia Cinzia Daghero, parenti tutti. Funerali in Corio lunedì 24, ore 14,30 da via Cavour n. 102. Un particolare ringraziamento al dottor Massimo Medina, al professor Riccardo Soffietti, al dottor Tullio Rapacciuolo e all'Uocp di Ciriè.
— Corio, 21 febbraio 2003.

E' mancata
Delfina Ajmerito ved. Cerutti
Lo annunciano i figli Franco e Paola con rispettive famiglie. Funerali in Moriondo Torinese martedì 25 febbraio ore 10, indi proseguirà per Torino.
— Moriondo Tor., 22 febbraio 2003.

La Provincia di Piemonte e Romagna dei Servi di Maria, il fratello Oreste con la famiglia tutta, annunciano il ritorno al Padre Celeste di
padre Vincenzo M. Capella dei Servi di Maria
di anni 77
Ringraziano con tanta riconoscenza le reverende suore dell'ospedale Cottolengo, medici e il personale tutto dei reparti San Pietro e Oncologico; la Casa di Riposo di Bosconero. Ancora un grazie riconoscente a tutti gli amici che gli sono stati vicini. Funerali nella parrocchia di San Pellegrino di Torino (corso Racconigi 28) alle ore 10 del 25 febbraio 2003. S. Rosario lunedì 24 alle ore 18,30 stessa chiesa.
— Torino, 21 febbraio 2003.

E' mancato
Giovanna Brunetto ved. Bogetto
L'annunciano la figlia Rita con Eugenio, la nipote Laura con Franco e l'adorato Andrea, parenti tutti. Funerali lunedì 24 alle ore 14,30 dall'abitazione di via San Gillio n. 15
— Pianezza, 21 febbraio 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Oberti
Lascia un grande vuoto in tutti coloro che l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene. Lo annunciano la mamma, il papà, il fratello Giulio, gli zii Anna e Mario, Bruno e Maria Bruna con Daria, Alberto e Laura con Giulia e Luca. Funerali lunedì 24 febbraio ore 11 parrocchia S. Rita da Cascia.
— Torino, 23 febbraio 2003.

Affettuosamente vicini a Giulio gli amici: Andrea Francesca, Elena, Fabrizio, Roberto Floriana, Andrea Stefania, Gianfrancesco Claudia, Federico Barbara.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
RAGIONIERE
Leonardo Franco Bazzacco
Cavaliere Ufficiale
Lo annunciano la moglie Rita, la cognata Luigina, i nipoti Renato, Eleonora e Luca, la cara Piera, i cugini Eugenio, Marilena e Alessandra, i figliocci, parenti e amici tutti. Funerali lunedì 24 ore 9,30 parrocchia Pozzo Strada. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 21 febbraio 2003.

Marinella e Antonio Andriolli partecipano al dolore di Rita.

Milena e Giorgio Boscarato sono vicini a Rita.

Rosina e Matteo Vacca ricordano l'amico FRANCO.

Sarai sempre nei miei occhi. Chiara.

Uniti nel dolore Piera Raseru, famiglie Rasero, Gioannini e Gianfrancesco.

Gianna e Giulio, con Bruna Filippa Alberto e il piccolo Tommaso ricordano i bei momenti passati con zio FRANCO e sono vicini a zia Rita.

ANNIVERSARI

1984 2003
Pinuccia Albonico Regalia
Uniti in Dio. Messa parrocchia Sacro Cuore Gesù martedì 25 febbraio ore 18,30.

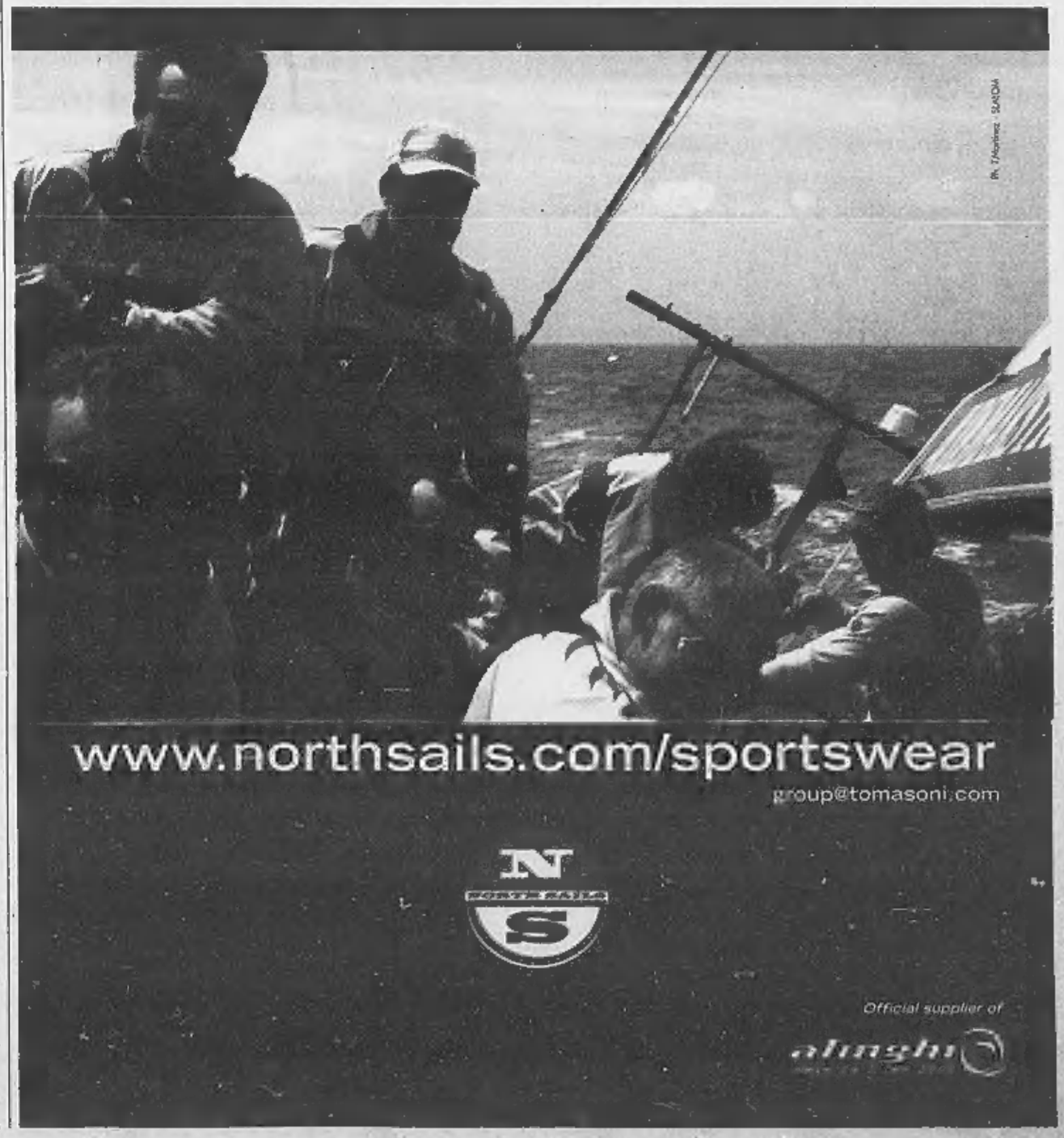
1992 2003
Bruno Mittica
Sei sempre nei nostri cuori.

2000 2003
Anna Maria Coletti
Mamma mi manchi tanto. Rosalba.

1998 2003
Clementino Pastorino
Insieme sempre.

1981 2003
Savino Di Molfetta
I tuoi cari.

1984 2003
Alessandro Mariano Offidani
Tu vivi ora nella Luce nella Pace nella Verità e questa certezza è Consolazione.



UNA VICENDA CHE HA DIVISO LE COSCIENZE

I due fidanzati di Rivoli in una foto dello scorso anno: il 7 febbraio lui ha deciso di togliersi la vita perché - sostengono Marta e la sua famiglia - «troppo provato dall'esperienza con gli assistenti del consultorio di Rivoli»

Una psicologa segue Marta dal giorno in cui trovò Henri impiccato a una corda nel garage di casa

Gli avvocati: «Chiederemo un risarcimento anche per il piccolo che deve ancora nascere»

La quindicenne di Rivoli «Ho deciso, non abortirò»

Il fidanzato si era ucciso per la paura che i genitori di lei sapessero
Le famiglie annunciano un esposto: «Il consultorio li ha umiliati»

la storia

Massimo Numa

UN esposto dai toni duri, impietosi, quello che gli avvocati della famiglia di Marta stanno per consegnare alla procura. La storia è quella di Rivoli, il minore suicida perchè la sua fidanzatina di 15 anni aspetta un bimbo. Si erano rivolti al consultorio per un aborto terapeutico; non volevano far sapere nulla ai genitori ma gli assistenti sociali, che affermano di «avere rispettato la legge», erano invece decisi a informare le famiglie. Così Henri, spaventato e sotto choc, ha scelto la morte. Adesso i legali, Marco Colla e Loredana Gemelli, non vogliono entrare nei dettagli. «E' ancora presto - precisano - stiamo ancora valutando gli elementi raccolti in questi giorni di studio e di riflessione». Sceso il clamore dei media («E non sempre è stata usata la necessaria delicatezza», dicono), è arrivato il momento dell'azione penale (minacce, abuso d'ufficio), per un eventuale risarcimento. Non solo per la mamma e il papà di Henri e per la famiglia di Marta, ma anche a favore del piccolo che nascerà orfano di padre. Sì, perchè Marta ha deciso di non interrompere più la gravidanza. Quel bimbo vivrà a Rivoli, circondato dall'amore e dall'affetto di tante, tantissime persone.

Marta è seguita tutti i giorni da una psicologa di Genova, Daniela Malfatti. Le dicono di tornare a scuola ma lei non se la sente. Le hanno regalato una lampada, che ha un meccanismo luminiscente, un gioco di leve e di cera. Lei passa le giornate a osservarne il movimento ritmico. Sta male.

Gli angoscianti flashback di quelle ore finiranno nell'esposto-denuncia. Alle 16 di giovedì 7 febbraio Henri è già morto. Una sedia rovesciata e una corda appesa a un tubo sul soffitto del garage. Vittima della paura e della vergogna. Così non si poteva resistere più. Marta gli aveva telefonato piangendo pochi istanti prima: «Al Consultorio dicono che dovranno dire tutto ai genitori». Lui rispose: «La faccio finita». Staccato il cellulare, strappati i fili del telefono. Morto.

L'assistente sociale Luca Gandiglio non lo sa, alle 16,30 ha un appuntamento, l'ennesimo, con tutti e due i ragazzi. Alle 17 Gandiglio telefona a Marta: «Beh, allora, non ti ricordi che avevamo un appuntamento? Siete in ritardo, non mi costringete...». Marta del suicidio non dice nulla: «Va bene, adesso arrivo». Al Consultorio si andrà con la madre e lo zio di Henri. Sarà un momento drammatico, carico di tensione. Le due famiglie, in questi giorni segnati da un dolore che non si può descrivere con le parole, hanno raccolto ogni elemento, anche i più insignificanti. Soprattutto le frasi che avrebbe pronunciato l'assistente sociale Elena Vernero. Frasi choccanti, secondo la ragazza. Per esempio: «Era meglio se guardavi la foto della tua ragazza, piuttosto che combinare questo guaio...». A tutti e due: «Guardali qui, questi due, adesso si tengono per mano, fanno i fidanzatini: tu (Henri, ndr.) non la devi neanche toccare, mai più». A Marta: «Non lo devi vedere, ti devi dimenticare di lui, e se lo frequenti ancora faremo in modo di non fartelo frequentare mai più».

Spiegano i legali: «Vorremmo valutare il comportamento di Gandiglio, in particolare. Prima gentile, comprensivo, poi all'improvviso ostile, freddo e ironico. I due ragazzi ne soffrivano». E poi c'è un altro aspetto, delicatissimo, che riguarderebbe Elena Vernero. «Se questa circostanza fosse vera - dicono Gemelli e Colla - la signora Vernero non avrebbe dovuto, per nessuna ragione al mondo, seguire questa vicenda...». Non le hanno solo riferite i ragazzi, questi frammenti di dialogo. Le ha ascoltate e memorizzate, parola per parola, la mamma di Henri che lo accompagnava al Consultorio. «La porta era aperta e non abbiamo nessun dubbio, nè sul tono, nè sui contenuti, nè sulla persona che stava parlando», dicono.

La battaglia legale sarà sull'articolo 12 della legge 194. «La legge non prevede affatto l'obbligo di informare i genitori in caso di aborto di un minore. E' facoltà, semmai, del giudice tutelare. Solo che, in questo, caso, fu usata l'interpretazione più restrittiva», precisano. Aveva commentato, allora, Silvio Viale, ginecologo al Sant'Anna, promotore dell'aborto farmacologico e presidente dell'Associazione radicale Adelaide Aglietta: «Anche la più umiliante, fatto che, peraltro, è la spia di quello che accade in molte situazioni analoghe». In Piemonte, gli aborti di minorenni nel 2000 sono stati 339: il 60,8 per cento col consenso dei genitori, il 17,4 con l'autorizzazione del giudice ed i rimanenti 21,8 con procedura d'urgenza, oltre il 90° giorno. Viale è ancora indignato: «A Rivoli è stata commessa una leggerezza inaudita. Se Marta fosse venuta da noi, al Sant'Anna, oggi Henri sarebbe vivo».

L'Asl: «Inutile cercare qui i colpevoli»

I responsabili difendono l'operato degli assistenti sotto accusa

Patrizio Romano

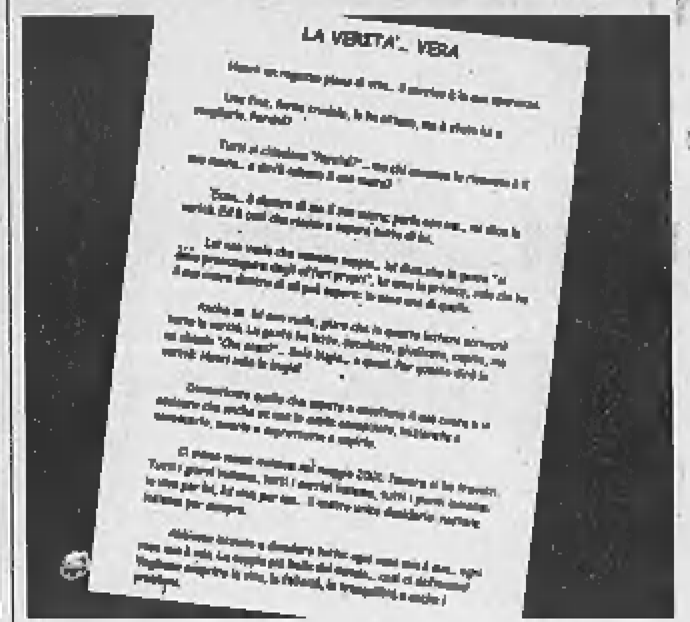
Il Cisa, da alcuni giorni, era tornato quasi alla normalità. Luca Gandiglio, l'assistente sociale che aveva seguito il caso di Henri e Marta, era da poco rientrato al lavoro. «Un esposto alla procura? Non capisco perché: però, in situazioni del genere, succede di trovarsi di fianco cattivi consiglieri» afferma Antonio Colonna, amministratore delegato del Cisa. «Ma quello che mi stupisce è pensare che proprio pochi giorni fa siamo andati a casa dei genitori di Henry e ci siamo resi disponibili a sostenerli e aiutarli - dice Colonna -. E intanto loro facevano un esposto». Comunque non cambia la loro posizione nei confronti dell'operato di Luca. «Secondo noi ha proceduto in modo corretto - afferma l'amministratore -. Ha cercato di capire quali motivazioni spingevano Marta a non voler far sapere ai suoi genitori dell'aborto e poi ha passato la pratica al giudice». Quindi nulla da eccepire.

E anche all'Asl si fa quadrato intorno a Elena Vernero, l'assistente sanitaria che aveva seguito il caso dei due giovani rivolesi. «A questo punto sarà la magistratura a valutare se il comportamento è stato corretto - precisa Paolo Marforio, direttore sanitario -. Però, a dire il vero, se ci fosse stato qualcosa di strano, sarebbe già intervenuto il giudice tutelare». Comunque, sul lavoro della dipendente non si discute. «Noi pensiamo che abbia agito in modo corretto e conforme alle norme - ribadisce -. Poi, sarà l'indagine a stabilirlo».

Però questo ritorno dei riflettori non piace. «Speravamo si spegnessero - confessa Colonna -, per permettere a Marta di decidere sul suo futuro con calma». Ma visto che si sono riaccesi un dubbio vuole lanciarlo. «A chi era rivolto il messaggio di Henry? - si chiede -. Al Cisa? All'Asl? Non credo proprio. Forse è su questo che qualcuno deve interrogarsi».

La ragazza ai funerali

LA LETTERA DI MARTA



LA VERITA'... VERA

NESSUNO CI HA CHIESTO «RAGAZZI COME VA?»

HENRI: un ragazzo pieno di vita... Il sorriso è la sua speranza. Una fine, forse crudele, lo ha atteso, ma è stato lui a sceglierlo. Perché? Tutti si chiedono «Perché?» (...).

Ci siamo messi insieme nel maggio 2001: l'amore ci ha travolti. Tutti i giorni insieme, tutti i sorrisi insieme, tutti i pianti insieme: io vivo per lui, lui vive per me (...).

Stiamo vivendo un incubo dal giorno in cui insieme scopriamo di aspettare un meraviglioso bambino. Sapete... gli ho detto che secondo me è l'unico bambino che mi può dare e così è stato.

Non possiamo tenerlo... troppi rischi! Chiediamo aiuto a quella mamma che avrebbe fatto qualsiasi cosa per questo meraviglioso figlio. L'incubo va avanti... entriamo al consultorio insieme (sempre insieme noi!) con la speranza di restare insieme per sostenerci. Iniziano a dividerci... lui fuori dalla porta, io di fronte ad un volto duro che mi getta in faccia il fumo della sua sigaretta, una persona arrabbiata che accusa me e lui di essere irresponsabili, stupidi per aver giocato a fare gli adulti; urlando e tirando pugni sul tavolo. Quel giorno dice a Henri e alla sua splendida mamma di starne fuori.

Soffre molto Henri, io quanto lui. Ci diciamo che dobbiamo farci forza, andare avanti e acquistare fiducia in queste persone che ci devono aiutare (...). Un giorno la signora del consultorio richiede la presenza di Henri, afferma: «Stiamo sbagliando, io e tu e Henri dobbiamo dirlo ai tuoi genitori». Io le dico che non lo farò mai perché ho paura, perderò la loro fiducia, mi impediranno di vedere Henri, li farò soffrire. (...) Lei si arrabbia e dice: «Forse non avete capito nulla, voi non siete adulti (...)». Lui rimane scioccato... lei gli chiede di uscire. Continuiamo a parlare, lei continua a far pressione: «DOBBIAMO DIRLO AI TUOI GENITORI» (...).

Il pallido viso del mio ragazzo inizia ad esser meno felice (...). Non posso dirvi cosa mi dice, ma si sente morire (...).

Martedì 4 febbraio siamo andati dal giudice tutelare. L'assistente sociale mi chiede: «Cosa ti aspetti dal giudice?» e io gli dico: - «Non lo so, ho paura, spero in bene» (...). Sapeva già che il giudice non poteva darmi il consenso di fare l'aborto senza avvisare i miei. Lui insieme al consultorio avevano scritto una relazione per il giudice dove esprimevano il loro parere sfavorevole (...). Giovedì 6 il giudice mi comunica che non può autorizzarmi (...). Preoccupata, triste e arrabbiata sono andata via dal tribunale con Henri e la mamma: sono andata dall'assistente sociale e con molta rabbia gli ho detto: - «Sono stufa, stanca: dovete aiutarmi non distruggermi; se solo mia madre sa qualcosa troverò una soluzione da sola, anche se non bella». La sua risposta: - «Pensaci ancora un giorno, torna domani e se non torni (ecco che mi minaccia) dirò tutto a tua madre».

Sconvolta vado via, discuto con Henri, lui è preoccupato, ma si tranquillizza con le mie parole... io torno a casa.

Quel pomeriggio il mio amore al telefono mi dice che si sente stanco e stufo (...). Sto per chiedergli di smetterla di star male, quando mi riattacca il telefono. Provo a richiamarlo, non risponde... corro da lui.

Ho dovuto vederlo come non auguro mai a nessuno di vedere una persona cara... non dimenticherò mai niente.

La legge si occupa della faccia di quelli del consultorio, degli assistenti sociali e dei giudici, ma non del cuore di due ragazzi che si amano e insieme vogliono affrontare i problemi senza far soffrire nessuno. Nessuno ci ha mai chiesto: - «Ragazzi come va?».

Marta

Specchio dei tempi

«Ho passato il più brutto compleanno della mia vita, mangiando pane e cipolla» - «Ma gli architetti ignorano i disabili?» - «Sono meno salate le multe francesi» - «Se in corsia c'è incomprensione»

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo per informare tutte le persone anziane di quanto mi è capitato alcuni giorni fa ed esattamente lo stesso giorno del mio compleanno. Due lestofanti, con la scusa di controllare i numeri del contatore del gas, sono entrati in casa e mi hanno chiesto di far loro vedere l'ultima bolletta pagata per un controllo ed io, fiduciosa, ho mostrato loro alcuni documenti.

«Dopo alcuni minuti lasciavano la casa ed io scoprivo che una busta contenente la pensione era sparita; purtroppo i miei 79 anni e l'indisposizione di cui soffrivo in quei giorni mi hanno impedito di reagire. Questo è stato il più brutto compleanno della mia vita, che ho festeggiato mangiando pane e cipolla, poiché non avevo altro! Magari i due lestofanti si saranno mangiati una bella bistecca... che spero, almeno, fosse dura!

«Vorrei dire a tutti i miei coetanei di non avere fiducia ed aprire la porta di casa solo a chi si conosce. E' meglio passare per sgarbati, ma salvarsi dai delinquenti».

Anna Meggiari

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei comprare o affittare un alloggio, ma tutte le nuove case in costruzione sono per me, disabile, inaccessibili: gradini per arrivare al piano ascensore, garages sotterranei con rampe insormontabili. Ho un buon posto di lavoro, sicuro, un buon reddito lasciatomi in eredità dai genitori ma a 20 km da Torino, vicino al mio posto di lavoro, costruiscono come vogliono (alla faccia dell'anno del disabile). E' legale tutto questo? Mi potete aiutare con suggerimenti?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi unisco al lettore che dichiarava di aver preso una multa di 90 euro per non aver osservato la velocità del 70 km orari nel Traforo del Monte Bianco (andava ai 90). Può ritenersi fortunato di aver preso la multa nella zona francese del traforo, perché io, per la stessa infrazione (la mia velocità era di 86 km/h), nella zona italiana ho avuto una multa di 131 euro a cui ho dovuto aggiungere 10,69 euro per le spese di notifica (evidentemente il ministero dell'Interno paga una raccomandata di più di un semplice cittadino), che mi è stata inviata quasi 5 mesi dopo l'infrazione. Avevo poi pagato direttamente presso la sezione di Polizia di Aosta, dove mi ero recata per vedere se potevo contestare la differenza del pagamento richiesto, non solo ho dovuto pagare le spese di notifica, anche se sul verbale c'era scritto che pagando presso la sezione sopra menzionata era "ammesso il pagamento in misura ridotta di 131,00 euro", ma ho anche dovuto pagare 1,29 euro come imposta di bollo, quindi più di un conto corrente alla posta! Ora, io non contesto la multa, perché avendo commesso un infrazione è giusto che paghi, ma mi chiedo solo come possa essere possibile che a distanza di 5-6 chilometri per una stessa infrazione ci sia una differenza di multa di 41 euro».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Una settimana prima era stato ricoverato in coma all'Ospedale San Giovanni Bosco. Ripresosi dal coma e trasferito dal Pronto Soccorso in altro reparto, nella notte ha protestato perché il personale di turno schiamazzava disturbando il difficile sonno dei malati che in quel reparto sono quasi tutti terminali. Un'infermiera si è precipitata nella stanza urlando: "Stia zitto lei!".

«Verso il mattino è tornato a chiamare perché, immobilizzato a letto, aveva bisogno di rimuovere il pappagallo. Ma nessuno è accorso per ore. Essendo una persona ancora giovane e dignitosa, ha indossato allora il busto senza il quale non potrebbe reggersi in piedi, e con grande fatica è andato in bagno da solo. Ma date le gravi condizioni, uscendo dal bagno e accusando un malore, si è appoggiato alla prima infermiera che si trovava a passare vicino a lui. Questa scacciandogli la mano sgarbatamente e facendogli mancare l'appoggio, gli ha sibilato: "Giù le mani" e lui è svenuto.

«Mia madre, informata naturalmente solo da lui di quanto successo, si è rivolta ad un medico e la risposta è stata che l'ospedale non è un hotel a cinque stelle. Mia madre allora ha firmato per portarsi via l'amato compagno che una settimana dopo è morto a casa.

«Che dire? In questi casi mancano sempre i testimoni. E la povera gente ne subisce le conseguenze. Sicuramente chi lavora in un ospedale dovrebbe avere più rispetto per chi sta già terribilmente soffrendo e può anche rischiare di farsi saltare i nervi».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una taschina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso o un sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini - BUONGIORNO

I libri de LA STAMPA